JEWISH RITUAL MURDER

OMICIDIO RITUALE EBRAICO

1) "Omicidi ebrei occulti",
Matt Hale (2002); 64 pagine

2)) "Jewish Ritual Murder: a Historical Investigation",
Helmut Shramm (1941); 383 pagine

3) "La mia difesa irrilevante",
Arnold Leese (1938); 141 pagine

4) "L'ebreo e il sacrificio umano: sangue umano e rituale ebraico",
Herman L. Track, DD, Phd. (1909); 290 pagine

Ulteriore lettura:

"Le tradizioni degli ebrei", Johann Andreas Eisenmenger (1748)

Jewish Occult Murders

How and Why Jews Have Sacrificed Non-Jewish Children as Part of Their Religion

Omicidi occulti ebraici:

Come e perché Gli ebrei lo hanno Sacrificato Non Ebraica Bambini come Parte della loro religione

Il Rev. Dr. (di diritto) Matt Hale era originariamente programmato per tenere questo discorso in una biblioteca pubblica, che la Società storica europea aveva programmato. Tuttavia, violando i suoi diritti costituzionali di libertà di parola, gli ebrei, lavorando in modo coeso, hanno cambiato le regole della biblioteca che hanno deciso di non lasciarlo parlare.

Imperterrito, il 10 aprile 2002, il Rev. Dr. Matt Hale ha tenuto questo discorso su alcuni crimini che i membri fanatici del culto ebraico hanno commesso per oltre tre millenni. Questo discorso è stato tenuto per il talk show radiofonico, The Hal Turner Show, ed è diventato disponibile anche su Internet.

Poco dopo, il Rev. Dr. Matt Hale è stato coinvolto in una causa contro la biblioteca per averlo privato dei suoi diritti.

Questo è stato solo un evento in una lunga serie di eventi in cui il dottor Hale è stato maliziosamente preso di mira dagli ebrei per la sua schiettezza. Al dottor Hale è stato anche negato il diritto di esercitare la professione legale, dopo aver trascorso diversi anni in giurisprudenza, essersi diplomato con il titolo di dottore in giurisprudenza e quindi aver superato l'esame di avvocato.

Non passò molto tempo dopo questo discorso che il dottor Hale pronunciò sull'omicidio rituale ebraico quando fu imprigionato con accuse inventate. Gli ebrei del governo sono stati in grado di condannare Hale per quello che ha fatto uno dei loro agenti. Hale è ora in isolamento, imprigionato tra i terroristi, per aver detto la verità sui crimini d'odio ebraico.

L'argomento che ho davanti a me oggi non è facile da discutere. È qualcosa che, forse, è più antico della stessa lingua scritta: il sacrificio umano.

Quando inizialmente ho sentito parlare di questo argomento in relazione agli estremisti ebrei, ero estremamente scettico, poiché sono sicuro che molti di voi potrebbero esserlo. Come potevano gli ebrei fanatici in passato - e anche oggi - commettere atti di sacrificio umano? Ho pensato: certo, questo non può essere vero; deve essere solo propaganda pura, genuina, antiebraica. Dopo ulteriori indagini, esaminando bene la questione, ho scoperto, tuttavia, che non si trattava di propaganda antiebraica ma di un fatto che ha avuto un

impatto terribile sulla società per almeno tre millenni. So che molti di voi potrebbero dubitare di ciò che dico oggi, ma vi chiedo di esaminare personalmente questi argomenti in seguito per vedere di persona se dico la verità.

È vero che molte delle persone che hanno condotto tali ricerche su questi argomenti sono state etichettate dagli ebrei con l'epiteto di "antiSemita", un termine che sembra essere usato dagli ebrei per soffocare la discussione su qualsiasi argomento in cui gli ebrei hanno fatto male, che è perché non ho mai lasciato che il termine mi infastidisse. Ma se qualcuno che è marchiato come

A depiction of the bestial act—a stone carving shown on a church in Italy

"antisemita" degli ebrei dice che il cielo appare blu in una giornata di sole, è forse meno azzurro, solo perché il cosiddetto antisemita ha detto che lo era? Questo di solito è il caso per quanto riguarda queste questioni: mentre alcune persone che hanno indagato su queste questioni sono state chiamate "antisemiti" (e potrebbe benissimo essere stato vero), sono stati proprio questi crimini di sacrifici umani tra gli ebrei che hanno causato molti gli antisemiti per diventare antisemiti. Dopo aver scoperto questo "segreto" nel culto ebraico nel passato, come potrebbe un gentile sentirsi diversamente? Non fu l'antisemita a commettere gli atti vili di sacrificio umano comunemente indicato come "omicidio rituale ebraico", tuttavia gli ebrei cercarono di far apparire il gentile che riferiva questi crimini peggiore degli ebrei fanatici che li commisero.

Ora, tutte le persone attente possono facilmente ammettere che in passato sono avvenuti sacrifici umani tra varie sette. Lo attestano i templi insanguinati del passato degli Aztechi. La pratica chiamata suttee in India, dove le donne si sarebbero sacrificate nelle fiamme, spesso si verificava contemporaneamente. Anche in Africa oggi, se ti limiti a setacciare Internet, ti renderai conto che, sì, ci sono stati alcuni gruppi che ancora

si impegnano in riti barbari come il sacrificio umano.

Ma per quanto riguarda gli ebrei? E gli ebrei? Si sono anche impegnati in atti così terribili in passato, e potrebbe esserci anche una setta primitiva tra gli ebrei - estremisti, senza dubbio - che ancora, a

proprio oggi, commettere il crimine odioso dell'omicidio rituale?

Se chiedi alla maggior parte degli ebrei di questa accusa di omicidio rituale, negheranno con veemenza qualsiasi coinvolgimento in essa, ovviamente. E probabilmente ti stanno dicendo la verità. Se ci sono hatemongers ebrei che si impegnano in questi atti - e credo che ce ne siano ancora, probabilmente è solo un piccolo numero tra loro. Quindi, se questo è il caso - e spero di dimostrarlo oggi oltre ogni ragionevole dubbio - rimane ancora una domanda: cosa distingue questi crimini dagli altri atti crudeli commessi dall'uomo contro l'uomo in passato?

La risposta a questa domanda non è carina. Lo cambierei se potessi. Sulla base di numerosi rapporti dal passato ai tempi moderni, la differenza principale è il grado di crudeltà: quando ebrei fanatici cercavano di sacrificare i bambini per i loro riti occulti, questi bambini sarebbero stati torturati a morte nei modi più crudeli e spietati immaginabili. Dopo questa cerimonia, secondo quanto riferito, gli ebrei usano il sangue del bambino per i loro vari riti occulti.

Inoltre, c'è un'altra differenza che distingue questo crimine dagli altri: quando tali crimini vengono scoperti, tutti gli ebrei cercano di nasconderlo. Ora, alcuni ebrei possono onestamente credere che i loro parenti siano incapaci di tali atti, ed è per questo che lo fanno. Naturalmente, questo è puramente speculativo, e io

non posso parlare per gli ebrei. Sono sicuro che
alcuni ebrei nell'au

dience attesterà il fatto che non posso parlare per loro. Ma, qualunque sia il caso, quando tali crimini vengono scoperti, gli ebrei, non solo in città, non solo nello stato, non solo nel paese - ma ebrei di tutto il mondo intero cercano di sopprimere il crimine e nasconderlo . Tuttavia, così facendo, diventano, come direbbe un poliziotto, "un accessorio dopo il fatto".

Tuttavia, in passato, alcuni ebrei avrebbero deviato dai loro parenti e ammesso la verità di queste cose. Anche se tale onestà non era comune tra gli ebrei, si verificava comunque di tanto in tanto. Solo per questo motivo, non è possibile presentare un'accusa globale contro tutti gli ebrei. In effetti, alcuni ebrei, giovani e anziani, hanno ammesso in passato questi atti, riferendo la verità su queste cose in tribunale, scrivendone nei libri, discutendone nei dibattiti e così via.

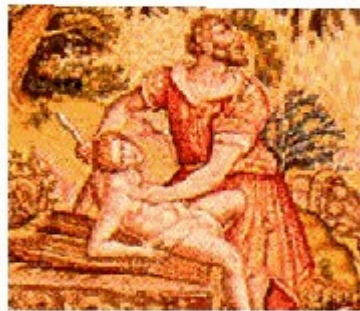
Per la maggior parte, gli ebrei hanno sempre negato tali accuse. Hanno persino sviluppato una frase per questo tipo di accusa: "diffamazione di sangue". Questo termine è spesso usato come un grido di battaglia tra i gruppi ebraici.

Ma veniamo al nocciolo della questione: quando è iniziato, e ci sono prove per dimostrare che si è trattato di un evento regolare?

Di solito, quando pensi agli ebrei e agli umani sacrificio, probabilmente penserai all'incidente

tween Abraham and Isaac in the Old Testament, where Abraham believes his deity wants him to sacrifice his son, until an angel supposedly appeared and told him otherwise. Many people erroneously believe that human sacrifice among Jews ended right then and there for all Jews. I wish that were true, but it is not.

But just think about that for a second: Now, Abraham – here he is getting ready to sacrifice his very own son. Abraham reportedly stopped, but what about all the other Jews? Did they too?

Unfortunately for the rest of humanity, probably the vast majority of Jews at the time continued to participate in such acts. And I now am going to mention some of these incidents – from long ago until recently.

Even the Old Testament attests to this, for Jeptha the Gileadite actually sacrifices his daughter to thank his deity for being victorious over the Ammonites in Judges 11. This latter incident occurred somewhere around 1125 BC. To briefly cite some other instances from this era, King Ahaz sacrificed his children by burning them alive. So did King Manasseh. And Jeroboam did too. In fact, there

are many such incidents reported in the Old Testament.

Children who were sacrificed were often burnt in a pit called a Tophet. Drums were beaten in an attempt to conceal the babies' cries. This practice was quite prevalent among Jews who lived in Carthage even around 300 BC, who also worshipped Baal, another name for Lord. (Even today you'll hear of a "rabbi Baal" from time to time – just do a search on the Internet.) When losing a battle in Syracuse, nearly 500 children were tossed into a burning Tophet as a sacrifice to Baal. Sometimes, children were put in the arms of a bronze bull, which had a furnace below it, and allow the flames to consume the child. Their level of cruelty knew no bounds.

One of the things I find particularly interesting about all this is one of the key terms used by Jews to describe their act of human sacrifice—namely, holocaust. Yes, believe it or not, the word holocaust is a Jewish word that was used to describe when Jews would put a child in flames as a sacrifice to their deity. Of course, Jews have assigned a completely different meaning to the term nowa-

giorni; ma, se dai un'occhiata a un dizionario più vecchio, vedrai che ho ragione su questo.

Gli storici antichi Apione, Democrito e Posidonio descrissero casi di omicidio rituale ebraico. Nel 168 a.C., una vittima designata, non un bambino, fu scoperta nel tempio ebraico, come riferito da Apione. Lo storico ebreo Flavius Josephus ha ribadito la ricerca di Apion, sebbene Jospehus non fosse d'accordo con le scoperte di Apion, che è stato tradotto e pubblicato da H. Thackeray nel suo libro Josephus. Thackeray ha riferito:

La pratica è stata ripetuta ogni anno a una stagione fissa. Rapirebbero uno straniero greco ... e poi lo trasportano a [il

foresta], dove lo uccisero, sacrificarono il suo corpo con il loro rituale consueto, parteciparono al suo pesce e, mentre immolavano il greco, giurarono di ostilità ai greci. I resti della loro vittima sono stati gettati in una fossa ".

Nel primo millennio dell'era attuale, nell'anno 300, il vescovo Eusebio di Cesaria disse che gli ebrei di tutte le comunità uccidevano ritualmente i cristiani durante le loro feste di Purim.

Nell'anno 415, Socrate Scholasticus riferì che gli ebrei di Inmestar legarono un bambino gentile su una croce e lo punzecchiarono finché morì.

Nel 425, Baronio riferì che gli ebrei avevano crocifisso un bambino.

Nel 614, il monaco Antioco Strategos riferisce che quando Gerusalemme cadde in mano ai persiani, gli ebrei acquistarono uno dei gentili che era stato catturato dai persiani e "lo uccisero come una pecora".

A Praga del 1067, sei ebrei avrebbero drenato il sangue di un bambino di tre anni. Si scoprì anche che questi ebrei avevano disperso il sangue del bambino, dandolo ad altri ebrei trevigiani.

Secondo quanto riferito, nel 1096, un bambino di nome Efstraty fu scoperto essere stato assassinato

ritualmente in quella che ora è conosciuta come la
città di Kiev.
In seguito è stato fatto santo.

Nel 1115, vicino alla città di Magdeburgo, il giorno prima della Pasqua ebraica, gli ebrei chassidici torturarono cinque bambini e usarono il loro sangue in riti occulti ... L'incidente fu indagato e gli ebrei furono giudicati colpevoli e puniti di conseguenza.

Fino a quel momento, molti di questi incidenti erano stati probabilmente dimenticati. Sembra probabile che la maggior parte dei documenti storici relativi a questi incidenti andrebbero persi nel tempo.

Nel 1144, un bambino in Inghilterra si verificò un incidente. Gli ebrei non erano ammessi in Inghilterra fino a circa 50 anni prima di allora, nel 1089, e furono portati lì solo per aiutare il re a riscuotere le tasse. Comunque, un bambino di nome William è stato assassinato ritualmente. Ma ciò che ha reso questo evento diverso è stato che il bambino era imparentato con un monaco istruito, Thomas of Monmouth.

Questo evento accaduto a William, come tanti prima, sarebbe finito nell'oscurità, ma Thomas voleva che il mondo intero conoscesse la natura crudele e viziosa di questi atti malvagi una volta

per tutte, probabilmente con la speranza di mettere uno stop a loro. Il suo libro è stato scritto in latino e successivamente tradotto in

Inglese nel XIX secolo dal Dr. A. Jessop. Thomas of Monmouth ha descritto come gli ebrei hanno rapito il bambino. In seguito, secondo Thomas, ciò è avvenuto:

"Having shaved [William's] head, they stabbed it with countless thorn-points, and made the blood come horribly from the wounds they made. And cruel were they and so eager to inflict pain that it was difficult to say whether they were crueler or more ingenious in their tortures. For their skill in torturing kept up the strength of their cruelty and ministered arms thereto."

Thomas described the whole sordid event in detail: the abduction, the torture suffered by the child, the bribes Jews gave to the sheriff, and more. Thomas's efforts to document this Jewish occult rite of an innocent child eventually resulted in the child becoming a saint, and he was remembered until modern-times, when the church no longer permitted such politically incorrect facts to be known. Thomas did a great service to the world in its efforts to eradicate child sacrifices by making known what occurred on that dark, grisly day back in 1144. It put parents in England on alert, so that they would know to take precautions to keep their children safe. Unfortunately, that was not the last such incident of Jewish ritual murder.

Perché questi ebrei hanno continuato a commettere crimini così malvagi? Il dottor Arnold Leese, che ha scritto un libro sull'omicidio rituale ebraico nella prima parte del XX secolo in Inghilterra, ha notato alcuni fatti interessanti che circondano l'incidente:

"Un ebreo convertito, chiamato Theobald di Cambridge, ha confessato che gli ebrei ogni anno prendevano il sangue da un bambino cristiano perché pensavano che solo così avrebbero potuto ottenere la loro libertà e tornare in Palestina; e che era loro abitudine tirare a sorte per decidere da dove doveva essere fornito il sangue ... "

Il tragico omicidio accaduto a innocenti William ha stabilito un precedente. A causa dei libri di Thomas of Monmouth che scrisse sul bravo bambino, altri iniziarono a registrare queste azioni malvagie perpetrate da ebrei fanatici. Il tempo, ovviamente, non mi permetterà di menzionare tutti questi atti malvagi, ma ne menzionerò alcuni di ogni secolo e poi elaborerò di più su un caso particolare.

Nel 1243, a Kissengen, in Baviera (Germania), gli ebrei furono condannati da un tribunale, dopo aver confessato, di aver utilizzato il sangue dei gentili

per riti occulti nella festa ebraica della Pasqua ebraica.

Nel 1255, a Londra, in Inghilterra, si scoprì che un giovane e innocente Gentile di nome Hugh era stato assassinato ritualmente e il suo corpo perforato era stato scoperto nascosto nella proprietà di un ebreo. Una corte

processato e condannato 18 importanti ebrei di aver commesso l'atto, dopo aver esaminato le prove. Il bambino fu canonizzato e divenne santo. Complessivamente, prima che la Chiesa cattolica diventasse un baluardo della correttezza politica, c'erano oltre 20 bambini che furono assassinati ritualmente dagli ebrei e resi santi.

Nel 1290, a Oxford, in Inghilterra, un ebreo di nome Isaac de Pulet fu arrestato per l'omicidio rituale di un bambino gentile. Forse questo fu il momento decisivo, poiché un mese dopo gli ebrei furono definitivamente banditi dall'Inghilterra. Fu solo dopo che lo stesso re d'Inghilterra fu assassinato quattro secoli dopo da Lord Cromwell che gli ebrei furono autorizzati a tornare lì, sebbene l'editto ufficialmente rimanga in vigore. Molti di questi ebrei fuggirono in Germania o in altre città europee.

Nel 1331 Guberlin, in Germania, si diceva che gli ebrei avessero ucciso un bambino gentile per riti occulti. Gli ebrei che erano colpevoli furono puniti duramente per questo atto, essendo bruciati vivi.

Nel 1345 a Monaco di Baviera, in Germania, gli ebrei avrebbero perforato un bambino gentile di nome Henry in oltre 60 luoghi, provocando il dissanguamento del bambino innocente.

Nel 1420 a Venezia, in Italia, secondo i documenti, gli ebrei uccisero ritualmente un bambino in modo crudele e furono giustiziati per questo crimine disumano.

In 1462, in the village of Rinn, Innsbruck, Austria, Jews reportedly ritually murdered a child by the name of Anderl on a large stone. The child became a celebrated saint. A church was built around the stone. The city became known as Judenstein – or, “Jew stone.”

More recently, Professor Robert Prantner of a theological college in Austria had this to say in 1997 about ritual murders. Jews should apologize for, said Dr. Prantner, “their deplorable crimes … against Catholic children like the holy martyr-child Anderl von Rinn, against adults in the days before Easter … and for the blood of murdered Christians spilled by Jewish hands, which cries to heaven, too.” Jews became a little perturbed when the Pope met with him.

In 1475 Trent, Italy, Jews reportedly ritually murdered a child by the name of Simon. During the process, they also circumcised the child. This has also been the reported case in many other such incidents, though I don’t believe it’s necessarily a “requirement” during this blood-letting process. The child also had puncture marks over the entire body. The child became a saint. In the book “Lives of the Saints,” Father Alban Butler, de-

scribing the child as an "Infant Martyr," described the event surrounding this:

"…[T]he Jews in the city of Trent decided to vent their hate . . . by slaying a Christian child at the coming Passover; and Tobias, one of their number, was deputed to entrap a victim. He found a bright, smiling boy named Simon playing outside his home, with no one guarding him. Tobias patted the little fellow's cheek, and coaxed him to take his hand. The boy, who was not two years old, did so; but he began to call and cry for his mother when he found himself being led from his home. Then Tobias … silenced his grief, and conducted him securely to his house. At midnight on Holy Thursday, the work of butchery began. Having gagged his mouth, they held his arms in the form of a cross, while they pierced his tender body with awls and bodkins in blasphemous mockery. . . . After an hour's torture, the little martyr lifted his eyes to heaven to give up his innocent soul. The Jews cast his body into the river; but their crime was discovered and punished, while the holy relics

were enshrined in St. Peter's Church at Trent. . . ."

In 1485, a Gentile child reportedly suffered a similar fate at Marostica. Pope Benedict the XIV canonized the child, who became known as Saint Lorenzino, and mentioned the child as a martyr in his Bull Beatus Andreas. The Episcopal Court of Padua, Italy, attested to the authenticity of this incident.

Despite differences, it is interesting to note that many other religious leaders have acknowledged these facts with respect to Jewish child murders. Cardinal Ganganelli, who later became a Pope, once wrote:

""I admit, then, as true the fact of the Blessed Simon, a boy three years old, killed by the Jews of Trent.... I also admit as the truth another fact, which happened in the year 1462 in the village of Rinn...in the person of the Blessed Anderl, a boy barbarously murdered by Jews...."

Rev. Dr. Martin Luther, founder of the Lutheran church, briefly described his thoughts on this matter in his thesis *The Jews and Their Lies*:

"In history, therefore, they are often accused of poisoning wells, stealing children and mutilating them, as in Trent, Weiszensee, etc. Of course, they deny this. Be it so or not, however, I know completely well the full, ready will is not lacking with them if they could only transform it into deeds in secret or openly. Know this for a certainty and act accordingly."

In 1492 LaGuardia, Spain, a child by the name of Christopher was said to have been ritually murdered by Jews. Shortly thereafter, Queen Isabella of Spain issued an edict that banished Jews from Spain forever, and it was not until approximately 1967 that Jews were "officially" allowed back. There were many reasons cited for the Jews' banishment, such as overall wickedness; but one reason was particularly interesting, a "serious and detestable crime." Well-respected historian William Walsh argues in his book *Isabella of Spain* that this crime was that of the ritual murder of Christopher, who later became a saint.

In 1502 Prague, a Jew was found guilty of having murdered a Gentile child in an effort to extract the child's blood.

Nel 1574 in Lituania, nel villaggio di Pona, gli ebrei avrebbero torturato e poi ucciso un bambino per riti occulti.

Nel 1598, a Lyublin, a Kol ea Kutnya, in Polonia, fu riferito che gli ebrei torturarono tre bambini in quelle tre città. Quando l'incidente è arrivato in tribunale, tutti gli ebrei coinvolti nella vicenda sono stati dichiarati colpevoli, secondo il libro dello scrittore russo Dr. Vladimir Dal, Notes about the Ritual Murders.

È difficile determinare quanti omicidi occulti ebraici si siano verificati nella storia. Montague Summers, uno storico rispettato, descrive alcune delle sue scoperte nel suo libro The History of Witchcraft and Demonology:

"Strettamente connessi con queste antiche stregonerie sono quegli omicidi rituali, di cui un dotto canonico premonstratense di Wilthin, Adrian Kembter, scrivendo nel 1745, poté enumerare non meno di 250, l'ultimo di questi avvenuto nel 1650, quando a Cadan in Boemia,

Mattia, un ragazzo di quattro anni, è stato ucciso da alcuni rabbini con sette ferite. In molti casi, le prove sono abbastanza conclusive che il corpo, e soprattutto il sangue della vittima, è stato utilizzato per scopi magici ".

In 1663 Cracow, Poland, Rabbi Mattatiah Calahorra was believed to have murdered a Gentile child for his Jewish occult rites. He was tried, convicted, and executed for the crime.

"In 1669, near Metz, France," writes Dr. Dal, "the Jew Levi kidnapped a baby, who was later found dead in the forest. The guilty man was put to death. The details of this case were described in a small [French] book: *Abrege du proces fait aux Juifs de Mets* [*Summary of the Trial Against the Jews of Metz*], 1670."

In 1690 Belarus, Jews reportedly murdered a young child by the name of Gavril in a ritualistic fashion. In 1997, Belarussian television made a documentary about this child's murder.

Only 23 years prior to America declaring its independence from England, Dr. Dal describes an incident in 1753 Zhitomyr. He promulgated,

"On … Friday, April 20, 1753, in the village Marcova Volnitsa, Jews caught three-year-old Stephan Studzitsky and carried him [away] …. On Sunday, the Jews gathered in a house, blindfolded the child, closed his mouth with pincers, and then, while holding the child in a tub, pricked him from all sides with sharp nails, moving him around in an effort to extract as much blood as possible. After

the child died, the corpse was carried to a forest where the dead child was found the next day. By obvious evidence, the Jewesses Breina and Fruzha, without torment, confessed to having been involved in this killing; and their husbands were exposed by them and, also, without a torment, confessed. Then, other men were implicated and forced to undergo torture. These others confessed and made such a detailed description of this crime that no doubt could remain as to their guilt. The Jews who were involved were then executed…. A picture of the child's corpse was drawn, which showed how it was found pricked over the entire body. This picture was kept safe with the archbishop of Lvov."

In 1791 Tasnad, Hungary, Jews were accused of ritually murdering a Gentile boy again. In this particular case, one of the Jews' children admitted to having seen the entire sordid event.

In 1797, in Galatz, Romania, a child was purportedly ritually murdered by Jews.

In the 19th century, explorer and linguist Sir Richard Francis Burton wrote a manuscript called *Human Sacrifice among the Sephardim or Eastern Jews.* Jews were somehow able to obtain his manuscript, which is held by the

Jewish Board of Deputies in England, but not before part of this manuscript was published as the book *The Jew, the Gypsy, and el Islam*. In this book, Burton noted,

"1825 - The Jews of Beirut made away with Fatallah Sayegh, an Aleppine Muhammadan.

"1829 -The Jews of Hamah murdered a Muhammadan girl, and were expelled from the city.

"1839 - [A Jewish-owned] flask of blood passed through the Custom house of [Beirut]."

In 1840, one of the most notorious ritual murders in modern times occurred, when a Catholic Priest by the name of Father Thomas was ritually murdered. This was described in depth in Sir Richard Francis Burton's original manuscript but not in the notes that were used for the book *The Jew, the Gypsy, and el Islam.* Fortunately, newspaper clippings and other books now tell this grisly tale in full. *The New York Herald* of April 6, 1850, reported the case on

la sua prima pagina con il titolo Mysteries of the Talmud - Terrible Murder in the East. L'articolo, relativamente lungo, descrive il vizioso omicidio di padre Thomas:

"[W] ho sognato di vedere i sanguinosi misteri del Talmud a loro volta scoperti, e di avere il processo di uno degli omicidi più selvaggi e feroci mai registrati negli annali della criminalità, portato ancora una volta al pubblico ? Chi avrebbe mai immaginato che certi fanatici usassero sangue umano per inumidire il loro santo pane azzimo? "I nostri lettori ricorderanno senza dubbio la sensazione universale creata in tutto il mondo, dalla scoperta di padre Tommaso, missionario cristiano sardo, e del suo servo Abrahim Amara, era stata dissanguata, le loro membra mozzate giuntura per giuntura, le loro ossa martellate nel mortaio ei loro resti mutilati gettati in uno scarico nella città di Damasco. I manoscritti del processo originale, sigillati dai consoli francesi e austriaci di quella città, sono ora in questa città,

Mustafa Tlass, che ha un dottorato in storia ed è un avvocato, è andato al difficile compito di ottenere le trascrizioni originali delle indagini e

dei documenti dalla Francia, dove padre
Thomas era cittadino, e di tradurre tutti questi

in inglese. Dovrebbe essere lodato per il suo lavoro investigativo. Ha pubblicato tutto questo in un libro intitolato Matzo of Sion, che ora sta girando un film e potrebbe avere Omar Sharif, che ha interpretato il ruolo principale nel film Dr. Zhivago, nel ruolo di padre Thomas. Il dottor Tlass descrive l'indagine:

"L'investigatore ha detto: 'Nella tua testimonianza hai menzionato che gli ebrei estraevano il sangue dei cristiani e lo usavano per fare il pane. È noto per la tua convinzione che il sangue non è puro ed è proibito dalla tua religione anche se preso da animali uccisi. Non è lecito usare il sangue ... Esiste una contraddizione tra il sangue che è impuro e proibito e quello che è lecito se preso da un essere umano cristiano, specialmente per fare il pane per il giorno santo. C'è qualche logica o una prova convincente che spiegherà questa contraddizione?

"Al-Muslimani [un ebreo convertito all'Islam] ha risposto:" Il Talmud dice che ci sono due tipi di sangue graditi a Dio. Il sangue della Pasqua ebraica e il sangue della circoncisione ".

"Il rabbino Giacobbe [il rabbino capo della Siria] aggiunse:" Dio ama due tipi di sangue, il sangue

sacrificale pasquale e il sangue della circoncisione ".

"[L'investigatore] Chubli Ayub ha risposto:" Non capiamo molto bene come sia consentito usare sangue umano? "

"Al-Muslimani answered, 'The Chief Rabbis know by the codes given to them how and when it is permissible to use this blood.'"

Jewish writer Jonathon Frankel wrote the book *The Damascus Affair* that was to counter Dr. Tlass's book. Of course, it appears that Frankel's book doesn't reveal nearly as much about the incident as does Dr. Tlass's book, probably because Frankel might want to keep the truth of the event concealed. It is interesting to point out that two people independently of each other took investigators to the same place where the remains of Father Thomas were discovered – in the sewer behind a rabbi's home, where hatemongering Jews had reportedly put the priest's chopped-up remains.

Just a decade after the Damascus incident, in 1850 New York City, reports were made of Jews murdering children. Approximately 100 irate Irishmen, accompanied by the local police, broke into a synagogue to save the victim. It's unclear whether they were able to save the child.

In 1899, Jews allegedly ritually murdered Agnes Hruza of Polna. One of the culprits who purportedly murdered her was initially sentenced to death.

A year later in 1900, some fanatical Jews were said to have ritually murdered Ernst Winter.

In 1911 Kiev, Russia, one of the most notorious Jewish ritual murders occurred. An innocent

Si scoprì che un bambino di nome Andrei Youshchinsky era stato ucciso per riti occulti. Menachem Mendel Beiliss è stato accusato di essere l'autore del crimine. Gli ebrei di tutto il mondo hanno cercato di nascondere la vera natura del crimine e hanno speso più dell'equivalente di almeno $ 115 milioni in denaro di oggi in modo che il team di avvocati di Beiliss vincesse la causa.

Diversi testimoni sono morti in condizioni misteriose prima del processo. Mischuk, un investigatore di polizia di alto rango, ha dimostrato di aver piantato false prove a beneficio di Beiliss. Tre bambini innocenti che erano stati con Andrei e che avevano assistito al suo rapimento da parte di Beiliss ricevettero pezzi di torta da uno scurrile investigatore di nome Krasovsky, e il giorno dopo tutti e tre si ammalarono. Di conseguenza, due morirono e un terzo rimase ammalato per mesi. Quello che è sopravvissuto, Ludmilla Cheberiak, ha detto,

"Abbiamo iniziato a cavalcare la betoniera. All'improvviso, Beiliss e altri due ebrei corsero verso di noi. Siamo saltati giù dalla betoniera e abbiamo cercato di scappare. Andrei e mio fratello [Zhenya] sono stati catturati da Beiliss e dagli altri ebrei. Ma mio fratello si è liberato. Gli ebrei hanno

poi trascinato Andrei via. Anche mia sorella minore [Valentina] ha visto questo ".

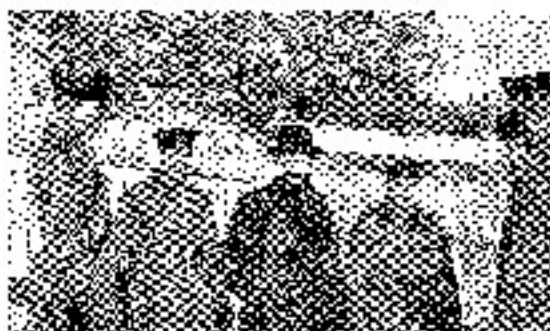
John Grant, che all'epoca era il consolato americano di stanza a Odessa, in Russia, riferì il verdetto finale della giuria. Grant ha osservato che è stato stabilito da una giuria "che un certo ragazzo ha trovato crudelmente

assassinato a Kiev era stato ucciso da ebrei fanatici e che gli ebrei, per scopi occulti, avevano accuratamente prelevato tutto il sangue dal bambino morente; che era un esempio di omicidio rituale ebraico; che Beiliss era innocente. "

Mentre è stato dimostrato che si è svolto all'interno della sinagoga della fabbrica Zaitsev di proprietà ebraica, la giuria non ha potuto determinare con certezza che Beiliss fosse colui che brandiva il punteruolo, causando la perforazione di Andrei oltre 45 volte intorno al suo corpo, in un sforzo per procurarsi quanto più sangue possibile. Oggi ho con me una fotocopia del cadavere di questo bambino, dopo che è stato assassinato ritualmente, e vorrei darvi una copia, se me lo chiedete, così che tutti voi possiate vedere i risultati di questo mostruoso crimine.

Se guardi da vicino, e mi rendo conto che potrebbe essere dif

ficult, but if you look closely, you might be able to see 13 puncture mark's to this side of the child's cranium, which Jews reportedly did as part of some sort of ritual as a sacrifice so that they could overthrow the Czar.

Nevertheless, Beiliss was freed, because only 6 of the 12 jurors felt he was guilty, a simple majority being required. Too many witnesses were killed, and much evidence had been destroyed prior to trial. Much like OJ Simpson in the US, Beiliss was allowed to walk unpunished. Later, he emigrated to the United States, where he lived out the rest of his life.

Prosecuting attorney G.G. Zamyslovsky wrote a 520-page book about this, which was called *The Murder of Andrei Youschinsky*. But the Bolshevik revolution occurred shortly thereafter. Jews participated in Zamyslovsky's kangaroo court, which was the very first trial of the Communist regime. Zamyslovsky was murdered for having revealed all the facts concerning this matter. His book was then Classified until 1997 so that others might not know the truth of this terrible ordeal.

At around the same time as the trial of Menachem Mendel Beiliss was being given, Leo Frank was tried for the murder of a 12-year-old Gentile girl, Mary Phagan, in the United States. Frank was the chapter head of the Atlanta Jewish society B'nai B'rith, which is Hebrew for Brotherhood of the Covenant. Frank was found guilty of murdering the young Gentile girl. One writer described the child's innocent, lifeless body:

"She bled freely, not only from the wound in her head, but from other parts of her body."

An objective view of this incident is thoroughly described in the more recent book *The Murder of Little Mary Phagan*. Because it is impartial, Jews seem to be disturbed by it.

Shortly after Phagan's murder, Jews formed the Anti-Defamation League of B'nai B'rith, which has consistently sought to contain the incident. Jews now say that it was not a Jew who murdered Mary Phagan but rather a Black. We are expected to believe that a jury in the Deep South, in the early 1900s, would let a guilty

L'uomo nero, che ha ucciso una ragazza bianca innocente, sii libero in modo che un ebreo bianco innocente possa essere condannato per aver ucciso un bambino gentile nei modi più malvagi immaginabili. Questo, ovviamente, è un'assurdità assoluta.

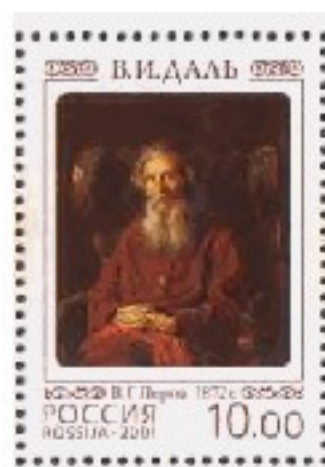
Dopo molte contrattazioni e denaro speso sulla questione, 73 anni dopo l'incidente, gli ebrei si assicurarono la grazia per Frank. Frank non fu perdonato a causa della sua innocenza, come alcuni avrebbero creduto. In effetti, all'epoca gli ebrei avevano tentato di appellarsi contro la condanna, ma Frank fu ripetutamente dimostrato di essere colpevole. Più tardi, il governatore, uscendo, ha cambiato la condanna di Frank, che doveva essere punito con la morte per ordine del tribunale, in una condanna a vita. Una folla di linciaggi ha portato Frank dalla prigione e l'ha impiccato. Questo è il motivo per cui Frank è stato graziato: a causa del linciaggio che faceva il lavoro della giustizia, non per l'immaginata innocenza di Frank. Qualcuno presumibilmente "ricordava" cosa accadde 70 anni dopo l'incidente, ma questa memoria artificiosa era probabilmente più basata sull'individuo '

Nel 1919, un gentile accusò gli ebrei di aver ucciso ritualmente suo figlio a Chicago. Non è certo se questo evento sia stato veramente un

omicidio rituale o semplicemente un'accusa
infondata. In alcuni casi, anche se certamente non
tutti, gli ebrei sono ingiustamente accusati di aver
ucciso ritualmente un bambino. Ad esempio,
questo è avvenuto in

1928 Massena, New York, when some townspeople accused Jews of ritually murdering a child, who was in fact merely lost in the woods according to Jewish writers. People should not jump to conclusions in such matters. Rather, criminal investigators should look into these matters and take whatever legal action is necessary to prevent these iniquitous crimes.

In 1935 Afghanistan, the Russian paper *Nasch Put of Harbin*, on 7 October, reported a case in Afghanistan where a Mahommedan child was robbed and riddled with stabs by Jews, the court verdict being that this was done for ritual purposes.

Most people who have investigated these matters were distinguished individuals. Dr. Dal, who was mentioned earlier, was a well-respected linguist and author of Russia's *Living Dictionary*, roughly the equivalent of *Webster's Dictionary* for the US. He is shown here on a Russian postal stamp.

Many such well-respected people as Dr. Dal have said that Jewish ritual murder is true. For instance, Increase Mather, an early administrator of Harvard University, once said,

"[Jews] have been wont once a year to steal Christian children, and to put them to death by crucifying out of scorn and hatred…."

Attorney Thomas E. Watson publicly promulgated that occult murders among Jews were common. In 1896, when he ran as a third-party Vice President candidate, his party received over a million votes. Later, in 1920, he was elected to the US Senate. Many others have previously been mentioned.

Many Jews who became proselyte-Christians in the past have written about these murders as well. For instance, Michael, the grand rabbi of Lithuania who converted to Christianity, described many of these hateful acts perpetrated by Jews. In Dr. Dal's book, we see many such Jewish converts who admitted to the truth of this matter. Dr. Dal mentions former Rabbi Seraphinovich, Pazdzersky, Kiarimi, Pikulsky, Savitsky, and Grudinsky, to name a few.

On the 16th of April, 1989, an interesting article appeared in the New York Times. While inconclusive, I'd like to read it to you:

A Long-Lost Skeleton In a Synagogue Cellar

A dark — or, in any case, bizarre — chapter in the otherwise venerable history of the Eldridge Street Synagogue on the Lower East Side was reopened yesterday when a long-lost skull rolled out from a coal-ash pile and struck the foot of a workman.

Soon, an entire skeleton was in view. After inspection by a medical examiner, the bones were taken to the Fifth Precinct station house. The official word from the police was that they could not identify the body or determine its sex. It had apparently been in the cellar more than 30 years.

The unoffical word, according to Betty Sandler, administrative director of the Eldridge Street Project, was that "it might be a young girl, in her late teens or early 20's, which would make for an unsavory story."

Workers are excavating the cellar of the 102-year-old synagogue, between Canal and Division Streets, in the first phase of its restoration.

Not the faintest rumor or oldest lore explains the skeleton. Judge Paul P. E. Bookson of Civil Court, who has worshiped at the synagogue for three decades, said he had "absolutely no information, no inkling" as to who it might be or how it came to be there.

Ora, pensa a questo: come potrebbe essere "trovato" lo scheletro di un bambino in un mucchio di carbone nel seminterrato di una sinagoga ebraica. Se il cadavere era quello di un bambino ebreo, dato che le comunità ebraiche di solito sono piuttosto unite, sembra probabile che qualcuno alla sinagoga avrebbe saputo chi era stato ucciso. Ma non avevano "assolutamente nessuna informazione, nessun indizio" su chi fosse il cadavere scoperto. Quindi è logico che non fosse un ebreo. Allora, perché lo scheletro di un gentile dovrebbe essere scoperto nel seminterrato di una sinagoga? Questa è una domanda valida e merita sicuramente una risposta valida. Ma sembra che coloro che stavano indagando sulla questione l'hanno semplicemente respinta per ragioni che solo loro sapranno. Anche, perché ha detto che gli investigatori non potevano determinare con certezza il suo sesso? Questo sarebbe un compito relativamente semplice per un medico legale, ma sembra che anche a questo non sia stata prestata la dovuta attenzione. Ora, non si può dire con certezza che i resti fossero quelli di un bambino che è stato assassinato ritualmente, ma sembra una questione che necessita ancora della giusta attenzione da parte degli investigatori della polizia.

Qualcos'altro di interessante accadde nel 1989. Il 1 maggio 1989, Oprah Winfrey fece uno spettacolo interessante su un culto messicano che sacrificava un anglo, Mark Kilroy, escludendo tutti gli altri. Anche in quello spettacolo, una donna ebrea, identificandosi solo come Rachel per evitare ripercussioni, ha ammesso di aver partecipato a un sacrificio umano. Si può solo immaginare il trauma emotivo del

la donna ha dovuto sopportare, non solo per essere stata costretta a parteciparvi, ma per ammetterlo pubblicamente in televisione. Sembra probabile che alcuni problemi mentali dovuti all'essere stata sottoposta a quel tipo di ambiente in gioventù possano aver causato problemi successivi. Ad ogni modo, Oprah ha chiesto alla donna:

"Questa è la prima volta che sento parlare di ebrei che sacrificano bambini, ma comunque - quindi hai assistito al sacrificio?"

Rachel ha risposto,

"Già, quando ero giovane, sono stato costretto a partecipare a quello, in cui dovevo sacrificare un bambino."

Quando Oprah Winfrey ha chiesto se altri ebrei si fossero impegnati in tali pratiche, Rachel ha risposto:

"Ci sono altre famiglie ebree in tutto il paese. Non è solo la mia famiglia." Rachel ha poi continuato a menzionare altri parenti, dottori, poliziotti, membri del consiglio e così via, che

si sarebbero anche impegnati in questa attività di culto.

Un anno dopo, nel 1990, Rachel si fece nuovamente avanti coraggiosamente e ammise che questa terribile azione era avvenuta, come notato nel numero di marzo 1990 di CultWatch Response:

"Di recente ho avuto abbastanza coraggio per condividere parte della mia storia ... ho rivelato di essere un ebreo sopravvissuto a una famiglia multi-generazionale che praticava sacrifici umani e cannibalismo".

Sembra probabile che se il culto transgenerazionale dell'omicidio rituale ebraico fosse sopravvissuto, tali azioni sarebbero molto probabilmente avvenute in Israele, dove risiedono molti ebrei fanatici.

Alcuni anni dopo, nel 1995, alcuni bambini gentili rumeni furono trovati rapiti ed esportati in Israele. Per questo è stato arrestato il cittadino israeliano Mahmud Asadi. Un tempo era il segretario personale dell'ex primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, secondo il World Jewish Congress. Certamente, non avrebbe potuto agire da solo in questa faccenda, poiché sarebbe qualcosa che richiederebbe a molte persone di fare. Perché dovrebbe essere in Romania a procurare bambini gentili? Alcuni hanno suggerito che i bambini dovevano essere usati nei riti occulti dagli ebrei. Ancora una volta, questa è una domanda che merita la nostra massima attenzione.

Reporter Adel Hamood, scrivendo in maggiore
Il quotidiano egiziano, Al-Ahram del 28 ottobre 2000, ha detto che i giovani bambini palestinesi sono stati trovati ripetutamente in giro per Israele, con il loro sangue drenato. Ha riportato questi risultati sorprendenti in un articolo a tutta pagina intitolato "Gli ebrei fanno Matzos dal sangue arabo".

Gli ebrei in Israele dimostrano regolarmente di possedere questo antico odio. Recentemente, aerei israeliani hanno sganciato bombe su una scuola per ciechi in Palestina e alcuni estremisti ebrei hanno messo una bomba nel cortile di una scuola. Certamente, i fanatici ebrei che commettono atti così crudeli sono in grado di uccidere ritualmente anche bambini in Palestina.

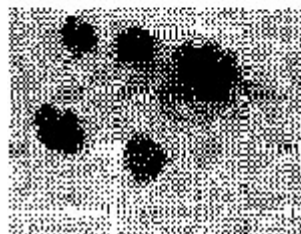
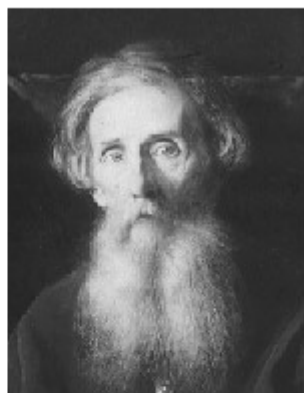
Romania, Germania, Italia, Polonia, Regno Stati, Egitto, Siria, Portogallo, Giordania, Francia, Russia, Austria, Spagna: quasi tutte le civiltà del mondo hanno denunciato il crimine di omicidi rituali ebraici. Il mondo intero è stato coinvolto in una massiccia cospirazione contro gli ebrei? Oppure alcuni ebrei fanatici sono stati coinvolti in una cospirazione contro tutti i non ebrei? Francamente, sembra essere quest'ultimo.

Alcuni ebrei dicono che gli ebrei sono completamente innocenti. Ad esempio, lo studioso ebreo Richard Po-Chia Hsia scrive nel suo libro The Myth of Ritual Murder che gli ebrei non usano mai sangue, nemmeno quello

di un animale, a pagina 8. Tuttavia, contraddicendosi alla pagina successiva, dice:

"[I] n epoca medievale e prima età moderna ... tra gli ebrei orientali, il sangue della circoncisione era usato per scrivere il tetragramma sui talismani".

On that same page, Po-Chia Hsia also noted that the Rabbi's *Responsa* said to use dried goat's blood as a "general medicine." This certainly makes it seem as if there was some relationship to occultism in the past.

There does seem to be an ancient relationship between Jews and occultism in the past up to this very day. As surprising as it may be, the founder of modern-day Satanism, Anton LaVey (Boehm), is Jewish. Also, Lord Egan, who is the leader of a satanic cult, is also Jewish. If you look at the satanic pentagram with the demon baphomet in the center, an imaginary demon from ancient times, you'll see Hebrew characters that surround it as well, which spell out Leviathon. In the current video *Faces of Death*, you'll see an interracial cult, which appears to be led by a Jew, cut up a corpse and then have an orgy in its blood. Such sickness defies belief. One other thing deserves special attention: in the case of Andrei Youshchinsky, mentioned earlier, some

of the wounds appeared to resemble the Jewish letter "schin," which is often used among fanatical Jews as a contemptuous symbol for Gentiles. Compare Youshchinsky's wounds, logically "connecting the dots" in your mind, to this symbol:

Dr. Vladimir Dal, mentioned earlier, was asked to write his book *Notes about the Ritual Murders* for the Russian government, and he mentioned many of the sick occult rites of the ritual murderers of the past. Dal was able to find out quite a lot about these acts. While his book was written long ago, there are still many relevant points that are still applicable today. He describes these terrible acts by hatemongering Jews, and the typical Jewish response:

"It was not just one group of people who have accused Jews of committing such deplorable acts; Jews were accused many times of that in court by a variety of people. On the whole, there was not only their own confession in addition to other evidence; but there were such examples where the Jews were exposed and, consequently, had recognized themselves as being true. One such event should obviously be enough for people to acknowledge the real existence of such villainous human

mutilation, but the defenders of Jews say something quite different: The confession was forced by torture and, therefore, proves nothing. Assuming, however, this argument is true, too, and believing all that was ever said and written on this problem in favor of Jews, with respect to forced confessions, there is still one circumstance that will remain, which is never paid enough attention. This circumstance not only remains as unexplained by Jews but also is the proof of the crime itself--namely, it is not doubtful that, from time to time,the corpses of babies, who were missing, were eventually discovered in such distorted conditions and with such signs of external violence that they attested to images of excruciatingly painful deaths. This is the kind of murder for which the Jews are accused. Also, the incidents of this nature exclusively occurred only in places where the Jews live. We must ask ourselves: In what type of circumstance can we attribute the renewed cases of babies who suffered painful deaths--babies who

were carefully tortured up to the point of their tragic deaths--if an accusation is not fair? What reason can we invent for the villainous torture of a baby, if it is not done for religious mutilation? The

external signs on corpses indicate each time this is discovered, positively, that the death could not be accidental in any case but intentional. And, it is obvious that these injuries sustained by the babies are deliberately done and take place over a long time: The whole body is poked or pricked. Then, scraps of skin arecut. The tongue was often cut out. The intimate parts of boys are either cut out, or the boys were circumcised. Occasionally, other parts of the body are cut out, and the palms are punctured. Signs of bruises from tight bandages put on and removed again are not uncommon; often, the entire skin has abrasions as if it was burnt or had something rubbing against it. Sometimes, the corpse was even washed, with it being discovered without any blood in it; nor was there any blood on the undergarments or clothes, demonstrating that they were taken off during the murder and, afterwards, put on again. The parents and siblings of babies who have experienced such tragic deaths wonder: For what possible reason would people commit such deplorable acts to innocent babies? Without a purpose, it could never be done; yet it continues to happen repeatedly over time. The ordinary killer, in any case, would be satisfied with one murder. But a murderer who kills for some type of mysterious, important purpose cannot be rejected

Qui.

"La ricerca debole e insoddisfacente degli investigatori, i diversi trucchi degli ebrei, il loro rifiuto impudente e ostinato, non di rado una corruzione, la fiducia della maggioranza delle persone istruite che un'accusa è semplicemente la famigerata calunnia e, infine, l'umanità di le nostre leggi penali - tutte queste cose hanno salvato i colpevoli ebrei, quasi ogni volta, dalla meritata esecuzione. E loro - usando le loro macchinazioni, dando false promesse di innocenza e usando falsa propaganda che suggeriva che tali accuse fossero semplicemente risultato dell'ingiustizia compiuta con la calunnia costruita su di loro - quasi sempre erano ben preparati per tali accuse. Gli ebrei punivano coloro che mostravano prove credibili contro di loro ".

Potreste chiedere quando questi ebrei odiatori si impegnano in un comportamento così malvagio. In genere, questi eventi sacrificali ebraici di solito si sono verificati intorno al periodo delle festività ebraiche di Purim e Pasqua, entrambe hanno un messaggio di fondo di odio patologico e profondamente intriso nei confronti dei Gentili.

Purim celebra quando, nella storia, gli ebrei furono in grado di uccidere un nobile gentile, Haman, sua

moglie, i suoi figli e anche assassinato migliaia di altri gentili che cercavano di porre fine agli atti malvagi perpetrati da ebrei che erano criminali. Questo potrebbe essere considerato simile a ciò che è accaduto al

il buon zar di Russia, sua moglie, suo figlio che era malato, le sue figlie e tutti gli altri parenti, per non parlare di oltre 40 milioni di altri russi. Naturalmente, gli ebrei ora negano con veemenza di avere qualcosa a che fare con questo; ma i documenti parlano da soli; sembra seguire le antiche linee di questo Purim, una festa comunemente associata in passato agli omicidi rituali compiuti da fanatici ebrei.

La Pasqua ebraica viene celebrata tra gli ebrei quando gli angeli presumibilmente attraversarono una città in tempi antichi e uccisero tutti i non ebrei, che non avevano una "X" scritta con il sangue sulle loro case. In tutta la realtà, sembra probabile che il massacro all'ingrosso dei gentili nel villaggio sia stato perpetrato da una banda di spietati ebrei tagliagole, piuttosto che da angeli. Secondo quanto riferito, molti omicidi rituali si verificarono intorno al periodo della Pasqua ebraica.

Potreste chiedere: se quello che ho detto finora sull'omicidio occulto ebreo avvenuto in tutto il mondo è vero, perché non sentiamo di più su questi crimini? Bene, questa è una domanda giusta. La verità della questione potrebbe anche sorprendere alcuni qui oggi: gli ebrei controllano i

media, per la maggior parte. Gli ebrei dicono che tali discorsi sono semplicemente antisemitismo odioso, ma non lo è. Piuttosto, è un fatto di cui dobbiamo occuparci. Già nel 1916, vediamo Thomas Burbage ben rispettato scrivere che "per mezzo della stampa [che gli ebrei] controllano" e "la loro grande ricchezza", gli ebrei sono in grado di soffocare qualsiasi "indagine imparziale" sull'omicidio rituale.

Quindi, quali prove ci sono che gli ebrei controllano la stampa e la usano per sopprimere i crimini rituali commessi dai loro fratelli?

Riassumo ora alcune informazioni fornite dal dottor William Pierce, in merito agli Jewish Media Barons. Guarda i capi di quasi tutte le principali fonti di notizie: Gerald Levin è il CEO di CNN, AOL e Time Warner. Peter Chernin è presidente e CEO della FOX
Gruppo. Sumner Redstone, noto anche come Murray Rothstein, ha recentemente acquisito CBS e controlla le case editrici di libri Simon & Schuster, Scribner, The Free Press e Pocket Books. Viacom di Redstone controlla anche Showtime, MTV e Nickolodeon, tra le altre reti TV. Steven Borenstein è CEO di ESPN. Michael Eisner controlla Walt Disney, Touchstone Television e Buena Vista Television e ABC, per non parlare di dozzine di stazioni radio. Ronald Perleman - New World Entertainment è di sua proprietà. Jeffrey Katzenberg, Steven Spielberg e David Geffen - DreamWorks. I fratelli Samuel e David Newhouse, figli del barone dei media Samuel Newhouse, controllano 26 giornali, 12

stazioni televisive e 87 sistemi di TV via cavo e
circa due dozzine di riviste popolari. Edgar
Bronfman Jr., presidente e CEO di Seagrams,
controlla MCA e Universal
Pictures, che recentemente si è fusa sotto il nome
di
Universal Studios, e controlla Interscope
Records e anche PolyGram. Mor

timer Zuckerman controlla US News & World Report. Arthur Sulzberger Jr. controlla il New York Times, altri 33 giornali e circa una dozzina di riviste. Katherine Meyer Graham controlla Newsweek e Washington Post. Poiché gli ebrei dicono che riconoscere questo fatto è antisemita, è giusto dire che dal punto di vista ebraico la verità stessa è antisemita.

Anche il defunto presidente Richard Nixon ha attestato questa sorta di controllo da parte dei baroni dei media ebrei. Ha promulgato:

"[La gente] deve rendersi conto che gli ebrei negli Stati Uniti controllano l'intera macchina dell'informazione e della propaganda, i grandi giornali, i film, la radio e la televisione e le grandi compagnie. E c'è una forza che dobbiamo prendere in considerazione . "

Più recentemente, sono state rivelate altre citazioni di Nixon, che dimostrano che potrebbe anche citare molti dei nomi di questi baroni dei media ebrei.

Come notato in precedenza, gli ebrei cercano di sopprimere qualsiasi discorso sull'omicidio rituale ebraico. Ciò include anche altre nuove fonti ebraiche che lo menzionano e anche

quando potrebbe essere solo un vago riferimento. Ad esempio, nel 1996, Newsweek ha semplicemente utilizzato il termine "diffamazione di sangue" in un articolo. L'articolo era intitolato "A New Kind of Blood Li

bel "; non si trattava di ebrei che commettevano omicidi rituali, ma di israeliani che gestivano male il sangue degli ebrei neri. Il 12 febbraio 1996, il presidente di B'nai B'rith Tommy Baer scrisse a Newsweek un
lettera graffiante, che diceva: "Spero che fornirai una spiegazione e delle scuse per questo grave errore di giudizio".

Anche nelle nazioni straniere gli ebrei cercano di controllare ciò che la gente scrive. L'Organizzazione Sionista d'America fece pressioni sugli egiziani affinché ritirassero l'articolo di cui sopra su un omicidio rituale ebraico riferito che si era verificato ed era stato menzionato nel quotidiano Al-Ahram, per timore che l'America si astenesse dal dare il
Gli egiziani qualsiasi aiuto. Il presidente dell'Organizzazione sionista d'America Morton A. Klein ha scritto:

"Esortiamo il Congresso ad astenersi dal prendere in considerazione la proposta dell'amministrazione Clinton di $ 225 milioni in aiuti extra all'Egitto fino a quando il governo Mubarak non si scuserà pubblicamente e ripuderà l'articolo per

diffamazione di sangue, e sostituirà l'editore responsabile della sua pubblicazione".

Secondo quanto riferito, gli ebrei avevano persino quello che viene chiamato un "fondo nero" per difendersi in tribunale e cose del genere. Harrell Rhome, Ph.D., scrive di questo nel suo opuscolo Debacle in Damascus: "Alilath Seker, un 'fondo nero' nei termini odierni, ha fornito tangenti e spese per combattere le accuse di sangue". Il dottor Rhome poi lo dimostra citando Ebreo

Il libro dell'autore Leon Poliakov, The History of Anti-Semitism:

"[La scomparsa di un bambino gentile] doveva essere riscattata dal sangue ebraico o almeno dal denaro ebraico, il che a volte consentiva di lasciar cadere la questione. Un fondo segreto, l'Alilath Seker ('fondo per calunnie sanguinose'), istituito dal Consiglio delle Quattro Nazioni, serviti principalmente a questo scopo. "

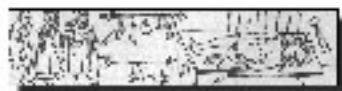
Un altro modo in cui gli ebrei cercano di soffocare il dibattito su questo argomento è attraverso le barriere psicologiche. Gli ebrei lo fanno esagerando gli eventi della seconda guerra mondiale in Germania e cercando di mantenere tali pensieri freschi nelle nostre menti. Allo stesso tempo, gli ebrei cercano di evitare di parlare della rivoluzione bolscevica, sulla quale gli ebrei erano dominanti in modo schiacciante e che ha provocato l'omicidio di oltre 40 milioni di russi gentili. Un esempio di questi giochi psicologici che gli ebrei giocano può essere visto in molte rispettate opere ebraiche. Ad esempio, l'autore ebreo Gavin

Langmuir scrive nel suo libro Toward a Definition of Antisemitism:

"Non solo gli ebrei sono buoni ai loro occhi, ma ora non sono visti come peggiori o buoni come chiunque altro in Occidente. Di conseguenza, 'antisemitismo' è ora inteso come un termine altamente peggiorativo sia dagli ebrei che da molti non ebrei - che è ciò che fa la carica di

'antisemitism,' loosely defined, so useful a weapon in political discourse. So long as memories of the 'Final Solution' remain vivid, the use of that special term of dark origin implies that there is something unusually and uniquely evil about any serious hostility toward all Jews."

As you noticed, he said that this term of "anti-Semitism" is "useful" as "a weapon in political discourse." Hence, it seems that he is suggesting that Jews use a psychological guilt-trip on any who disagree with them, which is what happens in politics. This is one of the reasons that I never let the term "anti-Semite" bother me: I realize that anyone who tells the truth in relation to the reprehensible acts committed by Jews will be labeled as such, so I accept this, rather than fall into their mind-games. Truth is anti-Semitic, according to Jews.

There are many such works that spell out all the nefarious details of these crimes. ***Jewish Ritual Murder* by Dr. Arnold Leese**. And there is another book by the same name – ***Jewish Ritual Murder* – by Dr. Hellmut Schramm**, which also describes this and has recently been translated into English and is

available on a CD. There is a booklet by Dr. Harrell Rhome called ***Debacle in Damascus***. Well-respected writer Michael Hoffman wrote about this in one of his newsletters. Dr. Ed Fields dedicated an older issue of his newspaper about this. Dr. James Warner has reproduced an older German newspaper about this. Dr. A. Jessop's translation of ***The Life of St. William of Norwich*** is an interesting book. Dr. William Sharpe also wrote about the murder of William in an article that appeared in the *New York State Journal of Medicine* of 1 November 1971. Dr. Moustafa Tlass's book the ***Matzo of Zion*** tells about the ritual murder of Father Thomas. Dr. Philip DeVier has recently written a book called ***Blood Ritual***. There is even a videotape, which shows numerous rare pictures, woodcuts, and drawings of Jewish ritual murders, called ***Human Sacrifice among the Fanatical Hasidic Jews from Ancient Times to the Present.*** Sir Richard Francis Burton's book ***The Jew, the Gypsy, and el Islam*** has recently been

ristampato. Ci sono tutti questi scrittori colti le cui opere sono in inglese e attestano la validità degli omicidi rituali ebraici.

Potresti chiederti quanto spesso avvengono gli omicidi rituali? Questa è una risposta che non posso dare onestamente. Tali azioni devono certamente essere tenute segrete tra gli occulti, affinché le persone non pongano fine alle loro spregevoli attività. Ma posso dirti questo: secondo l'FBI, nel 2000, 876.213 persone erano scomparse. Ora, non tutti erano bambini, ma un bel po 'erano: 750.000. Di quella cifra, meno della metà di loro - 354.000, per la precisione - sono stati rapiti da altri membri della loro famiglia. Questo lascia ancora un po ': mancano 400.000 bambini - l'equivalente di oltre 1.000 bambini al giorno. Certo, sembra probabile che molti siano scappati dalle loro case. Tuttavia, alcuni vengono abbandonati. E cosa succede agli altri? Alcuni di questi bambini vengono rapiti e mai più visti. Ciò si verifica per almeno diverse migliaia all'anno. Cosa gli succede? Cosa gli succede? Non posso dire con

certezza cosa succede a tutti, ma certamente ho i miei sospetti con alcuni.

Il 28 marzo di quest'anno segna la Pasqua ebraica. Se hai bambini, ti preghiamo di tenerli d'occhio almeno fino a qualche tempo dopo questa data per il loro bene.

Appendice

Nel libro Historic Oddities and Strange Events (London: Methuen & Co., 1891) di Baring Gould, MA, viene fornita una risposta reale da una delle persone interrogate nell'omicidio rituale di padre Thomas. Mussa Abul Afia ha promulgato: "Mi è stato ordinato di dire ciò che so sull'omicidio di padre Thomas, e perché mi sono presentato per diventare un musulmano [musulmano]. È, quindi, mio dovere dichiarare la verità [accento cambiato] . Jacob Antibi, rabbino capo, circa due settimane prima dell'evento, mi ha detto: "Sai che secondo la nostra religione dobbiamo avere sangue. Ho già disposto che David Arari lo ottenga nella casa di uno dei nostri, e devi essere presente e portarmi il sangue. Risposi che non avevo il coraggio di vedere il flusso sanguigno; dopo di che il rabbino capo rispose che potevo stare nell'anticamera, e lì avrei trovato Moses Salonichi e Joseph Laniado. Allora ho acconsentito. Il 10 del mese, Achach, circa un'ora e mezza prima del tramonto, mentre stavo andando alla sinagoga, incontrai David Arari, che mi disse: 'Vieni a casa mia; sei ricercato lì. Risposi che sarei venuto non appena avessi terminato le mie preghiere. "No, no, vieni subito!" Egli ha detto. Ho obbedito. Poi mi disse che padre Thomas era a casa sua e che doveva essere sacrificato quella sera. Siamo andati a casa sua. Lì siamo entrati in un appartamento appena arredato. Padre Thomas giaceva legato in mezzo a tutto ciò che era riunito. Dopo il tramonto, ci siamo

spostati in una camera non ammobiliata, dove David ha tagliato la gola al monaco. Aaron e Isaac Arari lo finirono. Il sangue è stato raccolto in una vasca e poi versato in una bottiglia, che doveva essere portato al rabbino capo Jacob. Ho preso la bottiglia e sono andato da lui. L'ho trovato nella sua corte che mi aspettava. Quando mi ha visto entrare, si è ritirato nel suo gabinetto e io lo seguo là, dicendo: "Ecco, ti porto quello che volevi". Prese la bottiglia e la mise dietro una libreria. Poi sono andato a casa.
Me ne sono dimenticato

diciamo che, quando ho lasciato la casa di Arari, il corpo era indisturbato. Ho sentito David e suo fratello dire che avevano fatto una cattiva scelta di una vittima, poiché Padre Thomas era un prete e un individuo ben noto, e quindi essere ricercato, alto e basso. Risposero che non avevano paura, nessuno avrebbe tradito ciò che era accaduto. I vestiti erano ora bruciati, il corpo fatto a pezzi e trasportato dai servi al condotto, e ciò che restava sarebbe stato nascosto sotto alcune scale segrete. Non sapevo niente del servo di padre Thomas. Il mercoledì successivo ho incontrato David, Isaac e Joseph Arari, vicino al negozio di Bahal. Isaac chiese a David come fosse andato tutto. Davide rispose che era stato fatto tutto ciò che era necessario e che non c'era motivo di paura. Quando hanno iniziato a parlare insieme in privato, mi sono ritirato, come uno non ero uno che si associava al più ricco degli ebrei, e gli Arari erano di quella classe. Il sangue è richiesto dagli ebrei per il pane pasquale [Matzah] ".

Da allora il potere papale è stato ristabilito; ma i preziosi manoscritti sono stati portati via e, per gli sforzi di alcuni eminenti italiani, stanno per essere pubblicati in Svizzera.
"Ma mentre tutto questo seguiva il suo corso naturale, chi avrebbe sognato di vedere i sanguinosi misteri del Talmud esposti a sua volta e di avere la prova di uno

degli omicidi più selvaggi e feroci mai registrati negli annali della criminalità, ancora una volta presentati al pubblico? Chi avrebbe mai immaginato che certi fanatici usassero sangue umano per inumidire il loro santo pane azzimo? "I nostri lettori ricorderanno senza dubbio la sensazione universale creata in tutto il mondo dalla scoperta di padre Tommaso, un missionario cristiano sardo, e il suo servo, Abrahim Amara, era stato dissanguato, le loro membra mozzate giuntura per giuntura, le loro ossa martellate nel mortaio e i loro resti mutilati gettati in una fogna nella città di Damasco. I manoscritti del processo originale, come sigillati dai consoli francesi e austriaci di quella città, sono ora in questa città, e possiamo così sfidare il " Great Nation "per contraddire la verità delle nostre affermazioni". Era il mese di agosto, 1840, che questo atroce omicidio fu perpetrato. Non appena seppe alle autorità di Damasco, la popolazione ebraica di quella città mandò immediatamente un inviato a Vienna, allo scopo di informare il signor Rothschild che un certo barbiere, chiamato Solomon - uno dei complici dell'omicidio- -ha dovuto abbracciare la religione di Mohamet [Mohammed] per salvargli la vita; di aver comunicato tutti i dettagli della sanguinosa tragedia alle autorità cittadine e di aver svelato i misteri del Talmud, fino ad allora nascosti alle altre religioni. Rothschild, prevedendo le conseguenze di un tale atto - la ripugnanza e l'orrore che avrebbe creato in tutto il resto del mondo civilizzato, e la vergogna, il disonore e l'ignominia che avrebbe comportato sulla nazione ebraica - usò tutta la sua influenza per impedire un'indagine sulla questione, e riuscì, in qualche modo, a prevalere sul gabinetto austriaco, che il console austriaco a Damasco annullasse l'accusa. La

difficoltà maggiore, però, che dovette incontrare in questa manovra diplomatica, fu che padre Tommaso era un suddito francese. Mons. Le Comte de Ratimanton, console francese a Damasco, aveva deciso di vendicare il brutale assassinio del suo connazionale, e si ostinava a portare avanti le sue nobili intenzioni, nonostante tutto l'oro e

gioielli che gli ebrei e le loro donne portarono a Salakir, la residenza di campagna del console, per indurlo a favorire i loro piani. Trovando Ratimanton risoluto e incrollabile, il passo successivo consisteva nel corrompere il governo francese. Il signor Le Comte D'Appouy, allora ambasciatore austriaco a Parigi, ora a Torino, ricevette una nota dal principe Metternich, in cui gli era stato ordinato di indurre Luigi Filippo a inviare nuove istruzioni al suo console a Damasco, ordinandogli di sospendere tutte le azioni penali contro gli ebrei - inviare immediatamente a Vienna tutti i documenti relativi a questa tragica vicenda - seguire la stessa politica del console austriaco e distruggere ogni traccia del delitto. Louis Philippe fu facilmente vinto e Ratimanton ricevette le nuove istruzioni. Ma il console francese non doveva essere comprato; e, indignato per la condotta oltraggiosa del suo governo, preferì rassegnare le dimissioni piuttosto che permettere che l'atrocità di un simile crimine passasse impunemente. "Il governo austriaco essendo ora riuscito a rimuovere l'ultimo ostacolo che impediva il raggiungimento dell'obiettivo che aveva in vista, trovò facile risolvere le angoscianti difficoltà. Il console austriaco a Damasco ricevette, come ricompensa per lo zelo che manifestò in questo movimento, immense somme di denaro, con le quali costruì un palazzo di marmo, che, ancora oggi, costituisce una delle maggiori curiosità in Oriente. Fu in questo modo, e attraverso questi mezzi, che Rothschild ottenne il soppressione del processo; ma, purtroppo per gli ebrei e il loro Talmud, il rapporto del processo scomparve, nonostante che un agente segreto e confidenziale fosse stato inviato a Damasco, allo scopo di acquistare, ad ogni costo, l'influenza del Pacha, e ogni documento scritto sul processo. A questo punto Rothschild si rifiutò di pagare il governo austriaco fino a quando non fosse stato trovato e consegnato il rapporto originale. Ormai era stato ordinato a tutti gli

uomini di guerra dell'Achipelago e alla polizia delle diverse città dell'Est di arrestare un certo Abdallah che, si pensava, avesse portato via la preziosa reliquia della 'Grande Nazione . " Ma tutti questi tentativi si sono rivelati del tutto falliti, poiché i manoscritti del processo non sono stati trovati. "Papa Gregorio XVI, percependo in questa circostanza a A questo punto Rothschild si rifiutò di pagare il governo austriaco fino a quando non fosse stato trovato e consegnato il rapporto originale. Ormai era stato ordinato a tutti gli uomini di guerra dell'Achipelago e alla polizia delle diverse città dell'Est di arrestare un certo Abdallah, il quale, si pensava, avesse portato via la preziosa reliquia della 'Grande Nazione . " Ma tutti questi tentativi si sono rivelati del tutto falliti, poiché i manoscritti del processo non sono stati trovati. "Papa Gregorio XVI, percependo in questa circostanza a A questo punto Rothschild si rifiutò di pagare il governo austriaco fino a quando non fosse stato trovato e consegnato il rapporto originale. Ormai era stato ordinato a tutti gli uomini di guerra dell'Achipelago e alla polizia delle diverse città dell'Est di arrestare un certo Abdallah, il quale, si pensava, avesse portato via la preziosa reliquia della 'Grande Nazione . " Ma tutti questi tentativi si sono rivelati del tutto falliti, poiché i manoscritti del processo non sono stati trovati. "Papa Gregorio XVI, percependo in questa circostanza a aveva portato via la preziosa reliquia della "Grande Nazione". Ma tutti questi tentativi si sono rivelati del tutto falliti, poiché i manoscritti del processo non sono stati trovati. "Papa Gregorio XVI, percependo in questa circostanza a aveva portato via la preziosa reliquia della "Grande Nazione". Ma tutti questi tentativi si sono rivelati del tutto falliti, poiché i manoscritti del processo non sono stati trovati. "Papa Gregorio XVI, percependo in questa circostanza a

probabile trionfo della religione cattolica, inviò il cardinale Bernetti a Damasco per rinnovare il processo e per raccogliere tutti i possibili resoconti relativi all'omicidio. Ma Rothschild, temendo da questa parte, che la faccenda tornasse alla ribalta, vinse il governo pontificio per l'influenza dell'oro, e fu richiamato il cardinale Bernetti, che portò con sé una copia del ritratto originale di padre Tommaso e del suo servo, che è stato trovato in un convento a Damasco. Nonostante, tuttavia, tutti questi [sforzi] da parte del signor Rothschild e della nazione ebraica, per seppellire questo orribile atto nell'oscurità, la copia originale del processo è stata conservata. Sfortunatamente per gli autori, il manoscritto è attualmente in questa città, e molto presto si presenterà al pubblico sotto forma di un libro, illustrato con il ritratto dei due infelici martiri, e altre incisioni, che rappresentano alcune delle scene orribili di questo sacrificio omicida sull'altr di atrocità religiosa. "Questo processo sarà pubblicato a New York tra pochi giorni".

Quella che segue è una lettera inviata dal Consolato americano nel 1913, relativa al processo Beiliss a Kiev (o Kief, come sarebbe la pronuncia corretta), Russia. La grammatica e la punteggiatura vengono corrette dove notate, ma a parte questo il seguente è ad verbum. In alcuni punti, ci sono due date - per esempio, all'inizio, dove si dice "12/25 marzo 1911". Questo perché, all'epoca, il calendario russo era in ritardo di 13 giorni rispetto al resto del calendario mondiale per ragioni sconosciute, che cambiarono per essere

in concomitanza con le altre nazioni dopo la rivoluzione ebraica bolscevica. Quanto segue è ciò che la lettera ha promulgato:
"CONSOLATO AMERICANO.
"Odessa, Russia.
"13 novembre 1913.
"Oggetto: omicidio rituale a Kiev.
"L'onorevole Segretario di Stato, Washington, DC
"Signore:
"Di recente, all'interno di questa circoscrizione consolare si è verificato un omicidio e un processo che non solo si è ipotizzato

proporzioni politiche e coinvolto e agitato l'intera Russia, ma anche all'estero, ovunque arrivino la stampa e il telegrafo. Mi riferisco a quello che è comunemente noto come il processo "Omicidio Ritualistico" a Kiev. Finora mi sono astenuto dall'inviare una relazione sull'argomento, desiderando attendere la conclusione per inviare il caso completo. Quel momento è ora arrivato, e ho l'onore di presentare quanto segue per l'esame del Dipartimento e per la cronaca: "Il 12/25 marzo 1911, un ragazzo di origini cristiane, di 13 anni, di nome Andreas Youshchinsky, era disperso nella città di Kiev. Otto giorni dopo il suo corpo fu ritrovato in una delle tante grotte esistenti nella città. Parte dei suoi vestiti erano scomparsi e il resto mostrava macchie di sangue e argilla. Un esame post mortem ha rivelato sul suo corpo 47 ferite, il tutto è stato evidentemente inflitto con un punteruolo o uno strumento simile a uno scalpello e con ogni indicazione di sistema per prelevare la maggior quantità di sangue. Le ferite erano per lo più raggruppate intorno alla testa e al collo. Una ferita su una delle sue cosce era apparentemente senza scopo, mentre due che entravano nel cuore erano evidentemente state date per causare rapidamente la morte. Per queste ultime ferite, la camicia era stata sollevata; ed erano state inflitte al corpo nudo. Il ragazzo era sano, forte e attivo, ma non c'era nulla che dimostrasse che avesse tentato di resistere. Sembrava come se fosse stato spaventato o ipnotizzato per sottomettersi al suo trattamento. Almeno due prigionieri dovevano aver preso parte al suo omicidio, e uno di questi sembra aver tenuto qualcosa sulla bocca e sulle narici, forse per impedirgli di gridare, e forse anche per produrre attraverso il soffocamento e un flusso sanguigno più abbondante. L'omicidio ha attirato grande attenzione ed eccitazione. Il governatore generale della provincia e il ministero della Giustizia hanno ordinato la perquisizione degli assassini. Il ministero ha affidato il caso a un rispettabile magistrato istruttore che, tuttavia, per un motivo o per l'altro, l'indolenza principalmente attribuita, sembra averlo trascurato, lasciando tutto al caso e agli sforzi di un

detective di nome Mishchuk. Mishchuk ha avuto la reputazione di essere insolitamente intelligente e attivo, ma ragioni che rimangono non rivelate dimostrerebbero che ha deliberatamente dato alla sua ricerca una direzione falsa in modo da attaccare la madre e il patrigno del ragazzo assassinato. Mentre erano in arresto, questi due erano Il governatore generale della provincia e il ministero della Giustizia hanno ordinato la perquisizione degli assassini. Il Ministero ha affidato il caso a un rispettabile magistrato istruttore che, per qualche motivo, all'indolenza principalmente attribuita, sembra averlo trascurato, lasciando tutto al caso e agli sforzi di un detective di nome Mishchuk. Mishchuk ha avuto la reputazione di essere insolitamente intelligente e attivo, ma ragioni che rimangono non rivelate dimostrerebbero che ha deliberatamente dato alla sua ricerca una direzione falsa in modo da attaccare la madre e il patrigno del ragazzo assassinato. Mentre erano in arresto, questi due erano Il governatore generale della provincia e il ministero della Giustizia hanno ordinato la perquisizione degli assassini. Il ministero ha affidato il caso a un rispettabile magistrato istruttore che, tuttavia, per un motivo o per l'altro, l'indolenza principalmente attribuita, sembra averlo trascurato, lasciando tutto al caso e agli sforzi di un detective di nome Mishchuk. Mishchuk ha avuto la reputazione di essere insolitamente intelligente e attivo, ma ragioni che rimangono non rivelate dimostrerebbero che ha deliberatamente dato alla sua ricerca una direzione falsa in modo da attaccare la madre e il patrigno del ragazzo assassinato. Mentre erano in arresto, questi due erano l'indolenza essendo principalmente attribuita, sembra averla trascurata, lasciando tutto al caso e agli sforzi di un detective di nome Mishchuk. Mishchuk ha avuto la reputazione di essere insolitamente intelligente e attivo, ma ragioni che rimangono non rivelate dimostrerebbero che ha deliberatamente dato alla sua ricerca una falsa direzione per attaccare la madre e il patrigno del ragazzo assassinato. Mentre erano in arresto, questi due erano l'indolenza essendo principalmente attribuita, sembra averla trascurata, lasciando tutto al caso e agli sforzi di un detective di nome Mishchuk. Mishchuk ha avuto la reputazione di essere insolitamente

intelligente e attivo, ma ragioni che rimangono non rivelate dimostrerebbero che ha deliberatamente dato alla sua ricerca una falsa direzione per attaccare la madre e il patrigno del ragazzo assassinato. Mentre erano in arresto, questi due erano

fatto per sperimentare grandi difficoltà, sia mentali che fisiche. Alla fine, la loro innocenza è stata mostrata in modo così acuto che sono stati liberati. Mishchuk è stato processato per cattiva condotta criminale nel caso e condannato a una pena detentiva. È stato affermato che era stato corrotto da parti interessate a non far trapelare la verità. Un altro e ancora più efficiente detective di nome Krasovsky è stato incaricato del caso e sembra aver ottenuto risultati capitali, che però ha tenuto per sé - si pensa per scopi venali - perché è diventato improvvisamente inattivo e ha cercato di dirigere la ricerca in false direzioni, mirando principalmente all'incriminazione di noti ladri e ricevitori. Nella mente di molti sembra esserci un buon motivo per sospettare che il detective abbia ricevuto una bella tangente. La sua cattiva condotta, tuttavia, non era abbastanza chiaro per giustificare l'introduzione di un'accusa penale contro di lui. Molti mesi di tempo prezioso furono così persi e alla fine il caso fu tolto dalle mani di Krasovsky e il giudice istruttore fu sostituito da uno inviato da San Pietroburgo. Da quel momento in poi inizia il caso rel. Sfortunatamente, tuttavia, durante i quattro mesi che erano trascorsi la maggior parte delle prove possibili era stata persa o deliberatamente eliminata dai due detective disonesti. Si è ora tentato di dimostrare che questo era uno dei cosiddetti omicidi rituali ebraici che si presume periodicamente abbiano luogo principalmente prima di Pasqua, e per i quali si dice che siano scelti solo giovani maschi. La letteratura non mostra le cause chiare di questi omicidi, ma tra quelle nazioni su cui l'ebreo ha la maggiore presa economica, e che si sentono gradualmente strangolati dall'esistenza, esiste la convinzione che il sangue ottenuto in questi omicidi sia mescolato con il pane pasquale azzimo degli ebrei, chiamato "Matzoh". Questo non dovrebbe avere nulla a che fare con il cannibalismo, né si può dimostrare che qualsiasi cosa nella religione ebraica pubblica lo richieda. Ma molti pensano che qui sia un mero simbolo in un processo segreto e cabalistico per unire tutti gli ebrei contro i non ebrei e per mantenere viva nella mente o ebrei l'idea che

sono la razza prescelta: che tutti gli altri sono cibo per e possono avere un'esistenza solo nella misura in cui possono essere fatti per servire e promuovere i fini degli ebrei. Questo non dovrebbe avere nulla a che fare con il cannibalismo, né si può dimostrare che qualsiasi cosa nella religione ebraica pubblica lo richieda. Ma molti pensano che qui sia un mero simbolo in un processo segreto e cabalistico per unire tutti gli ebrei contro i non ebrei e per mantenere viva nella mente o ebrei l'idea che sono la razza prescelta: che tutti gli altri sono cibo per e possono avere un'esistenza solo nella misura in cui possono essere fatti per servire e promuovere i fini degli ebrei. Questo non dovrebbe avere nulla a che fare con il cannibalismo, né si può dimostrare che qualsiasi cosa nella religione ebraica pubblica lo richieda. Ma molti pensano che qui sia un mero simbolo in un processo segreto e cabalistico per unire tutti gli ebrei contro i non ebrei e per mantenere viva nella mente o ebrei l'idea che sono la razza prescelta: che tutti gli altri sono cibo per e possono avere un'esistenza solo nella misura in cui possono essere creati per servire e promuovere i fini degli ebrei.
"Questo rapporto non è stato redatto o inteso a dimostrare in tutto o in parte la spaventosa accusa contro

Ebrei, né una simile accusa è facilmente smentita. La causa principale di questa credenza molto possibile errata in questi crudeli omicidi simbolici deve essere ricercata nella peculiare solidarietà degli ebrei, che si tengono insieme meglio di qualsiasi razza conosciuta, passata o presente, in modo che coloro che hanno sofferto per loro mano, o che paura di soffrire, sospettare un terribile legame segreto tra loro. Va tenuto presente che gli ebrei sono una razza forte. Mentre i russi raddoppiano il loro numero, gli ebrei li quadruplicano. Mentre la nazione russa raddoppia la sua ricchezza finanziaria, gli ebrei aumentano di otto volte la loro. Guadagnano ciò che perde il russo. Questa è la versione russa, ma non credo che si possa facilmente dimostrare che questo aumento di ricchezza sia esattamente come presunto, o unicamente dovuto a rapporti disonesti e modi ingiusti.
"La Russia non è ricca e ha una percentuale di ebrei di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro paese. E molti russi di tutti i partiti politici sostengono che milioni di ebrei in più devono lasciare la Russia in modo che altre nazioni sopportino il peso allo stesso modo". Gli investigatori di Kiev hanno scoperto, o credevano di aver scoperto, che l'omicidio del ragazzo Youshchinsky era stato commesso nella fabbrica di mattoni di Zaitsev e che un ebreo che viveva lì di nome Mendel Beiliss aveva catturato il ragazzo e lo aveva trascinato in una fornace, dopodiché il bambino non è stato visto di nuovo vivo. È un dato di fatto che quei testimoni che avevano dichiarato di aver visto Beiliss catturare il ragazzo sono morti da allora.
"Le prove non erano complete, consistenti, in parte, come segue: che c'erano procedimenti segreti condotti nella fabbrica di mattoni; che noti leader fanatici di ebrei

provenienti da luoghi in Russia e all'estero avevano risieduto segretamente lì all'incirca al tempo del omicidio; che in brevissimo tempo tutti coloro che morirono che avevano professato di conoscere il caso suscettibili di essere dannosi per la causa della parte ebraica, due bambini che avrebbero dovuto essere stati con il ragazzo quando fu catturato dai suoi assassini; che prima che il magistrato istruttore inviato da San Pietroburgo potesse ispezionare l'abitazione di Beiliss, questa era stata consumata da un incendio, la causa rimaneva ancora un mistero; che fin dall'inizio dell'indagine, gli ebrei ei loro amici intimi hanno tentato

indirizzare la ricerca verso qualche falsa pista; che l'intera e numerosa stampa ebraica aveva ammassato il ridicolo e l'ignominia su tutti coloro che non accettavano prontamente la teoria dell'innocenza di Beiliss e dei suoi amici fanatici, sia conosciuti che sconosciuti; [e] la stampa ebraica ha attaccato con il massimo acume tutte le persone che hanno condotto il caso contro Beiliss e si sono sforzate di ottenere credito per i detective Mishchuk e Krasovsky.

"Tutto quanto sopra considerato insieme non costituisce una prova chiara, e non credo che in nessun altro paese, dove gli ebrei sono meglio considerati che in Russia, sarebbe stata intentata una causa contro Beiliss.

"Qui in Russia l'idea di fondo sembrava essere che i fatti sarebbero trapelati durante le indagini e il processo. Niente del genere, però, è successo.

"Il 28 ottobre e il 10 novembre Inst. [?], Dopo che il processo era durato un mese, la giuria ha emesso il verdetto 'che un certo ragazzo trovato crudelmente assassinato a Kiev era stato ucciso da ebrei fanatici e che ebrei, per scopi occulti, aveva accuratamente prelevato tutto il sangue dal bambino morente; che si trattava di un caso di omicidio rituale ebraico; che Beiliss non era colpevole. "Come risultato del processo di cui sopra, le opinioni variano in modo molto sostanziale. Gli ebrei dicono che il processo prova che non c'era niente da scoprire; che l'uomo Beiliss era innocente e che tutti i discorsi sugli omicidi ritualistici sono una sciocchezza.

"I russi dicono che il processo dimostra la grande solidarietà degli ebrei, i cui sforzi congiunti hanno cancellato ogni traccia [di prove].

"Gli ebrei dicono che il processo sarà produttivo o positivo per noi, poiché aprirà gli occhi dei russi sul fatto che non c'è pericolo in noi.

"I russi dicono che questo processo ci farà bene; ci aprirà gli occhi sul fatto che abbiamo camminato tutti sull'orlo di un precipizio che cerca sempre di sommergerci.

"Tra i due ci sono i russi filo-ebrei, che danno battaglia con decisione nell'interesse degli ebrei.

"Una cosa è abbastanza certa: le relazioni tra ebrei e russi saranno, d'ora in poi, più tese che mai e che un più ampio esodo di ebrei dalla Russia lo farà

essere anticipato. Questa emigrazione andrà, in larga misura, verso paesi con popolazione anglosassone.
"La principale possibilità dell'ebreo nella sua lotta contro il russo, più correttamente, contro lo slavo, sta nel fatto che conosce il pieno valore del denaro e ne fa un uso più intelligente, mentre lo slavo è accomodante e pensa quel denaro può essere guadagnato solo al solo scopo di spenderlo il più rapidamente possibile L'ebreo non è mai contento a meno che non ottenga il 100 per cento dei suoi soldi, mentre il russo sorride quando gli viene mostrato che non ottiene nemmeno il 50 per cento. In queste circostanze, non può sorprendere che così tante proprietà sfuggano alla mano russa e finiscano in quella di un ebreo: l'anglo-sassone probabilmente renderà più conto di sé.
"Gran parte del rapporto di cui sopra è un riassunto di varie opinioni, uno sforzo compiuto per mantenerlo entro i limiti della giustizia.
Confidando che sarà interessante,
"Ho l'onore di essere,
"Signore,
"Il tuo servitore obbediente",
John H. Grant [? - firma],
"console.
"840,1"

Il quotidiano russo Pravda, che un tempo era il giornale più grande e ampiamente letto di tutta la Russia, aveva un articolo interessante apparso nel suo articolo del 5 maggio 1993. Sotto il titolo "La tribù satanica: chi sta dietro l'assassino dei monaci erranti?" che è stato scritto da Dmitri Gerasimov, sono state notate alcune cose interessanti:
"... Poco più di un anno fa, ho descritto nella Russia sovietica i tentativi della setta hooligan degli ebrei chassidici di

Lubavitcher di rubare i manoscritti di Shneerson. Ho fatto riferimento solo brevemente alle descrizioni degli omicidi cerimoniali che erano in questi manoscritti. E immediatamente, Ho pagato molto per questo: sono stato picchiato nel senso più letterale.

"Da allora, ho avuto successo nel poter parlare con la scienza filologica il dottor B. Goldenberg - attualmente un cittadino di Israele - che, evitando le valutazioni e, soprattutto, la colorazione politica dei libri, mi ha detto sui contenuti di questi manoscritti, che raccontavano del cerimoniale

storia dell'uccisione di altri monaci - "goy" - da parte dei leviti (supportati da rabbini) - con sacrifici che seguirono. Non voglio causare avversione ai lettori, descrivendo tutti questi orrori sadici. Ma un episodio - mi sembra ora - è interessante: il segno del potere nazionale e religioso, che chiede la misericordia di Dio, doveva essere ottenuto dai leviti dal sacrificio di un altro monaco in una festa religiosa. Migliore era la moralità di un uomo, questi leviti credevano che maggiore sarebbe stata la misericordia di Dio per aver sacrificato la vittima. Pertanto, gli ebrei hanno solitamente selezionato bambini e persone spirituali [monaci o padri] per il sacrificio. Al sacrificio, il coltello è tipicamente immerso nella zona delle ascelle e dell'inguine. "Tuttavia, non è ancora tutto. In base alle prove di numerosi esaminatori, questi omicidi cerimoniali sono stati tenuti nascosti fino ad ora - dagli ebrei chassidici. ...

Commenti sull'articolo precedente:
In risposta a ciò, il Dipartimento di Stato americano ha cercato di censurare la stampa russa. Una lettera formale è stata inviata sia all'ambasciata russa a Washington, DC, sia al Ministero degli affari esteri russo a Mosca. Raccontava come il governo degli Stati Uniti avesse disapprovato le informazioni scoperte dal reporter russo, suggerendo che l'articolo non promuoveva la "tolleranza religiosa". La Russia ha risposto che il quotidiano Pravda non rappresenta il punto di vista del governo.

Il rabbino Joseph I. Shneerson era un rabbino chassidico di Lubavitcher e visse dal 1880 al 1950. Non era nemmeno amato dai bolscevichi e, di conseguenza, fu condannato a morte, ma in seguito fu graziato su richiesta di pressioni dall'estero. Ha lasciato la Russia durante gli anni '20 per

Israele, ma non gli è stato permesso di portare con sé la sua biblioteca di libri e manoscritti religiosi ebraici segreti, che sono stati confiscati e sono scomparsi poco dopo. La setta ebraica chassidica di Lubavitcher ha recentemente scoperto che i loro libri erano conservati nella Biblioteca Lenin di Mosca. Da allora hanno tentato senza successo di ottenere questi libri. Uno degli Shneerson era in qualche modo coinvolto nel caso Menachem Mendel Beiliss. Uno dei figli di Shneerson è stato successivamente chiamato "Menachem Mendel Shneerson" dopo Beiliss.

It has long been argued by Jews that they have never committed ritual murder and that such talk is merely anti-Semitism.

However, this doesn't seem to be the case.

In this booklet, based on a speech that was given by Rev. Dr. Matt Hale, we see that not only have Jews actually committed such barbaric actions in the past, but that there seems to be some convincing evidence that it still occurs to this very day by fanatical Jews, who are obsessed with their religious rites.

You may find much of the information contained herein to be shocking. You may find it sickening. It may be surprising. It has long been said that "the truth is stranger than fiction," and there is no other event for which this is more applicable: the original *true crime*.

J ewish R itual - M urdera H istorical I nvestigation

di Hellmut Schramm, Ph.D.

una traduzione di R. Belser di

D erj ü dische R itualmord
E inehistorische
U ntersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

L'assassinio di Simone di Trento (1475)

Xilografia di Wolgemuth, dal Weltchronik di Schedel, Norimberga, 1493

Nota i tipi (ancora) chiaramente riconoscibili impegnati a torturare Simon. . .

-- ------------

Sezione Galleria e Mappe

Una nota del traduttore. . .

Poiché il testo originale è ampiamente annotato e alcune note si riferiscono ad altre pagine del libro, ho indicato i numeri di pagina del testo originale con un piccolo rossonumeri di pagina, in modo da poter individuare rapidamente altre sezioni del testo a cui si riferisce l'autore. Tutti i numeri delle note a piè di pagina sono iper-collegati a una sezione delle note a piè di pagina e ogni nota ha un collegamento alla pagina in cui si fa riferimento ad essa. Chiarimenti o commenti del traduttore saranno sempre posti tra parentesi quadre - [e] -.

Nel testo originale, l'autore evidenzia i nomi dei personaggi importanti e sottolinea importanti caratteristiche del caso e / o dei documenti utilizzando una forma di enfasi tedesca: l'inserimento di spazi tra le lettere di una parola. Ho scelto di mettere in grassetto questi nomi per facilitare la lettura e in modo che una rapida scansione del testo mentre lo scorri dovrebbe essere sufficiente per trovare i riferimenti che potresti cercare.

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation
Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

Prefazione

-- ----------------

Pagina 1
(p. XI)

L'antica Canaan conosceva bene il sacrificio umano. Possiamo lasciare aperta la questione se i resti dei corpi dei bambini, che sono stati trovati a Tanaak e Mutesellim nelle tombe domestiche, provenissero da sacrifici di bambini o che i bambini defunti fossero semplicemente sepolti lì in casa, come forse la cultura di Assur fatto. Un vero esempio di sacrificio umano da parte del re di Moab si trova in II Re 3:27, in cui il re è sotto attacco da parte degli israeliti e: "Poi prese il suo figlio maggiore, che avrebbe dovuto succedergli come re, e lo sacrificarono come olocausto sulle mura. Poi una grande ira venne contro Israele, e si ritirarono da lui e tornarono al loro paese ". Questo è certamente sorprendente per lo meno. Ci si chiede perché il popolo d'Israele si sia ritirato a causa di questo sacrificio. Ciò diventa chiaro quando ricordiamo che la vecchia religiosità ebraica si occupava del sacrificio umano. In II Giudici 2: 27-40 viene raccontato come Iefte sacrificò sua figlia. In I Re 16:34 abbiamo un caso di autentico sacrificio edilizio [Molte culture hanno sacrificato un essere umano o un animale durante la costruzione di una struttura importante come un tempio o un ponte, e spesso hanno sigillato la creatura vivente nei muri.] : "Nello stesso tempo Hiel di Beth-El costruì Gerico. Ci volle suo figlio maggiore Abiram quando pose le fondamenta e Segub suo figlio più giovane quando pose le porte, secondo la parola del Signore che disse per mezzo di Giosuè , il figlio di Nun. "

Nella stessa categoria appartiene il giudizio straordinario di Dio (I Samuele 14: 2446) a causa del quale Gionathan avrebbe dovuto morire per Yahweh. Le persone, tuttavia, lo hanno salvato. Questi sono tutti racconti che si verificano dopo il sacrificio di Isacco (Genesi 22), che viene spesso interpretato come rappresentante il capovolgimento e la sostituzione del sacrificio umano con il sacrificio animale tra gli israeliti. Il sacrificio animale, tuttavia, non sostituisce e soppianta il

sacrificio umano; piuttosto lo rappresenta. Se non c'è un essere umano disponibile per il sacrificio o se si suppone che sia risparmiato, si può prendere un animale.

Smith-Stübe mette in evidenza un buon numero di tali esempi (XII) dall'antico Oriente, ma anche tra gli altri popoli che conoscevano la pratica del sacrificio umano. In Egitto l'animale sacrificale era provvisto di un sigillo che mostra l'immagine di un uomo incatenato che ha una spada alla gola. Plutarco racconta che, secondo un rapporto di Aristodemo, durante una pestilenza a Sparta un'aquila prese dal sacerdote il coltello sacrificale con cui voleva sacrificare la fanciulla Elena, e pose il coltello su una giovane vacca. Apollodoro riferisce (Bibl. I, 9, i) che durante una carestia il figlio di Athamas, chiamato Phrixus, avrebbe dovuto essere sacrificato insieme a sua sorella. Sua madre Nephele lo ha salvato su un ariete.

Nella misura in cui un animale sacrificale può prendere il posto di un effettivo sacrificio umano intenzionale come sua rappresentazione, l'ebraismo non è distinguibile da altri popoli che hanno conosciuto il sacrificio umano. Ma in modo più evidente ha mantenuto questa usanza per molto tempo. Il giorno dell'espiazione, Yom Kippur, il padre ebreo della famiglia prende un pezzo di pollame femmina per ogni membro femminile della famiglia e un gallo per ogni membro maschio della famiglia e dice: "Lascia che questo sia il mio rilascio, questo il mio scambio (il sostituto, che interviene al mio posto), questa sia la mia offerta propiziatoria ". L'usanza è radicata nel regolamento Levitico 16: 2-19: "E (Dio) parlò (a Mosè): Dì a tuo fratello Aaronne, affinché non possa entrare in qualsiasi momento nel santuario dietro la cortina davanti al seggio della misericordia , che è sull'arca, affinché non possa morire; poiché io apparirò in una nuvola sul seggio della misericordia. Così entrerà: con un giovenco per un sacrificio espiatorio [= capro espiatorio] e con un montone per un olocausto. E indosserà una tunica di lino e avrà calzoni di lino intorno alla sua nudità e si cingerà di una cintura di lino e avrà su di sé un copricapo di lino; poiché queste sono vesti sacre; e si laverà la carne con acqua e se li indosserà. Quindi prenderà due capri dalla raunanza dei figliuoli d'Israele per il sacrificio per il peccato e un montone per l'olocausto. E Aaronne porterà il giovenco, il suo sacrificio per il peccato, per espiare se stesso e la sua casa. Poi prenderà i due capri e li metterà davanti al Signore, davanti all'ingresso della tenda di convegno. E tirerà a sorte i due capri, una partita per il Signore e l'altra per il capro espiatorio. E sacrificherà come offerta per il peccato il capro su cui cade la sorte del Signore. Ma il(XIII)capro, sul quale cade la sorte del capro espiatorio, prenderà da vivere davanti al Signore, affinché possa riconciliarsi e lasciare che il capro vada nel deserto per un capro espiatorio. E quindi porterà il giovenco del suo sacrificio per il peccato, riconcilierà se stesso e la sua casa e lo macellerà. Poi prenderà una bacinella piena di tizzoni ardenti dall'altare che sta davanti al Signore e porterà la sua mano piena di incenso schiacciato dietro la cortina. E mettete l'incenso sul fuoco davanti al Signore, affinché la nuvola di incenso possa coprire il propiziatorio, che è sulla testimonianza, affinché non muoia. E prendi dal sangue del giovenco e spruzzalo sul propiziatorio davanti con il dito; ma davanti al propiziatorio aspergerà sette volte col dito dal sangue. Dopo questo, macellerà il

capro, il sacrificio per il peccato del popolo e portare il suo sangue dietro il velo e fare con il sangue come ha fatto con il sangue del giovenco e con esso anche spruzzare sopra e davanti al propiziatorio. Pertanto riconcilierà il santuario dall'impurità dei figli d'Israele e dalla loro trasgressione in tutti i loro peccati. Perciò farà anche questo al tabernacolo della congregazione; perché sono impuri quelli che lo circondano. Nessun uomo sarà nel tabernacolo della congregazione quando entrerà per fare l'espiazione nel santuario, finché non sarà uscito; riconcilierà quindi se stesso, la sua casa e l'intera assemblea d'Israele. E quando esce all'altare che sta davanti al Signore, lo riconcilierà e lo prenderà dal sangue del giovenco e dal sangue del capro e lo metterà sui corni dell'altare tutt'intorno. E vi spruzzerà sette volte del sangue con il dito, lo purificherà e lo consacrerà dall'impurità dei figli d'Israele ".

Tuttavia, non si dovrebbero spingere troppo oltre queste teorie bibliche del capro espiatorio. Perché, oggi, non viene offerto un capro, ma un gallo? Come ci attesta il rabbino Isidor Scheftelowitz nella sua dissertazione Das stellvertretende Huhnopfer [The Representative Hen-sacrifice], (Isidor Scheftelowitz: Das stellvertretende Huhnopfer. InauguralDissertation, Gießen, 1914) this Kaporoh-sacrifice on the 10th of Tishri, the 10th Day of Tishri
Espiazione, continua a essere praticata. Perché solo un gallo o una gallina? Bene, perché "gallina" in ebraico si chiama gèber - e anche "uomo" è gèber! Niente potrebbe essere più chiaro. La gallina è un ottimo rappresentante per un essere umano. È l'unico? Nell'anno 1530 a(XIV) Ebreo battezzato con il nome di Antonius Margaritha pubblicò un libro che all'epoca suscitò sensazioni (Der gantz Jüdisch glaub mit sambt eyner grüntlichen und wahrhaftigen anzeygunde, aller satzungen, Ceremonien, gebeten, heimliche und öffentliche gebreuch usw. , gemehr und gebessert. Daselbst. Melchior Lotther. 1531. 109Bll.
(Nuovo) Herausgegeben von Chr. Reineccius, Lipsia. 1705) [L'intero credo ebraico insieme a un rapporto vero e di base di tutte le dottrine, riti, preghiere, tradizioni segrete e pubbliche, ecc. Lipsia 1530 2.A., ampliato e migliorato. Melchior Lotther. 1531. 109 pagine. Nuova edizione di Chr. Reinccius, Lipsia. 1705]. In questo libro egli dice espressamente che per un'offerta per il peccato uno "ain affen zu solchem nemen soll, dann der selb, sehe ainem Menschen am aller geleychesten" ["dovrebbe prendere per una scimmia del genere, perché sembrerebbe più simile a un essere umano "].

Secondo il libro di Oskar Goldberg Die Wirklichkeit der Hebräer [La realtà degli ebrei] (1925), Maimonide ha scambiato l'essenza di Yahweh come (essere) quella di un dio diretto contro l'ordine della Natura. In questo dibattito Goldberg, un autentico Chacham ha Yisroel, diventa subito molto schietto e sottolinea: "Qual è la ragione del mangiare? Per la costruzione del corpo. Quindi segue l'equazione tra sacrificio e mangiare, che l'esecuzione del sacrificio serve al formazione dell'organismo divino. Dice expressis verbis nel Pentateuco [I primi cinque libri dell'Antico Testamento: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e *Deuteronomio*; questi sono i cosiddetti libri mosaici, che contengono la Legge mosaica.] - il sacrificio è designato come lechem Elohim [l'ebraico tradotto letteralmente è: "pane del Signore"] - come il piatto per il Signore. "E ora appare

un passaggio altamente significativo. Goldberg sottolinea: "In congiunzione con le leggi di pulizia e impurità si dovrebbe anche mostrare come una legge etica sia derivata da un rituale. La proscrizione "Non uccidere" è, per il suo carattere, una legge etica - eppure è comunque un rituale. La Torah [Torah = Pentateuco] stabilisce questa proscrizione dicendo: "Il sangue dell'uomo assassinato rende la terra un ipocrita". Cosa significa questo? Come sottolineato, il sangue dell'animale sacrificale serve alla formazione dell'organismo divino. È essenziale per la storia della religione, che gli ebrei erano le prime persone al mondo capaci di riti, che usavano esclusivamente animali sacrificali. Tutti gli altri popoli dell'antichità competenti per i rituali dipendevano dal sacrificio umano. Non potrebbe essere altrimenti, perché il loro rituale è diventato efficace solo attraverso il sacrificio umano. Per loro, l'uomo e la bestia hanno origine dalla stessa disposizione soprannaturale della Natura; perciò una bestia non può mettersi al posto di un uomo. Al contrario: il Totem-animale è santo e inviolabile. Abrahamo fu il primo a riuscire a sacrificare un ariete al posto di suo figlio. l'uomo e la bestia hanno origine dalla stessa disposizione soprannaturale della Natura; quindi una bestia non può mettersi al posto di un uomo. Al contrario: l'animale totem è santo e inviolabile. Abrahamo fu il primo a riuscire a sacrificare un ariete al posto di suo figlio. l'uomo e la bestia hanno origine dalla stessa disposizione soprannaturale della Natura; quindi una bestia non può mettersi al posto di un uomo. Al contrario: il Totem-animale è santo e inviolabile. Abrahamo fu il primo a riuscire a sacrificare un ariete al posto di suo figlio.

Alla luce di queste cose, non è importante che i popoli antichi in tempi di declino religioso già offrissero sacrifici animali (XV)accanto al sacrificio umano, così come è indifferenza che prima di Abramo esistessero già grandi personaggi che si servivano di animali per il sacrificio, come ad esempio Abel (Hewel), che si può chiamare semplicemente l'inventore di questo tipo di sacrificio. Il punto essenziale resta questo, che l'organismo divino può servirsi solo del sacrificio animale - mentre il sacrificio umano scatena in lui gli effetti ostili e potenti che provengono dall'ordine naturale. Attraverso l'uccisione di un essere umano si favorisce l'incarnazione di un ordine naturale estraneo e ostile. Pertanto, dice la Torah: "Il sangue degli assassinati rende il paese un ipocrita". Ciò significa: attraverso un atto come l'omicidio la terra appare come qualcosa di diverso da ciò che è nella realtà. La terra finge di essere il regno della manifestazione della Divinità che si presenta nel mondo, ma in realtà è il punto di invasione di un potere alieno e ostile della natura. - Quell'ebraismo così preso dall'apologetica avrebbe avuto motivo di occuparsi di questa spiegazione; poiché il divieto di uccidere un uomo per ragioni rituali è la vera "confutazione" dell'assassinio rituale. "

Qui Goldberg gioca a nascondino. Sa bene come noi, che è esattamente il gentile ad essere un animale secondo la legge ebraica. Il Talmud dice esplicitamente: "Siete chiamati uomini, ma i popoli mondani non sono chiamati uomini (ma piuttosto bestiame) ..." (Baba meçia 114b e passaggi simili). Che il gentile sia una bestia, non è mai stato seriamente contestato da nessun talmudista. Ora, se il sacrificio animale piace a Yahweh, allora l'omicidio rituale è legalmente giustificato, solo il sacrificio di un ebreo sarebbe un peccato contro le leggi rituali.

"Poiché la vita del corpo è nel sangue, e io ve l'ho data sull'altare, affinché le vostre anime possano essere riconciliate mediante esso. Poiché il sangue è l'espiazione, perché la vita è in esso" (Levitico 17: 11). Anche lo smembramento della vittima sacrificale, tipico dell'omicidio rituale, e l'invio di porzioni ad altre congregazioni ebraiche, è già trattato nell'Antico Testamento. "E prese un paio di buoi, li smembrò e li mandò in tutte le regioni d'Israele tramite messaggeri e sia detto: chiunque non segue Saul e Samuele, così sarà fatto al suo bestiame" (I Samuele 11 : 7), o la storia del levita che voleva fermarsi di notte con la sua concubina a Betlemme, che gli abitanti di Betlemme, "malvagi furfanti"(XVI)voleva violentare [per chiarire: gli uomini volevano violentare analmente il levita] e che consegnò loro [in sua vece] la sua concubina; fu maltrattata a morte dai Betlemiti: "Quando tornò a casa, prese un coltello, afferrò la sua concubina e la tagliò, insieme alle sue ossa, in dodici pezzi e li mandò a tutti i confini del regno" (Giudici 19:29).

Gli ebrei avevano così tanta reputazione nell'antichità di omicidi rituali, che questo orribile sospetto fu persino trasferito alla chiesa paleocristiana. Non solo gli ebrei, ma anche i primi cristiani furono accusati di massacrare bambini e che un neonato, cosparso di farina, veniva offerto come mistico simbolo di iniziazione al coltello di chi voleva essere accettato nella setta, e il sangue ubriaco da lui davanti ai presenti. Si può lasciare aperta la questione se qui abbiamo o meno una questione di esagerazione e calunnia; certamente una parte considerevole dei primi cristiani sosteneva la circoncisione e altre tradizioni ebraiche. Che fossero sospettati di aver commesso anche l'orribile pratica dell'omicidio rituale è almeno psicologicamente comprensibile, anche se ciò, che Daumer afferma nel suo Geheimnisse des christlichen Altertums [Mysteries of Christian Antiquity] probabilmente non può assolutamente superare la prova della critica. Degni di nota, in ogni caso, sono le osservazioni di Origene (Contra Celsum 1 §31): "La morte volontaria di un uomo è un mezzo per scongiurare disastri e pestilenze, peste, sterilità e simili". È anche insolito quando Agostino dice (Expositiones in Psalmos 103): "Le nostre opere possono vedere i pagani, ma non i nostri sacramenti". Perchè no? Cosa c'era da nascondere? Queste cose potrebbero aver ossessionato [la Chiesa] fino al Medioevo, e potrebbe facilmente spiegarne molti aspetti strani.

Ciò che è mancato fino ad oggi è stato un resoconto completo dell'omicidio rituale dalle fonti. Ora abbiamo questo, basato su rapporti e documenti di prova come risultato del lavoro laborioso e completo del Dr. Hellmut Schramm. Non è grande il numero di coloro che realmente lavorano nell'ambito della questione ebraica scientificamente in profondità e allo stesso tempo senza compromessi e procedono senza legami con il clero. In realtà, è molto più piccolo di quanto si possa pensare. Spesso uno avrà gli istinti giusti, un altro avrà metodi scientifici corretti, ma entrambi insieme raramente si trovano. Quindi è da salutare che qui in un lavoro serio(XVII)un'arma affilata è stata forgiata per noi da materiale fragile per la scoperta degli ebrei.

L'ebraismo è una criminalità biologicamente ereditaria, un sincretismo religioso con una forte quota di credenza demoniaca. Chi lotta contro gli ebrei, quell'uomo

"fa l'opera del Signore" e combatte una divina battaglia. Una parte preziosa di questa lotta si trova qui davanti a noi, e gli auguro che possa avere molto successo.

- Berlino, all'inizio della guerra 1941

Professor Dottor Johann von Leers

Vai a Introduzione dell'autore
Vai a Capitolo 1: prima del 1840
Vai a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung
von Hellmut Schramm, Ph. D.

Introduzione

---------------- --------------------- ----------- --------- ---- ---

Pagina 1 (p. XIX)

Alfred Rosenberg

Negli anni di

L'impotenza più profonda della Germania Alfred Rosenberg pubblicò una traduzione dell'opera francese: The Jewish, Jewry, and the Judafication of the Christian Peoples, che era già apparsa nel 1869 e aveva come autore uno Chevalier Gougenot des Mousseaux, ma presto scomparve, essendo stato acquistato dagli ebrei mentre l'autore stesso cadde vittima di un'aggressione ebraica.

Fu eliminato non solo perché aveva realizzato la mentalità dell'ebreo con nitidezza come un rasoio, ma soprattutto in conseguenza del pubblicizzazione di omicidi rituali ebraici. Con ciò, des Mousseaux aveva toccato il segreto più profondo dell'ebraismo e scoperto i crimini che erano stati ripetutamente inflitti all'umanità gentile come tassa di sangue dagli ebrei e che, a causa di tutti i mezzi economici, politici e intellettuali al suo comando sotto magistrale direzione, nella stragrande maggioranza dei casi era sfuggito alla giustizia terrena.

Nel secolo passato "della luce", il secolo della grande "liberazione" ebraica e poi in una progressione assolutamente coerente nel nostro tempo, la frase del filosofo Seneca sembrava trovare la sua ultima e feconda conferma: "I vinti hanno impresso la loro leggi sui conquistatori! " I governi delle singole nazioni d'Europa erano diventati gli strumenti compiacenti di Giuda. Già ai suoi tempi, uno di quegli studiosi tedeschi era stato in grado di scoprirlo dalla sua stessa amara esperienza, il cui lavoro di una vita era caduto anch'esso vittima di intrighi ebraici: il vecchio Johann Andreas Eisenmenger, morto nel 1704 come professore di lingue orientali a Heidelberg; ha citato nel suo Entdecktes Judentum [Judaism *Scoperto*] il seguente passaggio dalle parole del convertito ebreo Dietrich Schwab (307): (XX) "Se gli ebrei hanno un governo che li favorisce ed è ben disposto nei loro confronti, allora dicono: che governo dignitoso è questo! Accetta volentieri doni, quindi è come gli ebrei, ma c'è una distinzione! Con questa parola vogliono implicare che sono ancora migliori di un governo del genere, per quanto possa essere una classe alta ... ".

Di pari passo con l '"autorità mondana", i circoli ecclesiastici - per niente insignificanti e poco influenti - stavano lavorando per la protezione degli ebrei, circoli ecclesiastici di cui una parte considerevole era composta da coloro che - per usare l'espressione del professore ebreo Graetz - "ha preso l'armamento e la bandiera del nemico per annientarlo con più forza" - anche con loro dovremo inevitabilmente preoccuparci più da vicino.

"D'altra parte, anche i devoti teologi cristiani adottano l'espressione con cui gli ebrei sono il popolo eletto di Dio e inoltre svolgono il ruolo di cappellani carcerari per i quali ogni condannato è un uomo innocente; poiché per prima cosa ovviamente protesta la sua innocenza e in secondo luogo non ha messo per iscritto alcun appunto sul suo presunto crimine ... La nobile semplicità di questi signori è degna di ammirazione ... " scrisse il professor Siegfried Passarge dell'Università di Amburgo nel 1928 nella prefazione al secondo volume del Brafmann Das Buch vom Kahal [Il libro del Kahal]. - La "nobile semplicità di questi signori" non solo è

ammirevole, è senza scrupoli! Sono i "mediatori senza scrupoli della borsa valori della religione", il "cancro incurabile", come l'ebreo Bogrow fece notare tra la sua stessa gente nelle sue Memoiren eines Juden [Memorie di un ebreo] che apparve nel 1880. Unendosi ai rappresentanti della facoltà teologica vi sono illustri personaggi delle restanti discipline. Quando l'ebreo Beilis era sotto processo a Kiev a causa di un omicidio rituale commesso contro uno scolaro di 13 anni, un Werner Sombart scrisse così nel 1912 nel suo Zukunft der Juden [Futuro degli ebrei] (Lipsia, 1912, pagina 57): È il popolo ebraico che, sin dai tempi dei Profeti, ha portato il grande tono etico nel Concerto dell'Umanità e continua a portarlo attraverso i suoi migliori figli anche oggi. Il grande tragico pathos che il mondo naturale vuole demoralizzare, arriva alla fine, infatti, da Giuda e da lì si è fuso nel cristianesimo. . . " Con i rappresentanti della facoltà teologica si uniscono personaggi illustri delle restanti discipline. Quando l'ebreo Beilis era sotto processo a Kiev a causa di un omicidio rituale commesso contro uno scolaro di 13 anni, un Werner Sombart scrisse così nel 1912 nel suo Zukunft der Juden [Futuro degli ebrei] (Lipsia, 1912, pagina 57): È il popolo ebraico che, sin dai tempi dei Profeti, ha portato il grande tono etico nel Concerto dell'Umanità e continua a portarlo attraverso i suoi migliori figli anche oggi. Il grande tragico pathos che il mondo naturale vuole demoralizzare, arriva alla fine, anzi, da Giuda e da lì si è fuso nel cristianesimo. . . " Insieme ai rappresentanti della facoltà teologica si uniscono illustri personalità delle restanti discipline. Quando l'ebreo Beilis era sotto processo a Kiev a causa di un omicidio rituale commesso contro uno scolaro di 13 anni, un Werner Sombart scrisse così nel 1912 nel suo Zukunft der Juden [Futuro degli ebrei] (Lipsia, 1912, pagina 57): È il popolo ebraico che, sin dai tempi dei Profeti, ha portato il grande tono etico nel Concerto dell'Umanità e continua a portarlo attraverso i suoi migliori figli anche oggi. Il grande tragico pathos che il mondo naturale vuole demoralizzare, arriva alla fine, infatti, da Giuda e da lì si è fuso nel cristianesimo. . . . "(XXI) "Non vogliamo mai perdere i profondi e tristi occhi ebrei ..."

Il legame comune di entrambi - dei rappresentanti dello Stato e della Chiesa - si è formato, inoltre (o meglio: simultaneamente - con quello strano atteggiamento mentale che vede ancora rappresentanti di un "popolo eletto" anche negli attivi "cittadini del Mosaico persuasione ") dai fili sotterranei (e per questo tanto più pericolosi!) della Massoneria, quella" figlia illegittima della sinagoga ", che confonde i capi di una certa" intellighenzia "europea, come li conosceremo in le loro dozzine per firma.

Inghilterra, la nazione classica della Massoneria Mondiale - nel 1717 la prima loggia massonica gratuita era già fondata a Londra - e degli Ebrei del Mondo - come la famigerata governante ebrea d'Europa, naturalmente diede protezione e aiuto agli assassini rituali ebrei! Ciò è dimostrato in modo molto evidente dall'omissione della "cautela" diplomatica altrimenti usuale nel processo per omicidio rituale di Damasco (1840) e TiszaEszlár (1882) proprio come durante gli eventi a Corfù (1891). "Tre volte fortunata Gran Bretagna, quanto più degno di invidia delle tue potenti flotte ti fanno i tuoi cittadini, il tuo parlamento e le tue riunioni (giudeo-" cristiane ")! Persone felici, che hanno queste cose", esclamò

l'ebreo Loewenstein con entusiasmo in gli anni dell'inizio dell'emancipazione ebraica - ma queste connessioni saranno anche illuminate più da vicino in ciò che seguirà!

La stessa ebraica ora ha portato per la prima volta a sostenere la sua "classe dirigente intellettuale" quando ha visto che i tempi erano maturi; cioè, quando c'era il timore che la situazione per gli assassini rituali e per i loro capi incaricati stesse diventando critica. Ma ancora anni dopo, dopo successi assolutamente "soddisfacenti", la conformazione del terreno veniva "scandagliata". Ogni circostanza più recente mostra abbastanza chiaramente con quale accortezza Giuda tiene conto della cronicamente povera memoria di certi circoli responsabili dell'umanità gentile: prima di procedere a un nuovo crimine rituale, l'ultimo sopito sospetto di perpetrazione ebraica deve essere portato al punto di fuga - o è semplicemente accidentale che dieci (!) anni dopo l'assassinio di sangue di**(XXII) Tisza-Eszlár** e un anno dopo Xanten e Corfù, un Paul Nathan, dottore in filosofia, eseguì la sua manovra diversiva intelligente e senza scrupoli (der Prozeß von Tisza-Eszlár - Ein Antisemitisches Kulturbild e Xanten / Kleve; Betrachtungen zum Prozeß
Buschhoff, entrambi apparvero a Berlino nel 1892) [The Trial of Tisza-Eszlár - An AntiSemitic Cultural Form e Xanten / Cleves; Riflessioni sul processo Buschhoff], e pochi anni dopo nuovi, orribili crimini già seguiti?

Per l'omicidio di sangue di Polna (1898/99) un altro giovane talmudista, il "consigliere" ebreo berlinese, Arthur Nußbaum (Der Polnaer Ritualmord-prozeß - Eine kriminal- psychologische Untersuchung, Berlino 1906) [The Polna Ritual-Murder Trial - A Criminal-Psychological Examination] ha assunto questo ruolo sette anni dopo e sei (!) Anni dopo il crimine Konitz, sostenuto dal Professore di Legge dell'Università di Berlino, Dr. Franz v. Liszt, consigliere privato; già nel 1911 seguì l'omicidio rituale del piccolo Andrei Yustschinsky a Kiev, dopo che un'intera serie di omicidi "sconcertanti" rimasti irrisolti si era verificata anche sul suolo tedesco.

Quelle persone "ignoranti", tuttavia, che non si stancarono di richiamare l'attenzione su questo mostruoso pericolo ebraico nonostante queste tattiche ebraiche di infangare le acque - Theodor Fritsch, Liebermann von Sonnenberg, Otto Glagau, il dottor Ernst Henrici, i fratelli Förster e come è stato detto di tutti i migliori, sono stati inondati da un diluvio di calunnie, insinuazioni e insulti, e secondo il "giudizio" di Paul Nathan, hanno formato "gli elementi moralmente e intellettualmente arretrati della nazione", "una truppa di senza scrupoli uomini senza alcun prestigio intellettuale e senza rispetto morale, "secondo l '" opinione "dell'ebreo Loewenstein (Damascia, pagina 247)" la plebaglia erudita in Germania "- per dare solo un modesto campionamento.

Ma i gentili, che sapevano sulla base di un'esperienza raccapricciante secolare esattamente dove dovevano essere cercati gli assassini satanici dei loro figli e che, dopo ogni nuovo crimine, erano in grado di ricordare crimini precedenti commessi in modo simile in ogni modo , comprendeva quelle stesse "classi di persone, in cui

vive ancora quel tipo di sospetto; tra la plebaglia ben vestita ha seguaci, e queste classi mentalmente di basso livello, aperte al fanatismo e alla superstizione, sono state incitate così a lungo da spregiudicatezza politica (XXIII)fino a quando per loro, il processo contro un ebreo sembrava un processo contro gli ebrei. . . "(Nathan). Il" collega "di Nathan, Arthur Nußbaum, parla di una" popolazione rurale arretrata e religiosa "e, riguardo ad essa, è degno di nota" che tutti i moderni "casi di omicidio rituale" si siano verificati in villaggi o piccoli città. . ., "mentre per la facoltà teologica dell'Università di Leida (" Testimoni cristiani contro l'accusa di sangue contro gli ebrei, ecc. ") si tratta semplicemente di" una superstizione di persone profondamente ignoranti e indifferenti "!

L'opposizione agli ebrei in quanto tali, tuttavia, e l'apparenza di reazione di qualsiasi popolo che non si sia ancora completamente sottomesso alla mostruosità ebraica, devono "essere estirpate, radici e rami", e "la lotta contro di loro è per gli ebrei e cristiani liberi di pensiero un atto di patriottismo illuminato "(Nathan).

Teologo cristiano - sottolinea all'epoca di non essere di origine ebraica - il Professore di Teologia di Berlino, consigliere privato del Concistoro, D.Il dottor HL Strack scrisse di conseguenza nell'anno 1920, quando la sua Patria giaceva dissanguata- Sul campo, la maliziosa sentenza: "I tedeschi si chiamano anche Unni perché considerati antisemiti ...". Per questo egli cita, riferendosi a se stesso, Efesini 6:14: "Perciò resta, cingiti i fianchi con la verità e indossa l'armatura della giustizia!" (Jüdische Geheimgesetze ?, 1920, pagina 29) [Leggi segrete ebraiche?]! - Dovremo scoprire nel corso delle indagini che ci attendono, che un uomo come Strack non era affatto un fenomeno singolare. . .

Si sarebbe potuto lasciare che questa faccenda rimanesse sepolta, se questi stessi circoli, che in precedenza erano stati opportunamente descritti come "truppe di difesa ebraiche" tedesche, non avessero contribuito in misura considerevole al fatto che Giuda anche allora emerse come il vincitore, quando una volta il caso avrebbe dovuto davvero essere fatto contro di esso.

Le spese per cui i processi minacciosi venivano stroncati sul nascere dagli ebrei o quando (in casi molto rari) non era più possibile reindirizzare il corso di un'udienza in tribunale, erano enormi. In ogni caso, queste macchinazioni consentono alla coscienza di colpevolezza degli ebrei di essere tanto più chiaramente riconosciuta e sono, per questo motivo,(XXIV)rappresentato con particolare accuratezza. "Un legame magicamente potente è irrefutabilmente avvolto intorno a noi da un polo all'altro, Israele alza la sua voce come con una gola e difende la purezza della Legge mosaica ...". scrisse il vecchio ebreo Mendelssohn con un sorriso dopo il trionfo ebraico a Damasco nel 1840 in una "lettera pubblica" da Parigi, e Crémieux, uno dei leader dell'ebraismo mondiale e un massone di alto grado, guardando indietro, poteva rivendicare lo stesso motivo per cui a Vienna "la simpatia per i nostri fratelli maliziosamente perseguitati fu risvegliata come da scosse elettriche su tutti i punti della terra ...".

Tipicamente, due politici di quella terra che era diventata un vero e proprio Dorado della piaga dell'assassinio ebraico - l'Ungheria - avevano riconosciuto molto

acutamente questa confessione indiretta della colpa mondiale di Giuda. Come scrisse il magnate ungherese Géza von Ónody nella sua famosa pubblicazione sull'omicidio rituale di TiszaEszlár nel 1882: "Allo stesso modo è un fatto innegabile che l'intero Israele si sia identificato con l'accusato schächter [il tedesco ha due parole per coloro che animali da macellaio: der Schlächter e der Schächter; il primo ha lo stesso significato della parola inglese "macellaio", ma il secondo si riferisce ai macellatori rituali ebrei] e ai loro complici nell'obiettivo di sviare l'amministrazione della giustizia e quindi sanzionati, per così dire, il fatto citato di un fanatismo barbaro ". Il suo compagno in questa lotta, il Cavaliere Georg v. Marcziányi, ha chiesto nello stesso anno: "Ora chi paga queste somme, dal momento che la maggioranza degli accusati sono ebrei polacchi poveri? Quale altra ragione possono avere gli ebrei, quindi, per identificarsi con i mostri Tisza-Eszlár, rispetto a quello della comune consapevolezza della colpa, e questo non è quasi equivalente al riconoscimento dell'esistenza di un rituale di sacrificio di sangue praticato in segreto nella religione razziale mosaica, la cui conoscenza generale dovrebbe essere soppressa a qualsiasi prezzo? " Il motto di quell'alleanza mondiale ebraica, fondata da Crémieux nell'anno 1860, l'Alleanza Israélite Universelle (AIU), che doveva anche "protestare" [l'innocenza di] assassini rituali ebrei e dei loro seguaci nei tempi a venire, si legge, con significato reale: "Tutti gli ebrei garantiscono l'uno per l'altro"

Certamente per questo è del tutto assurdo quando gli storici, (XXV)sebbene abbiano riconosciuto l'esistenza dell'omicidio rituale, desiderano ascriverlo semplicemente a una speciale "setta", Hassidim, a una sorta di "alleanza di sangue", a un'organizzazione segreta, o agli "Odisti" ("Haters") nel senso di Siegfried Passarges. Ogni ebreo sa tutto di queste cose ed è, come dimostrano le indagini a venire, addirittura preparato in qualsiasi momento per almeno fornire supporto! [Il traduttore fa una forte eccezione a questa affermazione pur riconoscendo che contiene un granello di verità.]

Se alcuni dei popoli antichi - ad esempio gli Sciti, i Cataginesi, i Fenici, gli Aztechi, ecc., Praticavano il sacrificio umano, questo era basato, in primo luogo, sul sacrificio per scopi religiosi (adorazione, preghiera e ringraziamento), e non un desiderio legittimamente dettato per la distruzione di qualsiasi cosa di tipo diverso da se stesso - a parte il fatto che quei popoli sono scomparsi da tempo, mentre il popolo ebraico esiste ancora ed è attivo.

Questo desiderio di distruzione non deve assolutamente essere compreso nel quadro ristretto di un punto di vista "denominazionale". Il Medioevo vedeva gli omicidi di sangue ebraici come il deflusso non dell'odio razziale, ma religioso. Una certa giustificazione interiore di questa concezione potrebbe forse essere riconosciuta, in quanto le varie classi gentili - in questo caso cristiane - nella popolazione istintivamente, perché non ancora minate, vedevano nell'ebreo il suo nemico naturale; ma questa ostilità latente o aperta fu immediatamente respinta quando l'ebreo decise per un motivo o per l'altro, volontariamente o per coercizione, di essere battezzato. Ciò si manifesta già nei primi secoli. Che il cristianesimo cessasse in tal modo di essere un pericolo per gli ebrei, la storia lo ha

naturalmente dimostrato: da quell'ebreo battezzato sorsero i più zelanti difensori degli interessi ebraici!

Questo odio diventa semplicemente infernale quando gli ebrei percepiscono ovunque un'opposizione iniziale agli ebrei, una realizzazione iniziale di questo nemico naturale della società umana e della cultura umana. È molto interessante scoprire che quel sospetto, che nel corso dei secoli si trasformò in un desiderio di distruggere, circolò ancora e ancora sulla Germania: Giuda ha mai avuto una sensibilità fine per dove il(XXVI)il pericolo reale lo attendeva: un istinto del deserto. Nell'ambito delle indagini che qui verranno esaminate, dobbiamo tuttavia sostenere che la potenza mondiale ebraica in misura crescente di secolo in secolo era rimasta vincitrice per ragioni che diventeranno più chiare. Una volta un alto religioso cattolico milanese, Atanasio Fern, fece questa valutazione: "Gli ebrei erano e sono tuttora ben accusati e persino condannati (Damasco, Lutscha), ma non più giustiziati nel secolo della luce ...". "Mai il denaro ebraico è stato così potente, mai la cecità di giudici formati in modo formale è stata così grande come lo è oggi; Israele trionfa in ogni processo. Ma è davvero vittorioso? Dico: No! Questi atti sanguinosi gridano al Cielo, lo faranno un giorno essere terribilmente vendicato A lungo andare, la coscienza della gente non sarà derisa. Allora gli occhi e le orecchie di coloro che, per arroganza dell'educazione o per amore dello squillo delle monete d'oro ebraiche, non desiderano ora vedere o sentire, saranno orribilmente aperti. . . "(A. Fern).

E Theodor Fritsch, l'antico maestro del movimento in opposizione agli ebrei, ha scritto nella sua prefazione: "L'ebraismo può strisciare sotto il peso delle accuse: così poco come una volta era in grado di indebolirle o confutarle, anche tanto poco riuscirà contro la prova dell'evidenza di questo scritto: i testimoni di sangue di una religione aggrovigliata in un fanatismo omicida e assetato di sangue si presentano come accusatori e chiedono espiazione e sicurezza ".

Siamo diventati consapevoli delle difficoltà del nostro lavoro; tuttavia è valido presentare ciò che è in parti molto difficile e materiale secco in un modo che sarà generalmente compreso. Perché questo trattato ha adempiuto al suo scopo di fornire un'ulteriore arma utile per la lotta finale con il mondo-polpo ebraico che è davanti a noi, se può essere messo nelle mani di ogni compagno del popolo: questo mi ha obbligato al massimo esigendo un lavoro scientifico dettagliato e facendo a meno di nulla di superfluo. Solo un giudizio superficiale o malizioso può imputare al mio lavoro attacchi "prevenuti" a una certa cerchia del nostro popolo; ciò sarebbe in contraddizione con l'atteggiamento nazionalsocialista e con il senso e l'obiettivo del lavoro! Finora, tuttavia,(XXVII) e ha agito consapevolmente in modo completamente contrario alle richieste naturali delle persone.

La designazione esatta di questa varietà di omicidi ebraici sarebbe, di per sé, "omicidio di sangue rituale"; nell'interesse della brevità ea favore delle designazioni consuetudinarie passate parleremo comunque nelle pagine seguenti di rituale o omicidio di sangue; la descrizione "cristiana" la adottiamo solo dove si trova nel testo originale.

Per ringraziare ho il mio fedele mentore, Herr University-Professor Dr. Joh. v. Leers,

Jena, per l'interesse disinteressato e generoso che ha dedicato a quest'opera, il mio editore, Herr Theodor Fritsch, Berlino, per la sua determinazione a pubblicare il libro in una solida edizione nonostante le circostanze aggravate dalle condizioni di guerra, l'Istituto per la ricerca di la questione ebraica a Francoforte sul Meno per un esame ripetuto del manoscritto, Herren Dr. Denner e W. Freund, Berlino, per l'assistenza cameratesca e importanti suggerimenti, e anche l'Ufficio informazioni della Biblioteca tedesca di Berlino e dello Stato della Sassonia Biblioteca di Dresda, al cui lavoro impegnativo devo principalmente la disposizione del materiale più prezioso.

È giunto il momento in cui il segreto ebraico millenario venga esposto alla luce, come profetizzò il vecchio Ghillany più di cento anni fa; possa questo lavoro, che ha richiesto molti anni, essere chiamato a tenere vigili le generazioni future!

Nell'anno della guerra 1941

Dr. Hellmut Schramm

Vai a Capitolo 1: prima del 1840
Vai a Sommario

Prima di 1 8 4 0 -- ----- ---------------

Pagina 1

L'omicidio rituale ebraico è antico quanto l'ebreo stesso; a un'ulteriore definizione si potrebbe fare l'obiezione, per quanto riguarda la visione Gentile, di soggettività, ingiustizia o anche malizia di parte. Per questo motivo presentiamo per chiarire il concetto un passaggio ebraico, ancora oggi generalmente valido, dallo Zohar, un "libro sacro" del giudaismo, che è posto ancor prima del Talmud dall'Ortodossia ebraica. Mentre il Talmud dice in un passaggio (Baba mezia 114b) - per usare questo come introduzione - che solo gli ebrei sono designati come esseri umani mentre i restanti popoli del mondo (quindi, tutti i non ebrei, non solo i popoli cristiani) sono chiamati bestiame, lo Zohar Cabbalistico (Luce Splendente) contiene una direttiva inconfondibile per l'omicidio rituale. Questo recita, testualmente secondo la traduzione autentica del Dr. Bischoff: "Inoltre, c'è un comando di macellazione, che avviene in un modo ritualmente valido per gli estranei, che non sono esseri umani ma sono simili al bestiame. Per coloro che non si occupano della legge religiosa ebraica, devono essere fatte offerte (!) Di preghiera, in modo che siano offerte in sacrificio al Dio benedetto. E quando gli vengono offerti così, si dice di loro: "per amor tuo siamo noi tutto il giorno assassinati, macellati, come pecore al banco del macello" (confronta questo Salmo 44:23)!

Il momento esatto in cui questi omicidi rituali devono essere eseguiti secondo le opportunità, si trova nel passaggio del Talmud Kethuboth 62a, dove si discute del massacro (schachat) di un ragazzo la sera della Pasqua ebraica. In realtà, nel corso della nostra indagine potremo accertare che i singoli atti di omicidio caduti al tempo del Pessach non sono affatto di natura accidentale, ma al contrario sono stati e vengono eseguiti su piano in osservazione di Legge segreta ebraica.

La celebrazione della Pasqua ebraica (Pessach) si tiene nel mese di marzo o, rispettivamente, aprile per la durata di otto giorni in ricordo della rimozione dei "Figli di Israele"(6)dall'egitto. Possiamo visualizzare ciò che viene detto sul massacro di massa dei primogeniti gentili in Egitto in Esodo 12:30: "... e ci fu un grande lamento in Egitto, perché non c'era casa in cui non ci fosse un morto ", così possiamo capire che l'istituzione della Pasqua secondo l'istruzione del dio del sangue ebraico Yahweh:" ... avrai questo giorno per il ricordo e lo conserverai come una festa per il Signore (Yahweh) "(Esodo 12:14), può ricevere la sua consacrazione in senso ebraico solo attraverso atti di omicidio di non ebrei. Una simile festa di omicidio sono "i giorni di Purim", dal nome del Pur, o il lotto, che è stato lanciato, "per terrorizzare e uccidere", un lotto che ha consegnato ai macellatori ebrei oltre 75.000 dei migliori uomini in l'antico regno persiano del re Serse, che si era arreso all'alcol attraverso le macchinazioni di Mordechai, un mendicante ebreo che era asceso alla posizione di ebreo di corte, e di sua nipote e concubina reale Ester; tra i massacrati c'era Aman e i suoi dieci figli; Aman era consapevole del nemico e aveva chiaramente riconosciuto l'incombente pericolo ebraico: "... c'è un popolo, disperso e disperso tra tutti i popoli in tutte le terre del tuo regno, e la loro legge è diversa da quella degli altri popoli, e non agiscono secondo le leggi del re "(Ester 3: 8). . . c'è un popolo, disperso e disperso fra tutti i popoli in tutte le terre del tuo regno, e la loro legge è diversa da quella degli altri popoli, e non agiscono secondo le leggi del re "(Ester 3: 8). . . c'è un popolo, disperso e disperso fra tutti i popoli in tutte le terre del tuo regno, e la loro legge è diversa da quella degli altri popoli, e non agiscono secondo le leggi del re "(Ester 3: 8).

La festa di Purim "si tiene per due giorni all'anno, come sono stati ordinati e nominati" (Ester 9:27); questa "festa", secondo tutto il suo nucleo storico o forse solo leggendario, è parimenti un'esplicita festa di vendetta "in cui l'ebreo colpisce a morte i suoi nemici, almeno nel pensiero" (secondo la valutazione del "professore" ebreo Gunkel) , proprio come il Libro di Ester è un documento della prima acqua della vendetta ebraica più sfrenata e illimitata contro tutti i non ebrei, su cui Lutero (Table-Talk 2996, Erlanger Edition Volume 62, pagina 181) ha espresso il giudizio: " Oh come amano il Libro di Ester, che è così in sintonia con i loro desideri e speranze omicidi assetati di

sangue e avidi di vendetta! Il sole non ha mai brillato su un popolo più assetato di sangue e assetato di vendetta,

Nell'anno 1848, il vescovo di Paderborn, il dottor Konrad Martin, un testimone del tutto "insospettabile" ed un eminente esperto di antichità e costumi ebraici, scrisse nel (7) Katholischen *Vierteljahrschrift für Kunst und Wissenschaft* [Catholic Quarterly Review of Art and Science] sulla "accusa che gli ebrei sequestrassero bambini cristiani per versare il loro sangue durante le vacanze di Pasqua", secondo l'esempio dell'abate e orientalista Chiarini, la seguente frase eclatante:

"Voler negare che gli ebrei, in tempi e luoghi diversi hanno commesso tali crimini, è cancellare dai libri di storia 30-40(1) fatti registrati e accertati, ed è per distruggere tutti i monumenti che molte città hanno conservato fino ai giorni nostri, insieme alle tradizioni coinvolte in un tale abominevole tentativo di assassinio ". [È quasi certo che tutti questi monumenti e iscrizioni pubbliche e / o ecclesiastiche - e ce n'erano un numero sorprendente - siano stati rimossi e distrutti da coloro che sono i veri governanti dell'Europa.]

Sotto la pressione del materiale storico, anche il Vaticano si vide costretto il 18 novembre 1913 a rendere inequivocabilmente la sua opinione di esperti sulla questione dell'omicidio rituale ebraico come segue: "È da considerare provato che è un'antica usanza ebraica assassinare bambini cristiani nel periodo pasquale ". I documenti relativi a questo, nei testi originali scritti dai papi, si trovano nella Biblioteca Vaticana.

Già nel 1892 l'Osservatore Catolico di Milano pubblicava un elenco di 154 tentati o compiuti omicidi rituali, da cui emergeva che gli ebrei sacrificano il sangue dei non ebrei il Venerdì Santo.

Ma quando, un anno dopo la vittoria del nazionalsocialismo in Germania, un oppositore cattolico degli ebrei sostenne il fatto dell'usanza rituale dell'omicidio in Austria nel 1934 in una monografia speciale, i giornali si allontanarono da lui e il suo lavoro fu generalmente screditato perché "non era cristiano" (Theodor Fritsch: Handbuch der Judenfrage [Manuale della questione ebraica]).

È naturale che l'ebraismo internazionale, anche dopo che le istruzioni sull'omicidio dei suoi libri di legge segreti fossero diventate note a una cerchia più ampia in traduzioni eccellenti e ineccepibili - a cominciare da quelle di Eisenmenger e fino a Erich Bischoff - (8)ha negato, fornendo tutte le spiegazioni possibili, che questi crimini siano stati commessi. Le indagini che ci stanno davanti dovrebbero aiutare a dimostrare la disonestà di questa tecnica.

Inoltre, lo stesso Giuda ha sempre avuto una pessima coscienza. Così, durante la metà del XIII secolo (vedere i passaggi relativi a questo in questo libro) a un ebreo che aveva mutilato la sua domestica per scopi rituali fu impedito di confessare le vere ragioni del crimine poco prima della sua esecuzione, in modo che potesse non poter dire nulla a scapito del giudaismo.

In occasione del processo per omicidio rituale a Damasco nel 1840, ci fu un tentativo, con un enorme dispendio di denaro e altrettanto grande pressione politica, di indurre un personaggio in autorità a omettere la traduzione prevista del Talmud e di altri libri, usando il argomento estremamente rivelatore che ciò significherebbe una "umiliazione della nazione ebraica".

Ma in verità, "gli ebrei non avevano più la speranza di negare ciò che era stato dimostrato durante il processo, e cioè che il sangue di tutti i non ebrei appartiene a loro". Così lo espresse un redattore francese del processo, Achille Laurent, nel suo lavoro che trattava l'intero processo contro gli ebrei in

Damasco, che fu pubblicato nel 1846 a Parigi e presto scomparve in modo misterioso (Volume II, 1846, pagina 292, citato da Gd Mousseaux; vedi di più su questo sotto.): "Inghiottito dall'oro ebraico, questo monumento storico è quasi completamente scomparsa; si incontrano ancora esemplari singoli solo nei luoghi irraggiungibili da artigli ebrei. Tradotto in Italia e ivi ristampato più volte, la stessa rabbia persecutoria calò su di esso facendolo scomparire. La pubblicazione di P. de Mondovi di Anche Marsiglia sullo stesso argomento non può essere trovata, sebbene avesse diverse edizioni.

Questa ricerca [di tali opere] ha le sue buone ragioni. Non si cerca di distruggere i documenti del processo se si è innocenti dei crimini in essi contenuti. . . "(Henri Desportes: Le mystère du sang chez juifs de tous les temps, Paris, Savine, 1889, pagina 189).

Di quali altre cose pericolose ci siano nei libri di legge ebraici, gli stessi ebrei lo sanno molto bene. (9) Un giornale ebraico di Lemberg (2) ha scritto così: "Per promuovere una traduzione dello Schulchan aruch(3), è una cosa vile e una dimenticanza di Dio. Per questa traduzione, se dovesse verificarsi
(cosa che Dio impedisca!) necessariamente farà cadere su di noi la miseria dei nostri fratelli 300 anni fa in Spagna. "- Si noti:" necessariamente "!

All'orientalista Johann Andreas Eisenmenger, che morì totalmente impoverito a Heidelberg nel 1704 in una "morte improvvisa", 10.000 Taler furono "offerti", se il suo lavoro fosse rimasto inedito - secondo la valutazione del denaro all'epoca, questo era un somma dalla quale avrebbe potuto vivere comodamente. Ma poiché ha valutato la verità più in alto e il suo libro Entdecktes Judentum [Judaism Discovered], nonostante i ripetuti tentativi di corruzione, nondimeno è apparso, è stato confiscato dalla pressione politica dell'ebraismo mondiale.

Un altro studioso, Raabe, che ha tradotto la Mishnah, il testo di base del Talmud, completato intorno al 200 d.C., ha ricevuto da un intermediario ebreo di Mannheim un'offerta di 3000 Taler insieme a una bella villa sul Reno, se avesse rinunciato alla pubblicazione del suo lavoro. . All'inizio del XIX secolo apparvero le rivelazioni del Neofita riguardo alla pratica del sangue ebraica. Dietro questo nome si nascondeva, come si è potuto stabilire per la prima volta molti decenni dopo, l'ex rabbino Noe Weinjung. La sua opera fu estirpata dai suoi compagni razziali, e sarebbe andata completamente persa per il futuro se alcune traduzioni greche e italiane, anch'esse divenute molto rare, avessero

non è stato fatto. Lo stesso Weinjung è stato salvato in un chiostro rumeno dalle minacce di morte della folla ebraica, che era spaventata. Ma successivamente, al fine di diffamare le sue rivelazioni, che concordavano totalmente nei loro dettagli spaventosi anche con la futura pratica del sangue commessa dagli ebrei, gli ebrei dichiararono in tutti i luoghi del mondo che il lavoro di Neophyte era stato generato in un "drunkendelirium" (!)

Brafmann(4), a cui si devono rivelazioni informative (10) il rabbinato, fu avvelenato in accordo con le leggi talmudiche sull'omicidio alla fine del secolo precedente - proprio come accadde a uno Chevalier Gougenot des Mousseaux, che fu così "incauto" da menzionare anche alcuni omicidi rituali nella sua opera: Der Jude, das Judentum e die Verjudung der christlichen Völker [L'ebreo, il giudaismo e la giudaificazione dei popoli cristiani].

Una "morte improvvisa" colse il dottor Pinner nel momento in cui aveva tradotto la prima parte del Talmud. . Altri, che non potevano essere eliminati immediatamente per un motivo o per l'altro, furono tuttavia lentamente tormentati a morte con lo stesso risultato finale, con l'appoggio di autorità appartenenti agli ebrei e di teologi "cristiani"; tale è stato il caso di Justus-Briman, che ha

pubblicato il suo Judenspiegel oder 100 neuenthüllte, heutzutage noch geltende Gesetze der Juden [Jewish Mirror o 100 leggi degli ebrei scoperte di recente e ancora attualmente valide], e anche per l'orientalista dell'Università di Münster , Jakob Ecker, che completò e scrisse i commenti per il Jewish-Mirror, e anche dopo la sua morte nel 1912 - morì come professore molto rispettato al Bishop's Priest Seminary a Treviri; fu calunniato in modo spudorato dal rabbino regionale di Weimar Wiesen. Sul trattamento accordato all'Università di Praga
Il professor August Rohling, un libro difficilmente lodevole per la situazione che si riscontra nel Royal e
Si poteva scrivere la monarchia imperiale e anche nei tempi più recenti, il 1933, l'ospitalità dell'Università di Leida fu ritirata da Johann von Leers dal vecchio Huizinga, perché lo studioso tedesco aveva scritto anche sull'omicidio rituale ebraico. . .

Con questi nomi sono stati enfatizzati solo alcuni esempi eclatanti: saranno trattati ancora in un'altra connessione.

Gli ebrei sapevano perché perseguitavano questi uomini con un odio assolutamente satanico, Maimonide sapeva perché insegnava: "Se un miscredente legge il Talmud, allora ha meritato la morte ...": L'omicidio rituale non esiste solo nella "fantasia isterica di out- superstizione consumata, "le confessioni di assassini rituali non possono essere successivamente svalutate come" estratte dalla tortura ", al contrario, sono documenti documentari e autenticamente testimonianze di omicidi ebrei, che dimostrano come fattuali il verificarsi di omicidi rituali fino al nostro tempo, perché i crimini rituali ebraici saranno commessi fintanto che il popolo eletto sarà in grado di incistarsi nell'umanità gentile, e fintanto che il popolo (11) la vera ragione di questi crimini satanici non è mostrata in tutta nitidezza: come una legalmente dettata, ripetuta con strana regolarità, legata né al luogo né al tempo, e profanazione consapevole del non ebreo che è considerato l'equivalente del bestiame; crimini che per questo motivo non sono mai stati combattuti totalmente perché i loro motivi segreti rimanevano sconosciuti e il non ebreo, confrontandosi con questi fatti con sbalordito stupore, sembrava ancora incline a sottomettersi al mostro di sangue del dio ebreo del deserto.

Nel corso dei secoli, per scongiurare questi crimini ebrei e i loro autori, il popolo si è spesso aggrappato all'auto-aiuto, sebbene non vi sia stato alcun successo duraturo, poiché la protezione di coloro ai quali è stato affidato il sangue e l'onore del popolo, vacillò. Ma le persone tuttavia riconoscevano emotivamente e correttamente ciò che le loro autorità spirituali o secolari in quasi tutti i casi non volevano, o non potevano vedere, che l'ebreo ei suoi crimini sono costantemente e inalterabilmente gli stessi, o, come un Il cronista dice chiaramente e giustamente nella sua descrizione del martirio di un bambino rapito per omicidio rituale nell'anno 1724: "Gli ebrei sono ancora ebrei, e nemmeno un capello meglio di prima" (Ignatius Zach von Wilthau: Das heilige Gentile Andreas von Rinn, Augusta, 1724) [Il Santo Bambino Andreas di Rinn]. Due secoli prima il grande avversario di Lutero, D. Johann Eck di Ingolstadt, nel suo libro: Ains Judenbuechlins velegung [Pubblicazione di un piccolo libro ebraico], Ingolstadt, 1541, stabilisce la stessa cosa: "... Quindi non c'è più un popolo assetato di sangue sulla terra rispetto agli ebrei, perché sono ciechi, costipati e di cuore indurito ... nemmeno un miracolo è di loro aiuto ... ".

Ciò che segue non è una questione di emettere un elenco di omicidi rituali ebrei documentati e documentati che ha alcuna pretesa di completezza. Un tale elenco sarebbe infinito.

Vogliamo chiarire che i casi davanti a noi rappresentano solo una piccola frazione di quell'orrendo omicidio che si è ripetuto davanti ai nostri occhi terrorizzati in secoli e millenni.

In questa indagine, secondo le opportunità, dovrebbero essere raccolti solo quei casi che nel corso del tempo sono stati intenzionalmente posti ad acta, (12) o che sono stati ritenuti particolarmente tipici e informativi riguardo a questo tipo di piaga assassina ebraica e ai suoi complici.

Una domanda sorge spontanea: i crimini rituali sono ancora possibili oggi?

Come accennato all'inizio, sono ancora possibili ovunque, anche oggi, e sono effettivamente commessi dove Giuda crede di essere inosservato, e può sanguinare un popolo, come possiamo dimostrare per mezzo di prove infallibili, perché l'intossicazione del sangue ebraica è antica quanto la stessa tribù ebraica ed è comandata dal dio del sangue Yahweh.

La Nuova Germania avrebbe il diritto di essere liberata dagli omicidi ebrei; i rappresentanti del "popolo eletto" che vivono in mezzo a noi sanno che il semplice tentativo o la semplice preparazione per un simile omicidio scatenerebbe misure contro di esso che metterebbero Giuda in uno stato di shock ancora maggiore.

Nel 169 a.C., il Tempio di Gerusalemme fu saccheggiato. Il re Antioco Epifane di Siria ha scoperto una camera nascosta in cui è stato trovato un greco, che ha implorato il re per il salvataggio: ha detto che era stato attirato nel Tempio da ebrei e tenuto prigioniero. In risposta alle sue domande, le sue guardie gli avevano detto che esisteva una legge segreta con gli ebrei che ordinava loro di sacrificare un essere umano ogni anno in un determinato momento. (Apione nel suo - come è tipico - libro scomparso Gegen die Juden [Contro gli ebrei]. Il passaggio sopra è citato nella controargomentazione dell'ebreo Giuseppe Flavio:
Josephus contra Apionem, II, 8) [Giuseppe Flavio contro Apione]. Tra le altre cose, Giuseppe Flavio chiede: "... Perché gli ebrei avrebbero dovuto inseguire solo i greci, quando altri stranieri viaggiavano ancora per la Palestina!" Possiamo solo rispondere: hanno preso proprio gli uomini che un'opportunità favorevole ha messo nelle loro mani! È evidente che Giuseppe Flavio, tra gli argomenti molto deboli in sua "difesa", non ha introdotto proprio quelli che vengono allevati per primi oggi dagli ebrei, che in particolare è severamente vietato agli ebrei di consumare sangue, che i "pagani" sono ritenuti "impuri" e così via. (Vedi Ghillany: Die Menschenopfer der alten Hebräer, pagina 545 e seguenti). [Sacrificio umano degli antichi ebrei].

Nella vecchia voluminosa storia della Chiesa socratica del V secolo d.C., si dice tra gli altri luoghi nel 16 ° capitolo di (13)il 7 ° libro, che nell'anno 418 in un giorno di festa ebraica, diversi ebrei nella regione di Imnestar (che si trova tra Chalcis e Antiochia) dove erano abituati a organizzare le loro "commedie", stese un ragazzo cristiano su una croce per deridere Cristiani e infine lo flagellarono a morte - un primo preludio a molti atti sanguinosi successivi, eseguiti secondo i piani, poiché qui un ragazzo nei suoi anni più teneri viene torturato a morte mentre le sue membra sono distese nel forma di croce - così anche mille anni dopo a Trento. Che catena infinita di omicidi ebrei, però, si trova tra i due!

Nell'anno 614 gli ebrei acquistarono dal re persiano Cosroe II, 90.000 prigionieri per una somma insignificante dopo la conquista di Gerusalemme, per poi sacrificarli tutti nel modo più crudele (Cluverus, Epitome hist., P. 386; Hosman, p.92).

Nel periodo pasquale dell'anno 1144 (Bollandists, März III, 588/91) [marzo III] gli ebrei a Norwich in Inghilterra fecero prigioniero un ragazzo di dodici anni William, lo incatenarono e trafissero il corpo della loro vittima con strumenti affilati . È stato raccolto il sangue che scorreva da una ferita vicino al cuore. Per ritardare la velocità del sangue che scorreva, i sadici assassini hanno imbevuto la testa del bambino con acqua calda. Il cadavere veniva messo in un sacco e gettato fuori dal luogo nella boscaglia. Il funzionario capo del luogo, che era stato corrotto dagli ebrei, trattenne un

annuncio dettagliato. Alla fine, tuttavia, l'omicidio fu espiato. La vittima è stata canonizzata dalla Chiesa. L'Inghilterra aveva ancora altri crimini di sangue da registrare nel XII secolo, come nel 1160 a Glouchester (Mon. Germ. Hist. Script. VI, 520; Boll., März III, 589). [Visualizza immagine diWilliam dalla cattedrale di Norwich qui]

Nel 1181, sotto il governo di Enrico II, il cronista riferì di un completo massacro rituale del ragazzo Robert nel periodo pasquale a Londra (Boll., März III, 589).

Secondo la Monumenta Historica Germaniae [Documenti storici della Germania] (Scriptores, vol. VI e anche Acta sanct. März III, 591) durante la festa di Pasqua del 1171 un ragazzo di Blois fu crocifisso e gettato nella Loira in un sacco. Il conte Teobaldo di Chartres fece bruciare i capi. Coloro che si convertirono al cristianesimo furono perdonati.

In Francia, inoltre, nella cantina del castello di Pontoise (14)il 25 marzo dell'anno 1179, un ragazzo fu flagellato dagli ebrei e disteso su una croce per essere dissanguato a morte sotto le grida beffarde di una folla inferocita di ebrei. Il bambino è entrato nell'albo dei martiri come "Santo Riccardo di Parigi" ed è molto venerato dalla gente (Boll., März III, 591). Il suo corpo riposa nella Chiesa degli Innocenti a Champeaux. [Che contrasto c'è tra il 1943, quando questo era ancora vero, e la Parigi del 2001, dove un ebreo è "ministro della cultura" e ovviamente fa del suo meglio per annientare e mischiare ogni traccia di cultura genuinamente francese / europea da Paese.]

D'Arbois de Jubainville riferisce nel suo Geschichte der Herzöge und Grafen der Champagne [Storia dei duchi e dei conti di Champagne] (Parigi, 1865, parte I, pagina 72) sotto la data del 15 aprile dell'anno 1192, i seguenti fatti: Gli ebrei di Braisne avevano incoronato un cristiano di spine, lo guidarono attraverso le strade con le mani legate dietro la schiena, lo frustarono e lo crocifissero; questo accadde sotto gli occhi della contessa Agnes von Dreux che era stata corrotta dagli ebrei. "Lo sdegno è stato universale. Re Philipp August, appena tornato dalla Terra Santa, è andato di persona a Braisne e ha fatto bruciare 80 ebrei". Il re aveva la ferma convinzione che ogni anno durante la Settimana Santa gli ebrei sacrificavano segretamente un cristiano. Sebbene gli ebrei nel suo regno, ma soprattutto a Parigi - l '"Atene ebraica" di quel tempo - avessero una grande influenza, questo re trovò il raro coraggio di prendere misure di ritorsione draconiane.
Wirtschaftsgeschichte der Juden [Storia sociale ed economica degli ebrei], I, pagina 362, parla tuttavia di una "procedura crudele a Bray-sur-Seine (1192), quando 80 e più (ebrei) incontrarono la morte", ma omette prudentemente affermazioni che si avvicinano le ragioni di questa "persecuzione degli ebrei"!

Nel XIII secolo questa terribile usanza sembra essersi diffusa sempre di più. A Saragozza gli ebrei stabilirono tra di loro una legge secondo cui chiunque avesse consegnato un bambino gentile in schiavitù doveva essere libero da tutti i debiti e le tasse. Durante il lungo regno di re Alfonso X il "Saggio" (1252-1284) innumerevoli crimini rituali, in parte attestati giuridicamente e storicamente, si verificarono sul suolo spagnolo. Alfonso X di Castiglia era finalmente così convinto del fatto dell'omicidio di sangue, che nel 24 ° volume del codice penale Las Partides (dal nome delle sette divisioni) da lui redatto, accluse di sua mano il seguente regolamento: " Dal momento che è legalmente provato e stabilito che gli ebrei(15) **annualmente**uccidere i bambini cristiani prima della loro festa di Pasqua per la derisione e l'umiliazione del cristianesimo e allo stesso modo per l'obiettivo del sacrificio di sangue, comando che ogni ebreo che è condannato per un tale crimine, o che anche, allo scopo di derisione simbolica di
La cristianità, crocifigge una figura che rappresenta un cristiano copiato dalla cera, diventerà un figlio della morte! "Gli ebrei non erano autorizzati a lasciare la casa durante il periodo pasquale. Il rapporto sessuale degli ebrei con le donne cristiane era punibile con la morte. In verità, un re saggio,

ma purtroppo un fenomeno eccezionale in termini di condotta. (Géza von Ónody, p. 79; vedi anche G. Caro II, 239) .Nell'anno 1220 a Weißenburg in Alsazia il bambino Heinrich fu ucciso dagli ebrei (Acta sanct., Aprile II, p. 505). Gli ebrei di Monaco estraevano da un bambino piccolo per mezzo di piercing e incisioni tutto il sangue, "mentre facevano uso delle loro consuete pratiche criminali" (H. Desportes, p. 65) Il crimine fu scoperto per caso: 140 ebrei furono condannati a una morte ardente (vedi Meichelbeck, Geschichte von Freising, II, 94) [History of Freising].

Nell'anno 1235 la popolazione della Germania si aggrappò all'autoaiuto contro questa piaga assassina dopo una serie di omicidi bestiali: dall'1 al 3 gennaio dell'anno 1235 (Aronius, Regesten z. Gesch. D. Juden in fränk. U. deutsch. Reich, pagina 206) [Raccolta di documenti per la storia degli ebrei nel Regno di Francia e Germania] a seguito dell'omicidio di un ragazzo, a Lauda e nel vicino Tauberbischofsheim ebbe luogo una persecuzione contro gli ebrei (Baden), in cui le case e le proprietà degli ebrei furono distrutte dalla folla inferocita e otto ebrei altolocati furono bruciati. All'inizio di dicembre dello stesso anno anche la popolazione di Wolfesheim (a Straßburg) ricorse all'autoaiuto: dopo l'omicidio di un cittadino sarebbero morti 18 ebrei nel corso della persecuzione.

Un'ondata generale di indignazione si spostò sulla Germania quando due ebrei di Fulda il giorno di Natale del 1235 attaccarono cinque ragazzi nel mulino di un mugnaio che viveva di fronte alle porte della città ed era andato alla Santa Messa con sua moglie, uccidendo miseramente i ragazzi, raccolse il loro sangue in una sacca preparata e alla fine avevano appiccato il fuoco al mulino per coprire le tracce della loro bestiale atrocità. Ma i corpi dei bambini furono portati come corpora delicti nel Reichspfalz a Haganau per l'imperatore(16)Federico II; il loro arrivo mise la popolazione nel terrore e nell'indignazione. Ma l'Imperatore, poco prima di aver ricevuto una grossa somma di denaro da mani ebraiche, si limitò a dare la risposta: "Se sono morti, va 'a seppellirli, poiché non servono ad altro" (Si mortui sunt , ite, sepelite eos, quia ad aliud non valent. - Aronius, pagina 208).

I cittadini di Fulda hanno tuttavia preso un'altra posizione, per noi comprensibile: con la collaborazione dei crociati che erano presenti lì, hanno ucciso 32 ebrei della loro città, uomini e donne. Poiché una persecuzione generale degli ebrei si profilava, Federico II, di proprietà degli ebrei, convocò un'assemblea di principi ecclesiastici e secolari a Hagenau nel luglio 1236. Ma dopo che era stato nuovamente riscattato con grandi somme dagli ebrei , Aron., Pagina 217), appariva convinto dell'innocenza degli ebrei. Gli ebrei ottennero l'assoluzione e, oltre a ciò, una lettera di protezione imperiale. A tutti era vietato esprimere ulteriori accuse contro gli ebrei. "Per rintracciare la verità" dalle terre di tutti i signori "furono convocati candidati al battesimo (quindi ebrei battezzati) esperti nella legge ebraica", che " non si trattenne a lungo a corte "e chi raggiunse il risultato che" né nell'Antico né nel Nuovo Testamento si è constatato che gli ebrei sono avidi del sangue umano. . Accettiamo con fermezza il fatto che quelle stesse persone per le quali è proibito il sangue anche di animali ammessi, non potrebbero avere sete di sangue umano, a causa della terribilità della cosa, perché la Natura lo proibisce ea causa del genere di rapporto che lo associa ai cristiani. . . " a causa della terribilità della cosa, perché la Natura lo vieta e per il tipo di relazione che la associa ai cristiani. . . " a causa della terribilità della cosa, perché la Natura lo vieta e per il tipo di rapporto che la associa ai cristiani. . . " (5)

Dieci anni dopo, papa Innocenzo IV basò la sua decisione sulla sentenza imperiale del luglio dello stesso anno, che consegnò la nazione anche ai futuri assassini ebrei e dissacratori di bambini. Con esplicito riferimento agli eventi di Fulda, questo papa assolse gli ebrei dal sospetto di aver fatto uso del sangue per scopi rituali dopo la commissione di un massacro di una ragazza di dodici anni il martedì della settimana di Pasqua del 1247 a Valréas (Dipartimento Vaucluse);(17) egli [affermò che lui], il Papa, non voleva che gli ebrei, la cui conversione era attesa dal Signore, fossero perseguitati ingiustamente (!). I vescovi in Germania ricevettero una espressa direttiva papale il 5

luglio 1247, per mostrare favore e misericordia agli ebrei e "per legittimare il loro status" (Aron., P. 242)(6). In questa posizione di "status legittimato" sancita dall'Imperatore e dal Papa, gli ebrei potevano continuare a condurre le loro vittime al massacro; i difensori del massacro Buschhoff al suo processo per omicidio di sangue a Xanten nel 1892, si riferivano ancora all'Enquette del 1236!

Lo riferisce lo storico Matthias Parisiensis, secondo il racconto del diplomatico ungherese Géza von Ónody(7), che durante il regno di re Enrico III, gli ebrei di Norwich rapirono un Bambino cristiano nel 1235, lo tenne rinchiuso e nutrito per un anno per ucciderlo come agnello sacrificale per la celebrazione della festa della Pasqua. L'esecuzione del crimine fu impedita attraverso un tradimento e gli ebrei che furono portati davanti al re confessarono il previsto massacro rituale in tutti i suoi dettagli. Enrico III ha imposto una punizione indulgente, presumibilmente per carità. Gli ebrei hanno mostrato i loro ringraziamenti commettendo un tipo di crimine del tutto simile appena un anno dopo. In questo caso un bambino è stato tenuto prigioniero in una baracca appartenente alla tenuta di un rabbino.

Il vescovo di Norwich ha presentato accuse penali contro il branco omicida. Dopo diversi infruttuosi tentativi di corruzione, i quattro principali colpevoli furono condannati a morte e furono spezzati sulla ruota. Lo storico francese Basnaye, che descrive in tutte le sue opere le accuse contro gli ebrei come "invenzioni dannose", fa un'eccezione nella sua menzione di questo caso, poiché scrive: "Sembra che gli ebrei di Norwich fossero incorreggibili, poiché entro cinque anni sono stati condannati per lo stesso crimine quattro(18) volte."(8) - Un crimine simile si è verificato il 1 ° dicembre 1235 a Erfurt (Desportes, pagina 66).

Nel 1239 scoppiò una rivolta generale del popolo, causata da un omicidio commesso lì segretamente dagli ebrei. Nel 1240, sempre a Norwich, gli ebrei circoncisero un bambino non ebreo e lo tenevano nascosto nel ghetto sotto lo pseudonimo di Jurnim con l'intenzione di crocifiggere la vittima in seguito. Il padre ha trovato suo figlio dopo una lunga ricerca nel quartiere ebraico e ha denunciato il vescovo Guglielmo di Rale. Quest'ultimo fece impiccare alla forca quattro degli ebrei che furono condannati per il crimine, "dove rimasero senza fiato per il resto delle loro miserabili vite".

Nel 1244 nel cimitero di San Benedetto a Londra, fu trovato il cadavere di un ragazzo che mostrava aree di pallore cinereo e tagli e caratteri ebraici in diversi punti. Gli ebrei battezzati furono costretti a spiegare questi personaggi, a trovare i nomi dei genitori del bambino e a leggere che era stato venduto agli ebrei quando era molto giovane. Gli ebrei più ricchi lasciarono segretamente la città in questo momento (9).

Nell'anno 1250, in Aragona, alla fine di agosto Moses Albay-Huzet (Albayuceto) consegnò il Dominicus del Val di sette anni agli ebrei per la crocifissione (Acta sanct., 6 ° volume di agosto, pp. 777-783). La vittima era stata inchiodata a un muro; il corpo accoltellato è stato depositato sulle rive del fiume Ebro. Nello stesso anno un rabbino ha sacrificato un bambino cristiano nella sua casa di Orsona in Castiglia (Henri Desportes, Le mystère du sang chez les juifs de tous les temps; Paris, Savine, 1889, p. 67).

Il crimine più terribile degli ebrei inglesi che è stato stabilito giudizialmente, è riportato da Géza von
Ónody secondo fonti autentiche del tribunale, nel suo libro su Tisza-Eszlár. Prima della festa dei SS. Pietro e Paolo nell'anno 1255, gli ebrei di Lincoln rapirono il bambino di otto anni (in seguito canonizzato) Hugh e lo portarono nella casa del rabbino capo lì,(19)Copinus; dopo che il bambino era stato tenuto prigioniero e frustato quotidianamente per ventisei giorni, i suoi carnefici formarono un tribunale e portarono davanti a sé la creatura innocente. Un ebreo ha interpretato il ruolo di Pilato

e ha condannato il bambino a morte sulla croce. Il resto degli ebrei presenti fungeva da scagnozzi del boia. Il bambino è stato inchiodato sulla croce e fatto morire dissanguato. Quando la vittima incolpevole era finalmente spirata sotto i più terribili tormenti, gli ebrei gli strapparono le viscere dal corpo e ne prepararono vari talismani(10). Il cadavere mutilato è stato gettato in un pozzo, che ha portato alla scoperta del delitto. Il principale colpevole, il Capo Rabbi, fu trascinato a morte dai cavalli, mentre i complici morirono sul patibolo; i fili del crimine si estesero fino a Londra e in totale 91 ebrei furono imprigionati. Ma l'indagine giudiziaria portò alla luce ulteriormente quanto segue: gli ebrei di Lincoln avevano "invitato" a questo orribile spettacolo della crocifissione quattro partecipanti da ogni città dell'Inghilterra che avesse una comunità ebraica; hanno confessato che tali sacrifici avvenivano ogni anno nelle congregazioni ebraiche, che per la maggior parte non erano stati scoperti poiché "avvenivano in segreto in luoghi nascosti". Schudt (IV, Capitolo 11, p. 140) scrisse nel 1714: "Un abominio malvagio e crudele ebraico veniva praticato tra loro, ogni anno nel periodo della Pasqua, anche se non si sa generalmente, di rubare un fanciullo, di circonciderlo e dopo una condanna "solenne". . .per crocifiggerlo, per la loro diabolica malizia. . . "

Il 14 settembre (al tempo della "festa dell'Espiazione" ebraica) dell'anno 1279, anche gli ebrei di Northhampton misero a morte un bambino sulla croce. Anche questo crimine bestiale è stato scoperto e punito. Il 2 aprile dello stesso anno si verificò a Londra un crimine del tutto analogo; qui gli assassini venivano legati alle code dei cavalli e trascinati a morte per le strade di Londra ei loro corpi appesi alla forca (Henri Desportes, Le mystère du sang, p. 67).

In questo secolo gli omicidi rituali furono ripetuti (20)parti dell'isola britannica; nel maggio 1287 tutti gli ebrei d'Inghilterra furono arrestati e gettati in prigione; nel 1291 il Consiglio di Londra sotto Edoardo I trasse finalmente le conclusioni necessarie e per ordine del re bandì "per sempre" questa piaga degli omicidi dall'Inghilterra. Da allora in poi, fino all'anno 1657 non ci furono ebrei in Inghilterra (The Letter of Instruction, VI, 4, p. 167). Secondo un documento del 1 ° luglio 1267 (Aronius) gli ebrei di Pforzheim misero una bambina di sette anni Margaretha su un pezzo di lino piegato più volte, ferirono ogni articolazione del suo corpo e con la loro forza combinata le spremevano il sangue , che è stato accuratamente raccolto nella biancheria. Il cadavere del bambino fu appesantito con pietre e gettato in uno specchio d'acqua corrente, dove fu ritrovato dopo pochi giorni dal pescatore, che ha notato una mano che spuntava dall'acqua. Gli ebrei condannati per il crimine furono prima spezzati sulla ruota e poi impiccati. Due dei colpevoli omicidi si strangolarono l'un l'altro per sfuggire alla vendetta del popolo (Aronius, p. 306). Il corpo della ragazza pugnalato e fatto a pezzi è stato sepolto in una bara di pietra nella chiesa del castello di Pforzheim. Le suore domenicane di Pforzheim riportano nella loro cronaca che la tomba fu aperta nell'anno 1507 alla presenza del cardinale Bernhard e il piccolo cadavere fu trovato ancora incorrotto. Nel 1647 fu trasferito a Baden. La lapide, ancora presente nella chiesa-castello di Pforzheim, dichiara esplicitamente, tramandata sotto la data esatta, che il bambino fu ucciso dagli ebrei: "Margaretha a Judeis occisa ob. Feliciter Anno Domini MCCLXVII. Cal. Jul. Fer. VI "(Sachs: *Carlsruhe*[Storia del margravato di Baden-Carlsruhe], II, 1767, p. 15 e seguenti - Anche brevemente menzionato nella Zeitschrift für die Geschichte des Oberrheins [Rivista per la storia del Reno superiore], IX, Karlsruhe, 1858, p. 271, nr. 17).

In un rapporto successivo viene sollevata la questione in relazione a questo crimine, sul motivo per cui gli ebrei avevano l'abitudine in ogni (!) Nazione in cui vivevano, di spargere sangue cristiano. Quindi si dovrebbe sicuramente sapere che ogni anno in ogni nazione la città o la regione interessata verrebbe scelta a sorte, che dovrebbe fornire il sangue cristiano necessario per scopi rituali agli ebrei (Thomas de Cantimpré: De vita instituenda, II, capitoli 29 , 23)!

Allo stesso modo in questo periodo (1270) un ebreo a St. Dié, che(21) aveva violato la sua serva cristiana dopo averla precedentemente resa incosciente per procurarsi il sangue - il compilatore ebreo di questo documento parla di "operazione" - è stato portato davanti alla corte del duca di Lotaringia e condannato. La sua esecuzione avveniva in questo modo: legato alla coda di un cavallo, veniva trascinato sulla forca e impiccato a testa in giù. Il rapporto contemporaneo, tuttavia, mette in evidenza la seguente svolta estremamente tipica degli eventi: poiché l'ebreo, preparandosi sul luogo dell'esecuzione, voleva parlare ancora una volta, per confessare le ragioni (!) Del suo crimine, gli fu impedito di fare così dal boia, in modo che non si possa dire nulla a svantaggio dei suoi compagni razziali (ne forte aliquid in opprobrium Judaeorum loqueretur)! Ovviamente il boia era stato corrotto in anticipo,(11). A Magonza un bambino fu venduto agli ebrei dalla sua nutrice e massacrato dalla prima nell'aprile del

anno 1283 (Athanasius Fern, Jüdische Moral und Blut-Mysterium [Jewish Morals and the BloodMystery], Lipsia, 1920, p. 23 e anche Annales Colmariensis [Kolmar Annals]).

A Monaco nel 1285 un ragazzino fu pugnalato su tutto il corpo e fatto morire dissanguato (Raderus, Bavaria sancta, II, p. 331). Si suppone che la popolazione inferocita abbia rinchiuso 180 ebrei - a meno che questo numero non sia basato su un errore di scrittura - insieme all'interno della sinagoga costruita in legno e li abbia bruciati accendendovi un fuoco intorno. Eppure queste misure di ritorsione non fecero alcuna impressione sugli ebrei laggiù: già, alcuni decenni dopo, un Johann Aventin riferì nella sua Annalen Bajorum, Libro VII, sempre da Monaco, che un ragazzino di nome Heinrich fu massacrato; tutte le sue vene erano state aperte e innumerevoli ferite penetranti erano state inflitte.

Lo storico Papebroch raccolse industriosamente in un volume degli Acta Sanctorum (aprile II, p. 697/740) tutti i documenti che si riferiscono al massacro del Werner da Oberwesel da parte di St. Goar e ci fornisce quindi materiale prezioso. A metà aprile dell'anno 1287, questa giovane vittima della sete di sangue ebraica satanica era(22)torturato lentamente fino a morire dissanguato. In sua memoria e come memoriale di questa atrocità, la St-Werners-Kapelle (incompiuta) fu in seguito eretta sopra Bacharach. Gougenot des Mousseaux (nella traduzione di A. Rosenberg) copre la morte di Werner di Wesel dai Bollandisti, "i potenti ricercatori nel campo della storia", come segue: "Era un povero lavoratore a giornata di 14 anni, di nome Werner. I fedeli del Talmud lo misero in servizio e lo usarono per spalare la terra in una cantina. La sua padrona di casa, a disagio, gli disse: "Attento agli ebrei, Werner, perché si avvicina il Venerdì Santo!" Gli ebrei lo trascinarono in cantina e lo imbavagliarono ... poi lo legarono con la testa in giù a un supporto di legno. Poi cominciarono a colpire il ragazzo con una frusta, gli aprirono le vene con il suo stesso coltello che portava con sé. lui, e ha spremuto il sangue dal suo corpo. Hanno lasciato il corpo sospeso, finché tutto il sangue non è stato prelevato da esso. "

Il giudice di Oberwesel, che "non era contrario al denaro", fu corrotto con successo e lasciò andare gli assassini in libertà con il loro "Rabbino".

L'anno successivo, 1288, gli ebrei di Berna a Pasqua, il 17 aprile, rapirono un ragazzo di nome Rudolf, lo sottopongono a terribili sofferenze e infine lo massacrano in una cantina tagliandogli il collo. I principali responsabili sono stati spezzati sulla ruota ei complici sono stati allontanati. Il consiglio della città decise da quel momento in poi di non subire gli ebrei e la vittima fu successivamente canonizzata dalla Chiesa (Acta sanct., 2 ° volume di aprile, p. 504). La tomba del bambino nella chiesa parrocchiale di Berna era un luogo di pellegrinaggio per diversi secoli, "fino a quando il nuovo Vangelo [cioè, luteranesimo o calvinismo], come piace dire a coloro che credono in

modo diverso, è diventato di moda, e la ragione originale di tutto questo ha portato via ..." (H.Murer , Helvetia sancta, p. 299).

Durante questi anni, a Oberwesel, Bacharach, Siegburg e numerosi altri luoghi, scoppiarono persecuzioni contro gli ebrei in conseguenza di ripetuti omicidi o tentativi di omicidio di bambini. L'imperatore Rodolfo I (1273-1291) von Habsburg ricevette dalle mani degli ebrei 20.000 marchi e comandò all'arcivescovo Heinrich di Magonza di annunciare solennemente in un sermone che i cristiani avevano fatto agli ebrei la più grande ingiustizia e che il cadavere di Werner avrebbe dovuto(23)essere bruciato e le ceneri disperse ai venti! "A questo sermone del Lord Arcivescovo, più di 500 ebrei armati (!) Si sedettero lì in modo che, nel caso in cui un cristiano volesse sollevare obiezioni, potessero immediatamente ucciderlo con le loro spade" (vedi Chronik von Kolmar, II, Pabst, Berlino, 1867, p. 158). Successivamente, Rudolf von Habsburg tentò di imporre una tassa agli ebrei ma non riuscì a farla passare. . . "
(Das., P. 163). L'ebreo Caro osserva cinicamente nel suo Sozial- und Wirtschaftsgeschichte der Juden (II, p. 196): "... Il re alla fine intervenne. Il totale calmamento della folla eccitata non ebbe luogo, in ogni caso, e per il 1287 e negli anni successivi ci vengono tramandati [a noi] i nomi dei martiri di una parte non trascurabile della comunità ... ".

Nel 1288, il 24 aprile, sotto il regno di Filippo IV di Francia, 13 ebrei a Troyes in Champagne furono consegnati al rogo dopo un crimine rituale. (Caro II, 80).

Nel 1292 a Kolmar un giovane di nove anni fu assassinato dagli ebrei (Annal. Colmariensis, II, 30); nello stesso anno ci fu un omicidio rituale a Costanza, nel 1294 a Berna, nel 1302 a Renchen (Baden). . "C'è un omicidio senza fine" (Desp., P. 70, e anche Annales Colmariensis).

Nel 1303, a Pasqua, gli ebrei del Weißensee in Turingia catturarono lo scolaro Corrado e gli diedero una morte raccapricciante, mentre gli tagliavano i muscoli e gli aprivano le vene per spremere il sangue. Il cadavere profanato lo hanno appeso per deridere in una vigna. I soldati sotto la guida di Friedrich, il figlio del Landgraf Alberto di Turingia, hanno fatto irruzione nella banda degli omicidi e li hanno rapidamente spediti alla morte. (Tenzel, Monatliche Unterredungen [discussioni mensili], luglio 1693, p. 556).

Vai a Prima del 1840 / Pagina 2

Torna a Sommario

Prima di 1 8 4 0

-- ----------------

Pagina 2
(p. 23)

Una cronaca boema riporta dello stesso anno (vedi Dr. E. Bischoff in Juden und Christenblut, Berlino, Dewald) [Ebrei e Christian Blood]: "Dopo che gli inviati di Otto si erano ritirati da Praga, gli ebrei decisero di commettere un crimine orribile alla santa celebrazione pasquale contro un cristiano; lo trascinarono in un luogo nascosto, lo appesero nudo a un albero e, mentre stavano in piedi, alcuni gli sputavano addosso, altri lo colpivano con i pugni, e altri ancora lo facevano a lui (24) tutto ciò che una volta Cristo aveva sofferto da quel popolo orribile e infame ".

Due anni dopo, nel 1305, gli ebrei di Praga di nuovo a Pasqua inchiodarono un giovane, che era stato costretto dalla povertà a diventare il loro servitore, nudo su una croce e lo picchiarono così a lungo che morì dissanguato. Le persone eccitate non aspettarono il ritorno del re, Wenceles II, ma caddero nel quartiere ebraico e "applicarono un rimedio radicale, in quanto uccisero l'intera popolazione ebraica di Praga" (GvÓnody, p. 81, così come Tentzel, Monatl. Unterr., 1693, p. 556).

Nel 1306 - quindi durante il regno di Filippo IV, tutti gli ebrei di Francia furono cacciati - "per sempre". Ma già nel 1315 un'ordinanza reale di Luigi X del 28 luglio ne proclamò il richiamo: subito dopo il Baille ([reale] funzionario) di Tours dovette denunciare un ebreo assassino rituale di Chinon, e due degli assassini furono impiccati (Caro, p. 104); nel 1321 gli ebrei ad Annecy assassinarono un giovane chierico per scopi rituali e di conseguenza furono espulsi dalla città con un decreto di Filippo V (Denis de Saint-Martin, Gallia christ. II, 723); un anno dopo furono espulsi da tutta la Francia, di nuovo "per sempre ...". "Ma gli ebrei sono come le mosche, uno li caccia via e presto eccoli di nuovo ...".

Nella contea di Savoia sono scomparsi diversi bambini, sempre nel periodo pasquale, e così anche a Ginevra, Rumilly, Annecy e altrove. Un cristiano, Jaquet di Aiguebelle, ha confessato di aver venduto i bambini previo accordo con l'ebreo **Acelin**da Tresselve ad altri ebrei. Acelin, da parte sua, ha ammesso di aver rivenduto

i bambini ai suoi compagni religiosi. Questi ultimi avevano ucciso i bambini e dal loro cervello e dalle loro viscere avevano preparato un unguento o un piatto aharace (cioè il charoseth, una salsa in cui le erbe amare sono immerse la prima sera della Pasqua ebraica) e dato a tutti gli ebrei (HL Strack: Das Blut in Glauben und Aberglauben der Menscheit [Blood in the Religion and the Superstition of Humanity], Monaco 1900, p. 144).

Nel 1331 gli ebrei di Überlingen (Baden) gettarono il figlio di a (25)cittadino di nome Frey in un pozzo. Le innumerevoli incisioni successivamente scoperte sul cadavere hanno permesso di accertare il verificarsi di un precedente prelievo di sangue. Senza prima attendere l'approvazione dell'Imperatore, noto per essere un amico degli ebrei, i giudici della regione hanno eseguito la sentenza di morte sugli autori del delitto (Chronik des Joh. Vitoduran).

Secondo la stessa cronaca di Vitoduran (che copre gli anni 1215-1348 e conservata nella sua forma testuale originale presso il monastero di San Gallo in Svizzera e citata da Sigismund Hosmann nel suo Judenherz [Cuore ebraico]), nel 1346 a Monaco di Baviera un piccolo il bambino fu assassinato dagli ebrei e [il corpo] depositato fuori città. Il corpo mostrava più di 60 ferite penetranti! L'imperatore Ludovico IV (1314-1347) respinse burbero i genitori del bambino e proibì persino il pellegrinaggio della popolazione al luogo in cui era stato ritrovato il corpo; "bombardati dalle loro frecce dorate e accecati e corrotti dal denaro ebraico ... non mancavano persone che si prendevano cura degli interessi degli ebrei ..." (Hosmann, p. 109)

Più o meno nello stesso periodo, nella regione di Colonia, un bambino - "Hänschen" [Questa è la forma diminutiva e affettuosa del nome "Hans"] - fu portato dagli ebrei sulla strada per la scuola del suo monastero di S. Sigberto e in un "luogo segreto" tagliato a pezzi con i coltelli fino alla sua scadenza (Acta sanct., März III, 502).

Il Venerdì Santo dell'anno 1347 gli ebrei di Messina crocifissero un bambino (H. Desp .: Le myst. Du sang, p. 73).

Il 2 marzo 1349 gli ebrei rapirono il figlio di quattro anni di un calzolaio zurighese e gli fecero a pezzi il corpo; il sangue è stato raccolto. Il corpo è stato gettato nel cosiddetto Wolfsbach [letteralmente: Wolf's Creek] dove è stato presto scoperto nel fango. A Münster fu eretto un altare, "attraverso il quale la devozione aumentò di giorno in giorno, finché la città non rinunciò all'antica fede cattolica; in tal modo la devozione di tutti i loro antichi antenati svanì e fu del tutto estinta ...". (H. Murer, Helvetia sancta, p. 312).

Nel 1380 ad Hagenbach in Svevia alcuni ebrei furono colti in flagrante nel momento in cui stavano massacrando un bambino rapito dai suoi genitori. Sono stati bruciati (M. Crusius, Jahrbücher von Schwaben Teil III, Buch 5) [Yearbooks of Swabia, Part III, Book 5)].

Secondo il decreto del 15 luglio 1394 gli ebrei sotto il governo di Carlo VI furono espulsi dalla Francia a causa di ripetuti omicidi rituali di bambini (26)e altri intrighi dannosi per la comunità; nell'attuale Regno di Francia non c'era più un solo ebreo per un secolo; solo nell'enclave di Avignone appartenente al Papa si mantenne una comunità ebraica.(12)

Nel 1401 a Diesenhof nel Württemberg, il bambino di quattro anni Konrad Lory fu massacrato; il suo sangue avrebbe dovuto essere consegnato all'ebreo Vitelmann da uno stalliere [cioè, mano stabile] per tre fiorini; il primo fu bruciato e il secondo rotto sulla ruota (Acta sanct., 2 ° volume di aprile, p. 838).

Gli Acta sanctorum [Atti dei santi] (II, aprile, p. 838) e H. Desportes (p. 74) elenca ulteriori omicidi rituali - tutti durante il periodo pasquale - per l'anno 1407 a Cracovia,
1413in Turingia e per il 1420 a Tongern nel Limburgo. Il Judenbüchlein di Johann Eck dell'anno 1541 riferisce che nell'anno 1420 l'arciduca Albrecht d'Austria fece bruciare 300 ebrei a Vienna, perché questi uomini avevano ucciso tre bambini.

A Ravensburg nell'anno 1429 tra Pasqua e Pentecoste [= Pentecoste] lo studente svizzero Ludwig van Bruck fu torturato a morte da tre ebrei con molti tormenti e un'orribile violazione sessuale (Acta sanct., 3 ° volume di aprile, p. 978/980).

Il Venerdì Santo (!) Dell'anno 1442 o 1443 - a causa di difficili circostanze esterne la data indicata varia - la bambina di quattro anni Ursula Pöck scomparve a Lienz (in Tirolo). Dopo "una ricerca per lei a terra e in acqua per molti giorni con diligenza e industria senza successo, il corpo è stato ritrovato in un ruscello: era ricoperto dappertutto di ferite penetranti e totalmente svuotato di sangue (Corpusculum punctis ubique confossum, sanguis ex corpusculo elicitus et effusus). Sulla base di ulteriori indagini gli ebrei di Lienz furono coinvolti come sospettati dell'omicidio. Dapprima negarono il [coinvolgimento] con insistenza; ma quando si trovavano di fronte al corpo e in conseguenza di forti ammonimenti - di tortura o di costrizione delle confessioni non c'è il minimo accenno - hanno ammesso all'unanimità il crimine. Una donna cristiana,(27)in cambio di regali in denaro! Anche lei ha confessato il suo crimine in modo completo. "Ha raccontato di aver trovato la bambina in un posto e di averla presa gentilmente in braccio con parole dolci e di aver abbinato i suddetti ebrei nella sua violenza." L'ebreo Samuel, "che per primo ha messo le mani sul bambino e ha commesso il più grande omicidio e tortura non cristiani" è stato, come emerge dai documenti pubblicati da George Tinkhauser nel numero 10 del Katholischen Blätter aus Tirol [Catholic Paper of the Tirol], rotto sulla ruota e con lui un cane. Un altro ebreo, Joseph, fu condannato al patibolo e impiccato con un cane ai suoi piedi. Praitschedlin è stata legata insieme a due vecchie ebree alle sue spalle e bruciata. Cinque bambini ebrei furono battezzati! A tutti gli ebrei l'ingresso alla città restava vietato. Alla fine, nell'anno 1494 i nobili della Carinzia chiesero ripetutamente all'imperatore l'espulsione di tutti gli ebrei dalle loro terre. L'imperatore Massimiliano I ha finalmente ordinato questo nel famoso editto del

Schwäbischwerd del 1496 (il mercoledì dopo la quarta domenica prima Pasqua). Come motivo dell'espulsione è stato fornito, tra le altre cose, "che loro (gli ebrei) hanno pietosamente torturato anche i bambini cristiani e hanno usato il loro sangue per la loro dannata sostanza" - "Non c'è quasi nessuna terra, e in ogni terra, quasi una regione da trovare, in cui la crudeltà ebraica non ha lavato le sue mani assassine nel sangue di innocenti bambini cristiani ... ". scrisse Jacob Schmid nel suo Ehrenglanze der gefürsteten Grafschaft Tirol [Gloria d'onore della contea principesca del Tirolo] (II, p. 141, nuova edizione di Innsbruck 1843).

La devozione a questo bambino massacrato non è ancora estinta oggi [cioè, 1943; e adesso?] a Lienz. Il padre del bambino fece erigere nel 1452 una tavoletta sulla tomba della piccola martire, che si trovava originariamente nel cimitero della chiesa parrocchiale della città con l'iscrizione: "Thomas Pöck la fece fare in memoria di sua figlia Ursula, che gli ebrei torturati il Venerdì Santo e chi giace sepolto qui ". (Secondo il Dr. Jos. Deckert: Vier Tiroler Kinder, Opfer des chassidischen Fanatismus, 1893 [Quattro bambini tirolesi, vittime del fanatismo Hassidim]).

Nel 1452 diversi ebrei a Savona (vicino a Genova) uccisero un bambino di due anni; perforarono il corpo in ogni direzione, catturarono il sangue nei vasi in uso consueto durante la circoncisione dei loro figli e gettarono il cadavere svuotato di sangue in un(28)pozzo nero. Il sangue, mescolato a pezzi di frutta, veniva mangiato in forma rituale (A. Spina, de bello Judaeorum III, 7) [Riguardo alla guerra degli ebrei]. Il giovane figlio del medico Salomone di Genova ha dichiarato quanto segue come testimone oculare di questo bestiale omicidio: "Hanno condotto un bambino cristiano di due anni: un ebreo lo prese per il braccio destro, l'altro per il braccio sinistro, il terzo per la testa - così a croce - il quarto aveva un ago lungo e affilato o uno strumento da incisione e trafisse il bambino nella pancia e poi nel cuore, lo tirò fuori velocemente e poi rapidamente pugnalò di nuovo, il sangue scorreva fuori copiosamente nella bacinella finché il bambino non morì, e gettarono [il corpo] in una stanza nascosta, immergevano bacche, mele e altri frutti nel sangue e li mangiavano ".

Il testimone aveva mangiato anche di questo "e per questo fu preso da un tale orrore, che non poté mangiare per due giorni ed era lo stesso per lui, se volevano tirare fuori le sue viscere e le budella" (dal Judenbüchlain del Dr. Joh. Eck).

Nel 1453 gli ebrei di Breslavia attirarono loro un bambino, lo fecero ingrassare per qualche tempo e poi lo infilarono [dentro] una botte con dei chiodi, che rotolarono avanti e indietro finché il sangue non fu prelevato dalla vittima in questo modo. (H. Desportes, le myst. Ds, p. 76).

Nel luglio del 1462 dieci mercanti ebrei, di ritorno dal mercato di Bolzano che in passato aveva quattro mercati, passarono per la valle dell'Inn. Avevano già "fatto i conti" [cioè in un accordo commerciale] in anticipo un mese prima con il contadino Hans Mair del villaggio di Rinn vicino a Innsbruck: lui, il padrino e lo zio del bambino di tre anni Andreas Oxner, che era stato affidato alla protezione di suo zio dopo la morte prematura di suo padre, decise di consegnare il suo rione alla banda

ebraica all'insaputa della madre del ragazzo in cambio di un cappello di monete d'oro ebraiche. "La madre del piccolo Andreas si era assunta come mietitrice ad Amras, distante circa due miglia, ma non era in grado di portare suo figlio così lontano. Questo era ciò su cui aveva contato il traditore. Così ha affidato il bambino alla protezione del suo padrino e lo ha urgentemente raccomandato alla sua protezione. Non fu senza timore che prese congedo da suo figlio.

Quando la madre si fu allontanata, il contadino diede agli ebrei un segnale concordato dalla sua casa. . Due degli ebrei ora entrarono di nascosto nella casa del contadino, riempirono il suo cappello con la quantità concordata di pezzi d'oro (400-600 ducati)(29) al che li condusse su per le scale di legno nella stanza dove il bambino dormiva ancora dolcemente. Ha svegliato il bambino, lo ha vestito con i suoi vestiti e lo ha consegnato agli strani uomini. . . "(dal dott. Jos. Deckert: Vier Tiroler Kinder, ecc.). Per precauzione, gli ebrei avevano portato con sé un rabbino. In un bosco di betulle non lontano dal villaggio di Rinn, il bambino fu massacrato: il rabbino collocò la sua vittima sacrificale su un blocco di pietra, che sopravvive nella tradizione storica oggi [e ora?] come la "pietra ebraica" nella chiesa pellegrina sotto lo stesso nome, fondata dall'imperatore Massimiliano I; su questo il bambino era circonciso secondo il giudeo ebraico rito. Le vene delle sue braccia furono aperte e il sangue raccolto con cura in ciotole di rame. Ognuno degli ebrei commise atrocità eccezionali sulla vittima, anche il cadavere fu ulteriormente profanato e poi appeso a un albero, che avrebbe dovuto rappresentare una croce. Gli assassini sono scappati impuniti. Il contadino Mair di Rinn, il guardiano di "Anderl [diminutivo di Andreas] di Rinn" cedette alla follia e dovette essere trattenuto in catene nella sua stessa casa. La vittima del sacrificio rituale fu inizialmente sepolta nel cimitero di Rinn, ma successivamente sepolta in una nicchia speciale. Attorno a questa nicchia è immortalata per immagine e iscrizione la storia del martire. Papa Benedetto XIV nella Bolla Beatus Andreas [Beato Andreas] colse l'occasione del 22 febbraio 1755 per affrontare un po 'a lungo il rito del massacro ebraico. Inoltre, prima di questo, c'erano le note dei Bollandisti (Acta sanct., II, July, p. 462) e la Beschreibung der Marter des heiligen che avrebbe dovuto rappresentare una croce. Gli assassini sono scappati impuniti. Il contadino Mair di Rinn, il guardiano di "Anderl [diminutivo di Andreas] di Rinn" cedette alla follia e dovette essere trattenuto in catene nella sua stessa casa. La vittima del sacrificio rituale fu inizialmente sepolta nel cimitero di Rinn, ma successivamente sepolta in una nicchia speciale. Attorno a questa nicchia è immortalata per immagine e iscrizione la storia del martire. Papa Benedetto XIV nella Bolla Beatus Andreas [Beato Andreas] colse l'occasione del 22 febbraio 1755 per affrontare un po 'a lungo il rito del massacro ebraico. Inoltre, prima di questo, c'erano le note dei Bollandisti (Acta sanct., II, July, p. 462) e la Beschreibung der Marter des heiligen che avrebbe dovuto rappresentare una croce. Gli assassini sono scappati impuniti. Il contadino Mair di Rinn, il guardiano di "Anderl [diminutivo di Andreas] di Rinn" cedette alla follia e dovette essere trattenuto in catene nella sua stessa casa. La vittima del sacrificio rituale fu inizialmente sepolta nel cimitero di Rinn, ma successivamente sepolta in una nicchia speciale. Attorno a questa nicchia è immortalata per immagine e iscrizione la storia del martire. Papa Benedetto XIV nella Bolla Beatus Andreas [Beato Andreas] colse l'occasione del 22 febbraio 1755 per affrontare un po 'a lungo il rito del massacro ebraico. Inoltre, prima di questo,

c'erano le note dei Bollandisti (Acta sanct., II, July, p. 462) e la Beschreibung der Marter des heiligen Attorno a questa nicchia è immortalata per immagine e iscrizione la storia del martire. Papa Benedetto XIV nella Bolla Beatus Andreas [Beato Andreas] colse l'occasione del 22 febbraio 1755 per affrontare un po 'a lungo il rito del massacro ebraico. Inoltre, prima di questo, c'erano le note dei Bollandisti (Acta sanct., II, July, p. 462) e la Beschreibung der Marter des heiligen Attorno a questa nicchia è immortalata per immagine e iscrizione la storia del martire. Papa Benedetto XIV nella Bolla Beatus Andreas [Beato Andreas] colse l'occasione del 22 febbraio 1755 per affrontare un po 'a lungo il rito del massacro ebraico. Inoltre, prima di questo, c'erano le note dei Bollandisti (Acta sanct., II, July, p. 462) e la Beschreibung der Marter des heiligen
*Andreas von Rinn*di Ignazio Zach (Augusta, 1724) [Descrizione della tortura di sant'Andrea di Rinn]. Il culto del bambino martire è durato fino ai nostri giorni; La diocesi di Bressanone il 12 luglio celebra la festa del beato Andreas di Rinn, suo patrono diocesano. Il dottor Jos. Deckert scrive inoltre (Vienna, 1893): "Il figlio di Rinn fu quindi realmente vittima dell'odio fanatico degli ebrei ed è giustamente venerato come martire dalla Chiesa cattolica". La chiesa della diocesi di Bressanone ha, tra le altre, una preghiera che dice che "il beato Andreas è stato ucciso da ebrei sleali nel modo più crudele".

Intorno al periodo pasquale dell'anno 1468 gli ebrei nella piccola città spagnola di **Sepulveda**, per volere del loro rabbino (30)Salomon Pecho, inchiodò una giovane ragazza a una croce e la trafisse dappertutto. Per ordine del vescovo Juan Arias de Avila, gli ebrei condannati furono portati a Segovia. A seguito del processo giudiziario i principali responsabili furono condannati a morte sul rogo, i restanti ebrei che avevano preso parte alle torture furono, per un gruppo, condannati alla forca e alla ruota, mentre quelli dell'altro gruppo furono strangolati in prigione. Gli altri furono espulsi dalla città (Colmenares in Historia de la insigne ciudad de Segovia e Synopsis episcoporum Segoviensium, p. 650).

Un completo

uesto viaggio lo ha portato anche a
l'Italia". Qui la popolazione provava
un anno dopo l'omicidio bestiale, e
ritto, per così dire, "sulla scena", nel suo
bblicato da un D. Hieronymus Weller a

e essere fatta di [essere] un racconto
fornito prove documentali - non
n più che sulle rappresentazioni
emporanei, come (per esempio) le
ntum [giudaismo] di Georg Lieb

chte[Monografie per la storia culturale

sono ancora oggi prove incontrovertibili:
posti in latino giudiziario medievale

dell'omicidio di un bambino di Trento dell'anno 1475! Questi non sono contestabili. Le 613 pagine in folio del Codice di Vienna provengono dalla mano(31)dell'archivista del processo di Trento, Johann v. Fatis Inoltre, la biblioteca del Vaticano a Roma possiede un codice manoscritto latino degli anni 1476-78, composto a seguito del processo per omicidio rituale di Trento dell'anno 1475/76. Papa Sisto IV incaricò una commissione di sei cardinali e giuristi eminenti a Roma di ricontrollare ancora una volta gli atti del processo. Il più importante studioso di diritto italiano del suo tempo, Francesco Panvino di Padova, ha ricoperto la presidenza di questa commissione. Questo era il contesto in cui è stato composto il codice. Questo interessante manoscritto è stato più volte utilizzato, come emerge dai frequenti marginalia, ma è poi scomparso per secoli. In una bolla speciale del 20 luglio 1478, Sisto IV aveva dichiarato che la procedura del tribunale era impeccabile e aveva elogiato la più alta lode alla coscienziosità dei giudici - e Papa Benedetto XIV designò il codice come autentico. Nel 1881 questo antico manoscritto fu riscoperto e pubblicato in forma di estratto sul quotidiano italiano Civilità cattolica. Nell'archivio del governatorato di Innsbruck il vicario cattolico Dr. Jos. Deckert era responsabile di oltre 200 documenti (protocolli di interrogatorio), lettere e bozze relativi a Simone di Trento, originariamente conservati nell'Archivio concistoriale di Trento e originari dell'anno 1475 ; Deckert ne pubblicò il risultato nel quadro del suo trattato del 1893: Vier Tiroler Kinder, Opfer des chassideischen Fanatismus, il quale ebbe come conseguenza che oggi esiste ancora una sola copia di questo "pericoloso" lavorare in un'unica biblioteca pubblica della Grande Germania! [e oggi??]

Nel 1588 [l'anno dell'Armata spagnola] e nel 1593 fu stampata a Trento una cosiddetta Relatio italica. Gli storiografi già citati più volte, i Bollandisti (Acta sanct., Martii, tom. III, p. 494 ecc.) Ne hanno lavorato e, cosa per noi più significativa, hanno incluso nella loro relazione una lettera dettagliata del famoso il medico Hans Mathias Tiberinus, che ha dovuto esaminare il corpo in qualità di perito e già 14 giorni dopo ha comunicato le sue scoperte al consiglio comunale di Bressanone. Inoltre ci sono stati tramandati i reperti indiscutibili e del tutto oggettivi dell'esame del corpo, accertati da tre medici trentini ancora prima dell'arresto dei malvagi! Ci trasmettono nel modo più preciso l'orribile(32) modo di morte del 28enne, successivamente beatificato dalla Chiesa.

Le confessioni degli otto principali accusati, tenute in isolamento e anche interrogate separatamente, che coincidevano nei minimi dettagli, tuttavia, producono il seguente quadro scioccante: Nei primi giorni della Settimana Santa dell'anno 1475, in cui cadeva la festa della Pasqua ebraica il Giovedì Santo, i capi delle famiglie ebree di Trento arrivavano a casa delle più rispettate, di nome Samuele, sulla cui proprietà si trovavano il locale luogo di incontro degli ebrei, la sinagoga e la scuola ebraica situato. Si lamentavano del fatto che la cottura pasquale dei matzos non poteva essere preparata perché mancava il sangue di un bambino cristiano. Samuel ha offerto un "premio" di 100 ducati d'oro per il procacciamento della vittima sacrificale. L'ebreo Tobias si è precipitato nelle strade quasi prive di traffico umano durante la messa serale del giovedì santo. Davanti alla casa dei suoi genitori giocava un bambino di 28 mesi, Simon Gerber. Fu

attirato via con i giochi nella casa di Samuele e lì rinchiuso fino alla completa oscurità.

Il più anziano degli ebrei, un vecchio di 80 anni, Mosè "il Vecchio", iniziò il massacro strappando un pezzo di carne dalla guancia destra del bambino con delle tenaglie; gli altri ebrei hanno seguito l'esempio. Il sangue che scorreva fu catturato in un piatto di latta. In modo simile è stata mutilata la gamba destra. Le restanti parti del corpo sono state perforate con aghi lunghi e spessi (acum a pomedello), al fine di ottenere l'ultimo sangue. Infine è stata eseguita la circoncisione. Alla fine, i carnefici imitarono la crocifissione, in quanto tenevano la creatura che si agitava convulsamente tesa nelle quattro direzioni con i piedi estesi verso l'alto (in modum crucis), mentre il resto degli ebrei lo trafiggeva di nuovo con aghi e strumenti affilati. Gli assassini gridarono: "Questo è quello che abbiamo fatto con Gesù,

(33)Il cadavere del bambino, esposto sull'Almenor (altare) della sinagoga
Il Venerdì Santo e infangato, deriso e profanato da tutti gli ebrei residenti a Trento, fu - dopo essere stato temporaneamente nascosto sotto la paglia di un magazzino - finalmente gettato in un fosso acquoso che scorreva nelle vicinanze della casa. Per distogliere da se stessi il sospetto che si faceva sempre più forte, i criminali ebrei si ritenevano particolarmente astuti quando per primi riferirono al Vescovo di Trento della raccapricciante scoperta di un corpo di bambino mutilato, dopo che i genitori, sostenuti da numerosi abitanti, aveva cercato invano e le porte della città erano state chiuse per precauzione. Tuttavia in tal modo si sono consegnati [alla giustizia]. Il tipo di ferite, mai viste prima, e la tenera età della vittima hanno portato gli autori e gli istigatori [del crimine] davanti al tribunale. Qui finalmente ammisero - interrogati separatamente l'uno dall'altro - tutti i dettagli del vergognoso crimine. Le mogli di due dei principali imputati hanno rilasciato la dichiarazione informativa che già, negli anni precedenti, erano stati compiuti omicidi di minori simili che erano rimasti tutti però da scoprire.

Durante il processo furono presentati tre documenti attestati riguardanti quattro omicidi di bambini ebrei, avvenuti tutti nella diocesi di Costanza, e due omicidi a Endingen, un altro a Ravensburg (1430) e uno a Pfullendorf (1461). Inoltre, due degli imputati hanno ammesso al Protocollo la loro complicità negli omicidi di bambini a Padova, dove nei secoli precedenti furono massacrati diversi bambini, ea Ratisbona, dove un bambino era stato dissanguato.

Il processo, condotto dalle autorità di Trento con straordinaria completezza, si è protratto per tre anni interi; appena sotto la data 7 luglio 1478 compare nei documenti la nota (Roma): causa contra Judaeos finita! C'erano buone ragioni per questa lunga durata del procedimento!

I ricchi ebrei d'Italia, sebbene nella loro posizione sociale ancora entro certi limiti, esercitarono già allora una grande influenza per mezzo del loro denaro e dei loro medici presso le corti dei principi italiani e anche presso la corte papale. Supportato dai loro compagni razziali benestanti che vivono all'estero, in particolare nelle regioni commerciali(34)della Germania meridionale, misero in moto il paradiso e l'inferno per sopprimere il processo di Trento o almeno per salvare ciò che doveva

ancora essere salvato - "perché il vitello d'oro si ribellò: e gli ebrei di tutte le nazioni raccolsero molto denaro e ottennero molto con esso. " (Judenbüchlein di D. Joh Eck!)

Le rivolte contro gli ebrei d'Italia fino ad allora erano state causate, come in altre nazioni, principalmente dalla loro usura disumana, che anche molti principi favorirono per vari motivi: "prestiti" all'80-100% [tassi di interesse] e altro ancora erano la regola. Ora però, attraverso Trento, "stavano venendo alla luce cose che gli ebrei desideravano fossero coperte dalla notte eterna" (Deckert). Si rivelava una sete di sangue, un fanatismo satanico che superava ogni capacità dell'immaginazione; voci che fino ad allora erano state costantemente alimentate da brutte esperienze, avevano trovato la loro conferma, che nella società umana individui razzialmente alieni, con piena coscienza, uccidono e massacrano per ottenere sangue per scopi rituali, e che tutto questo è fondato sulla tradizione mantenuta con la massima segretezza! Che meraviglia, che nessun mezzo è stato lasciato da provare, dall'oro al veleno. . . Secondo Deckert, un passaggio (p. 15) nei documenti recita esattamente: "Gli abitanti di Trento vorrebbero preservare l'onore della loro città paterna secondo i loro poteri contro gli ebrei, che avrebbero messo in moto il paradiso e l'inferno in per ottenere a Roma (!) un commissario favorevole al loro caso. Si procurarono molti mecenati con denaro ... ".

Cominciamo dal principe in carica, il duca Sigismondo d'Austria: per la prima volta il processo si è fermato, a poche settimane dall'inizio, durante gli interrogatori. La seconda interruzione fu causata da papa Sisto IV, il quale diede la secca giustificazione che si attendeva l'arrivo del suo Legato autorizzato, da lui preventivamente avvisato; Il vescovo Hinderbach di Trento, che stava conducendo le indagini, ha ricevuto una lettera papale, secondo la quale potrebbe non procedere ulteriormente contro gli ebrei, perché alcuni principi disapprovavano l'intero caso!

L'annunciato Legato Pontificio si è quindi presentato nella persona del "Commissario" Vescovo Baptista dei Giudici **(35)von Ventimiglia**, indicato nei documenti nella forma abbreviata del suo luogo di nascita. Era uno dei preferiti del Papa, suo connazionale e confidente più intimo. Nella lettera già citata, è raccomandato con entusiasmo dal Papa come "Professore di Teologia", come "vir doctrina ac integritate praeditus" [cioè, "un uomo dotato di dottrina e di integrità"], e quindi un uomo "eccezionale "in borsa di studio e onestà. Se abbiamo il diritto, considerando "la nostra disposizione mentale" (Paul Nathan), di dubitare della prima qualità, allora è tanto più utile esaminare più da vicino la seconda quando si tratta di estratti dai documenti!

Nel suo viaggio da Roma a Trento, si presentò a Venezia in compagnia di tre ebrei, ma dovette "ritirarsi da lì non accolto" a causa dell'umore prevalente della popolazione, che era ostile agli ebrei. "Non c'è dubbio che gli ebrei, attraverso la loro influenza alla corte papale" - così scriveva il vicario cattolico Deckert - "riuscirono a far sì che Ventimiglia [nominato] legato, come uomo favorevole ai loro interessi".

A Trento il legato fu - come egli stesso ammette in una lettera - ricevuto nel modo più amichevole dal vescovo Hinderbach; quest'ultimo mise a sua disposizione il suo magnifico castello come abitazione e lo sostenne con la massima disponibilità nell'indagine dell'intera vicenda. Ma poco dopo il suo arrivo Ventimiglia - che aveva apertamente mostrato la sua cordialità agli ebrei - entrò in stretti rapporti con la spia ebrea "Wolfgang". Dopo appena tre settimane ha trovato i suoi alloggi nel palazzo vescovile troppo umidi e inadatti, si è lamentato della sua salute malata e si è ritirato a Roveredo - in verità, Hinderbach avrebbe potuto tenerlo d'occhio troppo da vicino: "A Trento nessuno avrebbe potuto venire da lui senza pericolo (cioè non visto!) per paura del vescovo (Hinderbach) e del popolo; ma lì
[Roveredo] avrebbe un posto più sicuro ". Là, a Roveredo, nella sede ebraica, i ricchi ebrei si erano radunati con i loro avvocati; già il 24 settembre Ventimiglia poteva riferire a Hinderbach che" gli avvocati degli ebrei sono apparsi davanti a lui, per difendere la loro causa. . Inoltre, hanno avanzato la proposta di consegnare loro gli atti del processo; loro, gli ebrei, gli avevano fatto capire allo stesso tempo che si sarebbero procurati i rimedi per il ripristino della sua salute, quella del Legato!

(36)erano riusciti a ottenere molto dal Papa e da alcuni cardinali a Roma; ma si potrebbe a malapena crederci. . . "

Il prete (!) Paul de Novaria, una spia ebrea, si era intrufolato nel castello del vescovo e per due mesi aveva copiato i documenti del processo, poiché Hinderbach non li aveva consegnati agli avvocati ebrei. In un processo convocato in relazione a questo [cioè la copia dei documenti da parte di de Novaria], questo "prete" ha ammesso di essere stato in trattativa con gli ebrei di Novarra, Modena, Brescia, Venezia, Bassano e Roveredo per la liberazione di gli ebrei imprigionati. Aveva consigliato di rimuovere la grata dal fosso in modo che i testimoni potessero dire che il piccolo Simon era caduto nel fosso ed era stato spazzato via. . . Aveva ricevuto fondi dagli ebrei con cui corrompere il cameriere del vescovo, in modo che il primo avvelenasse il vescovo; Gli erano stati promessi 400 ducati, se il suo piano avesse avuto successo.

Il segretario del vescovo, Gregor, era stato incaricato di guidare questa parte del processo. All'inizio del processo il sacerdote accusato si è rifiutato di confessare oralmente, lo avrebbe fatto solo per iscritto. In un momento incustodito, si tagliò la lingua "scaplro liberario - così, con un coltellino - e lo gettò nel cesso ... Lo stesso prete Paolo era stato ancora assunto per avvelenare il magistrato della città di Trento, Hans v. Salis.

Per dare al processo contro gli assassini rituali l'ennesima svolta, attraverso una manovra vergognosa (37)(promesse di denaro, una bufala che coinvolge una lettera di salvacondotto) un cittadino trentino completamente ignaro e incorruttibile di nome Anzelin fu attirato a Roveredo, tenuto prigioniero nei suoi alloggi da Ventimiglia contro ogni legge e torturato quotidianamente affinché accusasse un Trent coppia (Zanesus Schweizer) dell'omicidio del bambino! Più tardi, questo sfortunato uomo ha dichiarato che il legato pontificio gli ha inflitto un "doloroso interrogatorio" (= tortura) in modo che potesse dire ciò di cui non sapeva nulla. . .

Per la maggior parte era nascosto sotto un letto; solo quando i visitatori ebrei erano arrivati gli era stato permesso di emergere. Ogni sera gli ebrei venivano da loro per consultarsi con il legato. Gli ebrei avevano spesso contato i soldi. Infine, poiché non si poteva ottenere nulla da lui, è stato rilasciato a condizione che non dicesse nulla sull'incidente!

Siccome anche questo scandalo si era rivelato inefficace, Ventimiglia ha colto un rimedio definitivo: sulla base di false istruzioni apparentemente del Papa, ha tentato di portare illegalmente nelle proprie mani l'intero processo con la rimozione delle autorità di Trento, anzi, la sua presunzione arrivò al punto di vietare al vescovo di Trento ogni ulteriore procedimento contro gli ebrei, sotto la minaccia di scomunica e di essere negato l'ingresso in chiesa; Ventimiglia incoraggiò gli ebrei a non ammettere nulla e disse loro che presto sarebbero stati tutti liberi!

Ma "in queste lunghe e dure lotte per la verità e la giustizia" (Deckert) Hinderbach, che era circondato da uomini tedeschi che erano impermeabili alla corruzione ebraica, alla fine è uscito vincitore. Con la sua energia è stato possibile realizzare un procedimento sperimentale, che può rappresentare un'eccezione lodevole davanti alla storia e alla sua ricerca e che può ancora, secoli dopo, fornirci il materiale più prezioso.

Alla fine dell'ottobre 1475, Hinderbach fornì a tutti i principi idonei un rapporto sull'esatta indagine, la cattura dei colpevoli, le loro confessioni coerenti e la loro giusta condanna. Possedeva il coraggio di designare come curruptam inquisitionem l '"indagine" che il Legato pontificio aveva avviato, in modo conciso quanto devastante nella sua contabilità.

(38)**Ventimiglia**si era finalmente scavato la fossa: la sua "missione" aveva assunto una forma così scandalosa che il Papa dovette lasciarlo al suo destino, buono o cattivo che fosse. La popolazione si era ribellata contro il Legato e lo aveva preso in giro con canti beffardi
Caiaphas [cioè, il Sommo Sacerdote che complottò la morte di Cristo] e come "pseudoantistes Judaeorum" [antistes, il termine latino per sorvegliante del tempio o sacerdote; quindi: un preteso sommo sacerdote degli ebrei] con grande rabbia del papa. "Ma è dispiaciuto al Papa che il suo legato sia stato ovunque condannato [cioè, a giudizio del popolo] di ingiustizia, che satire ed epigrammi siano stati pubblicati contro di lui e che sia stato anche deriso pittoricamente. Hinderbach vorrebbe mettere un arresto a questo nella sua diocesi "(documenti). Alla fine del 1477 in una lettera energica, Hinderbach chiese al Papa "di porre fine a questo scandalo finalmente ... tutti si ribellano a questo, e lui (il Papa) potrebbe voler nominare un altro commissario, che sarebbe un amico della verità ".

"Raramente un legato ha danneggiato così profondamente il prestigio papale in Germania ..." (Deckert).

Baptista dei Giudici von Ventimigliasi ritirò a malincuore a Benevento. Affinché il loro prezioso alleato non scomparisse del tutto dalla loro vista, gli ebrei affittarono un giardino dietro la sua casa, "per avere un facile accesso a lui",

secondo una lettera del 23 marzo 1481. Non fu nominato alcun successore; a quanto pare Roma non aveva nessuno chi essa

potrebbe essere immune ai tentativi di corruzione degli ebrei.

Hinderbach, nato in Assia (nato nel 1418 a Rauschenberg in Assia) in osservanza dei suoi doveri governativi condusse il processo alla sua giusta conclusione nonostante difficoltà indescrivibili. Aveva respinto a intervalli ripetuti alte somme di denaro dalla corruzione ebraica (come si può concludere dalle sue stesse lettere), il che era
tanto più a suo merito dal momento che spesso ha dovuto lottare con l'imbarazzo finanziario. Non temeva nemmeno la morte per veleno, che era stato minacciato per lui.

"Con lui resistettero coraggiosamente alla battaglia gli uomini tedeschi, Podestà di Trento, Hans v. Salis, e il capo della città Jacob v. Spaur, che non si inchinarono né agli intrighi ebraici né agli intrighi italiani, come dimostrano le ripetute proteste documentarie" (Deckert).

A causa del minaccioso pericolo di peste, l'approvazione degli atti del processo a Roma fu ritardata. (39)Infine, il 20 giugno 1478, la bolla di papa Sisto IV al vescovo Hinderbach confermava che il processo contro gli ebrei era stato condotto ad normam veri iuris [= secondo gli standard della legge vera o valida]. I figli degli ebrei giustiziati avrebbero dovuto essere battezzati.

Secondo il Judenbüchlein di D. Eck, Trento costò agli ebrei 120.000 Gulden. "Poiché gli ebrei, secondo la loro pratica, si sono impegnati con oro e denaro in modo che i [loro] misfatti fossero soppressi; hanno offerto al duca Sigismondo molte migliaia di Fiorini se avesse lasciato andare gli ebrei; volevano costruire un nuovo castello per il vescovo Johann contro Hinderbach ... "

Coloro che erano stati condannati per il crimine di omicidio di minori erano morti nella specie di morte più vergognosa: dopo essere stati spezzati sulla ruota, venivano poi torturati e bruciati. Mosè "il Vecchio", il capo della comunità ebraica, si era già ucciso in prigione. Quattro di coloro che erano complici o complici furono battezzati e perdonati.

La sinagoga-casa di Samuele fu demolita e Hinderbach fece erigere una cappella per la vittima sul sito, che fu ampliata nel 1647 grazie alle donazioni dei cittadini di Trento. Poiché si temevano attacchi da parte di plebe ebraiche, l'imperatore Massimiliano diede ordini per la custodia della tomba del martire, il cui nome fu accettato nel Martirologio romano sotto Gregorio XIII. Nel 1480, Hinderbach dovette rivolgersi ai vescovi d'Italia in una circolare a causa dell'uso improprio da parte dei frati mendicanti della raccolta per il santo martire Simone! Ad oggi, Simone di Trento è il patrono della diocesi di Trento e la sua festa viene celebrata la quarta domenica dopo Pasqua. Nel XIX secolo nessun ebreo osava trascorrere una sola notte nella città di Trento (13). Una confraternita speciale aveva [istituito]

una guardia su di essa, in modo che il vecchio editto di esilio contro gli ebrei fosse confermato ed eseguito.

Sull'altare della chiesa di San Pietro di Trento si trova il sarcofago del bambino, che custodisce in uno scrigno di cristallo il corpo ancora straordinariamente ben conservato. Il corpo riposa nudo su un cuscino e le innumerevoli ferite, secondo il rapporto
(1893) di(40)Deckert, per il quale è stato possibile visionare le reliquie del "santo bambino", sono ancora ben riconoscibili: "Chi, però, si aspetta oggi di vedere nelle reliquie del bambino solo uno scheletro mummificato, si sbaglia del tutto. Il corpo è ancora completamente ben conservato ... Tenuto alla luce, ho persino visto i capelli fini della testa. La ferita della guancia destra si vede chiaramente; simili ad essa sono numerose ferite perforanti su tutto il corpo ... Sono passati 400 anni dalla morte del bambino, ed è così che le reliquie sono conservate ... ". In questa cappella sono conservati anche gli strumenti di tortura, le tenaglie, il coltello, gli aghi e una coppa in cui è stato raccolto il sangue.

I documenti del processo di Trento(14)dall'anno 1475 trovò una tarda "revisione" dell'ebreo Moritz Stern, nel senso ebraico ovviamente, fedele al principio: ciò che non è negabile deve essere almeno successivamente falsificato e distorto, in modo che alla fine qualcuno non iniziato deve ricevere un'immagine totalmente distorta. Su questo tipo di rappresentazione irresponsabile, un ricercatore tedesco di fama mondiale, il dottor Erich Bischoff, che nessuno poteva portare sotto l'imbarazzante sospetto di "antisemitismo", ha emesso un giudizio devastante nel suo lavoro di fondazione in questo argomento del 1929, Das Blut in jüdischem Schriftum und Brauch [Blood in Jewish Scripture and Custom]. Si può prendere come prova di cattiva coscienza il fatto che Moritz Stern si occupasse semplicemente del già ampiamente disponibile, Dichiarazioni presumibilmente costrette dalla tortura dei suoi compagni razziali - ma semplicemente trattenuto la cosa più importante, il protocollo dei tre medici che è stato ricevuto prima dell'interrogatorio! Il fatto che Stern accusi infine il vescovo di Trento Hinderbach, che presiedeva al momento dell'omicidio, senza alcuna indicazione di motivo e prova, di "preparare" i documenti del processo dopo [il processo], serve solo come un arrotondamento di quanto già detto su queste "ricerche" di esperti competenti.

La pronuncia di sentenza di Trento ha preso misure drastiche; si poteva quasi prometterne un effetto duraturo. Eppure già, cinque anni dopo, nel 1480, nel(41)Nella regione di Portobuffole, appartenente alla Repubblica di Venezia, il bambino di sette anni Sebastian Novello di Bergamo viene massacrato da diversi ebrei. Anche qui si poteva fare causa contro gli ebrei e la loro colpevolezza fu dimostrata senza ombra di dubbio in interminabili udienze. In Piazza San Marco a Venezia, di fronte a Palazzo Ducale, i criminali furono pubblicamente bruciati.

Vai a: Prima del 1840 / Pagina 3

Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

Prima di 1 8 4 0

-- ----------------

Pagina 3

(p. 41)

Dello stesso anno i Bollandisti riportano (aprile II, p. 838) come secondo caso l'omicidio di un bambino a Motta, in Veneto. Un terzo caso si è verificato a Treviso. Ancora una volta, cinque anni dopo, gli ebrei massacrarono il bambino Lorenzo nella zona di Vicenza, segno che a quel tempo soprattutto queste zone erano state designate da istruzioni segrete per "fornire" sangue. In questo momento tutti gli ebrei furono banditi - come si diceva, "per sempre" - solo per incistarsi di nuovo alcuni anni dopo come mercanti, grazie al sostegno del Doge Mocenigo di Venezia, comprato dagli ebrei, che era sempre in bisogno di soldi(15). Nell'anno 1487 il francescano Bernardino di Feltre chiuse una predica a Crema (nell'alta Italia) con le parole: "L'usura degli ebrei è così fuori dai limiti che i poveri vengono strangolati. E dovrei io, che mangio il pane dei povero, taci quando vedo la loro rapina? " (16)

Lo stesso Doge Mocenigo, tra l'altro, aveva emesso il seguente ordine, che rappresenta la potente influenza degli ebrei, il 22 aprile 1475 - quindi prima che le indagini avessero portato alla luce i veri fatti del caso: "Deve essere ha accettato che la notizia che dice che gli ebrei avevano ucciso un bambino cristiano, è venduta solo per ulteriori ragioni; poiché il Doge desidera che gli ebrei possano vivere pacificamente e comodamente nella sua terra, vieta con la presente che la loro posizione nella società sia modificata in in alcun modo, e non consente ai pastori di diffondere queste informazioni dal pulpito o che chiunque possa diffondere questa

notizia in modo tale da agitarsi contro gli ebrei ... ". (Géza von Ónody, p. 84). Emanuel Baumgarten aggiunge a questo (a sua difesa degli ebrei:(42)Die Blutbeschuldigung gegen die Juden. Von christlicher Seite beurteilt [L'accusa di sangue contro gli ebrei, valutata dal lato cristiano], 2a edizione, Vienna, 1883 - nel complesso, una rifusione più debole del famigerato Chrsitlichen Zeugnisse gegen die Blutbeschuldigung der Juden [Testimonianze cristiane contro L'accusa di sangue degli ebrei], Berlino, 1882) la seguente lettera complementare di questo Doge di quel tempo: "Quanto questa vicenda ci dispiace, ed è dolorosa e spiacevole, tu, con la tua intelligenza, potresti essere in grado di rendertene conto al meglio . Almeno crediamo che la voce sull'omicidio del ragazzo sia un'invenzione calunniosa; per quale ragione, altri potrebbero vederlo. Ma abbiamo sempre desiderato che gli ebrei nelle nostre terre vivessero al sicuro e senza paura,

Anche fuori dall'Italia, il XV secolo in uscita elenca gli omicidi di sangue di bambini ebrei. Nell'anno 1486 - quindi un decennio dopo il caso di omicidio di Trento, a Ratisbona non meno di sei bambini furono assassinati dagli ebrei in un caveau sotterraneo. I resti dei cadaveri smembrati furono portati al municipio. Nella volta è stato trovato un blocco di pietra, fissato come un altare, le cui tracce di sangue erano ricoperte di colla (Raderus, Bavaria sancta, III, p. 174).

Nel 1490 a Guardia, vicino a Toledo, un bambino fu inchiodato alla croce dagli ebrei, dopo essere stato pugnalato e flagellato. Il bambino è stato canonizzato. Nel 1886 fu pubblicata la storia delle sue sofferenze (II. Desp., P. 79).

Nel 1494 quattordici ebrei, tra cui due ebree, trascinarono via un bambino in una casa ebrea a Tyrnau in Ungheria; dopo avergli riempito la bocca, hanno aperto le vene della vittima. Il sangue veniva raccolto con cura "fino all'ultima goccia" e una parte conservata. Il corpo è stato smembrato. Durante la perquisizione domestica, in una delle case ebraiche sono state scoperte macchie di sangue, che hanno portato all'arresto degli assassini. Le donne ebree che erano state interrogate per prime hanno confessato il crimine in tutti i suoi orribili dettagli. I principali colpevoli furono condannati a morte con il fuoco (Bonfinius: Fasti Ungarici, III, 5 e Acta sanct., April II, p. 505)

Nel 1498 una sanguinosa persecuzione degli ebrei scoppiò sull'isola greca di Zante a causa della popolazione (43) era stato spinto all'autoaiuto da un'intera catena di crimini rituali, che senza eccezioni si verificarono intorno al periodo della Pasqua ebraica.

Nell'anno 1503, mentre Eck stava passando da Colonia a Friburgo "per i suoi studi", ebbe l'opportunità a Friburgo di osservare il corpo di un bambino macellato secondo riti ebraici, che fu scoperto "nei boschi": "[I ha saputo] afferrare e toccare i tagli del bambino con le dita, forse quattro settimane dopo l'omicidio ". Il sangue era stato introdotto di nascosto in Alsazia.

Negli archivi della città di Tyrnau c'è un documento dell'anno 1529, composto in occasione dell'omicidio rituale a Bösing (17). Lo segnala

Giorno dell'Ascensione 1529nella città mercato di Bösing, che oggi si trova in Slovacchia, il figlio di nove anni del fittavolo Gregor Maißlinger è improvvisamente scomparso. La mattina presto del giorno successivo, una contadina trovò fuori dal villaggio il corpo di un bambino mutilato con le mani legate e disteso sul viso in una pozzanghera tra le siepi di spine. Immediatamente portò la sua scoperta in tribunale, che stabilì che si trattava del bambino che era scomparso il giorno prima; il padre ha potuto riconoscere suo figlio nei resti del bambino mutilato. Il tipo di ferite e la circostanza del corpo privo di sangue destarono sospetti verso gli ebrei del villaggio, soprattutto perché un'intera serie di crimini simili degli anni precedenti era rimasta irrisolta. L'intera popolazione ebraica della città mercato fu "fatta prigioniera". Una commissione giudiziaria sotto la presidenza del Conte di "San Giorgio e Bösing" ha determinato esattamente il tipo di ferite sul corpo e ha proceduto quindi a duri interrogatori individuali degli arrestati. L'ebreo David Saifmacher ha confessato che l'ebreo Michel ha preso il bambino prigioniero e lo ha portato in cantina e dopo un po 'si è presentato un gran numero di ebrei per torturare il bambino. L'ebreo Michel ha confessato come ha attirato il bambino a casa sua il giorno dell'Ascensione e che "tutto torturato L'ebreo David Saifmacher ha confessato che l'ebreo Michel ha preso il bambino prigioniero e lo ha portato in cantina e dopo un po 'si è presentato un gran numero di ebrei per torturare il bambino. L'ebreo Michel ha confessato come ha attirato il bambino a casa sua il giorno dell'Ascensione e che "tutto torturato L'ebreo David Saifmacher ha confessato che l'ebreo Michel ha preso il bambino prigioniero e lo ha portato in cantina e dopo un po 'si è presentato un gran numero di ebrei per torturare il bambino. L'ebreo Michel ha confessato come ha attirato il bambino a casa sua il giorno dell'Ascensione e che "tutto torturato[44]il suddetto bambino l'uno con l'altro, e lui [lui stesso] aveva colpito il primo colpo alla testa con un uncino e poi ogni ebreo ha pugnalato il bambino per un po '. "

Il sangue veniva risucchiato dal corpo per mezzo di una penna d'oca e di un piccolo "tubo", raccolto in bottiglie e successivamente nascosto nella sinagoga "dove era occasione di tanta gioia". L'ebreo Wolfl ha infine ucciso l'innocente creatura pugnalandolo alla nuca. Con l'accordo di tutti gli ebrei, il sangue fu consegnato a vari intermediari ebrei. Il corpo del bambino "veniva portato di notte con le mani legate al di là dei vicoli Hofner e deposto in un [pezzo di] piante spinose vicino a un gruppo di alberi di noci, dove alcuni ebrei stavano allora di guardia".

L'ebreo Saifmacher era abbastanza a suo agio da fare ancora la confessione che solo cinque anni prima, nel 1524, gli era stato affidato il compito di scacciare dalla città di Tyrnau [il corpo di] un cristiano "torturato" (= macellato ritualmente), nascosto in una carrata di letame.

Questa affermazione è stata amplificata dall'ebreo Szecho, che ha dichiarato che "nella Settimana della Passione quattro anni fa un cristiano a Tyrnau era stato torturato, ma lui [lui] non era stato lì".

Il venerdì dopo la Pentecoste dell'anno 1529, "a diverse migliaia, persone provenienti da altre città, paesi-mercato e villaggi" attendevano il verdetto.

Corrispondeva al sentimento della gente: gli ebrei di Bösing, in trenta, furono condotti in un luogo lontano dalla città mercato, "incendiati e ridotti in polvere". I figli degli ebrei furono divisi in singole famiglie e - battezzati.

Nel sito di scavo in occasione della costruzione della ferrovia Preßburg-Tyrnauer nel 1840, nelle vicinanze dell'attuale stazione ferroviaria di Bösing, si è imbattuto in una cavità murata, che era ancora piena di resti di ossa e carbone.

Nel 1540, a Pasqua, il quattro anni e mezzo Michael Piesenharter di Sappenfeld, Kreis Neuburg (Oberpfalz) fu rapito da mercanti ebrei nella zona di Ingolstadt, legato a un pilastro, torturato per tre giorni, il suo dita delle mani e dei piedi mutilate, infine tagliate con croci su tutto il corpo e dopo la morte, nascoste sotto il fogliame secco. Un cane da pastore ha aiutato a rintracciare il corpo. Un bambino ebreo aveva riferito al suo compagno non ebreo che un bambino era stato torturato(45)a morte, "questo cane ha ululato per tre giorni" - così il bambino ebreo ha già ricevuto la convinzione inoculata in lui che chiunque non ebreo avesse solo lo status di una bestia. Il sangue fu ritrovato successivamente a Posingen (Raderus, Bavaria sancta III, 178 ecc.).

I risultati degli esami dei chirurghi hanno prodotto quanto segue: "il corpo pietosamente fatto a pezzi, molte ferite penetranti, sulla spalla destra una croce incisa, circoncisa ...". (Johann Eck, Judenbüchlein). I criminali ebrei avrebbero dovuto essere assolti attraverso una "lettera di liberazione" disposta frettolosamente da parte di alcuni membri indebitati della nobiltà.

Nel 1547 a Rawa, in Polonia, due ebrei rapirono il figlio di un sarto e lo inchiodarono a una croce; gli assassini furono condannati e bruciati, i loro compagni razziali espulsi (Acta sanct., II, April, p. 839).

Nel 1569 a Witow, in Polonia, il figlio di una vedova di due anni fu venduto da un suddito sfortunato per due Marchi d'argento all'ebreo Jacob e da quest'ultimo fu lentamente torturato a morte in modo orribile. Ludwig Dycx, governatore di Cracovia, riferisce di questo caso, nonché del fatto che simultaneamente a Bielsko e anche in altri luoghi sangue cristiano è stato versato dagli ebrei (Acta sanct., Ibid.).

Nel 1574 l'ebreo Joachim Smierlowicz in Punia (Lituania) uccise una bambina di sette anni poco prima della Domenica delle Palme. L'iscrizione e l'immagine nella cappella della Santa Croce a Vilna testimoniano che il sangue del bambino era mescolato al pasto che serviva per la preparazione del matzos (pane pasquale) (Acta sanct., Ibid.).

Più o meno nello stesso periodo a Zglobice gli ebrei rubarono un ragazzo che portarono a Tarnów, dove già un altro giovane era stato trovato nelle mani degli ebrei in circostanze sospette; entrambi i bambini potevano ancora essere liberati in tempo (Acta sanct., ibid.).

Nel 1590 nella piccola città di Szydlow gli ebrei rubarono un ragazzo di contadino e gli prelevarono il sangue aprendo le vene e innumerevoli ferite perforanti. Il cadavere è stato trovato in un luogo isolato e recava tutti i segni di tortura (Acta sanct., Ibid.)

Nel 1592, in marzo a Vilna, Simon Kierelis, di sette anni (46)è stato torturato a morte da diversi ebrei. Sul suo corpo oltre 170 ferite furono provocate da coltello e forbici, a parte i numerosi tagli che gli avevano inflitto sotto le unghie delle mani e dei piedi. La salma fu successivamente consegnata ai monaci di San Bernardo. Nella chiesa di San Bernardo a Vilna c'è una tavoletta di marmo con la seguente iscrizione: "Memoria del bambino minore Simon Kierelis, nato a Vilna, che nel suo settimo anno di vita fu orribilmente assassinato dagli ebrei con 170 ferite da taglio e fu sepolto in questa chiesa. Nell'anno 1592 dopo la nascita di Cristo "(Acta sanct., tra gli altri luoghi, marzo III, p. 589).

Nel 1595 a Gostyn, in Polonia, due ebrei furono strangolati a causa di ripetuti omicidi di bambini - "tutta la Polonia fu risvegliata in quel momento" (Acta sanct., Aprile II, p. 839).

Nel 1597, sempre nelle vicinanze di Szydlow, gli ebrei rapirono un bambino contadino e lo massacrarono [alla maniera ebraica]. Il sangue, essendo stato prelevato, fu utilizzato, tra gli altri scopi, per la dedicazione della nuova sinagoga di Szydlow. Il corpo, scoperto in un campo aperto, mostrava ferite penetranti nelle palpebre, nel collo, nelle vene, negli arti e negli organi sessuali ed era gravemente contratto a causa del fatto che le torture che impiegavano il fuoco erano state inflitte al bambino (ab igne constrictum). "Guardando [il corpo] tutti furono presi da orrore". Secondo il rapporto dei Bollandisti (Acta sanct., Aprile II, p. 839) la disgraziata vittima morì sotto "torture scelte" (per tormenta exquisita); ciò che si intendeva con ciò doveva essere chiaramente visto nel corpo che era stato scoperto.

Nel 1598 nel villaggio di Woznik (Podolia) il figlio di quattro anni Alberto del contadino Pietrzynin di Smierzanow, che aveva lasciato il padre e si era perso, fu rapito da due giovani ebrei e massacrato [alla maniera ebraica: Ogni volta che viene usato il verbo schächten, indica la macellazione secondo i riti ebraici di macellazione.] Sotto le più orribili torture quattro giorni prima della Pasqua ebraica, alla quale erano presenti gli ebrei più influenti della regione. Il corpo è stato dapprima nascosto sotto i barili, poi gettato su terreno paludoso. Il delitto fu presto scoperto a causa delle caratteristiche delle ferite; gli ebrei offrirono di tutto per corrompere i giudici della più alta corte polacca a Lublino. Possedevano l'impudenza di fare riferimento a "privilegi", secondo i quali non potevano riconoscere la corte.(47)Tuttavia, la "Royal High General Court" ha deciso che "gli ebrei non potevano essere protetti dalle loro carte [dei privilegi] che hanno prodotto, in un'atrocità così abominevole e in un crimine così orribile ...". Gli anziani degli ebrei di Lublino cercavano ora di ottenere "il rinvio del caso", al fine di "portare le indagini più lontano" secondo le loro pratiche ben note, "per provare" la loro "innocenza". Non hanno avuto successo. Uno degli assassini, Isaac, ha affermato che il bambino era stato inizialmente nascosto in una cantina per diverse

settimane. L'ebrea Anastasia era andata dal bambino [affermò] quando si lamentava per la paura. . ., "..." dopodiché Mosko e Selmann presero il bambino e lo portarono attraverso una camera; ma Isacco camminava dietro di loro con il coltello con cui sarebbero stati altrimenti abituati a macellare il bestiame, e aveva ucciso il bambino in questo modo. Mosè aveva tagliato, o meglio pugnalato il petto, come aveva fatto Selmann, ma Isacco aveva tagliato la mano, dopo di che raccolsero il sangue in una pentola. . . "Uno degli ebrei, che ha rapito il bambino, Aaron, ha voluto improvvisamente essere battezzato. Ma quando gli è stato rivelato che sarebbe stato condannato nonostante ciò," l'ebreo tacque e rimase molto scosso "e dichiarò che lo avrebbe fatto. poi muori come ebreo. improvvisamente voleva essere battezzato. Ma quando gli fu rivelato che sarebbe stato condannato nonostante ciò, "l'ebreo tacque e rimase molto scosso" e dichiarò che sarebbe poi morto come ebreo. improvvisamente voleva essere battezzato. Ma quando gli fu rivelato che sarebbe stato condannato nonostante ciò, "l'ebreo tacque e rimase molto scosso" e dichiarò che sarebbe poi morto come ebreo.

I principali colpevoli sono stati spezzati sulla ruota; il rabbino Isacco confessò prima della sua morte che gli ebrei richiedevano sangue non ebraico per scopi rituali, in parte per il vino pasquale [cioè, per il vino pasquale; Ogni volta che l'autore si riferisce alla "Pasqua ebraica", si intende la festa della Pasqua ebraica, Pessach; La Pasqua e la Pasqua ebraica si verificano durante lo stesso periodo dell'anno, e infatti la data della Pasqua è determinata (approssimativamente) dalla data in cui cade la Pasqua.], E in parte per il pane pasquale! (Acta sanct., April, II, p. 835; Hosman, Das schwer zu bekeherende Judenherz [The Jewish Heart, Hard to Convert], p. 121; Tentzel, Monatl. Unterr., 1694, p. 130). Come abbiamo visto, la peste ebraica aveva semplicemente una terribile area libera in Polonia; in ogni anno sono scomparsi innumerevoli bambini, soprattutto nel periodo pasquale! "Tutta la Polonia era eccitata in quel momento.

Alle soglie dei tempi moderni, nel 1650, l'11 marzo, un bambino di nome Mathias Tillich a Kaaden in Boemia fu "ucciso con un coltello" da un ebreo - con entrambe le mani le dita erano state tagliate (Eisenmenger, p. 373). Allora tutti gli ebrei di Kaaden furono banditi per il ben noto "tutti i tempi" per ordine imperiale. Successivamente è stata eretta una lapide commemorativa per la vittima (Hosmann, p. 47, Appendice).

Nel 1665, l'11 maggio, nel quartiere ebraico di Vienna, una donna fu assassinata nel modo più orribile e il corpo svuotato di sangue, (48)in un sacco appesantito di pietre veniva gettato in una mangiatoia per cavalli. Il corpo era ricoperto da innumerevoli ferite penetranti, mentre la testa, entrambe le spalle e le cosce erano state separate da una mano esperta.

Poiché gli ebrei negli anni successivi hanno commesso una serie di crimini simili, sul

Il 4 febbraio del 1670 fu proclamato in ogni luogo pubblico di Vienna "che tutti gli ebrei senza eccezioni si tolgono per sempre da lì e la sera del Corpus Domini che nessuno dovrebbe più farsi vedere lì, pena la pena di morte." La fortunata città di Vienna perse subito 1400 ebrei, una parte dei quali tipicamente migrò a Venezia, un'altra parte di loro in

Turchia - quindi nelle regioni in cui potevano compiere il massacro rituale di esseri umani senza essere disturbati (Eisenmenger-Schieferl, Entdecktes Judentum [Judaism Uncovered], Dresda, 1893, p. 369).

Solo l'elenco dei crimini rituali ebraici nei secoli del cosiddetto Medioevo è infinito. Anche la disposizione e lo smistamento più accurati - per quanto possibile - di tutti i passaggi di documenti rilevanti, esempi autentici documentari e rapporti affidabili, dovranno rimanere per sempre incompleti perché la maggior parte dei crimini di questo tipo sono stati non generalmente conosciuti o, rispettivamente, riconosciuti - cioè, come crimini rituali comandati ad assassini ebrei in accordo con certe leggi, e che quindi non sono stati sempre penetrati perché sembravano assolutamente incomprensibili per l'umanità non ebrea e non erano paragonabili a nessuno dei i soliti casi di omicidio: potevano avere origine solo nei cervelli talmudici ebraici! Inoltre, c'erano, di volta in volta, persone influenti che dipendevano dagli ebrei,

Ma gli ebrei sono risoluti, ancora, ad adulterare prove documentarie e autentiche e incrollabili, come ha già dimostrato (Trento), o, se anche questi trucchi falliscono, a smaltire questi omicidi di quel tempo come deplorevoli "casi isolati" e a descriverli come indiscutibilmente indegni di "moderno",
ebrei "illuminati" e "civili". Si parla anche di religiosi medievali "aberrazioni" dei singoli fanatici (49)"sette". Così lo storico francese Feller, una lodevole eccezione del suo tempo, riconobbe questa manovra ebraica tagliente come un rasoio. Scrive nel suo Journal historique et littéraire del 1778 il 18 gennaio: "Se si ascoltano gli studiosi dei nostri giorni, era il puro fanatismo che avrebbe mai potuto [causare] l'attribuzione di tali barbare atrocità agli ebrei. li accusa nell'anno 1775 di aver nuovamente commesso una tale atrocità in Polonia, dall'altra parte cerca di distinguere i testimoni degli atti come spettatori di apparizioni e dichiara che chiunque sia mezzo matto che dà credito a le dichiarazioni dei testimoni ".

Questi risultati sono tanto più notevoli, quando davvero in questo XVIII secolo il cosiddetto Illuminismo percorse il suo corso pernicioso attraverso tutta l'Europa e guardò indietro con sovrano disprezzo, come se fosse una posizione conquistata, al "Medioevo oscuro", che nondimeno mostrò istanze di rettitudine incorruttibile, un atteggiamento mentale che era fin troppo felice di rifiutare a priori qualsiasi cosa che potesse essere in qualche modo messa in conto di presunti pregiudizi medievali! Anche la mera possibilità di credere nell'esistenza di un omicidio col sangue o di ascoltare i testimoni è stata condannata in anticipo - ci deve essere un malinteso, la morte una disavventura, una sorta di incidente, da attribuire a una sorta di perverso e sfortunato inclinazione di un individuo patetico - in queste circostanze è comunque comprensibile, quindi,

Così scriveva il deputato del Reichstag ungherese Géza Ónody in occasione del grande processo per omicidio rituale di Tisza-Eszlár (1883)(18): "Nell'era dell'Illuminismo e

Tolleranza, siamo giunti felicemente al punto in cui abbiamo semplicemente messo da parte questo tipo di inchieste e indagini (omicidi rituali) e, in breve tempo, dichiariamo l'accusa di sangue, ripetutamente sollevata contro gli ebrei di volta in volta. (50)**sulla base di nuovi fatti criminali**, per essere una superstizione assurda e oscura che appartiene al ripostiglio del Medioevo intollerante, bigotto e mentalmente limitato - e il cui innalzamento ridonda alla vergogna e al discredito per lo spirito progressista dei tempi e il genio dell'umanità . "

Quanto disastrosamente quell'atteggiamento della mente obbligò consapevolmente o inconsapevolmente gli ebrei, il seguente caso potrebbe mostrare: il tredicenne Andreas Takáls fu fatto morire dissanguato da un taglio di carne [rituale ebraico] il 21 febbraio 1791 nel piccolo villaggio della Transilvania di Per. L'ebreo Abramo fu arrestato, suo figlio di cinque anni fu testimone del massacro e dichiarò davanti alla corte che suo padre, insieme al rabbino e ancora altri ebrei stranieri, aveva massacrato Andreas: "Di notte il padre è tornato a casa con altri ebrei, tra i quali c'era anche il rabbino Károlyer degli ebrei. Presero ad Andreas la sua guba (pelliccia), gli tolsero la camicia e gli tenevano la bocca (l'impronta di cinque dita era ancora rilevabile sul corpo), gli riempirono la bocca di argilla e Jakob gli legò i piedi, lo appese con una corda a una trave,(19)

Il sangue è stato portato via dal rabbino. Un testimone oculare dell'autopsia, il pastore riformato di Pér e "notaio capo del distretto della chiesa riformata al di là del Theiß", scrive nelle sue note l'ex Daniel Héczey(20): "In seguito all'esumazione avvenuta il 24 febbraio 1791, il ragazzo è ora sezionato a fondo. Ho visto con i miei occhi che all'apertura delle vene del braccio destro non è apparsa una goccia di sangue, perché il sangue era stato drenato dal lato destro del collo (taglio da macello rituale!) ma dall'altra aveva, dal braccio sinistro fuoriuscire due goccioline di sangue, gli organi vitali interni erano completamente privi di sangue, e il diaframma e gli organi sessuali insieme alla vescica erano stati lacerati ... "

(51)Sebbene avessero i più abili avvocati, il 27 dicembre 1792 tutti gli imputati furono condannati a morte al volante dalla Corte Comitat di Zilah, ma nel frattempo era stato emesso un ordine da Vienna, secondo il quale l'esecuzione della sentenza in questi le prove erano subordinate all'approvazione dell'Imperatore. Allo stesso tempo, un ordine giunse alle autorità [che ordinavano] che "chiunque avesse il coraggio di fare il minimo rimprovero agli ebrei in questa materia, avrebbe dovuto fare i conti con la pena più severa".

Questo evento ha suscitato la più grande indignazione della popolazione. La motivazione dell'ordine, tuttavia, è letta come segue(21): "La convinzione si è diffusa tra la gente, che gli ebrei richiedono sangue cristiano in certi giorni di festa; questo è un vecchio errore profondamente radicato e serve solo a risvegliare un odio immeritato contro gli ebrei nella nostra patria. Sua Maestà si è degnato di comandare che il clero e l'autorità civile potrebbero illuminare il popolo su questo, perché questa opinione è solo una favola. Se fosse vero, sicuramente sarebbe stato tradito molto tempo fa dagli ebrei convertiti al cristianesimo. Se gli omicidi commessi dagli ebrei accadessero, tali gli omicidi non sono altro che gli omicidi

ordinari commessi [anche] da cristiani e non hanno alcun collegamento con il rito [ebraico] ... "

"E non avere alcun legame con il rito" - si sente davvero l'odore dell'aglio di ispirazione ebraica! In ogni caso, gli imputati sono stati liberati!

Nella vecchia chiesa parrocchiale di San Paolo ad Appiano, in Tirolo, un piccolo sarcofago si trova sul molo sinistro del presbiterio e reca la seguente iscrizione: "Luogo di sepoltura dell'innocente Franz Locherer, che il 9 agosto. 1744 fu trovato nella foresta di Monticolo, ucciso alla maniera di Simone di Trento. "Lasciate che i piccoli vengano da me, perché tale è il regno dei cieli" ". Non lontano, sul muro della chiesa è apposta una targa commemorativa con la seguente iscrizione: "Nell'anno 1744, il 5 agosto, l'onorevole Joseph Locherer e Anna Aberhämin persero il loro figlio, di 8 anni, 7 mesi e 25 giorni, per il quale cercarono con la massima attenzione (52)per 3 giorni con grande dispiacere: ma proprio allora. . .il quarto giorno, un sabato, fu trovato da suo padre con l'aiuto di un pastorello con grande dolore di cuore, ucciso da una mano ebrea non cristiana, con il collo trafitto, il corpo e le viscere legati veloce con le sue giarrettiere e l'intero corpo così duramente picchiato che [il corpo] stesso sembrava essere un'unica ferita totale. . . "" (Renovatum [restaurato] il 23 luglio 1855). "

Questa targa trasmette già il fatto più essenziale; inoltre, un successivo protocollo del 17 marzo 1802 recita: "a Judaeo immaniter occisi" - "disumanamente ucciso da un ebreo ...".

I fatti del caso, sulla base dei protocolli di interrogatorio del 12 agosto 1744 allo Schloß [castello] di Gandegg sono registrati nell'archivio parrocchiale di San Paolo ad Appiano e sono, brevemente, i seguenti: I genitori cercarono invano tre lunghe giornate per il loro bambino. Alla fine un giovane pastore riferì di aver sentito un bambino gridare pietosamente nella foresta di Kalten; ha incriminato la direzione approssimativa. Il padre in realtà ha trovato suo figlio, assassinato nel modo più orribile e sdraiato sulla schiena su un tronco d'albero. Il collo è stato pugnalato, e inoltre mostrava segni rossi, come se il bambino fosse stato strangolato con una corda; il corpo è stato tagliato in modo che gli intestini fossero appesi; inoltre il bambino era stato circonciso. L'intero corpo era così battuto che sembrava una singola ferita e - era stato svuotato di sangue!

Mentre i giudici di Eppan e Kalten discutevano su [questioni di] giurisdizione presumibilmente offesa e litigavano sulle spese del tribunale, un ebreo che era stato scoperto da diversi testimoni per essersi comportato in modo sospetto e che era stato notato nella zona per molto tempo, fuggì . Quando finalmente arrivarono le istruzioni che entrambi i giudici avrebbero dovuto indagare insieme sull'autore del reato, era naturalmente troppo tardi! L'opinione che anche in questo caso fosse avvenuto un omicidio di sangue ebraico è stata mantenuta fino ad oggi tra la gente e trova un'espressione inequivocabile in documenti e promemoria. Il bambino assassinato è stato visto fin dall'inizio come un martire. La sua venerazione fu tollerata (Deckert: Vier Tiroler Kinder, Opfer des chassidischen Fanatismus, Vienna, 1893).

(53)In Russia, non lontano dalla città di Zaslav, il 29 marzo 1747 giovani pastori trovarono in una palude il corpo calpestato di un uomo sconosciuto. A Zaslav l'inchiesta è stata condotta alla presenza del sindaco e di molti deputati: tutte le dita della mano destra erano state amputate, i vasi sanguigni si erano aperti fino al gomito e le ossa scheggiate. Sulla mano sinistra mancavano tre dita, i vasi sanguigni e i tendini furono estratti fino all'articolazione della spalla e anche le ossa furono frantumate. Tre dita del piede sinistro erano state amputate, mentre le unghie rimanenti erano state strappate; sui polpacci, i vasi sanguigni erano stati tagliati e i denti erano stati eliminati. L'intero corpo è stato completamente pugnalato dappertutto.

Tra alcuni degli ebrei arrestati per sospetto vi era Soruch Leibowitz, il quale dichiarò improvvisamente di voler comunicare importanti percezioni al deputato Starost [titolo usato in Oriente ed equivalente a Governatore]; sulla base delle sue dichiarazioni furono arrestati altri tre ebrei - e l'intera banda di assassini era in custodia! I lunghi interrogatori rivelarono i fatti che l'assassino di sangue era stato eseguito per decisione del Kahal di Zaslov; un operaio viaggiatore solitario era stato ubriacato in un gin-mill ebreo e poi torturato in presenza degli anziani del Kahal, mutilato e macellato ritualmente. Le torture si sono protratte per diversi giorni. Il sangue veniva raccolto in bacini e ciotole, bottiglie riempite con esso e portato nella città di Zaslav dal rabbino lì.

Il 26 aprile 1747 la sentenza fu emessa in accordo con il Codice Sassone: i giudici, in questo caso non resi malaticcio da "umanitarismo" e "illuminismo", procedettero partendo dalla base di far sopportare agli assassini i tormenti che avevano inflitto a un ignara vittima non ebrea sottoposta a torture sistematiche. I corpi dei giustiziati venivano lasciati agli uccelli come foraggio. . .

Questa è rimasta l'ultima condanna a morte contro gli ebrei assassini rituali in territorio russo!

Altre fonti riportano poi la macellazione del figlio di tre anni e mezzo di a Nobile russo su Good **(54) Venerdì**(!) dell'anno 1753 nelle vicinanze di Kiev. Il sangue della vittima veniva raccolto in bottiglie, il cadavere gettato in un vicino bosco dove gli abitanti del villaggio lo trovarono il primo giorno di Pasqua. I documenti relativi a questo caso si trovavano presso il tribunale di Kiev (v. Ónody).
[Certo, come molti altri dischi, di essere scomparso sotto il regime comunista.]

Ulteriori casi si verificarono nel 1764 a Orkuta (Ungheria), dove un bambino che stava cogliendo fiori in un prato fu rapito da ebrei polacchi, nel 1791 a Holleschau (Moravia), contemporaneamente a Woplawicz (distretto di Lublino) e sotto il regno del sultano Selim III nel 1791 a Pera, dove 60 ebrei furono condannati per il crimine contro un giovane greco e furono impiccati a decine con una corda al bazar (H. Desp., le mystère du sang., p. 89). Questi pochi omicidi di sangue che sono diventati noti mostrano abbastanza bene che anche nel XVIII secolo la pratica del sangue degli ebrei internazionali poteva essere eseguita senza interruzioni.

In tempi più recenti alcune correnti clericali [di pensiero] hanno accettato questo fenomeno come [gli ebrei sostengono che sia]. Considerano gli ebrei - se non con l'acqua del battesimo immediatamente a portata di mano - come agnelli smarriti la cui causa dovrebbe essere affrontata in modo ancor più amorevole fino alla completa purificazione. A questa dubbia impresa, la disastrosa "Missione per gli ebrei" - a suo tempo tanto lontana dal mondo quanto vicina agli ebrei - doveva la sua origine così come la sua fine ingloriosa. Non è mai stato consapevole della legge fisiologica oltre che psicologica - ed eterna - implicata, che il sangue è sempre più denso dell'acqua, anche dell'acqua del battesimo, che in verità, per quanto riguarda gli ebrei, è chiamata "acqua della prostituta" (Majim kedeschim) o come "acqua puzzolente" (Majim seruchim), mentre il battesimo stesso appare come un atto "di impurità" e di "sporcizia" (secondo Eisenmenger), che può essere fatto solo per ingannare gli Akum (i non ebrei). Ma l'ebreo che si lascia battezzare sul serio, si rende colpevole di un'offesa degna di morte, secondo la concezione ebraica della legge (secondo Rohling: Polemik und Menschenopfer, 1883, p. 20.21) [Polemics and Human Sacrifice] . In generale, i candidati al battesimo ebrei assomigliano a quegli "ebrei onorevoli" Heine e Börne, che, per usare le parole di un cosiddetto ebreo riformato, il professore al seminario rabbinico di Breslavia, Grätz si rende colpevole di un reato degno di morte, secondo la concezione ebraica della legge (secondo Rohling: Polemik und Menschenopfer, 1883, p. 20.21) [Polemics and Human Sacrifice]. In generale, i candidati al battesimo ebrei assomigliano a quegli "ebrei onorevoli" Heine e Börne, che, per usare le parole di un cosiddetto ebreo riformato, il professore al seminario rabbinico di Breslavia, Grätz si rende colpevole di un reato degno di morte, secondo la concezione ebraica della legge (secondo Rohling: Polemik und Menschenopfer, 1883, p. 20.21) [Polemics and Human Sacrifice]. In generale, i candidati al battesimo ebrei assomigliano a quegli "ebrei onorevoli" Heine e Börne, che, per usare le parole di un cosiddetto ebreo riformato, il professore al seminario rabbinico di Breslavia, Grätz (22), (55) "Rompi esteriormente con il giudaismo, ma solo come i guerrieri, che afferrano l'armatura e la bandiera del nemico, per colpirlo con maggiore sicurezza e annientarlo con maggiore enfasi" - anzi, questo è detto abbastanza apertamente.

Avremo ancora l'opportunità di occuparci di questa categoria di ebrei.

Ora, tuttavia, non si può, con gli occhi devotamente sollevati, spostare ad arte (per esempio) il XIX secolo nell'ambientazione del presunto oscuro Medioevo. In effetti, è esattamente questo 19 ° secolo che è così ricco di casi di omicidio rituale estremamente rivelatori e delle loro procedure giudiziarie, che nel vero senso della parola si fa una sanguinosa beffa di qualsiasi tentativo filosofico o teologico di migliorarlo, e categoricamente richieste per il nostro tempo: la totale eliminazione del succhiasangue ebreo dal corpo dei popoli non ebrei!

L'ultimo XIX secolo ha assunto l'eredità dei secoli che lo hanno preceduto sotto più di un aspetto. Il già tanto agognato "Illuminismo" cadde nel grembo degli ebrei in questo secolo da solo - significava: Emancipazione. In quanto tale, era "quel risultato di atti legislativi che, sulla base dell'Illuminismo e della sua naturale

costruzione dei diritti umani, rimossero per primo lo status di eccezione degli ebrei nello Stato, che era ancora medievale e legato alla Chiesa, e poi, in un periodo più o meno lungo di riorganizzazione domestica generale (!), elevò gli ebrei allo status di cittadini dello Stato con uguaglianza di diritti ".(23)

Sembra che stia sorgendo un'era veramente ebraica: l'oro ebraico, e con esso l'influenza ebraica ovunque, la stampa ebraica detta l'opinione pubblica e gli ebrei occupano le sedi dei ministeri del governo, cattedre(24) e banchi giudiziari, il destino di interi stati è determinato dalle organizzazioni ebraiche - un colpo di penna di Rothschild, e una nazione inadempiente finirà in bancarotta statale.

In queste condizioni non c'è da meravigliarsi se dobbiamo trarre le seguenti conclusioni in merito alle nostre ricerche su questo (56) secolo di emancipazione ebraica:

1. Il numero di omicidi rituali eseguiti con incredibile sfacciataggine e fiducia in se stessi diventa spaventosamente dilagante;

2. quando vengono avviati i procedimenti giudiziari, essi non portano, se non immediatamente stroncati sul nascere, a nessun risultato, in circostanze di accompagnamento scandalose.
3. I singoli governi non sono, da soli, in alcuna forma per affrontare il

La piaga dell'assassinio degli ebrei,
perché 4. sono alla mercé dell'alta finanza
ebraica.

Per il diciannovesimo secolo ci sono oltre 50 crimini di sangue attestati e la maggior parte dei casi di omicidio si è verificata - come in tutti i casi passati - intorno al periodo del Purim e della Pasqua ebraica!

Vorremmo proporre, come più probabile per la considerazione in ordine cronologico, solo i seguenti omicidi rituali:

1803 Il 10 marzo il 72enne ebreo Hirsch di Sugenheim ha sequestrato un bambino di due anni e quattro mesi nella frazione di Buchhof, nei dintorni di Norimberga. Quando il bambino è mancato insieme all'ebreo, quest'ultimo è uscito dai boschi adiacenti attraverso il campo fino a Buchhof e ha aiutato a cercare il bambino. Il giorno successivo l'ebreo negò del tutto di essere stato a Buchhof il 10 marzo! Il padre del bambino scomparso ha voluto provare il contrario con i testimoni, ma è stato respinto dall'autorità giudiziaria con minacce e abusi. Il dodicesimo giorno il bambino è stato trovato morto, ferito sotto la lingua, con la bocca insanguinata e, nonostante il tempo sporco, con indumenti puliti. Il Kreisdirektorium [organo di governo amministrativo locale] allora a Neustadt fu assediato dalla marmaglia ebraica per così tanto tempo, finché il caso non si è rivelato soddisfacente. Il padre fu costretto dalle minacce a firmare un protocollo secondo il quale il bambino, che era stato ancora caldo al ritrovamento [del corpo], era morto congelato! (Friedrich Örtel: Was glauben die Juden? [What do the Jewish Believe?], Bamberg, 1823).
1805 Tra le dune viene scoperto il cadavere sanguinante del dodicenne Trofim Nikitin, pugnalato al punto da renderlo irriconoscibile. Tre ebrei furono costretti a

rispondere alle accuse davanti al tribunale distrettuale di Velish, pugnalato al punto di irriconoscibilità, è stato scoperto tra le dune. Tre ebrei furono costretti a rispondere alle accuse davanti al tribunale distrettuale di Velish, pugnalato al punto di irriconoscibilità, è stato scoperto tra le dune. Tre ebrei furono costretti a rispondere alle accuse davanti al tribunale distrettuale di Velish,[57]tra loro un certo Chaim Tschorny, che nel 1823 fu fortemente sospettato di un crimine simile. L'intera faccenda era stata finalmente lasciata alla "volontà di Dio"! (Lyutostanski: Jüdische Ritualmorde in Rußland [Jewish Ritual-Murders in Russia], p. 17). Velish aveva un'intera catena di omicidi di sangue da mostrare!
1810 Ad Aleppo è scomparsa una povera commerciante cristiana. Non essendo sotto la protezione di alcun Consolato, non ci fu mai alcun processo, sebbene l'opinione pubblica accusasse l'agente immobiliare ebreo Rafful Ancona di aver ucciso la donna per avere sangue non ebreo per la Pasqua ebraica (da una lettera di l'ex console inglese ad Aleppo, John Barker, presso il conte Ratti-Menton il 20 aprile 1840. - Achille Laurent, Affaires de Syrie, H. Desportes, p. 89).
1812A Corfù tre ebrei che avevano strangolato un bambino sono stati condannati a morte in ottobre. Poco tempo dopo, il figlio di un greco di nome Riga fu rapito su quest'isola e macellato ritualmente (Achille Laurent, Affaires de Syrie). 1817 Rimane impunito l'omicidio rituale commesso quest'anno contro la minorenne Marianna Adamovicz a Vilna. Il procedimento giudiziario è stato successivamente annullato a causa di uno "statuto di prescrizione" (Konstantin de Cholewa Pawlikowski: Der Talmud, p. 280).
1817 Tre omicidi rituali a Velish, commessi contro due ragazzi e la moglie di un nobile polacco!
1819 Due piccole mendicanti furono attirate in un mulino ebreo e uccise.

Numerosi ebrei accusati furono condannati per aver deliberatamente [fatto] false dichiarazioni, ma furono rilasciati!

Questi anni erano stati anni di carestia per la Russia. Innumerevoli bambini passavano di luogo in luogo, mendicando, e gli ebrei sfruttarono questa catastrofe in modi ancora diversi che per usura. Come affermarono dinanzi alla corte due dei principali testimoni del successivo processo Velish dell'anno 1823, i bambini affamati furono attirati e poi macellati ritualmente nelle cantine delle case ebraiche. I testimoni[58]conosceva la maggior parte dei colpevoli ed era persino in grado di descrivere gli eventi delle stragi rituali in tutti i dettagli. Un ebreo era stato così incriminato per queste dichiarazioni, che gridò: "Se un membro della mia famiglia confesserà e dirà tutto, allora confesserò anche io".
Ma gli altri ebrei tacevano ostinatamente o urlavano e minacciavano (!) In modo tale che la Commissione dovette interrompere gli interrogatori. A un ammiccamento e un cenno di assenso da parte di un'autorità superiore, il procedimento non si concluse. (Lyutostanski, p. 20). 1823 Il 23 aprile (!), A Velish, nel [distretto] del governo russo di Vitebsk, il figlio di tre anni e mezzo dell'invalido jemeliano Ivanov fu rapito dagli ebrei, torturato a morte durante il toccando il suo sangue e trascinato in un arbusto sempreverde, dove il 4 maggio è stato scoperto il corpo svuotato di sangue. L'autopsia, eseguita da un medico del personale alla presenza di una Commissione, aveva prodotto, tra le altre

informazioni, il fatto che la pelle di molte parti del corpo era stata raschiata e infiammata a seguito di un energico e continuo sfregamento con una spazzola-come oggetto, che sul corpo furono trovate numerose ferite, come se provenissero da un chiodo opaco, e che i segni di strozzatura permettessero di rendersi conto che la vittima era strangolata. Le gambe erano state legate insieme sotto le ginocchia. Gli intestini del bambino erano completamente vuoti e senza decomposizione. Da queste circostanze, il capo esaminatore ha concluso che
1. il ragazzo è stato intenzionalmente torturato, che lui
2. è stato lasciato diversi giorni senza cibo (dedotto dagli intestini svuotati), che3. la bocca era stata chiusa con forza per impedire alla vittima di urlare, quello
4. il corpo del bambino era stato strofinato con una spazzola per portare il sangue in una vivace circolazione, cioè
5. le gambe erano legate per dirigere il sangue alle parti superiori del corpo, cioè
6. la vittima era stata pugnalata in numerosi punti o era stata perforata per prelevare il sangue direttamente sotto la pelle, e che(59)
7. questo oltraggio è stato perpetrato sul bambino nudo mentre era ancora in vita - non c'erano tracce di sangue sulle cose del bambino.

Nonostante i numerosi testimoni oculari che incriminavano fortemente gli ebrei, il processo fu improvvisamente annullato e numerosi ebrei accusati furono "assolti" (Pawlikowski). Secondo Lyutostanski, che tratta il processo contro la banda di omicidi ebraica multi-ramificata, estesa e meglio organizzata in modo completo e con la massima esattezza, tre testimoni principali non ebrei dell'accusa sono stati banditi in Siberia con decisione del consiglio di stato russo il 18 Gennaio 1835, quindi dopo dodici (!) Anni! Gli ebrei avevano tutte le ragioni per eliminare proprio questi testimoni, poiché avevano rilasciato dichiarazioni corrispondenti secondo cui, tra le altre cose, le bottiglie erano state riempite con il sangue del bambino e inviate ad altri
Comunità ebraiche. Inoltre [hanno affermato], il lino imbevuto di questo sangue era stato distribuito, mentre il sangue rimanente si era asciugato. Queste affermazioni estremamente importanti dimostrano in modo completamente indipendente in modo sorprendente la correttezza delle rivelazioni dell'ex rabbino Noe Weinjung (Neophyte), su cui torneremo in un'altra connessione.

Durante il processo, tuttavia, sono venuti alla luce altri cinque (!) Altri omicidi del tutto simili, che, oltre a corrispondersi l'un l'altro nello stesso scopo di ottenere sangue, corrispondevano anche al fatto che tutti gli assassini rimanevano impuniti, sebbene possano essere identificati esattamente. Ma il 28 febbraio 1817, il governo imperiale russo ha emesso l'ordine che gli ebrei non dovevano in nessun caso essere accusati di omicidi di sangue! I fascicoli sono stati semplicemente resi irriconoscibili o trattenuti e funzionari attenti al dovere e non collaborativi sono stati dimessi o deportati. . .
1824A Beirut il traduttore Fatchallah Sayegh è stato ucciso dalla sua padrona di casa ebrea. L'indagine ha trovato un omicidio rituale (Henri Desportes: Le myst. Du sang., P. 89).

1826 A Varsavia su una strada di campagna, un assassinato (60)È stato trovato un bambino di cinque anni, il cui corpo mostrava oltre 100 ferite come segni del ritiro del sangue, durante il quale tutta Varsavia cadde in rivolta. Gli ebrei cercavano ovunque di provare la loro innocenza, senza essere ancora accusati. Il rapporto fatto alla corte, insieme al verbale del medico, fu presto posto ad acta (Pawlikowski, come sopra, p.
282).
1827 A Vilna, il corpo del bambino contadino Ossyp Petrowicz che in precedenza (secondo le dichiarazioni del pastore sedicenne Zukowski) era stato rapito da un campo aperto dagli ebrei, è stato trovato con più coltellate penetranti (Amtl. Mitteilung des gouvernemnts zu Wilna [Comunicazione ufficiale del governo a Vilna]; vedere Pawlikowski, p. 282). Due ebrei che avevano rilasciato dichiarazioni incriminanti furono trovati morti poco dopo: uno era stato ucciso [a titolo definitivo], l'altro era stato avvelenato. . . (Lyutostanski, p. 20).
1827A Varsavia poliziotti ebrei rapirono un bambino non ebreo poco prima della Pasqua ebraica (Chiarini, Theoria del Giudaïsmo, Volume I, p. 355). 1827 Più o meno nello stesso periodo l'ebrea di sette anni, Ben-Noud, nata ad Aleppo, vide dal tetto della casa dei suoi parenti ad Antiochia due ragazzi che erano appesi per le gambe e avevano sangue che colava da loro. Inorridita da questa scena, è scappata via piangendo. La zia le disse che i bambini erano stati "cattivi" e che erano stati puniti per questo. In seguito i corpi erano scomparsi, ma lei trovò sul pavimento della stanza un grande vaso di ottone, che gli arabi chiamano laghen, riempito completamente di sangue (Achille Laurent, Affaires de Syrie, tome II, p. 320.
Parigi, 1864).
1829 Ad Hamath, in Asia Minore, una giovane donna turca è stata spaventosamente mutilata dagli ebrei; gli ebrei salvarono le loro vite per mezzo di alte somme di corruzione e furono semplicemente espulsi (H. Desportes, p. 90).
1831A San Pietroburgo gli ebrei uccisero la figlia di un ufficiale della Guardia. Lo scopo rituale dell'omicidio fu riconosciuto da quattro giudici, ma designato come dubbio dal quinto. I colpevoli furono semplicemente banditi (Henri Desportes, le myst. Du sang., P. 91).(61)
1834L'ebrea Ben-Noud, che in seguito si convertì al cristianesimo, fu testimone a Tripoli quando un vecchio fu attirato in un'imboscata da diversi ebrei e appeso per le dita dei piedi a un albero di arancio. Hanno lasciato la vittima in questa posizione per diverse ore. Nel momento in cui il vecchio era vicino alla morte, gli ebrei lo tagliarono al collo con un coltello da macello rituale e lasciarono il corpo sospeso finché tutto il sangue non fu raccolto in una bacinella. Ben-Noud seppe più tardi che gli assassini avevano imballato il corpo in una cassa e l'avevano gettato in mare. Ha confessato al conte orientalista Durfort-Civrac questo fatto inoltre, che gli ebrei mescolano il sangue nel pane pasquale azzimo (mossa = matzos) e questo lo chiamano mossa guésira(25) - sangue-matzos (Desportes, p. 42).

Alcuni anni dopo si verificarono crimini rituali che suscitarono un'enorme attenzione e, come un lampo, illuminarono l'internazionalismo di questi crimini ebraici, come i responsabili di essi, solo allora per permettere alla cecità di seguire più a lungo, perché il Il mondo non ebraico, che aveva avuto l'interesse più attivo

durante il corso di un processo, non poteva vedere nulla per il futuro. In ogni caso, tutto Giuda comprese di nuovo come gestire la scena in modo magistrale
- e dovrebbe essere scoperto in loro disgrazia in seguito, con il più accomodante sostegno dei più importanti gabinetti europei.

Vai a Capitolo 2: Damasco 1840
Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

Amasco 1 8 4 0

-- ---------

Pagina 1

(p. 65)

È un servizio storico del nostro Reichsleiter Alfred Rosenberg - e nell'anno 1920, quando la Germania si trovò sulla strada della dittatura sovietica, ci volle un coraggio inaudito - per strappare questo crimine di Giuda dal regno dei dimenticati nell'ambito della traduzione e pubblicazione di un'opera francese dell'anno 1869.

Le circostanze dei tempi in Germania allora erano sfavorevoli quanto immaginabili, e solo un piccolo cerchio si raccolse intorno a queste pubblicazioni, che nondimeno dovettero colpire in modo tanto più duraturo coloro che consideravano la lotta contro gli ebrei come una questione di coscienza, anche quando questa impresa doveva sembravano senza speranza.

L'autore dell'opera tradotta dal nostro Reichsleiter era uno Chevalier Gougenot des Mousseaux, dell'antica nobiltà francese. Il titolo diceva: Le Juif, le judaïsme et la judaïsation des peuples chrétiens, che tradotto è: The Jewish, Jewry, and the Judafication of the Christian People; fu pubblicato per la prima volta nel 1869 e

apparve in lingua tedesca nel 1920/21. Il destino a lui destinato dall'ebreo - destino di cui prima di allora cadde vittima più di un uomo coraggioso - ha superato l'autore del libro, des Mousseaux: è stato avvelenato. "Un giorno gli fu inviata la condanna a morte, il giorno dopo morì" (A. Rosenberg, prefazione).

La sua opera, acquistata da ebrei, scomparve dal mercato del libro, così come tutte le rimanenti opere di altri autori che si erano impegnati a fondo nel processo sotto forma di documenti o resoconti pubblicati.

Padre Thomas - Ibrahim Amara

Questo omicidio rituale è avvenuto a Damasco nel febbraio dell'anno 1840, questa volta non ai bambini, ma all'anziano cappuccino padre Tommaso, venuto a Damasco (66) nel 1807 e vi aveva lavorato per 33 anni come benefattore del popolo (1)e lo stesso vale per il suo servitore Ibrahim Amara. Il materiale autentico del processo è stato depositato presso il Ministero degli Esteri a Parigi. Ma questi documenti originali scomparvero senza lasciare traccia nel 1870, quando l'ebreo e massone di alto grado Crémieux - del quale dovremo occuparci più da vicino - era ministro della Giustizia. I lavori del membro dell'Orient Society, Achille Laurent, apparsi pochi anni dopo il processo e riguardavano l'intero processo contro gli ebrei a Damasco per mezzo degli atti giudiziari, parimenti svanirono fino ad una copia, che si trovava ancora nella Biblioteca Nazionale di Parigi. Si trattava dei due volumi di Achille Laurent: Relation historique des affaires de Syrie depuis 1840 jusqu'en 1842. Il secondo volume conteneva gli atti autentici del tribunale! Tuttavia, la rivista L'Univers et l'union catholique aveva pubblicato nel 1843 un estratto del materiale del documento arabo, che poté essere conservato in una traduzione tedesca nello stesso anno, che però poi divenne anch'essa molto rara.(2)

Come secoli prima in occasione del grande processo tridentino, attraverso i materiali autentici si poteva tracciare un quadro preciso dell'atto omicida. Inoltre, gli accusati hanno fornito spiegazioni corrispondenti riguardo all'uso del sangue delle loro vittime sacrificali.(3)

In breve, per iniziare con gli eventi che hanno portato alle indagini sugli autori: il 15 febbraio 1840 nel pomeriggio, il giorno della festa ebraica di Purim, padre Thomas si recò nel quartiere ebraico di Damasco, in ordine allegare un avviso relativo a un'asta in casa di un residente deceduto, anche sulla porta della sinagoga. Poiché l'anziano Padre, contrariamente alla sua consueta abitudine, rimase lontano per diverse ore, verso il tramonto il suo servo Ibrahim Amara si mise a cercare(67)per il suo padrone per la preoccupazione che potesse capitargli un incidente. Entrambi furono visti per l'ultima volta da numerosi testimoni nel quartiere ebraico e da allora erano scomparsi dalla faccia della terra. Ciò fu tanto più sorprendente perché il Padre era residente a Damasco per una generazione e doveva anche essere noto a tutti come il medico delle vaccinazioni. [Padre Thomas, come parte del suo servizio al popolo di Damasco, aveva istituito un programma di

immunizzazioni contro il vaiolo, ecc., Che egli stesso somministrò.] Il commissario di polizia intraprese quindi varie perquisizioni domiciliari, che seguirono il loro corso senza alcun successo.

Due giorni dopo, nel negozio del barbiere ebreo Soliman fu esposto un avviso cartaceo, simile a quello che il Padre aveva attaccato per ultimo anche alla porta della sinagoga. Questo sospetto eccitato. Il barbiere è stato interrogato su come sia entrato in possesso di questo modulo ufficiale. La sua esibizione sembrava così incredibile e artificiosa, che il personale degli interrogatori ebbe l'impressione che doveva sapere qualcosa sulla questione. Poiché il padre scomparso era un europeo, lo sceriffo-pascià, residente a Damasco e per nulla ostile nei confronti degli ebrei, lasciò che il barbiere ebreo fosse tenuto in isolamento e concesse piena autorità al console francese di Damasco, conte de Ratti- Mentone, per condurre le indagini preliminari.

Il barbiere ha negato per diversi giorni; quando finalmente gli fu assicurata la piena immunità dalla punizione e la protezione dall'accusa, propose che i seguenti ebrei fossero portati dal quartiere ebraico, alla cui presenza avrebbe poi esposto la sua confessione: i rabbini Moses Saloniki e Moses Abu-elAfieh, il tre fratelli David, Isaak e Aaron Harari, il loro zio Joseph Harari e un Joseph Laniado.

Gli ebrei che furono portati avanti all'inizio affermarono di non aver visto padre Thomas per molti mesi; Il rabbino Moses Abu-el-Afieh non voleva avere niente a che fare con gli ebrei che erano stati convocati insieme a lui: "Quel gruppo non è mio; per sei mesi non siamo andati in giro insieme; e inoltre, non stavamo insieme questa volta. Padre Thomas, non vedo da un mese e mezzo ... ". Ai rimproveri del barbiere ricorse alla proverbiale povera memoria: "È umano essere smemorato; potrebbe essere possibile che fossimo davvero insieme, poiché il barbiere afferma di averci visto; ma dopo ognuno sarà andato a casa sua. casa propria. "Aaron Harari:" Vado raramente a [case] dei miei fratelli(68)... siamo persone pacifiche e di vita stabile, usciamo dal bazar proprio al tramonto; come avremmo potuto trovarci tutti e sette insieme in un tale gruppo! "

Poiché questi interrogatori non hanno portato avanti la questione, gli ebrei interrogati sono stati tenuti in isolamento nella speranza di ottenere in tal modo il crimine e il suo motivo. Il barbiere fu nuovamente interrogato e avvertito in modo più enfatico di confessare finalmente la verità. Secondo i protocolli della corte, la sua confessione parziale si legge letteralmente come segue:

"Le sette persone designate portarono il Padre nella casa di David Harari e mi fecero venire a prendere dalla mia bottega mezz'ora dopo il tramonto. Mi dissero:" Macella questo sacerdote ". Il Padre era nella stanza, con entrambe le braccia legate, ma siccome ho rifiutato, mi hanno promesso dei soldi. Ho risposto: "Non posso farlo". Ora mi hanno dato il piccolo avviso di carta e hanno detto che avrei dovuto attaccarlo nel mio negozio. È stato Aaron Harari a consegnarmelo, e quando sono stato arrestato e portato al Serail, David Harari mi ha detto: 'Sii stai molto attento a non confessare nulla, ti daremo dei soldi ». L'uomo che mi è venuto a prendere dal mio negozio si chiama Murad-elFattal ed è il servitore di David

Harari ". Il protocollo riporta inoltre le parole del Console Ratti-Menton: “Ieri lei ha fatto dichiarazioni importanti e le ha ripetute oggi. Se hai parlato così è stato per paura di un pestaggio, allora dillo apertamente. Non preoccuparti; non è nostra intenzione compromettere qualcuno con le bugie. "

Soliman risponde: "Quello che ho detto è la verità; l'ho detto in loro presenza". È importante per quanto segue tenere presente questo punto, poiché è proprio il Console in qualità di giudice delle indagini ad essere stato esposto ai più incredibili sospetti delle parti ebraiche!

Il servitore Murad-el-Fattal, portato davanti alle indagini, ha potuto rilasciare dichiarazioni di straordinaria importanza; ma quando si è confrontato con il capo della comunità ebraica di Damasco, Raphael Farahi, ha improvvisamente ritrattato tutte le sue osservazioni.(69) Assunto a questo proposito dallo stesso Pascià e interrogato sui motivi della sua ritrattazione, ha fornito la seguente significativa spiegazione al protocollo: "Mi hai interrogato alla presenza di Raphael Farahi; avevo paura e quindi ritrattato, e per tutti il motivo in più per cui mi ha lanciato uno sguardo. "

Il Pascià: "Cosa! Temi Raphael più di me?" Il servo: "Esatto. Ho paura che mi uccida. Ho più paura di Raffaello che di Vostra Eccellenza, perché Vostra Eccellenza mi farà frustare e poi espellere, mentre quello mi ucciderà nel nostro Quartiere se dico la verità. "

Poiché era sempre più probabile che il barbiere ebreo dovesse essere stato presente al massacro, fu nuovamente preso in custodia e sottoposto a un severo interrogatorio. Dopo disperate evasioni fece finalmente una confessione esauriente alla presenza di alcuni alti ufficiali e funzionari del Consolato e di un medico del personale, che tutti confermarono il protocollo firmandolo. Soliman ha riportato il crimine bestiale in tutti i particolari:

"Mezz'ora dopo il tramonto David Harari mi fece venire a prendere dal mio negozio dal suo servitore. Andai da lui e vi trovai Aaron Harari, Isaak Harari, Joseph Harari, Joseph Laniado, il padrone di casa David Harari, i rabbini Moses Abu-elAfieh e Moses Salonicco e padre Thomas, che era legato. David Harari e suo fratello Aaron mi dissero: "Ammazza questo prete!" Ho risposto: "Non posso farlo". Poi hanno detto: 'Aspetta. . . " Portarono su un coltello, io gettai il Padre a terra, lo tenni stretto sopra un grande catino con l'aiuto degli altri, e David Harari prese il coltello e gli tagliò la gola; ma suo fratello Aaron gli diede il colpo finale e il sangue fu preso nella bacinella senza che ne andasse perduta nemmeno una goccia. A questo punto il corpo fu trascinato fuori dalla stanza in cui era stato commesso l'omicidio, nella stanza del legno. Là lo spogliarono e gli bruciarono i vestiti. Ora venne il servo Murad-el-Fattal, che trovò il cadavere nella suddetta stanza; le sette persone nominate dissero a lui ea me: "Smembratelo presto!" Lo abbiamo smembrato, spinto i resti(70)in un sacco di caffè e gettandoli uno ad uno nel canale di scolo; questo si trova all'ingresso del quartiere ebraico, vicino alla casa del rabbino Abu-el-Afieh. Poi siamo tornati da David Harari e come è stata completata l'operazione, è stato, hanno detto che avrebbero sposato il servo a

proprie spese e mi avrebbero dato dei soldi. Nel caso dovessi parlare, direbbero che l'avevo ucciso. . . "

Soliman ha poi continuato descrivendo come le ossa e il cranio della vittima sono stati schiacciati sul pavimento con un pestello. Gli ebrei che stavano in giro davano istruzioni sullo smembramento del corpo. "Avevamo un solo coltello; prima l'avevo tagliato, poi il servo. Quando uno si stancò, l'altro lo sollevò. Il coltello era come quelli dello schächter ebraico - era lo stesso, che era servito per il omicidio." [Come molti lettori sapranno, qui si fa riferimento agli shochets - il Termine ebraico per i macellatori rituali che macellano gli animali secondo il kashrut, le elaborate leggi alimentari ebraiche che sono anche legate ai rituali per sacrificare una vittima nei riti religiosi. Il termine tedesco per macellatore rituale è: der Schächter, mentre il termine per un normale macellaio Gentile è: der Schlächter.]

Dopo questo interrogatorio il servo ebreo fu portato avanti. Le sue dichiarazioni erano conformi in tutti i dettagli a quelle del barbiere. "Dopo la partenza del barbiere sono rimasto forse ancora un'ora e mezza; ho dovuto riempire le tubature dell'acqua dei presenti." Un gentile era stato attirato nella trappola e massacrato: ora potevano fumare la pipa in pace.

In considerazione della conformità di entrambe le dichiarazioni dei testimoni, il colonnello Hasez Beik propose che un'ispezione del sito nella casa di David Harari fosse immediatamente effettuata alla presenza del Console francese, di un alto ufficiale del Consolato e del medico Dr. Massar .

Nella stanza incompiuta in cui il corpo fu smembrato, furono scoperti schizzi di sangue sul muro; nei punti in cui le ossa erano state frantumate, il pavimento era gravemente scavato. Inoltre il martello-pestello era già stato ritrovato, mancava però il coltello da macello. . .

Dopo questo il canale è stato perquisito più da vicino. Furono convocati gli operai che dovevano scendere di sotto, e portarono su: pezzi rotti di ossa, resti di carne, una sezione del cuore, detriti dal cranio e pezzi dal cappuccio del Padre. Tutto questo è stato accuratamente assemblato e inviato per l'ispezione dal Pascià e dai medici. Una domanda del Console francese è stata fornita con i seguenti documenti: 1. Dichiarazione del Console Austriaco, Merlato, di(71) riconobbe subito il cappuccio di stoffa nera del Padre, perché era stato l'unico che indossava una cosa simile. 2. Dichiarazione dei quattro medici europei Massari, Delgrasso, Raynaldi e Salina, di aver riconosciuto i resti come quelli di un corpo umano. 3. La stessa dichiarazione di sette medici nativi (siriani). 4. Dichiarazione del barbiere che serviva padre Thomas.

Poiché il fatto che fossero stati ritrovati i resti mutilati del Padre non poteva più essere oggetto di alcun dubbio, i sette imputati furono portati avanti e furono nuovamente interrogati sull'avvenimento dell'orrendo crimine, senza che ci fosse stato alcun tipo di minaccia di sorta. . Dopo essere stati informati delle gravi circostanze che dovevano mettere al di là di ogni dubbio i fatti del crimine e la sua

paternità, e gli imputati non hanno tentato di negare queste cose, gli ebrei arrestati hanno rilasciato le loro dichiarazioni al protocollo, dopo essere stati separati. interrogato.

Apprendiamo dettagli informativi in più di un aspetto. Isaak Harari dice: "Avevamo il Padre entrare nella casa di David Harari, fratello mio; era una questione concordata tra noi. Lo abbiamo massacrato, al fine di ottenere il suo sangue, che è stato versato in una bottiglia e consegnato al Rabbi Moses Abu-el-Afieh, e specificamente per un motivo religioso, poiché avevamo bisogno del sangue per l'adempimento di un dovere religioso ".

Il rabbino Moses Abu-el-Afieh, interrogato al riguardo, ha risposto: "Il rabbino capo di Damasco, Jakob Antabli, ha avuto una discussione con i fratelli Harari e il resto degli accusati, al fine di ottenere una bottiglia di sangue umano, e fammi parlare di questo. Gli Hararis hanno promesso di fornire un tale oggetto e avrebbe dovuto costare 100 borse (12.500 franchi francesi)! Quando sono andato da David Harari, mi è stato riferito che un uomo era stato procurato per la macellazione e per prendere il suo sangue. Sono intervenuto, l'omicidio è stato completato, il sangue è stato preso e mi hanno detto: "Sei un uomo ragionevole, prendi questo sangue e consegnalo al rabbino Jakob Antabli". Ho risposto: "Lascia che Moses Saloniki lo prenda". Hanno risposto: 'È meglio che tu stesso lo prenda, sei un(72)uomo ragionevole. L'omicidio è stato commesso da David Harari ".

Il rabbino Moses Abu-el-Afieh ha dato in conclusione a questo l'importante dichiarazione al protocollo, che una parte del sangue, mescolata in farina, è stata inviata a Baghdad. (4)

David Harariora descrive il rabbino capo Antabli come l'autore spirituale del delitto: nella sinagoga di Damasco comunicava poco prima a tutti e sette gli imputati il piano esatto per l'omicidio del Padre. Il sangue è stato consegnato tramite Rabbi Saloniki al Rabbi Moses in una grande bottiglia bianca, una cosiddetta alepin, e da quest'ultimo al rabbino capo Jakob Antabli.

Isaak Hararisviluppò la storia del famigerato attacco al Padre come segue: "Per ottenere il Padre, Moses Abu-el-Afieh e Moses Saloniki si servirono del pretesto di lasciargli vaccinare un bambino; la questione era stata organizzata in casa di Moses Abu-el-Afieh. In seguito lo invitammo insieme nella casa di mio fratello Davide e lì lo massacrammo ".

Il padre accettò l'invito in modo tanto più insospettito, poiché aveva avuto uno stretto rapporto sociale con i fratelli Harari per molti anni. Al momento della svestizione del cadavere, Mosè Salonicco si è servito per l'orologio d'oro del Padre; durante l'interrogatorio davanti al Pascià in merito, si è svolta la seguente scena: i fratelli Harari, alla domanda su che fine avesse fatto il prezioso segnatempo, hanno risposto: "È rimasto in possesso di Moses Saloniki". Domanda: "Come è entrato in suo possesso?" Risposta: "Ha allungato la mano per prenderlo e l'ha preso". Domanda: "Quando l'ha fatto?" Risposta: "Dopo che il Padre si fu spogliato, stese la mano e la tolse dagli abiti". Il rabbino fu portato davanti all'interrogante: "Dov'è

l'orologio?" -- "Non l'ho visto!" Il Pascià si intromise: "Ecco gli Hararis, che testimoniano che hai preso l'orologio!" Il rabbino: "Stanno mentendo!" Il Pascià: "Ti giurano contro la loro religione". Il Rabbino risponde:(73) "Stanno fuori dalla religione!" (5)Il Pascià, per conferma, lascia che gli Hararis giurino sulla Bibbia e su Mosè, ed entrambi giurano che l'orologio è rimasto in possesso del Rabbino. Quest'ultimo grida: "Testimoni, non fatemi il prepotente!"

Moses Saloniki era l'unico che, di tutto il resto, non ha confessato nulla. Le sue risposte costantemente ripetute erano: "Non ho visto niente, assolutamente niente, ero a casa, non so niente".

Il suo collega Abu-el-Afieh si è sostanzialmente comportato in modo più accorto; sapeva che, comunque il processo potesse andargli incontro, la sua vita sarebbe stata incamerata in un modo o nell'altro, perché, se non fosse stato decapitato per sentenza del tribunale, i suoi correligionari lo avrebbero cacciato a morte. D'altronde non era stato affatto maltrattato dalle autorità islamiche, come avrebbero poi voluto i suoi colleghi europei, sulla base delle "testimonianze oculari" di alcuni missionari "cristiani"; anzi, si fece preparare persino pasti kosher nella sua cella e poté fare una passeggiata per la sua digestione nei giardini e - soprattutto, scambiare la sinagoga con la moschea e - diventare un maomettano. In questo modo, almeno godeva della protezione del Pascià. Il Rabbino sapeva di avere ancora molto da dire e improvvisamente si affrettò: ancora nel periodo di detenzione durante le indagini, durante l'interrogatorio, si convertì all'Islam, adottò per sé lo stesso nome del Profeta e d'ora in poi si fece chiamare Mohammed Effendi, ed è stato fatto. Ma lasceremo che il maomettano appena sfornato parli per se stesso, nella sua lettera allo sceriffo-pascià, il governatore generale della Siria. Abu-elAfieh, Mohammed Effendi, scrive(6): Per obbedire ai comandi di Vostra Eccellenza, ho l'onore di riferirvi le ulteriori circostanze dell'omicidio di Padre Thomas. Perché ora non ho più nulla da temere per la mia vita, in virtù della mia fede in Dio Onnipotente e in Maometto, il suo Profeta, che con la presente invito e saluto con urgenza:(74)così sono testimone della verità, come segue: dieci o quattordici giorni prima di quell'evento (omicidio di sangue) il rabbino Jakob Antabli mi ha rivelato che, per l'adempimento del comando della nostra religione, aveva bisogno di sangue umano, che aveva ne parlò agli Hararis e sarebbero andati avanti con la questione, che questi ultimi avevano già dato la loro parola e che avrei dovuto essere lì. . . Mercoledì, per gli ebrei il primo marzo, sono uscito nel pomeriggio per procedere per entrare in sinagoga. Ho incontrato David Harari che mi ha detto: "Vieni, abbiamo bisogno di te". Mi riferì che padre Thomas era a casa sua e che sarebbe stato ucciso di notte. Come ordinato, andai da Harari e lo trovai seduto nella stanza arredata; Ho visto anche padre Thomas lì, e come giaceva legato. Dopo il tramonto fu massacrato e portato nella stanza incompiuta. Il sangue è stato raccolto in una bacinella sottile e riempito una bottiglia bianca. Questo mi hanno dato e hanno detto: "Portalo subito al rabbino Jakob Antabli". Quest'ultimo l'ho trovato già in attesa nel piazzale; quando mi vide, entrò nella sala della biblioteca. "È troppo tardi" gli ho detto "qui, prendi quello che vuoi", ha preso la bottiglia e l'ha messa dietro i libri. L'ho lasciato e sono tornato a casa. Prese la bottiglia e la mise dietro i libri. L'ho lasciato e sono tornato a casa.

Quando in seguito vidi di nuovo David ei suoi fratelli, dissi loro che questa faccenda sarebbe stata spiacevole per noi, poiché sarebbero state avviate le indagini, e che avevamo sbagliato a prendere un uomo così noto. Mi tranquillizzarono e dissero: non si scoprì nulla, si bruciarono gli abiti, che non rimasero tracce e che la carne sarebbe stata gettata a poco a poco nel canale dal servo, finché non fosse rimasto più nulla.

Ora, riguardo al servitore del Padre, non so nulla di questo, a parte questo, che la mattina seguente, giovedì, ho incontrato i tre fratelli Harari insieme e ho sentito come Isaak disse a Davide: 'Come vanno le cose con questo affari? ", e Davide rispose:" Non pensarci oltre, ha anche ottenuto la sua parte "; a quel punto cominciarono a sussurrarsi tra loro.

(75) Per quanto riguarda il sangue, a quale altro scopo potrebbe servire, se non quello della consacrazione del Fatir (Festa degli azzimi = Pasqua ebraica).

Quante volte gli ebrei l'hanno già fatto, e quante volte le autorità li hanno colti in fallo? Questo può essere appreso da uno dei loro libri, chiamato Sader Adurut, in cui si trovano diversi esempi di questo tipo.

Questo è tutto, secondo le mie conoscenze, per quanto riguarda la vicenda di padre Thomas.
Mohammed Effendi ".

Sottolineiamo questa frase di questo documento: "Quante volte prima gli ebrei l'hanno fatto" - e possiamo presumere che l'autore della lettera sappia molto più di quanto ritenga strettamente sufficiente ad ammettere per assicurare la salvezza della sua anima.

Dieci giorni dopo questa lettera, nella sessione del 13 ° Moharram, l'ex rabbino Mohammed si è confrontato con il rabbino capo Antabli. Dai rapporti non emerge se fossero ai ferri corti o accolti con il sorriso degli iniziati. In ogni caso, questa coppia di furfanti furbi, che si incontravano, dopotutto, in circostanze tutt'altro che ordinarie, riteneva opportuno abbandonarsi alla liscia e liscia interpretazione scientifica del Talmud. Non è questa la sede per entrare nelle interpretazioni di entrambi gli "studiosi delle Scritture"; questi dovrebbero essere illuminati nella loro relazione particolare nel loro capitolo dopo la conclusione dei materiali fattuali storici.

Al termine della discussione, il Pascià non ha potuto sopprimere una domanda come un colpo di scena a Mohammed the Turncoat: "Se un ebreo fa una dichiarazione svantaggiosa contro un altro ebreo o contro il popolo ebraico, cosa si merita?" Mohammed Effendi ha parato freddamente con la seguente tipica risposta: "Se un ebreo dice qualcosa che può danneggiare il popolo ebraico, dovrebbe essere ucciso senza pietà; perché un tale individuo si ripete nella sua disgrazia; il Talmud non lo lascia vivere. Questo la religione è costruita su questo principio; ecco perché mi sono convertito all'Islam, per poter parlare ... "

Il rabbino capo Jakob Antabli è stato a questo punto invitato a dare i suoi commenti a questa risposta. Lo confermò e aggiunse queste parole: uno si sarebbe messo ad avere un individuo del genere(76)ucciso da parte del governo, o lo uccideremmo noi stessi quando ne avessimo la possibilità. "Il Pascià ha risposto a questo: Mohammed Effendi ha parlato correttamente allora. Se ora, invece, fosse una questione in cui il governo, agendo da i suoi interessi opposti, non acconsentirebbero alla morte di quest'uomo, cosa fareste voi [ebrei]? " Jakob Antabli: "Faremmo del nostro meglio a seconda delle circostanze, per togliergli la vita; qualsiasi mezzo sarebbe appropriato per noi. Così insegna la nostra fede".

Dopo questo gioco conclusivo di domande e risposte, Mohammed Effendi ha potuto considerare la questione filosoficamente. Il fatto è che, per anticipare un po ', non aveva più molto tempo per occuparsi della sua nuova fede o, per andare sul sicuro, per rifugiarsi in un'altra ancora: poco dopo la fine delle udienze, si era riunito a i suoi padri [= morì] - come vorrebbero i giornali ebraici europei, presumibilmente come risultato dei "dolori della tortura subiti" - invece del quale il rabbino capo di Damasco probabilmente fece solo "il massimo" [Vedi sopra, dove Jacob Antabli risponde alla domanda del Pascià su cosa si dovrebbe fare ai voltagabbana.]. . .

Poco prima della sua morte, tuttavia, l'ex-rabbino tradusse, tra l'altro, una sezione del "libro di religione" Kethim, la cui correttezza è stata confermata da Antabli. Si legge: Chiunque metta in svantaggio un compagno religioso attraverso dichiarazioni che fa a favore di uno straniero [chiaramente inteso con "straniero" è "non ebreo"], e fa qualche dichiarazione contro di lui al governo del paese, che può incorrere in una multa o punizione fisica o morte, è lui stesso meritevole di morte. Un tale traditore non ha speranza in un altro mondo. . .e se ha reso noto solo l'intenzione di fare una tale dichiarazione, riguardo al luogo o al minimo dettaglio, è quindi da quel momento colpevole della morte, e i presenti sono ritenuti responsabili di colpirlo a morte o di fare tutto ciò che è in loro potere, in modo che possa morire, prima di eseguire la sua intenzione. Tutti coloro che hanno avuto la fortuna di partecipare alla sua morte, ottengono l'indulgenza eterna. Se afferma qualcosa per la terza volta, senza che fino a quel momento sia stato possibile ucciderlo, allora dovrebbero riunirsi e discutere in comune come potrebbe essere tolto di mezzo e allo stesso modo in che modo. Tutte le spese necessarie di questo dovrebbero essere sostenute dagli ebrei di(77)il luogo interessato. . . "(7) - Se non ci sbagliamo, Mohammed Effendi aveva parlato a lungo dalla scuola del Talmud!

Le inchieste del servo del Padre, Ibrahim Amara, che quest'ultimo aveva avviato perché turbato per l'assenza straordinariamente lunga del suo padrone, allarmarono gli abitanti del quartiere ebraico. Anche il servo è stato osservato per l'ultima volta all'ingresso del quartiere ebraico, poi è rimasto disperso come se fosse svanito dalla faccia della Terra.

Nello scritto di Mohammed Effendi a Sherif-Pasha è contenuto un solo accenno, anzi chiarissimo. David Harari disse a Mohammed Effendi riguardo al servo: "... anche lui ha ricevuto la sua parte!"

In una lettera del console austriaco a Damasco, Merlato, al collega Laurino ad Alessandria, in data 28 febbraio 1840, si legge: "Non c'è ancora traccia dell'omicidio del servo, ma si presume che abbia incontrato la stessa fine in un'altra casa di questi furfanti. Nel frattempo, Murad Farahi, Aaron Stambuli e molti altri si sono nascosti e sono fuggiti, il che fa presumere che abbiano approvato questo assassinio. A Sherif-Pasha, che in questa occasione ha dimostrato la sua astuzia e perseveranza , è dovuto il merito principale di queste indagini ... " - Merlato cambiò presto però le sue opinioni, a seguito di istruzioni precise e inequivocabili.

I protocolli dell'interrogatorio, che si aggiungono alle dichiarazioni precedenti, forniscono il primo quadro del tutto chiaro di questo caso di omicidio.

Dopo le smentite iniziali, il servitore Murad-el-Fattal dichiarò infine che il giorno dell'omicidio gli era stato affidato il compito dal suo padrone, David Harari, di andare immediatamente da Meir Farahi, Murad Farahi e Aaron Stumbuli, e di istruirli (78)"per prestare molta attenzione al fatto che il servo del padre Thomas venisse nel Quartiere per cercare il suo padrone, in modo che potessero cucinare la sua oca prima che potesse suonare l'allarme." Il servo ora descrive dettagliatamente come impartiva la sua missione ai singoli ebrei, i quali, eccitati da ciò, si accordarono tra loro. David Harari, che era personalmente in rapporti amichevoli con il Padre, era anche consapevole della sua abitudine di lasciare informazioni esatte su dove stava andando per il suo servo Ibrahim, perché si sentiva un po 'insicuro a causa dei suoi anni avanzati, e ne era felice quando il servo gli andò incontro. Il servo [di padre Thomas] ora si voltò nella strada ebraica e chiese agli ebrei Aaron Stambuli, Meir Farahi, Aslan Farahi e Isaak Piccioto, che stavano uscendo dalle loro case, del mancato ritorno del suo padrone. Meir Farahi indicò la sua casa e rispose: "Il tuo padrone è rimasto con noi fino a tardi; sta vaccinando un bambino lì dentro, se vuoi aspettare, entra e cercalo". Murad-el-Fattal è tornato da David Harari dopo aver terminato la sua missione. Quando quest'ultimo venne a sapere che il servo del Padre si trovava già nella casa di Meir Farahi, Murad-el-Fattal dovette immediatamente voltarsi di nuovo e controllare per vedere "cosa stava succedendo con Ibrahim". Murad-elFattal ha testimoniato davanti alla Corte su questo: "Sono andato di nuovo da Meir Farahi e ho trovato la porta chiusa a chiave, e ho bussato: Meir Farahi l'aprì e gli chiesi a nome del mio padrone, se avessero sequestrato il servo. Egli rispose: "Lo abbiamo; vuoi entrare o vuoi ripartire?" Sono entrato e ho trovato Isaak Piccioto e Aaron Stambuli. Si stavano solo dando da fare a legargli le mani dietro la schiena con il suo stesso fazzoletto; gli avevano riempito la bocca con un panno bianco. Ciò avveniva sul lettino che si trovava nel cortiletto esterno, dove si trovano i gabinetti, nel quale poi venivano gettate le carni e le ossa; le porte avevano bloccato con una trave, che giaceva nel cortile. Dopo che Isaak Piccioto e Aaron Stambuli si sono legati le mani dietro la schiena, è stato gettato a terra da Meir Farahi, Murad Farahi, Aaron Stambuli, Isaak Piccioto, Aslan Farahi, Abu-el-Afieh Ciò avveniva sul lettino che si trovava nel cortiletto esterno, dove si trovano i gabinetti, nel quale poi venivano gettate le carni e le ossa; le porte avevano bloccato con una trave, che giaceva nel cortile. Dopo che Isaak Piccioto e Aaron Stambuli si erano legati le mani dietro la schiena, è stato gettato a terra da Meir Farahi, Murad Farahi, Aaron Stambuli, Isaak Piccioto,

Aslan Farahi, Abu-el-Afieh Ciò avveniva sul lettino che si trovava nel cortiletto esterno, dove si trovano i gabinetti, nel quale poi venivano gettate le carni e le ossa; le porte avevano bloccato con una trave, che giaceva nel cortile. Dopo che Isaak Piccioto e Aaron Stambuli si erano legati le mani dietro la schiena, è stato gettato a terra da Meir Farahi, Murad Farahi, Aaron Stambuli, Isaak Piccioto, Aslan Farahi, Abu-el-Afieh(8) e Giuseppe
(79) Farahi, i sette ebrei che erano presenti al massacro. Ma c'erano anche quelli tra loro che guardavano solo. Fu portata su una bacinella di rame stagnato, posta contro il suo collo e Murad Farahi lo pugnalò con le proprie mani. Meir Farahi e io gli tenevamo la testa, Aslan Farahi e Isaak Piccioto tenevano le gambe e si sedettero su di esse, Aaron Stambuli e gli altri gli tenevano fermo il corpo, in modo che non potesse muoversi, finché il sangue non aveva smesso di scorrere. Rimasi ancora un quarto d'ora per aspettare che fosse completamente morto.

Aaron Stambuliversò il sangue in una grande bottiglia bianca attraverso un nuovo imbuto di latta, come usano i commercianti di petrolio; quando la bottiglia fu riempita, fu consegnata a Moses Abu-el-Afieh. Poi sono andato dal mio maestro, per fornire un rapporto di tutto ciò che avevo visto. "

Il giovane Aslan Farahi ha confermato pienamente questo rapporto. Il Pascià fu in grado di stabilire in seguito che le confessioni concordavano pienamente nei loro punti principali.

Dopo il massacro di entrambe le vittime, si tenne un allegro incontro di bevute che durò fino al mattino. Successivamente, la compagnia omicida si riunì nella casa di David Harari e, secondo le dichiarazioni dello stesso servitore che doveva riempire le pipe degli "illustri e ricchi ebrei", discusse ancora una volta in dettaglio entrambe le macellazioni e si esperienze, in particolare quanto tempo ci era stato necessario. Potrebbe essere utile se, per casi futuri, si sapesse tutto!

Dopo l'interrogatorio, lo sceriffo-pascià, accompagnato da alti ufficiali e dal console francese, si è recato nel quartiere ebraico secondo la convocazione del tribunale.
Tutte le affermazioni sono state testate sul posto, un tubo di scarico dell'acqua situato nelle vicinanze è stato aperto e lì sono state scoperte delle ossa, e una massa amorfa di carne che è stata riconosciuta come un fegato e una cintura. Il medico personale del Pascià, il dottor Musari, e il medico dottor Rinaldo dichiararono che le parti di ossa e carne scoperte erano resti umani. L'unico individuo che stava ancora negando era Meir Farahi. Poiché anche la sua casa era sottoposta a un'ispezione approfondita, fu affrontato dal servitore Murad-el-Fattal e dal giovane Farah, che ora ripetevano la storia del terribile crimine in tutti i suoi dettagli. Meir Farahi gridò: "Sei pazzo,(80)sei fuori di testa "e tentò di attaccarli - nella sua rabbia impotente, tuttavia, una confessione fatale gli scivolò fuori, mentre infuriava:" Come? Questi uomini appartengono dunque agli iniziati, che conoscono i segreti, che avrebbero dovuto essere autorizzati a partecipare a tutto [ciò che è stato fatto]? "Non riuscì a procurarsi un alibi e fu messo in custodia.

Alla fine dell'aprile 1840 - due mesi e mezzo, quindi, dopo il delitto bestiale - il processo si può considerare concluso. Questa data è da tenere a mente, poiché è importante che gli eventi seguano. Sedici ebrei avevano preso parte al duplice omicidio, quattro sono stati graziati, dieci sono stati condannati a morte. A Damasco la popolazione attendeva l'esecuzione degli assassini di sangue.

La Battue

[Il titolo di questa sezione, in tedesco das Kesseltreiben, ha la connotazione di segugi che mettono a bada un cervo o una volpe - e di battitori che cacciano le prede in un angolo. È ironico che il ruolo di cervo volante non sia interpretato dagli assassini, ma da coloro che hanno tentato di assicurarli alla giustizia!]

Mentre il procedimento giudiziario era ancora in corso, Ratti-Menton si era visto indotto a inviare al Pascià un messaggio su eventi insoliti. Ha scritto che gli ebrei, con l'intervento del console austriaco Merlato, gli avevano inviato una domanda, in cui chiedevano l'omissione della traduzione prevista del Talmud e dei loro libri speciali, poiché questa intenzione sarebbe equivalente a una " degrado e vergogna "della religione ebraica. Allo stesso tempo, il conte riferì che gli ebrei avevano offerto un funzionario del suo consolato, Herr v. Beaudin, 150.000 Piasters e avevano anche posto in prospettiva l'aumento della somma, se fosse riuscito ad assolvere gli ebrei dal sospetto di omicidio rituale.(9)

Dopo che questo tentativo di corruzione era fallito, i negoziatori ebrei tentarono di attaccare il conte Ratti Menton per mezzo di un altro consolato: questa volta furono "offerti" 500.000 Piaster. Alla domanda da dove provenissero queste somme, la risposta fu che nessuno le stava portando come un peso personale, le stesse stesse somme si trovavano già nella cassaforte della sinagoga, sotto la denominazione "scatola dei poveri". Quando ulteriori indagini hanno rivelato il fatto che questa presunta "scatola povera"(81) era una collezione nazionale, Gentile consegnata alla sinagoga per custodia, che ora doveva essere impiegata per la copertura di crimini rituali perpetrati sui Gentili, bisognava dire che il cinismo aveva raggiunto il suo apice assoluto!

L'Allgemeine Zeitung ha scritto nel suo numero 152 dell'anno 1840 riguardo a queste macchinazioni, quanto segue: "Il processo contro gli ebrei non è ancora terminato ei criminali non sono ancora puniti; ma che padre Thomas è stato assassinato dagli ebrei per un religioso scopo è stato completamente dimostrato chiaramente. L'ispezione di diversi file di documenti, che ci è stata consentita su questo punto, non lascia alcun dubbio. Il Console francese per Damasco, Conte Ratti-Menton, ha dimostrato la massima attività possibile per l'esplorazione del verità in questa materia ... Gli ebrei dovrebbero superare di gran lunga tutti gli altri nel fanatismo, e poiché in precedenza erano costantemente usati come uomini d'affari(10)dai Pascià al comando proprio in quel luogo a causa della loro ricchezza, possedevano così un'influenza significativa, che li rendeva spaventosi per i cristiani lì. Sebbene ogni anno a Damasco i bambini cristiani scomparissero all'improvviso senza lasciare traccia, sebbene gli ebrei ne fossero sempre sospettati,

nessuno osava accusarli, anzi, nessuno osava seguire le tracce di un fondato sospetto, tanto grande fu l'influenza che il loro denaro gli procurava presso le corruttibili autorità turche. Anche adesso non sono mancate le offerte di denaro; al Segretario del Console francese fu proposta una somma molto alta, se non si fosse sforzato di instillare nel Console un altro parere su questo argomento. . . "

Il console francese ei suoi funzionari erano rimasti incorruttibili: il riconoscimento del loro corretto comportamento era stato loro concesso dalla stessa Internazionale ebraica, in quanto ora era stata istituita una vera crociata contro questi uomini, in particolare il conte RattiMenton. Dopo che i risultati delle prime indagini furono resi noti in Europa, queste macchinazioni ebraiche e questi commenti maliziosi aumentarono fino a diventare un uragano. Che bugie(82) Non sono forse usciti i giornalisti ebrei di ogni nazione dai cosiddetti "giornali mondiali" per diffamare il Consolato e le sue energiche indagini!

Vai a Damasco / Pagina 2
Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation
Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

Amasco 1 8 4 0

-- ---------

Pagina 2
(p. 82)

Per cominciare, furono messe in circolazione le più terribili storie di tortura, simili a quelle secoli prima dopo il processo tridentino; Alle autorità investigative sono stati attribuiti atti sadici licenziosi, del genere che può avere origine solo nel cervello ebraico: secondo le quali - per dare solo una piccola selezione dal "rapporto ufficiale" dell'ebreo Pieritz di Damasco del 13 maggio 1840(11) -- il

"sfortunati prigionieri" insieme ai loro figli furono posti in acqua gelata (che in effetti di per sé sarebbe già una "tortura" per gli ebrei [gli ebrei che vivevano nelle comunità ortodosse in tutta Europa e in Asia Minore avevano la reputazione di essere meno di scrupoloso in materia di igiene personale]) e poi lasciato arrostire lentamente; "per mezzo di una macchina" i loro occhi furono spremuti dalle orbite e ferri ardenti furono spinti nei loro corpi. Le "vittime", pizzicate giorno e notte, avevano dovuto stare in piedi per tre giorni interi, e con le candele accese anche i loro nasi piegati erano delicatamente solleticati. Centinaia di bambini ebrei furono rinchiusi e caddero lì come mosche. Quando si leggono queste sciocchezze, ci si deve chiedere chi avrebbe reagito effettivamente a questo. Il senso di questi rapporti di atrocità era chiaro: le dichiarazioni degli ebrei arrestati avrebbero dovuto perdere il loro valore attraverso queste manovre, in quanto "strappate a uomini torturati"; ma il fatto imbarazzante era che i criminali attualmente in isolamento hanno reso, in interrogatori tenuti separatamente, dichiarazioni concordanti, per non parlare dei risultati delle indagini condotte sul sito. [Queste storie di atrocità possono colpire il lettore come esercizi di "riscaldamento" per coloro che sono inventati o confabulati per la propaganda sull '"" Olocausto, novantacinque anni dopo che questi eventi hanno avuto luogo.] ma il fatto imbarazzante era che i criminali attualmente in isolamento hanno rilasciato, in interrogatori tenuti separatamente, dichiarazioni concordanti, per non parlare dei risultati delle indagini condotte sul sito. [Queste storie di atrocità possono colpire il lettore come esercizi di "riscaldamento" per coloro che sono inventati o confabulati per la propaganda sull '"" Olocausto, novantacinque anni dopo che questi eventi hanno avuto luogo.] ma il fatto imbarazzante era che i criminali attualmente in isolamento hanno rilasciato, in interrogatori tenuti separatamente, dichiarazioni concordanti, per non parlare dei risultati delle indagini condotte sul sito. [Queste storie di atrocità possono colpire il lettore come esercizi di "riscaldamento" per coloro che sono inventati o confabulati per la propaganda sull '"" Olocausto, novantacinque anni dopo che questi eventi hanno avuto luogo.]

Tuttavia, il governo francese ha incaricato il suo console di Beirut, Desmeloizes, di recarsi a Damasco, per ricominciare il processo. I suoi protocolli relativi a questo secondo processo non potevano non confermare i fatti del caso registrati da Ratti-Menton, in piena bussola.(12)

Da questo momento in poi le vittime stesse furono ritenute responsabili del loro terribile destino e non gli assassini: padre Thomas, che non meno di una persona del ministro-presidente francese Thiers aveva descritto come "un modello di pietà e benevolenza", come "popolare con tutte le denominazioni e molto rispettato, "come" benefattore e (83) amico dell'umanità(13), "divenne nella stampa ebraica un vecchio capello grigio per niente impoverito, che" aveva raccolto una ricchezza molto più considerevole di quella che le regole del suo ordine gli consentivano; non gli piaceva dare, parlava molto e con nessuno, a volte era intemperante, di carattere facile e di scarsa conoscenza ".(14)Più tardi, alla fine di questo glorioso secolo, una contadina di quattordici anni, che morì dissanguata nella sinagoga di Tisza-Eszlár sotto il coltello da macellaio di una banda internazionale di ebrei, fu descritta come "puttana e ragazza di buon umore , "e il quarto superiore ex Ernst Winter,

similmente massacrato nella cantina di un macellaio Konitz da una folla omicida galiziana, è stato descritto come un omosessuale letch, dalla stessa la stessa stampa che nel frattempo si era lavorato fino alla posizione di" mediatore di cultura e civiltà "tra una" umanità illuminata ". Ma tutto questo è stato chiamato "liberazione dello spirito ebraico dalle indegne catene del medioevo oscuro" o, in breve: emancipazione.

Il 23 maggio 1840, quindi dopo che il processo a Damasco sarebbe stato definitivamente concluso e la sentenza di giudizio delle autorità sarebbe diventata legalmente valida, un settimanale ebraico, L'Oriente(15), richiamato in vita nello stesso anno dall '"Istruttore dell'Università di Lipsia", Julius Fürst, scrisse alla voce "Damasco" le seguenti frasi introduttive: "Una stella rosso sangue è sorta in Oriente, che sembra evocare la superstizione del Medioevo e le sue orribili conseguenze; una fiaba spaventosa, che nei secoli precedenti l'Europa si raccontava dai sogni, e che l'Oriente può ora avere in mente al suo risveglio. Questa fiaba può avere una presa rapida rapace sulle emozioni della gente, e come i terrori dell'inferno, la malizia e il fanatismo religioso possono mantenere vivo il ricordo ora risvegliato di esso, e il silenzio delle voci ebraiche non sarebbe opportuno, come uomini influenti, che si sono esercitati con i governi in questa materia, hanno anche capito ". (84) Chi si è abituato a leggere le cose più importanti tra le righe studiando le fonti ebraiche, ora saprà, soprattutto dall'analisi dell'ultima parte della frase, dove si supponeva che si volgesse il "caso" di Damasco: "all'orrendo racconti dei secoli precedenti ".

I segnali di tempesta erano aumentati. In tutte le nazioni, quasi simultaneamente, "gli oratori si fecero avanti come se un uomo ..."(16). L'ebraismo mondiale è stato mobilitato! Nelle sinagoghe i rabbini ululano o minacciano a seconda del caso. "Il rabbino capo di Marsiglia si fece avanti con una feroce contro-dichiarazione; a Smirne si levarono voci in difesa (rabbino capo Pincas), apparve Ullmann, il rabbino a Krefeld; Aub a Monaco si ribellò e combatté con i giornali bavaresi. Philippson in Magdeburgo ha sottolineato nel giornale che vi circolava ampiamente, non solo l'assurdità di una simile accusa, ma ha fatto uno sforzo allo stesso tempo per mantenere la Germania equilibrata e illuminata nel suo stato senza passioni per mezzo di parole chiare e calme ".(17)

Alcune di queste effusioni esistono per noi oggi come stranezze bibliofile; sono tutte sostanzialmente ridotte ad un denominatore comune, che ci indica lo stesso "giornale commerciale" ebraico: "Per mostrare in anticipo l'infondatezza delle accuse, anche prima che i fatti del caso di omicidio fossero disponibili". Solo alcune di queste curiosità vorremmo approfondire come bambini particolarmente eloquenti del loro tempo.

Il rabbino Isaac Levin Auerbach riteneva particolarmente idonei i giorni della fiera di Lipsia, in modo che "la domenica sera, 19 maggio 1840 al servizio di culto israelita tedesco che si svolgeva durante la fiera di Lipsia", tenesse una cosiddetta predica a la sinagoga di Lipsia davanti agli ebrei della fiera provenienti da tutte le nazioni, sul "più recente disastro di Israele in Oriente(18), "che è andato così bene

che è stato" distribuito in stampa su richiesta. "Il titolo in realtà dice già tutto. Il rabbino ha affermato per cominciare, che lui: a) per l'amor di Sion non può tacere, b) per il amore di Gerusalemme non può essere in pace ec) parlerà per amore dell'onore (85)della sua religione. Dopo numerose citazioni dell'Antico Testamento giunge, con gli occhi pieni di lacrime, alla determinazione più degna di nota possibile, che "la morale della nostra epoca da tempo non ha tenuto il passo con la sua educazione spirituale". Per il momento accontentiamoci della scoperta di Levin Auerbach che "le nazioni da qualche tempo non sono state allo stadio di perfezione a cui la Divinità le ha chiamate e desidera istruirle mediante la rivelazione della sua santa parola. " In parole secche: i Gentili continuano ad essere così audaci da sollevare una protesta contro il massacro dei loro membri - essi sono quindi "non ancora perfetti", cioè maturi! Ma alla fine del suo sermone il rabbino fiuta l'alba che viene; predica quindi, cioè: "In verità, miei devoti ascoltatori, stiamo andando verso un tempo più bello, in cui l'ingiustizia, che separa e separa gli uomini gli uni dagli altri in tutto ciò che la loro naturale uguaglianza richiede, in tutto ciò che è essenziale e condizione per una vita felice, dove la ridicola mania, associare gli uomini l'uno con l'altro in una cosa, nella forma esteriore in cui, secondo la determinazione della Natura, dovrebbero essere separati per tutta l'eternità, scomparirà dalla terra; ci stiamo avvicinando a un tempo di tolleranza, di vero amore fraterno, come ha promesso la nostra sacra religione. Quell'infelice evento (Damasco), su cui piangiamo, questa volta si affretterà. . .e così si legge la parola della Scrittura: proprio come la terra produce le sue piante e il giardino lascia germogliare i suoi semi, così l'Eterno fa germogliare virtù e grazia come una benedizione per tutte le nazioni. Amen. "Questo"

Più o meno nello stesso periodo, il giorno dell'Ascensione 1840, il "famoso canonico e predicatore della cattedrale della chiesa metropolitana di Santo Stefano a Vienna, il dottor Emanuel Veith, celebrato oratore dal pulpito" - e battezzato ebreo - "davanti a migliaia di devoti cristiani "pronunciò le seguenti parole memorabili alla conclusione del suo discorso:" Lo sapete tutti, miei devoti ascoltatori, e chiunque forse ancora (86)non sa, può sentirlo: che sono nato ebreo e. . .divenne cristiano - ha dato conforto e speranza ai professi cristiani nella mia vocazione pastorale "... Ed ora quest'uomo ammirevole gli somministrò il ciuccio e continuò con commozione nella voce:" E così lo giuro qui, in nome di la Trinità, quella menzogna, diffusa attraverso l'astuzia malvagia secondo cui gli ebrei nella celebrazione della loro festa di Pasqua (Pessach) [= Pasqua ebraica] usano il sangue di un cristiano, è una calunnia malvagia e blasfema, e non è né contenuta nei libri di l'antica alleanza, e nemmeno negli scritti del Talmud, che conosco esattamente(19)e hanno cercato con zelo. Questo è vero, quindi aiutami Dio ".(20)

Il 18 agosto 1840, per anticipare un po 'al riguardo, in occasione della celebrazione della fondazione dell'istituzione della Evangelical Lutheran Mission Society nell'Orfanotrofio di Dresda, un altro collega "cristiano" del Rabbino Auerbach, Franz Delitzsch, ha tenuto il suo "Discorso di missione con riguardo alla persecuzione degli ebrei a Damasco e Rodi(21). "Dopo lo studioso della Scrittura - lo stesso individuo, tra l'altro, che 40 anni dopo, come professore di una facoltà teologica, rese la sua" opinione esperta "su un altro omicidio rituale (22) - aveva

dovuto fare la scoperta "straziante", che Israele non aveva ancora il minimo desiderio di essere "convertito", sebbene le alte quantità della collezione ebraica(23), pagato con i penny dei fedeli tedeschi, cercò di renderlo interessante anche dal punto di vista finanziario, Delitzsch trovò finalmente i tre principali ostacoli ai suoi tentativi di conversione nella "mutata circostanza dei cristiani". Uno di questi "principali ostacoli" è, secondo le sue stesse parole, "l'odio generale degli ebrei, che non è ancora sradicato nonostante tutto l'umanitarismo e tutta la mentalità cosmopolita di cui si può vantare oggi ... Questo odio generale degli ebrei ha accolto ogni sorta di accuse ingiuste contro gli ebrei, che li rendono sempre più alienati dal cristianesimo e li portano fuori strada dalla carità ". A questi appartiene(87)ora l'accusa di omicidio col sangue rituale, un'accusa "la cui mendacia gli insegnanti ortodossi della nostra chiesa hanno mantenuto e dimostrato, ma che, come se fosse trapiantata dall'Occidente nel Levante da un potere oscuro, ha portato nuove, sanguinose persecuzioni sul popolo già oppressi (gli ebrei) ". Gli eventi a Damasco devono aver trasformato tutti "in santa rabbia e dolore". È irresponsabile, "che una tale cattiva reputazione sia stata fatta del nome cristiano tra gli ebrei del mondo". Questo discorso di missione, che senza dubbio ha incoraggiato la congregazione che ascoltava devotamente a donazioni più generose(24) per gli agnelli smarriti, e che si conclude con lo stesso brano biblico "che è stato scelto come iscrizione per la sinagoga di Dresda di recente costruzione", fornisce ulteriori spiegazioni, che ne indeboliscono ulteriormente l'effetto; (88)è anche discusso nella "carta della cultura" ebraica, l'Oriente. Le osservazioni del critico ebreo, che "questo discorso è composto interamente dall'atteggiamento della Mission Society, si potrebbe dire pieno di desiderio, di vedere Israele convertito al cristianesimo, quindi non sarebbe qui ...". doveva aver dato a Delitzsch, l'impiegato di questo giornale, qualcosa a cui pensare.

Ora chi sono gli "uomini influenti, che si sono esercitati con i governi", come scriveva l'Oriente nel 1840, che sono i "potenti di questo mondo", sui quali, nello stesso anno, un LH Loewenstein nella sua polemica, Damascia o La persecuzione degli ebrei a Damasco e il suo effetto sull'opinione pubblica(25), sapeva abbastanza per segnalare - notiamo: già nel 1840! - "che un ammiccamento dei loro occhi potesse far precipitare i re dai loro troni nella solitudine della notte dei sotterranei" - "che una parola dalla loro bocca potesse aprire cancelli di ferro e condurre i prigionieri alla luce dorata", - chi sono, che spezzano "i legami e le catene"? Oh, li stiamo conoscendo tutti, loro e il loro più alto e cristiano di protettori e complici; vogliamo solo fare lo sforzo di organizzare il più cronologicamente possibile l'abbondanza di lettere, rapporti, appelli, discorsi e resoconti esistenti!

Adolf Crémieux (geb. Smeerkopp)

Adolphe Crémieux - non lasciamoci
a volta aveva un nome diverso; la sua
di Amsterdam di truffatori di nome
Smeerkopp(26), era di mestiere un
e di Israele, il grande difensore della
sore degli innocenti e difensore della

civiltà". Dalle sue labbra la parola gocciolava più dolce del miele, "con parole ardenti, con magica eloquenza ha messo a nudo il tessuto delle bugie, la credulità(89) della plebaglia ignorante (si intendono i cittadini gentili dello stato!) ". (27)

Nella Rivoluzione di luglio del 1830, da repubblicano convinto aiutò a cacciare i Borbone; sotto il "Re Cittadino", per grazia di Giuda, Luigi Filippo, questo astuto ebreo ha poi svolto ulteriormente il suo ruolo repubblicano e propagato la piena emancipazione dei suoi compagni razziali. Al tempo del processo di Damasco, 1840, è già asceso a "Vicepresidente del Concistoro Centrale degli Israeliti francesi" e ha svolto un grande ruolo nella vita politica, tanto che già nel 1842 è stato in grado di trasferirsi nel Camera dei Deputati. Nella Rivoluzione di Parigi del 1848 divenne per un breve periodo ministro della Giustizia del governo provvisorio, ma poi si ritirò per un motivo o per l'altro, per filare dietro le quinte; il suo grande momento arrivò ancora una volta dopo la caduta dell'Impero nel settembre 1870, dopo era entrato a far parte del governo della "Difesa Nazionale" e per la seconda volta ha assunto il ministero della Giustizia. Insieme al suo compagno razziale Gambetta, lasciò morire dissanguati i francesi per un'agitazione insensata per la guerra e per la rivolta della Comune di Parigi. Come Gran Maestro del "Grande Oriente" e del
Logge francesi giudaizzate, mise un prezzo della somma di un milione sulle teste del fratello della loggia tedesca re Guglielmo I, nonché su Bismarck e Moltke. Nella "Alliance Israélite Universelle" (AIU) co-fondata da lui, "questo spawn del pozzo dell'ebraismo imperialista"(28)consegnò agli ebrei le armi più pericolose e senza scrupoli. Come rami dell'AIU nacque a Londra la "Anglo-Jewish Association", a Vienna l '"Israelitic Alliance", in Olanda la "Nederlandsche Afdeeling" dell'AIU.

Il suo motto per tutti questi era: "Tutto Israele è garante l'uno per l'altro" - L'articolo I del programma dell'AIU recita tuttavia: "L'AIU ha come obiettivo: 1. lavorare ovunque per la parità di condizioni e la morale progresso degli ebrei, 2. essere un sostegno efficace per coloro che soffrono nel loro ruolo di ebrei ... " (Jüdisches Lexikon, 1927, Sp. 224).

"Sir" Moses Montefiore

r la realizzazione di questo "programma",(90) il
a Londra, "Sir" Moses Montefiore ha prestato
as ri - oggi non siamo più in grado di determinare
co o prima; secondo l'identificazione del Lessico
eb entativa della politica ebraica del XIX secolo",
"n à ebraica di Londra, genero di Nathan Meyer
R soluta come collega per il signor Smeerkopp-
C iniziò il corso della sua vita politica come "avvocato", mentre Montefiore iniziò la sua - e questo è tipico - come intermediario di valori mobiliari della casa londinese dei Rothschild; suo nonno, un ebreo livorniano attivo, era stato iscritto come commerciante di cappelli di paglia a Londra, e ha sposato la sorella di questo Nathan ed è quindi abbastanza socialmente

competente da essere in grado di difendere gli uguali diritti degli ebrei. Nel 1837 fu eletto "sceriffo" della City di Londra (magistrato capo), successivamente nobilitato dalla regina Vittoria e nel 1846 soprannominato Cavaliere (Baronetto) "per il grande merito che si era guadagnato per il popolo ebraico". Dal 1835 fino al 1874 fu presidente del "Board of Deputies of the British Jewish" [Questa rimane una delle organizzazioni ebraiche più potenti e intimidatorie oggi - basta chiedere allo storico David Irving, che è stato perseguitato senza pietà da questa banda] e come tale in grado di "poter agire in modo particolarmente efficace in questa veste ufficiale nelle sue missioni estere al servizio degli ebrei". La prima "missione" internazionale quello che portò a termine fu il viaggio dell'anno 1840 intrapreso insieme a Crémieux a Damasco. "Per aiutare gli ebrei in Russia", viaggiò nel 1846 e nel 1872 a Pietroburgo; nel 1859 rese insicura Roma, nel 1864 il Marocco e nel 1867 la Romania. In Palestina è emerso non meno di sette volte: "I suoi piani per la colonizzazione ebraica della Palestina non erano solo di tipo filantropico, ma al contrario erano legati alla linea di pensiero politica rappresentata più tardi da Theodore Herzl" - così scrive il Jewish Lexicon sul vero motivo di questa "missione" abbastanza apertamente! "Sir" Moses Montefiore "godeva dell'inestimabile vantaggio di possedere l'appoggio del governo britannico e dell'opinione pubblica britannica per le sue azioni". Dopo la sua morte "la regina Vittoria,

Ovviamente l'influenza dei Rothschild anche su (91)l'ulteriore corso degli eventi a Damasco ha avuto un significato decisivo. Uno sguardo all'albero genealogico di queste iene bancarie sedute a Londra, Francoforte sul Meno, Vienna, Napoli, Parigi e persino a Costantinopoli, ha aggiunto al suo capolavoro Hofjuden [ebrei di corte](29) di Peter Deeg, è sufficiente riconoscere fin dall'inizio la posizione desolata del conte francese Ratti-Menton, in questa lotta impari con il polpo ebreo.

Infatti, come Atanasio Fern(30), un alto dignitario della Chiesa a Milano ha scritto: "Come enormi ragni da giardino i principi del denaro di Giuda, i re degli ebrei, si sono fissati sulle principali città del continente, e da lì i fili sudici della loro tela si protendono verso Ultima Thule. Hanno il calibro della politica mondiale nella mano destra, sono gli avvoltoi della borsa e le iene della speculazione; prima che il suono delle loro voci vacilli i troni e le piccole sedi del potere, corone e corone; davanti al lustro dei loro nomi, il viola della regalità impallidisce. "

"Le idee di Montefiore, l'oro di Rothschild e lo spirito rivoluzionario di Isaac d'Israeli: quale forza motrice ha una Trinità kosher armonicamente sintonizzata l'una con l'altra!"(31)

Abbiamo così presentato in condensata brevità quei principali attori che "non si fermano a lavare puro il nome di Israele dalla vergogna, con cui il fanatismo e gli intrighi hanno cercato di infangarli", che "meritano l'idolatria di tutti i correligionari, il cui nome vivrà. nella storia. . ."(32)

Le rimanenti figure di questa tragedia che agirono per gli ebrei erano senza eccezioni creature secondarie, ma non per questo meno pericolose - lo stesso, che si

trattasse di un capo di stato o del suo più umile agente di polizia. In una lettera del 5 marzo 1840, quando gli interrogatori a Damasco non erano nemmeno terminati, l '"avvocato" Crémieux, sebbene non avesse potuto avere a disposizione estratti di alcun genere dai documenti, sa già abbastanza per riferire che, 1. " quelli accusati del terribile omicidio a Damasco non sono i criminali "e che" le confessioni, costrette fin dall'inizio dalla tortura, ma che sono state revocate con il ritorno della coscienza(92), non può giustificare le accuse. "

Il 7 aprile 1840 - quindi ancora durante il processo - lo stesso individuo pubblicò sul Journal des Débats una lettera aperta, che prima di tutto descriveva falsamente i fatti del caso e poi passava alle denunce di atrocità riguardanti la presunte persecuzioni degli ebrei. Ciò che ci interessa, tuttavia, è solo la conclusione dell'epistola stampata di otto pagine. Si legge: "Cristiani francesi, siamo tuoi concittadini, tuoi fratelli! Hai dato al mondo l'esempio della tolleranza più gentile e pura. Servici da scudo, proprio come hai servito da protettore! Ma soprattutto , possa la stampa francese affrontare la questione sacra della civiltà e della verità con quel nobile zelo che ne è stata la gloria. Questo è un bel ruolo, che lo diventa così bene e che ricopre così magnanimamente! " In queste frasi conclusive Crémieux, per una volta, esprime tre grandi verità: 1. che i francesi nella loro Rivoluzione del 1789 diedero al mondo un esempio davvero unico di come [un paese], da pura "Fratellanza" e "Uguaglianza di tutti di ciò che ha il volto umano, "può commettere un suicidio nazionale, [Purtroppo, un modello che attualmente si sta ripetendo.] che l'ebreo Cohen nel suo libro che attira l'attenzione apparso nel 1868: La question juive ha riconosciuto con la seguente frase sprezzante : "Per gli ebrei il Messia arrivò il 28 febbraio 1790 con i diritti dell'uomo", 2. affinché la Francia potesse servire da "scudo" per gli ebrei - su questo punto in realtà nulla è cambiato fino a tempi recenti; e 3. che la stampa già esaudisce "magnanimamente" i desideri degli ebrei sotto ogni aspetto! per una volta, esprime tre grandi verità: 1. che i francesi nella loro Rivoluzione del 1789 diedero al mondo un esempio davvero unico di come [un paese], da pura "Fratellanza" e "Uguaglianza di tutto ciò che porta l'umano faccia, "può commettere un suicidio nazionale, [Sfortunatamente, un modello che attualmente si sta ripetendo.] che l'ebreo Cohen nel suo libro che attira l'attenzione apparso nel 1868: La question juive ha riconosciuto con la seguente frase sprezzante:" Per gli ebrei il Il Messia arrivò il 28 febbraio 1790 con i diritti dell'uomo, "2. che la Francia potesse servire da" scudo "per gli ebrei - su questo punto in realtà nulla è cambiato fino a poco tempo fa; e 3. che la stampa già esaudisce "magnanimamente" i desideri degli ebrei sotto ogni aspetto! per una volta, esprime tre grandi verità: 1. che i francesi nella loro Rivoluzione del 1789 diedero al mondo un esempio davvero unico di come [un paese], da pura "Fratellanza" e "Uguaglianza di tutto ciò che porta l'umano faccia, "può commettere un suicidio nazionale, [Sfortunatamente, un modello che attualmente si sta ripetendo.] che l'ebreo Cohen nel suo libro che attira l'attenzione apparso nel 1868: La question juive ha riconosciuto con la seguente frase sprezzante:" Per gli ebrei il Il Messia arrivò il 28 febbraio 1790 con i diritti dell'uomo, "2. che la Francia potesse servire da" scudo "per gli ebrei - su questo punto in realtà nulla è cambiato fino a poco tempo fa; e 3. che la stampa già esaudisce "magnanimamente" i desideri degli ebrei sotto ogni aspetto! che i francesi nella

loro Rivoluzione del 1789 hanno dato al mondo un esempio davvero unico di come [un paese], da pura "Fratellanza" e "Uguaglianza di tutto ciò che ha il volto umano", può commettere un suicidio nazionale, [Purtroppo, un modello che si sta attualmente ripetendo.] che l'ebreo Cohen nel suo libro che attira l'attenzione apparve nel 1868: La question juive riconobbe con la seguente frase sprezzante: "Per gli ebrei il Messia arrivò il 28 febbraio 1790 con i diritti dell'uomo , "2. che la Francia potrebbe servire da" scudo "per gli ebrei - su questo punto in realtà nulla è cambiato fino a tempi recenti; e 3. che la stampa già esaudisce "magnanimamente" i desideri degli ebrei sotto ogni aspetto! che i francesi nella loro Rivoluzione del 1789 hanno dato al mondo un esempio davvero unico di come [un paese], da pura "Fratellanza" e "Uguaglianza di tutto ciò che ha il volto umano", può commettere un suicidio nazionale, [Purtroppo, un modello che si sta attualmente ripetendo.] che l'ebreo Cohen nel suo libro che attira l'attenzione apparve nel 1868: La question juive riconobbe con la seguente frase sprezzante: "Per gli ebrei il Messia arrivò il 28 febbraio 1790 con i diritti dell'uomo , "2. che la Francia potrebbe servire da" scudo "per gli ebrei - su questo punto in realtà nulla è cambiato fino a tempi recenti; e 3. che la stampa già esaudisce "magnanimamente" i desideri degli ebrei sotto ogni aspetto!] che l'ebreo Cohen nel suo libro che attirava l'attenzione apparso nel 1868: La question juive riconobbe con la seguente frase sprezzante: "Per gli ebrei il Messia arrivò il 28 febbraio 1790 con i diritti dell'uomo", 2. che la Francia potrebbe servire come uno "scudo" per gli ebrei - su questo punto in realtà nulla è cambiato fino a tempi recenti; e 3. che la stampa già esaudisce "magnanimamente" i desideri degli ebrei sotto ogni aspetto!] che l'ebreo Cohen nel suo libro che attirava l'attenzione apparso nel 1868: La question juive riconobbe con la seguente frase sprezzante: "Per gli ebrei il Messia arrivò il 28 febbraio 1790 con i diritti dell'uomo", 2. che la Francia potrebbe servire come uno "scudo" per gli ebrei - su questo punto in realtà nulla è cambiato fino a poco tempo fa; e 3. che la stampa già esaudisce "magnanimamente" i desideri degli ebrei sotto ogni aspetto!

Dopo la pronuncia della sentenza sono state richieste le perizie di "eminenti autorità cristiane", al fine di sottolineare l'infondatezza delle accuse - in un successivo grande processo per omicidio rituale in Ungheria, gli ebrei hanno ricevuto queste "credenziali cristiane" consegnate a dozzine .(33) L'Allgemeine Zeitung ha pubblicato il
"opinione esperta" di un professore consigliere signor GH von Schubert al numero 121 dell'aprile 1840 sotto il titolo: "Il presunto atto di omicidio degli ebrei a Damasco". Il consigliere Herr trova "inconcepibile, che l'eco di un barbaro,**(93) fiaba insensata del Medioevo**sul modo in cui il Padre è scomparso e poi si suppone sia stato assassinato dagli ebrei, è stato in grado di trasmettere a noi cristiani del XIX secolo e così facilmente ripetersi tra noi. "Come viaggiatore cristiano, è diventato accuratamente conosceva gli ebrei dell'Est ed è in grado di conseguenza "di dire con piena convinzione, che quella strana e orribile fiaba si trova in una contraddizione così totale con gli atteggiamenti e le pratiche religiose inviolabilmente tenute degli ebrei", che gli ebrei possono in nessun modo essere visti come gli autori!

Ma il consigliere Herr ha ragione su un punto, quando ha stabilito in modo affidabile che "le pratiche religiose degli ebrei sono mantenute rigorosamente inviolabili"; queste furono portate avanti anche così senza pietà, che già in quegli anni, quando il professore percorreva le rive dell'Oriente come un viaggiatore cristiano, ad esempio in alcune regioni e su alcune isole del Vicino Oriente, esisteva una legge non scritta, secondo che in certi momenti precisi in cui, secondo spaventose esperienze tramandate da tempo, i bambini sparivano regolarmente senza lasciare traccia, e anzi dalla parte Gentile della popolazione era stato proibito agli ebrei di lasciare i loro appartamenti, ad esempio la processione degli ebrei detenuti al momento della morte. Non è senza interesse notare che anche, ad esempio, a Norimberga e in Boemia nei secoli precedenti esistevano divieti simili. Per Norimberga l'imperatore Massimiliano I nel 1498 aveva emesso un coprifuoco notturno per gli ebrei (Tentzel, Mon. Unt., 1697, pagina 228).

Ma "la simpatia che hanno mostrato i cristiani illuminati agli stigmatizzati, ha fatto bene al cuore, e la storia non dimenticherà mai coloro che non hanno lasciato passare il tempo nel porre l'uomo e il suo essere morale nella giusta luce, contro gli attacchi della ottusa stupidità. questi nobili uomini il vescovo Dr. Dräseke fu il primo, in quanto dichiarò per iscritto al rabbino Philippson di essere perfettamente d'accordo con gli argomenti di quest'ultimo sul giornale di Magdeburgo e dovette ringraziarlo per questo. Anzi, anche l'elemosina dal lato dei cristiani è arrivato per gli israeliti affamati, a **(94) sacrificio propiziatorio, per così dire, sull'altare dell'umanità offesa**" (34)Non invano l'ebreo Loewenstein aveva rivolto il suo cinico appello "ai razionalisti liberali, che combattono per il principio dell'illuminazione teologica": "Voi illuminate sul campo della teologia, spetterebbe ora a voi dimostrare che questo studio non si limita a alla saggezza verbale, ma al contrario che in quelle tante bucce secche e indigeribili è racchiuso anche un nocciolo dolce, simile a un midollo, che l'Umanitarismo è la bella ricompensa per una ricerca lunga anni. Voi grandi teologi e filologi tedeschi, ecco un campo pratico per la tua saggezza acquisita in lunghi anni! Hai faticato molto, molto, arato e seminato; qui stanno gli steli in piena maturazione, è giunto il tempo della mietitura, non dormire! " - Annotiamo l'anno: 1840.

Sul Journal de Smyrne dal 14 maggio 1840 apparvero rapporti in corso da Alessandria, che avevano come autore il "missionario" mimetizzato cristiano GW Pieritz. Questo "reportage" sugli eventi di Damasco può essere descritto come il precursore abbastanza efficace ed efficace della moderna propaganda delle atrocità ebraica. In maniera spudorata i fatti sono stati confusi - anche il rappresentante di una grande potenza europea, il console francese Ratti-Menton, è stato accusato di "una negligenza punibile" - tanto che è opportuno occuparci più da vicino del personaggio e l'appartenenza razziale dell'autore. Il "missionario protestante" GW Pieritz era un membro della "Società londinese per la propagazione del cristianesimo tra gli ebrei,(35). Quando poi apprendiamo che la società ha fatto stampare e distribuire a proprie spese questo rapporto del suo "missionario" con il titolo: Dichiarazione del signor GW Pieritz, un ebreo convertito e assistente missionario a Gerusalemme, sul rispetto della persecuzione degli ebrei a Damasco: il risultato di un'indagine personale sul posto, e(95) siamo ulteriormente

informati(36) riguardo a queste intime relazioni ebraico-"cristiane" attraverso l'ebreo LH Loewenstein - doveva saperlo con certezza, naturalmente - con il risultato che un altro rappresentante di questa impresa di londinesi altamente politici, il "predicatore" W. Ayerst in un "modi amichevoli e degni della sua classe" assistette alla composizione della polemica ebraica Damascia nel 1840, alla quale anche, su sua speciale raccomandazione, un altro ebreo battezzato(37), il "Herr consigliere concistoriale Prof. Dr. A. Neander ha svolto servizi molto importanti a Berlino con la ricerca di mezzi di prova per la giustificazione degli israeliti", quindi sappiamo già abbastanza informazioni sul convertito ebreo Pieritz che in realtà non avremmo " Ho avuto bisogno della sua auto-confessione, prodotta in un altro passaggio, che era "nato ebreo, addestrato per essere un rabbino e poi convertito al cristianesimo". Questo rabbino Pieritz si è portato da Gerusalemme a Damasco "in considerazione della missione cristiana che lo obbliga a difendere i diritti umani nei luoghi del dispotismo(38)"Poiché Pieritz non ha affatto" fatto progressi "con il suo mercanteggiare contro gli ebrei [la parola usata dall'autore, Gemauschle, deriva dal verbo mauscheln, che significa:" parlare come un ebreo; mercanteggiare. "] con l'energico Sherif-Pasha, si recò, dopo che la sua" missione cristiana "a Damasco era fallita, ad Alessandria, da dove ovviamente furono inviati i suoi scritti, per" essere presentato al viceré d'Egitto. "Ciò che è emerso da questa presentazione, impariamo anche:(39)"... e ho ricevuto da lui la promessa dell'appello del discutibile processo." Questa era la vera missione di questo truffatore, che decise con soddisfazione dei suoi incaricati di Londra: Pieritz doveva prima "testare" il terreno. Dopo la partenza di questo rabbino, camuffato da missionario, i principali ebrei si incontrarono a Londra il 21 aprile 1840. Decisero di rivolgersi ai governi di Inghilterra, Francia e Austria, in modo che questi impiegassero tutti i mezzi per impostare il ebrei arrestati liberi.(96)"Anche Crémieux ha partecipato alla riunione; una deputazione, composta da Baron v. Rothschild, Sir Moses Montefiore, e alcuni altri, è stata nominata" al fine di raggiungere un'intesa oralmente con il ministro degli Esteri ". Il risultato di questi negoziati, che sono stati condotti oralmente per prudenza, furono energici interventi con i governi inglese, francese, austriaco e russo. "Gli sforzi presso i gabinetti di queste nazioni, secondo l'esempio della Germania, hanno avuto successo. I rappresentanti degli stati della Germania, sotto la pressione diretta di molte banche ebraiche, si sono impegnati a distorcere i fatti di questa deplorevole vicenda, e quindi a fuorviare l'opinione sulla vera causa dell'omicidio ".(40) E il
Il governo olandese ha ordinato ai suoi inviati e consoli a Costantinopoli e Alessandria di controllare [la diffusione del] fanatismo in Oriente; anche il governo del Gran Signore a Costantinopoli si è mostrato propenso a considerare la questione, sebbene la conferenza abbia avuto scarso successo "(41).

Il ruolo principale in questa battuta [Nota: una battuta è una tecnica utilizzata in alcuni tipi di caccia, dove i battitori sono usati per catturare, radunare e attirare la preda e l'autore la usa come metafora delle tattiche usate dagli ebrei nel portare gli investigatori, i politici e la stampa al loro fianco facendo pressioni da più direzioni contemporaneamente.] in corso contro il giudice dell'indagine Ratti-Menton, fu assegnato al console austriaco a Damasco, Merlato, anche se all'una tempo, almeno

all'inizio del processo, era di tutt'altra opinione. Lo stesso Merlato è, invece, al comando del Console generale austriaco, l'ebreo Laurin. Un individuo del tutto dubbioso, l'ebreo
Isaac Picciotoda Aleppo, dall'occupazione parimenti Console Generale d'Austria e - come si può stabilire con assoluta certezza - uno zio di uno degli omonimi assassini rituali, sembra aver esercitato il controllo su entrambi. "Gli ebrei d'Austria e, alla loro testa, Rothschild, stanno agendo e non implorano invano il loro governo giusto e paterno per l'assistenza in questa triste vicenda. Vediamo d'ora in poi il Console Generale d'Austria ad Alessandria e il Console di lo stesso Stato di Damasco lavora con zelo per ripristinare uno status di giustizia e(97)l'umanità alla vicenda [cioè, a Damasco]. . . "

Il repentino cambio di opinione di Merlato e il suo modo decisamente ostinato di lottare contro i colleghi francesi non sono quindi per nulla casuali o di carattere personale; anche lui era solo uno strumento nelle mani degli ebrei. Ma le rivelazioni finali
Peter Deeg ci procura nella sua opera, appena apparsa, Hofjuden [Corte *Ebrei*] (42). Là apprendiamo che l'ambasciatore parigino d'Austria, il conte **Apponyi**, era profondamente in debito con il Rothschild viennese. Sotto la data 6 luglio
1840, il primo scrisse a Salomone in riferimento all'omicidio rituale di Damasco **Rothschild**, a Vienna: "Per quanto riguarda la vicenda dei vostri poveri correligionari a Damasco, eseguirò così gli ordini e le istruzioni che mi giungono a loro favore, con il sincero desiderio di esservi utili in questa materia". Di queste cose neppure Merlato, che fu poi mandato avanti come ariete, avrebbe potuto saperlo. -

Per la revisione delle sue opinioni Merlato, come desiderava, impiegò solo poche settimane. Riferisce ancora in data 28 febbraio 1940 al Console Generale Laurino ad Alessandria, con il più alto grado di indignazione per gli "ebrei vergognosi, otto di numero", che "massacrarono lo sfortunato vecchio e ne raccolsero il sangue", così fa rapporto il 23 marzo 1840 allo stesso Console Generale reale e imperiale ad Alessandria sul risultato delle sue "indagini più coscienziose" eseguite sul posto. Queste sono per effetto che il Padre e il suo servo forse non furono attirati da ebrei in agguato e poi sopraffatti, ma al contrario, in un posto molto popolare (!) Della città "ebbe una dura rissa con i musulmani più bassi class, the meanest riff-raff "(Musulmani della più bassa e più impertinente canaglia), nel corso del quale entrambi gli uomini scomparsi avrebbero potuto benissimo essere eliminati. A parte il fatto che un vecchio già diventato un po 'insicuro, che usciva quasi sempre solo in compagnia della sua domestica, difficilmente avrebbe ancora sentito il bisogno di una rissa sostanziale, sarebbe stata una cosa facile per il rapporto - Scrittore a cui rivolgersi per testimoni(98)un fatto pubblico come questo, eppure Merlato non risparmia una parola su questo nella sua verbosa epistola! È sorprendente che il console austriaco si interessi in misura straordinaria nell'accusato Piccioto e chieda energicamente il rilascio di quest'uomo immediatamente. La chiave di questo comportamento ci è già stata fornita! In un rapporto supplementare - a parte i soliti attacchi a Ratti-Menton - i "poveri israeliti"

sono compatiti: "Gli israeliti hanno sopportato in questa città torture che solo da questo paria della Terra sono sopportate senza [che ci sia] un reazione spaventosa. Ad ogni ora il Console francese, entrando in una casa, incontra i nomi più rispettati tra gli ebrei, con i modi più raffinati, e [che hanno] una ricchezza proveniente dalle fonti più pure, [e che hanno] infermità più meritevoli di simpatia, [ma] non ne viene fatto nulla. . . "(43).

Il 25 aprile 1840, Merlato fece piacere anche al suocero (ebreo), Herr Premuda di Trieste, con uno scritto in sintonia ebraica, che quest'ultimo inviò immediatamente alla stampa. Merlato ha affermato che si stava preoccupando per gli sfortunati ebrei "semplicemente per" filantropia ", che per questo" benedisse il suo nome e pregò Dio per lui ", come, dall'altra parte," il gruppo cristiano (la turba cristiana) "gli lanciavano" maledizioni ". Tra i condannati per l'omicidio si annovera anche questo Isaac di Piccioto," il nipote del nostro console generale ad Aleppo ".

Il Console Reale e Imperiale cercavano conforto in un ambiente spiritoso; al suo posto c'era un abile autore tedesco (leggi: ebreo), che avrebbe assunto i suoi compiti di Merlato per l'Augsburger Allgemeine Zeitung. Oltre a questo, un "missionario protestante" - è Pieritz! - intendeva un memorandum sulle persecuzioni ebraiche di Damasco e "diversi studiosi" per pubblicare pubblicazioni "a beneficio dell'umanità".

Il console generale austriaco ad Alessandria, Laurino, lui stesso ebreo, utilizzò il "richieste" consegnate a lui; in un rapporto di Alessandria del 31 marzo 1840 lo è(99) già in grado di registrare il suo primo successo (44), in quanto è riuscito a presentare una petizione al viceré d'Egitto, Mehemed Ali, per "introdurre l'essenziale". Laurino ha chiesto "rispettosamente di ottenere un potente ordine presso il ministero francese, in modo che il console francese a Damasco, conte Ratti-Menton, che con la sua condotta ha indotto le autorità turche a ricorrere alla coercizione, potesse finalmente essere licenziato". . Ciò era tanto più urgente, dal momento che "i disordini tra la popolazione Gentile potevano facilmente sfuggire di mano e trasformarsi in una persecuzione regolare degli ebrei in Palestina". Infatti, Jakob Rothschild, il fratello di Salomon Rothschild, a Parigi, aveva tentato di far passare l'immediato licenziamento dello scomodo Console presso il re Louis Philipp.

Il 4 aprile 1840 si legge: "Diversi dettagli affermati nel processo rafforzano sempre più la mia opinione già espressa (Laurin), che l'accusa di un omicidio rituale non ha fondamento legale ... Sono convinto che la stampa solleverà un grido di orrore ... ", e più avanti, sotto la data 6 aprile 1840, troviamo scritta la seguente frase portentosa:" Ho parlato con il Pascià, gli interrogatori saranno interrotti. Con ciò si è guadagnato molto ".

"Questo intervento da parte europea ha incoraggiato i nostri fratelli profondamente afflitti dell'Est a prendere l'iniziativa con il proprio governo", scrisse Der Orient il 30 maggio 1840; questi fratelli profondamente afflitti ora hanno diretto una petizione (45)al viceré d'Egitto, Mehemed Ali, "a favore dei fratelli di fede perseguitati a Damasco". In questo si legge in parte: "La nazione israelita (!) Non

ha principi, nessuno Stato; la sua gloria è sepolta dalle Ere, la sua nazionalità è estinta. La religione governa la sua coscienza, ma non ci separa (dal nostro adottato) nazioni. Gli israeliti di Damasco sono i tuoi figli, perché Dio li ha affidati al tuo governo. Sono calunniati dalla malizia e oppressi dalla crudeltà. Il nome di Mehemed Ali risuona ad alta voce in tutto l'universo, perché in una mano tiene Gloria e nella altra giustizia Gli ebrei di Damasco lo sono(100)accusato di un crimine orribile, di un crimine che contraddice la ragione, i suoi principi religiosi e, ancora di più, la storia. Il popolo d'Israele è sfortunato, è vero, ma il loro carattere nel travaglio è stato sorprendente, e uomini come Vostra Altezza, che Dio ha dotato di genio, hanno pietà di loro e non li disprezzano. Vostra Altezza, non chiediamo pietà per i nostri seccatori nella fede - chiediamo giustizia. Solo a te Dio ha affidato il potere su queste persone sfortunate e tu solo hai il diritto di governarle. Si tratta di una vecchia religione, che vogliono infangare, e sembra che Dio ti abbia riservato una gloria ancora più grande: essere il Liberatore di una nazione oppressa ".

Mehemed Ali quindi diede ordine di inviare prima di tutto 800 soldati a Damasco, "per mantenere la pace tra i cristiani lì"(46) - in successivi processi per omicidio rituale allo stesso modo furono radunati interi battaglioni, sì, anche navi da battaglia, al fine di "calmare" la popolazione Gentile.

I rappresentanti consolari delle restanti potenze si unirono alla procedura del Console d'Austria; i rappresentanti degli stati tedeschi ottennero il rapporto diffuso dagli ebrei, affinché "potessero apparire nella migliore luce". Ma è particolarmente lodato il Console prussiano a Beirut, che "si è dimostrato in questa occasione il rappresentante degno di essere un successore di Federico il Grande, in quanto ha unito i propri sforzi per il salvataggio dei perseguitati con quelli del Console austriaco. " Il rappresentante della Prussia ha reso agli "israeliti molti vantaggi" nel luogo più importante della Siria e ha assicurato loro "che non avrebbero dovuto temere nessuno; era disposto e pronto a servire chiunque portava il nome di ebreo". Come ringraziamento per questo sarà annoverato tra "i devoti dei popoli del mondo"(47). "

Quale sia stato finalmente il risultato di questi rapporti con i rappresentanti degli stati europei dell'Est lo riconosce molto chiaramente l'Allgemeine *(101)* *Zeitung*(48) all'esame dei rapporti francesi, in quanto il giornale era giunto alla convinzione che "le accuse contro il console francese provenissero tutte da fonti ebraiche", poiché "anche il signor Merlato così come la maggior parte degli altri consoli in
La Siria, vale a dire quelli provenienti da Russia, Danimarca, Prussia e così via, sono ebrei. . . "

Questi gentiluomini cosmopoliti hanno finalmente concordato una formula, che "il Console Generale austriaco ha avanzato la proposta, di ritirare il processo in sospeso dalle mani della giustizia turca (Sherif-Pasha), e di consegnarlo a una commissione di quattro europei (leggi: Consoli ebrei), a cui si dovrebbero

aggiungere quattro "criminologi" tedeschi per far emergere i fatti " (49) - in altre parole: La Gentile Ratti-

Mentonedoveva essere eliminato. Prima che questo piano potesse essere attuato, a Rodi si è verificato un evento che sembrava adatto a gettare nella confusione la direzione ebraica del caso proprio in questi giorni critici.

Vai a Damasco / Pagina 3

Torna a Sommario

Amasco 1 8 4 0

--- ----------------

Pagina 3
(p. 101)

Rodi

Come era diventato noto per la prima volta nel corso di diverse settimane, un giovane greco di circa 12 anni della città di Triande a Rodi era scomparso senza lasciare traccia nel periodo della Pasqua ebraica del 1840. Il bambino era stato mandato da sua madre a un commerciante per acquistare filati. Da allora era scomparso. Il giorno successivo la madre ha fatto rapporto alla polizia con il governatore turco dell'isola, Jussuf Pasha. Quest'ultimo ha immediatamente effettuato perquisizioni domiciliari nel luogo di riferimento, ma senza risultato. Infine due testimoni che il giorno in questione avevano osservato il bambino scomparso hanno riferito di come stesse mercanteggiando su qualcosa con il capo della comunità ebraica, Stambuli, per poi scomparire nella casa dell'ebreo. Stambuli è stato portato avanti. Iniziò un grande lamento perché non ne sapeva nulla; ha cercato di trovare un alibi, che non ha avuto successo. In ogni caso questo molto è stato appreso, che sul(102) giorno in questione, poco prima di Pasqua, tre strani ebrei erano venuti da Rodi in una direzione attraverso Triande.

Una squadra di polizia è riuscita a scoprire questi tre ebrei. Furono portati davanti al governatore e interrogati in presenza di diversi consoli stranieri. Allo stesso modo non sapevano nulla. Il rabbino di Rodi, Jakob Israel, diede (in risposta ai rimproveri dell'interrogante) la spiegazione al protocollo, che nessuna delle leggi ebraiche e dei libri di religione richiedeva un tale tipo di sacrificio innaturale, di cui la gente amava accusare il Ebrei: "Anche noi non siamo in alcun modo capaci di un simile crimine, non saremmo degni di essere figli di Dio, se attraverso il nostro comportamento potessimo dare la minima causa di insoddisfazione al governo". Qui uno dei Consoli presenti lo interrompe con le parole: "Taci, non ti abbiamo convocato per ascoltare le tue apparenti giustificazioni o spiegazioni prolisse, vogliamo sapere in modo breve e conciso, dove si trova il bambino greco! Il rabbino ha anche affermato che "non ne sapeva nulla".

In direzione del Pascià il Quartiere Ebraico di Rodi è stato ormai delimitato da un reparto militare, per avere la possibilità di stilare un elenco esatto degli ebrei presenti e per poter perquisire le loro case. Ovviamente un grande lamento sorse per questo "scioccante atto di violenza". Dopo che le indagini erano state effettuate, i rappresentanti della popolazione islamica, un giudice civile e diversi consoli stranieri sono stati incaricati di elaborare una decisione. Allora il governatore turco ordinò che il recinto del quartiere ebraico rimanesse in vigore fino a quando il bambino, che ovviamente non poteva essere scomparso senza lasciare traccia, fosse stato trovato.

Nel frattempo agenti ebrei a Rodi avevano aperto la strada; hanno riferito a Londra a un certo Davis sulle "calunnie e crudeltà" a cui furono esposti gli ebrei di Rodi. Davis, "con i più rispettati ebrei di Londra, Rothschild in testa", ha prontamente presentato al governo inglese un memorandum, "in cui gli chiedeva protezione contro gli atti di violenza e capricci arbitrari" a cui gli ebrei(103)a Rodi era stato smascherato, e con impudenza ebraica ha chiesto una dura "indagine". Infatti l'inviato inglese a Costantinopoli ricevette l'ordine consegnato tramite Lord Palmerston, "di prendersi cura degli ebrei in difficoltà".

In quei giorni ora appariva "per caso" un "direttore finanziario" di Costantinopoli, per riscuotere le tasse dovute. Presto svelò la sua vera missione, in quanto visitò il isolato quartiere ebraico e chiese il motivo di questo regolamento. Chiedeva l'immediata revoca del blocco, altrimenti si sarebbe visto costretto a riferire subito a Costantinopoli. Il Pascià cedette e decretò la cancellazione dello stato d'assedio; i sospetti ebrei furono tuttavia tenuti in isolamento e furono sottoposti, alla presenza di diversi Consoli, a ripetuti interrogatori, nel corso dei quali apparvero straordinarie contraddizioni. Nel frattempo il Gran Rabbino di Costantinopoli era stato informato; ha negoziato con le "High Gates" [Questo termine si riferisce alla Corte di Costantinopoli.] e riuscì ad avere la madre del bambino, così come tre greci che erano stati incaricati di gestire le accuse, e una delegazione ebraica ordinata a Costantinopoli. Solo su questo "i deputati ebrei hanno speso 150.000 Piasters" (50). Quattordici giorni dopo la partenza di questa deputazione, gli ebrei ancora imprigionati furono messi in libertà su istruzione di un'autorità superiore e aggirando il governatore di Rodi. Ma ai giudici turchi, su istigazione della legazione inglese a Costantinopoli, è uscita la direttiva segreta, di emettere un "rapporto di assoluzione" per gli ebrei accusati e di inviare questa sentenza a Lord Ponsonby, sebbene la madre del bambino scomparso ei querelanti avevano fornito al protocollo dinanzi alle autorità turche gli stessi fatti incriminanti che avevano fatto a Rodi. Lord Ponsonby "ha presentato all'assemblea Divan tramite il suo rappresentante la dichiarazione scritta di innocenza degli ebrei". - "Così, ora ci si aspetta" - scriveva il corrispondente ebreo d'Oriente(51) sotto la data 8 luglio da Costantinopoli - "il verdetto rapidamente, che riceverò di prima mano e poi ti invierò immediatamente. Allo stesso tempo, (104)Il signor contro Rothschild di Parigi e Londra, che è presente qui da più di un anno, ha inviato questa questione, come vi ho scritto prima, a Price Metternich a Vienna poco fa. Contro i Consoli coinvolti non verranno prese misure dai loro stessi governi fino a quando il giudizio in questa vicenda non sarà stato pronunciato dalle High Gates, che, come

posso assicurarvi in modo affidabile, ricadrà interamente a favore degli ebrei a Rodi ".

La Corte Suprema di Costantinopoli ha poi annunciato anche l '"Innocenza del Ebrei a Rodi "in una dichiarazione pubblica. Gli ebrei furono" totalmente assolti dalle accuse di rapimento e omicidio di minori, e come risarcimento avevano diritto ad alcuni benefici. . . Coloro che li avevano accusati illegittimamente, dovevano pagare il risarcimento. . . "Possiamo immaginare in cosa consistessero questi vantaggi.

La madre è stata rimandata a Rodi, senza aver realizzato nulla, senza che gli fosse lasciata nemmeno la possibilità di ulteriori indagini. Per quanto grande crimine fosse l'aver seduto come Console a giudicare gli ebrei - di cui il rapporto sopra fornisce suggerimenti - quanto più, quindi, una donna semplice e indifesa del popolo deve temere di essere accolta con vendetta ebraica, se ha commesso il reato di preoccuparsi ulteriormente per suo figlio. In un successivo processo per omicidio rituale in Ungheria(52)la fragile madre di una ragazza di quattordici anni massacrata doveva essere protetta dalla gendarmeria dalla persecuzione e dalle molestie ebraiche. Ma non vantiamoci che condizioni così scandalose come queste non sarebbero state possibili sul suolo tedesco in questo secolo "di luce" - dovremo ancora giungere alla vergognosa conclusione che gli interessi delle persone, anche lì, erano ancora peggiori. !

A differenza di quelle di Damasco, le inchieste giudiziarie a Rodi sono state stroncate sul nascere. Jussuf-Pasha fu "formalmente degradato" e sostituito da un successore appartenente agli ebrei. Ma la popolazione, da secoli**(105) mai in pace per la scomparsa senza tracce dei suoi figli**, sapeva anche in questo caso dove doveva essere cercato il germe della peste dell'omicidio. Nel "rapporto sulla situazione" di un corrispondente ebreo di Rodi sopra citato, si verifica di conseguenza il passaggio molto notevole, che "gli ebrei, se non desiderano sottoporsi a maltrattamenti, non dovrebbero permettersi di avventurarsi davanti alle porte di la città." Erano comunque momenti molto critici, capaci di scuotere le posizioni accuratamente protette e custodite degli ebrei su quelle sponde. "Questi sono segni dolorosi dei tempi, tali eventi spesso abbattono in poche settimane un edificio costruito negli anni", scriveva l'Oriente con la fronte rugosa, nell'estate di quest'anno!

Qualcosa doveva accadere per impedire che "dalle passioni una volta suscitassero qualcosa di ancora molto peggio germogliare"(53) - inoltre Sherif-Pasha, nonostante tutte le aspettative e le minacce, era sulla buona strada per trasportare gli assassini condannati ai pascoli dei loro patriarchi!

Nuovi "interventi"

"Con uno zelo e un abnegazione che, nel nostro tempo mercantile-diplomatico, appartiene alle grandi rarità, molte menti nobili in Israele si sforzano senza sosta per procurare assistenza ai perseguitati ogni volta che è possibile ...".

"Si deve menzionare con gratitudine gli sforzi e gli sforzi, eternamente memorabili nella storia delle persone più straordinarie della terra, della famiglia Rothschild. Varie circostanze e considerazioni non ci permettono di raccontare tutti i sacrifici nobili e di successo passi, ai quali i nostri sfortunati fratelli, nelle regioni un tempo soggette allo scettro di Davide e ora sospirando sotto la barbara oppressione, devono moltissimo ... Ma verrà il tempo in cui la Storia, non solo degli Israeliti ma dell'umanità stessa , racconterà quelle gloriose gesta nei suoi annali eternamente duraturi ed erigerà loro un monumento indistruttibile e immortale ... " Adesso,(106) dall'ebreo LH Loewenstein nella sua Damascia (54)è così generoso e permette anche al resto dell'umanità di essere raccontate le "gesta gloriose", riteniamo che sia giunto il momento e ci impegniamo nell'impresa immodesta di erigere un "monumento indistruttibile" a quei capitani del mondo ebraico.

Per prima cosa sarebbe inciso negli annali della storia che "la riservatezza e la cautela dei cortigiani e degli uomini d'affari Rothschild svanirono improvvisamente prima che il pensiero che Dio li avesse benedetti con una grande ricchezza e così tanta influenza per questo motivo, che avrebbero potuto venire con aiutare e salvare al fianco dei loro fratelli sofferenti e difenderli ". Da tutte le regioni del mondo dove vivevano gli ebrei, i Rothschild arrivarono "richieste di assistenza": "Salvate, salvate i nostri sfortunati fratelli a Damasco e Rodi!" Poi scopriamo ciò che è ancora molto interessante ai nostri giorni, che "in Inghilterra si manifesta uno spirito bello e lodevole, che ha un valore storico ed è stato un rimedio alle gravi ferite che sono state inflitte all'onore del secolo". In quale forma questo prezioso, lo spirito di lode si è rivelato, i numerosi "incontri" mostrano, in cui "cristiani" sono apparsi in gran numero, al fine di "discutere cosa significa cogliere a beneficio degli sfortunati di Damasco" - considereremo più da vicino questi "Cristiani" in un altro luogo; vogliamo dire in anticipo solo questo, che l'odore dell'aglio penetrava nell'acqua battesimale e la soffocava; ma poi anche il sindaco di Londra prese personalmente una parte molto vigorosa nelle decisioni e nei passi nobili del nobile Sir Moses Montefiore, un parente stretto della famiglia di Rothschild. Questo "signore" era persino pronto "a offrire tutto il suo ricchezza, anzi anche la sua vita per i suoi fratelli di fede oppressi in Oriente " e - cosa significherebbe ancora di più per lui come ebreo - ha espresso l'intenzione, come in passato i crociati - questa similitudine è stata effettivamente usata! - salire a bordo di una nave e navigare sull'acqua fino alle coste della Terra Santa! - Il membro del parlamento Sir Robert Peel "e soci" hanno messo da parte i loro "litigi di partito" e hanno sostenuto Lord Palmerston nei suoi sforzi diplomatici per aiutare gli ebrei della Siria. Poi dobbiamo ancora menzionare anche la "London Society" del rabbino battezzato George Wildon Pieritz, "che ha fatto sentire le loro voci in difesa dell'innocenza" - e abbiamo presentato il meglio della società "inglese": "Thrice fortunate Britannia, quanto più degna di invidia delle tue potenti flotte i tuoi cittadini, i tuoi - salire a bordo di una nave e navigare sull'acqua fino alle coste della Terra Santa! - Il membro del parlamento Sir Robert Peel "e soci" hanno messo da parte i loro "litigi di partito" e hanno sostenuto Lord Palmerston nei suoi sforzi diplomatici per aiutare gli ebrei della Siria. Poi dobbiamo ancora menzionare anche la "London Society" del rabbino battezzato George Wildon Pieritz, "che ha fatto sentire le loro voci in difesa dell'innocenza" - e abbiamo presentato il meglio della società

"inglese": "Tre volte fortunato Britannia, quanto più degno di invidia delle tue potenti flotte i tuoi cittadini, i tuoi - salire a bordo di una nave e navigare sull'acqua fino alle coste della Terra Santa! - Il membro del Parlamento Sir Robert Peel "e soci" hanno messo da parte le loro "liti di partito" e hanno sostenuto Lord Palmerston nei suoi sforzi diplomatici per aiutare gli ebrei della Siria. Poi dobbiamo ancora menzionare anche la "London Society" del rabbino battezzato George Wildon Pieritz, "che ha fatto sentire le loro voci in difesa dell'innocenza" - e abbiamo presentato il meglio della società "inglese": "Tre volte fortunato Britannia, quanto più degna di invidia delle tue potenti flotte i tuoi cittadini, i tuoi e ha sostenuto Lord Palmerston nei suoi sforzi diplomatici per aiutare gli ebrei della Siria. Poi dobbiamo ancora menzionare anche la "London Society" del rabbino battezzato George Wildon Pieritz, "che ha fatto sentire le loro voci in difesa dell'innocenza" - e abbiamo presentato il meglio della società "inglese": "Tre volte fortunato Britannia, quanto più degna di invidia delle tue potenti flotte i tuoi cittadini, i tuoi e ha sostenuto Lord Palmerston nei suoi sforzi diplomatici per aiutare gli ebrei della Siria. Poi dobbiamo ancora menzionare anche la "London Society" del rabbino battezzato George Wildon Pieritz, "che ha fatto sentire le loro voci in difesa dell'innocenza" - e abbiamo presentato il meglio della società "inglese": "Tre volte fortunato Britannia, quanto più degno di invidia delle tue potenti flotte i tuoi cittadini, i tuoi
Parlamento, le tue riunioni ti fanno! Beate popule, cui haec sunt!" (55) [Il
Il latino si traduce approssimativamente come: persone felici, che hanno queste cose!]

Manca ancora solo Crémieux - ma anche lui, "il reverendo", è apparso: "D'ora in poi Londra è diventata il cuore delle questioni dell'umanitarismo, e anche Crémieux ha attraversato il canale, per lavorare qui, dove il benessere umano e guai vengono affrontati con molta più forza che in Francia ... ".(56) Il 15
Nel giugno 1840 l'assemblea del Comitato degli ebrei britannici "apparve nella nuova sinagoga Great St. Helen's a Londra(57). È stato risolto che:

1. Dopo questa commissione ha ascoltato con particolare attenzione varie lettere del
Est, che rivelano la necessità di un ulteriore intervento degli israeliti europei a favore dei loro fratelli perseguitati a Damasco, e ha appreso che il Concistoro Centrale Israelita di Parigi ha conferito potere a Herr Ad. Crémieux per difendere come suo emissario il caso degli ebrei accusati a Damasco; il Comitato è 2. convinto che sarebbe molto opportuno inviare diversi signori di rango e talento per collaborare con Herr Crémieux.

3. Il Comitato è inoltre convinto che Sir Moses Montefiore, per potere della sua alta moralità, del suo zelo e della sua influenza sia (108)particolarmente adatto a rappresentare gli ebrei d'Inghilterra presso la corte del Pascià d'Egitto e per difendere i nostri fratelli perseguitati in Oriente, e lo chiede urgentemente di accettare questa missione; 4. parimenti, il Comitato conferisce inoltre a Sir Montefiore, di portare con sé ogni assistenza legale o speciale al fine di favorire lo scopo della sua missione;

5. che un abbonamento. . .essere aperto per prendersi cura delle spese man mano che si verificano e che le somme in entrata siano messe a disposizione di Sir Moses Montefiore;
6. che Herr Baron Lionel contro Rothschild(58) ricevere istruzioni per ricevere gli importi in entrata;
7. che martedì 23 di questo mese, alle 4 in punto nella grande sinagoga, Duke's Place, si terrà un'assemblea pubblica. . . così come che il prossimo sabato verrà pubblicato un annuncio relativo a questo. "

Il Comitato ha espresso alla fine, "profondamente commosso dalla nobile mente, dall'umanitarismo e dallo zelo" del suo capo Montefiore, "la più viva gratitudine". - "Alla conclusione, Montefiore ha aperto l'abbonamento suggerito, stendendo 100 sterline oltre a farsi carico delle proprie spese di viaggio, somma che anche sua moglie ha contribuito in ugual misura. I tre giovani Herren Rothschild hanno partecipato ciascuno con 200 sterline ciascuno, Herr Isaak Cohen ha dato 100 libbre e così via.
Quindi, gli ebrei di Manchester seguirono direttamente l'esempio degli ebrei di Londra, e in una riunione tenuta lì, alla quale parteciparono fabbricanti, mercanti e studiosi cristiani, furono sollevate 800 sterline ".(59)- Un glorioso pezzo di teatro: la Gentile "Intelligentsia" contribuisce con il suo non insignificante acuto al "salvataggio" dei criminali ebrei! Infatti: "Un esempio così nobile è stato fortemente efficace, la simpatia per la sfortunata popolazione ebraica è aumentata sempre di più, poiché(109)da una parte questa tragedia non era più isolata, anzi si erano verificati eventi simili anche in altri luoghi, questa volta a Rodi, sfruttati con fanatismo. . .tanto più è successo dall'altra parte. Sempre più forte e sempre più forte gridò alla Camera dei Comuni inglese di chiedere aiuto agli israeliti ".(60)

Un giorno prima dell'incontro principale degli ebrei londinesi, il 22 giugno 1840 si tenne una seduta della Camera dei Comuni, un estratto dei cui verbali getta una luce lampante sugli intrighi dietro le quinte. Sir Robert Peel, "percependo la presenza di Lord Palmerston"(61), ha sollevato il tema della "tanto discussa persecuzione abusiva degli ebrei a Damasco". . . "di cui aveva già parlato venerdì." Questo parlamentare ha riferito alla Camera bassa lo stesso racconto di crudeltà che Merlato e Pieritz avevano già fatto nel mondo dalla fine di aprile alla fine di maggio di quest'anno con cospicua corrispondenza [di dettaglio]. Sir Robert Peel attendeva ora l'intervento dell'Inghilterra, "anche se sa che questo non può essere fatto ufficialmente; tuttavia il rispetto per l'Inghilterra e l'influenza del suo governo sono sufficienti, perché da quell'intervento ci si possano aspettare i risultati più felici, anche in misura limitata. " Gli ebrei d'Inghilterra, come quelli di tutte le nazioni, avrebbero fermamente fiducia che l'intervento dell'Inghilterra porterà "alla scoperta della verità", se le accuse dovessero essere dimostrate infondate. Il "Segretario degli Affari Esteri", Palmerston, ha risposto a ciò che "il tema di cui lo stimato Baronetto aveva appena messo al corrente la Camera, era già stato portato all'attenzione del governo qualche tempo fa, che non ha perso tempo in prendendo misure adeguate. " Lui, Palmerston, aveva dato istruzioni al colonnello Hodges, console generale in

Alessandria, "per portare l'intera questione alla più sincera attenzione del Pascià d'Egitto". Lo sfortunato imputato dovrebbe essere risarcito, per quanto possibile.

A questo punto ha osservato il membro O. Connel, "il mezzo migliore (110) eliminare gli ebrei dalla contaminazione che viene loro gettata significherebbe metterli su un piano di parità sotto ogni aspetto con il resto dei cittadini residenti in Inghilterra. Voleva sapere se era intenzione del governo proporre una legge che mirasse alla piena parità di condizioni degli ebrei. "L '" affare di Damasco "doveva quindi essere sfruttato in una questione di alta politica. Loewenstein dà a queste dichiarazioni il suo commento informativo, dal quale emerge che Palmerston "ha ammesso abbastanza apertamente che l'uguaglianza civile degli israeliti con i loro concittadini cristiani era una misura necessaria in virtù della ragione e della giustizia".

Lord Ashley si è unito all'oratore precedente e ha dichiarato di aver appena ricevuto lettere dall'Est che "indicavano che l'estorsione di denaro era l'unico obiettivo delle atrocità perpetrate contro gli ebrei". Vediamo le cose andare avanti passo dopo passo per la fortuna degli ebrei, ma le cose migliorano ancora!

Il 23 giugno gli ebrei di Londra vengono convocati per un "incontro comunitario" nella grande sinagoga di Londra (Duke's-Place). Presiedeva Sir Moses **Montefiore**, "Knight", "Presidente del Comitato londinese della Deputazione britannica degli ebrei"; in rappresentanza della Francia è apparso il "Vicepresidente del Concistoro centrale degli israeliti francesi", l'avvocato Crémieux, e come rappresentante degli ebrei di Germania, Rabbi Löwe!

Innanzitutto si è accennato con calorosa gratitudine al prezioso intervento di Colonnello Hodges, "Console di Sua Maestà ad Alessandria", del Principe **Metternich**, "Sua Grazia", del console austriaco Merlato a Damasco, del console generale austriaco ad Alessandria, Laurin, e anche riconoscente è stata "l'energia che Herr James v. Rothschild ha speso per il sostegno degli sfortunati correligionari. " Questa assemblea generale ha deciso "dopo aver esaminato i documenti presentati" di inviare al siriano "i signori Crémieux e Montefiore come rappresentanti degli israeliti". Il ministro-presidente francese Thiers, che ha tentato di proteggere il console francese per Damasco dagli attacchi più sporchi, è stato accusato da uno dei relatori del comitato di "mancanza di umanità davanti al forum di(111) Europa civile "!

Montefioreha dichiarato che sarebbe andato dall'altra parte con Crémieux. "Andiamo per difendere le esigenze dell'Umanità, che è offesa nei nostri fratelli perseguitati e sofferenti; andiamo a far luce sul caos oscuro delle azioni diaboliche, per scoprire cospirazioni e per svergognare i cospiratori ... ancora di più, noi voglio cercare di infondere nei governi orientali principi più illuminati della legislazione e dell'amministrazione della giustizia; spero che i nostri sforzi saranno coronati dal successo ... addio, signori! Prego il dio dei nostri padri, che lui guida i nostri passi ... Così guardo al mio ritorno nella sicura speranza di poterti dire in quel momento che il Giudice del Mondo ci ha dato la vittoria, ha piegato re e governanti alla Sua volontà. . " Il verbale indica a questo punto: " Grande emozione ha regnato al

termine di questo discorso! "Per concludere, il governo inglese è stato citato per il" rapido intervento a favore degli sfortunati fratelli d'Oriente "e" una preghiera recitata per il pellegrino di vedute elevate (si !) e dei suoi compagni. "" Aiutalo a raggiungere il suo sacro obiettivo! Amen! Non torni vuoto da coloro che lo hanno mandato! Amen! Conducilo di nuovo a casa sano e salvo! Amen! E anche sua moglie e tutti quelli che si uniscono a lui. . .Amen Sela! " Amen! Conducilo di nuovo a casa sano e salvo! Amen! E anche sua moglie e tutti quelli che si uniscono a lui. . .Amen Sela! " Amen! Conducilo di nuovo a casa sano e salvo! Amen! E anche sua moglie e tutti quelli che si uniscono a lui. . .Amen Sela! "(62)

"Dopo che Montefiore chiese di congedarsi dalla regina d'Inghilterra (!) E fu accolto dalla stessa nel modo più grazioso ... viaggiò il 27 giugno, accompagnato dalla moglie e dai compagni di pellegrinaggio, l'orientalista dott. Loewe, un dotto tedesco (ebreo), il sottoseriffo Wire e il medico Dr. Madden, su un battello a vapore messo a sua disposizione dalla regina da Londra a Boulogne. " Da lì "gli inviati di un'Europa solidale si sono affrettati" a Parigi, ma qui sono stati trattenuti dalle discussioni con "importanti politici". A Marsiglia il gruppo itinerante si incontrò con il "focoso Crémieux", che si era affrettato ad andare avanti in compagnia dell '"Orientalista" e del precedente precettore dei Rothschild.(112), Munck. Il governo francese aveva messo a loro disposizione un "battello a vapore governativo" per la traversata verso Alessandria!(63)

Ma questi erano solo i "capitani" del gruppo itinerante, che in realtà consisteva in un intero seguito di interpreti, scrittori, vari "specialisti" e un carico di servi gentili, che ebbero il dubbio piacere di essere stati accompagnati in questo viaggio.

"Quindi viaggiate felici, nobili sostenitori della grande causa dell'umanità e della ragione! Possa il vostro ardente coraggio e la luce della vostra ragione ed eloquenza trionfare sulla vile malizia e sull'oscuro fanatismo del nemico! Proclamateci che abbiamo calpestato- su Innocence ha finalmente trovato Giusto e riconoscimento! " Così gridò ancora l'ebreo Loewenstein dalla Germania.

Dopo la partenza dei capitani di Giuda, non solo "la popolazione israelita delle varie nazioni" si stava occupando della questione dell '"innocenza calpestata", ma anche "organizzazioni puramente cristiane" (64)si sono sentiti obbligati a difendere i "poveri orfani" - resta solo da esaminare quanto sia alta la stima della percentuale di gentili di questa impresa apparentemente gentile, profilatticamente dichiarata puramente cristiana. Certamente non era molto alto.

Gli emissari di Israele erano a Parigi quando più di 200 "importanti mercanti, banchieri, funzionari e studiosi cristiani della città di Londra" il 3 luglio dello stesso anno convocarono un'assemblea pubblica "per esprimere in modo dimostrativo la loro fervida simpatia rispetto alla terribile oppressione degli ebrei ". Anche il sindaco di Londra aveva promesso di fare la sua comparsa. Alcune delle persone di questo "grande incontro cristiano", quale il grande auditorium della Sala Egizia, Mansion House(65) riusciva a malapena a reggere " (113)ci è stato

tramandato. Ci incontriamo lì, per dare solo una modesta "selezione", un Lemmé "e Company," Lewis Lloyd, Masterman, un Abel Smith, Colmann, **Schaezler** "e Company," an Udadelizen Freudenteil "e Company," Schunck-**Souchay** "e Company," Suse e Sibeth, un Godfroy e Simson, un Benjamin **Greene**, Jeremias Bryant, David Salomons, Samuel Garney, Turnbull e Curtis "e molti altri rispettati banchieri e commercianti della City", e sappiamo subito tutto al riguardo - praticamente in anticipo siamo in grado di stabilire quale sarà il corso dell'incontro sarà.

Si è levato un enorme torrente di parole, da cui abbiamo estratto solo i frammenti interessanti.

Il vicepresidente nel suo discorso di benvenuto si è assunto "la libertà di dire che, a suo avviso, gli ebrei di Damasco erano altrettanto degni di rispetto e lodevoli nei loro rapporti quanto quelli che vivono tra noi in Inghilterra". Da questo ora "si permette di dire, che nessuno dei nostri concittadini ha fatto uno sforzo più zelante, per promuovere l'umanitarismo, per aiutare i poveri e gli oppressi, per proteggere la letteratura e la scienza (applausi), che anche i cristiani hanno beneficiato da queste benedizioni ... per mostrare l'alta considerazione che è loro dovuta, afferma solo che il signor Salomans è stato nominato poco tempo fa a una delle più alte cariche. Potrebbe nominare ancora altri uomini della nazione ebraica che hanno contribuito all'onore e al benessere della città di Londra, e deve solo menzionare il nome Rothschild, un nome che durerà quanto la stessa città di Londra (applausi fragorosi). "Poi è arrivata la lettura del rapporto di atrocità del" Rev. Mr. Pieritz, "che ha portato a vari movimenti.

Il dottor Bowring "si fece avanti" e spiegò che aveva "l'onore di conoscere personalmente alcuni degli arrestati" - "Spero che le sofferenze che hanno dovuto sopportare gli ebrei di Damasco servano a migliorare la situazione del Ebrei in tutto il mondo Il loro carattere, infatti, non può essere migliore (114) e c'è da sperare che la giustizia che procureremo loro in Oriente, risuonerà in Occidente (applausi forti e prolungati) ".

J. Morrison intensificato: "... perché non posso esaltare meglio il carattere degli ebrei con la lode, per tutto il tempo che ho vissuto, non ho conosciuto persone più onorevoli, più utili e più patriottiche degli ebrei (applausi) . Valgono i nostri sforzi vitali per il loro soccorso ... "

Samuel Capper continua: "L'Inghilterra non si è mai mostrata così preparata a liberare l'umanità sofferente dalla vergognosa influenza della crudeltà, della persecuzione e della tortura (ascolta!). È stato un piacere vedere che uomini come Lord Palmerston e Sir Robert Peel hanno assunto questa grande causa . "

Signor O'Connellera già stato "accolto con grande entusiasmo mentre si faceva avanti". Questo applauso è stato certamente meritato, dal momento che l'oratore ha sviluppato con "brillante retorica" le frasi lapidarie: "Non è un ebreo un modello a tutti gli effetti nella vita? Non sono amici leali?(66)Non sono onesti, industriosi? Tutto ciò dimostra quanto sia improbabile l'accusa contro gli ebrei. . . Possa la

chiamata andare da un'estremità all'altra dell'isola britannica (Ascolta! Ascolta! Applausi). "

Daniel Hearne, "Prete cattolico di San Patrizio" e Alexander Munro, "pastore della Scottish Peter's Church", hanno dimostrato "l'invalidità dell'accusa contro gli ebrei con numerose citazioni dalla Bibbia". Sperano "che un'alba gentile sorrida al popolo di Israele". . .

John Birt, "predicatore presso la Baptist Chapel a Yorkstreet," desidera "che gli inestimabili diritti umani in generale" siano protetti. Gli farebbe "particolarmente piacere" vedere i nostri fratelli ebrei completamente emancipati ". . .

Il sindaco "ha assicurato sinceramente e sinceramente all'assemblea che gli ha procurato il più grande piacere di aver convocato questa società, e ha ritenuto che le atrocità commesse dovevano finire(67)Il vicepresidente ha anche espresso gratitudine per l'invito, dopodiché l'Elite spirituale della Gran Bretagna si è congedata l'una dall'altra.(115)

E il vero obiettivo di questi allestimenti teatrali? Questo lo apprendiamo con assoluta chiarezza: "La decisione di questo incontro è stata comunicata dal Lord Mayor e da Lord Palmerston, come anche agli ambasciatori stranieri. Gli inviati di Hannover, Sassonia, Portogallo, Stati Uniti, Spagna, i turchi, d'Olanda e di Prussia risposero nei termini più cortesi e con la massima simpatia per l'argomento della conferenza ... L'inviato olandese, infatti, accluse perfino la copia di una lettera che il ministro degli Affari esteri di Sua Maestà, il barone Verstolk van Soelen aveva già rilasciato il 5 marzo all'incaricato d'affari olandese a Costantinopoli, e il cui contenuto ha potuto convincerci che il governo olandese aveva già mostrato la sua simpatia per gli sfortunati.(68)"

La notizia della "riunione generale" di Londra è quindi penetrata anche in America, secondo la nota sopra! Il 19 agosto di quest'anno si è svolta a New York una "assemblea israelita riguardo agli affari damasceni"(69). Un rapporto "sui risultati di questa energica assemblea è stato indirizzato al Lord Mayor di Londra, in qualità di Presidente della riunione tenutasi a Mansion House". Il presidente dell'assemblea ebraica di New York "ha sentito l'impulso, di esprimere il suo dolore per il fatto che chiunque potesse attribuire pratiche così disgustose a qualsiasi tipo di partito religioso in un secolo così illuminato". Aveva "notato con grande soddisfazione che diversi governi europei si sono sforzati di porre fine alle misure crudeli applicate a Damasco e ha appreso con grande gioia che questo ha avuto un parziale successo. Desidera vivamente che la simpatia e la l'intervento attivo del governo degli Stati Uniti potrebbe non rimanere estraneo a uno sforzo così nobile ... ".

Il 27 agosto si è svolta un'analoga "assemblea" nella sinagoga Mikveh Israel a Filadelfia. . .

La delegazione ebraica europea ha quindi trovato il campo ben preparato in Siria; la sua missione consisteva semplicemente in questo, che doveva 1. avviare

negoziati con il governo(116) autorità, 2. eliminare l'influenza di Sherif-Pasha e 3. consentire ai fondi per la corruzione di fluire abbondantemente!

Nel frattempo era diventato l'inizio di agosto. Il Dio di Israele aveva guidato i suoi figli, come in passato attraverso il Mar Rosso, passo dopo passo, in sicurezza sul Mar Mediterraneo su una nave a vapore fino ad Alessandria. "Ascolta, dalle lontane coste dell'Europa si precipita un piroscafo volante; si avvicina, maestosamente entra nel porto dove una volta giunsero i vascelli di Salomone dalla lontana Ofir; tocca la terra consacrata della Terra Santa ... delle alte regioni guarda uno spirito radioso ... Il vecchio antenato ha dato il benvenuto a suo nipote ... "(70)

La nave espettorò gli ebrei, che si annidarono comodamente nell'ambiente circostante
Alberghi - il "vecchio antenato" senza dubbio potrebbe essere giustamente soddisfatto dei suoi nipoti "civili"! Un rapporto di Alessandria del 6 agosto 1840 recita:
(71)"Sir Moses Montefiore e Herr Crémieux sono arrivati qui il 4 agosto con un numeroso seguito, che occupava quasi esclusivamente due alberghi, e proseguiranno il loro viaggio verso Damasco verso la fine del mese, al fine di, come è noto, prendere passi a favore degli ebrei così atrocemente maltrattati, e di sottoporre la questione a nuove indagini. Un discorso di Sir Moses con il Pascià avvenuto ieri non si accordava con i desideri del primo. Il Pascià ha dichiarato che l'intervento di studiosi legali in questa faccenda non gli piace, e ha promesso di dare a Sir Moses un'ulteriore risposta entro pochi giorni ".(72)

Sembra un po 'come un rifiuto; il vecchio Mehemet Ali è apparentemente rimasto scioccato da questa presunzione ebraica. Ma la questione è stata affrontata con astuzia - uno dei principali ebrei è volato in giro - già il giorno dopo Crémieux viene presentato al Pascià dall'Egitto tramite un signor Cochelet per precauzione - e ha avuto più fortuna: "Herr Crémieux lo salutò con l'apertura, quanto fu felice di vedere un uomo su cui Oriente e Occidente hanno ora rivolto il loro sguardo e suscitato(117)da questo commento un sorriso compiaciuto del vecchio. .
.dopodiché il solito caffè fu offerto nella stanza accanto, ma secondo l'usanza, però, non fu accettato dai visitatori. . . "(73)

Sotto il 26 agosto, quindi tre settimane dopo il primo incontro con Mehemed Ali, ne sapevano abbastanza per riferire da Londra (!), Che "le misure che attualmente si intendono in corso in relazione alla missione di Sir Moses Montefiore, non lo faranno rimanere senza risultato ... "(74)

Il successo ovviamente non poteva non arrivare; se facciamo un paragone con lo scalo della deputazione ebraica di Rodi a Costantinopoli, che ha effettivamente pagato una somma di 150.000 Piasters in tangenti nel più breve tempo, allora i fondi Rothschild avrebbero consentito la via alla revisione della sentenza senza ulteriore appello da allentare anche ad Alessandria. Alla fine di agosto si sentì d'ora in poi il momento giusto per presentare una richiesta di grazia; Montefiore e Crémieux avevano voluto portare a Mehemed Ali una petizione per il perdono

degli ebrei a Damasco; questo non era necessario, perché il Pascià li aveva perdonati prima dell'arrivo della petizione. . . "(75)

"Alessandria. - Condivido con voi un documento, che farà scalpore in Europa, è il comando impartito da Mehemed Ali, a Sherif-Pasha Gouverneur di Damasco il 30 agosto 1840, con il quale si pone fine a il processo che è stato così spesso discusso negli ultimi sei mesi. Si legge testualmente come segue:

Firman [cioè editto o decreto] di Mehemed Ali, in riferimento agli ebrei di Damasco(76).

Mi è stata presentata una rappresentazione degli Herren Moses Montefiore e Crémieux, che contiene le loro richieste e speranze. (118)Ci sono state inviate da tutta la popolazione della religione mosaica in Europa e ci implorano di decretare la liberazione di tutti i loro correligionari arrestati e di assicurare la pace a coloro che, in conseguenza delle indagini che sono state pendenti sul la scomparsa (!) del padre Thomas e del suo servo Ibrahim, hanno preso il volo. E poiché riteniamo che non sia consigliabile, a causa del loro grande numero nella popolazione, rifiutare questa richiesta, così comandiamo che tutti gli ebrei che sono incarcerati siano liberati; per quanto riguarda coloro che hanno lasciato il loro focolare, così farò che sia loro accordata la massima sicurezza per il ritorno a casa. Ciascuno di loro tornerà alla sua attività professionale e potrà, come prima, continuare il suo lavoro abituale. Farò in modo che siano totalmente al sicuro da qualsiasi contestazione [del suo ordine]. Questa è la nostra volontà. "

Il corrispondente ebreo di Alessandria dà questo commento alla decisione: "Emerge da questo documento, che per la semplice presenza e per l'influenza morale della deputazione inviata dagli ebrei europei le vite degli sfortunati prigionieri furono salvate, e gli ebrei possono sentirsi sufficientemente ricompensati per il loro encomiabile zelo, sebbene non abbiano ricevuto alcuna soddisfazione completa per la disgrazia che hanno fatto loro ... agli emissari ebrei deve essere data la valutazione, che non hanno risparmiato nessuno sforzo per consentire a Mehemed Ali di fare un'indagine regolare e una procedura legittima. Mehemed Ali riconosceva giustamente le giustificate richieste degli ebrei offesi ... ".

Nell'editto di Mehemed Ali non viene menzionato alcun tipo di innocenza ulteriormente dimostrata o trattamento ingiusto dell'imputato, nessuna parola su eventuali errori che si sono insinuati nella procedura del processo, e anzi, nella seduta della camera del 10 Luglio 1840 il ministro-presidente francese Thiers ripeté durante l'inchiesta la sua dichiarazione più volte data che, dopo aver studiato l'intera procedura dell'indagine il più attentamente possibile, non aveva trovato motivo di fare il minimo rimprovero al console francese come giudice dell'indagine.(119)

I criminali sono stati lasciati liberi e coloro che avevano preso la fuga all'inizio del procedimento investigativo sono stati formalmente invitati a tornare.

Quando Mehemed Ali comunicò la sua decisione al Crémieux in attesa, quest'ultimo esclamò: "Vostra Altezza è in questo momento grande quanto Napoleone!" Il che non ha impedito al capitano in capo di Giuda di gettarlo sul mucchio di rottami poco tempo dopo come un "ribelle fuorilegge", perché non c'era più alcuna utilità per lui.

La domenica sera del giorno successivo le tre sinagoghe di Alessandria risuonavano di auguri di benedizioni per Mehemed Ali. . ., Fu ricordata anche l'Austria, l'imperatore, il principe Metternich, così come i gentiluomini Laurino e Merlato, come in generale tutti gli agenti di questo potere ci sostenessero nel modo più straordinario. "- Naturalmente anche l'Inghilterra fu" pagata il tributo di gratitudine"(77) .

Nonostante ciò, l'avvocato Crémieux non era del tutto soddisfatto del testo dell'Ordine di Liberazione; espresse l'intenzione di esigere ancora dal Pascià una dichiarazione secondo cui l'accusa di colpevolezza di sangue era una calunnia - anche questa "Dichiarazione d'onore" è stata compiuta!

"A proposito, il nostro viaggio previsto a Damasco non è più realmente necessario, dal momento che i prigionieri sono stati rilasciati", ha scritto Crémieux in conclusione da Alessandria - Giuda aveva strappato un trionfo luminoso!

"Gli ebrei sono stati finalmente liberati più di ogni altra cosa grazie all'intervento di **Inghilterra**, Austria e anche del console prussiano ad Alessandria ". (78)

Qualche anno dopo, uno degli uomini più informati sul tema del Talmud e del mondo ebraico in generale, l'ex rabbino Simon Drach, che in seguito passò al cristianesimo, scrisse la seguente frase densa di significato: "Gli assassini di padre Tommaso, condannato per il loro crimine, ha tuttavia eluso la vendetta grazie agli sforzi degli ebrei di tutte (!) Le nazioni; in questo caso il denaro ha giocato il ruolo più importante ". (79)

(120) "... e poiché i figli di Israele dall'Europa sono venuti in Egitto nel loro viaggio, uno spesso velo è stato steso su questa scena sanguinosa". (80)

"La giustizia ha smarrito la strada."(81)

Ma la verità è ancora oggi proclamata da una semplice lastra tombale nella chiesa dei Cappuccini a Damasco, nel cui cimitero furono sepolte le spoglie di padre Tommaso. L'iscrizione della tomba, composta in arabo e italiano, recita:

Qui riposano le ossa del P. Tomaso da Sardegna, Missionario Apostolico Cappucino, *assassinato dagli ebrei il giorno 5 di febbraio del 1840.*

Qui riposano le ossa del missionario apostolico padre Tommaso di Sardegna, che il 5 febbraio 1840 fu assassinato dagli ebrei. [Sarà una piccola sorpresa per il lettore sapere che questa targa da allora è stata sostituita da una che fa vili allusioni alla presunta innocenza degli ebrei.]

La deputazione ebraica rimase per qualche tempo ancora in Oriente. Bisogna cogliere le proprie opportunità. In base a un accordo con il vice reggente d'Egitto, Mehemed Ali, furono istituite scuole ebraiche al Cairo e ad Alessandria, che poi negli anni successivi attraverso l'Alleanza Israélite Universelle furono estese a centinaia di località nel Vicino Oriente secondo i piani e furono sostenute su una base continua di grandi somme(82), al fine di preparare intellettualmente ed economicamente i curriculum politici degli ebrei di Egitto, Siria e Turchia; come obiettivo finale di una posizione politicamente centrale, questi ebrei avevano già in mente la creazione di (almeno in vaga linea) un territorio indipendente. È del tutto possibile che le controversie tra Mehemed Ali e le porte [Nota: "le porte" o "le porte alte" si riferiscano al governo autocratico di Costantinopoli, in altre parole l'autorità principale dell'Impero Ottomano; all'inizio della prima guerra mondiale, questo "Impero" si era ridotto a un guscio e veniva chiamato "il vecchio malato d'Europa".], che aveva raggiunto il suo apice nel 1840 e si concluse con la sconfitta del primo, furono abilmente alimentato da questi truffatori che conoscevano tutti i trucchi del commercio politico, nella speranza che possano avvicinarsi così ai loro obiettivi. In ogni caso, la lunga durata della permanenza dei capi ebrei in Oriente è sospetta.(121)Montefiore è comparso anche a Costantinopoli, argomento su cui torneremo. Come emerge da una lettera altamente informativa dell'orientalista ebreo nominato alla Biblioteca reale di Parigi, Munck, inviata dal Cairo il 2 ottobre 1840 a sua madre, i bambini ebrei in queste scuole ebraiche dovevano tipicamente imparare, oltre all'ebraico, l'arabo, Francese e italiano così come geografia e aritmetica; la necessaria istruzione del Talmud completò quindi l'addestramento di quei temuti elementi ebraici, che sistematicamente portarono nelle loro mani l'intero spostamento del rapporto est-ovest e quindi si insinuarono nella sfera dell'alta politica. Inutile dire che questi pericoli non sono stati riconosciuti dai governi delle singole nazioni o, rispettivamente, non è stato permesso di essere riconosciuti. In tempi successivi questi consoli ebrei prestarono il servizio più prezioso agli ebrei anche per annullare ulteriori casi di omicidio rituale: il denaro ebreo investito nelle scuole ebraiche si era completamente ripagato. È un'ironia della storia politica, così ricca di brutti scherzi, che le raccolte prese in concomitanza con gli (ad esempio) incontri "cristiani" organizzati a Londra siano stati rimessi, tra gli altri, a queste stesse scuole talmudiane!

Verso la fine dell'ottobre 1840 Crémieux e Montefiore si congedarono in Egitto: l '"avvocato" tornò direttamente in Europa per "fare il suo rapporto", mentre Sir Moses Montefiore riemerse a Costantinopoli. Aveva - secondo un rapporto del Journal des Débats - "portato con sé i residenti di Damasco e Rodi, al fine di ottenere un appello contro le accuse depositate lì contro gli israeliti davanti al Tribunale del Gran Visir" - a si nota bene il fatto che: non si tratta di un appello del giudizio, perché questo era avvenuto molto tempo fa con soddisfazione del mondo ebraico, ma le accuse in quanto tali, cioè che chiunque avesse osato designare gli assassini per nome, avrebbero dovuto essere successivamente dichiarati nulli! "Come mostrano rapporti affidabili,(122)lo permette, lui (Montefiore) vuole procedere a Damasco e Gerusalemme e stabilirsi lì, se riesce a fondare una specie di Repubblica. Lord Ponsonby gli ha fatto visita (Montefiore). . . "Molto interessante: Inghilterra e Giuda avevano già piani oscuri lì in Palestina e Siria;

[Questo è particolarmente interessante a causa della storia successiva - ad esempio, la Dichiarazione Balfour britannica, ecc ... e, naturalmente, gli eventi solo 4 o 5 anni dopo che questo è stato scritto, con la fondazione di "Israele".] Questa notizia, che nei suoi punti principali è confermata anche altrove, è una delle cose più significative nella storia di Damasco
(83). "

"Il neonato regno di Mehemet Ali minaccia di schiantarsi, le regioni costiere della Siria e con essa anche quella della Palestina sono già sotto l'occupazione delle Quattro Potenze, e Damasco, teatro della triste vicenda, si è già dichiarata insieme ad Aleppo per il sultano. Mehemet Ali è dichiarato fuorilegge e messo al bando come ribelle, il suo esercito, creato e assemblato con difficoltà, e l'unico sostegno e nucleo del suo potere, è demoralizzato, e le province e le nazionalità che sono state strappate via sono ponendosi con gioia sotto la protezione del Sultano ... " E questo Sultano era ora inondato della stessa disgustosa adulazione che solo poche settimane prima il suo grande avversario, il Vice-Reggente d'Egitto, aveva ricambiato con "un sorriso compiaciuto"! Gli ebrei annusarono un'eredità, perché, come si legge: "(84)

Dopo la sua partenza definitiva, l'influenza ebraica era così saldamente radicata "nei grandi"
Kingdom of the Halfmoon "attraverso un esplicito Firman(85) del sultano Abdul Meschid, quello (123)quelle zone d'Oriente, in cui la vita umana non contava già nulla, divennero subito un Dorado per innumerevoli omicidi di sangue.(86)

Vai a Damasco / Pagina 4

Torna a Sommario

Amasco 1 8 4 0

--- ---------

Pagina 4
(p. 123)

All'inizio di dicembre Crémieux, nel suo viaggio di ritorno a Parigi, raggiunse Vienna
"dopo un infinito progresso trionfale", dove fu sommerso "da tributi". Price Metternich e tutti i suoi vecchi conoscenti ricevevano "il difensore dell'umanità offesa e abusata ... con distinzione". La comunità ebraica di Vienna organizzò, per ringraziarlo, "un banchetto in albergo degno di un imperatore romano, come non molti erano stati visti di uguale magnificenza". - "L'entusiasmo generale si è esteso anche al circolo delle donne ebree nell'organizzazione di buon gusto della celebrazione, che in particolare la Frauen Nanette Edle contro Wetheimstein, Louise Edle Wertheimstein e Regine Biedermann erano riuscite ..."(87) L'ebreo Manheimer ha consegnato al suo capo ebreo un discorso di gratitudine della sua comunità, scritto su pergamena e con una copertina d'oro incastonata di brillantina, "che è stato anche letto ad alta voce. Il rapporto su questo ricevimento contiene tanti dettagli tipici oltre che informativi, che dovrebbe essere aggiunto all'Appendice nel suo testo integrale.(88) Dopo "i brindisi furono proposti con grande entusiasmo all'imperatore e all'intera casa imperiale e al principe cancelliere di stato (Metternich), e ai consoli delle grandi potenze che prestarono assistenza in questa causa di giustizia e
L'umanità, e la celebrazione è stata inscritta in modo così indissolubile nelle emozioni della popolazione israelita attraverso molte caratteristiche significative ", Crémieux Triumphator tornò a Parigi il 9 dicembre 1840. A Fürth, opportunamente, fu presentata una magnifica edizione del libro di Ester a lui (89) [L'attenzione del lettore è richiamata sui contenuti piuttosto mirati di quel libro, che contiene la storia della vendetta ebraica ... in cui Aman, insieme ai suoi 10 figli, viene impiccato da Ester e dalla sua consorte.] A Francoforte aM "Herr Crémieux ha anche onorato i nostri cittadini e i ragazzi delle scuole superiori con la sua presenza ... ".

Ma anche Sir Moses rientrò a Londra dopo un lungo periodo "diplomatico" (124) rimanere in

Costantinopoli; Qui gli capitò l'onore irraggiungibile per l'inglese comune, di essere ricevuto personalmente dalla regina. Paul Nathan menziona con orgoglio questo dettaglio, che di per sé la dice lunga, nella prefazione alla sua opera triste e talmudica su Tisza-Eszlár che apparve nel 1892: "... quindi era naturale che Montefiore ricevesse riconoscimenti speciali, quando tornò a casa dall'Egitto dopo una missione felicemente conclusa in questa vicenda. La regina Vittoria d'Inghilterra lo ricevette personalmente e come segno speciale del suo favore in riconoscimento della sua posizione e del suo successo ad Alessandria, gli concesse il privilegio di portare i sostenitori tra le braccia ". [In araldica,

Crémieuxdi nuovo a Parigi - Montefiore tornato a Londra, la benedizione di Yahweh, che i rabbini nelle sinagoghe avevano implorato, si era davvero rivelata vincente! Entrambi erano tornati come le teste senza corona del loro popolo, di cui l'ebreo Mendelssohn ha scritto in una lettera aperta da Parigi come epilogo a "questo triste dramma a Damasco"(90): "Sebbene disperso in tutti i punti del globo, nel nostro secolo anche Israele è ancora un popolo! Non era come se il pugnale avvelenato di quell'accusa avesse colpito solo un uomo, ma un solo cuore? Non hanno dimostrato quei terribili eventi che un legame magicamente potente si avvolge intorno a noi inconfutabilmente da un polo all'altro? Come una sola voce che Israele si alzò, dalla Germania del nord per liberare l'America al di là dell'oceano e difese, forte nella sua coscienza, la purezza della Legge mosaica ".

I germogli di

David Harari makes the first cut...

In modo che i popoli gentili, che ovviamente esistevano ancora, non rimasero troppo scioccati per questa "purezza della Legge mosaica", e poiché d'altra parte, l'enorme eccitazione per i crimini rituali di Damasco in tutto il mondo della cultura nonostante lo "spesso velo che era stato steso su questa scena sanguinosa" tendeva a non spegnersi mai del tutto, gli ebrei orientali che erano immigrati in America avevano già fondato nel 1843 come organizzazione per scongiurare ["diffamazione", ecc.], l'Ordine "B'nai Brith", che però (125) presto operò sotto il familiare mantello di "scopi puramente umanitari": "promuovere gli ideali dell'umanità - di carità, amore fraterno e armonia, e sotto

il più rigoroso mantenimento dell'atteggiamento più leale e patriottico" ha spinto la politica mondiale ebraica (91) in grande stile e in

La modestia ebraica, ha diviso il "mondo da liberare e ancora da conquistare" in 17 distretti(92).

Anche in Germania il "Distretto VIII", questa gigantesca organizzazione ebraica, che pesava sul mondo come un polpo, si incistò sotto la tolleranza delle autorità con numerose logge; dal 1906 esisteva tra B'nai Brith e la Massoneria Libera tedesca un "rapporto di amicizia". Ogni anno l'Ordine ha assegnato una medaglia d'oro come massimo riconoscimento a uomini o donne che, nel corso dell'anno, hanno realizzato "l'atto più significativo nell'interesse degli ebrei". Tra i decorati vi era, ad esempio, il presidente nordamericano Taft, che aveva designato gli ebrei come "aristocray della razza umana, eccellenti cittadini dello Stato e migliori repubblicani". Ovviamente l'attuale presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, ha ricevuto anche la medaglia più alta degli ebrei,(93)

Ora è molto interessante notare che l'Ordine B'nai Brith fino ai nostri giorni ha collaborato più strettamente con l'Alleanza Mondiale della "Alliance Israélite Universelle" (AIU) fondata nel 1860 a Parigi; si è mostrata la posizione di potere decisamente schiacciante di questo gigantesco intreccio ebraico internazionale, dotato dei più ricchi mezzi finanziari, specialmente nell'annullamento dei processi di omicidio rituale, come d'altra parte la totale impotenza degli organi statali di autorità, che avevano a fare un passo ancora più timido, inoltre, per la maggior parte dipendevano ancora dagli ebrei finanziari!

Tre anni dopo gli omicidi di sangue di Damasco e Rodi, quasi simultaneamente furono segnalati omicidi di bambini a Corfù, ancora una volta a Rodi, (126)e in molti altri posti (94).

Dai tempi più recenti si verificano i seguenti crimini:

1880: Gli ebrei ad Alessandria hanno ucciso un figlio di un capitano di nave dell'isola di Cipro in assenza del padre. Dal bambino il sangue, fino alle ultime gocce, era stato prelevato aprendo le vene. Al padre non è stato permesso di tornare ad Alessandria per seppellire il figlio. Gli autori ebrei non sono stati perseguiti(95).

1881: Gli ebrei hanno nuovamente massacrato un bambino ad Alessandria all'inizio di aprile, il ragazzo greco Evangelio Fornarachi. Il cadavere, ritrovato sulla spiaggia vicino al mare senza sangue, trafitto e somigliante a una statua di cera, è stato steso per diversi giorni dai genitori, cosa che ha dato luogo a una rivolta contro gli ebrei. Diverse migliaia di soldati fuori dal Cairo misero la città in stato d'assedio. Sebbene il crimine fosse ovvio, solo "la possibilità di omicidio" è stata pronunciata da una commissione internazionale dei Consoli di Francia, Germania, Italia, Austria e

La Grecia, e la famiglia Baruch, fortemente sospettata dell'omicidio, furono incaricate
"libertà provvisoria"! (96)

Edouard Drumont riporta nella sua opera La France juive(97) i seguenti omicidi di sangue di bambini gentili del Ghetto di Costantinopoli:

1882: A Balata un bambino fu attirato in una casa ebrea; più di 20 persone hanno visto il bambino entrare. Il giorno successivo il corpo sanguinante è stato trovato nell'area del Corno d'Oro. Il risultato è stato una rivolta popolare. Pochissimo tempo dopo un caso del tutto simile si verificò a Galata. Serouios, l'avvocato più rispettato della comunità greca,(127)ha rivolto una petizione ai rappresentanti delle potenze cristiane d'Europa, per ottenere giustizia. La polizia turca, corrotta dagli ebrei, ha permesso che i documenti sparissero; il Patriarcato ecumenico ha dichiarato, per mezzo di medici corrotti, "su segnale dall'alto" la madre del bambino rubato e massacrato "mentalmente disturbata" e le ha offerto una "pensione" con denaro ebraico come "risarcimento" per il figlio!

1883: Assassinio rituale a Galata. Il capo della polizia di Pera e il commissario di polizia di Galata sono stati corrotti e hanno ostacolato le indagini. Il giornale Stambul, che aveva agito energicamente contro i colpevoli, è stato zittito con 140.000 franchi.

1885: A Mit-Kamer in Egitto un giovane copto è stato massacrato in occasione della festa ebraica di Pasqua(98).

1890: Il lunedì di Pasqua (!) Di quest'anno il ragazzo Henry della famiglia francese Abdelnour a Damasco è scomparso alle nove del mattino. I sospetti caddero su un'ebrea, ma alla madre fu impedito di cercare lì suo figlio. Invece, le autorità turche hanno ordinato perquisizioni domiciliari presso la madre e i suoi vicini con il pretesto che il bambino fosse stato nascosto dai parenti per poter accusare gli ebrei di rapimento di bambini. Il 21 aprile 1890 comparvero agenti delle autorità con l'ordine di perquisire un pozzo nei dintorni, per vedere se il bambino fosse forse annegato. Senza prima visitare i pozzi di altre case, i funzionari si sono subito diretti verso una rimessa per carri all'ingresso del quartiere ebraico. C'era un lungo pozzo d'acqua inutilizzato sigillato con una pietra pesante. Gli ufficiali hanno percepito l'odore di putrefazione e il cadavere del bambino è stato sollevato dal pozzo. Poiché stivali e vestiti erano stati indossati in modo errato, si presumeva un crimine e un'autopsia(128)organizzato. La salma del bambino, trasportata all'Ospedale Militare, è stata visitata da una ventina di medici militari e civili. Il risultato dice: Il bambino è stato gettato nel pozzo, dopo che il sangue era stato estratto da lui dall'arteria della mano destra. I medici allora amputarono il braccio all'altezza del gomito e lo prepararono. All'improvviso un rappresentante delle autorità, un wali (responsabile dell'ufficio), ha chiesto il rapporto dei medici. I medici civili sono stati da lui licenziati con le parole: "Non abbiamo più bisogno dei vostri servizi, uscite e non rientrate!"

Il giorno successivo i medici militari dichiararono che non era stato prelevato sangue dal braccio, il bambino era caduto nel pozzo ed era annegato! La notte successiva a questa dichiarazione il bambino - senza che i suoi parenti ne fossero stati informati - fu letteralmente sepolto. Le guardie furono poste sulla sua tomba, che rifiutarono l'accesso a chiunque! Il governatore di Damasco ha minacciato la famiglia del bambino di prigione o di esilio immediato se avessero espresso il sospetto che il bambino fosse stato assassinato dagli ebrei. Allora i parenti si sono rivolti al governo francese per indagare sul caso. Una lettera aperta di un parente della vittima è stata pubblicata in quel momento sul giornale di Parigi Le peuple - senza alcun successo! - Il "caso", nella mente di Giuda, era stato "liquidato"!(99)

1891: Il 27 giugno di quest'anno nel quartiere di Mustapha Pasha è stato prelevato dal fiume il cadavere di una bambina di otto anni, che secondo le dichiarazioni del medico esaminatore era rimasto forse 20 giorni in acqua. (129)La ragazza era conosciuta come la figlia di una famiglia cristiana greco-ortodossa che viveva in città, e il macellaio greco Stephanos affermò che il bambino era stato ucciso esattamente secondo i metodi di macellazione usati abitualmente dagli ebrei. Due giorni dopo, il 29 giugno, anche il macellaio cristiano fu assassinato e ritrovato sulla riva del fiume legato in un sacco, e l'esame del cadavere portò al fatto che il macellaio era stato ucciso perforando con un'ampia macellazione coltello.

La conduzione del processo per omicidio è stata delegata al governatore militare. Cinque macellatori ebrei e quattro funzionari religiosi ebrei sono stati arrestati in quanto sospettati dell'omicidio. Per "pacificare" la popolazione era severamente vietata qualsiasi assemblea di uomini nella città, occupata in forza dai militari. Un operaio cristiano del macellaio David fece una confessione esauriente. Dichiarò al protocollo che gli era stato affidato il compito di convocare il macellaio Stephanos nella casa di Davide, e che subito sei ebrei caddero su di lui e lo pugnalarono a terra. Quindi doveva portare il cadavere al fiume, dopo che era stato cucito in un sacco, per il quale veniva pagato cinque sterline. Nulla è stato riferito su ulteriori indagini(100).

1892: Al momento della Pasqua ebraica a Port-Said, Carmona, leader di preghiera ebrea di 85 anni, ha attirato la bambina greca di quattro anni Helene Vasilios nella sua casa, che era stata osservata anche da diversi testimoni. Carmona si è visto costretto a far perquisire la sua casa da un certo numero di greci e dalla madre del bambino scomparso. Dopo molto tempo fu scoperta una piccola e buia prigione situata vicino al vicino tempio ebraico. Poiché questo apparentemente non poteva essere aperto, la porta fu bussata e si vide, dopo che la stanza era stata sufficientemente illuminata, accovacciata nell'angolo una vecchia ebrea che stava cercando di nascondere il già gravemente ferito(130)bambino i cui occhi e la bocca erano legati. La rabbia della folla di persone non conosceva limiti. La vecchia fu colpita in modo che rimase priva di sensi; la bambina morì due giorni dopo per le ferite inferte con uno strumento frastagliato. La rivolta tra la popolazione greca è stata stroncata sul nascere dai militari egiziani e inglesi.

Nonostante ciò, gli ebrei di Port-Said hanno inviato una deputazione al Cairo per sporgere denuncia al governo per il fatto che era stata data loro una protezione insufficiente e che il magistrato dell'inchiesta ha assunto per parte greca, in quanto rilasciato. dalla custodia molti dei greci che avevano preso parte ai disordini.

1892: La domenica sera prima di Pasqua un ebreo nella sezione Galata di Costantinopoli ha tentato di rapire un giovane greco dalla strada. Ciò era stato osservato, tuttavia, da altri bambini, che ne informarono i genitori. L'acquirente è stato in grado di essere localizzato. La polizia lo ha preso in custodia, dove è stato interrogato alla presenza del direttore del quotidiano turco ufficiale Saadat. Per ordine del censore del giornale, tuttavia, a nessun giornale locale è stato permesso di menzionare questo tentativo di rapimento ebreo.

Diversi anni prima il figlio di un compositore di caratteri del giornale già nominato Stambul era stato rapito da ebrei; il giornale ne aveva parlato ed era stato occupato per tre mesi per ordine delle autorità turche, poi era tornato in affari sotto la guida di un editore ebreo.(101)

L'indignazione delle classi turche, maomettane e cristiane della popolazione era arrivata al punto di ebollizione in conseguenza di questi eventi, e qua e là si sono verificate collisioni con elementi ebraici che li avevano provocati nella piena consapevolezza del loro illimitato (131)energia. L'arcivescovo greco di Brussa, di nome Natanaele, diede ai suoi agnelli il 15 aprile 1893 una spinosa "lettera pastorale" in cui si dice, tra le altre cose(102): "... L'affermazione senza senso (riguardante l'omicidio di sangue), che si trova diffusa per malizia, ha suscitato la popolazione contro gli ebrei, di cui molti sono stati maltrattati" - non un solo ebreo era stato ucciso da essa, mentre solo nel secolo scorso dozzine, anzi forse centinaia di vittime indifese degli ebrei erano scomparse senza che una "lettera pastorale" avesse preso posizione! Dice poi ancora: "... questi atti violenti sono stati ripetuti in altre parti della nostra diocesi. Questo modo barbaro di comportarsi ci ha riempito di grande dolore e ansia ... niente è meno in armonia con lo spirito della nostra religione di l'odio razziale (guarda questo!) e il fanatismo cieco che suscita le passioni inferiori delle persone. Pertanto, e poiché giudichiamo l'affermazione, che gli ebrei massacrino i bambini cristiani per usarli per un rito segreto, in quanto privi di senso e folli, vi consigliamo paternamente di astenervi dalla violenza contro gli ebrei. Agire contro questo divieto comporterà da parte nostra un rimprovero e una punizione da parte del governo imperiale turco. . Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio. "L'autorità spirituale e mondana mano nella mano per la protezione della piaga dell'assassinio ebraico! Il seme di Montefiore e Crémieux-Schmeerkopp aveva dato frutti centuplicati. Cosa chiamare questo Arcivescovo? Forse proveniva da quelle scuole ebraiche d'Oriente! Agire contro questo divieto comporterà da parte nostra un rimprovero e una punizione da parte del governo imperiale turco. . Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio. "Autorità spirituale e mondana mano nella mano per la protezione della piaga assassina ebraica! Il seme di Montefiore e Crémieux-Schmeerkopp aveva dato frutti centuplicati. Cosa chiamare questo Arcivescovo? Forse proveniva da quelle scuole ebraiche d'Oriente! Agire contro questo divieto comporterà da parte nostra un

rimprovero e una punizione da parte del governo imperiale turco. . Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio. "L'autorità spirituale e mondana mano nella mano per la protezione della piaga dell'assassinio ebraico! Il seme di Montefiore e Crémieux-Schmeerkopp aveva dato frutti centuplicati. Cosa chiamare questo Arcivescovo? Forse proveniva da quelle scuole ebraiche d'Oriente!

Ma non solo l'Oriente dovette consegnare questo pagamento di sangue nel tempo successivo; quanto gli ebrei fossero diventati sicuri in questo secolo illuminato di "umanità, civiltà e umanitarismo", è dimostrato in modo più impressionante dai casi pesantemente documentati che l'Angelo ebreo della morte ha imposto agli stati europei per deridere tutta la cultura umana e qualsiasi tipo della vita comunitaria. Da questa vergogna non resta esclusa la terra dei poeti e dei pensatori; ciò che la marmaglia ebraico-galiziana in alleanza con i suoi liberi ausiliari massonici è stata autorizzata a realizzare per se stessa, supera i poteri dell'immaginazione umana.

Tuttavia, dobbiamo dare un'occhiata più da vicino alle circostanze nella terra più fortemente giudaizzata d'Europa, vicino alla Polonia e alla Romania, l'Ungheria!

Vai a Capitolo 3: Tisza-Eszlár
Torna a Sommario

T isza - E szl á r 1 8 8 2

-- ----------------

Pagina 1
(p.135)

Nell'anno 1882 si è verificato nel piccolo villaggio ungherese appartato di Tisza-Eszlár un crimine rituale che corrispondeva così strettamente a quello commesso a Damasco nel 1840, che era come se fosse stato presente un testimone di quel crimine che poteva osservare l'evento orribile di quel massacro rituale di un essere umano dall'inizio fino a fine e ne ha dato nuovamente conto al protocollo. A quel tempo, Tisza-Eszlár è stato descritto come il grande punto di svolta nella questione ebraica dell'Ungheria e dell'Europa in generale - il fatto che non sia diventato tale è attribuibile in misura non trascurabile ai metodi dell'AIU (Alliance Israélite Universelle), che aveva un lavoro relativamente semplice nell'Ungheria già ampiamente giudaizzata.

Nella seconda metà del passato [XIX] secolo, l'Ungheria fu invasa da un'ondata del peggior tipo di sub-umanità ebraica, il fanatico ortodosso Chassidim (2), che stavano immigrando dal "magazzino di massa europeo degli ebrei(1), "Galizia. Lo sconvolgimento politico rese possibile una penetrazione poco appariscente per questa marmaglia; come queste circostanze abbiano influenzato quel villaggio sul Theiß, è ancora da affrontare.

L'8 aprile 1875, il Rappresentante Victor Istóczy fece un'Interpellanza al Ministero [cioè un'obiezione su una questione di politica, ecc.] Nella Camera dei rappresentanti ungherese, il cui succo era che in tutta Europa non esisteva nessuno Stato in cui l'elemento ebraico possedesse una maggiore influenza e un potere maggiore che in Ungheria . Istóczy ha posto la seguente domanda: "Il governo ha intenzione di mettere una diga sul percorso del diluvio di ebrei immigrati in Ungheria? Metterebbe ostacoli sul percorso di un movimento pacifico da parte della popolazione autoctona per l'autodifesa". ? Il governo sta persino pensando di prendere una posizione sulla questione ebraica?(136) affatto, o di persistere nella sua politica di completa neutralità e indifferenza? "

Il ministro-presidente ungherese Baron Bela Wenkheim ha quindi risposto: "Il governo non è oppositore di alcun tipo di movimento che persegue una tendenza costruttiva; ma sarebbe costretto ad adottare una posizione ostile nei confronti di qualsiasi movimento che miri a disturbare la pacifica intesa tra il chiese e denominazioni [religiose] esistenti nella nazione o dei cittadini che ne appartengono e il rispetto reciproco dei diritti civili. Poiché la legge del 1867 dichiara l'uguaglianza dei diritti degli israeliti con tutti gli altri cittadini della nazione, il governo non riconosce cosa come una questione ebraica e non è in grado di riconoscere una cosa del genere, e quindi non prende posizione in alcun modo verso di essa ... "(3)

Il presidente Koloman contro Tisza, il suo successore che si è imposto in questo anno, ha adottato il modo di pensare del suo predecessore, con completa soddisfazione degli ebrei mondiali.

Prima di tutto, i fatti dovrebbero essere stabiliti che un'intera catena di crimini similmente descritti ha preceduto il sacrificio di sangue dell'anno 1882 in quella regione - crimini che sono venuti fuori segretamente e impuniti come la giudaificazione generale e quasi senza speranza dell'Ungheria che era cominciando già in questo periodo. Secondo il rapporto di Ónody, i seguenti omicidi di sangue hanno preceduto l'assassinio rituale di Tisza-Eszlár:

1. Alla vigilia della Festa dell'Espiazione ebraica (15 settembre) dell'anno 1875, c'erano numerosi ebrei per lo più stranieri riuniti nella proprietà del loro compagno razziale Horowitz a Zboró (nel Sároser Comitat), e il massacro rituale era già chiamato in. Caddero sull'ignara cameriera sedicenne Hanna Zamba, la gettarono a terra, la svestirono e iniziarono, sotto il mormorio di "preghiere" ebraiche, il rito della macellazione. (137)In questo momento, un carrettiere si è fermato davanti alla casa dell'ebreo e ha chiesto l'ingresso per concludere una transazione ritardata. Gli ebrei si dispersero. La ragazza, quasi spaventata a morte, scappò guadando un ruscello molto gonfio e si scrollò di dosso i suoi inseguitori. Al suo grido di aiuto si precipitarono al suo fianco due donne, che in seguito ribadirono sotto giuramento le dichiarazioni della ragazza. A causa della paura della morte che aveva sopportato, la ragazza si ammalò gravemente e nell'aprile 1876 questa vittima di un tentato crimine rituale cedette alla sua sofferenza. Sul letto di morte la ragazza ha prestato ancora una volta giuramento alla dichiarazione che aveva reso in precedenza, davanti a suo padre, alla suocera, al sacrestano cattolico ea diversi abitanti del luogo, che alla vigilia della Festa ebraica dell'Espiazione a l'anno 1875 nella casa numero 165C a Zboró,

La denuncia è stata presentata all'ufficio giudiziario. Il giudice in carica Winkler, che aveva la piena responsabilità ma che era amico degli ebrei ed era già stato corrotto o intimidito, ha cercato dapprima di placare i querelanti con belle parole e di impedir loro di compiere ulteriori passi per andare avanti con il procedimento; poiché questo tentativo è fallito, è passato alle minacce che avrebbe avuto "calunniatori" rinchiusi perché non erano in grado di provare le loro accuse. In questo modo semplice, le indagini si sono esaurite. Come ha stabilito il

rappresentante parlamentare ungherese contro Ónody, questo famoso lord non ha ritenuto affatto necessario consegnare i documenti al tribunale distrettuale di Szwidnik, come avrebbe dovuto essere suo dovere.

2. Due anni dopo, nel 1877, nel villaggio di Szalacs nelle immediate vicinanze della regione del Pér, dove nel 1791 si verificò anche un crimine rituale (4), c'è stato un doppio omicidio rituale di due bambini. Nel registro delle morti della chiesa cattolica romana di Szalacs, si legge sotto la data del 13 giugno 1877, a pagina 70 di
Volume II: "Emerich, figlio del defunto Peter Szabó e della sua sposa Rosalie Keleman, di nove anni, fu assassinato e il 15 giugno 1877 messo in eterno riposo dal sacerdote Franz Kubowitz. (138)Teresa, figlia degli stessi genitori, di sei anni, è stata assassinata e sepolta dallo stesso parroco. . . "

Dietro queste parole concrete nessuno si aspetta un crimine rituale, eppure è così: i genitori adottivi hanno dovuto lavorare nei loro campi il 13 giugno e hanno lasciato entrambi i bambini con il cognato ebreo Josef Klee fino a quando il loro ritorno. Quest'ultimo ha presentato ai bambini alcuni Kreuzer con le istruzioni per comprarsi qualcosa di dolce nel piccolo negozio del negoziante ebreo Ehrenfeld. Verso sera i fratelli partirono per gli ebrei e da lì in poi, nonostante le ricerche disperate, rimasero dispersi.

Quando il sagrestano del luogo si recò in chiesa la mattina dopo, notò a casa dell'ebreo Alexander Ehrenfeld tracce di sangue evidenti nella sabbia, che si estendevano lungo il muro del cortile fino a una rimessa per carri distante forse 50 gradini. Inoltre, il cocchiere di Ehrenfeld ha dichiarato che la sera prima (13 giugno) aveva visto i due bambini giocare insieme mentre sedevano sotto l'arco della porta del suo padrone; allo stesso tempo raccontò che la stessa sera e per tutta la notte una quarantina di strani ebrei stavano facendo un vero spettacolo di se stessi ed entravano e uscivano incessantemente. Dopo tre giorni un odore penetrante si stava diffondendo dalla rimessa. I corpi di entrambi i bambini scomparsi sono stati scoperti bloccati in una grande valigetta, non più in uso, per un'autopompa antincendio. Gli ebrei riuscirono, attraverso una sorta di sovversione, che l'autopsia non fu eseguita dal medico della regione, von Székely-Hid, ma da un medico ebreo. I corpi dei bambini avevano ferite da taglio sul collo e tutto il sangue era stato prelevato dai corpi. Quando la madre adottiva, Anna Szabó, è stata condotta ai corpi, è stata colta da convulsioni e in seguito è morta pazza.
Il cognato Josef Klee ha detto alla moglie la notte dopo il crimine bestiale: "Ho pietà dei poveri bambini; la ragazza è morta subito, ma il ragazzo ha avuto una lunga lotta mortale". Queste parole furono udite dalla mano stabile seduta su una panchina sotto la finestra aperta della residenza Klee. Josef Klee fu arrestato ma presto rimesso in libertà senza che le autorità giudiziarie avessero ulteriori accertamenti.(139)Il Protocollo composto dal medico ebreo fu tenuto segreto; tuttavia il giudice disse apertamente a chiunque volesse ascoltarlo, che il collo di entrambi i bambini era stato tagliato lasciando ferite aperte e tutto il sangue era stato prelevato dai corpi.

3. Non meno di tre casi simili si verificarono con lo stesso ruolo del medico ebreo nel 1879 a Tállya nello Zempliner Comitat, nel 1880 a Komorn, e nel 1881 a Kaschau, dove la figlia del maestro legatore Josef Kocsis scomparve improvvisamente in circostanze misteriose e è stato trovato dopo due settimane macellato ritualmente in un pozzo e senza alcun volume di sangue. Géza v. Ónody ha stabilito che: "Sorprendente e allo stesso tempo caratteristico è il fatto che tutti i bambini che si erano persi appartenevano alle classi inferiori del popolo, erano figli di persone povere dai quali gli ebrei potevano presumere che la loro scomparsa non susciterebbe particolare attenzione. In nessun caso i figli di famiglie benestanti sono scomparsi,

Così negli anni 1878, 1879, 1880 e 1881, nella città ungherese occidentale di Steinamanger, quattro ragazze scomparvero, una dopo l'altra in modo regolare prima dei giorni di festa ebraica o prima della festa della Pasqua ebraica, vale a dire, due ragazze, in servizio con gli ebrei a fare le pulizie, i cui genitori vivevano in campagna, la figlia di un povero calzolaio e la piccola figlia di otto anni di un cocchiere che lavorava come servitrice di ebrei, di cui nessuna traccia è mai stata trovata. In tutti e quattro i casi è stata immediatamente avviata l'inchiesta giudiziaria, sospetto fondato e diretto contro gli ebrei, ma le indagini sono state altrettanto rapidamente ritirate quanto "infondate"!

4. Nell'anno 1879 il seguente caso fu segnalato da Piros nel BátschBodrogher Comitat: Herman Großmann, proprietario ebreo di una grande tenuta, tentò (come si è potuto dimostrare) per mesi di attirare la figlia quindicenne e sorprendentemente carina e robusta di il bracciante Peter Sipos al suo servizio con ogni tipo di promesse sospette, ma i genitori rifiutarono categoricamente. Da(140)Großmann, con invadenza ebraica sollevò più e più volte la sua richiesta, ei genitori della ragazza temettero la vendetta dell'ebreo, alla fine acconsentirono a condizione che la loro figlia Lidi inizialmente si unisse alla famiglia ebraica come domestica solo per uno mese. Era l'11 ottobre 1879. Quattro giorni dopo, i genitori seppero per caso che la loro figlia era scomparsa. Quando fu messo alle strette, l'ebreo Großmann dichiarò improvvisamente che il corpo della ragazza era "forse" da cercare in un ramo del Canale di Franzen, il Canale di Türr; il 21 ottobre, quindi una settimana dopo la scomparsa, la ragazza è stata effettivamente prelevata dal tratto di canale designato per mezzo di un lungo rastrello di ferro. Il corpo era vestito solo di un breve sottoveste. I risultati dell'autopsia hanno fornito l'informazione che il corpo non poteva essere rimasto in acqua per sei giorni e la morte per annegamento è stata esclusa. I presenti sono giunti alla conclusione che i Lidi Sipos fossero morti di morte innaturale. Quindi fu proposta la conduzione delle indagini al giudice distrettuale Peák di Neusalz, che quest'ultimo rifiutò categoricamente! Inoltre, è stato negato il rilascio di una copia dei risultati dell'autopsia del medico ai genitori.

Il cocchiere dell'ebreo ha dichiarato davanti a testimoni che il suo padrone gli aveva ordinato, nel giorno in questione (15 ottobre), di recarsi a Neusalz con un debole pretesto. Quando stava per imbrigliare il cavallo nella stalla la notte dopo il suo ritorno, ha sentito dei rumori sospetti e dei brontolii nella cantina sotto la stalla.

Quando comunicò le sue percezioni a Großman quella stessa notte, quest'ultimo fu sorpreso e gli disse di andare immediatamente al suo posto letto. Pochi giorni dopo il cocchiere è stato dimesso dal servizio. I medici di campagna che avevano eseguito l'esame post mortem, hanno dichiarato quanto segue riguardo alla morte della ragazza: sopra l'ombelico c'era una ferita circolare delle dimensioni di un talero, sotto il naso era distinguibile una ferita molto profonda;

(141)Non è stato possibile scoprire alcun tipo di taglio da macellazione - che questo era ancora un crimine rituale, tuttavia, è stato confermato dal caso di una ragazza di Budapest, da cui era stato prelevato il sangue, ancora prima che il caso Tisza-Eszlár fosse divenuto noto; l'unica differenza era che questa vittima era riuscita a farla franca. La ragazza, impiegata come serva da un ebreo nel quartiere ebraico di Budapest, Theresienstadt, ha riferito che direttamente prima del festival di Purim (14 febbraio) era stata drogata in stato di incoscienza(5), così che si è svegliata per la prima volta dopo un'intera giornata. Dopo che si è ripresa, si è sentita così
"distrutta" che riusciva a malapena a stare in piedi, e sentì strani dolori agli arti. Quando ispezionò il suo corpo, trovò sulla parte superiore del braccio destro, sulla coscia sinistra e sopra l'ombelico simili macchie rotonde, rosso sangue, in mezzo a ciascuna delle quali c'era una piccola apertura. Presumeva che gli ebrei avessero succhiato una grande quantità di sangue durante il suo sonno mortale e per questo lasciò il loro servizio.

I capelli del cadavere dei Lidi erano arruffati e aggrovigliati e così mescolati alla paglia della lettiera, che le due attendenti [che preparavano il corpo per la sepoltura] avevano difficoltà a sistemare i capelli in ordine. Tutto ciò ha portato alla conclusione di una lotta disperata della ragazza, aggredita nel suo letto da una banda di assassini ebrei. Il giudice distrettuale Peák ha impedito un'indagine giudiziaria.

Nel verbale diffuso dalle autorità, in merito alla scomparsa e al ritrovamento della salma dei Lidi Sipos si legge: "Le sottoscritte autorità attestano ufficialmente: che la figlia quindicenne, Lidi, del residente locale Peter Sipos, dopo aver avuto entrò l'11 ottobre 1879 al servizio dell'ebreo Hermann Großmann, qui residente, scomparve il 15 ottobre dello stesso anno e che il corpo della ragazza fu ritrovato, dopo una lunga ricerca, il 21 ottobre sul terreno del cosiddetto Türr-Canal. - Piros, 31 maggio 1882. Johann Fehér mp giudice, Julius Zsigmond mp Notaio, Georg Mayer mp testimone giurato. "

5. Direttamente prima della Pasqua ebraica dell'anno 1882, (142)l'ebreo Leopold Grünwald, che viveva nel Kovácsi Comitat di Barser, inviò in tarda serata la diciassettenne Barbara Kleeman, una ragazza sassone Zipser che era al suo servizio, nel vicino villaggio di Peszér, con il pretesto che poteva andare a prendere a casa un sacco di soldi che aveva lasciato lì nella locanda. Nella taverna di questa casa lontana erano presenti solo due ospiti: il fratello di Grünwald e il macellaio rituale locale. La ragazza, che ha avvertito una trappola, ha fatto dietrofront per andarsene, ma il suo padrone, che l'aveva seguita proprio dietro di lei, le ha

bloccato l'uscita. I tre ebrei gettarono la ragazza a terra, la spogliarono e la legarono. Eppure, prima che potessero ficcarle un bavaglio in bocca, la ragazza lanciò un urlo acuto chiedendo aiuto. Sua sorella maggiore, che era in servizio in questa locanda, spinse la porta e cercò di liberare la sfortunata ragazza. Durante la zuffa, la vittima si è trascinata in strada, dove è stata trovata dagli abitanti di corsa; i soccorritori caddero immediatamente sugli ebrei, che furono picchiati a un centimetro dalle loro vite.

Il tribunale distrettuale di Aranyos-Maróth ha assolto la banda, dal momento che gli ebrei accusati avevano tutti dichiarato sotto giuramento che avevano solo voluto sottoporre la ragazza Barbara a una perquisizione corporale, dal momento che aveva rubato la borsa dei soldi dal suo padrone!

Quattro giorni dopo questo tentato omicidio fallito, si è verificato il sacrificio rituale di omicidio a TiszaEszlár.

A Tisza-Eszlár c'era il ricco rappresentante del Reichstag ungherese, Géza von Ónody; a lui dobbiamo gli appunti precisi che ha saputo prendere subito. Ma il lavoro di Ónody è particolarmente prezioso per un'altra ragione ancora: in qualità di rappresentante gli è stato possibile prendere visione dei documenti dell'esame preliminare. Ne fece infatti un uso generoso, tanto da poter utilizzare i protocolli nel loro testo completo, anche con l'indicazione dei numeri di riferimento. La sua scrittura, che ha portato alla luce materiale inconfutabile, avrebbe dovuto richiamare l'attenzione dell'intero mondo civilizzato sul mostruoso pericolo ebraico. Apparve in lingua ungherese nel dicembre 1882 con il titolo:(143)*Tisza-Eszlár nel passato e nel presente*- e nel più breve tempo fu acquistato dagli ebrei e scomparve. Stessa sorte toccò alla traduzione tedesca, che fu presa in mano dal suo amico personale e ufficiale di collegamento con i compagni d'armi tedeschi, il cavaliere Georg von Marcziányi e già nel 1883 apparve a Budapest. Di questa traduzione, infatti, rimangono solo poche copie, che possiedono il valore storico-culturale di rarità. Per inciso, lo stesso Georg von Marcziányi pubblicò nell'estate del 1883, durante l'esame preliminare giudiziario, un trattato su questo omicidio di sangue: Esther Solymosi. Questa pubblicazione aveva il compito di scoprire le macchinazioni e gli intrighi ebraici, al fine di avviare procedimenti giudiziari ordinati; questa fiancata è stata tradotta anche in tedesco (M. Schulze, Berlino, 1882).

Esattamente 50 anni dopo, nel 1932, l'allora giudice delle indagini, il dottor Josef Bary, divenuto poi presidente della Corte suprema ungherese, pubblicò in Budapest i suoi ricordi di questo processo in un volume di 612 pagine. Purtroppo il suo processo penale Tisza-Eszlár non poteva essere incluso nella composizione di questo capitolo, poiché le note di Bary sono disponibili solo in ungherese ("a tiszaeszlári bünper" - Budapest, 1933). Una traduzione in tedesco sarebbe molto desiderabile, poiché senza dubbio ci sarebbe materiale molto informativo lì!

L'artista ebreo di cortine fumogene, Paul Nathan(6) -- noi abbiamo (144)l'hanno già presentato nella prefazione e dovrà ancora occuparsi di lui nei dettagli - smaltito anche questo "caso" - per stare sul sicuro, però, una decina di anni dopo. Contava

sulla memoria dell'umanità non ebrea, nella misura in cui riguardava i suoi interessi più innati, essendo una cattiva, perché i resoconti di Ónody e Marcziányi furono messi da parte - e gli articoli di una vera foresta di giornali ebrei divennero troppo grandi. e soffocò ogni impulso nazionale contrario agli ebrei.

Nel 1892 apparve a Berlino Der Prozeß von Tisza-Eszlár [Il processo di TiszaEszlár] di questo Paul Nathan. Questa miscela, che conta 400 pagine, è una sofisticata performance talmudica; non si può reprimere un sorriso di tanto in tanto, a come questo giovane talmudista, che per di più era stato distinto con la massima dignità da un'università tedesca (Heidelberg), inizia ad adulterare ulteriormente l'impatto del materiale documentario e fattuale e alla fine se ne è andato fino ad ora con ciò che il lettore onesto, che non ha idea di queste intenzioni vergognose e, dopo tutto, non è nemmeno in grado di avere una tale nozione, può prendere nota di un altro esempio di come i poveri e innocenti "concittadini di la persuasione mosaica, "del cui irrequieto impulso verso l'attività poteva convincersi quotidianamente, ha dovuto soffrire sotto il sospetto di"

Ma ci atterremo ai fatti giuridicamente e storicamente certificati del caso, anche se corriamo il pericolo, così facendo, di non essere affatto convinti dell'innocenza ebraica, perché la nostra (145) "la disposizione mentale impedisce questo" (Nathan nella sua "Prefazione", p. vi!).

Tisza-Eszlár, un modesto paesino del Szabolcser Comitat situato sull'alto Theiß, aveva appena una dozzina di ebrei da mostrare prima del 1848, ma pochi decenni dopo ce n'erano già 200, la maggior parte dei quali elementi in fuga dal servizio militare e contrabbandati attraverso il confine russo con l'aiuto delle organizzazioni segrete ebraiche (Kahal) - elementi che ora "lavorano con instancabile industria e perseveranza incessante per il lavoro di sfruttamento e per la rovina materiale e morale dei loro compagni non ebrei -citizens "(Géza v. Ónody).

Come già accennato, la regione dell'Ungheria situata tra il Danubio e il Theiß e compresa la capitale della nazione (7), era stata inondata dal tipo più disgustoso di ebrei galiziani drappeggiati con caftano. JG Bogrow, egli stesso un ebreo, descrive nelle sue Memoiren eines Juden [Memoirs of a Jew] (8), apparso in
1880 a San Pietroburgo, il suo punto di vista di questo tipo come segue (p. 313): "Nell'anticamera oscura e sudicia ... stava un ebreo lacero di bassa statura con una faccia gonfia e rugosa, con una barba rossa mista a grigi e lunghi peyes rossi incollati (auricolari). Le pieghe del suo caftano sovradimensionato, con buchi e strappi di ogni dimensione e forma, erano delimitate da un'ampia crosta di escrementi secchi delle strade, che formavano un frangia unica e nappina sui bordi strappati [della sua veste]. A prima vista si potrebbe prendere quest'uomo per un mendicante del tipo più basso "- ma era una persona distinta con posizioni di fiducia!

(146)Tisza-Lök, che si trova nelle immediate vicinanze di Tisza-Eszlár, si era sviluppato in una sorta di Piccola Gerusalemme, in cui la parte non ebraica della popolazione era minacciata - nel pieno significato della parola - nel suo esistenza fisica oltre che mentale. Gli ebrei di Tisza-Lök avevano la reputazione di "santità"

tra i loro correligionari e mantennero legami continui e molto attivi con i Chassidim polacco-galiziani. Ma i fili di tutti i crimini rituali in quella regione si estendono oltre i Carpazi, verso la Galizia, e proprio come i posti di comando degli omicidi di sangue di Polna (1898/99) e Konitz (1900) devono essere ricercati oscuro e orribile ghetto d'Europa, si può infatti semplicemente parlare di un servizio segreto ebraico organizzato, che determina l'ora e il luogo del massacro rituale di un essere umano, mette insieme un distaccamento di ebrei, istruisce i massacratori rituali di varie comunità ebraiche e fa sì che la banda di assassini svanisca di nuovo senza lasciare traccia. Se, a causa di circostanze impreviste, questo piano non va avanti senza problemi, come, ad esempio, a Tisza-Eszlár, allora l'organizzazione mondiale degli ebrei, l'AIU, la cui specialità è diventata l'annullamento dei processi, entra in azione tutte le più successo. In ogni caso, l'esecuzione dell'omicidio e la non punizione degli assassini sembrano essere sufficientemente garantite. la cui specialità divenne l'annullamento delle prove, entra in azione con maggior successo. In ogni caso, la realizzazione dell'omicidio e la non punizione degli assassini sembrano essere sufficientemente garantite. la cui specialità divenne l'annullamento delle prove, entra in azione con maggior successo. In ogni caso, la realizzazione dell'omicidio e la non punizione degli assassini sembrano essere sufficientemente garantite.

Dopo il fallimento a Kovácsi nel Barser Comitat, Tisza-Eszlár era stato designato per fornire il bilancio di sangue.

Esther Solymosi

Il 1 ° aprile 1882, nel primo pomeriggio, la contadina Andreas Huri percorreva in fretta il lungo tratto della strada del paese e girava in ogni direzione, come se cercasse qualcosa. Aveva mandato la quattordicenne Esther Solymosi (la cui madre, una vedova, viveva nelle sue immediate vicinanze) in un negozio situato all'estremità opposta del villaggio, tra le undici e le dodici, a comprare la vernice. La strada per il negoziante Kohlmayer conduceva la ragazza oltre un'area incolta e più ampia, il prato del villaggio, sul cui lato occidentale, vicino alla diga del Theiß, sorgeva la sinagoga, un edificio spazioso e isolato. Questo tempio ebraico non si trovava, quindi,(147)all'interno della fila chiusa di proprietà del villaggio, ma si trovava in aperta campagna e quindi non era mai osservabile da vicino dalle immediate vicinanze. Questa circostanza è importante ed è stata uno dei fattori determinanti nella scelta di Tisza-Eszlár per il luogo di macellazione.

La ragazza ha utilizzato la strada per tornare a casa, fino al bivio della diga; da lì in poi ha usato un sentiero di campagna, che ha guidato sul retro della sinagoga - probabilmente in modo da poter arrivare a casa più velocemente. Ha pagato per questo con la sua giovane vita.

Secondo la dichiarazione del negoziante cristiano Josef Kohlmayer, Esther lo esortò vivamente a sbrigarsi mentre faceva i suoi acquisti, "perché doveva tornare a casa rapidamente, perché alla casa doveva essere data una nuova mano di calce prima di sera . " La ragazza fece le valigie e si mise subito in viaggio verso casa.

Poco prima della diramazione, Esther incontrò la sorella diciassettenne Sofie e le disse felice che Frau Huri, la sua madrina, le aveva promesso di comprarle un vestito nuovo e di darle cinque Fiorini, in modo che potesse essere in grado di a comprarsi ancora un paio di scarpe per le vacanze di Pasqua. . . Poi ha salutato il magistrato locale, Josef Papp, che era in piedi davanti al suo mulino e ha scambiato con lui alcune amichevoli parole; stava ancora guardando la ragazza mentre svoltava sul sentiero.

i testimoni, diedero i loro conti in seguito

cita dalla superficie della terra, ed era
iparsi, dapprima pensò che Esther fosse
i fermò da sua madre. La vecchia signora
ito: "Verso le due del pomeriggio venne
fatto portare qualcosa dalla camera blindata
e fu colta alla sprovvista: "Se n'è andata?"
ta a prendere la vernice ..." (dichiarazioni di protocollo). Con ciò iniziò la tragedia di una madre che fu schiacciata dall'orribile fine di sua figlia.

Gli assassini

La madre, singhiozzando rumorosamente, cercò sua figlia. Sua sorella, Frau Gabriel Solymosi, l'ha aiutata; hanno cercato fino al tramonto. . .(148) Nelle immediate vicinanze della sinagoga la moglie del servitore del tempio Scharf si rivolse loro ipocritamente: "Cosa c'è che non va in voi?" e senza aspettare una risposta continuò: "Esther si è persa? Non è persa. Forse è stata presa dalla febbre e giace da qualche parte". Ora lo stesso Scharf si fece vedere e si lasciò coinvolgere nella conversazione. La madre di Esther fece la seguente dichiarazione al riguardo il secondo giorno delle udienze: "Scharf, il servitore del tempio, mi ha chiesto cosa c'era che non andava in me; non potevo dire una parola, ma mia sorella, Frau Gabriel Solymosi, ha detto lui che Frau Huri aveva mandato la ragazza al villaggio e che nessuno poteva trovarla da allora; a questo rispose che non c'era motivo di essere così triste, e c'era un caso simile a Nánás quando era ancora un bambino, e che allora anche gli ebrei erano sospettati, perfino i loro forni furono perquisiti. . . "Ma queste" parole di conforto "ebraiche - si possono ancora immaginare le astute facce ebree oggi - ebbero l'effetto opposto: le donne si allarmarono sempre più, e un terribile sospetto le tormentò. L'ebreo Nathan sapeva anche abbastanza bene che il La coppia Scharf ha commesso una grande stupidità con le loro chiacchiere sconsiderate. Ecco perché, quando arriva a questa parte nel suo libro su Tisza-Eszlár, diventa decisamente sentimentale, che è sempre stato un mezzo efficace per ingannare i propri simili, in questo caso il lettore non ebreo: "Questa scena, che si svolgeva al crepuscolo così pacificamente davanti alla casa del servitore del tempio

Scharf, era il nocciolo dei conflitti più spaventosi, conflitti che avrebbero dovuto disturbare la pace di migliaia di persone. Entrambe le donne di Solymosi tornarono a casa; cosa stava succedendo nelle loro anime, lo sappiamo. . . "

Paul Nathan

o, solo un'entità non lo sapeva: lo
ettimane preziose fino all'indagine
intervallo è stato sfruttato con
sive -
er, che (hanno detto) era una
giorno. Consciamente o

reziosa" e scrisse ulteriormente:

ur
gheresi se ne andassero
se

S
vi; si usava la tattica consueta di
tr
eva che si cercasse di intentare
ca
a notizia dell'assassinio di Ester,
su
olo una minaccia; accadde
q
o inaspettatamente nel villaggio,
come ad esempio in un caso ufficiali imperiali, per svolgere compiti amministrativi, gli ebrei si spaventarono immediatamente, misero insieme le loro teste, si sussurrarono tra loro in ebraico, timorosi guardò i nuovi arrivati e corse all'ufficio comunitario per scoprire il motivo dell'arrivo degli stranieri. Sui loro volti la paura e il panico erano chiaramente evidenti! (Géza v. Ónody nel suo libro su Tisza-Eszlár.) Infine, Quando un triste destino si era impadronito di sua figlia e l'antisemitismo di cuore felice fece propria la causa della madre, allora cambiò anche il destino della sua preziosa protetta. La carità e gli interessi di partito hanno portato a raccolte per la povera vedova. . Da qualche parte, certi benefici fluivano alle vecchie Solymosi ". Quando un triste destino si era impadronito di sua figlia e l'antisemitismo di cuore felice fece propria la causa della madre, allora cambiò anche il destino della sua preziosa protetta. La carità e gli interessi di partito hanno portato a raccolte per la povera vedova. . Da qualche parte, certi benefici fluivano alle vecchie Solymosi ".

La madre, interrogata al riguardo davanti al tribunale, dapprima non ha capito cosa si volesse da lei, ma poi ha respinto con indignazione queste famigerate calunnie - Nathan lo sa meglio però: "Queste affermazioni (della madre) non corrispondono a i fatti. In verità, la situazione di vita di Frau Solymosi è notevolmente migliorata. Non ha più bisogno di lavorare per il suo sostentamento quotidiano ... Era ben vestita, molto meglio di una contadina Tisza-Eszlár che altrimenti veste normalmente; nella sua carne in pentola non è più assente e come il sintomo più sicuro di (150)un cambiamento nelle sue circostanze, l'invidia delle altre contadine del villaggio di Theiß ha già cominciato a essere diretta verso di lei. . .quindi si vede come anche le ragioni del vantaggio esterno affascinano le contadine - così trionfa il vantaggio mondano! "

Solo un ebreo può scrivere così! Una vedova, la cui figlia quattordicenne è stata letteralmente massacrata, sperimenta "un cambiamento visibile nelle sue circostanze esteriori" - la morte del proprio figlio è stata quindi trasformata in un "affare", a "vantaggi esterni" per chi è rimasto indietro ! Ciò si accorda pienamente con l '"offerta", composta come una lettera commerciale, fatta al padre del similmente ucciso Ernst Winter di Prechlau- Konitz(11), che avrebbe dovuto essere "risarcito" per il sangue di suo figlio con 20.000 marchi - la morte di un bambino per affari!

Il 3 aprile, due giorni dopo la scomparsa di Esther, la madre ha denunciato al giudice della comunità Fárkas a Tisza-Eszlár; ha chiesto che la sinagoga fosse perquisita. Fárkas ha rifiutato - il che non ci sorprende più - con l'argomento che non era autorizzato a fare nulla del genere e ha indirizzato la madre al giudice in carica Eugen Jármy. Quest'ultima rispose ancora a Frau Solymosi, quando ribadì il suo sospetto sugli ebrei: "Brava donna, come puoi pensare una cosa simile? Quel genere di cose non possono più accadere di questi tempi!"(12)Infine ha emesso una lettera circolare in cui appare quanto segue: "Il 1 ° aprile, tra le 10 e le 11, è scomparsa la figlia quattordicenne di Frau Solymosi, la cui ulteriore descrizione è fornita di seguito". All'inizio era tutto! La famiglia del servo del tempio Scharf, tuttavia, divenne nel periodo successivo l'enfant terrible della comunità ebraica. Pochi giorni dopo la scomparsa di Esther, il figlio di sei anni del servitore del tempio, Samu Scharf, raccontò ai suoi compagni di gioco di uno speciale caso di omicidio di cui aveva sentito parlare da suo fratello maggiore. L'undicenne Elisabeth Soós ha ripetuto in un protocollo questa storia come segue (Samu ha detto ai bambini con cui stava giocando): "Il padre chiamò la ragazza cristiana nel tempio e la fece sedere su una poltrona; Moritz le prese la mano ,(151)il padre le prese la testa, lo schächter [macellatore rituale] le tagliò i piedi e poi la portarono lì, dove si trova il grande albero. "Con questo, Samu indicò il cimitero! La madre della piccola Elisabeth Soós, Frau Andreas Soós, pochi giorni dopo la figlia, sentì dallo stesso Samu il seguente (protocollo): "Papà gli chiamò la ragazza ungherese, la legò, la lavò e subito dopo la schächter - Bácsi - le tagliò il collo" e anche in questa versione: "Papà chiamò la ragazza ungherese dalla strada, la madre le lavò i piedi e lo schächter le tagliò il collo. Bácsi ha anche macellato una gallina in quel modo a casa nostra. "

Qualche giorno dopo la scomparsa di Esther Solymosi. Più tardi, la coppia Scharf venne a sapere delle chiacchiere della loro prole. lo ammonirono. Il 2 maggio (1882) Samu gridò: "Adesso non dico nulla su quello che mio padre ha fatto con la ragazza". (13)

In merito a questo 2 maggio è intervenuta in udienza pubblica anche la 23enne Elisabeth Tanyi (14): "Stavo portando a casa le oche verso sera, quando il piccolo Samu, fuori dal tempio, si mise di fronte a noi. Gli ho detto: "Levati di mezzo, altrimenti ti beccherai uno schiaffo!" Poi Samu disse: "Allora sicuramente non ti dirò cosa ha fatto papà con la ragazza ungherese!" Gli ho chiesto, cos'era, allora? Mi ha detto: "Adesso non te lo dico affatto" "-

Il 4 maggio, quindi più di un mese dopo la perdita del figlio, la madre ha nuovamente parlato davanti al giudice comunitario di Tisza-Eszlár, Gabriel Fárkas. "Il 4 maggio, la donna Solymosi è venuta di nuovo da me e ha detto che non aveva pace ..." (15)Ha fatto riferimento alle dichiarazioni di Samu Scharf. Fárkas si rifiutò di nuovo di fare qualsiasi cosa. Non era [disse] responsabile. Infine, il giudice in carica ha incaricato il magistrato locale di interrogare nuovamente i testimoni. Così, ben 36 giorni dopo la scomparsa di Esther, è stata avviata la prima indagine autorizzata!

I protocolli sono stati inviati all'ufficio del procuratore dello stato a Nyiregyháza; A metà maggio, questo ufficio ha presentato domanda per l'introduzione di(152)l'investigazione; l'intero materiale documentario fino a questo punto è stato inviato alla Corte d'Esame. Il Notaio della Corte di giustizia di Nyiregyháza, Josef Bary, è stato incaricato di condurre l'indagine penale, dopo che il giudice istruttore originariamente designato per questo compito, che si trovava in imbarazzo finanziario e aveva ebrei come suoi principali creditori, era stato disciplinato investigazione e si era tolto la vita.

Il 19 maggio, Bary è arrivato sulla scena del crimine. La detenzione preventiva è stata imposta alla famiglia Scharf. Lo stesso giorno, il figlio di sei anni Samu ha gridato davanti al giudice istruttore (protocollo): "Il padre ha chiamato Ester dentro, ed è entrata nel posto. Il padre le ha messo un pezzo di lino bianco in bocca, poi l'hanno lavata nella mangiatoia e un grosso ebreo le tagliò il collo con un lungo coltello, così che le cadde la testa. Le aveva fatto un solo taglio ... afferrarono Esther e la portarono attraverso il corridoio fino al tempio. L'hanno tenuta per le mani, i piedi e la testa, ed erano: Abraham Braun e suo figlio, Samuel Lustig e suo figlio, e Moritz. Ce n'erano molti lì ...!

Il 20 maggio, Bary ha sostenuto il primo interrogatorio con il sedicenne Moritz, il fratello chiamato da Samu. Moritz Scharf dichiarò, in una dichiarazione introduttiva, che la domenica sera prima della Pasqua ebraica, il 1 ° aprile, si era svolta a casa di Jacob Süßmann un'elezione dei nuovi macellatori rituali. Non voleva ammettere di conoscere Esther per nome; la sua prestazione è apparsa, in questo primo protocollo di interrogatorio, così artificiosa e contraddittoria, che è stato tenuto in custodia. Il giudice istruttore ha fatto arrestare un certo numero di ebrei oltre a [Moritz Scharf]. Poiché lo spazio della modesta casa della comunità non era sufficiente per una sistemazione separata per gli arrestati, il commissario per la sicurezza Andreas Recsky si è dichiarato disposto ad alloggiare temporaneamente il più giovane, Mortiz Scharf, nel suo ufficio a Nagyfalu. Separato dai suoi correligionari, Moritz crollò improvvisamente in un ambiente che gli era estraneo e dichiarò di essere pronto, ancora quella sera stessa, a fare una piena confessione; Ha dato un resoconto del crimine rituale e degli assassini in ogni singolo dettaglio; sulla base(153)della sua testimonianza, quattro ebrei potrebbero essere accusati dell'omicidio e altri cinque di complicità. La confessione di Moritz Scharf, resa la sera del 21 maggio davanti al Commissario Recsky e al capo del protocollo del giudice istruttore, Koloman Péczely, recita esattamente(16):

Per ordine di mio padre, Esther mise il candeliere, proprio come l'aveva preso dal nostro tavolo, sul comò. Quando la ragazza scese dalla sedia [apparentemente usata per raggiungere la parte superiore del comò], un mendicante ebreo(17)è stato mandato dal tempio per la ragazza. Il mendicante ebreo prese la ragazza per mano e la attirò con sé nel tempio. Là, nel corridoio del tempio, il mendicante ebreo alto e bruno prese la ragazza e la gettò a terra. Allora la ragazza cominciò a gemere e urlare, ma i già presenti macellatori rituali di Téglás e Tarczal la ricacciarono rapidamente sul pavimento e il massacro rituale Salomon Schwarz, che era arrivato da TiszaLök, tagliò il collo della ragazza e lasciò che il sangue confluire in un piatto di terracotta rossa; quando il piatto si fu riempito di sangue, lo versò in una pentola.

Non ero nel tempio a questo evento, ma l'ho guardato dall'esterno attraverso il buco della serratura delle porte del tempio. Mio padre non c'era, ma era dentro casa nostra. Quando la ragazza era(154)portarono nel tempio, sbarrarono la porta del tempio dall'interno. A parte quelli menzionati sopra, erano presenti nel tempio: **Samuel Lustig**, Abraham Braun, Lazar Weißstein e Abraham Junger. In precedenza avevano spogliato la ragazza fino alla sottoveste e poi lo schächter [macellatore rituale] le ha inflitto il taglio; la ragazza era scalza. Quando non si muoveva più, le legarono il collo con degli stracci e la vestirono di nuovo. I macellai rituali presero la ragazza, il mendicante ebreo la svestì; quando era morta, anche il mendicante ebreo la vestiva di nuovo. Dopo questo, sono andato da mio padre e da mia madre nella nostra stanza e ho detto loro che la ragazza era stata uccisa; poi mia madre mi ha proibito di parlare a nessuno di tutto questo. "- Alla domanda di Recsky:" Tuo padre sapeva che avevano ucciso la ragazza? "rispose:" Lo sapeva, perché gliel'ho detto, che avevano ucciso la ragazza! "-"

Questo protocollo, che si era concluso verso le dieci di sera, fu consegnato al giudice istruttore Bary ancora quella notte, per mezzo di un messaggero a cavallo; poco dopo mezzanotte Bary entrò nelle stanze di Recsky a Nagyfalu. Mortiz Scharf è stato interrogato per la seconda volta. Poiché la stampa ebraica vuole prendere atto delle contraddizioni nei protocolli e da questi interpretare le dichiarazioni di Moritz Scharf come infondate, anche il secondo protocollo, preso dallo stesso giudice istruttore nella stessa notte, dovrebbe essere pubblicato nuovamente nel suo testo completo(18).

Il 22 maggio Moritz Scharf, in qualità di testimone davanti al giudice istruttore in Tisza-Eszlár, ha dichiarato in aggiunta: "Verso l'una è venuto il mendicante straniero (Wollner) e mi ha detto che avrei dovuto chiudere la sinagoga. Quando stavo per farlo, ho visto i tre macellatori rituali stranieri Lustig, Braun e Weißstein stavano andando a casa proprio in quel momento. Poi il corpo non era più nell'atrio, inoltre non c'era traccia di sangue da vedere. Non so dove abbiano nascosto la ragazza. Non lo era. nella sinagoga, (155)perché sarebbero stati in grado di nasconderlo solo dalla Torah. Ma quando nel pomeriggio l'ho cercato nell'armadietto, non c'era niente da vedere. Non avrebbero potuto seppellirlo nel cortile, perché lì avrei dovuto vederlo, quindi avrebbero potuto portarlo solo nel Theiß. Durante il pomeriggio e la sera non ho visto nessun carro vicino alla

sinagoga, forse ce n'era uno lì vicino dopo le 10 di sera, quando mi sono coricato per dormire. Poi c'erano, sempre nella sinagoga: Lichtman, Rosenberg, Süßmann, Romer, Einhorn e mio padre. Quando se ne sono andati non lo so. Credo che il cadavere sia stato portato fuori, non attraverso la porta, perché le oche vengono allevate nelle vicinanze, ma attraverso la finestra dell'atrio(19). "

Infine, nel protocollo adottato il 23 maggio 1882 dinanzi alla Corte di giustizia di Nyiregyházar per l'autenticazione della confessione, dopo che la sua attenzione era stata attirata dal presidente della Corte sulle conseguenze di una falsa dichiarazione di un testimone, Scharf dichiarò che confermò, nella loro piena bussola, le confessioni fatte la notte tra il 21 e il 22 maggio a Nagyfalu e lo stesso giorno (22 maggio) davanti al giudice istruttore Bary a Tisza-Eszlár, che le confermò ed era pronto a prestare giuramento su di essi. Le sue confessioni [disse] che aveva fatto senza alcuna forza psicologica o morale, e il fatto che non avesse così dichiarato i fatti il 20 maggio davanti al giudice istruttore, o li avesse negati, era per paura dei membri [del Congregazione ebraica].

Se esaminiamo le gravi dichiarazioni di Scharf, il cui significato palesemente mostruoso Bary si era immediatamente reso conto - poiché non solo questo omicidio di sangue, ma innumerevoli altri di quella regione trovarono finalmente la loro soluzione - i seguenti aspetti, con i quali le udienze del tribunale pubblico dovuto affrontare, emergere:

1. Il giorno dell'assassinio di Esther, ebbe luogo l'elezione della schächter.
2. La ragazza fu attirata nella casa del servitore del tempio vicino alla sinagoga, mentre tornava dai suoi acquisti verso le dodici del pomeriggio. 3. Il bambino è stato condotto fuori di casa da un mendicante ebreo nella sinagoga situata nelle immediate vicinanze.(156)
4. Diversi macellatori rituali che erano già presenti lì sopraffacevano la ragazza.
5. Lo schächter di Tisza-Eszlár, Salomon Schwarz, ha massacrato Esther.
6. Nella sinagoga erano presenti ancora molti altri ebrei.
7. I genitori del testimone Scharf erano accessori.
8. Dopo il crimine, verso le cinque del pomeriggio apparvero ancora numerosi altri ebrei.
9. Il corpo della ragazza è stato rimosso senza lasciare traccia e probabilmente affondato nel fiume Theiß.
10. Tre ebrei stranieri erano giunti a Tisza-Eszlár già il giorno prima del delitto e avevano trovato un nascondiglio nella casa del servo del tempio. Finora siamo presi dalle osservazioni del giovane Scharf. Dobbiamo ora determinare cosa ha fatto la corte con questo.

Vai a Tisza-Eszlár / Pagina 2

Torna a Sommario

T isza - E szl á r 1 8 8 2

-- ----------------

Pagina 2
(p.156)

Come accennato, la vecchia Frau Solymosi aveva riferito al giudice comunitario il 3 aprile; quando non fece nulla, la madre ripeté la sua relazione un mese intero dopo, il 4 maggio. Il 19 maggio, quindi a un mese e mezzo dalla scomparsa del figlio, è comparso il giudice istruttore Bary, che da quel momento in poi ha avviato il caso con maggiore energia. Questa tattica di trascinare le cose, che divenne endemica in tutte le nazioni in cui gli ebrei avevano già intrecciato i suoi fili, fu l'argomento di un'interpellanza del Rappresentante Istóczy, che quest'ultimo indirizzò al ministro della Giustizia Dr. Pauler il 24 maggio 1882 nel Reichstag ungherese: "In relazione a ciò che il mio collega rappresentante Géza von Ónody ha detto nella seduta di ieri, in relazione alla ragazza Esther Solymosi, assassinata a TiszaEszlár nella sinagoga,

1. Conosce il fatto che il giudice in carica della regione del Dada superiore, nello Szabolcser Comitat, a cui ha riferito la madre della ragazza assassinata, (157) invece di fare del caso oggetto di un'indagine preliminare, come era suo dovere, ha deferito la madre alla corte di giustizia di Nyiregyháza, e che quest'uomo a sua volta ha rinviato la madre al giudice in carica, e che, con la seduta giudice e il tribunale di giustizia escludendo dal caso una questione di giurisdizione del tutto irragionevole, l'indagine è stata avviata per la prima volta dopo settimane?

2. I Lord ministri intendono ritenere il giudice in carica [ho] menzionato, ei membri della corte di giustizia che sono stati coinvolti, responsabili di questa evidente trascuratezza del dovere?

3. Intende, considerata la portata del caso - incalcolabile in conseguenza delle circostanze prevalenti - proseguire il caso con attenzione ed esercitare una vigilanza che, nonostante le grandi risorse finanziarie degli ebrei ora messe in moto, l'ebreo colpevole o gli ebrei colpevoli ricevono la giusta punizione? "

Poiché Istóczy nell'argomentazione della sua interpellanza parla di una razza ebraica, riceve un netto rifiuto dal ministro presidente e leader del partito ebraico liberale al governo, il massone Koloman di Tisza, le cui macchinazioni hanno sostanzialmente influenzato lo svolgimento del processo. Tisza risponde: "Il mio

primo commento è questo, che è del tutto inammissibile parlare di qualsiasi razza o denominazione [religiosa] nella nostra patria, che è vile e meritevole di pieno disprezzo ...". Finora la giudaificazione dell'Ungheria era già progredita negli ottant'anni del XIX secolo, che non era permesso parlare di una razza ebrea corrotta!

Ora comprendiamo meglio i seguenti eventi.

All'inizio, il procuratore dello stato Melchior Both era responsabile dell'ufficio del pubblico ministero. Il 18 maggio 1882 il procedimento fu affidato al tribunale competente, il 3 giugno dello stesso anno Entrambi si spararono. Georg Ritter von Marcziányi interpreta questo incidente, che a suo tempo fece scalpore, come segue nel suo libro (pagina 19): "Uno dei momenti più importanti dell'esame preliminare giudiziario fu il suicidio del procuratore dello stato di Nyiregyháza nel primi giorni di giugno,(158)**Melchior Both**, che gli ha puntato una pallottola in testa dopo l'arrivo dell'avvocato del Capo di Stato von Kozma che si era recato per l'esame del caso. Si è scoperto che Entrambi erano già da molto tempo nella posizione di rapporti più stretti con gli ebrei di alto livello. Dopo che l'omicidio rituale fu divenuto noto, ebbe luogo una raccolta segreta di denaro tra gli ebrei e tra la gente circolò la voce che l'obiettivo di questa raccolta era la corruzione della Corte di giustizia. Il fatto è che entrambi hanno fatto di tutto per stroncare l'intero caso di omicidio sul nascere. . . "

Quello era Entrambi.

Ladislaus Egressi-Nagyha funzionato come avvocato del secondo stato; fu presto sollevato dai suoi doveri in questo processo a causa di un difficile litigio con il giudice istruttore Bary, che era tanto incorruttibile quanto energico.

Anche l'avvocato del capo dello stato von Kozma sembrava non essere più sicuro del caso; Qui devono essere andate cose che non sono mai state spiegate completamente. Caratteristicamente, l'avvocato del Capo dello stato nella sua situazione critica si è rivolto non al ministro della Giustizia Pauler, noto per il suo atteggiamento incorruttibile e imparziale e per questo calunniato ed evitato dalla banda ebraica e dai loro aiutanti, ma a un uomo di ispirazione ebraica e quindi influente. cricca di giornalisti a Budapest, il cosiddetto "Jókai-Club", che ha espresso con gioia la sua opinione di esperti riguardo al procuratore capo dello stato; in questa opinione leggiamo(20): "Considerando che l'avvocato dello stato Herr Chief Alexander Kozma non ha mai fornito motivi nella sua vita passata, trascorsa davanti al pubblico, durante una carriera pubblica di molti anni, che potrebbe gettare su di lui anche il più remoto sospetto di corruzione (!), la Corte d'opinione stabilisce che: Herr Szabó ha impugnato l'avvocato dello stato Herr Chief con un sospetto così indegno, che la Corte(21) condanna con decisione e dichiara di essere perfettamente infondato ".

La situazione: il procuratore di uno stato principale deve consentire al pubblico (159) il rimprovero cade su di lui, che anche lui è stato insaccato dall'oro ebraico. Ora il [suo] aggressore non viene messo al suo posto, ma piuttosto [Kozma] cerca

assistenza da questa società di ebrei sicuramente influente che si autodefinisce una "Corte", e si lascia esporre all'approvazione della sua incorruttibilità da parte di questo ebreo Areopago! Questo avrebbe potuto servire da materiale per i giornali divertenti, se queste cose non fossero diventate così scoraggianti; poiché questa riabilitazione fu sbandierata dalla stampa ebraica - e la lotta contro la "lebbra antisemita" ricevette un nuovo impulso, e questo a sua volta ebbe un effetto decisivo sul corso del processo!

Nella piena consapevolezza del potere dell'ebraismo universale, Paul Nathan ha commentato in [suo] modo estremamente informativo: "In una nazione con un governo parlamentare (!), La stampa è una potenza eccezionale, e in un paese come l'Ungheria, il parola di certi uomini ha un significato che non deve essere paragonato alle conclusioni di una corte di giustizia reale, anche se [un verdetto di] condanna ... tali (!) uomini sono, infatti, in grado di stigmatizzare un calunniatore per l'intera nazione e per ripristinare l'onore dove è stato impugnato senza motivo. Dopo ciò, l'intera stampa ungherese non esita nemmeno un istante a esprimere il suo disgusto per coloro che attaccano quell'onore. La questione è risolta (!) e, con ad eccezione di un piccolo gruppo di emarginati della nazione, nessuno osa [fare] altro.Ci sono attacchi il cui scopo è chiaro, ma il cui obiettivo resta comunque irraggiungibile ".

Sotto questi auspici il processo potrebbe ora iniziare. Ma, contrariamente alle aspettative, il procedimento si è nuovamente interrotto: lo scenario, come si suol dire, non è andato bene.

Kozmaè rimasto, ma ha commesso un errore tattico. L'avvocato del vice stato Koloman von Soós, una creatura dell'avvocato del capo dello stato, divenne il successore di Nagy; ma la reputazione di essere fin troppo amichevole con gli ebrei lo precedeva, così che non poté restare a lungo a Nyiregyháza. Anche lui è andato.

L'11 ottobre e il 25 novembre è stata discussa al parlamento ungherese la questione della delega di una nuova corte di giustizia. Il governo ha rifiutato questo.

Ora apparve l'avvocato dello stato Emerich Havas. Nel frattempo, era diventato(160)inverno. Il 29 novembre, il tribunale avrebbe dovuto aprire. In questa data il procuratore capo dello stato Kozma ha ricevuto una petizione urgente da Havas, in cui quest'ultimo chiedeva il suo "ritiro dalle funzioni di procuratore dello stato nella vicenda Tisza-Eszlár", perché il ministro della Giustizia Herr aveva avviato contro di lui una "indagine penale a causa del subornare falsi testimoni e degli abusi del potere del suo ufficio ". Non approfondiremo qui la questione del procedimento contro Havas. Anche il loro corso era molto oscuro. Il suo successore, Eduard von Szeyffert - quindi l'avvocato del quinto stato - fu spedito [al suo posto]!

Al momento dell'inizio del processo vero e proprio, era passata una grande quantità d'acqua sotto i ponti. Questo tempo di intervallo appare pieno di incidenti che gettano una luce così delineatrice sulle tattiche della lotta ebraica, che almeno i più

importanti, disposti nella loro sequenza cronologica, dovrebbero essere resuscitati dall'oblio a cui sono stati intenzionalmente consegnati.

Gli intrighi fino al momento delle udienze principali

Già, prima dell'inizio del processo, c'erano una serie di denunce di insulti e duelli a cui tralasciamo per la loro natura poco importante.

Nell'aprile 1882, la più grande varietà di voci stava già affiorando in ogni regione dell'Ungheria, come: Esther Solymosi era stata vista qua o là - la [possibilità di] errore fu eliminata; poiché nessuno poteva produrre la ragazza nonostante queste affermazioni, gli ebrei fecero apparire un gran numero di Esthers morti. Anche questa campagna di disinformazione non ha avuto successo; il massimo che riuscì a ottenere fu che le indagini andassero in tondo. Come più tardi, nel 1891 a Corfù e nel 1900 a Konitz, queste goffe manovre provocarono disordini e forti disordini antisemiti nella popolazione, che in un primo momento potevano essere soppressi dalla presenza militare; ma questa volta la manipolazione ebraica locale aveva calcolato male. D'ora in poi, l '"Alliance Israélite Universelle" ha considerato la situazione degli ebrei in Ungheria così critica, che qualcosa va fatto soprattutto per il suo esonero. Jewish Gold avrebbe dovuto preparare questa offensiva, in quanto un "premio" [ricompensa] di 5000 fiorini.(161) è stato sottoscritto per la produzione della ragazza. L'ebreo Josef Lichtmann a Tisza-Eszlár ricevette l'incarico di "offrire" alla madre Solymosi una somma di 1000 fiorini. se avesse accettato un'altra ragazza al posto di sua figlia. Questo è emerso con le parole: "Se la ragazza facesse la sua comparsa, quanto sarebbero carini per te 1000 fiorini, e potresti ricevere subito questa somma da noi". Quando questo ebreo fu chiamato a rendere conto del suo tentativo di corruzione, naturalmente negò tutto e ammise solo così tanto, che non aveva parlato di 1000, ma di 300 fiorini, che la donna avrebbe ricevuto nel caso fosse riuscita a portare i dispersi Ester torna a casa.

Un'ebrea ha intrapreso un simile tentativo di corruzione, quando si è rivolta alla madre di Esther con le parole: "Cara Frau Solymosi, quanti soldi non riceveresti, se tua figlia tornasse a comparire". - Otto anni dopo, un padre il cui figlio diciottenne era stato dissanguato sotto il coltello rituale di ebrei polacchi, ricevette un'offerta scritta che gli chiedeva di essere "risarcito" con 50.000 marchi: "... Be ragionevole, finalmente, è a tuo vantaggio. "(22)

Ma anche la vecchia Frau Solymosi era "irragionevole", cacciò con rabbia gli ebrei fuori dalla sua modesta casetta e fece un rapporto. Entrambi i tentativi di corruzione ci consentono di riconoscere il piano, elaborato all'inizio, per piantare una falsa Ester. Verso la metà di giugno, lo schächter lasciò Tisza-Eszlár, dopo aver affermato con certezza più volte che in tre giorni sarebbe apparso il corpo di Ester. In tal modo fu inscenata la frode più sciocca che l'ebraismo internazionale abbia mai intrapreso in questo tipo di processi.

Il 18 giugno 1882, quindi 79 giorni dopo la scomparsa della ragazza, forse 20 km sotto Tisza-Eszlár, un corpo femminile fu gettato a terra dalla corrente del Theiß. I

gommonieri che erano ormeggiati nelle vicinanze trascinarono il cadavere, rimasto impigliato nei cespugli di salice, sulla terraferma e lo seppellirono senza farne rapporto alle autorità. Ma le novità(162)si diffuse da qui da un ranger più rapidamente del previsto, di villaggio in villaggio e raggiunse persino le orecchie di Bary. Quest'ultimo aveva sviluppato orecchie affilate. Con la stessa risolutezza con cui esaminava i testimoni, ordinò che il medico di distretto Dr. Kiß si recasse nel luogo in cui era stato scoperto il corpo la sera del 18 giugno; Kiß ha presieduto l'immediata apertura della tomba; ad una profondità di 2,5 braccia è stato infatti scoperto il corpo che era stato estratto dall'acqua; è stato ispezionato superficialmente senza essere prelevato dalla tomba. L'esame approfondito e l'autopsia furono rinviati fino all'arrivo della Corte di giustizia. Le guardie furono poste sul luogo della tomba. Già a mezzogiorno del nuovo giorno, prima che arrivasse una qualsiasi delle autorità, " folle di ebrei convergevano sulle rive del Theiß da tutte le direzioni della bussola, da regioni lontane a distanze di 1520 miglia, e trionfarono sul più recente successo di Israele, con forti maledizioni contro i cristiani e specialmente contro i malvagi antisemiti, come uno sciame di corvi che si raduna sopra il cadavere di una talpa. Questa scena era molto interessante e sarebbe stata degna di essere immortalata dal pennello di un pittore ".(23) -- Il
I giornali ebraici di Budapest e Vienna brulicavano di telegrammi, che portavano la firma del dottor Heymann-Levy, uno dei difensori ebrei.(24)

Ancora prima che qualcuno potesse vedere il corpo, che era sorvegliato da agenti di polizia armati, e prima che fosse emesso il pronunciamento giudiziario - il primo protocollo, composto la mattina del 19 giugno all'1 del mattino dal medico distrettuale, era ancora in vigore. verso la Corte - "Sentinelle ebree, poste in ogni direzione come pali del telegrafo, strombazzarono trionfalmente la notizia che: il corpo di Esther Solymosi era stato scoperto in condizioni non rotte. Grande era la gioia, il giubilo, il godimento malizioso, disprezzo, che veniva riversato sugli vergognosi amici dell'antisemitismo, sulla cui presunta disgrazia Israele si riteneva ora in grado di celebrare le sue spudorate orge ".(25)

(163)È importante e va tenuto ben presente: il servizio giornalistico ebraico "sapeva" che il corpo ritrovato ad almeno 20 km di distanza da Tisza-Eszlár era quello della quattordicenne Solymosi!

Il 19 e 20 giugno si è svolto un nuovo sopralluogo nel luogo del ritrovamento previa consultazione del tribunale; il corpo, ricoperto da una crosta di fango, fu sciacquato con acqua e apparve una persona di sesso femminile, che era stata accuratamente vestita con gli indumenti della ragazza scomparsa. Pezzo per pezzo, ciascuno è stato identificato da Madre Solymosi come appartenente a sua figlia; ciò che appariva sotto i vestiti, tuttavia, non era la ragazza di quattordici anni. È scioccante leggere come Frau Solymosi considerasse attentamente questo corpo piantato, come se sperasse di avere di nuovo sua figlia davanti a sé, ma poi dichiarò concisamente e definitivamente: "Quella non è Esther!"

Separati gli uni dagli altri e sotto la supervisione, i fratelli, i parenti stretti, i vicini, il parroco, l'insegnante locale e infine la madre furono di nuovo, a loro volta, guidati oltre il corpo: Le loro dichiarazioni concordavano: cosa giaceva lì era un perfetto sconosciuto!

Le indagini mediche hanno messo in parallelo queste percezioni dei testimoni; sul luogo del ritrovamento del cadavere sono apparsi contemporaneamente i medici nominati dal tribunale: Dr. Trajtler, Dr. Kiß, Dr. Horváth e Géza v. Kéri. Questi quattro periti si sono incaricati di redigere un protocollo - sempre il 19 e il 20 giugno - riguardante i rilievi interni ed esterni [da esame] dell'organismo.

Apprendiamo i seguenti importanti dettagli dai reperti esterni (protocollo dell'autopsia del pomeriggio del 19 giugno 1882):

1. I capelli sembrano essere stati rasati.

2. Il viso è scavato, non sono presenti abrasioni, né si trovano segni di ferite esterne.

3. Il collo non è ferito.

4. Il petto è emaciato.

5. Le lancette sono straordinariamente piccole e belle. Le unghie sono particolarmente vistose per il loro sviluppo sottile e per il fatto che sono state curate con cura.

(164)6. I piedi sono piccoli e delicati. La loro forma ci permette di concludere che sono sempre stati calzati. [cioè, che, a differenza della maggior parte delle contadine, il soggetto non è mai andato a piedi nudi.]

L'esame interno (protocollo dell'autopsia in seguito alla mattina del 20 giugno 1882) ha prodotto, tra l'altro, l'importante determinazione che i polmoni erano coperti sulla loro superficie da vescicole d'aria fortemente sporgenti e irregolari ed erano anemici. Nell'apice superiore del polmone destro c'erano dei tubercoli e una cavità (caverna) delle dimensioni di una palla di moschetto, piena di pus.

I medici esperti hanno composto un'opinione di esperti in risposta alle domande del giudice istruttore Bary, che erano importanti per ulteriori indagini. Il risultato dei loro esami, che indicherebbe la direzione delle indagini di Bary, può essere infine riassunto con la presentazione di questi ampi argomenti:
1. Il corpo non è vittima di morte per soffocamento in acqua; è stato gettato in acqua già morto.
2. Il corpo ha al massimo dieci giorni. (Se si accettano le dichiarazioni di Moritz Scharf come base, Esther Solymosi era stata assassinata più di undici settimane prima!) 3. Il corpo non è stato in acqua per più di tre o quattro giorni.
4. Il corpo è quello di un diciottenne o forse anche di un ventenne.
5. Il corpo non è quello di una ragazza, ma di una persona che ha condotto una vita dissoluta.

6. La causa diretta della morte è stata il consumo. [cioè, la tubercolosi]
7. Il corpo non mostra alcuna traccia di ferite esterne che potrebbero aver causato sanguinamento. La perdita di carne sul braccio destro indica che il corpo è stato trascinato per mezzo di una corda.
8. La forma dei piedi e delle mani, e la cura meticolosa degli stessi, mostra che questa persona non ha seguito nessun tipo di duro lavoro nella sua vita, ma apparteneva a una classe "che non si occupava di lavori manuali grossolani".
Sulla base di questi risultati, sulla cui composizione avevano preso parte quattro medici, (165)Bary determinò la sua ulteriore indagine. Iniziò con il presupposto che fosse avvenuto un traffico di cadaveri tanto intelligente quanto spudorato - e ha avuto pieno successo con questa ipotesi! Già il giorno dopo aveva fatto arrestare tutti i zattere; molti di loro sono stati immediatamente rilasciati nuovamente perché non potevano, fin dall'inizio, essere considerati possibili complici per la posizione dei loro vasi. Uno degli imprenditori di rafting che erano stati tenuti in custodia era Yankel Smilovics, un ebreo. Essendo stato messo alle strette e non all'altezza della metodologia del giudice, il 26 giugno 1882 si rassegnò a fare dichiarazioni con i seguenti contenuti: Il 6 giugno Yankel Smilovics incontrò un altro sponger, Amsel Vogel. Quest'ultimo gli ha aperto la possibilità di "guadagnare molti soldi" se si assumesse l'incarico di portare un cadavere giù sotto Tisza-Eslár con la sua zattera. Come ulteriore complice fu coinvolto l'ebreo David Hersko: il quadrifoglio era completo!

Il 10 giugno (il 20 giugno i medici hanno dichiarato che la salma aveva al massimo dieci giorni!) Smilovics ha preso il traghetto per Tisza-Eszlár, secondo gli accordi presi; lì due ebrei, Martin Groß e Ignatz Klein, lo aspettavano con un carro e gli consegnavano un corpo femminile vestito di sottoveste. Smilovics trasferì il suo strano carico a David Hersko, insieme alle istruzioni che sotto Tisza-Eszlár una contadina stava aspettando e gli avrebbe dato i vestiti per il cadavere. - Tutto è andato secondo i piani. Il corpo fu vestito con l'aiuto della "contadina", che in seguito si rivelò essere l'ebrea Großmann di Tisza-Eszlár, e fu quindi gettato in acqua. Il raftsman non ebreo Csepkanics era sull'ultima delle zattere. Sotto Tisza-Eszlár, notò improvvisamente come un corpo, che non riconobbe e che il Theiß stava spingendo contro la sua zattera, scomparve sotto la sua barca e poi riemerse e ora veniva portato dal vento verso la riva lontana. Là l'oggetto rimase sospeso tra i cespugli di salice e ora poteva essere riconosciuto come umano.

I beni di Esther massacrata erano stati quindi conservati con cura sulla scena del crimine. La madre della bambina è stata infatti in grado di identificare ogni singolo capo di abbigliamento della figlia il 19 giugno.(166)Se visualizziamo le dichiarazioni dei testimoni del giovane Scharf, la vittima è stata spogliata fino alla sottoveste ("... Ho visto che Esther giaceva in sottoveste per terra, mentre i suoi vestiti erano sul tavolo"). La sottoveste era naturalmente inzuppata in profondità di sangue e quindi non era più utile, se non volevano tradirsi. In un modo o nell'altro, doveva essere stato procurato un nuovo foglio; un Talmud-cervello è riuscito a tirare fuori le informazioni da una delle dichiarazioni fatte alla corte dalla vecchia Frau Solymosi: un certo Roth (un'ebrea) è venuto da lei e l'ha importunata per un lapsus di Esther o anche una striscia da uno di loro ; per queste cose sarebbero state

necessarie (le disse) per avere informazioni su dove si trovava la ragazza da un indovino! Ecco come si è comportata questa banda ebraico-galiziana con questa vecchia!

Purtroppo non è stato possibile determinare l'origine dello strano corpo; sono state proposte varie ipotesi. Se si esaminano tutti gli indizi che hanno fornito le dichiarazioni dei contrabbandieri ebrei e le condizioni del cadavere, questo corpo proveniva da una sala dissezione o da un cimitero ebraico. È noto che gli ebrei ortodossi hanno l'abitudine rituale di radersi meticolosamente i capelli delle ebree non solo al momento del matrimonio ma anche dopo la loro morte, e questo era stato fatto completamente con il corpo.

Il corpo, esternamente e vistosamente ben curato (trattamenti cosmetici) ma per il resto tanto più sorprendentemente trascurato sotto ogni aspetto, sosterrebbe la supposizione finale - che, in ogni caso, questo non era il corpo di un quattordici anni in fiore e verginale. vecchia contadina!

In realtà, alla fine di giugno 1882, il tribunale investigativo fu in grado di stabilire che almeno le tracce di questo recente crimine stavano conducendo alla capitale nazionale di Budapest. Si supponeva che si sarebbe dovuto intervenire, con l'arresto di forse 30 anche di "ebrei molto rispettati" - tra cui una "autorità" medica ebraica - in modo che la prova finale di questa mostruosa e intricata organizzazione criminale ebraica sarebbe stata fornita in tal modo - - alla fine si potrebbero stabilire anche legami con ebrei viennesi - ma il ministro presidente Tisza, che ha interrotto appositamente all'ultimo minuto le sue vacanze nella sua casa di campagna,(167)ha impedito al ministro della Giustizia Dr. Pauler di dare le necessarie istruzioni alla corte di giustizia di Nyiregyháza. . .

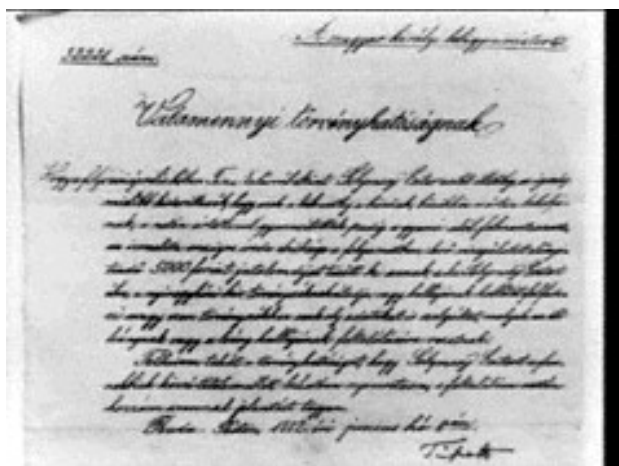
Pertanto, questi collegamenti finali rimangono poco chiari quanto la domanda su cosa sia successo al corpo della ragazza dopo il massacro del 1 aprile. Eppure anche qui abbiamo almeno un indizio: ancora prima della messa in scena del cadavere di contrabbando, sotto TiszaEszlár i pescatori hanno tirato fuori dal fiume un corpo femminile senza testa, ben avanzato e quindi irriconoscibile. Il magnate ungherese Ónody, residente a TiszaEszlár, fu in seguito in grado di stabilire che questi pescatori, non appena si diffuse la voce della loro scoperta, furono corrotti da parti probabilmente ebree per non consegnare il corpo ai ranger, ma per seppellirlo in un posizione esattamente concordata. Ma qualcosa di tutto questo deve essere trapelato, poiché la Corte di giustizia di Nyiregyháza ha deciso di inviare una commissione di esumazione nel luogo in questione in un determinato giorno. I servizi segreti ebraici avevano annusato un topo, perché anche prima che la commissione raggiungesse il sito, gli ebrei Heymann-Levy, Fleg mann e Lichtmann erano già apparsi. Quello che stavano facendo in questo momento estremamente critico rimane sconosciuto; tutto ciò che si sapeva era che i deputati dell'alta Corte di giustizia erano davanti a un buco vuoto appena scavato. . .

Ma i direttori di scena ebrei non si accontentarono di questo successo, d'ora in poi avrebbero voluto confutare "ufficialmente" - cioè giornalisticamente - l'accusa di sangue. Nell'anno 1891 a Corfù, il corrispondente del Berliner Tageblatt, il Dr.

Barth, rilevò questa "missione" profumatamente pagata, che, grazie allo scoppio del fuoco della Kreuzzeitung, non riuscì. La stessa cosa è stata provata in Ungheria. L'editore della Jewish Prague Politik [Politica], con il cognome rivelatore di **Puffke-Lipnitzki**, è stato incaricato di scrivere una serie di articoli su TiszaEszlár nel Csas di Cracovia (anch'esso ebraico). Nel suo libro (pagina 179), il Rappresentante Ónody formò questo giudizio su queste effusioni: "La serie di articoli è un capolavoro di un genere squisito, un capolavoro come solo un cervello raffinato dalla più astuta malizia della moralità talmudica è in grado di produrre".

Come punto di partenza delle sue argomentazioni, Lipnitzki (168) fa uso di "informazioni" come se le avesse ricevute: "È impossibile supporre che gli ebrei, a metà del XIX secolo, purificati dai venti dell'Illuminismo e del progresso culturale, possano aver commesso un simile omicidio come vengono accusati: Esther Solymosi probabilmente è stata assassinata dagli antisemiti! "

Eccolo lì - costantemente ripetuto come le armi in mano agli ebrei sono: "Illuminismo", "cultura" e - il più spesso possibile - "umanitarismo", tutto allo scopo di imputare ai contadini non ebrei i crimini più orribili !

Come il suo collega Barth, questo "editore" praghese è apparso sulla scena; con questa sola differenza, che il collega di Berlino è stato ricevuto da un arcivescovo con ogni formalità, ma Puffke è riuscito a entrare alla porta di una contadina "ignorante"! Puffke-Lipnitzki ha tentato di attirare Madre Solymosi nella conversazione. Le fece capire che, se fosse stata pronta a fare alcune dichiarazioni da lui desiderate, avrebbe potuto "fare dei soldi". La sua spudoratezza è arrivata al punto che ha "offerto" 5 Fl .. per alcuni gambi di paglia dal letto della figlia assassinata! L'intento diabolico era evidente: la sua "stampa" avrebbe quindi strombazzato con gioia al mondo intero che la madre vendeva come "souvenir"

e a "chi dice la verità" dagli ebrei

mente all'ingresso dello stesso uomo
to del cuore di una madre chi e che tipo
iò il portatore ebreo di
l suo articolo le è stato poi dato un
nossidabile, essendo descritta come
ssere protetta da ulteriori importunazioni
va essere tenuta sotto sorveglianza della
to eco anche in Germania.

(169)Il 4 luglio 1882 il dottor Henrici, che aveva già suscitato enorme interesse(27)se non protestassimo contro il fatto che i membri della nazione che in Ungheria sono davanti al tribunale del sangue [cioè, come accusati di assassini rituali], sono seduti nelle vesti dell'ufficio su un banco giudiziario tedesco e sono autorizzati a emettere un giudizio sui tedeschi. .
. "

In un'altra assemblea, Henrici ha chiesto, tra un fragoroso applauso, l'immediata rimozione dall'incarico dei giudici ebrei - "anche a Berlino ciò che è venuto alla luce in Ungheria può accadere! Basta esaminare una volta che le statistiche di coloro che sono scomparsi e vedere a in quale periodo dell'anno la maggior parte dei bambini si è persa! (Grida: Pasqua!) Vieni all'inferno o all'acqua alta, non cederemo né vacilleremo finché non avremo spinto il piede dalla parte posteriore del collo, finché non avremo scacciato gli ebrei, insieme ai loro sanguinosi coltelli da macello rituale nella polvere a cui appartengono ... "

In una petizione diretta al governo, avrebbe dovuto essere richiesta la supervisione della polizia sulla popolazione ebraica, ma in particolare sulle sinagoghe. Per illuminare la popolazione e scuoterla dalla sua apatia, sono circolati un gran numero di volantini su questo omicidio di sangue, poiché i giornali "tedeschi" avevano rifiutato di accettare la spiegazione relativa a questo!

(170)Queste "edizioni extra" hanno influenzato così fortemente i nervi del "Presidente della comunità ebraica di Berlino", l'ebreo bancario e "Consigliere reale per il commercio", Meyer-Magnus, che si è lamentato con il ministro degli Interni prussiano von Puttkamer . Il testo della lettera di risposta di quest'ultimo dovrebbe essere riprodotto semplicemente come un documento simbolico del suo tempo:

"Berlino, 13 luglio 1882
Ministro degli Interni

Signore

La ringrazio di cuore per la consegna, tramite la sua gentile lettera, dell'edizione extra della mattina del 23 che si riferiva al noto caso della scomparsa del cristiano residente a Tisza-Eszlár.

Mi trovo in perfetto accordo con lei, signore, riguardo alla condanna di questa triste opera, abietta sia nella forma che nel contenuto e non sottovaluto in alcun modo il pericolo che la circolazione di tali produzioni della stampa può comportare. il loro treno nelle condizioni prevalenti.

Per inciso, secondo l'indagine da me disposta nel caso in esame, tutto è stato anche trattato a fondo e in modo corretto dall'autorità di polizia locale, in quanto quest'ultima ha immediatamente presentato istanza per suo conto alla Procura dello Stato reale. Già quell'ufficio ha presentato accuse contro l'editore per reati contro il § 166 del codice penale e nel contempo è stata richiesta la confisca dell'edizione extra. . Vorrei cogliere l'occasione per assicurarle, signore, del mio migliore e più profondo rispetto.

(firmato) v. Puttkamer.

Al

Consigliere confidenziale reale e presidente del
consiglio di amministrazione della comunità
ebraica Herr Meyer-Magnus,

Esquire,
Hier-W. Bellevuestr. 8. "

(171) Ma Meyer, Esq., "Il Grande" e la sua banda di truffatori in giacca da sera

potevano sorridere divertito a se stessi mentre si sfregavano le mani.

Eppure presto dovrebbero avere di nuovo l'opportunità di arrabbiarsi, questa volta in modo più duraturo! Uomini di spicco del movimento antisemita, tra cui il dinamico Dr. Henrici sopra citato, e anche Otto Glagau, il suo "guerriero della cultura", ebbero il merito non solo di aver scoperto senza sosta le pratiche delle iene della borsa valori ebraica e dei truffatori delle fondazioni. , ma anche di aver riconosciuto chiaramente il crimine più mostruoso, l'omicidio di sangue, e di averlo indicato come un fatto a una cittadinanza pacifica, si sono uniti per la formazione di un'alleanza antiebraica, alla quale anche antisemiti provenienti da Austria e Ungheria apparteneva. Questa alleanza antiebraica convocò il primo congresso antisemita a Dresda. Otto Glagau deteneva la leadership. Max Liebermann von Sonnenberg, che in seguito divenne deputato del Reich,(28), il futuro membro del Reichstag Prof. Paul Förster, con suo fratello Bernhard l'autore della cosiddetta "Petizione antisemita" del 1881,
Ruppel, Pickenbach, Ernst Schmeitzner, noto per i suoi antisemitische *Monatshefte* [Questioni mensili antisemite], il membro dell'Ungherese Reichstag, Istóczy, il cui Manifesto an die Regierungen und Völker der durch das Judentum gefährdeten christlichen Staaten [Manifesto ai governi e ai popoli degli Stati cristiani minacciati dagli ebrei] fu adottato, e Ivan von Simónyi - tutti questi dovevano essere chiamati come il uomini di spicco di questo congresso.

Su loro invito, il 10 settembre 1882 a Dresda parlò anche il deputato del Reichstag ungherese Géza v. Ónody del crimine rituale commesso nella sua città natale e delle azioni dell'Alleanza Israélite Universelle in Ungheria. Il ritratto della ragazza assassinata, realizzato dal suo connazionale Anrányi secondo le dichiarazioni della madre e dei parenti, è stato(172)esposto nella sala riunioni. È lo stesso che Ónody ha pubblicato nel suo libro. Anche dieci anni dopo, questa circostanza fece infuriare così tanto l'ebreo Nathan, che descrisse la ragazza come una prostituta; scrive a pagina 39 del suo libro: "... si sostiene che sia il ritratto di una bellezza pubblica di Nyiregyháza, e in realtà, chiunque abbia passeggiato per le ampie strade di quella particolare cittadina ungherese, un nativo del luogo probabilmente gli indicò una ragazza alta con un grembiule corto, con un panno blu avvolto in modo lasco intorno al collo nudo che, sebbene non fosse stata massacrata ritualmente, e sebbene continuasse a svolgere il suo mestiere un po 'redditizio, nondimeno doveva essere l'originale di l'Ester del ritratto. Il suo nome era Ludovika Marossek ... Questo dipinto Esther Solymosi [cioè, quella nel ritratto],(29), e su questo ritratto guardavano devotamente i capi del partito, degni pastori e grandi uomini di età matura, alcuni di loro in posizioni significative, che

hanno gli occhi del pubblico su di loro, e che fanno finta di lavorare per il ' "Rinascita morale della società, e desiderio di risolvere i problemi dell'alta politica, queste persone si riunivano in adorazione davanti al ritratto di una puttana". . . "

Pochi giorni dopo Ónody ha parlato a Berlino nel primo raduno di massa degli antisemiti su Tisza-Eszlár. Il 16 settembre 1882, il Deutsche Tageblatt ha dato il seguente rapporto atmosferico: "La potente eccitazione in cui la popolazione della nostra capitale è stata trasportata dal rituale-omicidio della sfortunata Esther Solymosi, commesso dagli ebrei, il silenzio ostinato del La stampa ebraica progressista sull'evento e, infine, la notizia che giovedì sera il deputato ungherese del Reischstag per Tisza-Eszlár, Herr von Ónody, farà un rapporto completo sul terribile crimine per mezzo di(173) **materiali ufficiali**in una grande assemblea, aveva attirato un'enorme folla di persone nell'aula magna locale. Perché quel discorso si è rivelato una grande manifestazione contro gli ebrei. Avremmo voluto che i nostri stimati concittadini ebrei avessero potuto ascoltare la verità autentica sul crimine dalla bocca di questo uomo d'onore inappuntabile. . . "

L'apparizione di Ónody in Germania - come dovette ammettere anche Nathan - aveva ottenuto due cose:
1. "La precedente storia dell'omicidio ha assunto una forma solida - l'antisemitismo è emerso di nuovo" e
2. "Ónody si era impegnato personalmente in Ungheria come in Germania, e con lui l'antisemitismo di entrambe le nazioni, per [giustizia per] l'omicidio rituale". Con questi successi, sottolineati anche da un "intellettuale" ebreo, l'ungherese ha potuto provare per la prima volta soddisfazione.

Come si erano evolute le cose nel suo paese d'origine? Anche in Ungheria le correnti antisemite si erano gonfiate. Qualunque decisione potesse prendere la corte, le persone erano convinte di essere state dissanguate a morte dal corpo estraneo ebraico - non solo economicamente ma nel senso letterale della parola. Si sapeva cosa aspettarsi dai resoconti dei giornali - in effetti, ebrei ed editori erano già diventati concetti identici in Ungheria! Ma l'Alliance Israélite, la società madre di World Jewry, deve aver dato un segnale; poiché nello stesso momento in cui oratori antisemiti apparivano in Germania e circolavano volantini, si riunì improvvisamente a Budapest il 5 luglio 1882, contrariamente a ogni altra pratica in segreto e silenzio, un'assemblea generale dei rabbini sotto la presidenza di il capo rabbino Menachem Hatz e Leopold Lipschitz. Non sono state composte "risoluzioni" clamorose (un'eccezione per un simile incontro!) Ma è stato escogitato qualcosa di totalmente astuto! I rabbini scrivevano lettere - questa "propaganda silenziosa" era già praticata a quel tempo - ma non spontaneamente a questo o quello(174)persona all'estero - ma a "autorità" internazionali molto note, che quasi senza eccezioni appartenevano alla facoltà teologica delle loro università, e chiesero a questi uomini di fornire le loro opinioni di esperti sulla possibilità di omicidio rituale e / o di "chiarire storicamente " questo argomento. Con grande abilità, hanno saputo scoprire, accanto ai massoni, i loro compagni razziali battezzati tra i teologi "cristiani"! Questi studiosi, ai quali è giunta improvvisamente questa richiesta, con ogni probabilità non erano mai stati in grado

di esaminare un corpo umano macellato ritualmente che fosse stato prosciugato di tutto il suo sangue, come il loro ex collega, D.

Le loro lettere di risposta sono di conseguenza composte in modo a volte molto evasivo e si ha presto l'impressione: i "colleghi della persuasione mosaica" dovrebbero ricevere il tipo di esposizione che non li sconvolgerebbe ulteriormente e inoltre: è lusinghiero e allo stesso tempo tempo un onore essere avvicinati da una dotta assemblea di rabbini stranieri per una lettera di perizia, e quindi al portatore di un nome apparentemente abbastanza noto non è permesso deluderli in alcun modo. Queste lettere di risposta, scritte sia per i suddetti truffatori rabbinici, sia per i loro agenti, devono essere valutate con questa prospettiva in mente!

Scrive la Facoltà teologica dell'Università di Amsterdam: "La Facoltà teologica deve alla decisione dell'assemblea dei rabbini, tenutasi il 5 luglio di quest'anno a Budapest, che anche ad essa è stato rivolto il tuo amichevole invito, per rendere la sua dichiarazione in relazione a una vecchia accusa mossa ancora una volta contro gli ebrei ... in accordo con il giudizio di tutti gli esperti del settore, è anche del tutto convinto che un'istruzione legittima a usare sangue umano acquisito con l'omicidio per rituale scopi non è contenuto da nessuna parte nei libri religiosi degli ebrei.
. "

La facoltà teologica dell'Università di Copenaghen ha confutato "questa sciocca invenzione, procedendo dal cieco fanatismo" ricordando (175) "Con quale severità la Legge mosaica proibisce agli uomini il consumo di sangue; secondo questa legge, chiunque commettesse le suddette atrocità addebitate agli ebrei [a Tisza-Eszlár], sarebbe escluso dalla comunità degli ebrei e incorrere in pesanti punizioni (!) Pienamente giustificata è la denuncia e l'indignazione dell'intero ebreo per il fatto che questa accusa è stata sollevata contro di loro - un'accusa che, tutte le volte che è stata sollevata, non ha mai avuto il minimo fondamento infatti. . ."

I teologi delle facoltà di Leida e Utrecht sono anche "secondo la loro conoscenza delle leggi mosaiche e talmudiche", completamente convinti che entrambe [cioè le leggi del mosaico e del talmudico] non acconsentano minimamente all'uso del sangue umano, e ancor meno lo prescrivono. "- In tal modo furono procurate le perizie delle facoltà!(174)Sfortunatamente, un Paul de Lagarde in tutta innocenza fu coinvolto in questa manovra di truffa ebraica e di conseguenza dovette lasciare che il suo nome fosse abusato anche decenni dopo da topi ebrei! Nella sua lettera di risposta da Gottinga del 7 ottobre 1882, ringrazia anche "la stimata assemblea dei rabbini per la fiducia che mi ha dimostrato (PD Lagarde) con questa richiesta". Più avanti, però, Lagarde chiarisce di non essere stato in grado di fornire la "delucidazione storica desiderata" dell'accusa (omicidio rituale), per mancanza di tempo. . "Se dovesse sembrare rapido alla stimata assemblea dei rabbini, tuttavia, che io appaia come testimone (!) Per questo in qualsiasi tipo di udienza giudiziaria ... Sono pronto a farlo."

L'Ordinarius dell'Università di Straßburg, Nöldeke, ovviamente irritato, inveisce dalla sua vacanza estiva nella Foresta Nera (10 agosto 1882): "È triste che ci siano motivi ripetuti per [dover] respingere seriamente le accuse mosse dalla malizia e

ignoranza contro gli ebrei, che usano sangue umano o cristiano per una sorta di celebrazione religiosa. L'accusa è del tutto infondata; ovviamente tali atrocità sono totalmente contrarie a tutti i principi del giudaismo (!) ebrei, che avrebbero commesso un simile crimine sarebbe stato escluso incondizionatamente dalla comunità religiosa del giudaismo(176). . . "- Lo stesso Nöldeke ha anche reso la sua" opinione di esperto "nel processo per omicidio rituale Xanten - quindi siamo preparati per questo! Ovviamente, tuttavia, il" teologo autorizzato e professore titolare "August Wünsche, come battezzato Ebreo e (soprattutto) preside di una scuola femminile a Dresda(30), sapeva cosa era nell'interesse degli ebrei. Alla fine della sua lettera piuttosto cordiale (31 ottobre 1882) al rabbino capo Lipschitz a Budapest si legge: "Possa un'alta corte riuscire a gettare luce sull'affare TiszaEszlár e dimostrare presto l'innocenza degli ebrei accusati, in modo che il male lo spirito del movimento antisemita non può trarre nuovo nutrimento, per la sfortuna della vita comune di cristiani ed ebrei! "

Con queste credenziali "cristiane" [cioè, dalle facoltà teologiche delle varie università], i taskmaster ebrei potevano essere ben soddisfatti.!

Queste espressioni di opinioni di esperti, 22 in tutto, - tra queste si trovano anche le opinioni dei professori Delitzsch (un ebreo!) E Strack di Berlino - sono state accuratamente raccolte e pubblicate(31) a Berlino nel dicembre 1882, quindi prima dell'inizio del processo per omicidio rituale in Ungheria, sotto la denominazione collettiva: Christliche Zeugnisse gegen die Blutbeschuldigung der Juden [testimonianza cristiana contro l'accusa di sangue degli ebrei].

È chiaro che Giuda sapeva come trarre il capitale necessario dai contributi dei suoi colleghi cristiani onorari. Il professor Stade dell'Università Gießener nella sua lettera di risposta anticipa effettivamente questi obiettivi ebraici - senza, forse, esserne stato consapevole - quando la sua lettera dice: "L'esito della vicenda a Tisza-Eszlár può essere quello che sarà: questo molto è stabilito in anticipo, che non sarà permesso di essere usato né contro la religione ebraica né contro il carattere del popolo ebraico. Le azioni come quelle di cui si dice sia colpevole il macellaio rituale, sono estranee a quest'ultimo e ripugnante per il primo ".

(177)Nel tempo che seguì, la spazzatura giornalistica ebraica fu versata in secchi pieni su Ónody. Il magnate ungherese ha preso in giro uno di questi topi ebrei; sfidare un ebreo [a duello] significherebbe accordargli troppo onore. Così Ónody ha tirato fuori il corrispondente dell'ebreo Wiener Extrablatt dalla sua stanza d'albergo con il Karbatsche [una frusta pesante]. L'ebreo di stampa preferì immediatamente partire con il treno di mezzogiorno. . .

"Ma le altre penne continuavano a scrivere ... Questi uomini modesti erano i corrispondenti dei grandi giornali (ebrei) ungheresi e austriaci, erano l'organo attraverso il quale la civiltà guardava in basso ... La gente lì considerava il Karbatsche il più potente di armi e seppero che la penna era ancora più potente ... La stampa emise una sentenza di morte e gli antisemiti sentirono che si era trasferito un nuovo potere più grande del loro. Questi orgogliosi magnati avevano perso ... "

Così scrisse Paul Nathan appena dieci anni dopo, e doveva sapere, naturalmente, di essere, finalmente, un "esperto nel suo campo"!

La stessa tattica di logoramento è stata usata dal giudice istruttore Josef Bary e dal rappresentante della stampa nazionale ungherese, Verhovay nell'intervallo [prima del processo]. Anche il ministro della Giustizia Pauler non è rimasto illeso. Il
Il ministro presidente Tisza aveva preso l'abitudine di aggirare il ministero della Giustizia inviando le sue istruzioni direttamente agli avvocati dello Stato. . .Ónody, Bary, Verhovay e Pauler hanno resistito. Su di loro doveva essere usata un'arma più rozza.

Ónody era impermeabile alle misure economiche, ma Verhovay, l'editore del quotidiano nazionale Függetlenség, era sull'orlo della rovina. I suoi amici gli hanno dato ulteriore aiuto. Bary, che si è occupato dell'importante materiale documentario e ha proseguito energicamente le sue indagini nonostante tutti gli interventi e gli intrighi, e non si è indebolito né vacillato, ha potuto finalmente essere messo da parte, ovviamente, con metodi più radicali. Anche questo è stato tentato. Dal racconto del compagno di lotta di Ónody, il cavaliere Georg von Marcziányi**(32)**, noi impariamo (178) che già il 14 luglio 1882 era previsto un attacco a Bary.

Vai a Tisza-Eszlár / Pagina 3

Torna a Sommario

T isza - E szl á r 1 8 8 2

--- ----------------

Pagina 3
(p.178)

Il cocchiere del giudice istruttore, addormentato nella rimessa dei carri e svegliato dal latrato incessante del cane da guardia, controllò i locali. Vicino alla casa principale, nel cortile interno, notò tre persone, che apparentemente erano state poste come sentinelle; stavano facendo segnali in direzione della strada. Nel corridoio della camera di Bary, il cocchiere si imbatté in due ebrei in kaftani che, armati di revolver, cercavano vistosamente di entrare dalla porta d'ingresso. Quando sfidato, l'intero strano equipaggio si precipitò al cancello del cortile. Due ebrei kaftangarbed, inseguiti dal cane che era alle loro calcagna, si lanciarono oltre il recinto del giardino e così un mazzo di chiavi scheletriche fu lasciato cadere. All'alba, in prossimità della cuccia, fu trovato un pezzo di carne che il cane, però, non aveva accettato.

Dopo questo incidente il giudice istruttore è stato accompagnato nelle sue passeggiate e nei suoi viaggi dalla polizia segreta e la sua casa è stata sorvegliata giorno e notte. - Questo per quanto riguarda l'essenziale della relazione di Marcziányi.

Questo tentativo di assassinio su Bary fallì: ulteriori tentativi del genere sembravano senza speranza.
Rimaneva ancora il principale testimone dell'accusa, il sedicenne Moritz Scharf!

Su mozione del giudice istruttore, Scharf junior era stato preso in custodia cautelare, poiché lui stesso non si sentiva più al sicuro con i suoi compagni razziali! Più tardi, davanti al tribunale, questo testimone ha dichiarato quando interrogato in merito: "Mi è stato detto che mi avrebbero ucciso, perché ho detto la verità ...". - Nella decisione del giudice istruttore del 27 maggio 1882, il testo recita: "... tenendo conto inoltre del fatto che secondo il verbale dei giornali è divenuto pubblico che egli (Scharf, junior) ha reso incriminante dichiarazioni riguardanti i suoi compagni razziali, secondo le quali si può temere che, con l'umore irritabile dei suoi compagni razziali ... che lo danneggino o cerchino di corromperlo(33), e

impedirgli di fare ulteriori deposizioni - in considerazione di ciò, specialmente nel proprio interesse e per la completa sicurezza della sua persona (179) Moritz Scharf sarà autorizzato fino a nuovo avviso a rimanere in località ufficiali e rimanere volontariamente in custodia giudiziaria ".

Scharfera stato quindi portato nella Casa Comitat a Nyiregyháza; vi rimase persino nell'agosto dell'anno successivo, non come prigioniero, ma come testimone in piedi sotto la protezione della polizia, a cui era permesso muoversi liberamente, inoltre, che si mescolava alle famiglie dei funzionari di corte lì, era vestito e curato in modo decente e che ha anche ricevuto lezioni private! Cosa non hanno fabbricato i giornali ebrei, il Pester Lloyd in testa: che Scharf era stato alloggiato in un porcile e maltrattato sadicamente e alla fine era stato quasi fatto impazzire - si riconosce già qui l'intenzione di designare il successivo dichiarazioni di Scharf come quelle di un mentalmente disturbato - cosa che loro [cioè gli ebrei] hanno certamente cercato di fare.

Quanto fosse necessaria la protezione della polizia a Nyiregyháza, emerge dal fatto che gli attacchi a questo testimone sono stati pianificati più volte. Il castellano [responsabile di una fortezza o della sicurezza di un edificio pubblico] Henter, al quale Moritz era stato consegnato, aveva potuto fare dettagliati rapporti anche su questo alla corte. Entrare nei dettagli di questo qui, tuttavia, ci porterebbe troppo lontano dalla narrazione principale.

Questi testimoni viventi non erano stati in grado di mettere a tacere - ma rimaneva ancora il Protocollo dei quattro medici, del 20 giugno 1882, che aiutò a scoprire le sfacciate sovversioni dei manipolatori ebrei; esisteva e poteva quindi portare ancora fattori sfavorevoli e incalcolabili contro gli ebrei. Questo pericolo era stato pienamente riconosciuto, poiché già cinque giorni dopo la prima autopsia del corpo femminile che era stato portato a riva, l'avvocato ebreo Heumann si rivolse alla corte per un'esumazione e una nuova dissezione del corpo, che questa volta avrebbe dovuto essere eseguita da "autorità" in quanto si erano verificate "apparentemente irregolarità e violazioni della legge". Questa petizione impertinente fu tuttavia respinta, e nel periodo successivo si scatenò una lotta per la consegna della salma, in cui la corte è stata sconfitta. Il 7 dicembre - quindi quasi sei mesi dopo la sepoltura - ha avuto luogo effettivamente l'esumazione, questa volta alla presenza delle tre "autorità" professori di Budapest Schauthauer, Mihálkovics e(180)Belki. Hanno dichiarato che gli strumenti scientifici necessari per loro non erano disponibili sul posto e hanno proposto il trasporto del corpo a Budapest. La Corte di giustizia ha infine acconsentito al trasporto di una parte del corpo. Sebbene il corpo, come risulta dallo stesso protocollo del 7 dicembre 1882, si trovasse in un terribile stato di decomposizione, che escludeva ogni pronunciamento, e il "cadavere, fortemente contratto alle articolazioni del ginocchio e dei fianchi, cadde in pezzi ad un tentare di raddrizzarlo, "(34) questi dottori miracolosi riuscirono, "in una procedura circolare"(35), per produrre un capolavoro di lavoro

"provare" l'identificazione di Esther Solymosi con il corpo a riva

dopo "lunghe ma necessarie divagazioni con una consultazione delle procedure precedenti"(36). La perizia degli agenti di confidenzialità del tribunale, quindi la parola di quattro medici, doveva essere "confutata", in quanto a questi medici veniva rimproverata la "mancanza di perizia e incuria nell'indagine sui fatti necessari del caso , "come è stato inoltre scritto nella nuova perizia dei professori universitari Herr, con, ovviamente, la modestia caratteristica della loro razza:" ... e non è immodestia se ci accreditiamo nei nostri campi di specializzazione con una visione più completa, un sentimento più finemente sviluppato per la connessione tra soggetti apparentemente lontani l'uno dall'altro, rispetto agli agenti medici riservati della lodevole corte di Nyiregyháza, che potrebbero essere onesti uomini di guarigione, ma non sono specialisti nei campi che sono in questione qui. "

La visione globale e il sentimento finemente sviluppato di questo comitato erano, senza dubbio, attributi sorprendenti, che rendevano possibile ricostruire da una parte di un corpo diviso in due, a lungo andato in decomposizione, un quattordicenne e, anche oltre a ciò, una ragazza decisamente identificata; questi talenti insoliti delle autorità elette di un popolo altrettanto eletto, hanno fatto rizzare i capelli anche alla Corte di giustizia della sede provinciale ungherese! Ordinò l'annullamento di una parte degli atti giudiziari semplicemente in(181) quei passaggi di questa perizia professorale che erano vistosamente ingannevoli e allo stesso tempo presero la decisione di consegnare il rapporto dei tre professori e i resti dell'esumazione che erano stati trattenuti, al Consiglio medico nazionale ungherese per la verifica, senza possibilità di appello.

Questo superarbitrio [letteralmente, "al di sopra del giudizio / appello" - vale a dire, i risultati del Consiglio medico nazionale ungherese] ha ripetuto in punti essenziali i risultati del primo parere di esperti degli agenti medici della corte ed evocato, come è stato Georg von Marcziányi in grado di determinare, "la più grande costernazione nei circoli ebraici". La stampa ebraica ha riversato sui membri del Consiglio medico nazionale ungherese un vero diluvio di insinuazioni e maledizioni!

Tuttavia, dopo la conclusione di queste indagini, questi documenti sono stati consegnati all'Ufficio del Procuratore capo; il procuratore capo, Szeyffert, al quale non si possono certo imputare tendenze antisemite, ha assunto la redazione delle accuse per iscritto e le ha trasmesse alla Corte di giustizia di Nyiregyháza.

... Eszlár

L'audizione conclusiva a Nyiregyháza

Il 19 giugno 1883 iniziò la grande udienza conclusiva, più volte rinviata. L'indagine era durata più di quattordici mesi. Sono stati accusati quindici ebrei, vale a dire:

a) con l'accusa di omicidio premeditato: i massacratori rituali Salomon Schwarz e Leopold Braun, l'insegnante (cantore) Abraham Buxbaum e il vagabondo Hermann Wollner, "mendicante senza un luogo preciso di residenza, che ha già una fedina penale";

b) con l'accusa di partecipazione ad omicidio: il servitore del tempio Joseph Scharf, il proprietario della tenuta a Tisza-Eszlár, Adolph Junger, l'operaio Abraham Braun, il mercante Samuel Lustig, l'inquilino Lazar Weißstein e il mohel [circoncisore]
Emanuel Taub;
c) con l'accusa di accessori dopo il fatto: "perché si sono sforzati di vanificare le indagini a carico degli imputati assistendoli", i cinque ebrei che hanno preso parte al contrabbando della salma: i zattere Amsel (182) Vogel e David Hersko, e anche Yankel Smilovics, Martin Groß e Ignaz Klein.

A loro disposizione c'erano non meno di cinque, per la maggior parte ebrei / massonici liberi,
difensori "prominenti"; due avvocati difensori erano membri del Reichstag ungherese, che erano stati designati per la "difesa" sulla base del fatto che avevano un mandato a causa del loro legame con "l'alta politica"!

"Si tratta di un affare che potrebbe essere irto di gravi conseguenze per pochi milioni di esseri umani; in queste circostanze, si può affermare che il numero di cinque avvocati difensori era troppo piccolo piuttosto che troppo grande".(37) -- Il prossimo,
80.000 Fl. sono stati messi a disposizione per prendersi cura delle "minori spese" della difesa(38). Dall'ebreo Guttmann, il capo dell'alleanza israelita
(AIU) a Vienna, è stata installata la sua attrezzatura telegrafica. Tra Nyiregyháza e l'ebreo viennese fu così stabilito il suo collegamento telegrafico, in modo che gli ebrei fossero informati direttamente e il più rapidamente possibile di ogni parola pronunciata, senza che il mondo esterno - nemmeno le autorità - fosse in grado di impara qualsiasi cosa. - "Un cristiano dovrebbe chiederlo subito! Le chiedo, signor ministro, se glielo permetterebbe! Non credo che lo farebbe ...".
(Il vice Schneider nel Reichsrat austriaco il 10 novembre 1899.)

L'udienza ha avuto 138 potenziali testimoni. Il presidente della Corte di giustizia era Franz von Kornis e l'avvocato dello stato era il più volte citato Eduard von Szeyffert. Aveva ricevuto istruzioni molto precise a
Nyiregyháza. La stampa ebraica era piena delle lodi di quest'uomo; Anche Paul Nathan gli dà una buona pagella - che dice già tutto! Scrive: "Eduard von Szeyffert affrontò questo difficile compito con tatto perfetto e raccolse per sé il riconoscimento sconfinato del mondo colto (leggi: ebreo!) E - cosa significa - l'odio mortale del(183)antisemiti. . . " (39)Almeno credeva di essere in una relazione abbastanza speciale con l'Altissimo. Da Dio vengono le idee sulla fine di sua figlia. . . " (40) - Questo è ciò che un ebreo è stato in grado di scrivere nell'anno 1892 nella Germania di Guglielmo, per grazia di Dio.!

L'accusa fu sostenuta nei suoi punti essenziali sulla base delle dichiarazioni protocollari del figlio sedicenne del servitore del tempio Joseph Scharf, Moritz, del 21/22 maggio 1882. Anche nell'udienza pubblica, Moritz Scharf ripeté con fermezza e con certezza il suo resoconto già reso dinanzi al giudice istruttore. Il primo giorno dell'udienza c'era già una scena violenta: "Quando Moritz Scharf

raccontò la storia dell'omicidio, il padre accusato iniziò quasi a infuriarsi contro il ragazzo; c'erano scene spaventose, quando gli uomini, alcuni di loro vecchio, stava di fronte al giovane, che consideravano l'unico autore della loro sventura. " (41)- Il vecchio Scharf ha improvvisamente cercato di cadere su suo figlio, ma è stato spinto di nuovo al banco dell'imputato dalle guardie carcerarie. Ciascuno degli imputati è stato invitato a commentare le dichiarazioni del testimone. L'insegnante ebreo Buxbaum infuriava: "It(184)non è vero quello che dice questo, questo cane, questo pidocchio! "- rispose piano Moritz:" Eri presente anche tu, quando è stata assassinata Esther! "- Buxbaum:" Che ore erano? "- Moritz:" Tra le undici e le dodici. "- Buxbaum, fuori di sé:" Io c'ero? Pfui! "(Sputò in faccia a Moritz.)

Queste scene si sono ripetute nei giorni successivi all'udienza e hanno assunto un tono sempre più acuto. L'ottavo giorno dell'udienza, Moritz fu interrogato dall'avvocato difensore ebreo Heumann sul perché andasse sempre in giro sotto scorta; Moritz rispose: "Perché gli ebrei mi ucciderebbero, perché ho detto la verità ..." - "Se non avessi" abbaiato "(42)tali bugie, allora non saremmo qui "ha confermato padre Scharf rassegnato un altro giorno. -" Per una ragione completamente diversa questa (l'indagine) non poteva essere conclusa ", ha detto il figlio in difesa di se stesso. A questo la difesa ebraica avvocato: "Chiedo al testimone, Moritz Scharf, perché l'indagine non si è potuta concludere e per quale motivo è durata tredici mesi." - Il giovane ebreo lo ha respinto con: "Per la ragione che gli ebrei rimasti a Tisza- Eszlár ha vestito un cadavere con gli abiti di Esther Solymosi! "

Dopo essere diventato un testimone degli orribili eventi nella sinagoga, Moritz corse dai suoi genitori, per riferire loro le cose che aveva visto dal suo terribile punto di vista. Presidente Kornis: "Cosa hai detto ai tuoi genitori seduti a tavola?" - Moritz: "Ho raccontato loro la situazione che avevo visto". Presidente: "Qual è stata la risposta?" - Moritz: "Mia madre ha detto che dovevo stare zitto!" Ma il ragazzino Samu aveva sentito qualcosa e l'aveva chiacchierato, ed è così che il caso è stato avviato!

Paul Nathan commenta a proposito del suo socio tribale che era stato escluso dalla razza: "Santo cielo, un omicidio non può, dopotutto, rovinare il pasto di mezzogiorno a un uomo, quando si ha un buon appetito ... Pertanto la famiglia consuma il suo pasto in pace e piacevole conversazione a cena riferisce Mortiz (185)un piccolo scherzo che ha appena visto. . .Ora il pranzo di mezzogiorno è finito; Padre, madre e figlio non hanno fino a questo punto motivo di eccitarsi per questo piccolo omicidio; non avranno più alcun disturbo del loro umore sabbatico. . È un assassinio davvero idilliaco, che si è svolto senza ansiosi preparativi, senza caute soppesazioni, tutto è affidato interamente alla gentilezza della Provvidenza. Se fosse uno spaccone a descrivere al punto giusto in un'operetta un omicidio del tipo che ha Moritz Scharf, la gente scoppierebbe in una chiara risata "- Questo è lo" scrittore "Paul Nathan!

Alla protesta di suo padre ("mi ha detto che 'per te, la salsiccia di maiale ha un sapore migliore del cibo kosher'"(43) Moritz ha infine dichiarato di non voler più essere un
Ebreo, che aveva avuto orrore della religione ebraica. . . Poteva solo spiegare a se stesso l'assassinio di Ester in questo modo, che gli ebrei dovevano farlo secondo le dottrine della loro religione(44). Il fratello della ragazza assassinata, Johann **Solymosi**, ha osservato la sera dopo la scomparsa di Esther, come un gran numero di ebrei, tra cui numerosi stranieri, è uscito dal tempio e si è avvicinato all'ebreo Lichtmann. Poco dopo mezzanotte lasciarono di nuovo la sua proprietà in un corpo e si trasferirono con cautela al tempio.

Frau Bátori e sua figlia Sophie hanno osservato che la sera del 1 ° aprile la luce ardeva nella sinagoga (45)nelle vicinanze del quale vissero, fino a tarda notte, cosa altrimenti insolita. Verso mezzanotte la parte posteriore del tempio era ancora ben illuminata.

Il 16 ° giorno dell'udienza, la contadina Cseres di Tisza-Eszlár ha reso il suo resoconto al Protocollo: "Nella notte in cui è scomparsa Ester, c'era un gran rumore vicino a noi ... Ho guardato fuori dalla finestra e ho visto molti ebrei vanno e vengono. Più tardi l'ebreo Großberg venne torcendosi le mani e gridò: "Dio, cosa abbiamo fatto, cosa abbiamo fatto accadere!" (186) Ebreo, secondo il suo aspetto galiziano, rispose a Großberg: "Non preoccuparti, non ne uscirà nulla!"

Il testimone Sipoß, che era in servizio con Großberg al momento della scomparsa di Esther, affermò che quella sera numerosi ebrei erano nella proprietà del Großberg che avevano conversato animatamente in dialetto ebraico; non aveva capito una parola. Quando entrò nella stanza, il vecchio Großman la mostrò immediatamente di nuovo con l'osservazione che avevano "qualcosa" di cui discutere.

Inoltre, è stato stabilito senza obiezioni che gli ebrei Schwarz, Braun e Buxbaum erano entrati nella località già il 31 marzo, un giorno prima dell'omicidio di Esther e avevano preso alloggio rispettivamente con gli ex macellatori rituali Taub e Jakob Süßmann.

Moritz Scharf aveva ripetuto la sua dichiarazione davanti al tribunale, secondo cui aveva osservato l'omicidio dal buco della serratura della porta interna della sinagoga; Alla domanda del presidente su quanto tempo aveva guardato, il testimone ha risposto: "Tre quarti o anche un'ora intera". Il giudice istruttore Bary l'aveva messo alla prova sulla scena subito dopo l'interrogatorio di Moritz, per vedere se era stato effettivamente in grado di vedere ciò che aveva testimoniato: era così. Il risultato è stato registrato sulla scena. Ora la Corte di giustizia ha intrapreso la verifica di questo con l'assistenza del procuratore dello Stato e del difensore; Moritz e suo padre furono portati con sé. E vedi - non c'era quasi nulla visibile attraverso il buco della serratura; era visibile solo una stretta striscia di forse mezzo metro al centro della stanza! Il testimone aveva dichiarato nei Protocolli di aver guardato attraverso il buco della serratura piegandosi solo un po 'ed era stato in

grado di vedere bene. Ma ora è stato stabilito che il buco della serratura si trovava a soli 85 cm. sopra il pavimento, il che implicava che Moritz potesse guardarci dentro solo accovacciandosi completamente e solo per pochi minuti; affermò, tuttavia, come si vede nel protocollo di questa ispezione locale, che quando Bary lo aveva portato lì, non aveva bisogno di piegarsi in quel modo. Il risultato fondamentale di questa ispezione locale è stato: "... È stato inoltre stabilito che Moritz Scharf il che implicava che Moritz potesse guardarci dentro solo accovacciandosi completamente e solo per pochi minuti; affermò, tuttavia, come si vede nel protocollo di questa ispezione locale, che quando Bary lo aveva portato lì, non aveva bisogno di piegarsi in quel modo. Il risultato fondamentale di questa ispezione locale è stato: "... È stato inoltre stabilito che Moritz Scharf il che implicava che Moritz potesse guardarci dentro solo accovacciandosi completamente e solo per pochi minuti; affermò, tuttavia, come si vede nel protocollo di questa ispezione locale, che quando Bary lo aveva portato lì, non aveva bisogno di piegarsi in quel modo. Il risultato fondamentale di questa ispezione locale è stato: "... È stato inoltre stabilito che Moritz Scharf(187) non ha visto la scena al [momento] dell'ispezione. "Uno degli avvocati difensori ebrei ha osservato:" Con questa ispezione della scena avremmo dovuto aprire l'intero caso, quindi non avremmo dovuto sentire [il caso] per cinque settimane! "

La difesa era stata prudentemente attenta a non organizzare un'ispezione locale in una data precedente, poiché nel frattempo questo minaccioso buco della serratura della sinagoga era stato riposizionato in modo così intelligente che a un esame successivo persino il Procuratore dello Stato principale dell'Ungheria, quando sbirciò attraverso esso, secondo la sua stessa espressione, in realtà "non ha visto nulla"! (46) [Questo trucco è stato ripreso dalla GU
Caso Simpson, e le trasparenti sciocchezze - per chiunque abbia buon senso - il ben ricordato shysterism ebraico di: if-the-guanto-non-ti-calza-devi-acquisire!]

Restava ancora da smentire il parere degli esperti del Consiglio Nazionale dei Medici sulla salma trascinata a riva, al fine di poter liberare anche gli ebrei imprigionati con l'accusa di contrabbando della salma.

Nella ricerca di una "autorità europea", il cui nome da solo poteva cancellare tutte le precedenti opinioni di esperti, hanno selezionato Rudolph Virchow, il professore e direttore dell'Istituto di patologia presso l'Università di Berlino, che aveva l'ulteriore vantaggio di funzionare come membro semi-ufficiale liberale-"progressista" del Reichstag. Nella sua "dichiarazione di opinione di esperti sulle procedure di autopsia nel procedimento penale Tisza-Eszlár" del 15 giugno 1883, Virchow, "il grande amico degli ebrei"(47) , in realtà aveva l'ultima parola, in quanto ha premuto il
"inattendibilità del protocollo dell'autopsia dei Drs. Trajtler e Kiß del 19 e 20 giugno 1882 in una luce brillante", sebbene non avesse neppure ottenuto una parte del corpo, ma potesse basare la sua opinione solo sulle dichiarazioni del Esperti di Budapest. (188) Così cadde il Superarbitrium del National Medical Council dal 16 marzo 1883.

Negli argomenti del giudizio di prima fase si legge: "Vi sono prove indiziarie, che rispetto al fatto che il Consiglio medico non ha comunicato i fattori motivanti che sono alla base della sua perizia, per cui non si può conoscere sulla base dei dati anatomici che il Consiglio si è discostato dall'opinione esperta dei professori nella determinazione della probabile età del corpo, e inoltre, rispetto al fatto che il corpo è stato ritrovato negli indubbi abiti di Esther (!), consente l'accettazione [del fatto] che il corpo in questione potrebbe essere il cadavere di Esther Solymosi ".

Tutto era in ordine: la ragazza scomparsa si era persa per la sua strada - anche se ovviamente, da bambina del villaggio e in una giornata limpida, conosceva ogni collina e vallata - cadde nel fiume Theiß e dopo mesi è stato portato a riva come un cadavere ben conservato e ben curato in abiti impeccabili. . .

Ma proprio come nei primi giorni, la madre della vittima rimase ferma [in mezzo a] questi intrighi; aveva risposto a tutte le domande: "Signori di corte, il cuore di mia madre mi dice che gli ebrei, che sono seduti sulla panchina dell'accusato, hanno ucciso mia figlia. Gli ebrei sono venuti da me e mi hanno offerto una grossa somma di soldi se volessi far tacere questa voce del mio cuore - non posso farlo ... " (H. Desportes, p. 239)

La pronuncia del giudizio fu improvvisamente affrettata in: Tutti gli accusati furono assolti e nella misura in cui avevano subito un danno economico dalla loro lunga custodia in attesa del processo, lo Stato doveva pagare tutto! "Dopo grandi sbagli ed errori la Corte di giustizia di Nyiregyháza lascia che sia la giustizia a dominare, anzi, si disprezza a gettare anche l'ombra di un sospetto sui prigionieri innocenti"(48)

Il presidente del tribunale Kornis ha rivolto le seguenti "parole concilianti" alla banda di assassini, beffardamente sorridente: "Devo ammonirti, che tu, tornando al tuo focolare domestico e (189)Concittadini cristiani, portate con voi pace e modestia e astenetevi da qualsiasi provocazione che possa suscitare emozioni eccitate e turbare la [vostra] pacifica convivenza. Non vorresti attribuire le sofferenze e le vessazioni che hai sopportato (!) Al giudice o alla corte di giustizia o, infine, ai singoli cittadini, ma alla coincidenza delle circostanze. Potresti fare amicizia con il destino che spesso si interpone senza pietà e pesantemente nel corso della vita e che spesso è impossibile evitare anche con la massima liceità e decenza ".(49)Per la madre della vittima, invece, nessuno ha avuto una parola di conforto; al contrario, fu abbandonata impotente al disprezzo e alle imprecazioni ebraiche ancora durante l'udienza in tribunale; secondo le sue stesse dichiarazioni, gli ebrei avevano persino affermato alla fine di aver abusato di Ester, e per questo era entrata in acqua. . .anche dieci anni dopo Paul Nathan poteva sputarle addosso nel modo più sporco!

"Un brivido inquietante si insinua silenziosamente su una persona quando vede il comportamento degli ebrei in questa cause célèbre: gli ebrei, che lanciano continuamente frasi sull'umanitarismo, l'illuminazione, i diritti umani, la tolleranza e così via, e che si riferiscono alla legge con audace cinismo in tutti i casi in cui sono stati giustamente attaccati - la stessa legge che per la maggior parte

disprezzano e calpestano con i piedi - questi ebrei commettono dapprima un atroce omicidio rituale, lo negano codardamente con sopracciglia proferire oscenità sul dolore della madre piegata dal dolore, maltrattarla con pretesti ipocriti, fuorviare la corte, tagliare astutamente i fili delle indagini, come le iene scavano corpi mezzo decomposti dalle loro tombe, li scambiano, vestono i falsi morti corpo nelle vesti dell'ucciso,si truffano reciprocamente per il bene di guadagni illeciti, inviano minacce di morte ai giudici che svolgono i loro compiti, pianificano gli omicidi degli stessi, al fine di ottenere documenti giudiziari incriminanti in loro possesso e alla fine,(190)se tutto ciò non li aiuta e l'anello di ferro si contrae sempre più intorno a loro, passate alla profanazione dei cadaveri nel senso più disgustoso e ripugnante della parola, per scacciare le nuvole temporalesche che si avvicinano minacciosamente sopra gli ebrei! Questo è il loro umanitarismo, la loro illuminazione, la loro moralità, che proclamano così ipocritamente, basandosi sul cui postulato - costruito su inganni e menzogne - hanno la presunzione di lottare per la tolleranza religiosa, per la tolleranza per riti religiosi come uno di questi riti che è venuto alla luce durante l'assassinio in sacrificio rituale a Tisza-Eszlár. . . "(50)k,kkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkk

Entrambi gli stadi superiori hanno confermato integralmente il giudizio di assoluzione. Come se fosse stato un segnale, l'intero corpo degli ebrei accusati scomparve dall'Ungheria; Moritz Scharf, il "traditore", andò ad Amsterdam come lucidatore di diamanti; il difensore, tuttavia, è rimasto nel paese e si è nutrito "rettamente". Uno dei primi "difensori", il massone Karl Eötvös, già premiato prima del processo con il pagamento di 80.000 fiorini, divenne un grande proprietario terriero ungherese. . .

Epilogo

L'assoluzione del set accusato fa perdere al popolo ungherese un'enorme rabbia. **Eötvös**e il suo buon amico, il procuratore dello Stato capo Szeyffert, dovette lasciare Nyiregyháza poco dopo la pronuncia del giudizio in fretta e furia e in un carro chiuso, sotto le maledizioni della popolazione e inseguito da una pioggia di pietre. In tutte le città più grandi della nazione, specialmente a Preßburg, Kaschau, Ödenburg, a Budapest e negli stessi tribunali, si verificarono gravi scontri, i negozi ebrei furono presi d'assalto e nei comitat singole proprietà ebraiche andarono in fiamme. Tuttavia, tutte queste cose hanno portato solo acqua ai mulini di Giuda. . L'11 settembre 1883, il già citato predicatore di corte Stöcker parlò a una riunione del suo partito cristiano-sociale a(191)Berlino sull'esito di questo processo; lì ha detto, tra le altre cose(51): "Il processo a Tisza-Eszlár è deciso, gli imputati sono stati assolti ... giuristi virtuosi, tra i quali due avvocati dello Stato, mi hanno assicurato che prima del processo avevano creduto nell'innocenza dell'imputato, dopo la decisione però, loro credono nella loro colpevolezza; si considerano personalmente pienamente convinti della colpevolezza dell'imputato ".

"Sono stato nel paese qualche tempo dopo la pronuncia del giudizio, e non ho trovato nessuno che avesse il minimo dubbio sulla colpevolezza dell'imputato ..." scrisse Edouard Drumont nella sua prefazione al Geheimnis des Blutes [Il segreto del sangue] di Henry Desportes!

La contadina Cseres ha detto in occasione del suo interrogatorio all'udienza pubblica che "si stava diffondendo a Tisza-Eszlár che i cristiani stanno perdendo e gli ebrei stanno vincendo"; che gli abitanti del villaggio si erano uniti e discusso con rabbia delle macchinazioni ebraiche e che alla fine erano stati riportati in pace solo dai militari. - I loro istinti, non distorti da cattiva educazione, avevano detto loro che certi poteri erano all'opera per piegare la decisione di questo giudice!

Queste voci hanno già preso forma più ferma in una "lettera aperta" che un difensore successivo della banda di assassini, l'ebreo Bernhard Friedman, ha indirizzato ai grandi giornali ungheresi. In una lettera del 19 settembre 1882 il testo recita, in parte: "Uno vede due risultati possibili per questa indagine. Uno dice che l'ufficio del procuratore dello stato studierà il caso e dopo che non ci sono prove accettabili, si limiterà a richiedere la cessazione del processo. Ma poi si dice che la faccenda sarà tolta al vice-procuratore Bary e affidata a mani più intelligenti (leggi: a ebreo! - l'autore) ed esperte, in modo che gli errori commessi nelle indagini possano essere riparati se possibile. " In un altro passaggio di questa lettera si legge ulteriormente: "Un altro problema che verrà ora risolto allo stesso modo è se,(192) Anche Bary dovrebbe essere incaricato di farlo nonostante i numerosi errori che ha commesso - o un altro uomo?

Ma Bary aveva capito come mantenere la sua posizione con la stessa energia che aveva impiegato durante le indagini preliminari. Così in realtà solo la prima delle due possibilità sollevate dall'ebreo Friedman rimase aperta. Questa era la strada intrapresa. Ora, chi è il grande sconosciuto "uno" che già poteva sapere tutto questo già, quasi un anno intero prima della decisione giudiziaria? Paul Nathan può essere consultato anche per una risposta a una parte di questa domanda cruciale, in quanto dimentica il suo talmudico, volpe come l'astuzia in un passaggio nel suo trattamento del trionfo ebraico a Nyiregyháza e scrive(52): "C'erano in Ungheria un certo numero di persone che hanno intrapreso la lotta con coraggio e genio; da sole, naturalmente, sarebbero state sconfitte; ma in alleanza con l'opinione pubblica dell'Europa istruita, hanno trionfato e la verità ha trionfato . "

Conosciamo questa "Europa istruita" già da Damasco; il dorato Internationale, che forma l '"opinione pubblica" e prepara la "vittoria" ebraica! Ma oggi abbiamo indicazioni concrete al riguardo: il processo a Tisza-Eszlár è diventato una lotta di potere politico-finanziario tra l'alta finanza ebraica e la nazione ungherese da essa dipendente e già pesantemente indebitata con l'alta finanza internazionale negli anni ottanta del XIX secolo - e proprio nel momento in cui il piccolo villaggio di Theiß stava facendo notizia, l'Ungheria stava negoziando con la casa di Rothschild per il regolamento del suo debito nazionale, che era gravato da un'eccessiva alto tasso di interesse. Il completamento di questa conversione di rendita avrebbe dovuto portare un risparmio annuo di 2,5 milioni di

Gulden nell'interesse del paese economicamente assediato. Pochi giorni prima dell'inizio delle udienze principali a Nyiregyháza, il barone Albert Rothschild inviò un dispaccio dal tono deciso al ministro delle finanze ungherese, conte Szapary; l'essenza del suo contenuto era che il mercato monetario,(193)costituito in modo schiacciante da elementi ebraici, insieme ai mezzi di cui disponeva, avrebbe fatto sì che "le note di stato ungheresi sarebbero state depresse a un livello che corrisponderebbe a quello della dichiarazione di legge ungherese" - Questo messaggio è stato fatto conoscere anche dalla stampa!

Il rappresentante di Budapest della Casa dei Rothschild, l'ebreo Goldschmidt, ha parlato nei giorni precedenti al procedimento principale del processo penale in qualità di agente dell '"Alliance Israélite" con il ministro ungherese, Baron Bela Orczy - dopo la "Anglo-Jewish Association "a Londra si era già intromessa in questo in modo inaudito - e gli aveva dichiarato categoricamente che avrebbero gradito che le accuse contro i massacratori rituali fossero ritirate. Inoltre, lo minacciò di portare un'interpellanza al parlamento inglese, e gli rivolse l'impertinente richiesta che l'assoluzione dell'imputato dovesse avvenire non nella prima fase del ricorso, ma invece immediatamente alla prima udienza giudiziaria!

Il 20 luglio 1883 il ministro della Giustizia Pauler ricevette un telegramma dal ministro
Il presidente Tisza, in cui quest'ultimo ha chiesto al suo ministro della Giustizia "di controllare rigorosamente e di minacciare di licenziamento se necessario" il presidente della Corte Kornis!

Il giornale del ministro Presidente ha preso questa ispirazione e ha scritto: "Il caso TiszaEszlár compromette l'Ungheria! Altri paesi puntano il dito contro l'Ungheria. La stampa mondiale ci mette alla berlina ogni giorno. Il giudizio del mondo esterno è sovrano, non può fare appello a nessuno Chi ha causato questa vergogna all'Ungheria? Quelle stesse persone che hanno creato il processo Tisza-Eszlár! Ci chiediamo quindi semplicemente: Que usque tandem? (53) e quindi chiedi loro una risposta, non a parole, ma con i fatti ".

Questa battaglia bastò allora a provocare il completo crollo del presidente della Corte, che fino ad allora era rimasto imparziale, e ad assolvere gli ebrei già condannati con parole quasi di scusa, e in una maniera che si potrebbe chiamare fretta sconveniente. Gli ebrei avevano ottenuto una "soddisfazione morale" ma lo stato ungherese un prestito statale ebraico! Come emerge dalle note di giornale del ministro della Giustizia Pauler
(194)del 26 settembre 1883, dopo la conclusione del processo, l'ebreo finanziario Goldschmidt, su istruzione dei Rothschild, chiese che gli avvocati dello Stato capo Kozma e Szeyffert ricevessero gli onori. Karl Holz ha scritto di questa infamia: "Entrambi gli avvocati dello stato, che erano al servizio degli ebrei, che hanno posto i maggiori ostacoli sulla via del rettilineo dei procedimenti giudiziari, che avevano piegato la legge, dovevano essere onorati davanti al intero mondo ariano alla gioia di Israele per questa bassezza da Sua Maestà Apostolica Imperiale e Reale! "

E il quotidiano ebraico Egyenlöseg osa ancora scrivere dopo la fine del processo: "Sarebbe da meravigliarsi se dopo tanto terrore l'Europa si allontanasse da una nazione così debole da non resistere all'antisemitismo ?!"

Sedici anni dopo, nel 1899, si verificò un incidente sensazionale nel Reichsrat austriaco [consiglio di stato]. Il deputato antisemita Schneider ha affermato, in un lungo discorso, in cui ha fatto riferimento all'omicidio di sangue di Tisza-Eszlár, tra le altre cose, che il presidente del ministro ungherese Conte Andrassy, morto nel 1890, lo aveva ammesso lui stesso a quella volta, su richiesta, che a Tisza-Eszlár si fosse verificato un omicidio ebreo. Ne seguì una scena tumultuosa; gridavano i deputati ebrei: "Si può facilmente dire questo, visto che Andrassy è morto. A chi l'ha detto?" - Allora si alzò il vice principe Liechtenstein e con calma sostenne che in una conversazione relativa a Tisza-Eszlár tra lui e Andrassy, quest'ultimo aveva affermato quanto segue: "In effetti, gli ebrei hanno ucciso Esther Solymosi, ma non potremmo ammetterlo, altrimenti 17 ,**(54) poi?"**

Dal momento che il vice Liebermann von Sonnenberg(55) riportò di nuovo questo incidente nel Reichstag tedesco il 7 febbraio **(195) 1901** come fatto politico, sulla cui importanza voleva essere chiaro, non abbiamo motivo di dubitare della genuinità storica dell'affermazione di Andrassy.

Gli uomini responsabili di uno stato quindi preferirono guardare mentre i figli del loro popolo morivano dissanguati senza essere stati colpiti dai coltelli rituali degli ebrei galiziani, piuttosto che fare a meno del denaro accreditato dalle banche ebraiche da cui questi avevano prima risucchiato. i loro ospiti!

Secondo la classificazione di Paul Nathan, questa categoria di persone è da considerare parte dell '"Europa colta". Troveremo ancora una ricca opportunità per sottoporre questa Europa a un'attenta considerazione!

A questo proposito, un crimine rituale dovrebbe ancora essere menzionato come seguito, avvenuto anche nel 1895 sul suolo ungherese. La mattina del 6 settembre di quell'anno, nell'Honter Comitat a Garam-Kis-Sallo, l'agricoltore Johann Balars mandò sua figlia di cinque anni e mezzo Juliska con una commissione all'ebreo Ignatz Adler. La ragazza non è tornata. Il 10 settembre, quindi poco prima del "grande giorno dell'espiazione", il corpo del bambino orribilmente mutilato fu scoperto fuori dal luogo. Gli ebrei si erano "riconciliati" con Yahweh!

Un ecclesiastico cattolico ha composto un rapporto su questo in cui la traduzione tedesca dice: (56): "La pelle della testa e del torace della ragazza è stata scorticata. **Taglia da un coltello lungo e affilato**erano riconoscibili Il corpo era ricoperto più e più volte da ferite penetranti. L'autopsia ha mostrato che il bambino era morto di fame per diversi giorni; poi è iniziata la tortura che deve essere avvenuta in modo tale che la bambina è stata appesa per i piedi con ganci di ferro e ha dovuto superare il tormento da viva!

Nel corpo e nel cuore della vittima non c'era una goccia di sangue **(196) Essere trovato**. Né sul corpo né sui vestiti c'erano macchie di sangue.

Nel momento in cui la ragazza è scomparsa, secondo le affermazioni di molti testimoni tre carri di ebrei sono arrivati a casa di Ignatz Adler, tra cui un macellaio rituale ".

Gli ebrei rimasero, come sempre in Ungheria, indisturbati; all'ebreo Adler fu semplicemente chiesto se avesse un nemico nel villaggio, cosa che chiamò un ricco contadino. Quest'uomo e suo figlio, un macellaio, sono stati arrestati, quest'ultimo per il motivo che a casa sua, come era normale per la sua professione, è stato trovato un grembiule insanguinato! L'intera popolazione ha accusato all'unanimità gli ebrei dell'omicidio. Quando anche i due uomini arrestati sono stati nuovamente liberati, l'incidente ha effettivamente dimostrato fino a che punto era arrivata l'Ungheria. Inoltre, Ignatz Adler era così sicuro di sé da poter intentare una causa per diffamazione contro il sacerdote come "Agitatore-Cappellano" e contro il giornale ungherese che ha redatto il suo rapporto! Inoltre, in Skurz (1884) e in Konitz (1900) i macellai non ebrei erano stati accusati di questo bestiale crimine di macellazione rituale;

Vai a Capitolo 4: Skurz
Torna a Sommario

S kurz 1 8 8 4

-- ----------------

Pagina 1
(p.199)

L'omicidio di sangue di Tisza-Eszlár e gli eventi alla Corte di giustizia di Nyiregyháza erano ancora nella memoria di tutti quando un crimine completamente simile si è verificato sul suolo tedesco. Le circostanze di accompagnamento consentirono di riconoscere un ulteriore e completo aumento del potere e dell'influenza ebraica dopo il trionfo in Ungheria, nella misura in cui gli ebrei ora sapevano come organizzare le cose in modo che gli assassini reali rimanessero indisturbati e, invece di loro, un non ebreo è stato portato al molo.

Il 21 gennaio 1884, verso le otto di sera, il quattordicenne **Onophrius Cybulla**ha lasciato la casa della locanda Gappa nel villaggio di Skurz (distretto governativo di Danzica), dove stava lavando le bottiglie, per raggiungere i suoi genitori, che vivono nella stessa località. Sebbene il giovane avesse solo una breve strada per tornare a casa, non arrivò alla sua residenza dei genitori. Testimoni hanno detto sotto giuramento che Onofrio era stato attirato nella proprietà del mercante ebreo Boß; inoltre, si poteva stabilire che quella sera numerosi ebrei stranieri si erano radunati nella proprietà di Boß, dove per tutta la notte prevaleva un alveare di attività altrimenti sconosciute. La cameriera non ebrea aveva avuto una vacanza quella sera senza averla richiesta. Nella stalla della tenuta ebraica il mattino seguente regnava uno stato di confusione disordinato; nella stalla di Boß e sul cumulo di letame nel cortile,

Il massacro rituale Josephson è stato osservato la mattina presto su un ponte situato fuori dal villaggio, con un pesante sacco sulla schiena. Qualche tempo dopo, sotto questo ponte fu ritrovato il corpo smembrato del giovane. Mancavano entrambe le cosce e non sono mai state trovate. La parte inferiore delle gambe giaceva nelle vicinanze del cadavere svestito e svestito.

(200)Secondo il parere dei medici esperti, le cosce erano state staccate dalle orbite pelviche con grande competenza e destrezza. Con un unico taglio, è stata colpita la posizione giusta, dove era possibile la separazione dell'osso. Sebbene il ragazzo

assassinato fosse stato di corporatura potente e purosangue, il cadavere si è rivelato completamente privo di sangue. Sul collo era presente un taglio trasversale che scendeva alla colonna vertebrale, che aveva provocato la morte per dissanguamento. L'addome era stato aperto.

L'autopsia ha fornito ulteriori particolari importanti: sono state riscontrate ferite sulle dita, sulle mani, sulla schiena, sul naso, sulla fronte e su entrambi gli occhi; in molti punti del corpo c'erano aree iniettate di sangue. Queste ferite suggerivano che il ragazzo si fosse difeso energicamente. A seguito di colpi alla testa, si era verificato un grave ematoma nella cavità cranica. A parte questo, c'erano innumerevoli altre ferite presenti, che erano state prima inflitte al corpo. Queste ferite avevano bordi lisci e allo stesso modo erano state eseguite più abilmente con uno strumento molto affilato. Lo smembramento del corpo doveva avvenire in una stanza chiusa e in piena illuminazione.

Nel luogo della scoperta del corpo non c'erano né macchie di sangue né tracce di lotta. Secondo i risultati degli esperti, un omicidio per lussuria sembrava essere totalmente fuori discussione; allo stesso modo fu esclusa fin dall'inizio l'accettazione di una rapina-omicidio, poiché il ragazzo ucciso era completamente senza mezzi.

Il commissario criminale Richard è stato ordinato da Danzig a Skurz. Secondo il lavoro preliminare più fondamentale, ha indagato come presunti assassini il commerciante ebrei Boß, padre e figlio, nonché il massacro rituale Josephson. Gli stranieri ebrei, che erano stati visti il giorno dell'omicidio, non potevano più essere indagati. Gli abiti degli ebrei furono ispezionati da un chimico, il dottor Bischoff, chiamato come esperto. Su una giacca appartenuta a Josephson sono state scoperte tracce di sangue umano e inoltre il medico Dr. Lindenau ha trovato impronte di incisivi sull'indice sinistro del macellaio rituale. Questo medico ha ipotizzato che sia così(201)potrebbe essere una ferita da morso. Le indagini hanno fornito ulteriori indicazioni che hanno incriminato pesantemente gli ebrei in misura straordinaria. Inoltre, sono stati costantemente coinvolti in contraddizioni e hanno inventato le scuse più incredibili.

In questa situazione critica, Richard, il commissario investigativo fino ad ora, è stato improvvisamente richiamato senza specificazione di valide ragioni. Il ministro dell'Interno prussiano, von Puttkamer - lo abbiamo già conosciuto - ha inviato il commissario Höft. La popolazione sapeva di Höft, che salvò un gran numero di ebrei da Neustettin dalla prospettiva della condanna giudiziaria nel 1881, quando furono accusati con i più gravi punti di sospetto di aver appiccato il fuoco alla loro fatiscente sinagoga con l'aiuto del petrolio - anche i libri di preghiere erano intrisi di petrolio - per ricevere l'elevata quantità di assicurazione. Poi la colpa dell'incendio doloso fu data agli "antisemiti", che avevano voluto (si sosteneva) vendicarsi; quindi l'ulteriore corso degli eventi non potrebbe sorprendere la popolazione! Il prossimo, gli ebrei in custodia furono liberati. Quindi i colpevoli furono cercati. Con un prelievo sospettosamente elevato dei mezzi più dubbi, il processo avrebbe dovuto essere guidato lungo un percorso

determinato. Persino Höft arrivò ad accettare che lo smembramento del corpo potesse essere stato eseguito solo da una mano esperta; ma questo rimaneva l'unico punto in cui era d'accordo con le richieste del suo predecessore.

Il 10 maggio 1884 il vecchio, affermato, maestro macellaio cristiano di Skurz, Behrendt, noto per il suo atteggiamento di opposizione agli ebrei, fu arrestato e tenuto in custodia in attesa del processo per quasi un anno intero! Fin dall'inizio, i suoi mezzi non gli avevano permesso di ottenere consulenza legale. Il 22 aprile 1885, i procedimenti iniziarono davanti al tribunale della giuria di Danzica, con una grande folla di un pubblico molto arrabbiato. Il procedimento probatorio si è rivelato sin dall'inizio scandaloso; gli ebrei Skurz entrarono in tribunale come "testimoni dell'accusa". Il testimone non ebreo Zilinski fece la seguente dichiarazione sotto giuramento: Il massacro rituale ebreo Blumenheim era venuto da lui per sondarlo. Per sapere cosa stavano facendo gli ebrei, aveva assunto la posa di essere contro Behrendt.(202)Fu quindi invitato da Blumenheim a venire con lui a trovare un gentiluomo di Berlino, e per raccontargli tutto il peggio (!) Che sapeva di Behrendt. Il "gentiluomo di Berlino" si era presentato come il commissario Höft, che poi aveva cercato inesorabilmente di persuaderlo che gli ebrei non potevano certo essere gli autori, ecc. Zilinski avrebbe dovuto fare una dichiarazione contro Behrendt. Durante un viaggio in treno Höft ha nuovamente chiesto con insistenza che facesse dichiarazioni contro Behrendt e non, per caso, contro gli ebrei.

Inoltre, diversi testimoni hanno affermato che il 21 gennaio - quindi il giorno della scomparsa del ragazzo - Behrendt era già arrivato a casa verso le sette di sera; poiché aveva bevuto troppo liberamente l'alcol, dovette essere spogliato e portato a letto; Behrendt si alzò di nuovo la mattina dopo e si mise al lavoro.

Il comportamento del commissario Höft spiega molto, ma non tutto. Dobbiamo inoltre tenere conto del fatto che Landgerichtsrat [consigliere del tribunale distrettuale] Arndt stava funzionando come presidente della Corte di giustizia durante il procedimento della giuria a Danzica, sotto la cui presidenza a quel tempo gli ebrei di Neustettin accusati di incendio doloso alla sinagoga ottennero un'assoluzione durante la giuria processo in tribunale a Konitz. In qualità di procuratore dello stato, l'ebreo Preuß, tra tutte le persone, era stato nominato nel processo Behrendt! Questo procuratore ebreo si è impegnato per la colpevolezza di Behrendt e l'innocenza dei suoi compagni razziali Boß e Josephson nonostante l'esito dell'udienza delle prove, che aveva esposto in modo assolutamente devastante le manipolazioni ebraiche, e sebbene lo stesso Preuß dovesse ammettere che non poteva ' Sembra strano quando la voce del popolo era diretta contro gli ebrei, tanto più quando nel 1879, nella stessa zona, si era verificato un omicidio "misterioso" del tutto simile, che ancora non è stato chiarito fino ad oggi; ma l'inchiesta contro gli ebrei non era stata allora avviata per questo, ma sulla base di indicazioni del tutto diverse.

Secondo il Nationalzeitung [National News], questo procuratore, che in effetti (203)ha dovuto dimostrare cosa avesse spinto l'imputato Behrendt a questo

crimine, ha dichiarato quanto segue: "Non posso, tuttavia, designare con certezza un motivo per questo atto, e quello che vorrei nominare, è difficile da affermare per me; ma devo Menzionatelo: è l'odio degli ebrei (!). È, ovviamente, possibile (!) che Behrendt sia stato pagato da qualcuno per il crimine, al fine di poter addossare la colpa agli ebrei per questo. si è visto, in occasione del processo a Tisza-Eszlár e all'incendio della sinagoga di Neustettin, fino a che punto arriva l'odio degli ebrei! " Preuß ha proposto una mozione per dichiarare l'imputato Behrendt colpevole dell'uccisione!

La cosiddetta prova di colpevolezza di questo ebreo nei confronti di un innocente, logorato in un anno di detenzione in attesa di processo e la cui attività è stata rovinata, che sedeva sul banco degli accusati al posto degli ebrei Boß e Josephson, nella sua sconfinata arroganza, ha portato al contrario: i giurati hanno assolto l '"imputato" dopo solo mezz'ora di deliberazione.

Dopo un anno di detenzione in carcere, Behrendt è stato nuovamente rilasciato; la sua precedente esistenza fu distrutta, non da ultimo dagli intrighi dei suoi concorrenti ebrei a Skurz, e dovette ricominciare tutto da capo, quasi come un mendicante! Come cittadino tedesco, la fortuna degli assassini di sangue ebrei di Damasco e Tisza-Eszlár - riabilitati in ogni modo e risarciti economicamente - non doveva essere il suo destino!

Anche questo processo si era trasformato in una farsa, una commedia! Ai processi ebraici di ogni genere, questo spettacolo teatrale indegno di giustizia si ripeté così spesso che la gente continuava a perdere sempre più fiducia in esso. Una voce contemporanea, del Kulturkämpfer Otto Glagau (Zeitschrift für öffentliche Angelegenheiten [Magazine for Public Affairs], Berlino, 1885, Heft [Volume] 118), decisa con rassegnazione: "... Si vede come gli ebrei abbiano il vantaggio ovunque e come cose molto peggiori si stanno formando costantemente per i cittadini nativi. Anche la legge e la giustizia non sono gratuite, ma costano più o meno denaro. L'ebreo più povero, se cade nelle mani degli amministratori della giustizia, non manca mai di un abile avvocato : i suoi benestanti compagni razziali se ne occupano già; ma per il povero, ignorante cittadino nativo, nessuna anima cristiana si turba!

(203)La "National" -Zeitung di Berlino, curata dagli ebrei, sembrava non essere completamente sbagliata quando fu in grado di scrivere trionfalmente nel suo numero 363 del 5 agosto 1883, dopo la conclusione del processo per omicidio rituale di Tisza-Eszlár: "Se l'indagine delle indagini su Tisza-Eszlár è stato descritto da molti con giusta rabbia come una vergogna del nostro secolo, così la conclusione del processo ha reso giudizialmente e scientificamente impossibile per il futuro l'accusa di un omicidio religioso rituale ". - In parole asciutte questo significa: al comando dell'ebraismo internazionale, un'accusa di omicidio rituale deve fallire per tutto il tempo futuro!

I seguenti casi di omicidio rituale stabiliranno la prova

Vai a Capitolo 5: Corfù

Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

C orfu

-- ---------------

Pagina 1

(p. 207)

L'anno 1891 può essere definito fatidico in quanto in un quarto di anno due crimini rituali di completa somiglianza accompagnati da circostanze altrettanto simili, e in due diverse regioni d'Europa - Corfù e Xanten - hanno focalizzato l'interesse del pubblico su entrambi questi luoghi . Questa attenzione catturata sarebbe stata di per sé sufficiente a dissipare una volta per tutte quell'oscurità che apparentemente era diventata sempre più impenetrabile per il mondo borghese nonostante Damasco, Tisza-Eszlár e Skurz.

Come l'oro ebraico preparava la strada per l'emancipazione, così l'altra grande potenza dell'ebraismo mondiale, la sua stampa, estese metodicamente queste acquisizioni. Ha anche aiutato a disegnare "uno spesso velo su quelle scene sanguinose" - e sono state dimenticate!

In Grecia presto non ci fu più un solo giornale nazionale che avesse il coraggio di dare un resoconto chiaro e imparziale degli eventi di Corfù. Ma gli ebrei non hanno mai dovuto temere il racconto imparziale e hanno saputo anche impedirlo. Così non restava nulla ai circoli nazionali greci, se non quello di consegnare i loro rapporti per la pubblicazione all'unico giornale straniero che ebbe il coraggio di chiamare queste cose con il loro giusto nome.

Questi rapporti originali, dalle penne di uomini d'onore che sapevano esattamente dove si sarebbero trovati gli assassini e i loro supervisori, ma che di per sé erano troppo deboli per essere in grado di affrontarli, hanno avuto un effetto scioccante nel loro tono. Ma dopo quattro decenni di oblio, oggi [1943] abbiamo l'obbligo di renderli nuovamente pubblici.

All'inizio di maggio 1891 i governi di Francia, Inghilterra e Grecia inviarono navi da guerra nell'isola di Corfù totalmente disarmata; il re di Grecia vi si recò di persona, i ministri si dimisero, l'alto e(208) i più alti funzionari furono sollevati dai loro doveri, i governi delle grandi potenze europee si impegnarono in mosse diplomatiche ad Atene, una nota dopo l'altra fu scambiata, e gli onesti vecchi impiegati delle poste dell'ufficio postale principale di Atene affermarono con un sospiro che mai prima durante i loro lunghi termini di servizio un numero così elevato di dispacci crittografati era arrivato ed era stato inviato, come in quei giorni!

Alla fine accadde la cosa più efficace di tutte: le note di debito greche caddero in modo allarmante in tutte le borse del mondo, l'ultima resistenza del governo di una piccola nazione fu spezzata. Anche qui l'Alliance Israélite Universelle si era impegnata con i suoi vecchi metodi! L'alta finanza ebraica e gli uffici di spedizione [notizie] internazionali, le armi più affilate del Giuda universale, hanno impedito, in circostanze assolutamente oltraggiose, l'attuazione di una procedura giudiziaria che aveva la missione di esigere giustizia per un crimine rituale su una bambina di otto anni !

"Da informazioni dettagliate, siamo in grado di poter riferire che nessun tipo di traccia visibile di ferite è stato trovato sulla vittima dell'omicidio; accettare che si tratti di un omicidio commesso per ragioni rituali, è da accreditare con convinzione una popolazione che è tanto fanatico quanto ignorante; inoltre, questo è il caso di un bambino ebreo "- In questo senso ha scritto i giornali ebraici di tutte le nazioni con la stessa voce, e per la Germania, l'organo di stampa leader dell'AIU, il Berliner Tageblatt, con la sua tiratura di un quarto di milione, adottò un astuto sistema di falsificazioni

Fortunatamente, c'era un giornale tedesco che si sforzava di smascherare questa famigerata tattica ebraica e la vasta campagna di menzogne e di cercare la verità, sebbene senza essere in grado di realizzare la giusta e oggettiva realizzazione dei procedimenti giudiziari, poiché il tedesco il governo si era già piegato agli interessi ebraici! Dalla fine di aprile alla fine di maggio 1891, la Neue Preußische Zeitung (Kreutzzeitung) [New Prussian Times (Cross Times - un altro nome per il New Prussian Times)] fece emergere le sensazionali "Corfu Letters", il cui contenuto ebbe origine con le esposizioni di politici e scienziati greci di alto livello e di mentalità nazionale, che avevano completamente e chiaramente visto attraverso le sovversioni dell'ebraismo internazionale. Alcune di queste lettere lo erano(209) composta da un deputato parlamentare della stessa Corfù e trasmessa per la pubblicazione nel

*Kreutzzeitung*tramite intermediari. Ai loro tempi, questi articoli sulla Kreuzzeitung davano molto sui nervi ai tiratori ebrei; non c'è da meravigliarsi che l'odio dei loro correligionari tribali fosse diretto prima di tutto contro questo coraggioso giornale e poi contro la stessa nazionalità tedesca.

Cos'era successo?

Nella notte tra il 12 e il 13 aprile 1891, il corpo completamente sanguinante di una bambina di circa otto anni, perforato e tagliato al punto da renderlo irriconoscibile, era stato scoperto nell'ingresso di una casa vicino alla sinagoga di Corfù sotto circostanze misteriose.

L'impiegato della Kreuzzeitung inviato a Corfù come corrispondente ha ricevuto un rapporto consegnato da un amico di Corfù, che, composto pur essendo ancora sotto l'impressione degli eventi e autentico in tutti i dettagli, è stato reso articolo principale (1)in detto documento. Questa lettera da Corfù recita:

ha rivelato la presenza di una ferita sul collo, sul cuore e su un braccio, e una protuberanza sulla testa. La morte deve essere stata la conseguenza della perdita di sangue, dopo che il bambino era stato presumibilmente reso incosciente da un colpo alla testa. Nel corpo lì**(210)non era nemmeno una goccia di sangue; piuttosto, numerose punture di aghi in vari punti indicavano che gli assassini si erano assicurati di evacuare completamente il sangue.**Le ferite sono state - come l'intero corpo - lavate e tappate con i capelli della ragazza. Anche sulle mutande non si notava la minima traccia di sangue.

Le circostanze insolite in cui si era verificato il delitto, nonché la scoperta del corpo, in connessione con il fatto che poco prima della Pasqua ebraica era stata celebrata e eventi simili dalla fine del precedente e all'inizio di questo secolo furono ancora nella mente di tutti, spingeva le masse alla forte convinzione che si trattasse di uno di quei rituali sacrifici umani per l'acquisizione del sangue, che, nonostante tutto ciò che è stato scritto contro di esso, esiste nondimeno nella mente di tutti è sempre esistito, e per mezzo di eventi del genere viene ricordato di nuovo. . Si sparse la voce che la defunta non fosse affatto un'ebrea, ma al contrario una ragazza cristiana di nome Maria Dessyla, rapita a Janina, che spesso si faceva chiamare con quel nome. L'entusiasmo che ha travolto la gente come risultato di ciò sfugge alla descrizione. Tuttavia, la giustizia avrebbe potuto fare il suo corso con la natura generalmente pacifica dei Corfù, se gli ebrei non avessero espresso all'unanimità, come se fosse stato dato un segnale, l'oltraggiosa accusa che i cristiani avevano ucciso il bambino in questo modo per mettere il popolo contro gli ebrei. . . "

Inoltre, un impiegato della Staatsbürgerzeitung [National Citizen Times], che aveva numerosi contatti in Grecia dalla sua più lunga residenza ad Atene e in Oriente, si è rivolto a tre diverse persone ad Atene con la richiesta scritta di informazioni sugli eventi di Corfù. Da tutti e tre - tra di loro uno storico e un filologo - arrivarono rapporti completi in cui contenevano prove assolutamente schiaccianti!

L'ebreo Vita Chaim Sarda de Salomon aveva inizialmente affermato che si trattava di sua figlia (211)chi era caduto vittima di questo crimine; anzi, l'identità della ragazza non fu subito stabilita in modo definitivo perché il corpicino era tagliato nel modo più orribile e somigliava a una singola ferita. Secondo un rapporto speciale di Atene del 15 maggio 1891, l'autopsia ufficiale del medico legale dimostrò che la morte era stata causata dal taglio del collo e dalla conseguente emorragia mortale. Nei particolari, si è appreso che le arterie e le vene del collo sono state aperte ad una profondità di 10 cm mediante strumenti chirurgici. Allo stesso modo, le arterie e le vene di entrambe le braccia sono state perforate. Il cuore è stato perforato. Furono scoperti circa venti tagli più piccoli, molto penetranti, oltre a numerose ferite perforanti su tutte le parti del corpo; solo la testa della ragazza mostrava sette tagli di coltello.(2). Il corpo era assolutamente vuoto di sangue!

Il deputato parlamentare di Corfù, Georgios Zervos, uno dei principali corfù, ha formulato accuse spaventose nel suo rapporto. Quattro ebrei erano stati accusati dell'omicidio bestiale: il sarto ebreo Sarda, che aveva preso la ragazza non ebrea Maria Dessyla, che proveniva da Janina, presumibilmente come figlia adottiva, e l'aveva massacrata ritualmente in compagnia del servitore della sinagoga Naxon, il becchino della comunità ebraica e mendicante ebreo di nome Ephraim. Quest'ultimo è stato anche accusato di aver commesso spergiuro intenzionale.

Quattro suore cattoliche romane che hanno diretto una scuola femminile a Corfù sono apparse come testimoni dell'accusa. Il bambino era stato portato in questa scuola all'età di circa sei anni; in questa occasione il sarto Sarda evitò di fornire ulteriori dettagli sulla bambina, nonostante le ripetute richieste, tanto che la scuola dovette fare affidamento sulle dichiarazioni della stessa studentessa che si chiamava Maria Dessyla ed era nata nel 1883 a Janina. Queste dichiarazioni delle suore furono attaccate vigorosamente dal Rabbino di Corfù, che presentò un registro delle nascite scritto in ebraico, in cui si supponeva che la ragazza assassinata fosse stata iscritta come figlia del sarto Sarda! A un esame più attento(212)il registro è risultato essere falsificato. Nel registro civile greco ufficiale il bambino non figurava da nessuna parte come figlio di Sarda, sebbene quest'ultimo risiedesse già da dodici anni a Corfù! Tutte queste circostanze hanno permesso di riconoscere che la presunta bambina orfana era caduta negli artigli di questo ebreo anni prima in un modo o nell'altro, in modo che le fosse permesso di scomparire di nuovo se necessario, e che tutti gli ulteriori dettagli personali [del bambino] era stato evitato con la massima cura di proposito.

I testimoni principali, due poliziotti greci, hanno osservato la banda del delitto nella notte in questione mentre faceva seppellire un corpo in un sacco nel cimitero ebraico; ma gli ebrei riuscirono a scappare. Per sviare i sospetti da se stessi, gli ebrei avevano fatto il primo "annuncio" secondo la procedura che avevano già praticato molti secoli prima a Trento. Dopo che l'ebreo Sarda si è servito dei banditori pubblici la sera del 12 aprile, è apparso nelle ore mattutine del 13 aprile all'ufficio di polizia di Corfù e ha dichiarato coraggiosamente, senza traccia di dolore, che qualcuno aveva ucciso "il suo bambino "e gettato la salma in un sacco,

nell'ingresso davanti alla sua residenza, vicino alla sinagoga. Al commissario di polizia in carica queste dichiarazioni sono sembrate molto sospette, e ha tenuto in custodia Sarda. Sulla base delle dichiarazioni dei testimoni, le prove sono diventate sempre più forti. Dopo tre giorni, davanti al giudice istruttore apparve un "testimone esonerante" nella forma del mendicante ebreo mezzo cieco Efraim. Questo vorrebbe che, nonostante la sua scarsa vista, avesse visto cinque contadini con il corpo del bambino nella notte in questione! Poiché continuava a farsi prendere in terribili contraddizioni, cadde sotto il grave sospetto non solo di falsa testimonianza, ma almeno di essere un complice del crimine bestiale. s corpo nella notte in questione! Poiché continuava a farsi prendere in terribili contraddizioni, cadde sotto il grave sospetto non solo di falsa testimonianza, ma almeno di essere un complice del crimine bestiale. s corpo nella notte in questione! Poiché continuava a farsi prendere in terribili contraddizioni, cadde sotto il grave sospetto non solo di falsa testimonianza, ma almeno di essere un complice del crimine bestiale.

Cosa è successo agli ebrei accusati?

Le autorità governative in un primo momento hanno cercato - come in tutte le nazioni - di trattare l'intera faccenda come una "favola", ma presto si sono rese conto che il caso non poteva più essere insabbiato! Ma il governo non aveva il coraggio e - il potere, di tenere onestamente conto del senso del diritto del popolo, e quindi l'indignazione della popolazione aumentava di ora in ora.(213)Per guadagnare tempo, con metodi collaudati, il Prefetto di Corfù, e poi il Procuratore di Stato incaricato del caso, sono stati convocati ad Atene per fare rapporto al governo. Questa relazione ha assorbito più tempo. Nel frattempo, la diplomazia internazionale di ispirazione ebraica aveva aperto la strada. Il presidente del ministro greco Delyannis ha risposto agli interventi che Inghilterra, Francia, Italia e Austria avevano fatto con lui per la protezione degli ebrei, che "l'indagine ufficiale potrebbe incontrare alcuni fattori che potrebbero favorire l'accettazione del cristiano popolazione rispetto alla [credenza in] un omicidio rituale ". Si stava quindi sforzando di "posticipare l'apertura del processo contro gli ebrei accusati di omicidio,

Per dirlo in parole semplici: Delyannis stesso è convinto che un figlio del suo popolo sia stato massacrato ritualmente - ma le sue mani sono già legate per quanto possa ricorrere a misure drastiche!

Per confutare i rapporti della Kreuzzeitung, il Berliner Tageblatt inviò in Grecia un proprio corrispondente, un dottor Barth. Dobbiamo esaminare questa situazione un po 'più da vicino, perché le azioni senza scrupoli della stampa ebraica erano responsabili dei disordini a Corfù. Non è stato possibile per noi determinare se questo stesso dottor Barth fosse un ebreo della stampa internazionale, o semplicemente una creatura degli ebrei pagata; Tuttavia, le sue tattiche erano così rivelatrici che ancora oggi sono in grado di contribuire alla storia della battaglia della stampa ebraica!

Arrivato a Corfù, Barth fu coinvolto in un'attività febbrile per confondere l'opinione pubblica per mezzo di una grande quantità di rapporti e telegrammi tendenziosamente distorti e consapevolmente falsificati. In tal modo era riuscito a fare una dichiarazione, praticamente all'ordine, dell'arcivescovo greco a Corfù e del Prefetto. Dopo questi "successi", il dottor Barth passò al suo assalto principale al vice Zervos. I rapporti autentici di questi ultimi furono descritti come "liberamente e totalmente inventati", le dichiarazioni dei testimoni, secondo metodi collaudati, furono rese con distorsioni;(214) infine, Barth ha inventato una conversazione con il ministro presidente Delyannis, per far luce sul "caso" - ma proseguiamo questa battaglia con la stampa per mezzo dei rapporti della Kreuzzeitung!

"Berlino, 16 maggio 1891(3) - Per quanto riguarda la "smentita ufficiale" del Wiener
Fremdenblatt[letteralmente, Vienna Foreign Page], che da Roma avrebbe riportato l'inesattezza del nostro precedente rapporto sull'omicidio rituale, e su cui la stampa ebraica locale era naturalmente fuori di sé dalla gioia, dobbiamo rispondere: Ci è stato comunicato da una fonte autorevole che - a mezzogiorno di oggi - non è stata fatta alcuna smentita ufficiale da parte del governo contro quel telegramma pubblicato sulla Kreuzzeitung. Secondo il giudizio della colonia greca locale, è anche assolutamente fuori discussione che il signor Delyannis possa negare il fatto dell'omicidio della ragazza cristiana Maria Dessyla da parte di ebrei, senza danneggiare la sua posizione di ministro presidente, fintanto che il processo contro gli ebrei accusati dell'omicidio non è stato condotto fino alla fine in un modo completamente aperto al pubblico. . .e se il governo greco avesse avuto anche la minima prova dell'innocenza degli ebrei, l'avrebbe pubblicata negli organi che sono a sua disposizione molto tempo fa; eppure non solo ciò non è avvenuto, ma fino a questo momento tutti i giornali di Atene hanno stabilito i fatti dell'omicidio come accertati. Vorremmo quindi consigliare a giornali come il Kurier e il Berliner Tageblatt di rivolgersi altrove con i loro attacchi. - Per il resto, siamo in grado di assicurare ai capi - ebrei - di questi organi, che sappiamo abbastanza bene quali sforzi hanno compiuto gli individui della loro persuasione tribale per organizzare smentite ufficiali nei confronti della Kreuzzeitung [i rapporti]. Ma questi sforzi furono vani per Berlino;

Il 21 maggio 1891 leggiamo sulla prima pagina del n. 230 della Kreuzzeitung sotto il titolo: "Sulla questione dell'omicidio rituale a Corfù":

(215)è vero che il rappresentante del Berliner Tageblatt ha effettivamente ricevuto questa informazione dall'arcivescovo; ma solo l'opinione personale di quest'ultimo è stata espressa da quella conferma. L'arcivescovo, tuttavia, non è un giudice istruttore, quindi il suo giudizio non è supportato da alcun tipo di prova reale; inoltre, per forza di necessità, [l'arcivescovo] deve cercare di calmare di nuovo le passioni follemente suscitate della gente, in modo che sia comprensibile che parlerà il più pacificamente possibile davanti al pubblico. Questa opinione è per noi totalmente confermata da una fonte che abbiamo motivo di considerare competente ed è suggerita dal fatto che il Prefetto di Corfù, che è stato nel frattempo dimesso dal suo ufficio, all'inizio aveva affermato la stessa cosa di afferma ora

l'arcivescovo. Poiché nel frattempo tutte le circostanze che sono venute a conoscenza hanno contraddetto questa affermazione, questa affermazione ha portato all'animosità non comune del popolo e infine a rivolte. E anche il fatto che il governo abbia richiamato il Prefetto su sollecitazione delle masse popolari dimostra che il primo non considera in alcun modo accertata l'estrazione ebraica della ragazza assassinata.

Tuttavia, per procedere con sicurezza e per poter offrire al corrispondente del Berliner Tageblatt almeno una altrettanto buona testimonianza, abbiamo chiesto all'editore del quotidiano ateniese più letto, l'Acropoli, di informarci per telegrafo (216) del suo punto di vista sullo stato dell'Affare Corfù, al fine di mantenere così un ulteriore controllo sui rapporti del nostro corrispondente permanente di Atene:

Atene, 20 maggio, sera. La Kreuzzeitung è completamente giustificata quando si parla di omicidio rituale. Tutti i risultati noti dell'indagine fino ad oggi possono essere considerati una prova di ciò. "

Questo per quanto riguarda la Kreuzzeitung. La sua segnalazione era a prova di attacchi e inattaccabile. Così, finalmente, la nazionalità tedesca in quanto tale doveva diventare un obiettivo di attacco! Questi metodi perfidi non sembrano essere superati nemmeno oggi! [In effetti - l'ostilità istintiva e mortale degli ebrei verso la Germania e i tedeschi, soprattutto gli altri popoli, è anteriore al Terzo Reich e le rispettive posizioni di questi due acerrimi nemici nel 2001 è l'unica caratteristica della situazione attuale, possiamo essere grati Hellmut Schramm fu risparmiato dal dover vedere.].

Il 16 maggio 1891, la Kreuzzeitung riferì in relazione alla presunta smentita ufficiale del presidente del ministro greco, che la stampa ebraica aveva fatto l'ulteriore affermazione falsa che a Corfù stavano affiorando immagini e volantini "antisemiti" con testo tedesco. In realtà, si trattava di innocui giornali greci, che venivano regolarmente pubblicati ad Atene, Patrasso e Corfù come quotidiani. In queste c'erano le più svariate illustrazioni riguardanti gli eventi a Corfù. Diversi giornali greci pubblicarono naturalmente una foto della ragazza assassinata, una "edizione extra" di Corfù conteneva una [foto della] casa dell'ebreo Sarda di fronte alla quale il corpo fu trovato giacente in un sacco, così come il ritratto poco comprensivo di quest'uomo che aveva avuto il bambino assassinato per diversi anni in "affido". Un'altra immagine rappresentava la scena notturna nel cimitero ebraico, dove gli accusati dell'omicidio avevano tentato di seppellire il corpo. Sotto questa immagine c'era un verso scritto nel dialetto delle isole ioniche, che recita:
"Non è un insulto, non è un crimine?
Al cimitero ebraico avevano portato Maria. Maria era
cristiana e fu battezzata, e nel cimitero ebraico le
scavarono una fossa ".

La Kreuzzeitung ha scritto in conclusione a questo: "In considerazione per i nostri 'concittadini ebrei', non daremo ulteriori campioni dei testi di queste carte; si spera che questi versi (217) basta distruggere la fiaba dei giornali infiammatori "tedeschi"! "

Con l'inizio dei disordini a Corfù, questa famigerata menzogna è stata nuovamente sollevata. Il 21 maggio 1891, la Kreuzzeitung ricevette da Atene il messaggio per telegramma che, contemporaneamente all'inizio delle rivolte a Corfù, i telegrammi venivano inviati da Costantinopoli (!) A Vienna, Berlino e Parigi - quindi i centri del mondo Ebrei - che diceva che a Smirne venivano diffuse immagini antisemite con testo in tedesco. Dopo essere stato immediatamente interrogato al riguardo, il consolato greco ha dichiarato in modo incondizionato che non si sapeva assolutamente nulla di questo a Smirne. "Per questo motivo, si ritiene che gli ebrei di altre città avessero saputo dell'omicidio di Corfù, poiché il sistema di negazione(4) **era già stato organizzato in anticipo**. La dichiarazione dell'arcivescovo è opinione privata, condivisa anche da rappresentanti diplomatici (!). Ma, nonostante le numerose richieste, il governo ha avallato questo punto di vista senza alcun annuncio. Se ci fosse stato un qualsiasi tipo di prova per questo, lo farebbe volentieri. . Il ministro Deliorgis ha affermato che la presenza delle navi da guerra straniere ha reso più difficile la posizione del governo, poiché è probabile una crisi del governo ".

Questa manovra spudorata e provocatoria degli agenti ebrei produsse, con tutta la sua scaltrezza satanica, una svolta imprevista degli eventi. La popolazione altrimenti pacifica di Corfù, essendo diventata diffidente a causa di queste sovversioni, ha ricordato casi di omicidio in circostanze simili degli anni precedenti che erano rimasti irrisolti! Inoltre, le suore avevano poi dichiarato sotto giuramento che la bambina era stata la Maria Dessyla da loro istruita. - Oltre a questo, la Pasqua ebraica era stata appena celebrata poco prima del crimine. "In realtà, la gente trovava prove di questa usanza degli ebrei quasi ogni anno. Al tempo della Pasqua dell'anno prima, a Smirne scoppiò una rivolta ebraica quando una piccola ragazza cristiana(218) era scomparso, il cui cadavere avrebbe dovuto essere stato scoperto in acqua, presumibilmente dalle autorità turche(5)**. Tra i cristiani, tuttavia, tutti erano convinti che il bambino fosse stato massacrato ritualmente dagli ebrei**. . Bisogna anche considerare che la popolazione ebraica a Corfù è ancora di origine decisamente dubbia dei primi tempi veneziani, che l'isola per quasi secoli alla volta è stata il punto di passaggio di tutti gli ebrei immigrati dall'Asia Minore, dall'Arabia e dal Nord L'Africa a sud dell'Europa e proprio qui era dove si trovava la più arretrata di tutte le usanze della "confessione mosaica". Ancora oggi la lingua colloquiale degli ebrei a Corfù è l'ebraico e l'arabo mescolati con elementi di spagnolo e italiano, e le loro pratiche religiose sono chiuse a qualsiasi non ebreo. Quindi, se il sospetto può esistere ovunque in Europa, che gli ebrei potrebbero, in conformità con le antiche leggi talmudiche, spingersi così in là nel loro odio per il cristianesimo quanto all'uccisione di bambini cristiani e all'uso del sangue cristiano,(6)

I disordini che stavano già scoppiando a Corfù alla fine di aprile 1891 sono stati grossolanamente esagerati: "carichi" di compagni tribali furono "massacrati" - basti ricordare i rapporti sulle atrocità dell'ebreo Pieritz di Damasco dell'anno 1840! -.

Naturalmente il prezioso sangue ebraico scorreva in "correnti". Gli ebrei rinchiusi nel loro ghetto erano stati abbandonati alla "morte per fame". In contrasto con ciò

c'erano i rapporti ufficiali del governo sui fatti: i vetri delle finestre di alcune case furono ridotti in macerie, alcuni ebrei che si erano comportati in modo troppo provocatorio furono picchiati con bastoni, ma nessun ebreo fu gravemente ferito, per non parlare di ucciso in quei giorni! All'inizio, la popolazione di Corfù si fidava del giudice(219) l'indagine e quindi ha mantenuto l'ordine da solo - l'insignificante distaccamento militare di stanza a Corfù non sarebbe stato nemmeno in grado di farlo inizialmente.

Ma quando il futuro ha mostrato che il corso del governo era apparentemente in anticipo già subordinato agli interessi stranieri, la gente si è insospettita. Le autorità sono state accusate apertamente di corruzione. Ad esempio, il fatto che l'avvocato dello stato avesse iniziato la sua indagine sul trascinamento dei piedi molte ore dopo la scoperta del corpo, si fosse ripetutamente permesso di essere condotto in vicoli ciechi e quindi aveva perso molto tempo prezioso. Che il Ghetto non era stato affatto perquisito, mentre a causa di supposti eccessi molti non ebrei furono arrestati e portati via proprio davanti agli occhi degli ebrei.

Il rabbino di Corfù, apparentemente su istruzioni, è andato troppo oltre con le cose: ha pubblicizzato una dichiarazione manipolata dall'arcivescovo di Corfù, che quest'ultimo aveva già dato al famigerato dottor Barth, che la bambina era di origine ebraica ed era la figlia naturale di il sarto Salomon Sarda. Il
Il console francese Danloux ha accettato questa dichiarazione secondo i suoi desideri. Anche l'Arcivescovo di Zante, Dionysius Latas, ha condiviso in pieno il punto di vista dell'Arcivescovo di Corfù(7). Al Congresso internazionale di religione a Chicago, Latas dichiarò in seguito quanto segue: "... tra le masse ignoranti della popolazione, si diffonde la convinzione che gli ebrei ai fini del loro rito religioso facciano uso del sangue di bambini cristiani e che, per procurarselo da soli, non si tirano indietro dal commettere un omicidio. Come risultato di questa convinzione, spesso scoppiano persecuzioni contro gli ebrei e le vittime innocenti sono esposte a molti atti di violenza e pericolo. Considerando il fatto che tali false nozioni si sono diffuse anche tra le masse ignoranti di altre nazioni e nell'ultimo decennio Germania e Austria sono state il teatro di processi contro ebrei innocenti ... in qualità di sacerdote cristiano, chiedo che questo Congresso prenda nota della nostra convinzione che il giudaismo vieta omicidi di ogni genere e nessuno dei suoi**(220) autorità e libri sacri**comandare o consentire l'uso di sangue umano per scopi rituali o cerimonie religiose. La diffusione di una tale calunnia contro i credenti di una religione monoteista non è cristiana. È incompatibile con il dovere dei cristiani, permettere che un'accusa così terribile rimanga incontrastata, e la buona reputazione del cristianesimo richiede che chiedo a questo parlamento di dichiarare che il giudaismo e gli ebrei sono altrettanto innocenti di un crimine falsamente imputato loro, come lo furono i cristiani dei primi secoli. . . "

Il conseguente proseguimento di queste provocazioni si leggeva quindi: i Corfù uccisero il bambino per sospettare gli ebrei di aver perpetrato l'atto!

Con ciò, la pazienza della popolazione era esaurita. Una processione del Venerdì Santo ha tentato di farsi strada nel ghetto, per costringere la banda di assassini alla

resa. Un'unità militare rinforzata, che vi era stata collocata a protezione del Ghetto, fece fuoco sul corteo indifeso. Tre partecipanti furono uccisi a colpi d'arma da fuoco, circa dodici, di cui alcuni morirono in seguito, furono lasciati gravemente feriti sul luogo, per la beffa di una folla ebrea infuriata! Per la protezione del segmento ebraico della popolazione, le navi da guerra delle potenze straniere entrarono nel porto. . .

Un rapporto di Londra del 15 maggio ha rivelato queste connessioni: "London, 15 **Maggio 1891**. - La Camera Bassa. Il sottosegretario di Stato all'Ufficio coloniale, il barone von Worms (!), Ha dichiarato che il rappresentante inglese ad Atene ha fatto rimostranze al governo ellenico a causa delle rivolte avvenute a Corfù contro gli ebrei. L'ammiraglio al comando della flotta del Mediterraneo è stato incaricato di inviare una nave da guerra a Corfù per cooperare con il console inglese lì nella protezione dei sudditi britannici di religione ebraica (!). Worms ha quindi letto un telegramma arrivato al Foreign Office, secondo il quale un ebreo sarebbe stato ucciso da alcuni greci dopo la rivolta. Il governo greco ha concesso assistenza ai poveri ebrei che soffrono la fame ".

A metà maggio 1891 la situazione precipitò ulteriormente. Il 15 maggio è stato riferito da Atene: "Ieri una nave da guerra(221) partì per Corfù, "e secondo un rapporto da Vienna era stato imposto uno stato d'assedio e il governatore e sindaci deposti da Corfù a causa del loro presunto" atteggiamento irresoluto ". - Ad Atene" l'inviato tedesco locale Conte Wesdehlen così come l'inviato inglese "ebbe" discussioni riservate più lunghe con il ministro Delyannis ". (8)

Ma l'ebraismo internazionale si è intrecciato nella sua rete di apparati politici non solo un ammiraglio, ministri e ministeri autorevoli, ma anche un re, senza forse che le connessioni finali gli fossero mai chiare.

In questi giorni di maggio che furono critici per gli ebrei, il re Giorgio di Grecia fu inviato a Corfù. La stampa ebraica ha preso nota con entusiasmo di questa decisione "volontaria" del re. La Kreuzzeitung ha commentato questa notizia come segue (9): "Il rapporto, quello
Re Giorgio di Grecia ha deciso di recarsi personalmente a Corfù e di riposarvi per alcune settimane e per calmare i disordini della popolazione cristiana con la sua presenza, può essere visto solo come un'ulteriore prova che gli ebrei di Corfù finora hanno potuto non producono alcun fattore esonerante rispetto al reato loro imputato. Pertanto è comprensibile in quale posizione imbarazzante si trovino i circoli ufficiali della Grecia. L'intera popolazione è permeata dalla convinzione che l'omicidio sia stato commesso dalla comunità ebraica, e ogni ulteriore ritardo nel far proseguire il processo davanti al pubblico deve necessariamente aumentare l'esasperazione della gente. Ma poiché esistono prove quasi schiaccianti contro gli ebrei accusati dell'omicidio, un verdetto di assoluzione è impensabile. Quindi, per l'ebraismo internazionale, tutto dipende dal fatto che il processo non raggiunga affatto lo stato del procedimento effettivo, motivo per cui chiedono al governo greco di porre fine ai disordini della popolazione di Corfù e del resto delle isole con qualsiasi altro mezzo [necessario] . Poiché questo francamente sarà difficile da

ottenere con la violenza,(222) il re di conseguenza dovrebbe andare lui stesso a Corfù per placare il popolo per mezzo dell'autorità della sua corona e per gentile persuasione. "Il giornale concludeva il suo rapporto con le parole:" In ogni caso, comunque, re Giorgio porterebbe un grandissimo sacrificio all'ebraismo internazionale attraverso una tale decisione. "- In questo, come nei rapporti precedenti, si accenna già alle opinioni delle autorità greche. La lettera del già più volte citato deputato Georgios Zervos ha fornito ulteriori informazioni , è semplicemente scioccante da leggere e fornisce informazioni sulla sovversione ebraica della stampa. Zervos ha scritto alla Krezzeitung da Corfù (10): "... Nelle autorità, che sembrano ancora non aver trovato traccia degli assassini, la gente ha perso ogni fiducia. È successo qualcosa di abominevole. Molti giornali antenesi (leggi: di ispirazione ebraica) hanno inaugurato una vera crociata contro Corfù ei suoi abitanti "antisemiti", al fine di creare difficoltà al governo di Delyannis a livello nazionale e all'estero. Tutti gli incidenti furono spaventosamente esagerati, innumerevoli menzogne stampate e diffuse in tutto il mondo. La stampa straniera (leggi: internazionale!) si impadronì di il caso, e poiché è in mano ebraica per la maggior parte, tutto ciò che appariva da tendenziosi rapporti sui giornali ateniesi, o era stato inviato dagli ebrei di Korfuite per sentimenti di paura e vendetta, fu ristampato con nuove esagerazioni. e il Pester Lloyd(11)si sono particolarmente distinti, e questi ultimi hanno avuto la faccia tosta di affermare che gli eccessi continuavano, sebbene fosse stato dimostrato [affermava] che i cristiani avevano ucciso il bambino per motivi fanatici. Tali vergognose diffamazioni vengono spacciate in tutta Europa e non possiamo far nulla contro di esse finché la verità non sarà venuta alla luce in tribunale. Per il momento, il governo ha licenziato giudici esaminatori, nomarchi [funzionari greci equivalenti ai governatori] e altri funzionari e ne ha installati di nuovi che sono andati a lavorare senza pregiudizi. Allo stesso tempo ci sono stati nuovi rinforzi militari ed è arrivato denaro per i poveri ebrei; sotto armato(223) protezione, ora possono seguire le loro normali occupazioni nella dogana e nei negozi. Mentre era così occupato, un ebreo è stato pugnalato a morte da un fanatico del popolo. Pertanto, un ebreo è stato ucciso, rispetto a tanti cristiani che sono stati uccisi o feriti a Zante. Nessun ebreo è in custodia, mentre le nostre prigioni sono piene di cristiani a causa di ciò. Quindi è [questione di] menzogne vergognose quando i giornali inglesi dicono che nove ebrei erano stati pugnalati a morte e molti altri morivano di fame. . .

Per riassumere tutto ciò, i disordini del popolo sono sufficientemente spiegati dall'omicidio stesso e dalle circostanze che lo accompagnano, dalla debole gestione delle indagini da parte delle autorità e dalle insinuazioni della popolazione israelita, che spinge la responsabilità per l'assassinio sui cristiani, ed è una meraviglia che il popolo, nel suo insieme, abbia osservato un atteggiamento così moderato. Lo spargimento di sangue è stato evitato nel modo più meticoloso, non per paura dei militari, poiché all'inizio era una forza troppo piccola, e i Korfuites hanno dimostrato in precedenti occasioni contro le truppe inglesi, che non temono le armi. Il ghetto non è stato bloccato per far morire di fame gli ebrei, ma piuttosto per costringerli a consegnare gli assassini. Non una sola persona è morta di fame. Ma in questo caso è stato ancora una volta dimostrato chiaramente quanto sia grande il potere della Golden Internationale! Un ebreo è morto e tutti i governi d'Europa

sollevano critiche con le nostre; una nave da guerra inglese e una francese si trovano nel nostro porto, e le note di debito greche sono diminuite in modo significativo a Berlino. Va detto che gli ebrei a Korfu hanno vissuto indisturbati per almeno sei secoli, sebbene nel 1812 sia stato commesso un crimine simile, come si può dimostrare. Recentemente si sono fatti, certo, molto odiati a causa dello spietato sfruttamento dei privilegi che sono stati loro concessi dal Ministero di Trikupi per ragioni di elezione [politica] ". una nave da guerra inglese e una francese si trovano nel nostro porto, e le note di debito greche sono diminuite in modo significativo a Berlino. Va detto che gli ebrei a Korfu hanno vissuto indisturbati per almeno sei secoli, sebbene nel 1812 sia stato commesso un crimine simile, come si può dimostrare. Recentemente si sono fatti, certo, molto odiati a causa dello spietato sfruttamento dei privilegi che sono stati loro concessi dal Ministero di Trikupi per ragioni di elezione [politica] ". una nave da guerra inglese e una francese si trovano nel nostro porto, e le note di debito greche sono diminuite in modo significativo a Berlino. Va detto che gli ebrei di Korfu hanno vissuto indisturbati per almeno sei secoli, sebbene nel 1812 sia stato commesso un crimine simile, come si può dimostrare. Recentemente si sono fatti, certo, molto odiati a causa dello spietato sfruttamento dei privilegi che sono stati loro concessi dal Ministero di Trikupi per ragioni di elezione [politica] ".

Il fuoco acceso dalle agenzie di stampa ebraiche, o - come Zervos ha descritto questa campagna di stampa: "La crociata contro tutto ciò che non è ebraico" - è diventato, anche per il greco tollerante (224)governo, troppo a lungo termine. A metà maggio 1891 la Kreuzzeitung imparò (12): ".. .L'informazione è stata comunicata dal Ministero greco che i telegrammi finora pubblicati sono stati pesantemente esagerati. L'omicidio di una giovane, avvenuto prima della Pasqua, è stato, secondo l'opinione del popolo, attribuito a Gli ebrei. Di conseguenza, una certa eccitabilità si è impadronita della popolazione di entrambe le isole (Corfù e Zante), e si sono verificati alcuni disordini ... Una lieve agitazione esiste ancora su un'isola (Zante); ma il governo ha immediatamente rafforzato le forze pubbliche, così come ordinati procedimenti giudiziari e prese misure rigorose, in modo che non vi sia più alcun dubbio che la pace completa sarà ripristinata in un futuro molto prossimo. Gli ebrei in Grecia hanno sempre goduto dello status di completa parità davanti alla legge con il resto del popolazione ... "

Otto giorni dopo questa dichiarazione del governo, la pace della tomba è arrivata a Corfù. - Corfù, 23 maggio 1891: "La pace rimane indisturbata. Diverse persone che distribuivano cartelli provocatori furono arrestate ...".

Gli individui sono i suoi soggetti. . .

E gli assassini ebrei?

La "inchiesta preliminare" è stata dichiarata improvvisamente conclusa. Questo risultato non poteva certo essere una sorpresa dopo gli intrighi che l'hanno preceduto. - Atene, 24 maggio 1891: "Anche coloro che sono inclini, per interessi [propri] o per motivi di entusiasmo filantropico, a descrivere l'omicidio rituale di Corfù come una" favola ", devono ammettere francamente che lo sono di fronte a

un enigma. Tutti si chiedono: come è arrivato il governo a prendere una posizione del genere? Dal 15 maggio le indagini sul caso si sono concluse; almeno da quel giorno non sono stati più interrogati testimoni; tutti gli ebrei accusati erano rilasciato dalla custodia, subito dopo tutti emigrarono da Corfù. E se il governo permette agli ebrei accusati di un crimine così mostruoso di emigrare, Non sarebbe allora costretto a proclamare apertamente davanti alla nazione e davanti all'Europa di essere stato accusato ingiustamente? - Ecco come stanno le cose: l'indagine ha portato alla luce(225)un risultato che il governo ritiene debba essere nascosto in ogni circostanza. Fino ad ora non è stato divulgato nulla dalle autorità, in alcun tipo di forma ufficiale, al contrario, è accettato che particolari persone, che sono completamente sotto l'influenza ebraica, stiano cercando di diffondere silenziosamente la storia che l'innocenza degli ebrei è stato dimostrato. Contrariamente a questa affermazione, due medici e altri testimoni, dalle cui dichiarazioni, registrate davanti al tribunale, l'omicidio rituale deve essere considerato provato, hanno chiesto pubblicamente al procuratore dello stato di Corfù di convocarli dinanzi al tribunale a causa del falso testimonianza [di altri]. Ma anche questo non è stato fatto. "Solo una cosa accadde: gli ebrei corfù emigrarono allegramente in massa e così essi stessi fornirono prove manifeste della loro colpevolezza. Mentre l'indagine giudiziaria era ancora in corso, da tutte le parti d'Europa arrivarono semplicemente enormi pagamenti per gli "ebrei di Corfù oppressi e maltrattati", che però furono pagati solo a coloro che decisero di emigrare. Per poche dracme hanno venduto i loro averi; dopo essere stati rimproverati che con questa fuga di massa stavano effettivamente documentando la loro coscienza di colpa, i felici emigranti risposero all'unisono che era stato loro promesso il più ampio sostegno in Turchia, in Asia Minore e in Palestina (!). In risposta a ciò, la Kreuzzeitung ha scritto in prima pagina di 30 al rimprovero che con questa fuga di massa stavano effettivamente documentando la loro coscienza di colpa, i felici emigranti risposero all'unisono che gli era stato promesso il sostegno più ampio in Turchia, in Asia Minore e in Palestina (!). In risposta a ciò, la Kreuzzeitung ha scritto in prima pagina di 30 al rimprovero che con questa fuga di massa stavano effettivamente documentando la loro coscienza di colpa, i felici emigranti risposero all'unisono che gli era stato promesso il sostegno più ampio in Turchia, in Asia Minore e in Palestina (!). In risposta a ciò, la Kreuzzeitung ha scritto in prima pagina di 30
Maggio 1891: ".. .Poiché, quando i primi ebrei saranno partiti da Corfù, quelli di Zante, Calcide e Tessaglia li seguiranno, e il popolo greco sarà libero per un po 'da questi spiacevoli ospiti ... È chiaro che il raduno degli ebrei nelle terre turche faciliterà solo la ripetizione di crimini simili, perché in verità non si può esigere dalle autorità di giustizia maomettane e dal governo turco debole e continuamente a corto di risorse finanziarie - e chiederlo a favore del cristianesimo - - quello che gli stati cristiani non sono riusciti a fare per paura degli ebrei ".

Ma nella seconda settimana di maggio di quest'anno, che è stata così dolorosa per la Grecia, 900 ebrei hanno lasciato Corfù, finché alla fine di giugno questo ex paradiso ebraico avrebbe dovuto essere evacuato!

(226)Durante questi eventi, gli ebrei delle banche di Berlino e Londra continuarono in uno scambio ininterrotto di dispacci con il ministro delle finanze greco Karapanos, al punto che le orecchie dei vecchi impiegati del telegrafo risuonarono! Alla fine, il governo greco ha acconsentito a rinunciare al diritto di continuare il processo e di rilasciare immediatamente dalla custodia gli ebrei accusati dell'omicidio, se tutti gli ebrei fossero emigrati. . . Ma la seguente versione veniva ostinatamente rivendicata ad Atene: alle prime rimostranze, fatte in comune dalle Grandi Potenze, il ministro greco presidente Delyannis affermò chiaramente la probabilità di un rituale delitto. Ma questa affermazione ha avuto l'effetto di una bomba in tutti i circoli della finanza ebraica europea! Da ogni parte si tentarono minacce e ripercussioni politiche, per indurre il ministro presidente a ritrattare. Delyannis rimase risoluto e descrisse l'adempimento di questa presuntuosa richiesta come una netta impossibilità. Ha accennato che [se questa richiesta fosse stata soddisfatta] probabilmente si sarebbero verificati eccessi ancora molto maggiori contro gli ebrei che vivevano in Grecia e che la sua posizione sarebbe stata insicura. Ma il suo successore avrebbe assunto lo svolgimento del processo. In queste circostanze è stato concordato un compromesso. . .

Per questo compromesso, inoltre, il governo greco - e questa è la cosa più vergognosa - ha dovuto contribuire con 120.000 franchi! Il signor rabbino di Corfù ha espresso i suoi ringraziamenti a Delyannis tramite telegramma: "Gli israeliti(13)a Corfù esprimo con la mia mediazione il loro forte ringraziamento per l'invio degli aiuti finanziari, che il governo ellenico aveva messo a disposizione degli israeliti indigenti. Allo stesso tempo, esprimono il loro profondo riconoscimento delle misure disciplinari adottate per ristabilire la pace; questi produrranno sicuramente l'effetto desiderato "(rapporto da Atene del 23 maggio 1891).

(227)Nella battaglia contro Delyannis, la guerra in borsa della Golden Internationale si è rivelata la più efficace. Otteniamo ottime informazioni anche su questo da un estratto di un telegramma di Atene del 19 maggio 1891(14): "Il crollo del tasso di cambio delle banconote greche sulle borse europee ha
ha suscitato un panico in tutti i circoli, che è ancora in corso. La posizione del governo è resa molto più difficile a causa di ciò, il ministro dell'Esterno, Deliorgis, ha rassegnato le dimissioni. Tutta la stampa chiede la pronta pubblicazione dei risultati delle indagini, l'esitazione del governo è vista dalla popolazione come una conferma delle accuse mosse contro gli ebrei. I funzionari interessati a Corfù, il Nomarch, il comandante, l'avvocato dello stato e il giudice istruttore sono stati sollevati dai loro incarichi, presumibilmente a seguito di pressioni delle Potenze, ma in realtà per la pacificazione dei cristiani, che hanno etichettato i funzionari come danneggiato. . . "

Il Kreuzzeitung(15)erano già state messe a nudo a tutti gli occhi - se ne parlava anche qui, ma i rappresentanti delle Potenze respinsero categoricamente questa proposta - naturalmente per volere degli ebrei. . . "

L'Internazionale ebraica sacrificò - anche se solo apparentemente, come si scoprì in seguito - il Ghetto di Corfù e quindi abbandonò inizialmente la sua posizione chiave in uno dei più importanti e antichi centri commerciali e di mercato tra l'Oriente e l'Occidente, e sacrificò inoltre diversi milioni [in denaro], al fine di rendere possibile l'emigrazione di 6000 dei suoi compagni razziali; ha speso enormi somme in corruzione e ha fatto di tutto per confondere e falsificare l'opinione pubblica in Europa; ha persino provocato le dimostrazioni delle flotte - per nascondere quell'unico crimine come un crimine rituale, per poter continuare a massacrare l'umanità non ebrea senza essere molestato!

Dopo che la "coscienza del mondo" fu nuovamente addormentata, l'alta finanza non si accontentò più del successo ottenuto in Grecia nel 1891.

Per poter successivamente glorificare gli emigranti ebrei come vittime di una popolazione autoctona fanatizzata, è stata organizzata una riapertura delle inchieste giudiziarie. Non entreremo nei dettagli più da vicino - questo porterebbe solo a ripetizioni!

Sia registrato solo questo risultato definitivo: i quattro ebrei incriminati più gravemente, ora come prima, furono ufficialmente assolti a spese dello Stato e portati all'estero con un salvacondotto greco. D'ora in poi anche i compagni razziali, emigrati forse un anno prima, tornarono a ricoprire incarichi importanti a Corfù e nelle isole ioniche, dopo che il governo greco, come quello dell'Egitto a suo tempo (1840), prese l'obbligo di assumere la protezione dei suoi "cittadini ebrei"! Ma un rispettato politico greco, consapevole del dovere verso il suo popolo, ha scritto in una lettera aperta al giornale le cui pubblicazioni hanno esposto troppo tardi il modo ebraico di combattere, la Kreuzzeitung: "Dobbiamo tacere, anche se i nostri cuori sanguinano. La Grecia è troppo debole per difendere i suoi diritti, anzi, anche solo per dire la verità. Il caso di Corfù ci ha nuovamente fatto vedere la nostra totale dipendenza, quindi dobbiamo mettere a tacere l'intera faccenda, anche se così facendo commettiamo un crimine contro il nostro onore nazionale e permettiamo alla nostra giustizia di diventare un business agli occhi di tutti indipendenti, pensando uomini d'Europa. . . "

Un debole conforto rimaneva a questo greco: la giustizia del resto delle terre europee era già stata consegnata agli ebrei. . .

Vai a Capitolo 6: Xanten

Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

X anten 1 8 9 1

--- ---------------

Pagina 1

(p.231)

Molto raramente un processo per omicidio rituale ha avuto come risultato il tipo di letteratura e copertura esaurienti come i procedimenti davanti alla corte della giuria di Cleves in occasione dell'omicidio di Xanten. Poiché questa letteratura ci fornisce anche importanti informazioni sull'influenza ebraica dominante e sulle tendenze antiebraiche a tutti i livelli della società, che divennero sempre più forti nella reazione, ma che rimasero senza influenza a causa della mancanza di una leadership unificata, ci auguriamo, poiché ciò che è stato trascritto negli atti rimane ancora oggi facilmente accessibile a chiunque, innanzitutto per avvalersi dei verbali stenografici dell'udienza del tribunale di Cleves(1)nella composizione di questo capitolo.

Il 29 giugno 1891, giorno di Pietro e Paolo, un lunedì, l'ebanista Hegmann di Xanten sul Basso Reno mancava il suo figlioletto di cinque anni e mezzo dalle dieci e mezzo del mattino. La madre del bambino, in seguito interrogata al riguardo dal presidente del tribunale, il secondo giorno delle udienze (5 luglio 1892) disse quanto segue: "Ho svegliato il bambino prima di andare in chiesa (su Peter-and-Paul's Day, 1891) e lo prese dal suo lettino e poi lo calò; poi sono andato in chiesa. Quando sono tornato, gli ho messo un camice, poi è andato via e non l'ho più visto. Abbiamo bevuto il nostro caffè a colazione verso le dieci e mezzo. Quando stavo preparando il pane imburrato per gli altri bambini, ho detto: "Ma dov'è

Schängchen" - così chiamavamo Johann - Adesso era mezzogiorno ... essere due o ' orologio e lui ancora non c'era. Il bambino non è mai rimasto lontano oltre il tempo [in cui avrebbe dovuto] ".

Ha cercato suo figlio tutto il giorno: suo marito era ancora gravemente malato; di tanto in tanto le persone le portavano una sedia in modo che potesse riposare. La sera, verso le sei,(232)la moglie del macellaio rituale Buschhoff apparve e disse in risposta al lamento della madre: "Prega un Vaterunser [un Padre nostro, o Pater Noster], probabilmente tornerà". - Ricordiamo il cinismo della famiglia ebrea Scharf a Tisza-Eszlár!

La madre è tornata in chiesa: "Ho acceso una candela nella chiesa davanti a Sant'Antonio, non era ancora bruciata quando ho sentito che la gente veniva e diceva che il bambino era stato trovato. Sono andato a casa, ed era già pieno. delle persone.

Buschhoffe venne anche sua moglie. "- Frau Hegmann era nella fase avanzata della gravidanza. La moglie ebrea gridò:" Consolala - sta ottenendo un sostituto. . . "

I Buschhoff si davano da fare per la casa degli Hegmann nel modo più invadente. Il macellaio rituale Buschhoff sosteneva [fisicamente] il padre Hegmann, che pochi mesi prima aveva subito un attacco neurologico, in modo che non cadesse dalla sedia: "Mio marito lo ha difeso ferocemente, non voleva essere trattenuto, ha detto che gli sembrava che Buschhoff avesse le mani insanguinate e lo avesse sporcato con esse. " Il padre Hegmann davanti al tribunale (secondo giorno di udienza): "Proprio mentre Buschhoff mi ha posato una mano sulla schiena, ho sentito come se una mano insanguinata mi si allungasse verso la schiena ... Buschhoff mi ha tenuto saldamente, cosa che non ho fatto voglio permettere, ho sempre voluto allontanarmi da lui ... "- Il presidente del tribunale:" Hai pensato, allora, che avesse ucciso il bambino e quindi hai sviluppato un'antipatia per lui? "

I Buschhoff avevano ancora una polvere gassata sul loro conto al drugstore e volevano preparare una tazza di caffè forte per gli Hegmann. Frau Buschhoff balbettava: "Farò una buona tazza di caffè, e per quanto sia vero che Dio vive in paradiso, ne ho presi trenta grammi in una caffettiera!" Frau Hegmann la ringraziò: "No, prima voglio riavere mio figlio, non bevo ...". Alla fine gli ebrei se ne andarono. Gli Hegmann tirarono un sospiro di sollievo: "Grazie a Dio che siamo soli adesso!" (Dal secondo giorno dell'udienza.)

Quella sera, verso le sei e mezzo, la cameriera del consigliere comunale Küppers, Dora Moll, aveva trovato il corpo del bambino in un passaggio del fienile, sdraiato su un fianco con le gambe divaricate, e morto dissanguato per un (233)spaventoso taglio attraverso il collo, che si estendeva in cerchio da un orecchio all'altro e aveva attraversato i tessuti molli fino alle vertebre cervicali. "Ho visto qualcosa sdraiato lì", ha spiegato questo testimone davanti al tribunale, "ho pensato che fossero galline e le avrei cacciate via. Quando ho guardato più da vicino, ho visto il corpo disteso lì ... Era sdraiato con la piccola con le gambe verso la porta della stalla e

con la testolina verso il vagliatore ... Quando mi avvicinai più da vicino, vidi subito che era il figlio di Hegmann ... ». (Primo giorno di udienza).

Tutti i testimoni che sono stati chiamati qui hanno colpito il fatto che, a parte lievi tracce di sangue, non c'erano pozze di sangue o spruzzi di sangue da nessuna parte!

Il medico del personale (in pensione), il dottor Steiner, che aveva esaminato il corpo la sera stessa alla presenza dell'assessore del tribunale Buchwald e del sindaco Schleß, e aveva stabilito che la [quantità di] sangue incrostato (il sangue coagulato) era molto insignificante, forse quanto un piccolo uovo, ha dato la seguente perizia davanti al tribunale:
1. Tutti i tessuti molli del collo sono stati tagliati, dall'orecchio destro attraverso la gola fino all'orecchio sinistro, anche i muscoli che erano situati alle vertebre cervicali sono stati tagliati e il taglio è penetrato fino alle vertebre cervicali.
2. Questo taglio circolare è stato indiscutibilmente eseguito da una mano esperta con uno strumento molto affilato e di grandi dimensioni.
3. Un getto di sangue, un'ondata di sangue nettamente delineata, sembrava essersi riversato sui vestiti.
4. Le tracce di sangue presenti erano straordinariamente scarse: "Secondo me il sangue che è stato trovato nel sito non era tutto il sangue che scorreva fuori dal corpo. Lo considero quel sangue che, dopo il primo sangue uscito , scorreva ancora dopo la morte.
5. Nessun segno di aggressione innaturale era presente. (Il dottor Steiner il primo giorno dei lavori a Cleves.)

Entrambi gli altri testimoni hanno testimoniato quanto segue:
"Dopo il protocollo di esame del corpo stesso era stato (234)registrata, l'area più vicina al corpo è stata trattata; né sul vagliatore né su un palo che giaceva nelle vicinanze, ho potuto scoprire tracce di sangue. . .abbiamo controllato con una lanterna e due lampade, per poter assolutamente vedere le singole tracce di sangue, ma non ne abbiamo trovata. "(Assessore Buchwald nei primi giorni delle udienze.)

"All'ispezione del corpo abbiamo trovato questo taglio terribile; abbiamo trovato il bambino con il collo tagliato da un orecchio all'altro. Sembrava orribile, ha fatto un'impressione spaventosa, devo dire che nel primo momento ho detto a me stesso: "Questo può essere stato fatto solo da una mano abile che sa cosa sta facendo con un coltello; deve essere stato un coltello molto grande." Non posso nascondere il fatto che avevo dei sospetti sui macellai ebrei Buschhoff e Bruckmann che vivevano nel quartiere ... ". (Sindaco Schleß il terzo giorno delle udienze.)

Inoltre, il protocollo dell'autopsia dei medici di corte Bauer e Nüninghoff del 30 giugno 1891 ha confermato l'assoluta mancanza di sangue degli organi interni del corpo del bambino. Punto per punto le descrizioni recitano: "Completamente privo di sangue", "straordinariamente privo di sangue", "pallido e vuoto", "vuoto di sangue", "totalmente privo di sangue" e così via.

Inoltre, la separata opinione esperta del dottor Bauer del 15 luglio 1891 doveva ammettere nei suoi punti essenziali, che il volume del sangue del bambino veniva evacuato dalla forza di pompaggio del cuore nel più breve tempo, forse entro un minuto, in modo che "il corpo era, infatti, privo di sangue ... Con il più alto grado di probabilità, era un coltello da macellaio lungo, forte e affilato con il quale venivano eseguiti i tagli."

Di traverso sopra il mento, c'era un taglio più piccolo, la superficie del lato destro del mento è stata tagliata e il taglio ha continuato fino alla spalla destra della tuta e al camice, che è stato tagliato fino alla larghezza di un capello ", filo per thread "in questo punto. - La gente era molto perplessa su queste caratteristiche insolite, sebbene la spiegazione fosse davvero ovvia: il bambino, vedendo il coltello che veniva verso di lui, nella sua paura della morte, cercò istintivamente di proteggersi muovendo la testa all'indietro, che era in la stretta serrata dell'assassino in piedi dietro di lui, e quindi alzò le spalle, così(235) il coltello, che stava appena iniziando il taglio, ha tagliato prima il mento e attraverso la parte della spalla destra protetta dai pezzi di abbigliamento!

La mancanza di sangue nel luogo del ritrovamento aveva immediatamente convinto tutti i testimoni oculari che il bambino era stato prima ucciso in un altro luogo e portato nella stalla subito dopo essere morto dissanguato, non da ultimo con l'intenzione di coprire le tracce del crimine e incriminare gli altri con l'omicidio il più possibile. - Un piano diabolico!

Il magistrato Riesbroeck di Xanten dichiarò più tardi davanti al tribunale della giuria di Cleves: "Il corpo mi ha dato l'impressione che non fosse stato ucciso lì ma piuttosto fosse stato portato lì". (Primo giorno delle udienze.)

Ma ora il vigile Gerhard Heister, di dieci anni, descritto dallo stesso procuratore capo dello stato come un "giovane intelligente", aveva osservato come il giorno dell'omicidio, verso le dieci del mattino, un bianco, Un braccio nudo trascinò il bambino Hegmann fuori dalla strada e dentro il negozio Buschhoff. Vogliamo inserire qui parola per parola, per la sua particolare importanza, il passaggio cruciale del suo esame.

Presidente [della corte]:"Sai ancora cosa hai visto la domenica di Peter e Paul dell'anno precedente?" [Si noti che Schramm ci dice che la Giornata di Pietro e Paolo nel 1891 cadde effettivamente di lunedì, quindi il presidente della corte è probabilmente in errore qui.]
G. Heister: "Ero sdraiato sulla pietra all'angolo tra Cleves Street e Church Strada."
Pr .: "Alcuni bambini sono venuti in Church Street?"
GH: "Sì. C'erano due ragazzi."
Pr .: "E poi uno è stato tirato dal braccio di qualcuno dentro quello di Buschhoff? Sai quale bambino?"
GH: "Schängchen Hegmann."
Pr .: Non hai visto anche tu cosa hanno fatto gli altri? "

GH: "Sono scappati. Stephan Kernder è corso a casa sua, e anche Peter Venhoff è andato a casa sua."
Pr .: "Com'era il braccio uscito di casa?"
GH: "Era nudo. È uscito fino alla spalla."
Pr .: "Veniva dalla porta di casa?"
GH: "Sì, fuori dalla porta."
Pr .: "Sai da quale casa è uscito il braccio?" (236)
GH: "Fuori dalla casa di Buschhoff."
Pr .: "È stato Schängchen che è stato tirato dentro?"
GH: "Sì. - Non ho mai più visto Schängchen."

La madre di Heister era stata interrogata dal commissario Verhülsdong. Gli disse che il suo giovane figlio si era relazionato con lei in un modo abbastanza rilassato, che era seduto sul marciapiede a Cleves e Church Street e voleva vedere se papà stava andando in chiesa e per questa occasione vide entrambi i suoi conoscenti Stephan Kernder e Peter Venhoff con Schängchen Hegmann si avvicinano alla casa di Buschhoff, e poi si accorge all'improvviso come una mano è uscita da questa casa e Schängchen se n'era andato. . .

Il suddetto piccolo Kernder di cinque anni aveva camminato mano nella mano con Hänschen [Sia Hans che Hänschen, come Schängchen, sono diminutivi del nome cristiano Johann, e il bambino Hegmann era solitamente chiamato con uno di questi soprannomi.] la strada di fronte a Buschhoff's. Qualche giorno dopo l'assassinio di Hänschen, disse a sua madre che era andato dall'altra parte della strada perché la signora Buschhoff si era fermata dietro la sua porta e aveva gridato: "Schängchen, vuoi uscire per me? Vieni qui!" Ma il ragazzino Hegmann resistette e lei lo trascinò in casa. "Io e Peter Venhoff, siamo rimasti lì in piedi, quando Frau Buschhoff ha detto:" Vai e gioca. "- Il piccolo Stephan ha poi detto che Frau Buschhoff aveva parlato" molto sgarbatamente ". (Dichiarazione del padre, Heinrich Kernder ,

Un giardiniere di nome Mölders aveva passeggiato per la proprietà Buschhoff più o meno nello stesso periodo; aveva visto come un braccio era stato teso fuori dal negozio di ebrei e aveva trascinato dentro un ragazzino. Tuttavia, non è stato in grado di riconoscere il bambino da solo, poiché lo ha visto di spalle. "In direzione della cattedrale, i bambini erano di fronte a me, e mentre ero da Buschhoff è emerso un braccio bianco. Un bambino è stato tirato dentro. Quello, ho visto chiaramente ..."

Il giorno della sepoltura della vittima, pare che la coppia Buschhoff abbia nuovamente tentato di dispensare "parole di conforto" nella residenza degli Hegmann; ma subito dopo si udì un grido(237)direttamente. - "Buschhoff e sua moglie sono passati davanti alla nostra porta ed erano totalmente confusi, sono usciti da Hegmann, erano completamente pallidi e non hanno detto niente ...". (La testimone signora Ventoff il secondo giorno delle udienze.) Il padre Hegmann aveva scagliato una sola frase a Buschhoff: "Sei l'assassino di mio figlio!" - Buschhoff non si era difeso. . .

Poiché non esistevano ulteriori prove circa il luogo in cui si trovava il bambino [cioè, tra il momento in cui lasciò sua madre e il momento in cui fu ritrovato il suo corpo], il sospetto doveva essere rivolto alla famiglia Buschhoff. Lo stesso Buschhoff era un macellaio rituale e allo stesso tempo un "leader della preghiera" nella sinagoga: suo padre era stato fortemente sospettato di un crimine rituale alcuni anni prima!

Dalla macelleria dell'ebreo si poteva entrare direttamente nella stalla di Küppers per mezzo della porta sul retro, che Buschhoff utilizzava regolarmente anche come passaggio.

L'indagine giudiziaria ha subito fin dall'inizio una grande disattenzione. L'avvocato del primo stato di Cleves, Baumgardt, ha inviato un assessore che era stato temporaneamente trasferito a lui per l'addestramento, come investigatore; Lo stesso Baumgardt uscì per la prima volta una settimana dopo. Già, poco tempo dopo, il consiglio della comunità ebraica, con il rabbino capo di Krefeld, apparve improvvisamente senza preavviso nella residenza del magistrato Riesbroeck a Xanten e con ostilità ebraica chiese "come stavano le cose". Ma il magistrato disse loro seccamente che non poteva dire nulla, i documenti erano nelle mani dell'ufficio del procuratore dello stato (magistrato Riesbroeck il primo giorno delle udienze). Ora Baumgardt ha sostenuto fin dall'inizio che ciò che è stato accettato da tutti i circoli della popolazione di Xanten, che questo fosse un caso di omicidio rituale, era una vera e propria sciocchezza, indegno di un "uomo istruito" e - come disse in seguito - una "superstizione rurale". Per l'avvocato di questo stato, ne consegue che il macellaio ebreo accusato, subito dopo il primo rapporto, era completamente innocente, i testimoni che rendevano dichiarazioni contro Buschhoff furono discussi duramente - le stesse tattiche di intimidazione furono impiegate più tardi nel processo per omicidio rituale di Polna da parte di il giudice istruttore ebreo Reichenbach, come anche a Konitz! Al contrario, una perquisizione domiciliare al Buschhoff, secondo le procedure usuali, non è stata nemmeno effettuata - nonostante estremamente sospetta ne consegue che il macellaio ebreo accusato, subito dopo il primo rapporto, era del tutto innocente, i testimoni che facevano dichiarazioni contro Buschhoff furono discussi duramente - le stesse tattiche intimidatorie furono impiegate più tardi nel processo per omicidio rituale di Polna dal giudice istruttore ebreo Reichenbach , come anche in Konitz! Al contrario, una perquisizione domiciliare al Buschhoff, secondo le procedure usuali, non è stata nemmeno effettuata - nonostante estremamente sospetta ne consegue che il macellaio ebreo accusato, subito dopo il primo rapporto, era del tutto innocente, i testimoni che facevano dichiarazioni contro Buschhoff furono discussi duramente - le stesse tattiche intimidatorie furono impiegate più tardi nel processo per omicidio rituale di Polna dal giudice istruttore ebreo Reichenbach , come anche in Konitz! Al contrario, una perquisizione domiciliare al Buschhoff, secondo le procedure usuali, non è stata nemmeno effettuata - nonostante estremamente sospetta(238)fattori! Probabilmente sulla base di istruzioni superiori, lo stesso Buschhoff ha chiesto il suo arresto "per poter provare la sua innocenza"! Questa manovra non ci sembra nuova, dal momento che gli ebrei in alcuni precedenti processi per omicidi rituali avevano ovviamente già avuto questa astuta idea!

L'avvocato di Stato Baumgardt sembrava non voler vedere nulla. All'inizio ha perso tempo prezioso perseguendo piste prive di fondamento.

Il 30 luglio, quindi un mese intero dopo l'omicidio di sangue, il Commissario per il crimine Verhülsdong è stato assegnato a Xanten. Si convinse, del tutto senza pregiudizi, che il bambino fosse scomparso nella proprietà del macellaio ebreo, e si trasferì per l'arresto della famiglia Buschhoff presso la Procura dello Stato. Baumgardt ha rifiutato! Dopo quasi altri due mesi, e l'intero processo aveva causato disordini ed esasperazione nella popolazione - quindi gli ebrei avevano la loro "polizia segreta" - apparve il criminologo Wolff di Berlino. Anche lui molto rapidamente credette che le prove scoperte fossero sufficienti per eseguire l'arresto dei Buschhoff - come dichiarò in seguito come testimone della difesa nell'Oberwinder(2) prova.

Nel suo rapporto del 6 ottobre 1891, tra l'altro, Wolff parlò del fatto che il completamento delle prove indiziarie era possibile solo con l'immediato arresto di Buschhoff, poiché quest'ultimo avrebbe preso il volo attraverso il vicino confine "non appena fosse diventato consapevole del nuovo stato di cose attraverso recriminazioni e ulteriori indagini ".

Gli ebrei, che non avevano tenuto conto di questa svolta degli eventi, un quarto di anno dopo l'omicidio, molto meno di quanto avevano calcolato che la stessa comunità ebraica di Xanten avesse proposto e - finanziato (3) - l'invio di questo commissario criminale, ha commosso il cielo e (239)terra. Il direttore della sinagoga, Abraham Oster, era a capo del gruppo di ebrei che cercava con zelo di scagionare il beneamato Buschhoff. Dopo poco tempo, erano così sicuri di sé che nella roccaforte degli ebrei, Francoforte sul Meno, furono raccolti i soldi con cui procurarsi una "nuova casa" per la famiglia Buschhoff - e in realtà Buschhoff fu rilasciato dalla custodia a Natale. Alla vigilia dello stesso anno (1891), senza che il caso fosse stato chiarito con una procedura giudiziaria adeguata!

La Kreuzzeitung ha scritto il 20 gennaio 1892: "Ma sul lato, apparentemente sotto le maschere ufficiali, ma senza dubbio qui per ordine della sinagoga, tutti i tipi di persone si aggirano a Cleves e Mayen, che hanno anche svolto un ruolo nel deragliamento di il procedimento giudiziario. Su questo punto e sui rapporti del Rabbino a Crefeld con l'avvocato del Capo degli Stati a Colonia (4) e altre persone a Cleves, ulteriori rivelazioni seguiranno ancora se l'opportunità lo permetterà ".

Fornito di denaro in abbondanza, Buschhoff fu mandato a Colonia. Riunioni di protesta in tutte le città più grandi sono finalmente riuscite a riprendere le indagini contro Buschhoff. Una petizione tedesco-sociale di quei giorni al ministro della giustizia von Schelling recita:
"Il massacro rituale Buschhoff, fortemente sospettato dell'omicidio a Xanten, è stato rilasciato dalla custodia investigativa, anche se le indagini del commissario criminale Wolff hanno prodotto prove circostanziali schiaccianti per la sua colpevolezza.
L'Associazione Sociale Tedesca di Eberfeld esprime il suo rammarico per questa liberazione, dal momento che (240) potrebbe provocare le perturbazioni della

coscienza della Legge, causate dai casi di Paasch, Manché, Bleichröder, Liebmann, Morris de Jong (5)e altri, a livelli ancora più alti della società. Pertanto il tedesco-L'Associazione Sociale di Eberfeld rivolge a Sua Eccellenza la richiesta urgente, che Sua Eccellenza possa usare la Sua influenza per far sì che le indagini su questo caso Buschhoff vengano riprese. Il popolo tedesco ha il diritto di esigere che sia evitata qualsiasi apparenza di insicurezza della Legge e di ineguaglianza della Legge. .
. "

Il 9 febbraio 1892, mentre le nuvole si addensavano di nuovo sopra Buschhoff, il vice Rickert, il presidente della Verein zur Abwehr des Antisemitismus [letteralmente:
Association for the Warding Off of Anti-Semitism], editore del famigerato *Antisemiten- Spiegel* [Specchio degli antisemiti], di occupazione il Direttore regionale (in pensione) di Danzica, "il meritevole generale delle truppe per la protezione degli ebrei", ha intrapreso senza preavviso una "offensiva di esonero" pianificata e ispirata in una sessione della Camera dei deputati prussiana, che era stata programmata per questioni completamente altre. Non entreremo più nei dettagli riguardo ai suoi argomenti "profondi". Tuttavia, facciamo questo discorso, che non è privo di interesse come documento dei suoi tempi, nell'Appendice in forma estratta(6).

L'8 febbraio 1892, Buschhoff era stato "arrestato" per la seconda volta: l'intera procedura ha creato l'impressione sulla popolazione di una commedia artificiosa e coraggiosamente recitata! Il giudice istruttore era l'anziano Brixius. Ma quando è trapelato che aveva nominato per la difesa di Buschhoff, tra tutte le persone, l'avvocato Fleischhauer, suo genero, l'accusa del caso legale presumibilmente sodifficile è stata affidata al consigliere distrettuale Birk. Il corso dell'intera indagine si è svolto in modo stranamente confuso sin dall'inizio. A causa di questi eventi, il ministro della Giustizia prussiano Schelling è stato più volte interpellato nella Camera dei Deputati e aggredito in particolare dalla parte conservatrice; ma gravi recriminazioni(241) a causa della sospensione e della procedura incerta del processo è rimasta senza risposta.

Un anno intero dopo il crimine - analogo al caso Skurz - le udienze iniziarono davanti al tribunale della giuria di Cleves (4-14 luglio 1892). Il presidente della Corte di giustizia era il direttore del tribunale distrettuale Kluth, le accuse dovevano essere presentate dall'avvocato dello stato Baumgardt - quindi dallo stesso uomo che originariamente aveva respinto l'arresto di Buschhoff e che ha agito nel corso del processo come suo zelante difensore. Inoltre, gli è stato assegnato come assistente per la risoluzione del suo compito il procuratore capo dello Stato di Colonia Hamm, in modo che fosse effettivamente superfluo che altri tre avvocati difensori "famosi" (Stapper / Düsseldorf,
Gammersbach/ Cologne, Fleischhauer / Cleves) erano pronti ad assistere.

Così Buschhoff è andato al processo ben armato! Il disegno di legge del 20 aprile 1892 aveva riassunto ancora una volta tutti i punti incriminanti che avevano portato

all'arresto di Buschhoff e recitava in un passaggio cruciale: "La famiglia Buschhoff deve quindi spiegare cosa è successo al giovane Hegmann. Che non sono in grado di fare questo, e il fatto che contestano di aver trascinato in casa il ragazzo Hegmann quella mattina e averlo lì, li rende estremamente sospettosi ".

Sono stati ascoltati 167 testimoni. Tutti i motivi per sospettare di Buschhoff sono stati pienamente confermati! A parte le dichiarazioni di Mölders e dei bambini Heister e Kernder, che sono già state rese in un altro collegamento, i diversi giorni delle udienze della giuria hanno prodotto prove schiaccianti!

Poco prima della scomparsa del ragazzino Hegmann, diversi testimoni hanno osservato come Buschhoff fosse entrato in casa sua con uno strano ebreo sorprendentemente brutto, che trasportava una borsa di pelle nera e proveniva dalla stazione dei treni.

Presidente: "Il giorno di Pietro e Paolo dell'anno precedente, stavi camminando per Church Street? Quando è successo?
Testimone Peter Dornbach: "Circa cinque minuti prima delle dieci. Stavo andando a messa. Buschhoff mi ha incontrato per 25 gradini davanti a casa sua con un altro uomo, uno sconosciuto, a quanto pare un israelita. Quest'uomo indossava un vestito difettoso, il suo cappello (242) è stato spinto dentro. Era impegnato in una conversazione molto intima con Buschhoff. "(Quinto giorno delle udienze).

Tra le undici e le dodici questo ebreo, che secondo altre testimonianze è stato definito "straniero" e "brutto", lasciò la proprietà di Buschhoff e tornò alla stazione dei treni!

Il giorno dell'omicidio, poco prima delle dieci, il vicino di Buschhoff, Wilhelm Küppers, udì un vistoso clamore di voci attraverso la porta un po 'ostruita della macelleria; per un'altra [donna] testimone, queste vicende erano "raccapriccianti". Anche il fratello di clausura van den Sandt, che passava, udì parecchie voci.

Dopo che lo strano ebreo ebbe lasciato Xanten, Buschhoff vagò, apparentemente senza un piano o uno scopo, per le strade in un terribile stato di eccitazione. Molti testimoni, che conoscevano Buschhoff come un uomo altrimenti tranquillo, furono colpiti da questa straordinaria eccitazione. Poco dopo le undici il testimone Brandts lo incontrò per la prima volta: "Buschhoff è venuto da me; doveva essere successo qualcosa di straordinario, sembrava completamente fuori di testa ...". (Secondo giorno delle udienze.)

Anche il 72enne Peter Kempkes ha incontrato Buschhoff: "Lui (Buschhoff) correva così veloce, correva così, la sua testa tremava. Ho pensato tra me, che poteva benissimo farlo ...". (Quarto giorno delle udienze.)

Alcune ore dopo Buschhoff dovette firmare alcuni documenti commerciali. Tutto il suo corpo tremava così forte "che la sua mano doveva essere guidata". - La sera, poco prima del ritrovamento del cadavere, si era tenuto abbastanza sotto controllo da andare a giocare a bowling in una locanda - cosa che non aveva mai fatto prima

- e comprare dei round per le persone lì ("Buschhoff, cosa ti ha reso così frisky? "), per poter ricevere con pretesa serenità la notizia del ritrovamento del corpo del bambino macellato.

Nel primo pomeriggio, verso le due e quarantacinque, uno strano uomo più giovane dall'aspetto ebreo stava tramando qualcosa nel giardino di Küppers, di fronte alla casa di Buschhoff. Purtroppo il testimone coinvolto non è stato in grado di descrivere più da vicino il suo aspetto. Ma lei dichiarò con certezza che doveva essere uno sconosciuto che le era completamente sconosciuto e che rimase a lungo nel giardino e, come una sentinella,(243)camminava costantemente su e giù; quando si è sentito osservato dal testimone, si è nascosto dietro la palizzata. "... Presumo che fosse un ebreo piuttosto che un cristiano; volevo vedere chi fosse, per me questo era abbastanza evidente durante [il tempo del] servizio di culto." (Il testimone Windheus al sesto giorno delle udienze.) L'individuo, senza dubbio un ebreo che stava "di guardia" a ciò che stava accadendo, era improvvisamente scomparso, tuttavia, come se fosse svanito dalla superficie della terra !

Poco tempo dopo, Hermine Buschhoff, la figlia adulta del macellaio rituale, attraversò la porta del granaio, e in modo tale da tenere il fianco destro ben visibile verso la casa dei suoi genitori; da questa parte trasportava il pesante peso di un lungo oggetto rastremato verso il basso, avvolto in un grande sacco grigio. (Il testimone Mallmann il terzo giorno delle udienze.)

Tre mesi e mezzo dopo il delitto, il poliziotto Schloer, che di tanto in tanto controllava l'abitazione di Buschhoff - non poteva trattarsi di una perquisizione sistematica - trovò, proprio in fondo a un mobile da cucina, un sacco che portava macchie straordinariamente grandi e scure. Insieme ad altre cose, è stato portato nell'edificio del consiglio comunale e steso su un tavolo. Il sindaco Schleß ha dichiarato quanto segue (il sesto giorno delle udienze): "Quando la signora Buschhoff è entrata in seguito nella sala per essere interrogata dal magistrato Herr Riesbroeck, era visibilmente turbata e questo ha attirato la mia attenzione; ha detto: 'Herr Mayor ! Dio, hai portato con te il vecchio sacco che abbiamo usato per stendere sui barili quando fumiamo [cioè, affumichiamo carne, ecc.]. ' Ma ne era molto turbata e ne parlai direttamente al Commissario Wolff. Non le ho mostrato il sacco, lei stessa l'ha trovato tra gli oggetti che giacevano sul tavolo. - Le grandi macchie scure sembravano sospette al sindaco; pensava fossero macchie di sangue! Nel processo, Buschhoff ha poi affermato che erano "macchie di decapaggio"! Un chimico di corte e un professore dissero al riguardo che non aveva più senso indagare sul sacco, molto probabilmente si sarebbe potuto accertare che lì c'era sangue. . .Non è stato effettivamente eseguito un esame approfondito! molto probabilmente avrebbe potuto essere determinato che c'era sangue lì. . .Non è stato effettivamente eseguito un esame approfondito! molto probabilmente avrebbe potuto essere determinato che c'era sangue lì. . .Non è stato effettivamente eseguito un esame approfondito!

Nel tardo pomeriggio Buschhoff entrò nella sinagoga, (244)poi in seguito al bowling in una locanda vicina. Prima che i suoi compagni di bowling avessero

ancora saputo che il piccolo Hegmann era stato trovato nella stalla, l'ebreo sapeva tutto: il tredicenne ebreo rampollo Siegmund arrivò di corsa e sussurrò qualcosa all'orecchio di suo padre!

Sulla via del ritorno, Buschhoff ha chiesto al suo vicino Küppers in modo memorabile, se nella sua stalla "non c'era stato un oggetto appuntito, dove il bambino poteva esserci caduto sopra, un coltello o qualcos'altro?" Il giorno successivo la proprietà di Buschhoff, ma soprattutto la cantina, è stata sottoposta ad un'accurata pulizia, sono stati lavati vari panni. La porta sul retro della macelleria, che va verso il cancello, era stata chiusa la sera prima dell'omicidio e questo era stato particolarmente notato da Küppers; ora i chiodi sono stati rimossi di nuovo. . .

Circa otto giorni dopo l'omicidio, Buschhoff arrivò con Siegmund dal municipio attraverso il cancello centrale quando il giovane ragazzo ebreo disse qualcosa a suo padre, che era ipoudente(7). Il testimone Roelen, che stava camminando qualche passo dietro i due, ha sentito chiaramente come Buschhoff ha risposto: "Ach, se non hanno le prove, non possono farci niente!" - Quando in seguito questa testimone passò davanti alla proprietà del macellaio rituale, si fece versare dell'acqua sporca da quest'ultimo! (Roelen il quarto giorno delle udienze.)

Ma Siegmund si stava lentamente trasformando, in un modo simile ai figli del servitore del tempio Scharf a Tisza-Eszlár, in un enfant terrible del gruppo ebraico - solo che non c'era Bary a Xanten! Un'altra cittadina Xanten, Anna Mauritz, stava camminando solo due o tre passi davanti a padre e figlio Buschhoff in Cleves Street. All'improvviso Siegmund, che a quanto pare aveva una conoscenza completa di tutto, cantò: "Papà, se solo non fosse successo". Molto imbarazzato, il padre ebreo ha tirato il suo giovane figlio vicino a sé, si è guardato intorno con sgomento e è scomparso dietro l'angolo!

Poco dopo l'omicidio, Frau Remy stava viaggiando sul treno (245)da Goch a Büderich a un matrimonio. "Quando sono salito sul treno a Xanten, due signori ebrei sono saliti a bordo con me. Ero solo nella coupé; abbiamo fatto una sosta di pochi minuti lì. I signori dicevano che erano stufi di Xanten. Quello ha detto: 'Sì, Sarei già uscito di lì se fosse stato possibile. Non sarei stato così stupido; quella è stata la cosa più stupida che ha fatto, che l'ha portata nella stalla. '"Ma quando i due ebrei udirono il nome del testimone [chiamato] in una stazione lungo la strada, si sono dette di gomito e hanno continuato a parlare in una lingua straniera.

Il penultimo giorno delle udienze, lo scolaro Hölzgen ha rilasciato una dichiarazione seria. Un anno prima il giovane stava osservando, in un altro macellaio ebreo in Mill Street, come doveva essere macellata una mucca. Si avvicinò senza essere visto, in modo da "vedere la cosa per una volta". Nel mattatoio erano presenti tre macellatori rituali, che discutevano seriamente della morte del bambino Hegmann: "Dobbiamo solo tenere questo segreto tra di noi, non dire nulla, e far capire a Buschhoff che non spifferi nulla". . "Hanno già ottenuto un bel po ', ma non lo faranno!"

Il giovane intelligente è andato immediatamente dal sindaco, per informarlo della conversazione sentita. Quest'ultimo ha consigliato al testimone di scrivere ciò che aveva sentito. Il ragazzo ha potuto presentare il giornale alla corte e leggere la sua dichiarazione da esso! Il macellaio rituale Bruckmann gridò: "Non si è parlato dell'omicidio. No, non è stato detto niente, niente di niente!"

Nonostante tutti gli offuscamenti, le cose si erano sviluppate in modo estremamente critico per Buschhoff nel corso degli otto giorni di interrogatorio dei testimoni - poi i medici furono inviati per aiutare - la stessa procedura, ovviamente, era stata impiegata a Tisza- Anche Eszlár! Una facoltà composta da quattro medici, dopo un anno ha avanzato la tesi di base - e per l'esito del processo, definitiva - che le tracce di sangue nella stalla, che non avevano nemmeno visto, erano sufficienti [per loro] sostenere che la strage del bambino era avvenuta nella stalla - quindi, che il luogo del ritrovamento era la scena del delitto, mentre il parere peritale del medico curante Dr. Steiner, che era stato registrato ancora la sera del giorno dell'omicidio(246) aveva prodotto il riscontro decisivo che solo tracce di sangue molto insignificanti, vista la condizione di totale vuoto di sangue del corpo, erano state notate in prossimità del luogo del ritrovamento, che il bambino non avrebbe potuto quindi sanguinare.

morte nella stalla - tuttavia, la corte ha accettato l'opinione della facoltà! Il taglio del collo [hanno detto] avrebbe potuto essere eseguito con qualsiasi tipo di strumento simile a un coltello, anche con un coltellino tascabile (!) - un cosiddetto coltello da macello, come è stato trovato nella residenza di Buschhoff - non era stato necessario per questo!

E ora, per scagionare l'ebraismo di per sé dal sospetto di omicidio rituale, si è fatto ricorso alla cosiddetta "opinione esperta" del professor Nöldeke di Straßburg - l'abbiamo già conosciuto -. Questo insolito "esperto" è apparso già il secondo giorno dell'udienza e ha ammesso, quando gli è stato chiesto, che "nelle leggi del Talmud è molto difficile orientarsi". Nöldeke fece capire che non era del tutto colto, che il Talmud era molto voluminoso, "si compone di dodici volumi spessi, che si affrontano solo con la massima riluttanza", ma poteva ancora affermare - ignorando tutto questo - "Per quanto ne so, in questo (il Talmud) non c'è alcuna prova di omicidio rituale". - Nöldeke lo ha definito "frivolo, in tutto e per tutto" "

Ma mentre le udienze a Cleves erano ancora in corso, il "Professore di antichità ebraica all'università tedesca di Praga", Rohling, indirizzò una lettera dinamica alla Corte di giustizia del 10 luglio 1892, che attaccava duramente le argomentazioni sfacciate di Nöldeke e ha descritto gli omicidi di sangue come verità storiche! Nella sua lettera, Rohling ha informato [i suoi lettori] che i fatti della storia non potevano essere negati. Nonostante la "castrazione" di certe opere rabbiniche, c'erano ancora dei testi qua e là, "che si riferiscono all'argomento (dell'omicidio rituale) e contengono accenni che, nonostante tutte le precauzioni dell'editing, parlano molto chiaramente alla luce di eventi storici." - Data la sua importanza, daremo questa lettera di Rohling nel suo testo completo in Appendice!

(247)Infine, per scuotere le dichiarazioni del testimone principale Mölders, che aveva visto come un braccio uscito dal negozio Buschhoff aveva tirato dentro un bambino, l'avvocato dello stato Baumgardt ha affermato che Mölders non avrebbe nemmeno potuto vedere a causa delle condizioni presso il locale; in tal modo il procuratore del capo dello stato stava mettendo in dubbio la credibilità di questo testimone principale - un vergognoso lavoro mano nella mano per gli interessi ebraici! Una citazione in tribunale a Xanten [cioè un viaggio nel luogo reale], tuttavia, ha brillantemente giustificato la dichiarazione di Mölder, come lo stesso avvocato dello stato è stato costretto ad ammettere!

Questa mossa per l'esonero di Buschhoff doveva essere considerata fallita. Ma qualcos'altro è stato messo insieme! Nel successivo plaidoyer [francese: discorso di un avvocato] l'ufficio del pubblico ministero potrebbe dichiarare sommariamente: Il fattore di esonero più importante e meno sospetto dell'innocenza di Buschhoff è la prova dell'alibi!

Come sono andate le cose con questa "prova"? - Era stato inventato! Un personaggio dubbioso, il vicino di Buschhoff, Ullenboom, descritto da un sindaco di fuori città e da vari testimoni come un bugiardo e un famigerato chiacchierone, come un millantatore e ladro, e dichiarato un bugiardo totale dal commissario del crimine Wolff ", egli ha camminato in ogni possibile fabbrica sul Reno; ho anche avuto l'impressione che ci fosse qualcosa di sessualmente sbagliato in lui, "considerato" mezzo matto "da un membro della giuria, è apparso come" testimone della difesa "per Buschhoff, in quanto ha affermato che all'epoca in questione si era fermato da Buschhoff con il suo figlio adottivo - anzi [disse], poteva essere stato il bambino a scomparire nel negozio Buschhoff! Sebbene si sia trovato in contraddizioni senza speranza con questa affermazione,

Ma questo capolavoro non sembrava nemmeno al procuratore dello stato Baumgardt, essere stato totalmente sospetto! In un passaggio cruciale del suo plaidoyer ci sono le parole significative, da(248) che si potrebbe dedurre molto: "Probabilmente non è sfuggito alla tua attenzione che il testimone Ullenboom è un testimone principale, forse il testimone più essenziale, e per coloro che non volevano davvero credere a Ullenboom, era molto interessante dimostrare che anche lui non era davvero credibile. Il testimone Ullenboom è stato fatto apparire del tutto incredibile. In effetti, se ciò fosse vero per lui, allora sicuramente la prova del luogo in cui si trovava e delle azioni di Buschhoff, poiché erano essenzialmente rappresentate principalmente dalla testimonianza di supporto di il testimone Ullenboom, sarebbe stato gravemente scosso ... "

La prossima domanda davanti a noi è: come si è comportata la stessa Corte di giustizia nei confronti dei testimoni dell'accusa? Qualche esempio dovrebbe bastare: il testimone Mallmann incriminò il macellaio ebreo. In tal modo ha suscitato l'estrema indignazione dell'avvocato del capo dello stato: "Il più incredibile di tutti i testimoni è Mallmann, quest'uomo particolare, che parla sempre così frettolosamente e non può mai essere tenuto a un punto con le sue dichiarazioni, che è afflitto da fantasie così commoventi. , che si considera

chiamato a sostenere le accuse contro Buschhoff ... Questo testimone non merita la minima convinzione ... " Queste dichiarazioni non hanno bisogno di commenti! Ma in occasione dell'esame del testimone fino all'esaurimento, Mallmann perse finalmente la pazienza e disse al presidente: "Sembra che lei voglia confondermi.

Il testimone Mölders, un onesto, anziano operaio con la migliore reputazione - poiché con i loro migliori sforzi non poteva essere dichiarato mentalmente disturbato - avrebbe dovuto essere etichettato come un ubriacone totale per confutare la sua testimonianza! La procedura vergognosa che è stata adottata nei confronti di questo importantissimo testimone dell'accusa non può che essere definita vergognosa! Una breve scena dell'aula dovrebbe far luce su questo. Mölders sta dando la sua testimonianza su come il bambino è stato trascinato all'interno di Buschhoff.
Presidente: "In quale casa è stata trascinata la bambina? In quella di Buschhoff?"
Mölders: "Sì." (249)
Pr .: "L'hai visto chiaramente?"
M .: "Sì."
Pr .: "Devi riflettere, la tua testimonianza è molto importante, devi essere in grado di assumerti la responsabilità di questo davanti a Dio e alla tua coscienza. Lo hai visto con assoluta certezza?"
M .: "Sì!"
Pr .: "A quel tempo eri ancora completamente sobrio?"
M .:"Sì, avevo bevuto solo un Korn." [Il tedesco das Korn ha due significati in un tale contesto: der Kornkaffee, "caffè di mais", una sorta di caffè sostitutivo, come la cicoria durante la Depressione; ma la parola può anche riferirsi al whisky di grano tedesco, come Schnaps. Poiché l'ambientazione è la casa del testimone al mattino, dovrebbe essere chiaro all'interrogante - e probabilmente lo era - che un caffè
si intende bere e non una bevanda alcolica.]
Pr .: "Ma non eri ubriaco di quello, di uno Schnaps?"
M .: No. È raro che, [essendo] sobrio al mattino, bevo Schnaps; Bevo solo caffè la mattina. "
Pr .: Questo è quello che spero, che tu non beva una grappa [quando sei] già sobrio. Voglio dire, se stai bevendo uno Schnaps, allora hai davvero tutte le tue facoltà. . .? "

Un altro testimone, Anton de Groo, che come ex capo di Ullenboom stava dando una valutazione molto sfavorevole di lui, è stato interrotto dall'avvocato capo dello stato Hamm con le parole con tatto: "L'uomo sembra malato, sembra essere apoplettico
(incline ai colpi). . . "D'altra parte, i testimoni ebrei erano" Herren "[" gentiluomini "; quando usata per rivolgersi a un uomo, questa parola è simile al nostro" Signore ", ma forse un po 'più rispettosa.]: L'ebreo Isaac è interrogato; per il presidente del tribunale, non è semplicemente "Isaac" come "Mölders", "Mallmann" e tutti gli altri testimoni non ebrei, ma piuttosto "Herr Isaac": "Herr Isaac! Lo ricordi ancora? "

Deve colpire anche il lettore più imparziale e ingenuo dei protocolli, con quale particolare cortesia l'intera banda di ebrei è stata trattata in questo dramma davanti alla corte, e persino incoraggiata nella loro criminalità!

Vai a Xanten / Pagina 2

Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

X anten 1 8 9 1

-- ---------------

Pagina 2

(p. 249)

All'inizio della sessione pomeridiana del quinto giorno delle udienze, il presidente del tribunale Kluth si è indignato per il fatto che una lettera tra le altre fosse arrivata per lui in cui si diceva che ora avrebbe dovuto finalmente procedere contro l'ebreo Buschhoff più rapidamente e non in modo così amichevole!

Il cappellano Bresser voleva lavorare per calmare la popolazione eccitata di Xanten, per evitare che si verificassero eccessi sconsiderati. Ha detto alla corte che questi sforzi gli avevano guadagnato il soprannome di "cappellano degli ebrei". Per i nostri scopi questo sarebbe del tutto privo di significato in sé, ma il presidente della corte ha risposto a questo: "Lei (il cappellano Bresser) può(250)si riferiscono a San Bernardo, che proteggeva anche gli ebrei. . . "

Si suppone che il residente Beekmann sia uscito dal fienile di Oster, il capo della sinagoga, una notte, e il giorno dopo fosse ubriaco cieco. Uno dei suoi parenti avrebbe detto: "Dio, se solo va bene, l'uomo ha molti soldi ...". - L'avvocato del

capo dello stato ha rifiutato di convocare questo testimone, con l'argomento, tanto casuale quanto oltraggioso: "Se Beekman dovrebbe rivelare qualcosa e gli ebrei gli danno dei soldi per questo, ciò non ha alcuna relazione con il caso!"

Diversi testimoni avevano notato uno strano ebreo il giorno dell'omicidio. Questi testimoni sottolineavano espressamente che era un estraneo, poiché le poche famiglie ebree che vivevano a Xanten, una piccola città di appena 4000 abitanti, erano naturalmente tutte conosciute. Oggi ci sembra incomprensibile che l'accusa non abbia seguito queste tracce. Con ogni probabilità, si trattava del caso dell'ebreo mendicante olandese Vellemann, che aveva introdotto di nascosto il sangue della vittima oltre il confine nella famosa borsa nera in combinazione con alcuni intermediari.

Ancora una volta abbiamo ora confrontato tra loro tutti i protocolli di interrogatorio rilevanti. La loro lieve estensione colpisce già a colpo d'occhio: in tutto, prendono solo poche righe, poi l'udito si interrompe senza preavviso - mentre argomenti del tutto irrilevanti riempiono molte pagine! Si ha l'impressione dolorosa:
Buschhoff non dovrebbe essere ulteriormente incriminato!
Il testimone Lenzen fornisce una breve descrizione dello strano ebreo con una dichiarazione dell'ora esatta. L'avvocato del capo dello stato si limitò a replicare: "A me non sembra probabile. Probabilmente è stato il giorno prima, quando un ebreo era da Buschhoff?" Il testimone è certo: "No, nel giorno di Pietro e Paolo!"

Interrogato anche il testimone Bernsmann: "Non ti sbagli, vero
confondere la domenica con il lunedì? "
Testimone: "L'ho visto con totale certezza lunedì!"

Quando il testimone Dornbach è proprio sul punto di fornire prove dettagliate riguardanti "lo strano ebreo", l'interrogatorio viene abilmente interrotto (251) e il testimone ha portato a: "Eri soddisfatto degli acquisti di carne (da Buschhoff)?"

Il sindaco di Xanten, Schleß, voleva il riesame di un testimone, che aveva prove importanti circa la comparsa di uno sconosciuto a Xanten il 29 giugno 1891, "che lei credeva essere un ebreo". L'accusa, tuttavia, "non ha trovato motivo per passare a convocare nuovamente il testimone da parte nostra". . .

Il sesto giorno delle udienze un dispaccio della Procura di
Dortmund è venuto alla giuria del tribunale di Cleves, secondo il quale lo stampatore di libri
Reinhard era entrato e voleva farlo sapere che 30 anni prima in
Weselil sangue è stato prelevato da parecchie ragazze da ebrei per mezzo di punture di ago. - Procuratore di Stato Baumgardt: "Non trovo motivo di presentare domanda [di citazione]" - "Il tribunale considera la questione inessenziale e la citazione di Reinhard non necessaria".

Ma il medico del personale Dr. Steiner, che possedeva una reputazione ben oltre Xanten come abile dottore e ricercatore della regione - ha acquisito il massimo merito per le sue ricerche storiche su Xanten - e che era così "privo di tatto" da

affermare che il la quantità di sangue trovata era troppo scarsa perché la macellazione del bambino avesse avuto luogo nella stalla, dovette vedersi oggetto del rimprovero pubblico in aula, che era stato lui a portare per primo il " vaga ipotesi "di un rituale-omicidio al popolo! Nella sua sintesi del penultimo giorno delle udienze, anche il procuratore capo dello Stato Hamm lo ha attaccato: "L'intera gestione errata del caso sulla scena si basa sull'errore, così che, fuorviato dalle affermazioni del dottor Steiner che non tutto il sangue era presente [sulla scena], credeva che: il bambino non fosse stato ucciso sulla scena ma vi fosse stato portato come cadavere. . . "

Il dottor Steiner fu fatto a pezzi: "In ogni caso è una sfortuna (aha!) Che il primo medico (cioè, il dottor Steiner!) Fosse un medico privato non sufficientemente formato in medicina legale. È già stato lamentato più spesso negli ambienti medici, che i medici privati sono così scarsamente informati in materia di medicina legale. È così che è nata l'intera falsa idea ... ". (Procuratore capo dello Stato Hamm).

Ancora una volta, otto anni dopo, dopo un evento del tutto simile (252) omicidio di sangue a Polna, "c'era una carenza di" - secondo il "verdetto" ebraico - "conoscenza positiva e capacità critica, soprattutto negli esperti locali, che, tagliati fuori dal progresso della scienza, conducono le loro pratiche in uno stile approssimativo ... "

Per quanto riguarda il movente dell'orribile crimine, il procuratore del capo dello stato era dell'opinione che la questione se si fosse trattato di un omicidio rituale o meno, non rientrava nei limiti della considerazione; per lui, questa era solo una questione "accademica"! Uno degli avvocati difensori di Buschhoff, l'avvocato Stapper, coadiuvato da "esperti" medici, ha tentato di ritrarre il ragazzo Hegmann come vittima di un'aggressione innaturale. Secondo questa idea, l'autore del reato era stato "sopraffatto da una forte eccitazione che lo spingeva a una grande violenza" e ha tagliato il collo del bambino in due! - Presidente: "Herr Dr. Steiner, concorda con le opinioni dei professori?" - Dr. Steiner: "Questo non posso farlo!"

Con il fiato sospeso, il pubblico ha atteso l'inizio del riassunto da parte degli avvocati dell'accusa nel penultimo giorno del tribunale. Seguendo l'atteggiamento della Corte di giustizia fino ad ora, nessuno credeva più che Buschhoff sarebbe stato riconosciuto colpevole dell'omicidio e condannato. Almeno c'era da sperare che si sarebbe presa posizione sul fatto che Buschhoff dovesse essere considerato un complice o un complice.

Ma ciò che il pubblico ha avuto modo di sentire ha superato anche i peggiori sospetti di tutti i livelli della società tedesca che erano consapevoli degli eventi nazionali!

Il procuratore capo dello Stato Hamm ha parlato per primo. Non aveva la minima idea di muovere accuse contro Buschhoff, ma al contrario pronunciò un discorso di difesa che era stato composto fin dall'inizio in un arrangiamento estremamente intelligente e talmudico. Le ragioni su cui basava le sue deduzioni erano in diretta contraddizione con le prove chiare e definitive dei testimoni più significativi e più credibili, le cui dichiarazioni il procuratore capo dello stato accantonò come "prive

di significato" con una sfacciataggine che semplicemente sbalordì gli ascoltatori. Hamm giunse alla fine della sua sintesi in questo modo: "È dimostrato(253)Buschhoff non può aver commesso il delitto, e l'accusa deve (!) Venire alla proposta di avanzare per un verdetto di non colpevolezza per l'imputato. . . La prova sarà dedotta con esattezza matematica dal mio collega Baumgardt, che Buschhoff non può aver commesso il crimine e trascinato dentro il bambino intorno alle dieci. . . "

Dopo il procuratore capo, l'avvocato dello stato si è fatto avanti con uguale zelo come difensore dell'accusato. Ha sviluppato la già citata "prova di alibi" con l'aiuto delle dichiarazioni del malvagio Ullenboom. Questo procuratore ha anche avanzato l'argomento di base secondo cui la scena del ritrovamento era contemporaneamente la scena del crimine e che quindi l'omicidio è stato commesso nella stalla di Küppers! Il suo memorabile e felicemente pronunciato plaidoyer concludeva con le parole: "Buschhoff non è quindi, dichiaro, né l'assassino né complice dell'omicidio, né complice dell'omicidio, deve (!) Essere escluso da ogni sospetto. alla conclusione che non si tratta affatto di un caso di non liquet [latino: "non è evidente"]; una cosa è chiara, Buschhoff non poteva essere l'autore in nessun modo immaginabile; purtroppo non è chiaro chi abbia commesso il crimine. . . Per dovere e coscienza, non posso chiedere un verdetto di colpevolezza per Buschhoff. Mi muovo per la sua assoluzione ".

Tutti i documenti stenografici annotano questo momento con la significativa parola "commozione".

I tre effettivi avvocati della difesa, poiché i procuratori si erano assunti l'incarico di difesa, non hanno prodotto niente di essenzialmente nuovo nei loro lunghi argomenti: la loro missione principale sembra essere consistita nel diffondere una sorta di aureola intorno a Buschhoff; si sono mossi tutti perfettamente nella direzione loro indicata dalla procura!

L'avvocato Stapper: "Signori della giuria! L'esito di questo processo non sarà in dubbio, e voi stessi, signori, ripenserete a questo giorno con soddisfazione per tutta la vostra vita, il giorno in cui siete stati chiamati a ripristinare la libertà di un uomo povero e sfortunato, da restituire alla sua famiglia perseguitata, abbandonata per mesi all'odio e all'agitazione di una plebaglia senza la capacità di giudicare, il loro capo di casa, di restituire ai suoi figli il padre, e al suo comunità il suo membro (254)la sera del 29 giugno 1891, lo spettro sanguinoso dell'omicidio rituale uscì dall'oscurità in cui era stato esiliato per decenni. . Dietro c'è un sistema, signori, è il conflitto di antisemitismo che ha preso piede nel caso Buschhoff. . Sì, signori, c'era il rischio che un uomo innocente potesse perdere la vita, se non avessimo avuto funzionari rispettosi. . . "

L'avvocato Fleischhauer: "Signori! Ho assunto l'incarico di difesa, intriso della nobile missione dell'avvocato di dare protezione e aiuto ... Sono felice di aver partecipato secondo le mie capacità all'opera la cui pietra angolare viene posta oggi . Mi permetto di dire che nell'imputato ho conosciuto un uomo per il quale ogni

uomo, cristiano o di altra fede, deve avere il massimo rispetto. Buschhoff non può essere stato l'autore ... ".

Frau Buschhoff, che aveva gridato alla presenza di Frau Hegmann: "Ma consolarla, [che] sta ottenendo un sostituto", e che si era imposta nel modo più disgustoso, sperimenta tramite questo avvocato la seguente "valutazione ":" ... In che modo commovente Frau Buschhoff ha deplorato il crimine, quanto bene ha trovato il tono giusto, il tono della più tenera simpatia e del genuino amore materno! Signori! Queste espressioni di empatia umana, di sincera simpatia , i testimoni osano criticare, questi suoni di buon cuore ... "

"Signori della giuria! Quando vi chiedo dopo questo presente di portare con voi l'immagine di questi procedimenti, vi chiedo anche di portare con voi l'immagine di un uomo che ha vissuto con modestia ma pacificamente e tranquillamente con la sua famiglia e con i suoi vicini, che fino ad ora godevano dell'amicizia di tutti e davano amicizia a tutti ... che d'ora in poi devono mangiare il pane amaro della carità, fin dalla sua esistenza borghese, che aveva fondato in una vita irreprensibile(8)viene distrutto per molto tempo. . .Questa prova è per noi, che la stiamo vivendo, e si spera anche per i circoli più ampi della nostra gente per molti anni, se non per sempre, una consolante liberazione dalla scortese agitazione che ha macchiato la storia dell'anno passato! "

(255) L'avvocato Gammersbach è entrato nell'area della religione: "Signori della giuria, non ci sarebbe arma più affilata contro l'accusa di omicidio rituale di quella legge fondamentale:" Non uccidere! " Ma se possiamo fare riferimento a questo comandamento, che per noi è valido da 1800 anni, gli ebrei sono in grado di fare riferimento a questo particolare comandamento, che per loro è in vigore da più di 3000 anni, e alla legge che proibisce agli ebrei il consumo di sangue ... " - "Che cosa ha trattenuto Buschhoff? La sua ferma fiducia in Dio! Quando ho detto all'imputato: 'Ora tu

vengono davanti al tuo giudice ", ha risposto:" Ho fiducia in Dio! Dio non permetterà che io, un uomo innocente, sia condannato! ' Signori della giuria! Questa fiducia in Dio ha preservato gli accusati fino a quest'ora. . Sono convinto che saremo tutti d'accordo nella decisione: Per onore e coscienza davanti a Dio e all'uomo: l'imputato Buschhoff non è colpevole! "

Il presidente ha dichiarato prima della pronuncia della sentenza: "Nella strage di un bambino innocente di cinque anni, il sangue grida al Cielo" (ma ha dimenticato di aggiungere che non poteva gridare al Cielo, poiché non era più a lungo lì). . .

La giuria era ora saldamente inchiodata in anticipo a una domanda, astutamente formulata sotto una finta cornice di riferimento; in quanto tale, questo significava già una catastrofe nella tragedia di Cleves. Diceva: "Adolf Buschhoff è colpevole di aver ucciso intenzionalmente il ragazzo Johann Hegmann a Xanten il 29 giugno 1891 e di aver commesso questo omicidio deliberatamente?" Il giurato Graf Loë ha proposto una divisione pratica della questione, in modo che la giuria potesse anche parlare di favoreggiamento o istigazione del crimine. Il presidente del tribunale ha

respinto questo, perché favoreggiamento, favoreggiamento e istigazione non sono stati presi in considerazione; il pubblico ministero, ha detto, non ha incluso alcuna questione del genere relativa a questo! "Hai solo il diritto di rispondere alle domande che ti vengono poste sull'omicidio. Se sei dell'opinione che non sia avvenuto alcun omicidio, ma forse favoreggiamento e favoreggiamento o forse abuso con esito fatale, allora devi assolvere, perché non ti è stata posta una questione che si occupi di questo. . . "Il verdetto della giuria di conseguenza doveva leggere" non colpevole "!

(256) Il Presidente: "In considerazione che l'imputato Buschhoff, attraverso il verdetto della giuria, è stato dichiarato non colpevole, su questa base si conclude che: L'imputato Buschhoff viene assolto, l'ordinanza di custodia cautelare è revocata, e le spese della procedimento a carico della tesoreria dello Stato. La seduta è conclusa ".

Buschhoff fu immediatamente liberato. Ebrei e liberi compagni massonici di ebrei di tutte le facoltà si erano riuniti per indicare al piccolo ebreo a loro affidato il minuscolo buco attraverso il quale poteva scivolare, un minuscolo buco nella rete che, nonostante le loro disperate contromisure, si contraeva di più e più strettamente intorno a lui.!

Quest'ultima e decisiva mossa di scacchi a favore di Buschhoff ha suscitato estremo stupore in tutti i circoli, anche in quelli giudiziari! Nella casa prussiana dei deputati Stoecker, riferendosi allo scandalo di Cleves, ha detto: "Certamente c'è un allarme non comune anche negli ambienti legali per la crescita dell'elemento ebraico nella professione giudiziaria, perché si teme che influenzi, come li ho definiti qui, continuerà a crescere, più l'elemento ebraico permea il nostro sistema giudiziario.

È necessario parlare di queste questioni da un altro punto di vista e per ottenere chiarezza, perché ci sono persone tra la nostra gente - forse uniche sulla Terra e nella storia del mondo - persone che oggi, dove l'ebraismo si arroga ed esercita un un'influenza insopportabile sul nostro popolo - si sentono indotti - non so per quali ragioni - ad agire come protettori dell'ebraismo troppo potente e ad offrire al mondo il miserabile spettacolo che una nazione è lasciata in balia, non è protetta dai propri cittadini, tra cui cittadini rispettati. È il caso delle cosiddette truppe di protezione, questa associazione per la difesa dell'antisemitismo. Di fronte a questa cortina fumogena vogliamo portare questi argomenti all'ordine del giorno e, signor vice Rickert, possa essere convinto, lo so, la mia gente, nella nostra gente tedesca i tre quarti saranno dalla nostra parte,

"Che una nazione non è protetta dai propri cittadini" - La Massoneria libera aveva così giudaizzato proprio quei "cittadini, tra cui cittadini rispettati", (257)mentalmente e moralmente, che non erano più consapevoli che stavano agendo contro e dovevano agire contro gli interessi più elementari della vita, che stavano tradendo la loro gente - erano diventati senza volontà, snervati strumenti degli ebrei internazionali! [Quanto più profondamente è vero questo oggi, grazie in gran parte al controllo ebraico dello strumento per il lavaggio del cervello dei secoli, la televisione e tutte le altre forme di media popolari!]

A questo aggiungiamo una piccola illustrazione da quell'aula di tribunale di Cleves: un giornale ebreo di Berlino che aveva inviato i propri corrispondenti a Cleves, rimproverando - abbiamo abbastanza familiarità con il motivo - alla popolazione di Xanten di mancanza di istruzione, con fanatismo, con superstizione, ecc., ecc. È stato suggerito al presidente del tribunale di revocare la tessera stampa ai topi ebrei coinvolti, "perché non è giusto che chi gode di un posto privilegiato come ospite, utilizzi il l'opportunità di questo processo per esprimere commenti così negativi e sprezzanti sulla popolazione locale ". - Cosa ha fatto il presidente del tribunale? Permettiamogli di dirlo con le sue stesse parole: "Non ho accettato questa proposta perché mi piace dare a ciascuno la sua opinione ...". I suoi tesi tesi per la "riabilitazione"

Per inciso, tra i corrispondenti del processo, proprio come a Tisza-Eszlár, sedeva Paul Nathan. . .

In conclusione desideriamo stabilire quanto segue per la caratterizzazione del processo, "quell'amara commedia dell'ultimo decennio del secolo che invecchia"(9) :

1. Per l'ebreo Buschhoff stava lavorando duramente - omettendo dal nostro racconto gli elementi legali e pratici più basilari - un presidente, due pubblici ministeri, tre avvocati della difesa, otto "esperti" medici compresi quelli del "Royal Medical College" e ovviamente premere, mentre

2. da parte della Corte di giustizia nessun individuo ha agito per la vittima innocente non ebrea, il ragazzino Johann Hegmann! - Quando la madre della vittima, in un grande pianto, è entrata in aula, è stata ricevuta dal Presidente con le parole: "Bisogna cedere all'irrevocabile,(258)poiché nulla può essere cambiato. . "Poi iniziò il controinterrogatorio! La famiglia Hegmann fu consegnata senza difese a estorsioni e minacce ebraiche. Come lo stesso avvocato dello stato Baumgardt dovette ammettere nel successivo processo a Oberwinder in sospeso, la famiglia Hegmann fu assediata da lettere minacciose di ogni tipo!

3. L'unanimità e la coerenza con cui tutte le parti hanno collaborato in tribunale al solo scopo di disperdere a favore dell'imputato ogni fattore fortemente incriminante, sembra a noi, che oggi siamo abituati a vedere più acutamente queste questioni, decisamente inquietante.

4. Come motivo principale del modo inefficace in cui è stato condotto il processo, riconosciamo l'enorme influenza ebraica e l'opinione abilmente insinuata che qualcosa come "l'omicidio rituale" non potesse esistere e non sia mai esistito tra gli ebrei - e che, come un antico "popolo colto" gli ebrei erano eticamente troppo al di sopra di una cosa del genere!

5. L'accusa ha svolto il ruolo di difesa! Il dottor Schwindt ha spiegato nel processo Oberwinder: "... L'intera procedura dell'avvocato dello stato nelle indagini preliminari, proprio come nel processo principale, mostra che l'accusa ha svolto il ruolo della difesa".

E la stampa? Al rilascio di Buschhoff - nella misura in cui era ebreo o infettato da ebrei - scoppiò in un frenetico giubilo e si superò in attacchi estremi a tutti coloro che la pensavano diversamente. La Kölner Zeitung [Cologne Times] ha partecipato

alla raccolta di denaro per il "risarcimento" dell '"innocente" Buschhoff! Come riportato dal Deutsche Nachrichten [Notizie tedesche] il 30 settembre 1892, fino al 28 settembre 1892, in un solo luogo di raccolta di Berlino, per la famiglia Buschhoff sono arrivati 51.282,45 marchi! Solo pochi giornali tedeschi, come la Kreuzzeitung e la Staatsbürgerzeitung [Citizen Times] concordavano in sostanza sul fatto che il processo Buschhoff avesse mostrato così tante anomalie, come nessun altro processo in Prussia aveva avuto fino ad allora. Hanno chiesto l'invalidità dell'intero procedimento. Ma lo stesso Buschhoff, "il curvo,(259) lineamenti del viso gentili "(Paul Nathan), condusse un'esistenza confortevole e serena come pensionato per molti altri anni a Colonia, abbondantemente fornito di mezzi finanziari che gli ebrei di tutte le parti del globo gli inviavano continuamente come" paga del martire ", senza appello [contro la legittimità del processo] mai entrato; le autorità prussiane avevano prontamente approvato che prendesse un altro nome! - In seguito, Buschhoff si trasferì in America, nella terra di - anche sotto questo aspetto - "possibilità illimitate" .

Già all'inizio dell'anno 1893, si diceva che mezzo milione di marchi fosse stato rimesso a Buschhoff: secondo la profezia del suo avvocato difensore Fleischhauer, Buschhoff avrebbe potuto quindi "d'ora in poi mangiare il pane amaro della carità". In ogni caso, i Buschhoff dovevano contare già da tempo su un sostanziale miglioramento della loro situazione economica già prima dell'omicidio. Frau Buschhoff disse un giorno a Mallmann - quindi a uno dei testimoni che, poiché le sue prove erano incriminanti, "non erano stati approvati" - quando si discuteva delle condizioni degli affari, che loro - i Buschhoff - volevano lasciare presto Xanten , ma che all'inizio avevano ancora un "buon affare" in prospettiva; quando ciò fosse stato fatto, avrebbero venduto la loro proprietà e se ne sarebbero andati. Mallmann lo ha detto alla corte e ha aggiunto: "Questo è certamente serio. Allora non è un buon affare?" - Presidente Kluth: "Cosa sta cercando di dire? .... Come collega questa espressione a questo caso? Cosa c'entra questo, che i Buschhoff volevano fare buoni affari?"

Mallmann sperimentò allora, come tante volte in questo periodo, un completo rifiuto; l'ulteriore corso degli eventi, tuttavia, ha dato alla sua testimonianza, che apparentemente la corte ha affrontato senza comprenderla, un significato del tutto particolare!

Nel 1892, l'ebreo Paul Nathan cantò nella sua Betrachtungen zum Prozeß Buschhoff
[Riflessioni sul processo Buschhoff]: "A Cleves la cultura progressista del popolo tedesco (!) Ha lottato ancora una volta contro gli elementi intellettualmente e moralmente arretrati della nazione. E chi è, ora, che sta cercando di mettere i risultati che ora abbiamo in questione? Apparentemente solo uno stormo di persone senza scrupoli senza alcun prestigio intellettuale e senza alcun rispetto morale, che**(260) si sono posti a capo della stupidità e della brutalità**; questa banda avrebbe dovuto rimanere negli angoli bui e tetri a cui appartiene. . . "

Il processo Oberwinder

Agli "elementi intellettualmente e moralmente arretrati della nazione" e al "gregge di persone senza scrupoli", ora apparteneva, secondo le nozioni del filosofo Nathan, il proprietario del "Vaterländische Verlagsanstalt" [Native Country Publishing Institute] a Berlino , l'editore ed editore Oberwinder. Dopo la fine del processo con giuria di Cleves, ha pubblicato un opuscolo dal titolo: *Der Fall Buschhoff. - Die Untersuchung über den Xantener Knabenmord* [Il *Caso Buschhoff. - L'indagine sull'omicidio di Xanten Boy*], in cui Oberwinder mise alla berlina, ancora in forma sommaria, l'impossibilità dell'intero procedimento. Fu subito trascinato davanti a un tribunale di Berlino per diffamazione degli avvocati dello stato Brixius e Baumgardt e condannato a due mesi di reclusione!

Questo "processo Oberwinder", che può essere descritto come una continuazione del processo per omicidio di Xanten, ha gettato una luce significativa e rivelatrice sull'intero svolgimento del procedimento contro Buschhoff.

Come "testimoni", tra gli altri, di tutte le persone, il cappellano Bresser di Xanten, il rabbino capo Horwitz "inclusa sua moglie" (Cleves) e il capo della sinagoga Oster (Xanten) furono convocati a questo processo!

L'imputato ha confermato dinanzi alla corte i suoi attacchi contro il giudice istruttore Brixius e l'avvocato dello stato Baumgardt in piena compassione e ha affermato inoltre che i peccati di omissione in Xanten erano di natura ancora più grave di quanto aveva precedentemente accettato. - Oberwinder: "Sono almeno dell'opinione che le persone incaricate delle indagini sull'omicidio di Xanten fossero di parte. Sono dell'opinione, e ho trovato confermato quando ero a Xanten, che Baumgardt non ha svolto indagini approfondite, ma invece solo una passeggiata per casa Buschhoff. Ciò che dimostra anche il pregiudizio dei funzionari delle indagini,(261)è il trattamento riservato al testimone dell'accusa Mölders, che è stato semplicemente insultato ed è stato convocato due volte, al fine di convincerlo a fare una dichiarazione diversa. Cittadini rispettabili furono persino accusati di aver insegnato ai loro figli affermazioni false, che potevano costare la testa a un uomo. . .

Era semplicemente un pregiudizio per paura del potere degli ebrei. Il processo era una vera e propria piramide [espressione colloquiale per un pasticcio confuso]. "Presidente:" Quello che sta dicendo sui singoli passaggi (dei documenti di Cleves), lo so naturalmente. Ho studiato il caso per sei giorni e sono quasi impazzito. "- Oberwinder:" Ci credo! Vorrei spendere alcune parole sui tentativi di collusione di Tali sono stati compiuti. Il dottor Hirsch-Hildesheimer è stato con il ministro della giustizia, altri rabbini con il ministro degli interni. L'avvocato Fleischhauer aveva la sua gente ovunque, che gli portava informazioni, persino un ufficio investigativo a Berlino. Le persone che per prime hanno visto il bambino assassinato - erano quattordici - non sono state interrogate nelle indagini preliminari.

Il procuratore di Stato Baumgardt non voleva sapere nulla di un licenziamento: per lui questa era solo una novità! - La visione della scena doveva essere ordinata prima dal ministro della Giustizia, ed era l'opposto [di quanto affermato],

nonostante la dichiarazione sotto giuramento di Brixius. L'indagine è stata condotta solo con riluttanza. . Il 24 settembre 1891 il primo avvocato dello stato, Baumgardt, dichiarò pubblicamente a Cleves che l'indagine contro Buschhoff non aveva fornito la minima prova. La popolazione di Xanten si è naturalmente arrabbiata molto ".

L'audizione delle prove nel processo Oberwinder è iniziata con l'interrogatorio del primo procuratore di Stato Baumgardt. Ha dichiarato: "Respingo il rimprovero della maleducazione come falso e falso. Questo, qualcuno dovrebbe prima dimostrarmelo. Sono cavalleresco verso tutti, non solo verso le ragazze ebree. In ogni caso protesto in anticipo, a causa del mio ufficiale posizione, contro ogni possibile sorta di interrogatorio inquisitorio, come se dovessi giustificarmi contro la colpa ... "

Il presidente della Corte di giustizia di Berlino ha espresso il suo palese stupore per il fatto che ai giurati di Cleve non fossero state date accuse alternative di partecipazione, istigazione o favoreggiamento. (262)Baumgardt, che in questo processo era seduto sul banco dei testimoni, ha dato in risposta a questo come il motivo principale rivelatore, che la considerazione per il suo superiore, il procuratore capo dello Stato, gli aveva impedito di farlo!

L'avvocato difensore di Oberwinder, l'avvocato Dr. Schwindt, ha dichiarato in udienza pubblica: "Dalla questione di Graf Loë emerge che almeno una parte della giuria era del parere che ci fosse almeno favoreggiamento. In in tal caso è dovere del procuratore dello Stato, se non lo fa il Presidente, di procedere per le relative accuse [da includere nell'accusa alla giuria] ". Secondo l'opinione del dottor Schwindt, in questo caso queste accuse alternative dovevano semplicemente essere state proposte al procuratore dello stato! Il dottor Scwindt ha spiegato: "Sono state prodotte le prove che l'avvocato dello Stato Baumgardt è entrato nelle indagini solo con riluttanza e ha trascurato le regole criminologiche più rudimentali ... Ma è ovvio che, quando si verifica un omicidio, il primo stato ' l'avvocato di s deve comparire lui stesso; in ogni caso non può esserci alcuna giustificazione per il fatto che abbia mandato un assessore che gli era stato consegnato per l'addestramento. "Le ulteriori, gravissime recriminazioni di questa autorità giudiziaria passeremo qui.

Anche il giudice aggiunto, il consigliere del tribunale distrettuale Curtius, si è espresso molto chiaramente: "Il tempo dichiarato per la prova dell'alibi nel processo Buschhoff sembra, ovviamente, molto carino nei documenti, ma considero molto rischioso basare l'innocenza di Buschhoff su di esso in anticipo. Trovo sorprendente che un pubblico ministero, che ha effettivamente depositato le accuse e di conseguenza deve essere convinto della colpevolezza dell'imputato, prima che un solo testimone abbia parlato, formuli un giudizio così favorevole in anticipo sul valore del dichiarazioni dell'imputato, che in fondo è stato accusato sulla base di prove indiziarie ... ma per quale motivo, ancora prima delle dichiarazioni dei testimoni, i giurati votano a favore dell'imputato? " - Baumgardt: "Se è stato il risultato delle mie parole, è successo involontariamente". Curtius: "Allora, involontario. Grazie mille. . .Ma dopo tutto, dovevi essere convinto della

colpevolezza di Buschhoff [al momento del] suo arresto. L'arresto non poteva certo essere avvenuto contro la tua volontà e le accuse sono state avanzate contro le tue condanne. . .Vorrei sapere quando è stato il momento, quando il tuo(263)soul si è convinto dell'innocenza di Buschhoff, tra il momento dell'arresto di Buschhoff e l'inizio del procedimento giudiziario, come lo hai espresso direttamente per la prima volta, quando hai cominciato a parlare. Non hai lavorato al completamento dell'interrogatorio dell'imputato. "Baumgardt:" Non volevo confondere la foto fornita da Buschhoff. . . "- Nonostante questi metodi scandalosi dei procedimenti della giuria di Cleves, confermati successivamente davanti a un altro tribunale, l'editore Oberwinder è stato condannato a due mesi di reclusione tramite l'ufficio del procuratore di stato del tribunale distrettuale, Berlino I. la pena era giustificata dal fatto che "si aggiunge a ciò la necessità di tutelare l'autorità del tribunale, scossa in modo critico dall'imputato (Oberwinder). . . "- Pertanto, non erano Baumgardt, Brixius ei loro compagni che avevano portato il peggior discredito sulla giurisprudenza tedesca attraverso il loro servilismo agli ebrei, ma piuttosto un uomo che aveva puntato il dito contro le condizioni insostenibili proprio in queste stesse corti!

A quel tempo la Staatsbürgerzeitung aveva scritto al popolo tedesco una risposta dell'anima: "L'autorità e il rispetto della corte sono meglio preservati dalla pura neutralità, imparzialità, scrupolosa esattezza e incrollabile giustizia. Guai al popolo la cui corte avrebbe dovuto farlo. essere protetto da una dura punizione; il suo destino sarebbe pietoso!

Nel processo Buschhoff vennero alla luce quei fenomeni tipici, la cui apparizione sempre più frequente deve riempire il cuore di ogni amico della Patria di angoscioso dolore. La cosa peggiore di tutte è la sempre crescente dissomiglianza tra l'idea naturale della legge del nostro popolo e gli standard della legge che vengono accettati da noi e dal loro funzionamento. Questa è la conseguenza del fatto che la nostra legge non ha avuto origine dal nostro modo nazionale di vedere le cose, ma una legge straniera è stata trapiantata nel nostro suolo, e questa legge straniera, che è ancora influenzata e modellata da un attuale e purtroppo lo spirito alieno prevalente, non sarà mai comprensibile al nostro popolo. Tuttavia, l'indignazione divampa a fiamme luminose quando, in base a questa legge, le cose accadono come esse(264)hanno sempre più spesso negli ultimi tempi. E quando, oltre a ciò, le circostanze sono tali che in questi eventi l'elemento alieno che vive tra noi è ovviamente avvantaggiato rispetto a chi appartiene al nostro popolo, non c'è da meravigliarsi che il dissenso universale diventi sempre più grande. . . "- Buschhoff-Xanten / Cleves e OberwindenBerlin: due processi che hanno prodotto, da un lato, la liberazione di un macellaio rituale ebreo denunciato dalla voce del popolo come assassino rituale, e dall'altro la condanna di un tedesco , che stava facendo uno sforzo per scoprire condizioni indifendibili a rischio della sua esistenza - di per sé uno sviluppo del tutto logico dell '"amministrazione" della giustizia nella Germania guglielmica! Ancora una volta, Stoecker ha alzato la voce alla Camera dei Deputati: " Considero tutta questa discussione (del caso Buschhoff) tanto più necessaria, quando nonostante questo disagio dell'opinione pubblica a causa di tali processi, ci troviamo di fronte al fatto che al Ministero di

Schelling la carriera della giustizia si è espansa in modo insolito per gli ebrei. Questo ministero sarà descritto nella storia come un ministero in base al quale gli ebrei, contrariamente ai sentimenti risvegliati del popolo tedesco, hanno scalato i gradini più alti della carriera giudiziaria che mai. Che questo ci turba, non c'è dubbio. Questo non è il pensiero dei "circoli antisemiti e agitanti", questo è il pensiero che muove tutto il nostro popolo, fino ai circoli dei giuristi e degli avvocati più equilibrati. (Vigorosa opposizione da sinistra). Se neghi questo, lo fai contro le tue migliori convinzioni. "(Disordini e urla da sinistra). quando, nonostante questo disagio dell'opinione pubblica a causa di tali processi, ci troviamo di fronte al fatto che nel ministero di Schelling la carriera della giustizia si è espansa in modo insolito per gli ebrei. Questo ministero sarà descritto nella storia come un ministero in base al quale gli ebrei, contrariamente ai sentimenti risvegliati del popolo tedesco, hanno scalato i gradini più alti della carriera giudiziaria che mai. Che questo ci turba, non c'è dubbio. Questo non è il pensiero dei "circoli antisemiti e agitanti", questo è il pensiero che muove tutto il nostro popolo, fino ai circoli dei giuristi e degli avvocati più equilibrati. (Vigorosa opposizione da sinistra). Se neghi questo, lo fai contro le tue migliori convinzioni. "(Disordini e urla da sinistra). quando, nonostante questo disagio dell'opinione pubblica a causa di tali processi, ci troviamo di fronte al fatto che nel ministero di Schelling la carriera della giustizia si è espansa in modo insolito per gli ebrei. Questo ministero sarà descritto nella storia come un ministero in base al quale gli ebrei, contrariamente ai sentimenti risvegliati del popolo tedesco, hanno scalato i gradini più alti della carriera giudiziaria che mai. Che questo ci turba, non c'è dubbio. Questo non è il pensiero dei "circoli antisemiti e agitanti", questo è il pensiero che muove tutto il nostro popolo, fino ai circoli dei giuristi e degli avvocati più equilibrati. (Vigorosa opposizione da sinistra). Se neghi questo, lo fai contro le tue migliori convinzioni. "(Disordini e urla da sinistra). dobbiamo affrontare il fatto che al ministero di Schelling la carriera della giustizia si è espansa in modo insolito per gli ebrei. Questo ministero sarà descritto nella storia come un ministero in base al quale gli ebrei, contrariamente ai sentimenti risvegliati del popolo tedesco, hanno scalato i gradini più alti della carriera giudiziaria che mai. Che questo ci turba, non c'è dubbio. Questo non è il pensiero dei "circoli antisemiti e agitanti", questo è il pensiero che muove tutto il nostro popolo, fino ai circoli dei giuristi e degli avvocati più equilibrati. (Vigorosa opposizione da sinistra). Se neghi questo, lo fai contro le tue migliori convinzioni. "(Disordini e urla da sinistra). dobbiamo affrontare il fatto che al ministero di Schelling la carriera della giustizia si è espansa in modo insolito per gli ebrei. Questo ministero sarà descritto nella storia come un ministero in base al quale gli ebrei, contrariamente ai sentimenti risvegliati del popolo tedesco, hanno scalato i gradini più alti della carriera giudiziaria che mai. Che questo ci turba, non c'è dubbio. Questo non è il pensiero dei "circoli antisemiti e agitanti", questo è il pensiero che muove tutto il nostro popolo, fino ai circoli dei giuristi e degli avvocati più equilibrati. (Vigorosa opposizione da sinistra). Se neghi questo, lo fai contro le tue migliori convinzioni. "(Disordini e urla da sinistra). contrariamente ai sentimenti di risveglio del popolo tedesco, abbiamo scalato più che mai i gradini più alti della carriera giudiziaria che mai. Che questo ci turba, non c'è dubbio.

Questo non è il pensiero dei "circoli antisemiti e agitanti", questo è il pensiero che muove tutto il nostro popolo, fino ai circoli dei giuristi e dei difensori più equilibrati. (Vigorosa opposizione da sinistra). Se neghi questo, lo fai contro le tue migliori convinzioni. "(Disordini e urla da sinistra). contrariamente ai sentimenti di risveglio del popolo tedesco, abbiamo scalato più che mai i gradini più alti della carriera giudiziaria che mai. Che questo ci turba, non c'è dubbio. Questo non è il pensiero dei "circoli antisemiti e agitanti", questo è il pensiero che muove tutto il nostro popolo, fino ai circoli dei giuristi e dei difensori più equilibrati. (Vigorosa opposizione da sinistra). Se neghi questo, lo fai contro le tue migliori convinzioni. "(Disordini e urla da sinistra).

Vai a Capitolo 7: Polna
Torna a Sommario

P olna 1 8 9 8/9 9

-- ----------------

Pagina 1
(p. 267)

Marie Klima

Un omicidio di sangue rimasto irrisolto aveva preceduto di pochi anni i due omicidi rituali degli anni 1898/99 nello stesso distretto boemo di Tschaslau. Nel 1894 una domestica non ebrea, Hlawin, "scomparve" dalla casa dell'ebreo Bretter a Kolin. Dopo circa un mese il suo corpo è stato trovato sulla riva destra dell'Elba. Non era gonfia, anche se si supponeva che fosse rimasta in acqua per quattro settimane; tutti i segni indicavano chiaramente che il corpo era stato gettato in acqua in una condizione priva di sangue.
(Rapporto del vice Schneider al Reichstag austriaco il 10 novembre 1899).

Quattro anni dopo, il 17 luglio 1898, la figlia del contadino Franz Klima di Ober-Wieschnitz vicino a Polna, la 23enne Marie Klima, fu assassinata, ma il corpo fu scoperto solo il 27 ottobre 1898, in modo che ulteriori indagini su l'assassino o gli assassini sono stati resi estremamente difficili. Maria Klima aveva partecipato a un'uscita nella cosiddetta Herrschaftswald [letteralmente: foresta dell'autorità / governo] il 17 luglio, una domenica e da quel giorno era scomparsa come se fosse scomparsa dalla superficie del mondo. Il 27 ottobre 1898 l'Herrschaftsjäger [un cacciatore nella foresta] Chalupa trovò il corpo, che giaceva con la testa verso il basso, le braccia ampiamente distese, ei piedi violentemente tirati su con i talloni rivolti all'indietro, sotto una collina di sottobosco.

Alla fine di maggio 1899, un contadino trovò un coltello nascosto nel muschio, non lontano dal luogo del delitto, e in seguito furono scoperti brandelli di indumenti appartenuti a Marie Klima. Hanno indicato che erano stati strappati dal corpo della vittima. Le indagini avviate da una commissione giudiziaria hanno proseguito senza esito. Sulla base di diverse dichiarazioni di testimoni, i punti di sospetto andavano aumentando(268)attorno a uno dei numerosi abitanti ebrei del luogo, il vagabondo ebreo Leopold Hilsner, con la cui persona dovremo trattare più da vicino. Ma, per qualche incomprensibile ragione, le autorità preposte a Polna e

Kuttenberg non hanno approfondito la questione, sebbene nel frattempo un nuovo caso di omicidio, del tutto simile nella forma, ea pochi metri di distanza dal primo luogo del delitto, aveva causato la più grande costernazione ed eccitazione nella popolazione.

Leopold Hilsner

remamente tipico dell'ebraismo
a come un tipo schivo al lavoro e
ifornito di denaro, della cui origine
fratello Itzig e sua madre, risiedeva
Polna, che fungeva
mento" di Hilsner somigliava -
iare giudiziaria del 13 aprile 1899 -

di anze piene di escrementi umani (!).
L ere mendicando vecchi vestiti e
ri lsner era entrato ripetutamente in
c una "gita", cioè si muoveva
ir endicante ebreo e - come il suo
b "qua e là probabilmente accettando
il 'omicidio di Marie Klima, Hilsner
era improvvisamente "andato fuori città", solo per tornare a Polna molte settimane dopo.

Hilsner, è stato dimostrato, era anche a Vienna. Qui forse aveva già stabilito contatti con i suoi capi che, grazie alla sciatteria delle inchieste delle autorità, rimasero anch'essi da scoprire. Quando questo vagabondo fu di nuovo a casa, vagava per lo più nei boschi della zona circostante e molestava le ragazze che(269)stavano andando al loro posto di lavoro - il prototipo del profanatore razziale! Come successivamente stabilito davanti alla corte, aveva spudoratamente abusato di una giovane ragazza, la serva Anna Benesch che risiedeva a Polna, promettendole di sposarla e di farsi battezzare. Quando finalmente riuscì a sfuggire ai suoi artigli, lui la perseguitò con lettere minacciose, una delle quali fu poi letta in aula. Vari testimoni hanno deposto che Hilsner, già giovanissimo, molestava le ragazze in pubblico e le molestava con le mani. Quando le indagini su Marie Klima, assassinata il 17 luglio 1898, rimasero infruttuose per un lungo periodo di tempo, un'altra giovane ragazza, Agnes Hruza, una volta esclamò istintivamente in presenza di testimoni: "È possibile che Hilsner l'abbia assassinata. La seguiva sempre! "

Agnes Hruza

La sarta di appena 19 anni Agnes Hruza si recava quotidianamente dal suo luogo di lavoro a Polna da Klein-Wieschnitz, un piccolo villaggio separato da Polna solo da campi e fitte strisce boscose, la cosiddetta Brezinawald. In questa piccola città di

campagna nel distretto di Tschaslau (Boemia), vivevano allora più di 200 ebrei tra gli appena 5000 abitanti, prevalentemente in una zona particolare, la "Judenstadt" ["città degli ebrei"]. Il 29 marzo 1899 la ragazza tornava a casa la sera verso le sei, ma da allora è rimasta scomparsa. Un'enorme eccitazione si impadronì della popolazione, perché erano passati più di otto mesi da quando Marie Klima era scomparsa senza lasciare traccia. La popolazione ebraica persisteva in una provocante indifferenza. Poi, tre giorni dopo, la domenica della Settimana Santa (!) 1899, una squadra di gendarmerieau [vale a dire, distaccamento di polizia] ha scoperto il crimine spaventoso: ai margini del Brezinawald, a soli sei metri dal sentiero, nascosto tra fitti arbusti e sottobosco fresco, si sono imbattuti nel cadavere di Agnes Hruza, che, coperto solo da brandelli di vestiti, offriva uno spettacolo orrendo. Simile al corpo di Marie Klima ritrovato qualche mese prima, giaceva sulla pancia, un pezzo di camicia(270)è stato disegnato sopra la sua testa. Un profondo solco di strangolamento sul lato destro del collo mostrava che un cappio era stato gettato sulla testa della vittima, alla maniera di un bandito. Sul lato sinistro del collo, questo solco scorreva in una spaventosa ferita aperta, che, alla maniera di un taglio da macello rituale, correva da sotto il lato destro, diagonalmente verso l'alto verso il lato sinistro in direzione dell'orecchio e aveva reciso attraverso i tessuti molli fino alla colonna vertebrale. La testa giaceva sulle mani incrociate. Le gambe erano piegate bruscamente ad un angolo obliquo e tracce di sangue si potevano trovare solo in un volume del tutto insignificante, il che era piuttosto strano. Intorno al luogo del ritrovamento, i pezzi di vestiario mancanti della vittima assassinata erano sparsi in ogni direzione in modo particolare. Nelle immediate vicinanze,

I risultati dell'autopsia dei medici del tribunale, il dottor Michalek e il dottor Prokeš hanno fornito, oltre a fornire dettagli terribili, la causa della morte come dissanguamento fatale, anche se, come detto, sono state trovate solo tracce insignificanti di sangue. Pertanto il sangue deve essere stato raccolto in un contenitore. Nel caso di Marie Klima, così come in questo caso di omicidio, le ginocchia erano state acutamente piegate per far defluire le ultime gocce di sangue, secondo il giudizio degli esperti. Al processo, la dottoressa Michalek ha affermato che Hruza "era come se fosse fatta di cera nella parte superiore e inferiore di tutto il suo corpo" (relazione stenografica)(1). La ferita aperta al collo avrebbe potuto essere prodotta solo con un coltello forte e lungo - come il crimine in generale, era stato commesso con insolita crudeltà. Uno dei soliti casi di omicidio: omicidio sessuale, omicidio per lussuria o omicidio con rapina, è stato escluso a causa dei risultati interni ed esterni riguardanti il corpo. - "Hruza era squarciato come un pezzo di bestiame", era l'opinione della gente!

Il primo giorno della celebrazione della Pasqua nel 1899, forti motivi di sospetto stavano già portando a un interrogatorio a casa di Hilsner. Come hanno affermato diversi testimoni, era già da molto tempo che perseguitava metodicamente la sua vittima. Da quando è stato coinvolto in contraddizioni, il capo della gendarmeria locale Klenovec, in(271)accordo con il consiglio comunale, ha organizzato l'arresto di Hilsner. Allora Klenovec ha ricevuto una "offerta" di 25.000 Fl. dal proprietario ebreo della fabbrica Sim, se lui, il Wachtmeister [maestro di guardia o guardia],

riuscisse a "scoprire il vero autore" (Nußbaum, p. 64). - Klenovec si è formato la propria opinione sulla missione dell'ebreo e l'ha riferita alle autorità. . .

Come giudice istruttore, tra tutte le persone, fu nominato l'ebreo cattolico battezzato Reichenbach, che non aveva nulla di più urgente da fare che liberare di nuovo Hilsner, e non lo depose nemmeno!

Circa una settimana dopo la scoperta del corpo, l'editore ceco Yaromir Husek ha scritto al vice (antisemita) Schneider(2) a Vienna la seguente lettera:
"Stimato signore! A Polna, una ragazza di 19 anni, Agnes Hruza, è stata assassinata da un ebreo. Quando un giudice ebreo(3)[è stato nominato] lì, ora ha già tentato di mettere a tacere l'intera storia. L'assassino ebreo è stato visto da Frau Hruza(4), la moglie del capo della congregazione, ed era un certo Leopold Hilsner, un ebreo di 22 anni. L'ebreo ha sequestrato la donna, e dopo aver visto che non era la stessa che stava aspettando, l'ha lasciata libera e subito dopo la donna single Agnes Hruza è stata uccisa. L'ebreo è stato arrestato su sollecitazione di tutto il popolo, ma presto rilasciato dal giudice ebreo. Si prega di intervenire direttamente presso il ministro della Giustizia, affinché il caso venga affidato ad una commissione giudiziaria apartitica, altrimenti il giudice ebreo sarà in grado di cancellare ogni traccia dell'assassino e di aiutarlo; abbiamo già molti esempi della sua flagrante partigianeria. L'ho pubblicato sul Ceske Zaimy, ma la questione è stata confiscata, come al solito, quindi non ho altro ricorso che rivolgermi a voi e chiedere un energico intervento. C'è pericolo in ritardo!

(272) Il deputato ha disposto la pubblicazione della lettera su entrambi i due quotidiani tedeschi di Vienna, sulla Deutsche Zeitung e sul Deutsches Volksblatt e l'inoltro della lettera al ministro della Giustizia Ruber.

Ma solo dopo molto tempo l'arresto di Hilsner fu persino ordinato: in ogni caso, l'assassino aveva trovato il tempo sufficiente per coprire le sue tracce. Come risultato [dell'arresto], gli ebrei di Polna e della regione circostante emigrarono in gran numero, principalmente a Praga e Vienna! La popolazione boicottò le imprese ebraiche, la cassa di risparmio della città di Polna ritirò il credito dagli ebrei. In una comunità situata nelle vicinanze di Polna, abitata per lo più da tedeschi, l'ultimo ebreo è stato finalmente mostrato il cancello con un accompagnamento di musica! In risposta alla domanda di un corrispondente, sul fatto che Polna fosse stata danneggiata economicamente dal disaccampamento degli ebrei, il sindaco Sadil fece l'eccellente analogia: "È come se una persona si fosse liberata della scabbia" (Nußbaum, p. 37).

Il processo di cinque giorni della giuria a Kuttenberg (12-16 settembre 1899)

Prima di tutto, Hilsner ha negato tutto davanti al tribunale della giuria di Kuttenberg. È arrivato persino a sostenere di non aver mai conosciuto la ragazza assassinata. Il processo, che stava provocando un grande scalpore, ha prodotto l'ulteriore fatto rivelatore che Hilsner doveva aver commesso l'omicidio con altri

due complici ebrei stranieri. Questa squadra di assassini era emersa a Polna poco prima del crimine, aveva trovato un nascondiglio nell'angolo e fessura della scuola ebraica, dove non erano state rispettate le norme per la segnalazione [cioè, come dovevano fare gli hotel e le pensioni], e allo stesso modo scomparve di nuovo senza lasciare traccia.

Marie Pernicek, la donna in servizio presso il Rabbino di Polna, dichiarò davanti alla corte (Protocollo 30 del 29 luglio 1899) che il giorno dopo l'assassinio di Hruza, uno strano ebreo "curvo" dall'aspetto inquietante, con una faccia allungata butterata dal vaiolo cicatrici, e con una folta barba scura - è descritto da questo testimone in un modo molto dettagliato che è conforme alle dichiarazioni di altri testimoni - (273)aveva pranzato con il suo datore di lavoro ed era molto affamato. La moglie del rabbino fece lavare la ragazza dal divano su cui si era seduto questo ebreo "piegato", "in modo che i bambini non si ammalassero, poiché lo straniero aveva le pustole blu! [Espressione usata per indicare piccole lesioni da vaiolo]"

Secondo un'altra parte [della testimonianza] questa testimone spiegò ulteriormente che durante i suoi sei anni di servizio con Rabbi Goldberger, le era stato regolarmente offerto vino prima della celebrazione della Pasqua; poi si addormentò come se svenisse; la mattina dopo era estremamente debole e ha notato numerosi tagli penetranti sulle braccia. La ragazza ha interpretato questo per significare che era stata dissanguata!

Naturalmente anche il rabbino Goldberger ha negato tutto davanti alla corte, anche se Pernicek ha dichiarato di voler fare la sua dichiarazione sotto giuramento.

Il destino di questa testimone più avanti potrebbe essere preso come prova della verità della sua pesante testimonianza. In primo luogo, è stata licenziata senza preavviso da Goldberger; la povertà l'ha costretta a prendere posizione con un altro ebreo. Pochi giorni dopo, è stata portata all'ospedale Deutschbroder con gravi sintomi di avvelenamento. Il medico capo non ebreo, che ha subito ammesso la pietosa ragazza, è stato chiamato dall'altra parte della contea per mezzo di una falsa telefonata, mentre il medico assistente ebreo che stava prendendo il suo posto ha trasportato a morte la sua vittima in brevissimo tempo! L'autopsia forense ha rilevato un'embolia gassosa e la distruzione delle pareti dello stomaco da parte degli acidi. La testimone Marie Pernicek era diventata la vittima di una Feme ebrea [Femen (plurale) erano tribunali non ufficiali e segreti tenuti nella Vestfalia del XIV e XV secolo]! Il registro di cassa della congregazione ebraica di Polna per questo giorno elenca la seguente voce: "Oggi, 500 fiorini a un devoto [membro] per un'opera al servizio di Dio". - "L'opera al servizio di Dio è stata l'eliminazione del testimone!" (Karl Holz). La madre della ragazza assassinata, la contadina Marie Hruza, testimoniò ulteriormente in tribunale che uomini sconosciuti, presumibilmente di Vienna e Praga, apparvero nella sua residenza di Wieschnitz con il pretesto di esaminare gli abiti completati di sua figlia [ricorda che la figlia era una sarta]. Mentre lo facevano, fissavano intensamente sua figlia e commentavano che era grande e forte - prova che il crimine, pianificato da molto tempo, era stato sistematicamente preparato e poi, per ordine di un quartier

generale ebraico, "Oggi, 500 fiorini a un devoto [membro] per un'opera al servizio di Dio". - "L'opera al servizio di Dio è stata l'eliminazione del testimone!" (Karl Holz). La madre della ragazza assassinata, la contadina Marie Hruza, testimoniò ulteriormente in tribunale che uomini sconosciuti, presumibilmente di Vienna e Praga, apparvero nella sua residenza di Wieschnitz con il pretesto di esaminare gli abiti completati di sua figlia [ricorda che la figlia era una sarta]. Mentre lo facevano, fissavano intensamente sua figlia e commentavano che era grande e forte - prova che il crimine, pianificato da molto tempo, era stato sistematicamente preparato e poi, per ordine di un quartier generale ebraico, "Oggi, 500 fiorini a un devoto [membro] per un'opera al servizio di Dio". - "L'opera al servizio di Dio è stata l'eliminazione del testimone!" (Karl Holz). La madre della ragazza assassinata, la contadina Marie Hruza, testimoniò ulteriormente in tribunale che uomini sconosciuti, presumibilmente di Vienna e Praga, apparvero nella sua residenza di Wieschnitz con il pretesto di esaminare gli abiti completati di sua figlia [ricorda che la figlia era una sarta]. Mentre lo facevano, fissavano intensamente sua figlia e commentavano che era grande e forte - prova che il crimine, pianificato da molto tempo, era stato sistematicamente preparato e poi, per ordine di un quartier generale ebraico, (Karl Holz). La madre della ragazza assassinata, la contadina Marie Hruza, testimoniò ulteriormente in tribunale che uomini sconosciuti, presumibilmente di Vienna e Praga, apparvero nella sua residenza di Wieschnitz con il pretesto di esaminare gli abiti completati di sua figlia [ricorda che la figlia era una sarta]. Mentre lo facevano, fissavano intensamente sua figlia e commentavano che era grande e forte - prova che il crimine, pianificato da molto tempo, era stato sistematicamente preparato e poi, per ordine di un quartier generale ebraico, (Karl Holz). La madre della ragazza assassinata, la contadina Marie Hruza, testimoniò ulteriormente in tribunale che uomini sconosciuti, presumibilmente di Vienna e Praga, apparvero nella sua residenza di Wieschnitz con il pretesto di esaminare gli abiti completati di sua figlia [ricorda che la figlia era una sarta]. Mentre lo facevano, fissavano intensamente sua figlia e commentavano che era grande e forte - prova che il crimine, pianificato da molto tempo, era stato sistematicamente preparato e poi, per ordine di un quartier generale ebraico,(274)era stato effettuato! In entrambi i casi [cioè i due omicidi] avevano fatto un uso molto intelligente del vagabondo depravato Hilsner, che aveva costantemente bisogno di denaro. - Due giorni prima dell'omicidio, il rabbino di Polna aveva detto alla madre di Hilsner: "Tuo figlio è ancora predestinato a qualcosa di grande!" (Dichiarazione della testimone Anna Pokorna.)

Il giorno prima del crimine (28 marzo) i testimoni hanno notato un lungo e ampio coltello da macello rituale in una custodia di cuoio con Hilsner. Quando gli è stato chiesto cosa volesse farne, ha risposto evasivamente. La sera prima del crimine, Hilsner ha incontrato il testimone Josepha Vytlacil sulla Ringplatz [una piazza circolare che funge da piazza cittadina]. Per cominciare ha fatto alcuni riferimenti ad Agnes Hruza e poi ha chiesto al testimone se avesse paura. Alla sua risposta negativa, l'ebreo dichiarò che anche lui non aveva paura e quindi tirò fuori un coltello più grande da una custodia di cuoio che teneva nella tasca interna del

cappotto. La testimone ha spiegato di aver visto chiaramente il coltello e la custodia dalla luce della lanterna.

Questo coltello gli è stato consegnato dall'esterno. Lo stesso Hilsner si è comportato con estrema sfacciataggine e arroganza, del tutto sicuro di sé e del generale appoggio degli ebrei mondiali durante il processo di Kuttenberg. L'editore del Deutsches Volksblatt di Vienna, Hanns Arnold Schwer, al quale siamo debitori per aver sostanzialmente depositato la registrazione scritta del processo mediante registrazione stenografica, descrisse Hilsner ai suoi tempi come il "prototipo di un wharf punk, di quegli sfacciati Furfanti ebrei che anche noi a Vienna abbiamo imparato a conoscere fin troppo bene.(5)"

(275)Un terzo del pubblico era composto da ebrei della stampa, il cui maleducato rimprovero era un tentativo di disturbare ripetutamente il corso del procedimento, in particolare le testimonianze di testimoni che erano scomode. In accordo con le tattiche ebraiche collaudate nel tempo, la corte fu letteralmente bombardata giorno e notte da richieste telefoniche e telegrafiche, con lettere e interpellanze. La stampa mondiale ebraica e la finanza mondiale ebraica lavorarono febbrilmente, furono convocate sessioni del Landstag [organo legislativo regionale tedesco]. Per poter deviare il sospetto di omicidio da Hilsner e per poter distogliere l'attenzione del pubblico mondiale da un rituale-omicidio anche all'ultimo minuto, la difesa ebraica ha ideato il metodo senza scrupoli, mediante l'uso liberale della corruzione denaro, di dichiarare l'assistente del rilegatore Janda di Polna, internato in un ospedale psichiatrico di Praga, e la cui diagnosi, contenuta nelle registrazioni nel corso di [un esame di] dieci giorni, ha rivelato senza dubbio una grave malattia mentale, - di dichiararlo, invece, normale dopo una notte, così che di fatto il suo arresto e la successiva prigionia a Kuttenberg sono avvenuti per condannarlo dell'omicidio! Ma poiché anche con la migliore volontà del mondo, non si poteva fare nulla con questa persona malata di mente, Janda, dichiarata "sana", è stata immediatamente riconsegnata all'ospedale psichiatrico. (Dal discorso del dottor Baxa nel Landstag boemo a Praga del 17 maggio 1899.) In questi fatti, il presidente della Corte, il presidente dott.Jezek mantenne la sua equanimità, in modo che queste manovre vergognose rimasero inutili, almeno fino alla pronuncia di giudizio. Naturalmente l'avvocato difensore ebreo Aurednicek ha fatto tutto il possibile nel suo repertorio talmudico per salvare il suo compagno razziale. La sua ignoranza, con la quale cercava di confutare l'opinione esperta di entrambi i medici, non faceva che evocare l'allegria!

Dopo la conclusione della presentazione delle prove, dopo cinque tumultuosi giorni al processo, che aveva incriminato in modo schiacciante Hilsner, l'avvocato privato della famiglia Hruza, il già citato dottor Baxa, (276) dimostrato nel suo discorso sensazionale(6), che ancora oggi si può definire fondamentale ed è istruttivo leggere, che, supportati dal parere medico esperto, furono esclusi come motivo in questo i motivi usuali nei casi di omicidio. Anche questa volta gli assassini, come in tutta una serie di casi precedenti, avevano contato che [l'omicidio] rimanesse da scoprire. Agnes Hruza è diventata una martire. L'assassino non voleva la vita della ragazza, non voleva i suoi beni insignificanti, non voleva il suo onore [cioè lo

stupro], ma piuttosto il sangue, che veniva raccolto meticolosamente. "Dalla sala del tribunale del circuito di Kuttenberg, oggi risuona al di là di tutta la Gaue [Il Gau è un distretto politico analogo a una provincia], che nella società umana vivono esseri umani che chiedono il sangue dei loro simili". -- Con quello, questo avvocato incorruttibile è andato al nocciolo della questione. È dovere delle autorità e dello Stato [disse], è dovere di tutta l'umanità in generale, scoprire chi sono questi criminali, per svelare questo terribile segreto! Polna non è la fine, ma piuttosto l'inizio di un'indagine per portare alla luce questo spaventoso segreto, in modo che tutta l'umanità non ebrea possa tirare un sospiro di sollievo!

Quanto gli ebrei internazionali avevano temuto che questo discorso conclusivo potesse derivare dal fatto che poco prima era stato dato il segnale di accompagnare il discorso con manifestazioni di applauso al fine di provocare lo sgombero dell'aula. Grazie alla disciplina della parte non ebrea del pubblico, il tentativo fallì. Dopo la prestazione disarmante del dottor Baxa, l'avvocato difensore Aurednicek, pagato con 15.000 fiorini, si è limitato ad indebolire l'accettazione di un omicidio rituale riferendosi ai decreti papali che descrivevano questi omicidi come improbabili!

La sentenza della Corte di giustizia del 16 settembre 1899, che condannava Hilsner a morte per impiccagione, fu accettata con fragorosa approvazione dalla folla, in attesa di migliaia di persone dinanzi al tribunale circoscrizionale di Kuttenberg, ma non solo perché un ebreo era stato condannato, ma piuttosto uno di quei maledetti "tedeschi" - poiché, in effetti, l'antisemitismo ceco di quel tempo era coinvolto in un (277)collegamento con il sentimento anti-tedesco, poiché gli ebrei, che oltre a portavano nomi "tedeschi" e facevano uso della lingua tedesca (per lo più sotto forma di un vero e proprio grottesco linguaggio incomprensibile), non erano stati chiaramente riconosciuti come appartenenti alla razza ebraica. "Il naturale istinto razziale difensivo del popolo (ceco) non era ancora arrivato alla piena consapevolezza".(7)

Nel Reichsrat austriaco [consiglio di stato], nella seduta del 10 novembre 1899, il vice Schneider spiegò quanto segue in merito agli intrighi criminali degli ebrei, messi in scena con il pretesto di essere tedeschi: "In nome del mio partito e nel A nome di tutti i miei elettori di Vienna, e di tutti gli austriaci e tedeschi, protesto con la massima risolutezza contro il fatto che noi tedeschi siamo confusi con gli ebrei, o che gli ebrei in qualche modo siano considerati tedeschi.

È necessario che questo sia detto chiaramente per una volta, in modo che la pace tra le nazionalità e la comprensione tra le nazionalità possano mettere radici, perché finché non si farà questa distinzione tra noi e gli ebrei, gli ebrei lo faranno sempre riuscire ad agitare i [vari] popoli. . . "

Un assassino rituale sembrava essere stato reso innocuo per sempre. Hilsner si era comportato in modo del tutto indifferente, sapeva già che non sarebbe mai stato giustiziato!

Gli ebrei, già durante le indagini preliminari, e poi soprattutto nel corso del processo, man mano che Hilsner diventava sempre più incriminato dell'omicidio, avevano tentato con ogni mezzo di influenzare l'esito del procedimento, almeno per non avere il sospetto di un crimine rituale - le implicazioni di crimini precedenti, similmente modellati erano ancora troppo forti - così, ora, furono messe in scena denunce di incredibile sfacciataggine per rimuovere la confessione di omicidio rituale, altamente fatale per gli ebrei, da [la consapevolezza del] mondo e di dichiarare Hilsner un uomo d'onore. Già durante le indagini preliminari un ruolo molto dubbio era stato svolto dagli ebrei(278)giudice istruttore Reichenbach. Questo ebreo era riuscito in un primo momento a rimettere in libertà l'Hilsner arrestato, finché non dovette avvenire la sua definitiva sicurezza. I testimoni che si erano volontariamente riferiti per redigere dichiarazioni e fatti importanti nel caso dell'omicidio, sono stati da lui sgridati e hanno mostrato la porta. D'altra parte, si è applicato per essere provocatoriamente cortese nei confronti degli ebrei di Polna. Uno dei principali testimoni dell'accusa, il collaboratore del calzolaio Franz Vesely a Polna, ha sollevato il grave rimprovero durante il processo con giuria a Kuttenberg, che le sue dichiarazioni, registrate nei protocolli, erano state successivamente falsificate. - Fedele al principio ebraico: non sono colpevoli gli assassini, ma l'assassinato oi suoi parenti, questo stesso Reichenbach potrebbe osare, anche dopo la pronuncia del giudizio, accusare la madre di Agnes Hruza, malato di cuore per il terribile colpo del destino, così come la sorella e il fratello, il muratore Johann Mauer, dell'orribile delitto. La circostanza che Agnes, a causa delle misere condizioni economiche, volesse rinunciare al suo posto in una sartoria di Polna, e assumersi fuori città come domestica, fu interpretata dagli ebrei come una questione di controversie a casa che avrebbe potuto (!) assumere gradualmente la forma che la famiglia voleva "sbarazzarsi" della ragazza! Al funerale di sua sorella, si suppone che Johann Hruza abbia "sempre portato in modo vistoso" una mano "in tasca" (Nußbaum, pagina 86). Questa mano era "graffiata" - questa falsa affermazione doveva essere presto ritirata - inoltre, la madre aveva un segno blu! Questo si stava avvicinando alla costruzione di Masaryk: la ragazza non era stata assassinata nel luogo in cui era stato ritrovato il corpo, ma altrove era stata poi caricata in un veicolo e portata via! - E il fatto del taglio al collo? Questo è stato appena eseguito sul corpo in seguito, "per accusare gli ebrei di un crimine rituale"! (Masaryk e Bulova.)

Tutto era in perfetto ordine: l'ebreo Reichenbach si era avidamente aggrappato a queste "scoperte". In modo brutale ha organizzato una perquisizione casa presso la residenza della famiglia Hruza, i muri sono stati raschiati,(279)le assi del pavimento strappate, gli indumenti confiscati per scoprire tracce di sangue! I parenti della ragazza assassinata sono stati effettivamente arrestati! Dopo il loro arresto, il macellaio rituale di Polna ha fatto irruzione nella proprietà degli Hruzas, per produrre "tracce di sangue" in seguito con un pennello e sangue di vacca (testimonianze registrate!).

La moglie del muratore Hruza, che attendeva con impazienza il suo confinamento [cioè il parto], e le cui condizioni furono fortemente colpite a causa della spaventosa eccitazione, cadde in crisi quando suo marito fu portato via dai

gendarmi locali. La sera ha dato alla luce una bambina e al mattino sia la madre che il bambino sono morti - anche loro sono diventati vittime della donna ebrea! I quotidiani ebraici facevano uscire i titoli: "Hilsner è innocente!" oppure: "Una madre bestiale assassina il proprio figlio!" - Anche la madre della sfortunata Esther Solymosi era stata accusata dell'omicidio di suo figlio!

I quotidiani che riferivano in modo obiettivo sul processo Polna o che avevano sottolineato il comportamento brutale dell'ebreo Reichenbach, furono spietatamente confiscati e condannati a multe elevate, mentre la stampa a favore degli ebrei era autorizzata a pubblicare menzogne su falsità indisturbate, o spudorate diffamazioni anche contro i giurati e la corte. - "Gli eventi più recenti che si sono verificati in questa vicenda tendono a ribaltare la giustizia austriaca" - questo è il tema di un'interpellanza di alcuni deputati al presidente del ministro reale e imperiale, il conte Clary, nella sessione del Camera dei Deputati di Praga del 21 ottobre 1899. Il rappresentante dell'accusa, l'avvocato dello stato Dr. Schneider-Swoboda, Kuttenberg, fu sollevato dall'incarico, in relazione al processo Hilsner, a causa di "comportamento non giudiziario" e come punizione pensionata a metà stipendio da pensione. Il
*Reichsrat*Il vice professor Schlesinger ha affermato a questo proposito al ministro della Giustizia che di conseguenza a nessun ebreo sarebbe più permesso essere condannato da un giudice. . . che gli ebrei stavano al di sopra dei tribunali e potevano deporre i giudici che gli erano diventati molesti. . . che le autorità della corte superiore si erano degradate al punto di diventare mirmidoni legali al servizio dei leader ebrei. . (Petizione a Sua Eccellenza il Lord Ministro della Giustizia(280)il 25 ottobre 1899). Il presidente del tribunale di Kuttenberg, il presidente del tribunale di circoscrizione, il consigliere Dr. Jezek, se l'è cavata allo stesso modo. Un annuncio calunnioso, puramente tendenzioso, di alcuni rabbini di Brünn, Praga e altri luoghi è bastato al ministero della Giustizia di Vienna, così che un procedimento disciplinare a causa di una condotta apparentemente non oggettiva è stato avviato contro un giudice provato e molto rispettato! Inoltre, gli fu rimproverato di aver tollerato la presenza della "folla" (ciò che si intendeva era la parte non ebraica del pubblico, composta per lo più da alti e alti circoli!) Nell'aula di tribunale! "In considerazione di questo evento del Ministero della Giustizia reale e imperiale, contrario alla legge e gridando al cielo ... il sottoscritto pone la domanda: come può il Ministero della Giustizia giustificare questi fatti illegali ...?"

Il processo della giuria di Pisek
(25 ottobre - 14 novembre 1900)

Il corpo di Hruza era stato completamente prosciugato di sangue; poiché sulla scena del delitto non c'era pozza di sangue, il sangue doveva essere stato raccolto, come si fa con una bestia massacrata. Ma dov'è andata? Due testimoni (donne) osservarono il giorno dell'omicidio (29 marzo 1899), come un ebreo (il cosiddetto ebreo "piegato", uno dei complici di Hilsner rimasto sconosciuto) trasportava un vaso avvolto in un lino cerato vestito dalla residenza del Polna Rabbi Goldberger in uno stato di estrema eccitazione. Circa un mese e mezzo dopo l'omicidio - quindi

metà maggio - l'ufficio postale ha sequestrato un piccolo pacco spedito dal cantore ebreo Moriz Kurzweil a Goltsch-Jenikau al rabbino Goldberger a Polna, che era stato dichiarato " spedizione di profumo. " Ma la spedizione conteneva una bottiglietta rivestita di ovatta di cotone profumatissima, piena di palline rosso-brunastre che davano l'impressione di essere sangue polverizzato. Per essere sicuro, il tribunale distrettuale di Polna ha inviato i contenuti estremamente sospetti a Praga per l'analisi; ma il risultato di(281)l'esame non è mai stato inviato! Già a quel tempo, all'inizio del secolo, la facoltà di medicina era fortemente invasa dagli ebrei.

L'avvocato difensore degli ebrei, Aurednicek, aveva dichiarato davanti a diversi testimoni che la sentenza contro Hilsner sarebbe stata annullata dalla Corte di Cassazione [un tribunale che ha ascoltato i ricorsi] a Vienna e che un nuovo processo contro di lui non si sarebbe verificato! Va ricordato a questo proposito che Aurednicek, accompagnato dal rabbino di Kuttenberg, aveva presentato una petizione al Kaiser [Imperatore] a Vienna. L'ebraismo era così sicuro di sé nell'Austria antica, che considerava non attuabile anche una sentenza di morte, pronunciata contro un compagno razziale dopo un lungo processo! A che serviva, allora, una proposta formulata in un'interpellanza del 21 ottobre 1899 da alcuni coraggiosi deputati, che "si prendessero opportune precauzioni affinché ebrei battezzati e non battezzati non potessero esercitare alcuna influenza presso la Corte di Cassazione!"

Sulla "denuncia di annullamento" dell'avvocato difensore ebraico, la Corte di Cassazione di Vienna ha convocato una "perizia superiore" dalla facoltà di medicina ceca di Praga. Questo - sappiamo già tutto quello che dobbiamo sapere sui pareri degli esperti universitari di quegli anni, quando ricordiamo i processi precedenti - doveva allo stesso modo stabilire che la ferita al collo, eseguita con uno strumento appuntito, era la ferita mortale, e che o l'omicidio in un altro luogo è stato sin dall'inizio escluso, poiché sotto questo aspetto il caso era così chiaro che una manifestazione non era necessaria. L'assassino era in piedi - lo citiamo alla lettera! - "nel momento in cui ha eseguito il taglio, dietro Agnes Hruza; una situazione in cui il taglio può essere prodotto." In precedenza era stato gettato un cappio sulla vittima. A questo punto la perizia di facoltà concordava pienamente con la perizia dei medici di corte; ma questi ultimi sono stati in grado di trovare sulla scena solo tracce di sangue del tutto insignificanti, strettamente limitate, che assomigliavano più a uno spray sanguigno (dottor Prokeš, secondo la stenografia del processo), mentre i professori di Praga, sebbene non fossero affatto in una posizione per determinarlo successivamente, riteneva che il sangue trovato corrispondesse alla presunta perdita di sangue e il parere degli esperti dei medici di corte non era corretto (Nußbaum, pagina 2). Per: "mancano conoscenze positive e capacità critiche mentre i professori di Praga, sebbene non fossero affatto in grado di determinarlo successivamente, credevano che il sangue ritrovato corrispondesse alla presunta perdita di sangue, e l'opinione degli esperti dei medici di corte era errata (Nußbaum, pagina 2). Per: "mancano conoscenze positive e capacità critiche mentre i professori di Praga, sebbene non fossero affatto in grado di determinarlo successivamente, credevano che il sangue ritrovato corrispondesse alla presunta perdita di sangue, e l'opinione degli esperti dei medici di corte era errata

(Nußbaum, pagina 2). Per: "mancano conoscenze positive e capacità critiche(282)troppo frequentemente, soprattutto nelle opinioni di esperti di medici locali. . .Sono spesso semplici medici di campagna, che, tagliati fuori dal progresso delle conoscenze mediche, conducono una pratica in uno stile rozzo e non possiedono nemmeno la più remota competenza necessaria per casi forensi difficili, che in verità qui solo lo specialista può rivendicare; loro (i medici di campagna) sono stati selezionati dal tribunale perché altri non erano disponibili. . . "(Nußbaum, pagina 52). Ricordiamo i processi precedenti: i funzionari" ignoranti ", che erano così grossolani da seguire le tracce che indicavano gli ebrei, furono rapidamente sostituiti come medici di campagna" semplici "," primitivi ", che avevano scoperto che un corpo umano che era morto per un orribile taglio al collo era stato prosciugato di sangue!

La Corte di Cassazione di Vienna annullò la sentenza Kuttenberg del 16 settembre 1899 e dopo un anno (25 ottobre - 14 novembre 1900) deferì il processo alla corte della giuria di Pisek. Qui a Pisek, ora, "l'assunzione di un omicidio rituale era ufficialmente esclusa, di conseguenza il coltello da macello rituale non ha più alcun senso". . . "Tutto sommato: l'ipotesi che Hilsner possa aver commesso un omicidio rituale di Agnes Hruza, è chiaramente assurdo. Che l'avvocato dello stato ammetta, anche se per la prima volta a Pisek - davanti alla Corte di Cassazione, nientemeno, dal modo - esplicitamente e senza riserve. Ma quale motivo avrebbe spinto Hilsner all'orribile crimine? " - Nußbaum aggiunge ingenuamente(8).

Anche il movente del delitto sembrava essere stato descritto dalla perizia della Facoltà(9): "I motivi potrebbero essere vari. Bisogna prendere in considerazione la possibilità che l'omicidio e la manipolazione (!) Del corpo ... sia l'atto di una persona perseguitata dalla perversità sessuale".

La ragazza cadde vittima delle inclinazioni "perverse-sadiche" di una sorta di persona dissoluta - anche il liceale Winter a Konitz nello stesso anno fu condannato come vittima della compagnia perversa! - Questo "motivo" fu colto avidamente dai giornali ebrei!

(283) Ma avevano calcolato male: a dire il vero, l'accettazione di un omicidio rituale era stata abbandonata, poiché a Pisek la precedente opinione degli esperti dei dottori di corte era stata completamente ignorata dopo l'entrata della perizia della facoltà - questo ebreo poteva senza dubbio registrare come un successo. Ma questa corte ha anche ascoltato le prove per l'omicidio di Marie Klima. Leopold Hilsner fu ancora una volta - e in effetti, a causa di un duplice omicidio provato - condannato a morte per corda!

Anche davanti alla corte di circoscrizione di Pisek, il 14 novembre 1900, giorno della pronuncia del giudizio, si era radunata una folla che si conteneva a diverse centinaia. La giuria è stata accolta con applausi. Quando sono comparsi gli avvocati delle [parti] private interessate, Baxa e Pevny, la folla ha sfondato la barriera e - secondo la descrizione contemporanea della Boemia di Praga - ha preparato per loro un ricevimento celebrativo; volevano portare sulle spalle gli avvocati nei loro hotel! Entrambi i consigli di difesa di Hilsner, Aurednicek e

Vodicka, hanno potuto essere salvati dalla violenza solo da una scorta della polizia. Nel vederli, la folla è scoppiata in grida spaccate di Nieder! [Abbasso loro!]. La stessa cosa è successa ai tedeschi presenti, come in precedenza a Kuttenberg, soprattutto ai corrispondenti tedeschi - ma forse sapevano anche che corrispondenti ed ebrei erano, in generale, concetti identici! - Nei cortili di entrambe le caserme, i militari erano pronti, e anche nell'edificio del tribunale del circuito apparvero numerosi ufficiali. Le parole rasserenanti del dottor Baxa sono riuscite a disperdere la folla ea riportare l'ordine dopo un breve intervallo. Ma Aurednicek è stato evitato in futuro dai suoi clienti cechi e si è visto costretto a trasferirsi a Vienna con il suo studio!

La madre di Hilsner, tuttavia, sviluppò per se stessa un nuovo settore di attività: con un istinto peculiare della sua razza, comprese la situazione che si era creata dopo la condanna del figlio Leopoldo, che aveva ceduto a un "crimine contro la giustizia", e ha condotto un fiorente affare di lettere di accattonaggio! (Questa designazione proviene dallo stesso A. Nußbaum!)

"Appello, appello!"

(284) Se è stato solo grazie alla presenza di spirito di uomini non ebrei che gli ebrei sono rimasti indenni, eppure gli ebrei si sono comportati in modo ancora più provocatorio, alla loro testa il rabbino capo Güdemann a Vienna. Nella capitale austriaca e in tutte le grandi città della monarchia, aveva fatto circolare in centinaia di migliaia di copie un volantino multilingue, in cui implorava i gentili "in nome di Cristo e della Vergine Maria" di chiedere la liberazione del bene , innocente Hilsner! Possedeva la sorprendente sfacciataggine di scrivere alla fine di questa effusione, parola per parola: "Se vuoi ancora essere cristiano, pensa a tua madre Maria, il cui figlio è stato anche inchiodato sulla croce! Vogliono anche uccidere Leopold Hilsner, figlio di una madre povera! Cristianità, mostra ora che sei fatti e non solo parole! " - Non siamo riusciti a trovare nessuna lettera pastorale che denunciasse questa bestemmia. La chiesa taceva al riguardo. La frenesia della stampa mondiale era tanto più feroce. Nei parlamenti si sono verificati tumulti e scene scandalose. Eppure i giudici e gli avvocati erano rimasti incorruttibili e hanno tenuto fede alla loro pronuncia di giudizio. In questa situazione critica sorse il salvatore degli ebrei: il mezzo ebreo Thomas Garrigue Masaryk, ex professore dell'Accademia di Praga e leader del Partito popolare ceco, aveva avuto sin dall'inizio uno stretto rapporto con gli ebrei a sua disposizione; durante il suo periodo da studente a Vienna aveva alloggiato nella Leopoldstadt, che era abitata principalmente da ebrei, ed era finalmente diventato un tutore delle famiglie ebree di Schlesinger e Stern (A. Rosenberg, Protokolle der Weisen von Zion [Protocols of the Anziani di Sion]): si muoveva prevalentemente in influenti circoli ebraici, ai quali aveva un debito di gratitudine in particolare. Quindi era l'uomo adatto ad affrontare il "caso" nella prospettiva di Giuda. Sebbene non fosse stato sulla scena del crimine orribile né avesse assistito alle udienze rivelatrici, ha "analizzato" l'omicidio di Polna in un opuscolo al fine di, come si dice nella prefazione, di "compensare la disgrazia che il La stampa ceca ha attirato la Boemia e l'Austria con

l'accettazione di un omicidio rituale "(Münchener Neueste Nachrichten [Munich Latest News], 8 novembre 1899, pagina 2).(285)Scrisse inoltre: "Lo ammetto apertamente che la condanna di Hilsner mi ha profondamente colpito. Io, io che sento una calda affinità e amore per l'Übervolk [Super-Folk] degli ebrei, che si distingue continuamente dagli altri popoli per la sua alta etica ... accuse, testimoni, giudici e medici sono caduti vittime del suggerimento di un omicidio rituale. Anche se Hilsner avesse commesso l'omicidio, cosa che non crederò mai, questo è ancora lontano dall'essere un omicidio rituale, ma piuttosto un atto di autodifesa, l'esplosione spontanea di quella sofferenza accumulata e di quel tormento che da secoli è stato fatto al popolo ebraico nel modo più crudele ". Da questo momento in poi è riuscito, a seguito delle sue "indagini", ad accusare la madre della ragazza assassinata, cosa che il giudice istruttore Reichenbach aveva già tentato di fare. Masaryk ha concluso: "Per Hilsner, condannato a morte innocentemente, chiedo un appello! Che questo appello arriverà, su questo non ho dubbi!"

"Appello, appello, così tutta la banda ebraica e i loro aiutanti, come nel processo Dreyfuß, ora hanno gridato nel processo per omicidio di Polna. Una creatura degli ebrei, il professor Masaryk a Praga, ha composto un opuscolo pieno di bugie resoconti sull'omicidio rituale di Polna, da cui l'organo di Monaco dell'Alliance Israélite, il Neueste Nachrichten, ha pubblicato un estratto. Mentre questo documento ha seppellito tutte le informazioni fino ad ora sul processo, dedica il più ampio spazio al lavoro vergognoso di Masaryk, perché le bugie ebraiche dovrebbero essere portate al popolo! "(10)

Questo pezzo di denuncia di agitazione di Masaryk fu colto con entusiasmo dalla stampa ebraica internazionale e pubblicato in estratti in tutte le grandi città: a Vienna, Berlino, Parigi, Londra, Budapest e New York; la successiva confisca di questo famigerato opuscolo non potrebbe cambiare nulla. Il Münchener Neueste Nachrichten, dopo il Berliner Tageblatt [quotidiano di Berlino], l'organo influente all'epoca dell'AIU per la Germania, stampò una pagina intera da questa brochure! Theodor Fritsch ha scritto nel suo Handbuch der Judenfrage [Manuale della questione ebraica]:(286) "Su tutte le prove del mondo che riguardano un ebreo, essa (l'AIU) cerca di ottenere un'influenza determinante. Come un potere invisibile, era evidente ovunque ..."

Come "supplemento e rinforzo" del suo opuscolo, nell'anno della pronuncia del giudizio di Pisek il libro di Masaryk, Die Bedeutung des Polnaer Verbrechens für den Ritual-Aberglauben [Il significato del crimine di Polna per il *Rituale-superstizione*] seguito. In conclusione si legge: "Volevo concludere questi studi di Polna con l'augurio che contribuissero allo sradicamento della superstizione rituale. Durante il mio lavoro mi è diventato sempre più chiaro: la superstizione rituale è un'accusa contro il popolo boemo . Gli ebrei della Boemia e delle terre boeme in generale appartengono all'élite, non solo degli [ebrei] austriaci, ma degli ebrei in generale. - Come si può imputare loro un barbaro assassinio rituale! E se un tale istruito e un gruppo di ebrei moralmente di alto livello come quelli della Boemia - se in mezzo a loro avessero una setta di omicidi rituali - allora quanto sarebbe barbara la condizione generale della cultura di noi cristiani, in cui

una tale setta potrebbe si sono sviluppati e mantenuti?! Più si riflette sulla superstizione rituale, quanto più assurdo e pericoloso deve apparire per il nostro popolo. Solo un appello imparziale condotto energicamente dal processo può rimuovere la macchia di vergogna culturale, religiosa, medica e giudiziaria da Kuttenberg.! "

"Tre famosi studiosi di diritto, gli istruttori di diritto penale il professor Dr. Franz von Liszt, Consigliere per la giustizia confidenziale (Berlino), Prof. Dr. G. Stoß
(Vienna), e l'ex presidente del tribunale distrettuale capo di Vienna, Sua Eccellenza il Dr. von Krall, si sono espressi per la necessità dell'appello del processo. . . l'importante avvocato Dr. Nußbaum a Berlino e il professor G. Masaryk a Praga dimostrano in libri pesanti l'insostenibilità della sentenza, anche il poeta ceco Machar si alza per Hilsner. . Nella Camera dei Deputati il noto e coscienzioso Vice del Reichsrat Dr. Julius Ofner - anche lui un importante esperto di diritto - insieme ai suoi compagni, indirizza un'interpellanza semplicemente radiosa nei suoi contenuti e nella sua composizione al Ministro della Giustizia, su 28 gennaio 1907, per la riapertura [del caso] secondo § 362 StPO .; il 26 maggio 1907 il grassetto(287) avvocato della madre di Hilsner, il dott.
Elbogen, ha tenuto un discorso elettrizzante al Verein zur Abwehr des Antisemitismus
[letteralmente: Unione per il respingimento o la difesa dell'antisemitismo] su questo [caso], il 18 marzo 1908, [c'è stato] un recente [incontro] nella Sophie Hall di fronte a un vasto pubblico, che è stato invitato da un illustre Comitato nominato dall'Unione `` per la difesa ", dopo che un appello alla coscienza pubblica da esso scritto nel dicembre 1907, sotto forma di petizione a Sua Maestà, era stato trasmesso a tutti i lettori come supplemento dalla Neue Freie Presse [New Free Press]. "(11)

Con questo vediamo ancora una volta presentata la buona società europea!

Queste potenze massoniche libere dagli ebrei, anche se non erano arrivate al pieno sviluppo per alcune ragioni durante entrambe le prove, avevano ottenuto in seguito il successo totale. Se anche oggi non siamo più informati sui dettagli, allora Hilsner è stato inizialmente graziato per scontare la prigione a vita! Qui non era così male. A lui, l'analfabeta, è stata assegnata una cosiddetta "cellula dell'intelligence" e gli è stato offerto del cibo kosher. Ogni tanto riceveva visite di ragazze. Ma il fatto che un'autorità avesse osato condannare il vagabondo ebreo e assassino rituale Hilsner, offese profondamente l'ebreo berlinese Nußbaum. Nel concludere l'esame di entrambi i "casi" di Hruza / Klima, nel 1906 scrisse quanto segue nel suo "esame psicologico-criminale" sul processo per omicidio rituale di Polna, corredato da una "prefazione" Tra i processi per omicidio rituale, tra i quali, nonostante l'etichetta evasiva, appartiene senza dubbio, è il più deplorevole perché da solo ha portato alla condanna legalmente valida dell'imputato. L'amministrazione della giustizia in ogni caso non ha eseguito la sentenza - segno evidente che diffidava del verdetto della giuria - ma ha commutato la [sentenza] del doppio assassino a vita Tra i processi per omicidio rituale, tra i quali, nonostante l'etichetta evasiva, appartiene senza

dubbio, è il più deplorevole perché da solo ha portato alla condanna legalmente valida dell'imputato. L'amministrazione della giustizia in ogni caso non ha eseguito la sentenza - segno evidente che diffidava del verdetto della giuria - ma ha commutato la [sentenza] del doppio assassino a vita(288)reclusione. Hilsner ha così mantenuto la sua vita. Così può e deve essere aiutato. . .Ma qui non si tratta solo di Hilsner. Una vittoria della giustizia rimarrebbe una pietra miliare luminosa ben oltre il singolo caso: aiuterebbe a salvare l'amministrazione della giustizia in futuro dalle stesse aberrazioni. E più di ogni altra cosa: è stato commesso un orribile errore di giustizia - espiare questo è un dovere morale ineludibile "

Diciannove anni dopo, dopo il crollo della monarchia del Danubio, l '"Übervolk" degli ebrei pagò al suo uomo di fiducia la sua ricompensa per Giuda: Masaryk, come massone di alto grado, divenne presidente della Repubblica ceco-slovacca, dio padre degli ebrei e massoni. Era passato il tempo in cui gli studenti di Praga potevano ancora manifestare contro gli scritti scandalistici di Masaryk, tanto che dovette interrompere per qualche tempo le sue lezioni; dimenticato anche quell'incidente circa un anno dopo il processo Polna, quando Masaryk fu "grossolanamente insultato" in una piccola città boema dove fu riconosciuto (Nußbaum, pagina 6). Masaryk seguì d'ora in poi il suo "dovere morale": uno dei primi "atti" del neo-presidente fu il rilascio di Hilsner dalla prigione. Quest'ultimo doveva ancora godere di un decennio di libertà sotto lo pseudonimo di Heller, con il meglio della salute e supportato da ampi mezzi finanziari. L'iscrizione della sua "tomba d'onore" nel cimitero centrale ebraico di Vienna recita: "Leopold Hilsner (Heller), morì l'8 gennaio 1928 nel suo 51 ° anno. Come vittima innocente della menzogna dell'omicidio rituale, languì 19 anni in prigione . "

Vai a Capitolo 8: Konitz
Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation
Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

K onitz 1 9 0 0

-- ----------------

Pagina 1
(p.291)

Alla fine dell'aprile 1900 - quindi ancora nell'anno del processo Hilsner - apparve il seguente avviso pubblico:

"Assassinio a Konitz. La ricompensa di ventimila marchi è promessa dal ministro dell'Interno Herr a qualsiasi privato che fornisca informazioni cruciali per le indagini sull'assassino o sugli assassini del quarto superiore ex Ernst Winter. La decisione riguardante il pagamento del la ricompensa è riservata all'Herr Ministro. - Marienwerder, 27 aprile 1900. Il presidente del governo. "

Dato che gli assassini erano ebrei, il ministro non aveva bisogno di preoccuparsi del pagamento di questo premio!

In piena estate dello stesso anno, un giornale ebraico-liberale scrisse che il disordine cinese era molto scomodo per gli antisemiti, perché la storia dell'omicidio di Konitz sarebbe stata messa in secondo piano e gradualmente sarebbe caduta nella "dimenticanza". In ogni caso, per gli ebrei doveva essere molto opportuna una dissolvenza della discussione pubblica.

Poiché il processo investigativo era degenerato in uno scandalo pubblico, alla fine del novembre 1900 fu costituita a Konitz una "Alleanza per la risoluzione dell'omicidio Konitz", sottoscritta dal clero cattolico ed evangelico [cioè luterano] e dalla città consiglieri della regione, nonché diversi deputati del Landstag e del Reichstag(1). In un appello di questa alleanza, si dice che "sembra sempre più possibile che il misterioso omicidio trovi una soluzione e una punizione". - Per il momento è stato chiesto l'auto-aiuto: "... e poiché si teme che per ora la burocrazia in Germania sarà sempre più piena di punti di vista e idee ebraiche ed ebraiche, quindi l'auto-aiuto deve essere raccomandato. L'omicidio di Konitz mette al primo posto nei nostri cuori l'ansia per il benessere dei nostri figli. I bambini cristiani sono ancora al sicuro dal massacro?(292)dello stato fallisce, l'aiuto deve essere

formato dal grembo della famiglia. Ci rivolgiamo anche al clero, agli insegnanti e al padre di famiglia ".

In relazione a questo è stato dato il seguente consiglio: "I genitori potrebbero volerlo

far conoscere ai propri figli, al momento giusto, il destino dello studente liceale Winter. I nostri figli quindi, da soli, staranno attenti a non stringere amicizie con bambini ebrei ed entrare da soli nelle case ebraiche. Il clero e gli insegnanti potrebbero voler mettere in guardia la popolazione del paese, in particolare i giovani braccianti e le lattaie. Nei dintorni di Konitz, negli ultimi decenni si sono verificati ancora casi in cui le ragazze in servizio presso famiglie ebree sono improvvisamente svanite senza lasciare traccia. Alla fine degli affari, quando entrare nelle case degli ebrei è inevitabile, un uomo dovrebbe portare con sé un compagno. . . "" Se dovesse accadere un omicidio simile a quelli di Konitz e Xanten, gli abitanti cristiani del luogo dovrebbero riunirsi immediatamente in un sindacato per la protezione legale, che lavora apertamente per il perseguimento degli assassini, raccoglie denaro e, se possibile, impedisce [il risultato] che "ancora una volta, non ne esce nulla [l'indagine]". Il sindacato per la protezione legale deve tenersi in contatto con la stampa e avvertire urgentemente la popolazione della zona di non riunirsi [cioè vigilantismo] e commettere violenze; quest'ultimo è se usato solo per gli assassini e i loro complici ".

Il potere dell'ebreo era completo: le autorità giudiziarie non agiscono, la stampa serve chiaramente gli interessi ebraici o almeno si comporta con indifferenza - quindi uomini coraggiosi con un senso di responsabilità si sono riuniti, hanno emesso una citazione e hanno dovuto chiedere un privato sostegno finanziario per avviare procedimenti contro assassini ebrei: gli uomini tedeschi non conoscevano altro modo per aiutare se stessi, se non ricorrere all'autoaiuto!

Un membro del Reichstag tedesco, il deputato antisemita tedesco-sociale Liebermann von Sonnenberg, ha organizzato una raccolta di materiale autentico da parte di un criminale esperto. All'inizio dell'anno 1901, il risultato di questi esami potrebbe essere presentato al pubblico, che deve essere stato tanto più denso di significato, quando "il giudeo(293) Anche il comitato per la confusione sta lavorando di nuovo alacremente "- come ha sottolineato in modo significativo all'inizio Liebermann von Sonnenberg. Il deputato ha consigliato di organizzare riunioni del popolo in tutta Gauen, con il tema Konitz, e che le petizioni vengano inviate da quelle riunioni al Cancelliere del Reich, del Reichstag, del ministro della Giustizia prussiano e del Kaiser Non si dovrebbe permettere alla coscienza del popolo tedesco di avere pace fino a quando l'omicidio di sangue di Konitz non sia stato espiato!

Ernst Winter

Il ragazzo assassinato, lo studente diciottenne Ernst Winter (nato il 27 settembre 1881 nella città ecclesiastica di Prechlau vicino a Konitz, nella Prussia occidentale)

frequentava il ginnasio [= liceo] a Konitz dal 1894 e viveva qui come un inquilino. Suo padre era un imprenditore edile a Prechlau. Ernst Winter era popolare ovunque e di indole pulita e amante della vita ed era molto imponente e possente. Era considerato il miglior ginnasta del liceo e aveva anche mantenuto un ottimo record nelle scienze. Durante il corso di danza Ernst Winter aveva conosciuto le figlie degli ebrei Tuchler e
Casparya Konitz. Questi sembrano aver avuto il compito di tenere il liceo Winter a Konitz. Inoltre, la circostanza che Winter non provenisse dalla città in persona lo rendeva particolarmente adatto come vittima, poiché le indagini su uno studente non nativo scomparso dovevano iniziare due o tre giorni dopo, come in realtà si era verificato. In ogni caso, Winter è stato adombrato a lungo, secondo i piani, [mentre andava in giro] nella sua routine quotidiana. Domenica 11 marzo 1900, il giorno dell'omicidio, Winter andò in chiesa la mattina. Da lì, si diresse al negozio di sigari di Fischer;(294)per un po 'chiacchierava con il proprietario, poi passeggiava per il mercato verso il suo appartamento a casa del mastro fornaio Lange per il pranzo. Per circa un'ora andò nella sua stanza, che condivideva con altri due studenti delle superiori; accennò loro casualmente che nel pomeriggio era stato invitato a una festa di compleanno. Un'ora dopo uscì di casa, per non tornare mai più. I testimoni lo hanno visto per l'ultima volta ancora davanti alla casa del mercante ebreo Caspary - da allora non è stato più visto vivo.

Nel pomeriggio di lunedì 12 marzo, il muratore Winter in Prechlau ha ricevuto la notizia che suo figlio Ernst era scomparso da domenica pomeriggio. Si è immediatamente recato da Konitz e ha riferito al sindaco capo Deditius come capo della polizia in carica. Tuttavia, la polizia non ha intrapreso alcuna azione. Pertanto, il padre ha dovuto procedere da solo alla ricerca del figlio, scomparso senza lasciare traccia! Con il sostegno del mastro panettiere Lange, furono perquisite anche le rive del Mönchsee [= Lago dei monaci], che confinava con la città. Nel pomeriggio del 13 marzo i ricercatori hanno notato che il ghiaccio che ricopriva il bacino della città, nelle cui immediate vicinanze si trovava la sinagoga, era vistosamente frantumato in un punto. È stato infilato un bastone sotto il ghiaccio ed è stato prodotto un grosso pacco legato con carta marrone. Dopo aver rimosso la carta, è stato trovato un oggetto cucito con cura con la tela. Le cuciture furono slacciate e in vista apparve il busto di un giovane, senza testa e collo, senza braccia, solo la parte superiore del corpo fino all'estremità delle costole, e la colonna vertebrale era segata. Il padre Winter ha riconosciuto la parte superiore del corpo di suo figlio da alcune caratteristiche. Alla fine la polizia ha isolato l'area. Come primo [sulla scena], il medico di corte, il consulente medico Dr. Müller, l'avvocato dello stato Settegast e il sindaco Deditius hanno esaminato la macabra scoperta. I testimoni notarono che un ebreo aveva osservato attentamente l'incidente per tutto il tempo dalla sinagoga che si trovava proprio di fronte e scomparve proprio quando l'attenzione era rivolta a lui. Il padre Winter ha riconosciuto la parte superiore del corpo di suo figlio da alcune caratteristiche. Alla fine la polizia ha isolato l'area. Come primo [sulla scena], il medico di corte, il consulente medico Dr. Müller, l'avvocato dello stato Settegast e il sindaco Deditius hanno esaminato la macabra scoperta. I testimoni notarono che un ebreo aveva osservato attentamente l'incidente per tutto il tempo dalla sinagoga che si trovava

proprio di fronte e scomparve proprio quando l'attenzione era rivolta a lui. Il padre Winter ha riconosciuto la parte superiore del corpo di suo figlio da alcune caratteristiche. Alla fine la polizia ha isolato l'area. Come primo [sulla scena], il medico di corte, il consulente medico Dr. Müller, l'avvocato dello stato Settegast e il sindaco Deditius hanno esaminato la macabra scoperta. I testimoni notarono che un ebreo aveva osservato attentamente l'incidente per tutto il tempo dalla sinagoga che giaceva proprio di fronte, ed era scomparso proprio quando l'attenzione era rivolta a lui.

L'interesse della polizia è diventato più vivo da ora in poi - dopo che erano trascorsi due giorni preziosi! Hanno anche pescato entrambe le parti inferiori della parte superiore del corpo dal lago. Le parti del corpo erano(295)consegnato all'ospedale della città. Giovedì 15 marzo - quindi a quattro giorni dall'omicidio - il braccio destro è stato scoperto sul cancello del sagrato della chiesa evangelica. Alcuni privati hanno offerto alla polizia i loro buoni cani da caccia per cercare le parti del corpo che ancora mancavano. Il capo della polizia Deditius ha rifiutato. I signori allora iniziarono la ricerca da soli con i loro cani. In un altro tratto del Mönchsee, infatti, è stata ritrovata in questo modo la coscia destra, dalla quale era stata abilmente staccata la gamba al ginocchio.

Quattro settimane dopo, il 15 aprile 1900, il primo giorno delle vacanze di Pasqua, all'altra estremità della città, nel prato presso i boschi cittadini, fu scoperta la testa ancora riconoscibile del liceale, con una parte del collo dai bambini che giocano.

L'entusiasmo in città cresceva: dai fatti noti del caso, la gente traeva conclusioni sul luogo del crimine e sugli autori; solo le autorità non si accorsero ancora di nulla. La popolazione ha espresso le proprie convinzioni senza nascondersi: non se ne deve fare nulla!

Alla fine di marzo, due settimane e mezzo dopo il delitto, il commissario di polizia Wehn è comparso da Berlino, per mettere la polizia di Konitz sulla strada giusta. Aveva portato la convinzione che gli assassini non dovevano essere cercati in alcun modo tra gli ebrei. Ha interrogato i testimoni per mesi, al fine di poter condannare un residente non ebreo per l'omicidio. I testimoni che hanno detto qualsiasi cosa contro gli ebrei sono stati trattati male senza eccezioni - è necessario ricordare solo Xanten e Skurz - sono stati rivolti in modo sgarbato e interrogati fino a quando Wehn ha creduto che fossero stati colti in contraddizioni; con ciò, il "caso" coinvolto è stato poi archiviato! La popolazione non ebrea della regione ha riassunto la propria opinione personale sull'attività di questo commissario, dicendo che questo funzionario considerava ogni non ebreo a priori estremamente inaffidabile, mentre d'altra parte riteneva che ogni ebreo fosse un uomo che ama la verità e che pensa ragionevolmente! Di conseguenza, le sue procedure suscitarono un'enorme animosità nella popolazione. Alla loro prima conferenza, il commissario Wehn ha chiesto a un residente di Konitz che era un ex poliziotto,(296)e chi è stato ancora consultato per la sua grande esperienza nelle indagini penali - per questo [episodio] il testimone interessato era disponibile -: "Herr Colleague, cosa ne pensa di questa vicenda?" Quando quest'ultimo ha risposto a questo parlando di indizi che

indicavano gli ebrei, Wehn ha dichiarato: "Credi che gli ebrei potrebbero essere gli assassini? Allora non possiamo lavorare insieme". Il poliziotto, infatti, non è stato più consultato!

Il seguente corso dell'interrogatorio di un testimone di questo commissario può essere presentato come tipico: una signora Borchardt voleva fare una dichiarazione davanti a Wehn su una conversazione che aveva sentito della famiglia ebrea Meyer di Konitz, che riguardava il giovane Winter. Alla fine del protocollo, Wehn ha scritto di sua mano che il testimone ha finalmente ritirato l'intera dichiarazione che aveva appena fatto. Ma questo testimone è stato ascoltato di nuovo più tardi, nel procedimento giudiziario contro il lavoratore Masloff(2). Dichiarò con grande stupore che in quel momento non le era venuto in mente di ritrattare la sua dichiarazione. Herr Wehn, disse, si limitò a chiederle se era in grado di dirgli esattamente il giorno della conversazione sentita. A questo ha risposto negativamente, ma ha subito voluto aggiungere "Non posso darti la giornata". Ma già, alla parola "no", Herr Wehn (disse) balzò in piedi e le gridò: "Allora se non sai niente, fai in modo che te ne vada". - Nonostante queste pratiche, non è arrivato da nessuna parte; Wehn voleva ottenere qualcosa di positivo - per l'esonero degli ebrei Konitz. Così all'improvviso è giunto all'opinione che solo gli omosessuali avrebbero potuto commettere l'omicidio. Astutamente, gli ebrei sapevano come dirigere i sospetti su un giovane maestro sarto il cui padre, essendo morto un anno prima, era stato l'unico antiSemita aperto a Konitz - motivo sufficiente per imputare ogni sorta di cose vergognose a suo figlio ora. Così scriveva esplicitamente l'ebreo Klausner nel suo articolo Israelitische Wochenschrift [Israelite Weekly Letter] (Nr. 27, 1900): "A Konitz le cose vanno anche peggio per gli antisemiti. Qui è legittimo il sospetto che l'omicidio fosse pianificato in avanzata ed è stata eseguita con l'intenzione di darne la colpa agli ebrei. L'intero comportamento dei portavoce antisemiti e dei Qui è legittimo il sospetto che l'omicidio sia stato pianificato in anticipo e sia stato eseguito con l'intenzione di addossarne la colpa agli ebrei. L'intero comportamento dei portavoce antisemiti e del Qui è legittimo il sospetto che l'omicidio sia stato pianificato in anticipo e sia stato eseguito con l'intenzione di addossarne la colpa agli ebrei. L'intero comportamento dei portavoce antisemiti e del(297)La stampa antisemita ci obbliga ad accettarlo. . .antisemitismo e criminalità sono concetti identici, nella misura in cui potrebbero esserci criminali che non sono antisemiti - ma non possono esserci antisemiti che non siano criminali. Fino ad ora, lo Stato non si è ancora reso conto di avere motivo di prestare particolare attenzione a questa criminalità speciale. Invece, gli garantisce una tolleranza apparentemente inesauribile ".

Ma il giovane sarto ha presto affrontato i suoi avversari visibili e invisibili. È stato in grado di dimostrare di aver fatto un viaggio di piacere fuori dalla zona con diversi signori il giorno dell'omicidio fino a notte fonda. Con la sua proposta, tutti questi testimoni furono interrogati sotto giuramento dal magistrato inquirente del tribunale distrettuale di Konitz, e lui fu lasciato in pace per ulteriori diffamazioni.

La sepoltura dello studente di ginnasio assassinato è avvenuta durante il periodo di attività di questo insolitamente commissario criminale. Il 22 maggio lo Stato

L'ufficio del procuratore aveva rilasciato le parti del corpo che erano state trovate. Domenica 27 maggio 1900, una folla eccitata di molte migliaia di persone ha accompagnato i resti alla tomba del cimitero evangelico di Konitz. La sepoltura dell'Inverno è stata descritta dagli ebrei come uno "spettacolo di animali"! (Secondo la Germania, Nr.127, 6 giugno 1900.)

In questo periodo apparve l'ispettore di polizia Braun, anch'egli di Berlino, per l'ulteriore supporto delle forze di polizia. Condivideva con Wehn l'idea di escludere gli ebrei come autori, ma superava di gran lunga la spietatezza del suo collega di Berlino. Da parte sua, Braun ha scritto: "Mi astengo naturalmente dal [considerare] come il motivo, l'accusa di sangue di omicidio rituale, sollevata durante le indagini dai fanatici o dagli ignoranti, che svergogna tutta la cristianità - poiché tale [accusa] può derivare solo da malizia o oscura superstizione ". - In linea con questo principio, ha condotto le sue attività, che appartengono alla più miserabile delle manovre a favore degli ebrei. Dopo uno studio zelante dei documenti, Braun ha redatto un atto d'accusa formale contro il capo macellaio tedesco e il consigliere comunale di Konitz Hoffmann e sua figlia quattordicenne (!), E li ha consegnati all'ufficio del procuratore di Stato a Konitz. Il(298)Il procuratore capo dello Stato Settegast ha proposto l'apertura delle indagini preliminari contro Hoffmann e il suo arresto! Il giudice istruttore, il dottor Zimmerman, ha aperto le indagini preliminari, dopo che il giudice istruttore di vecchia data, il consigliere Schulze, apparentemente ritenuto non del tutto "affidabile", era stato improvvisamente inviato a Danzig. L'ispettore Braun dichiarò che molto presto avrebbe portato il maestro macellaio Hoffmann e sua figlia a confessare l'omicidio, e lì iniziarono le azioni vergognose contro un vecchio cittadino affermato e rispettato e consigliere di Konitz, che suscitò la più grande indignazione di tutta la Germania.

Nella sua dichiarazione di difesa(3), Hoffmann descrisse in dettaglio come gli ebrei ei loro aiutanti volessero bollarlo come un assassino per mezzo di un'agitazione artificiale. L'accusa di Braun era anche, naturalmente, in realtà solo un'espressione di ciò che gli ebrei avevano già escogitato e diffuso contro la famiglia Hoffmann molto tempo prima: che Hoffmann aveva minacciato Winter di ucciderlo! La base per questa affermazione era il seguente incidente insignificante: in una sera dell'inverno 1899/1900, sua figlia Anna era in piedi con due giovani davanti alla porta della sede degli affari di suo padre, che si trovava nella parte più trafficata della città. Questo non piacque a Hoffmann e chiamò sua figlia dentro. Entrambi i giovani avrebbero dovuto essere chiamati zoticoni da Hoffmann - in ogni caso si sono immediatamente allontanati - uno di loro avrebbe dovuto essere il giovane Winter. Un insegnante di Winter, un professore di ginnastica, ha dichiarato che la sera dell'11 marzo, quindi il giorno dell'omicidio, aveva sentito l'urlo spaventoso di un essere umano dalla sinagoga verso le sette e mezzo. Da ciò Braun trasse le seguenti astute conclusioni: Accanto alla sinagoga si trovava la rimessa dei carri di Hoffmann; in questo capanno, tra le sette e le otto di sera, Winter e la quattordicenne Anna Hoffmann avevano rapporti immorali, suo padre, Hoffmann li aveva sorpresi, aveva estratto un grosso coltello da macellaio e aveva tagliato la testa di Winter! dichiarò che la sera dell'11 marzo, quindi il giorno dell'omicidio, aveva sentito l'urlo spaventoso di un essere umano dalla sinagoga verso le sette e

mezzo. Da ciò Braun trasse le seguenti astute conclusioni: Accanto alla sinagoga si trovava la rimessa dei carri di Hoffmann; in questo capanno, tra le sette e le otto di sera, Winter e la quattordicenne Anna Hoffmann avevano rapporti immorali, suo padre, Hoffmann li aveva sorpresi, aveva estratto un grosso coltello da macellaio e aveva tagliato la testa di Winter! dichiarò che la sera dell'11 marzo, quindi il giorno dell'omicidio, aveva sentito l'urlo spaventoso di un essere umano dalla sinagoga verso le sette e mezzo. Da ciò Braun trasse le seguenti astute conclusioni: Accanto alla sinagoga si trovava la rimessa dei carri di Hoffmann; in questo capanno, tra le sette e le otto di sera, Winter e la quattordicenne Anna Hoffmann avevano rapporti immorali, suo padre, Hoffmann li aveva sorpresi, aveva estratto un grosso coltello da macellaio e aveva tagliato la testa di Winter!

(299) Ora il meticoloso Hoffmann non aveva alcun motivo per cercare sua figlia, dato che all'epoca in questione si sarebbe trovata nell'appartamento dei genitori!

Nella sua dichiarazione di difesa, Hoffmann ha detto nel passaggio cruciale: "... mia figlia stava ancora facendo una passeggiata in città, ma era già tornata a casa prima delle sette, per preparare la cena ..... cioè io, mia figlia e gli altri membri della famiglia cenammo insieme verso le sette e mezzo. Mia figlia mise la cena davanti agli apprendisti dopo le otto. Dopodiché restammo tutti a casa senza interruzioni e andammo a dormire. potrei notare che io stesso non mi sono mosso fuori dal mio appartamento. " Sebbene i testimoni siano stati in grado di confermare queste dichiarazioni, l'accusa di omicidio è stata presentata dalla Procura dello Stato contro Hoffmann e sono state disposte le indagini preliminari giudiziarie e l'arresto immediato.

Quali che siano gli intrighi oltre alle quinte che hanno portato alla realizzazione del procedimento contro Hoffmann, non sono mai venuti completamente alla luce. Si seppe solo questo, che Braun era continuamente in contatto con un agente ebreo a Konitz di nome Rauch.

In ogni caso, il settore tedesco della popolazione, da parte sua, giunse alla convinzione che "i non ebrei in Prussia sono ancora considerati solo cittadini di seconda classe" (Liebermann von Sonnenberg).

La grande animosità contro le autorità, che alla fine assunse una forma tumultuosa, era spiegabile in gran parte dal fatto che quasi tutte le dichiarazioni fatte da non ebrei erano considerate non credibili, mentre le dichiarazioni ebraiche erano costantemente viste come impeccabili e conseguenza sfruttata!

Ma come è avvenuto l'arresto di Hoffmann?

Egli stesso scrisse al riguardo: "Martedì, 29 maggio 1900, entrambi i commissari di polizia di Berlino, Braun e Wehn, dopo aver effettuato in precedenza una perquisizione molto approfondita presso la mia [casa], portarono me e mia figlia quattordicenne all'ufficio di polizia e ci accusavano entrambi di aver commesso l'omicidio dello studente di ginnastica Winter. Entrambi i commissari avanzarono così la pretesa che io avessi, l'11 marzo, (300)Verso le sette di sera, aveva sentito la

mancanza di mia figlia, l'aveva cercata e l'aveva incontrata nella rimessa del vagone situata vicino alla mia ghiacciaia sul Mönchsee [Monk Lake], mentre aveva rapporti con lo studente delle superiori Winter. Per rabbia per questo [avrei dovuto] soffocare Winter e pugnalarlo. Questa mostruosa accusa mi fu presentata. Questi funzionari hanno presentato questa stessa favola a mia figlia e volevano persino convincere mia figlia che tutto era già stato scoperto, avrebbe dovuto solo confessarlo, poi una punizione più indulgente sarebbe stata data a me, suo padre ".

La figlia, ancora una bambina, avrebbe dovuto essere spinta a [fare] un'accusa falsa a suo padre!

In realtà, le vicende erano ancora molto più scandalose:

Hoffmanne sua figlia sono state trattate come criminali! La figlia è stata separata dal padre in una stanza delle guardie di polizia dalle otto all'una, tenuta in custodia sotto la supervisione di un agente di polizia ed è stata chiamata due volte per essere interrogata. Ma non c'era altro da ottenere da lei se non: "Ma mio Dio! Non so niente di questo, non posso dire niente!" - Nel frattempo, Hoffmann è stato nuovamente ricondotto nel suo appartamento per essere presente a una nuova, approfondita ricerca. Da qui doveva seguire gli ufficiali fino al capannone, disteso a circa 200 gradini dalla loro sinagoga. Quindi Hoffmann, circondato da una squadra di polizia, è stato nuovamente trasportato alla stazione di polizia, proprio in mezzo a una grande folla di persone, per essere sottoposto a un controinterrogatorio lì!

Nel frattempo, la popolazione di Konitz si era riunita al mercato davanti all'ufficio di polizia e aveva assunto un atteggiamento minaccioso. In queste circostanze, è sembrato opportuno che l'ispettore Braun non continuasse più l'arresto e ha rilasciato padre e figlia.

Per quanto riguarda l'ulteriore corso della giornata, che ha significato una disgrazia per la giustizia imperiale, Hoffmann ha scritto nella sua lettera citata: "La sera dello stesso giorno, gli ebrei e gli amici degli ebrei hanno diffuso a tutta la popolazione [la voce] che io doveva essere arrestato durante la notte. Era chiaro a me e ai miei amici che si desiderava provocare intenzionalmente disordini durante la notte in tal modo, (301)cosa che sono riusciti a fare. Fino ad allora, solo pochi immaturi avevano gridato "Hepp, Hepp" per le strade nell'oscurità fino alle dieci, e di tanto in tanto rompevano furtivamente i vetri di una finestra. Alla notizia del mio arresto, però, diverse migliaia di uomini adulti e per lo più sposati si sono riuniti per conto proprio per impedire il colpo rivolto a tutti i cristiani mediante l'arresto della mia persona. Ognuno delle migliaia di uomini seri che hanno riempito le strade e le piazze, era consapevole che lui, proprio come me oggi, domani avrebbe potuto apparire come un assassino davanti a Herr Braun. Hanno gridato apertamente ai gendarmi: "Gli ebrei massacrano i nostri figli, gli ebrei profanano le nostre tombe, e ora si suppone che anche più cristiani vengano uccisi!" Gli uomini sposati si misero di fronte ai gendarmi e li invitarono a colpirli. Solo un popolo che ha la più profonda convinzione della mia innocenza, e che sente profondamente la

mostruosità del mio essere fatto apparire come un assassino, può comportarsi in questo modo ".

In questi giorni critici, l'autorità municipale ha ritenuto opportuno uscire dalla città. Sotto la data 5 giugno 1900, sul giornale compare il rapporto: "Il sindaco è andato in ferie". Solo un mese intero dopo, il 30 giugno, il giudice istruttore ha concluso le indagini preliminari. Le accuse di Braun sono crollate. Il 19 luglio 1900 la chiusura del procedimento fu ufficialmente comunicata al maestro macellaio Hoffmann. I motivi per la decisione di cessazione stabiliti dal tribunale Konitz dovrebbero essere resi nei loro punti essenziali a causa della loro importanza:

"Secondo l'opinione del medico di distretto Dr. Müller e del medico di base Dr. Bleske del 29 giugno 1900, l'omicidio dello studente di ginnasio Winter è avvenuto tra le tre e le quattro e al più tardi le quattro e mezzo. il pomeriggio. Di conseguenza appare del tutto fuori discussione che l'imputato fosse l'autore del reato, perché nel pomeriggio di domenica 11 marzo 1900, l'imputato prima si è fermato in chiesa, e poi si è fermato con la figlia Anna nella casa del il maestro macellaio Ziebarth e sua moglie fino a dopo le sei.

(302)Inoltre, secondo il parere degli esperti Drs. Müller e Bleske, è assolutamente fuori discussione che l'autore abbia commesso il crimine senza deliberazione, piuttosto le condizioni del corpo, le modalità di smembramento e le modalità di dispersione delle parti corporee indicano che il crimine è stato eseguito da più di due persone e secondo un piano ben congegnato. L'imputato Hoffmann può quindi anche per questo motivo non essere considerato come l'autore del reato. . . "

L'episodio di Hoffmann nella tragedia dell'omicidio di Winter era giunto alla fine. I veri vincitori qui furono anche gli ebrei: se non fossero riusciti, come nell'anno 1884 a Skurz, a portare sul banco degli imputati un altrettanto innocente macellaio non ebreo, avrebbero potuto ancora dire: l'indagine giudiziaria per l'omicidio di L'inverno non è stato aperto contro nessuno "del nostro popolo", ma contro un non ebreo, le autorità devono pensare, quindi, l'autore o gli autori si trovano solo tra i non ebrei. E gli attuali giornali e settimanali ebrei e schiavi ebrei scrivevano in questo modo, ma più di ogni altra cosa, gli ebrei avevano raggiunto un risultato essenziale:
il sospetto era stato distolto dai veri assassini per un tempo sufficientemente lungo da poter cancellare completamente le tracce di un omicidio di sangue!

Gli assassini

La decisione del tribunale del 19 luglio 1900 presupponeva [l'esistenza di] diversi assassini, il che senza dubbio era corretto. Per legare e imbavagliare il giovane Inverno eccezionalmente potente in modo tale, per poter tagliare la gola del suo corpo vivente, era necessario un numero maggiore di uomini. Gli assassini dovevano aver trovato uno spazio adatto con strutture adeguate, che potesse essere ben illuminato. Dovevano essere preparati strumenti e un tavolo per smembrare il corpo della vittima. Inoltre, è stato necessario procurarsi il materiale di imballaggio

per le parti del corpo. - Gli assassini avevano anche complici nella città di Konitz. Ciò è dimostrato dal successivo trasporto(303) del braccio al sagrato evangelico e della testa nel campo paludoso dall'altra parte della città.

Sulla base delle dichiarazioni di testimoni oculari, che saranno trattate ancora più da vicino in una sezione speciale, l'assassinio di Winter può essere ricostruito nel modo seguente: Nei giorni del 14, 15, 20 e 21 aprile 1900, gli ebrei avevano la loro festa di Pasqua, per la quale era necessario sangue non ebreo. Questa volta Konitz fu scelto per fornire il sacrificio macellato e per fornire il luogo per il massacro rituale. La casa e la cantina del macellaio ebreo Adolf Levy, attrezzata per lo smontaggio di carcasse di animali e con i suoi doppi ingressi da due strade, è stata determinata come location adatta a questo! Come si può dimostrare, furono organizzate raccolte di denaro "per prendersi cura delle spese" tra gli ebrei residenti a Konitz. . .

Gli assassini sono arrivati a Konitz da ogni direzione. Un ebreo è venuto da fuori La Russia attraverso Strasburgo (Prussia occidentale). L'itinerario di molti altri ebrei russo-polacchi non era più in grado di essere determinato. Inoltre, da varie parti della Prussia occidentale e di Posen arrivarono numerosi massacratori ebrei o funzionari religiosi. Anche gli ebrei russo-polacchi erano massacratori di rituali o funzionari religiosi. In particolare, un uomo era evidente, che zoppicava e aveva cicatrici di vaiolo sul viso(4). Secondo l'onore accordatogli da altri
Ebrei, sembrava essere una "luce di Israele". Già da sabato sera alcuni degli assassini sono arrivati in modo discreto da entrambi gli ingressi della casa Levy e aspettavano l'apparizione della vittima. Tre giovani non ebrei non sono caduti nella trappola; solo l'innocuo e ignaro Winter, che già da tempo era invischiato, è entrato nei locali di Levy domenica verso le sei di sera ed è stato sopraffatto! Fu tenuto in una condizione imbavagliata fino alla macellazione rituale, eseguita un po 'più tardi, e in cui comparvero tutti gli assassini quando calò l'oscurità. Con un coltello lo schächter taglia il collo e i vasi del collo direttamente al tronco. Dopo che il sangue era completamente uscito dal corpo, il cadavere è stato adeguatamente smembrato.

(304)Allo stesso tempo, qualcosa stava succedendo nella sinagoga. Di notte, dall'11 al 12 marzo, una luce ardeva lì tra le 11 e le 12 e si sentiva un groviglio di voci. - La stessa cosa era stata notata a Tisza-Eszlár! - Gli stessi assassini, nel corso della notte e del giorno successivo, sono ripartiti da Konitz in tutte le direzioni con il loro bottino, il sangue dell'Inverno.

La conformità dell'omicidio di Winter con l'omicidio rituale del ragazzo Cybulla in Skurz avvenuto nell'anno 1884 è sorprendente: in entrambi gli omicidi la disarticolazione delle cosce è stata eseguita con la massima abilità, e anche l'apertura della cavità addominale è stata eseguita fuori con la più esatta concordanza, e in particolare in entrambi i casi con un taglio che passava lungo il lato destro dell'ombelico; inoltre, è caratteristica l'assenza di singole parti del corpo: queste conformità, estendendosi ai singoli dettagli, consentono di presumere

che entrambe le vittime siano state smembrate dalla stessa persona, che possedeva grande competenza ed esperienza nel corretto smembramento dell'umano corpo!

Su richiesta dell'ufficio del pubblico ministero, i medici di Berlino Drs. Mittenzweig e Störmer hanno intrapreso a Konitz l'esame post-autopsia delle parti del corpo di Winter; entrambi i medici erano totalmente d'accordo con i medici Konitz, ma ampliarono la loro opinione esperta nel punto più essenziale: che le parti del corpo erano completamente vuote di sangue! I medici di Berlino hanno stabilito:

1. che l'uccisione di Winter è avvenuta tagliando il collo e tagliando i grandi vasi del collo,
2. che l'inverno incontrò la sua morte per emorragia esterna dai vasi del collo incisi,

3. che il taglio della salma fosse effettuato con coltello e sega da mano esperta e
4. che il dissanguamento completo delle parti del corpo era già stato fatto quando le parti erano state avvolte e affondate nel lago.

Da questi risultati, i medici presumevano inoltre che la morte di Winter fosse stata provocata in modo tale che inizialmente era stato portato al punto di soffocamento nella prima fase per mezzo della chiusura del naso e della bocca, e che, nella seconda fase, (305)la sua vita è stata presa dal taglio al collo e dalla rimozione del sangue.

In parole povere, l'essenza del rapporto degli esperti diceva: Ernst Winter è stato abilmente macellato ritualmente!

I testimoni

Il piano per il massacro di un giovane nella città di Konitz e soprattutto nella casa del massacro rituale ebreo Levy fu senza dubbio preparato con mesi di anticipo secondo precise direttive. Oltre a Winter, tre giovani(5)erano stati selezionati e già invischiati, ma istintivamente percepirono il pericolo e sfuggirono al massacro. Questi erano:

1. l'agricoltore H. In gennaio, il mercante ebreo C. disse all'agricoltore non sposato H., un giovane in piena salute, dopo essersi prima chiesto se H. fosse veramente in completa salute: "Hai buon sangue, tu sono buoni per questo... "; dopo che H. ha chiesto cosa avrebbe dovuto significare, C. ha risposto: "Il sangue è costoso quest'anno, ci è costato mezzo milione di marchi"(6);

2. il mercante S. a Zempelburg; Moritz Levy fece visita al giovane mercante S., dal quale i Levy avevano acquistato una bicicletta, molto spesso nelle settimane prima dell'omicidio. Ad ogni occasione, l'ebreo chiedeva se anche S. fosse in ottima salute, si costringeva ad avvicinarsi a lui con il presunto scopo di confrontare le dimensioni dei loro corpi e gli chiedeva urgentemente più volte di

venire a Konitz, per per ottenere i soldi per la bicicletta. - Sembrava decisamente inquietante

3. il caso dell'operaio Laskowski di Frankenhagen; Otto giorni prima dell'omicidio di Winter, Moritz Levy aveva acquistato una mucca dall'allevatore Grabowicz a Frankenhagen e quindi chiese con particolare forza che un giovane e robusto bracciante, Tucchinski, la consegnasse a Konitz domenica 11 marzo. Su(306)la mattina del giorno dell'omicidio, l'11 marzo, quando Winter non era ancora stato attirato nella trappola, entrambi i giovani Levy andarono dal contadino Grabowicz e seppero che non Tucchinski, ma piuttosto l'operaio Laskowski aveva il compito di ottenere il mucca a Konitz. I Levys fecero quindi il massimo sforzo per apportare una modifica a questa disposizione, che tuttavia non era più possibile. Moritz Levy ha incaricato l'operaio di legare l'animale preferibilmente nella locanda e poi ritirare la sua tariffa per la guida [della mucca]. Ma doveva entrare dalla porta del cortile sul retro. Poiché Laskowski non conosceva il luogo, entrò per errore nella proprietà di Levy dalla porta principale, sfuggendo così al destino che poche ore dopo era destinato allo studente di ginnastica Winter. Il lavoratore Laskowski ha dichiarato nella sua dichiarazione dinanzi al tribunale: "... Ho avuto una grande sensazione di ansia in quel momento, mi sembrava così inquietante, l'intero comportamento di Levy mi ha intriso di orrore, come se volessero farmi del male. Nella stanza (dietro il negozio) Ho sentito il vecchio Levy mormorare in una conversazione con gli altri. Ho sentito le parole: "È tutto sistemato? ... legare le gambe ... Monk Lake!" Quando ho sentito queste parole, un terrore mortale mi ha invaso. Ora mi è stato chiesto se ero sposato. Ho detto di sì, ho cinque figli. Poi ho sentito, ancora nella stanza lì, le parole: "Attendi presto ...". .non mi piacerebbe metterci molto ... '"- Che fosse tornato in strada vivo, Laskowski doveva solo alla circostanza che un cliente fosse entrato all'improvviso e così gli ebrei furono tenuti lontani dal loro attacco! l'intero comportamento di Levy mi ha intriso di orrore, come se volessero farmi del male. Nella stanza (dietro il negozio) ho sentito il vecchio Levy mormorare in una conversazione con gli altri. Ho sentito le parole: 'La questione è sistemata ?. . .lega le gambe. . .Monk Lake! ' Quando ho sentito queste parole, un terrore mortale mi ha preso. Ora mi è stato chiesto se ero sposato. Ho detto di sì, ho cinque figli. Poi udii, ancora nella stanza lì, le parole: «Attendi presto. . .non ci vorrà molto. . . '"- Che fosse tornato in strada vivo, Laskowski doveva solo alla circostanza che un cliente fosse entrato all'improvviso e così gli ebrei furono tenuti lontani dal loro attacco! l'intero comportamento di Levy mi ha intriso di orrore, come se volessero farmi del male. Nella stanza (dietro il negozio) ho sentito il vecchio Levy mormorare in una conversazione con gli altri. Ho sentito le parole: 'La questione è sistemata ?. . .lega le gambe. . .Monk Lake! ' Quando ho sentito queste parole, un terrore mortale mi ha preso. Ora mi è stato chiesto se ero sposato. Ho detto di sì, ho cinque figli. Poi udii, ancora nella stanza lì, le parole: «Attendi presto. . .non ci vorrà molto. . . '"- Che fosse tornato in strada vivo, Laskowski doveva solo alla circostanza che un cliente fosse entrato all'improvviso e così gli ebrei furono tenuti lontani dal loro attacco! Ho sentito le parole: 'La questione è sistemata ?. . .lega le gambe. . .Monk Lake! ' Quando ho sentito queste parole, un terrore mortale mi ha preso. Ora mi è stato chiesto se ero sposato. Ho detto di sì, ho cinque figli. Poi udii, ancora nella stanza lì, le parole: «Attendi

presto. . .non ci vorrà molto. . . '"- Che fosse tornato in strada vivo, Laskowski doveva solo alla circostanza che un cliente fosse entrato all'improvviso e così gli ebrei furono tenuti lontani dal loro attacco! Ho sentito le parole: 'La questione è sistemata ?. . .lega le gambe. . .Monk Lake! ' Quando ho sentito queste parole, un terrore mortale mi ha preso. Ora mi è stato chiesto se ero sposato. Ho detto di sì, ho cinque figli. Poi udii, ancora nella stanza lì, le parole: «Attendi presto. . .non ci vorrà molto. . . '"- Che fosse tornato in strada vivo, Laskowski doveva solo alla circostanza che un cliente fosse entrato all'improvviso e così gli ebrei furono tenuti lontani dal loro attacco!

Nell'ottobre 1899, il maestro di zattera Steincke di Prechlau, città natale di Winter, lì ebbe una memorabile conversazione con il massacro rituale ebreo **Eisenstädt**. Stava comprando carne in questo macellaio ed è venuto a parlare della famiglia Winter. Quando ha espresso l'opinione che lo studente di ginnastica Winter fosse un bravo ragazzo, Eisenstädt ha detto: "Sì, è bravo a massacrare!" Steincke, ridendo, ha risposto a questo: "Ora, è troppo giovane per questo, non ha quasi più carne!" a cui questo Eisenstädt ha risposto: "Non importa, perché ha sangue da donare!(307)stessa, si potrebbe considerare questa espressione semplicemente come un brutto scherzo; vi si pone però un aspetto completamente diverso se si considera che Winter fu in realtà macellato ritualmente alcuni mesi dopo, e che Eisenstädt, il giorno del massacro, l'11 marzo 1900, apparve lui stesso a Konitz e tornò a Prechlau solo il lunedì. Portava con sé una piccola scatola con un contenuto molto maleodorante, una scatola che è scomparsa immediatamente quando gli estranei hanno cominciato a prenderne atto!

Sulla base delle dichiarazioni giurate di testimoni, è stato inoltre stabilito che, oltre all'Eisenstädt di Prechlau, i seguenti macellatori rituali stranieri hanno partecipato all'assassinio di Winter:

1. il fratello del Prechlau Eisenstädt, lo Schlochau Eisenstädt, lasciò l'ospedale cattolico (Borromäus-Stift) di Konitz la sera dell'11 marzo e rimase via tutta la notte, dall'11 al 12 marzo, come si è potuto dimostrare su la base delle voci nei libri dell'istituzione! Alcuni giorni dopo, chiese alle suore dell'istituto l'attestazione di aver trascorso la notte in questione in ospedale (dichiarazione giurata delle suore dell'ordine coinvolte);

2. lo schächter [macellatore rituale] Hamburger di Schlochau è arrivato a Konitz a mezzogiorno dell'11 marzo, è tornato a Schlochau alle 20:40 di sera sul treno 212, ha preso un carro lì, è tornato di nuovo a Konitz e al suo ritorno sul Il 12 marzo aveva caricato una cassa, che ha trascinato nella foresta nelle vicinanze del lago Schlochau. Dopo un po 'tornò senza questa scatola e salì sul suo carro [che partì] in direzione di Schlochau;

3. lo schächter Haller di Tuchel è arrivato a Konitz con il treno di mezzogiorno da Tuchel l'11 marzo;

4. anche lo schächter di Czersk è arrivato a Konitz l'11 marzo;

5. lo schächter di R. (Il nome del luogo non è stato scritto!). Quest'uomo aveva una folta barba, ma tornò senza barba e con un grosso livido sul viso;

Pochi giorni prima dell'11 marzo, cinque ebrei stranieri sono scesi (308)a Konitz dal treno di mezzogiorno. Furono ricevuti alla stazione dei treni con evidente rispetto dal servitore della sinagoga Nosseck e portati all'ebreo Lewinski a Konitz. Inoltre, rispettivamente il 10 e l'11 marzo, più di dieci ebrei stranieri, probabilmente funzionari religiosi ebrei, sono stati notati davanti e sulla porta di un abitante ebreo a Konitz!

L'assistente di stazione di Konitz disse più tardi, anche sotto giuramento, che mai prima d'ora erano entrati nel posto così tanti ebrei come il giorno dell'omicidio!

Lunedì 12 marzo, testimoni hanno notato come il Konitz Rabbi Kellermann e il Konitz schächter, che poco tempo dopo fuggirono in America, entrambi con il cappello a cilindro in testa, stavano ispezionando un pezzo di carne (fegato?) Nel Rabbi's stanza, vi facevano delle incisioni con un coltello e ne facevano esami microscopici. Doveva essere un tipo di atto religioso, perché altrimenti lo schächter difficilmente avrebbe tenuto il cilindro in testa nella camera del suo "superiore" - per l'usanza, avere la testa coperta in uno spazio rituale o in un l'attività rituale è espressamente ebraica "(Schwartz-Bostunisch, Die Fraumauerei [Massoneria], p. 137).

Una sarta, K., ha rivelato sotto giuramento che domenica sera, 17 marzo, è diventata testimone inosservata di una conversazione tra il rabbino Kellermann e un altro ebreo, probabilmente straniero, che le era sconosciuto. Ha sentito chiaramente le seguenti frasi: "Hai tenuto a mente qualcosa?" - "Che così tanti diavoli stanno strisciando qui intorno?" - "Che non venga fuori nulla [sull'omicidio]!"

Inoltre, sono state ascoltate le conversazioni di altri ebrei, il che ha permesso di concludere [che c'era] complicità e conoscenza di vasta portata [del crimine]!

Come già accennato, il 15 marzo sul sagrato della chiesa evangelica è stato scoperto il braccio destro della vittima dell'omicidio e il 15 aprile nel prato presso il bosco cittadino. Ora il mercante ebreo Israelski fu visto: mentre, la mattina del 15 marzo, verso le sei e un quarto, stava camminando verso il detto cimitero con un sacco in cui c'era un oggetto piuttosto lungo alla maniera di [una pagnotta di] pane,(309)e mentre tornava, verso le sei e quarantacinque, con il sacco vuoto arrotolato. - Il venerdì santo, il 13 aprile, lo stesso ebreo è stato visto mentre camminava in direzione dei boschi della città con un sacco in cui giaceva un oggetto rotondo - come una testa di cavolo, forse -, e siccome, dopo un po '[era passato], tornò con gli stivali sporchi e il sacco vuoto sotto il braccio.

Israelskifu accusato per quest'ultimo evento, ma fu assolto dai cinque giudici del tribunale penale, tra i quali si trovava il giudice del distretto ebraico Bohm! - La moglie di Israelski ha detto all'ufficiale giudiziario: "Gli ebrei russi se ne sono andati e mio marito ora dovrebbe essere il capro espiatorio!"

Ma il testimone principale, l'operaio Masloff, si è trovato nell'ora del delitto nella cantina del delitto e ha potuto osservare le azioni degli assassini fuori dalla cantina dal proprio punto di vista. Le sue dichiarazioni incriminanti rese l'8 giugno 1900 davanti al giudice istruttore presso il tribunale distrettuale di Konitz, il dottor Zimmermann, dovrebbero essere riprodotte esattamente. Masloff ha dichiarato quanto segue al record: "Domenica 11 marzo, verso le dieci di sera, stavo tornando a casa da solo dalla residenza di mio cognato Berg. In Danzig Street, ho perso il tappo del mio bicchiere da fiuto. Mi sono chinato, era proprio di fronte alla finestra di una cantina (dei locali di Levy); ho sentito diverse voci in cantina ma non sono riuscito a capire nulla, o anche a vedere in cantina, perché era completamente buio e la finestra mi sembrava coperta. Sono andato alla finestra successiva della stessa casa, questa era scoperta. Un debole bagliore di luce penetrava attraverso questo. La conversazione si svolgeva in cantina; Ho pensato forse di poter sentire di più dalla strada in fondo e ci sono andato. Ho svoltato nella Mauerstraße da Hoffmann(7)e origliava alle singole ali del cancello. Là, dove sentivo delle voci dietro l'ala del cancello, mi inginocchiai per terra e ascoltai. Ho sentito le voci di molte persone, e in mezzo(310)anche un suono ansimante. In ogni caso, era un gorgoglio. Dopo circa cinque minuti si aprì una porta all'interno del cortile e dall'apertura della porta un uomo entrò nel cortile. Riconoscevo chiaramente quest'uomo come quella persona che in seguito avrei conosciuto come il vecchio Levy. Levy rimase in piedi nel cortile con la testa protesa in avanti, in una posizione di ascolto. Quando Levy rimase lì per circa cinque minuti, altri due uomini entrarono dalla porta. Mentre il vecchio Levy ed entrambi gli altri erano lì nel cortile, c'erano altre persone che parlavano dietro di loro. Inoltre, ora sentivo ancora il gorgoglio. . ." Vai a**Konitz / Pagina 2** **o**

Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

K onitz 1 9 0 0

-- ---------

Pagina 2
(p. 310)

Masloffaspettato forse un'ora e mezza; dopo qualche tempo questo rumore sospetto cessò, ma il groviglio di voci, che doveva provenire da molte persone, persisteva. "All'improvviso le ali dei cancelli si aprirono e tre persone emersero, due trasportavano un fagotto, una andò immediatamente dietro di loro; uno dei portatori di fasci avrebbe potuto essere Pince-nez Levy (soprannome del figlio di Moritz Levy). la gente stava trascinando il fagotto con molto sforzo ... Camminarono lungo il bordo della strada e lì svoltarono verso Monk Lake, dove il sentiero andava verso il bacino e dove in seguito furono trovate le parti del corpo ... "

Masloffrimase ancora un po 'in cortile: "... mentre ero in cortile, un miscuglio di voci è penetrato dalla cantina, e ho sentito un suono come se [qualcosa] nella cantina fosse stato strofinato". - Masloff poi se n'è andato.

La sera dello stesso giorno, verso le undici, diverse persone percepirono un odore particolare, come se provenisse da stracci inceneriti, proveniente dalla sinagoga.

Allo stesso tempo, questi testimoni hanno visto una luce muoversi nella sinagoga. Quando un testimone informò il commissario Wehn, quest'ultimo disse: "Ecco di nuovo lo stupido pregiudizio, la stupida favola ..."

Il mercante ebreo Samuel Rosenthal di Kamin, una cittadina nelle immediate vicinanze di Konitz, disse subito dopo l'omicidio di Winter, alla presenza di testimoni non ebrei: "Vado a Konitz, poi dirò [i nomi di] tutti quelli che erano presenti al massacro di Winter ". (311)- Il giorno seguente, Rosenthal si sarebbe suicidato. . .

A Polzin (Pomerania) viveva un parente dei Konitz Levys. Come è stato dimostrato, era presente a Konitz con loro l'11 marzo. Al suo ritorno, portò con sé una fiaschetta di sangue. Non è stato arrestato!

A Prechlau, l'11 giugno 1900, il padre della vittima ricevette una lettera la cui calligrafia indicava un ebreo Konitz "leader" - ma anche questo ebreo non fu infastidito [dalle autorità]!

La lettera, la cui fotocopia è ancora conservata, ha il seguente testo (dopo la rimozione di numerosi errori di ortografia):

"A Herr Winter a Prechlau.

Poiché il procedimento contro H. (si intende Hoffmann!) È iniziato, ti chiediamo di rimanere in silenzio, ti assicuriamo che dall'omicidio non verrà fuori nulla. Questa faccenda ci è già costata 200.000 marchi. Se tu, considerato da oggi in poi, rimani

in silenzio sui tuoi sospetti contro di noi, che abbiamo dovuto affrontare in quel modo, riceverai 50.000 marchi. Se rimani in silenzio, devi immediatamente avere le parole "Taci, Inverno" nella "Geselligen"-Graudenz [cioè la colonna degli annunci personali di un giornale locale] e i 50.000 marchi ti saranno inviati entro un mese, e da luoghi diversi e in quantità diverse, in modo che non attiri l'attenzione. Se sei ragionevole, infine, è a tuo vantaggio. - Se corri di nuovo da Konitz con questa lettera, ne verremo a conoscenza. . .(illeggibile!). . .e non otterrai un centesimo.

Sulla base di questi fatti ben evidenti, che rappresentano solo una parte degli eventi per lo più già indagati nei documenti del tribunale, il padre del ragazzo assassinato fece domanda presso l'ufficio del procuratore di Stato a Konitz nel novembre 1900 per avviare un procedimento penale contro gli ebrei schächter Levy e suo figlio Moritz per favoreggiamento nell'omicidio di suo figlio.

(312) Il tribunale

La procedura del giudice istruttore, dottor Zimmermann, contro il maestro macellaio Hoffmann, è già stata trattata in dettaglio; come ricordiamo, alla fine di Possa il procedimento contro Hoffmann come presunto autore del reato raggiungere un punto critico, in quanto è stata aperta l'indagine formale preliminare contro questa vittima di tattiche diversive ebraiche! Ma dopo che il procedimento è stato sospeso, le indagini sono state portate avanti sotto la denominazione di "caso di omicidio invernale". Poiché tutte le tracce puntavano chiaramente, in modo del tutto indipendente l'una dall'altra, alla casa dello schächter ebraico Adolf Levy, l'indagine giudiziaria, con ogni [tentativo di] risparmio degli ebrei, dovette infine occuparsi della famiglia Levy. Con il più grande shock della città e della campagna, il giudice istruttore, il dottor Zimmermann, adottò un corso che andava direttamente contro l'opinione pubblica.
Così - per esporre solo alcuni esempi particolarmente caratteristici di questi corrotti procedimenti "investigativi" - diversi testimoni furono arrestati nel modo più spietato, e anzi, testimoni che avevano affermato sotto giuramento fatti che incriminavano fortemente la famiglia Levy.

un) Il processo Speisiger

Questo destino è toccato prima di tutto al diciassettenne studente preparatorio Speisiger. Dopo essere stato interrogato cinque volte in totale, di cui tre sotto giuramento, è stato arrestato in circostanze di accompagnamento scandalose per presunta falsa testimonianza. L'interrogatorio finale, davanti al giudice distrettuale Zimmermann, è durato dalle dieci del mattino fino alle dieci di sera, con

una pausa di due ore durante la quale Speisiger è stato rinchiuso nell'edificio del tribunale! Durante l'intera giornata non ricevette alcun nutrimento e alla fine fu arrestato di notte per ordine del dottor Zimmermann! Il 6 ottobre - Speisiger nel frattempo era stato detenuto per un intero trimestre - il processo Speisiger è stato ascoltato dinanzi al tribunale penale del tribunale distrettuale di Konitz; Speisiger è

stato completamente esonerato nel corso del processo! Moritz Levy, interrogato come "testimone", è stato arrestato mentre era ancora in aula, per falsa testimonianza intenzionale!(313)- Almeno, era riuscito a danneggiare nel peggiore dei modi un giovane innocente, che presto avrebbe dovuto assumere una carica pubblica. Inoltre, questa vittima non è stata in alcun modo compensata finanziariamente!

b) Il processo Masloff.

Le importantissime osservazioni dell'operaio Masloff sarebbero dovute bastare da sole per l'arresto dei Levy. Di conseguenza, Masloff dovette essere messo a tacere, poiché [i tentativi di] corruzione non avevano avuto successo!

Zimmermann ora ha cercato di logorare i testimoni dell'accusa con i suoi metodi, in interrogatori ripetuti ininterrottamente per ore. Anche qui il testimone è stato arrestato, sempre per falsa testimonianza! Per intimidire ulteriori testimoni che si erano messi volontariamente a disposizione [del tribunale], fu fatto ogni sforzo. Allo stesso modo sono stati arrestati i familiari dei principali testimoni dell'accusa! L'avvocato del capo dello stato, Settegast, ha sporto denuncia contro:

1. la lavoratrice Masloff, 2. Frau Masloff, 3. la sorella di Frau Masloff e 4. la suocera di Masloff.

Il procedimento della giuria contro questi quattro imputati non ebrei si svolse dal 26 ottobre al 9 novembre 1900 davanti al tribunale della giuria di Konitz. Il tentativo è stato fatto dalla difesa di portare avanti una parte del materiale probatorio che dava indicazione della colpevolezza ebraica per l'assassinio di Winter, e con sorprendente successo; sia i giurati che il pubblico si convinsero che l'assassinio poteva essere stato commesso solo da ebrei per scopi rituali, e in effetti solo nella cantina dello schächter, Levy!

Le sessioni del tribunale, una convocata durante il giorno e una durante la notte, ammontavano a questo, che le osservazioni dichiarate da Masloff erano del tutto possibili - la decisione data dai giurati fu oscurata e falsificata dalla stampa ebraica, in modo che il difensore di la famiglia Masloff si è vista costretta a portare all'attenzione del grande pubblico, in un messaggio inviato al Konitzer Tageblatt, (314) le deposizioni dei coniugi Masloff, veritiere secondo la deliberazione della giuria. (8)

Anche dopo l'esito di questo procedimento giudiziario - le donne furono immediatamente rilasciate, lo stesso Masloff in seguito - non poteva esserci dubbio che, se le autorità avessero perseguito gli assassini ei loro complici con lo stesso zelo che avevano impiegato contro testimoni dell'accusa, loro [i veri assassini] sarebbero dovuti venire prontamente a condannare. Ma queste manipolazioni erano arrivate al punto che un vero panico scoppiò tra i testimoni non ebrei - anzi, tutti dovevano temere che, dopo gli eventi precedenti, almeno un procedimento per falsa testimonianza sarebbe stato escogitato contro di lui - se non peggio ancora, come nel caso Hoffmann!

Il giudice istruttore Zimmerman è emerso come un vero spauracchio; in sedute di ore, i testimoni che aveva tra le mani furono interrogati finché non furono completamente esausti e intimiditi, si trovarono invischiati in supposte contraddizioni e si trovarono sull'orlo della prigione!

Accanto al procuratore dello Stato capo Settegast c'era il procuratore generale Lautsch del distretto montuoso della Prussia occidentale di Marienwerder in qualità di rappresentante delle autorità di perseguimento penale. Anche per lui il teorema valido era: i non ebrei sono sospetti, gli ebrei, al contrario, sono testimoni credibili e onorevoli! Nel processo Masloff, ha fatto la sua parte in un punto decisivo [del processo] designando l'intera famiglia Levy come degna di fede, anche se non tre settimane prima, in occasione del processo Speisiger, un membro di questo gruppo, Moritz Levy, il cosiddetto "Pince-nez Levy", era stato arrestato dall'aula per falsa testimonianza intenzionale! E l'apparizione di questo rappresentante della giustizia "tedesca" ha risvegliato profondamente il segmento non ebraico della popolazione! E il risultato di questi sforzi giudiziari?

Non è riuscito a gravare un non ebreo con il crimine bestiale, sebbene le famigerate tattiche dell'intero procedimento di ispirazione ebraica mirassero a farlo - ma anche un'indagine preliminare contro nessun ebreo di sorta per l'omicidio di
Inverno era aperto, (315) e quella fu la cosa decisiva, il vero trionfo di
Influenza e lobbismo ebraico! Rende la faccia rossa ancora oggi che i giudici "tedeschi", che provenivano dal popolo e che erano stati formati nelle scuole tedesche di istruzione superiore per servire proprio queste persone, avevano ceduto, privi di ogni sano sentimento e comprensione, al Spirito ebraico: Xanten, Skurz, Polna e Konitz significano fatti storici oltre che giudiziari, che non possono essere contestati!

Si potrebbe essere in grado di lasciare che questi processi scandalosi siano sepolti, se noi, come membri di una generazione un tempo paralizzata e dissanguata, non ci rendessimo conto che questi eventi hanno contribuito a preparare il collasso morale che ha avuto luogo appena due decenni dopo!

Perché non è venuto fuori nulla [dagli eventi di] Konitz? - Possiamo formulare la risposta in una frase: perché in quel momento non doveva venirne fuori nulla!

Oltre ai commissari criminali menzionati, nel corso di quei mesi memorabili una serie di funzionari superiori - molto più alti - e signori molto dotti e segreti sono emersi a Konitz, per "discutere" il caso in lunghe, lunghissime conferenze, che hanno richiesto posto dietro porte chiuse e sorvegliate! Ciò che veniva detto in privato tra i cittadini Konitz essenzialmente analfabeti e meno segreti e onesti, era che i signori: il direttore ministeriale Lucas, il consigliere supremo della giustizia privato Przewlocka, il consigliere privato Maubach, - naturalmente tutti da Berlino -, il presidente del senato Hasenstein (vedi!) e il procuratore generale Wulff di Marienwerder (Prussia occidentale), tacitamente uniti secondo l'opinione dei gentiluomini: Deditius, Wehn, Braun, Zimmermann e Settegast - vale a dire che solo il "popolo completamente ignorante" poteva accettare il "

Quella fase desiderata era stata così avvicinata, che un organo ebreo vestiva con le seguenti parole: "Da ogni apparizione, l'indagine sulla questione dell'omicidio di Konitz sta arrivando (316)a una conclusione. Secondo ogni probabilità, ne risulterà un procedimento penale (!), Che rivendica un certo interesse solo per il metodo dell'assassino e per le speculazioni e i dibattiti allegati alla sua persona. . ., "quindi un procedimento penale, che si limitava a rivendicare" un certo interesse ", doveva rimanere di questo omicidio di sangue fino alla fine!

Deditius

È necessario a questo proposito portare più attenzione sulla persona e sul comportamento del sindaco di Konitz, al fine di scoprire la sua malsana influenza, anche, sullo svolgimento del procedimento. Dedizio, in precedenza sindaco della città slesiana di Strehlen, si era reso insopportabile lì con il suo troppo apertamente mostrato
Atteggiamento favorevole agli ebrei, e preferì favorire [con la sua presenza] la città prussiana occidentale di Konitz, come suo capo. Il destino dell'indagine era in gran parte, se non decisivo, nelle mani di quest'uomo, che, nella sua qualità di capo della città, ha agito contemporaneamente anche come Capo della Polizia, per l'iniziativa del ritrovamento del crimine spettava alle autorità di polizia locali, autorizzate ad agire in modo indipendente.

Come si è comportato Dedizio adesso? - In tutto Konitz, tutti erano dell'opinione che, se quest'uomo avesse immediatamente avviato misure in modo veramente rapido, il crimine sarebbe stato prontamente chiarito! Suggerimenti pratici e assistenza sono stati ignorati o rifiutati burbero. La città di Konitz - come si può vedere dalla pianta della città - potrebbe essere completamente delimitata, secondo la sua architettura abbastanza semplice e chiaramente organizzata, con il più piccolo distacco di truppe immaginabile e senza la chiamata di aiuti militari esterni. A tal fine i vigili del fuoco, l'associazione dei veterani, il club dei fucilieri e la cittadinanza hanno offerto il loro aiuto: Deditius l'ha rifiutato !.

Il passo successivo, le perquisizioni domiciliari, riguardava - per quanto riguarda la proprietà ebraica
- condotto in modo sciatto e superficiale! Dopo che era inevitabile che il file(317)I locali di Levy, il covo degli assassini, da ispezionare, l'ebrea Levy, che presumibilmente non si sentiva bene, è stata autorizzata a rimanere sdraiata pacificamente a letto, sebbene questa circostanza dovesse essere altamente sospetta, anzi questa ebrea è stata in grado di nascondere estremamente incriminante prova! Durante le perquisizioni domiciliari organizzate in seguito, naturalmente si scoprì ancora meno, poiché si possono caratterizzare le prime "visite" superficiali come semplici segnali di avvertimento! Come ricordiamo, alcuni gentiluomini Konitz offrirono i loro buoni cani da caccia per assistere le ricerche, soprattutto per trovare le parti del corpo della vittima dell'omicidio: Deditius declinò con il suggerimento che i signori potessero entrare nelle case e

cercare con i loro cani, se avessero assolutamente voluto farlo! - si supponeva che le decisioni sul diritto interno fossero ancora al momento il sindaco '

Ma lo stesso Dedizio ha picchiato personalmente con una frusta i giovani che avevano espresso pubblicamente inequivocabilmente la loro opinione in occasione dell'arresto di Hoffmann, nel palazzo della polizia, dopo che erano stati prima resi indifesi! Lo stesso Dedizio, senza essere rimproverato, ha inserito di propria mano negli atti di protocollo commenti estremamente soggettivi invece di lasciare questo giudizio all'autorità giudiziaria!

Per completare questo ritratto si dovrebbe ancora accennare brevemente al caso di un interrogatorio di testimoni, che può essere descritto come tipico. - Un rispettato e onorevole cittadino di Konitz ha fatto osservazioni molto importanti il giorno dell'omicidio e il giorno successivo, che si riferivano alla presenza di ebrei polacchi, macellatori rituali e rabbini nella città di Konitz, come una collusione di diversi ebrei Konitz . Raccontava le sue osservazioni a un tavolo dei suoi amici e un ascoltatore riferì alla corte ciò che aveva sentito. Il cittadino interessato è stato convocato in qualità di testimone. Nel frattempo, di soli pochi giorni, il servizio segreto di intelligence ebraico, che perseguiva ogni testimone con la massima attenzione e quindi cercava di trattarlo di conseguenza, lo aveva saputo. Gli ebrei lo minacciarono di rovina economica; vari ordini che il testimone aveva ricevuto dagli ebrei furono cancellati con allusioni che non dovevano essere fraintesi, si tentò di tutto per recare danno all'uomo. All'ufficio di polizia, lo era(318)interrogato congiuntamente da Deditius e dal famigerato commissario Wehn; il sindaco ha cercato di chiarirgli - questa volta in modo abilmente gioviale, che le sue osservazioni avrebbero potuto essere basate su mere delusioni, senza che il testimone fosse stato ascoltato fino alla fine [della sua dichiarazione]! Questo trattamento accogliente della questione non placò la coscienza di questo cittadino Konitz, e continuò a parlare. Ma ora Wehn ha tirato fuori l'artiglieria pesante, senza esitazione ha dichiarato che il testimone era di parte, le sue dichiarazioni erano contraddittorie e per nulla credibili! Il testimone ha notato appena quanto scritto e si è limitato a tornare a casa con la convinzione che le dichiarazioni contro gli ebrei non avrebbero trovato l'apprezzamento atteso dalle autorità e, inoltre, sarebbero state molto pericolose. . .

La buona volontà di alcuni funzionari Konitz attenti al dovere, che una volta volevano anche sottoporre gli ebrei a un'ispezione più attenta, fu notevolmente smorzata dopo queste brutte esperienze e alla fine svanì del tutto. Tuttavia, alcuni coraggiosi uomini tedeschi, come il deputato antisemita del Reichstag Liebermann von Sonnenberg, menzionato all'inizio, rimasero ancora, che possedevano il coraggio di portare alla luce l'omicidio di sangue di Konitz, anche nel Reichtag (che non dovrebbe essere dimenticato lui(9)) - sebbene senza risultato - e quel (certo) ancora piccolo segmento della stampa che non aveva perso il suo ragionamento sobrio e le sue qualità tedesche.

Un articolo estremamente degno di nota apparve lì in Germania del 6 giugno 1900 (n.
127), che entrò in stampa e di conseguenza ne seguì un ululato ebraico universale (Berliner Tageblatt). Il suo testo dovrebbe essere fornito, con omissione dei passaggi inessenziali.(319)possiamo ancora avere fiducia che gli omicidi di bambini cristiani saranno puniti ed espiati? Fin dall'inizio, l'indagine ha preso un corso estremamente straordinario; Dopo tutto quello che si è saputo fino ad ora e che è stato riportato dalla stampa sotto l'esplicita adduzione dei fatti del caso che oggi restano incontestati, gli atti dell'indagine mostrano una notevole riluttanza a [fare] passi energici, non appena questi passi portano agli ebrei. "- E ancora:" cospicuo, il trattamento di tutte le persone che hanno fatto dichiarazioni che incriminavano gli ebrei; evidenti, le denunce o tentati danni a tutti coloro che hanno cercato disinteressatamente di contribuire alla soluzione [del crimine] su convocazione ufficiale; cospicuo il trattamento gentile degli ebrei gravemente incriminati; l'indagine ha preso un corso estremamente straordinario; Dopo tutto quello che si è saputo fino ad ora e che è stato riportato dalla stampa sotto l'esplicita adduzione dei fatti del caso che oggi restano incontestati, gli atti dell'indagine mostrano una notevole riluttanza a compiere passi energici, non appena questi passi portano agli ebrei. "- E ancora:" cospicuo, il trattamento di tutte le persone che hanno fatto dichiarazioni che incriminavano gli ebrei; evidenti, le denunce o tentati danni a tutti coloro che hanno cercato altruisticamente di contribuire alla soluzione [del crimine] su convocazione ufficiale; cospicuo il trattamento gentile degli ebrei gravemente incriminati; l'indagine ha preso un corso estremamente straordinario; Dopo tutto quello che si è saputo fino ad ora e che è stato riportato dalla stampa sotto l'esplicita adduzione dei fatti del caso che oggi restano incontestati, gli atti dell'indagine mostrano una notevole riluttanza a compiere passi energici, non appena questi passi portano agli ebrei. "- E ancora:" cospicuo, il trattamento di tutte le persone che hanno fatto dichiarazioni che incriminavano gli ebrei; evidenti, le denunce o tentati danni a tutti coloro che hanno cercato altruisticamente di contribuire alla soluzione [del crimine] su convocazione ufficiale; cospicuo il trattamento gentile degli ebrei gravemente incriminati; Dopo tutto quello che si è saputo fino ad ora e che è stato riportato dalla stampa sotto l'esplicita adduzione dei fatti del caso che oggi restano incontestati, gli atti dell'indagine mostrano una notevole riluttanza a [fare] passi energici, non appena questi passi portano agli ebrei. "- E ancora:" cospicuo, il trattamento di tutte le persone che hanno fatto dichiarazioni che incriminavano gli ebrei; evidenti, le denunce o tentati danni a tutti coloro che hanno cercato disinteressatamente di contribuire alla soluzione [del crimine] su convocazione ufficiale; cospicuo il trattamento gentile degli ebrei gravemente incriminati; Dopo tutto quello che si è saputo fino ad ora e che è stato riportato dalla stampa sotto l'esplicita adduzione dei fatti del caso che oggi restano incontestati, gli atti dell'indagine mostrano una notevole riluttanza a [fare] passi energici, non appena questi passi portano agli ebrei. "- E ancora:" cospicuo, il trattamento di tutte le persone che hanno fatto dichiarazioni che incriminavano gli ebrei; evidenti, le denunce o tentati danni a tutti coloro che hanno cercato disinteressatamente di contribuire alla soluzione [del crimine] su convocazione ufficiale; cospicuo il

trattamento gentile degli ebrei gravemente incriminati; non appena questi passi portano agli ebrei. "- E ancora:" cospicuo, il trattamento di tutte le persone che hanno fatto dichiarazioni che incriminavano gli ebrei; evidenti, le denunce o tentati danni a tutti coloro che hanno cercato disinteressatamente di contribuire alla soluzione [del crimine] su convocazione ufficiale; cospicuo il trattamento gentile degli ebrei gravemente incriminati; non appena questi passi portano agli ebrei. "- E ancora:" cospicuo, il trattamento di tutte le persone che hanno fatto dichiarazioni che incriminavano gli ebrei; evidenti, le denunce o tentati danni a tutti coloro che hanno cercato disinteressatamente di contribuire alla soluzione [del crimine] su convocazione ufficiale; cospicuo il trattamento gentile degli ebrei gravemente incriminati;(320)cospicua l'obbedienza verso gli emissari stranieri, che, nell'interesse degli ebrei accusati, cercano di dare un'altra svolta al caso. Ora è cambiato il caso secondo cui il macellaio cristiano universalmente rispettato Hoffman è accusato di omicidio per assurdo motivazioni. Notevoli sono i procedimenti ancora più energici contro Hoffmann, e evidenti l'accuratezza della perquisizione domiciliare effettuata a [casa sua], evidenti l'energia e la perseveranza con cui Hoffmann e sua figlia furono interrogati. Anche gli ebrei e le figlie ebree incriminate furono presi in quel modo? "" Le rivolte che si sono verificate sono, prima di tutto, da attribuire agli ebrei - gli ebrei di Schlochau chiamavano la sepoltura di Winter uno "spettacolo animale" - -, in secondo luogo, da addebitare alla polizia. Ora Konitz si è sforzato di scoprire un'agitazione antisemita. Se quest'ultimo, che ovviamente non è illegale, è presente, allora gli ebrei e la polizia sono i suoi promotori, che non sono in grado di riconoscere i frutti della loro attività, e desiderano scaricarne la responsabilità sugli altri. Abbiamo cercato qui di mostrare apertamente e chiaramente la situazione; il risultato dell'intero caso è, fino ad ora, purtroppo, oggettivamente un indebolimento nelle persone della coscienza della Legge e della sicurezza della Legge, così come la fede nell'imparzialità della Giustizia! Non permettano loro di sperare che il caso possa estinguersi, che la gente di Konitz sarà soddisfatta di un accordo dell'ordine di Skurz. L'omicidio deve essere espiato. E se il governo dello Stato attribuisce un valore a riconquistare la fiducia della popolazione, allora è necessario che sia tolta dalle mani delle persone fino ad ora incaricate delle indagini, tutte insieme, soprattutto Berlino. Commissari. . . "

The Deutsche Volksblatt appearing in Munich described, in an article of 17 June 1900, "The great Death in Konitz," the situation in Konitz in detail and the burial of the victim, and then said in conclusion: "In Konitz a battalion of soldiers has entered which will put to rest the 'damned hick town' with rifle butts and bayonets. Let peace prevail! The peace of the cemetary! -- Who, now, is the great Dead One in Konitz? Is it Winter? (321)No, non lui. L'altro, molto più grande, che hanno sepolto lì: è la fede delle persone nel diritto e nella legge ".

Il Liberté, il principale giornale della Svizzera francofona, scrisse all'inizio di gennaio 1901: "L'infame omicidio di Konitz non è ancora espiato. Se rimane senza espiazione, lo sarà anche la convinzione del popolo tedesco in il rito del sangue ebraico deve essere rafforzato nella stessa misura in cui viene diminuita la fiducia nella giustizia ... "

E Theodor Fritsch pronunciò questo giudizio nel 1911 nell'Hammer (10): "L'omicidio è rimasto irrisolto fino ai giorni nostri ... Gli eventi al processo sono stati di un genere così insolito, che bisogna dire: le autorità hanno chiaramente compiuto sforzi disperati, per non trovare i colpevoli".

Nel settembre 1901 il procedimento contro i Levy fu sospeso; nel giugno 1902 la denuncia del padre di Winter è stata infine respinta dal *Oberlandesgericht*[tribunale regionale superiore] di Marienwerder "e quindi anche l'accusa di sangue contro gli ebrei" (Jüdisches Lexicon III [Jewish Lexicon III]), e nell'ottobre 1903, in conclusione, Moritz Levy, arrestato nel processo Speisiger per spergiuro intenzionale e condannato nel 1901 a quattro anni di carcere, fu "graziato"! Il dizionario ebraico (III, 842/843) infine nota: "La verità sull'assassinio di Winter è rimasta irrisolta, nonostante una ricompensa di 20.000 marchi offerti dall'ufficio del procuratore dello stato. A causa dell'eccitazione dell'umore antisemita in Konitz in relazione a questo caso di omicidio, molti ebrei abbandonarono la città ". - Questo è corretto, poiché fino al 1903 non meno di 130 ebrei emigrarono da Konitz. . .

Ma un'ebrea conosceva meglio il destino di Winter (322)di quelli "incaricati" del "caso Konitz": sotto il titolo "L'omicidio rituale risolto dopo 38 anni", il Freiheitskampf [Lotta per la libertà] di Dresda riportava nel suo Nr. 349 del 1938: "Dirschau, 18 dicembre 1938. - L'omicidio dello studente di liceo Ernst Winter a Konitz, che ha suscitato enorme eccitazione e scatenato un'ondata di indignazione in Germania e nel mondo intero intorno alla fine del secolo a causa delle misteriose circostanze che hanno accompagnato il delitto, ora, dopo 38 anni, è stato sorprendentemente chiarito. Allo sgombero del piano terra di una casa che era in possesso degli ebrei dal 1900, la lettera di un complice del delitto è stata scoperto, da cui emerge senza dubbio che Ernst Winter cadde vittima di un rituale di omicidio ebraico ". - L'ebreo Hartwig aveva acquistato questa proprietà a Konitz intorno alla fine del secolo. La lettera, trovata per un fortunato incidente durante lo sgombero del pianterreno della casa, recita: "Ernst Winter è stato sacrificato a Konitz, e guai a Israele, tre volte guai, se non abbandona il sangue- sacrificio. Rimarremo paria finché rimarrà. È davvero un omicidio! ... Un'ebrea e complice, ma infelice. M 1900. " ma infelice. M 1900. " ma infelice. M 1900. "

Nel 1884, Skurz, 1891, Xanten, 1898 e 1899: Polna, 1900, Konitz - cinque omicidi rituali sul suolo tedesco, cinque vite umane fiorenti, tra cui due bambini, fatti morire dissanguati sotto le mani di macellatori rituali ebrei, cinque omicidi rituali rimasero non corrisposti, poiché non si può, naturalmente, pensare che anche la comoda prigionia di un Hilsner fosse un'espiazione. Ma ciò per cui è rimasto unatoned, che potrebbe, alla fine, essere considerato permesso e si è permesso di essere ripetuto!

O si suppone che sia solo un caso che, dopo i "successi" ebraici a Skurz e Xanten, si siano verificati tre omicidi rituali in tre anni?

Siamo giunti alla convinzione che tutti questi omicidi di sangue siano avvenuti secondo istruzioni del tutto definite da un quartier generale ebraico segreto, al più

alto livello! Da Polna i fili percorrono Praga fino a Vienna, da Konitz, per via della sua particolare posizione, direttamente verso la Polonia - al ghetto di questa infernale pestilenza! Non può essere messo in dubbio che il mostro ebreo zoppicante e sfregiato dal vaiolo della Polna(323)il processo è la stessa persona con l'ebreo zoppicante e scimmiesco, che era evidente in Konitz tanto per la sua particolare bruttezza quanto per la deferenza dell'onore mostratagli. Questo ebreo, che il sarto Josef Strnad di Polna ha descritto molto graficamente nella sua testimonianza registrata(11): "... una volta ho notato che uno strano ebreo si stava avvicinando a noi per strada, e quando ho potuto riconoscere il suo volto, mi sono avvicinato a Cink e ho detto:" ha una faccia da scimmia "... questo ebreo aveva un cappotto più lungo di colore chiaro, cappello nero e pantaloni scuri. Di statura era piuttosto alto, il suo viso aveva un'espressione scura, la sua folta barba nera era di media lunghezza, si trascinava dietro il piede destro ... ". è un alto funzionario religioso ebreo che era l'uomo di contatto! Se le autorità di Polna o Konitz avessero rapidamente colto la loro opportunità, allora questo rettile, che si è accertato della corretta esecuzione e ha fornito supporto, rispettivamente, al massacro rituale della vittima, avrebbe potuto essere arrestato sul posto e consegnato a un esame più attento, e avrebbero potuto trovare la chiave del mistero!

Ma ovviamente abbiamo imparato a conoscere il sistema delle norme pubbliche - perché anche qui si tratta di un sistema, di un piano ispirato fin nei dettagli! Pensiamo solo a Skurz e Konitz: sulla scena del delitto compare, dopo che è trascorso molto tempo prezioso, un ufficiale di polizia di Berlino, che toglie i passi delle indagini alle autorità locali. Le autorità costituzionali, come procuratore dello stato, tribunale e polizia regionale, hanno una funzione ulteriore, certo: ma in realtà, tutto il baricentro dell'inchiesta si sposta e arriva nelle mani dei commissari di Berlino. Skurz aveva il suo Höft e Konitz il suo Wehn e Braun. Considerata oggettivamente e concretamente, l'attività di questi signori, in particolare nel momento importantissimo successivo alla scoperta delle parti del corpo, fu fatta per la prima volta, rappresenta un muro protettivo, dietro il quale gli assassini ebrei ei loro assistenti hanno trovato il tempo e la possibilità di nascondere le tracce della loro colpevolezza! E anche Polna! Di sua iniziativa, il capo delle guardie Josef Klenovec ha arrestato l'assassino Hilsner -(324)ma l'ebreo Reichenbach rimise di nuovo in libertà Hilsner, il suo compagno razziale. . .

A Skurz e Konitz macellai tedeschi furono accusati dell'orrendo crimine e messi in custodia in circostanze incredibili. A Skurz, il macellaio Behrendt, che non era benestante finanziariamente, rimase in custodia investigativa innocente per un anno intero e fu così economicamente rovinato, il macellaio Hoffmann, insieme a sua figlia, fu sottoposto a un vergognoso interrogatorio e avrebbe dovuto essere a meno ferito socialmente - ma è successo il contrario! L'ebreo, d'altra parte, come membro della casta dominante e protetto da essa, è rimasto intoccabile.

Nella vecchia Roma, il filosofo Seneca si lamentava: "I costumi di questo popolo così vile sono già diventati così forti, che si sono diffusi in tutte le nazioni; i vinti hanno impresso le loro leggi sui vincitori"(12)

La stessa cosa è stata ripetuta nel XX secolo dopo Cristo: l'uomo ariano era diventato un animale sacrificale!

Eppure si stavano già manifestando speranzosi inizi di una reazione. Ricordiamo il discorso ardito dell'avvocato dottor Baxa al processo Polna, che per la prima volta ha ricercato i motivi del terribile delitto. Anche prima del procedimento investigativo giudiziario, la popolazione boicottò spontaneamente le imprese ebraiche. Ma Konitz ebbe un effetto decisivo, perché l'eccitazione della gente aveva raggiunto il suo apice. Non è da intendersi come un avvertimento, quando l'allora Ebreo Dresdener Neuesten Nachrichten [Dresden Most Up-to-date News] il 13 novembre 1900 scrisse: "... la presenza dei militari, tuttavia, tenne a freno la tendenza (!) a ribellarsi; d'altra parte, al posto della rumorosa eccitazione (!) è entrata in scena una frustrazione tranquilla ma non per questo meno intensa; fermenta ancora con forza assoluta nel paese,(325) Il 7 febbraio 1901, ha affrontato l'argomento dell'omicidio di sangue Konitz nel Reichstag(13). La "Vereinigung zur Aufklärung des Konitzer Mordes"(14) [Union for the Solution of the Konitz Murder] è stata creata a Konitz da consiglieri comunali tedeschi, pastori, deputati del Landtag e del Reichstag, e la prima misura pratica, l '"auto-aiuto per la protezione dei nostri bambini", è stata propagata rigorosamente all'interno del limiti di legge. Di tanto in tanto c'era agitazione anche nella stampa tedesca: gli articoli della Germania e del Deutsches Volksblatt erano già citati.

Nell'anno 1902, la banda di ebrei cadde sulla Staatsbürgerzeitung [Citizen Times]; il suo editore Bruhn e l'editore Böttger furono condannati alla reclusione a causa di "articoli offensivi" apparsi in relazione al "caso di omicidio invernale" - ma entrambi entrarono comunque nel Reichstag nel 1903 e lavorarono contro gli interessi ebraici.

Willi Buch, nelle sue note che sono già state citate sopra, fornisce il seguente vivido quadro dei tempi intorno alla fine del secolo: "L'omicidio rituale di Konitz aveva causato feroci reazioni ... Il movimento antisemita era diventato un autentico movimento popolare, con tutti i suoi pregi e debolezze. La questione ebraica era oggetto di conversazioni e alimentava emozioni. Non c'era riunione che non fosse riempita, nemmeno all'ultimo posto ... Le cose erano molto vive, per il in gran parte, a causa degli avversari quasi mai assenti ... " E in un altro passaggio: "È molto tipico che non ci sia stato alcun movimento di riforma dal 1900 circa, che non avesse una sorta di relazione con l'antisemitismo". - Era il periodo in cui Verjudetes Frankreich [Francia giudaizzata] di Edouard Drumont apparve nella 142a edizione,(326)

C'erano sempre episodi adatti a scuotere la sensazione di una certezza assoluta del controllo ebraico: Giuda divenne più cauto sul suolo tedesco - il che non significava, tuttavia, che rinunciasse all'ulteriore esecuzione del massacro di esseri umani! Infatti, che tra il numero sproporzionatamente elevato di abitanti designati come "dispersi" ogni anno, si potessero trovare anche vittime di un simile crimine,

non è escluso per chiunque abbia riconosciuto questo fanatismo ebraico come fatto storico(15) .

Così il martello di Theodor Fritsch riportava, sotto i titoli: "Sconcertanti omicidi e sparizioni di persone" più e più volte sui casi la cui soluzione e ulteriore ricerca non furono mai intraprese. Dalle note del martello selezioneremo solo quelle che almeno lasciano sorgere il forte sospetto di un crimine rituale.

1910 **Il 29 dicembre**, Helene Brix, che era in servizio con il proprietario ebreo di attrezzature per l'equitazione Salomons a Nassenheide vicino a Stettino, è scomparsa senza lasciare traccia il giorno prima dell'ultimo giorno del suo servizio lì. Il 22 gennaio 1913, quindi solo dopo più di tre anni, il suo cadavere mutilato fu scoperto nella palude del lago Neuendorfer. Mancavano la testa e le braccia del corpo; il padre della ragazza, che ha riconosciuto il corpo come quello della figlia dopo l'esame,(327)ha affermato che le mutande erano scomparse, anche se i genitori sapevano ancora con certezza che la loro figlia le aveva indossate. Successivamente, è stata ricordata la circostanza che il giorno successivo alla scomparsa della figlia, il padre Brix voleva organizzare una perquisizione con un cane poliziotto, ma gli è stata impedita poiché Salomons gli aveva assicurato che era arrivato un telegramma secondo il quale Helene si trovava ad Altdamm. Questa affermazione, la cui verifica richiedeva molto tempo prezioso, si è successivamente rivelata falsa. Salomons ha venduto la sua attività subito dopo questo evento e si è trasferito a Berlino(16).

1911 La figlia del contadino Olga Hagel di Radolin era una serva del proprietario ebreo della fabbrica Hirsekorn a Schönlanke. All'inizio di settembre di quest'anno, ha visitato i suoi genitori e si è lamentata con parole amare del comportamento dell'ebreo nei suoi confronti. Ha chiesto a sua madre di farla portare via di nuovo da questa posizione. Sua madre riteneva opportuno che sua figlia resistesse almeno fino alla fine dell'anno; con questa risposta la ragazza è tornata - pochi giorni dopo è "scomparsa" senza che i suoi genitori ne fossero informati! L'8 settembre l'ebreo si è finalmente portato ad informare la polizia; il 12 settembre il corpo della serva è stato tirato fuori dal lago Breitensteiner, distante 18 chilometri da un proprietario. Le sue gonne erano arrotolate sulla testa, sulla tempia sinistra una ferita lunga un dito si apriva. L'autopsia forense è avvenuta solo il settimo giorno dopo il ritrovamento del corpo. Il corpo non conteneva neanche una goccia di sangue, l'opinione del medico esperto trovata negativa per il suicidio. Tuttavia, l'ufficio del procuratore di Schneidemühl ha presunto - nonostante la ferita lunga un dito - nonostante le gonne arrotolate e nonostante il corpo fosse vuoto di sangue - suicidio e non ha approfondito la "questione".

1912 Il primo giorno di Pentecoste, presto, alle tre e mezza (328)Posen davanti alla porta di casa in 3/4 Schulstraße, è stato scoperto il corpo dell'apprendista mercante sedicenne Stanislaus Musial. Il cranio è stato fracassato. La tempia sinistra era stata perforata da diversi fori di coltello, entrambi i polsi erano stati tagliati sul lato interno e una mano era quasi completamente tagliata. Il corpo era vuoto di sangue e lavato via con estrema cura. Inoltre, gli abiti mostravano solo

tracce insignificanti di sangue. È stato inoltre stabilito che il giovane assassinato era stato massacrato nudo, quindi vestito con noncuranza e deposto nel luogo del ritrovamento. Musial aveva avuto una posizione con l'ebreo di abiti confezionati Max Hirsch a Posen. Il quotidiano Posen Jewish, il Posener Neuesten Nachrichten, ha presentato il seguente scandaloso rapporto sulla sua scomparsa: Che il giovane apprendista aveva ricevuto oltre 500 marchi dal suo maestro il giorno prima della Pentecoste, per poter effettuare un pagamento. Quel Musial si era presumibilmente (!) Divertito con i soldi ed era poi caduto nelle mani di una prostituta ed era stato massacrato con l'aiuto di un magnaccia! - Solo un pirata ebreo potrebbe effettivamente schizzare fuori quel tipo di spazzatura! Le indagini immediatamente avviate hanno mostrato che il giovane assassinato non aveva ricevuto un centesimo dal suo superiore, l'ebreo Hirsch, ma al contrario si era limitato a consegnare una lettera con le istruzioni di portarlo a Wilda, un sobborgo di Posen. Dopo le nostre esperienze fino a questo punto, difficilmente ci è permesso sbagliare supponendo che la vittima sia stata mandata in una trappola preparata nell'osservanza del suo compito! In effetti, in relazione a questo, la coppia ebrea Szafranski è stata gravemente accusata e portata in custodia investigativa. L'accusa, però, ha presto rilasciato di nuovo la coppia, poiché "le indagini non hanno prodotto nulla di incriminante".

La popolazione non ebrea, dopo esperienze pluridecennali, aveva le proprie opinioni su questo, in quanto si è diretta verso il mezzo di lotta più efficace, il boicottaggio delle imprese ebraiche. Questo antisemitismo latente aveva, nel(329) nel corso di due generazioni, ricevette continuamente nuovo impulso a causa di tutta una catena di casi di omicidio estremamente sospetti che rimasero irrisolti, tanto che il segmento ebraico della popolazione nella provincia di Posen diminuì gradualmente dall'anno 1835 fino a circa 1912 da 54 a 15 per mille(17) .

1913 Il 27 gennaio, a Preußisch-Holland, uno sconosciuto ha attirato il bambino di cinque anni Walter Schikowski nel cosiddetto Lindenberg; Verso le sei di sera un contabile di Weeskenhof sulla Crossener road trovò il bambino privo di sensi, quasi congelato dal freddo, nella fogna con gravi ferite, e lo portò immediatamente dal medico. Ripreso conoscenza, il bambino raccontò che uno strano uomo aveva prima scoperto la parte superiore del corpo, poi, quando si era messo a difendersi, era stato gettato a terra e accoltellato con un coltello. Da quel momento in poi, il bambino non seppe più nulla. Il suo collo e la parte inferiore del corpo mostravano diverse ferite da tagli. Tutti i segni indicavano che il sangue era stato rimosso dalla vittima. Le indagini delle autorità si sono esaurite.

1913 Il 31 marzo (!), Alla fiera di Lobsens (distretto di Wirsitz), un commerciante ebreo di circa 45 anni ha attirato a sé una bambina di sei anni, Agnes Kador, e è scomparso con lei. Il 22 aprile il corpo, svuotato di sangue, con il collo tagliato, è stato ritrovato nei prati vicino a Lobsens. La popolazione presente, nello stato di massima eccitazione, parlò apertamente di un nuovo omicidio di sangue. Il giorno del rapimento, numerosi ebrei stranieri, per lo più di lingua polacca, erano stati notati nelle immediate vicinanze del luogo. I giornali sono stati cauti nei loro suggerimenti, mancavano tracce di presunzione di reato. . Hanno spiegato che non

poteva trattarsi di un omicidio di sangue, dal momento che sul corpo non erano state trovate ferite gravi (nonostante il collo tagliato!). Le autorità non hanno preso provvedimenti per chiarire l'incidente.(330) Schneidemühl riguardo alla scomparsa del bambino è avvenuto per la prima volta quattordici giorni dopo l'incidente(18). Una "lettera all'editore" relativa al caso Lobsens (Hammer, n. 264, pagina 335) raccontava che all'inizio degli anni Ottanta, sulla Stubbenwiese ad Ascherbude sulla Ostbahn, tra Filehne e Schoenlanke, la pastorella del la forestale Bohne è stata trovata sdraiata sulla pancia con il collo tagliato e completamente svuotato di sangue. Poi, un bracconiere è stato ingiustamente accusato del terribile crimine.

Nella prima metà del 1913, i soli giornali di Hannover tirarono fuori forse una dozzina di notizie minacciose sulla scomparsa senza traccia di giovani e bambini; con ciò, questi "casi" sono stati chiusi con: "Non si sente e non si legge più ... Anche qui sembra che si tratti di eventi di cui il pubblico ha bisogno di sapere il meno possibile. Ci si chiede : Dov'è l'ufficio del procuratore dello stato? Non si sente quasi mai parlare della punizione per atti così sanguinosi o di ulteriori soluzioni dei fatti. Non c'è qualcosa di marcio nello Stato? "(19)

Nella prima metà di aprile (!) 1913 scomparvero la domestica Luise Schmidt di Hannover, il ragazzo Waßmann di Elze (Hildesheim) e l'operaio Julius Schiefelbein di Niederfinow. Il corpo di quest'ultimo è stato recuperato nel Canale di Finow a Eberswalde. L'esame medico ha stabilito che non c'erano meno di quindici tagli di coltello. La vicenda si fece ancora più misteriosa quando quattro uomini mascherati tentarono di rubare il corpo di Schiefelbein, forse per rimuovere le tracce del delitto. Anche in questo caso non si è saputo nulla degli ulteriori risultati delle indagini!

Inoltre, il primo giorno della festa di Pentecoste del 1913 a Berlino, fu scoperto il corpo smembrato del ragazzino di dodici anni e mezzo Klähn. Il servitore Josef Ritter, che era stato in servizio con l'ebreo Guttmann, si era fatto sospettare del delitto. Colpiva che anche questo crimine, come quello(331) accaduto all'apprendista Musial, avvenuto nella notte del primo giorno della festa di Pentecoste!

La mattina del 14 luglio 1913, a Ludwigshafen, sul terreno situato dietro l'ospedale, fu scoperto un sacco con il cadavere smembrato di una ragazza. La testa era separata dal tronco, le gambe dal corpo; il corpo stesso era completamente squarciato, cosicché cuore, polmoni e fegato erano visibili. Le parti del corpo erano state abilmente tagliate a pezzi, in modo che avesse l'aspetto di un chirurgo operante al lavoro. La vittima doveva essere stata smembrata in uno spazio chiuso. Tracce di sangue erano totalmente assenti. La vittima dell'omicidio è stata successivamente identificata come la dodicenne Elma Kelchner di Ludwigshafen.

Questi pochi casi ci permettono di riconoscere a sufficienza che fino ai tempi più recenti erano all'opera poteri sinistri, il che poteva spingere il coraggio a chiedere ancora, come prima, un tributo di sangue all'umanità non ebrea senza che loro stessi fossero mai stati chiamati a rendere conto. . L'ebraismo si era talmente "emancipato", che si poneva al di fuori della legge valida in virtù delle sue stesse

leggi segrete e in questa posizione eccezionale ufficialmente riconosciuta comprese come eludere il funzionamento del diritto universale; la coscienza della legge e dello Stato erano quindi certamente afflitte nei loro nervi vitali!

Ma una volta che tutte le circostanze di accompagnamento erano state posizionate in modo tale che la pestilenza dell'omicidio ebraico doveva essere assolutamente compresa al fine di evitare che le persone prendessero provvedimenti per l'autoaiuto, allora tutte quelle macchinazioni si ripetevano in forma concentrata, come le abbiamo conosciute in precedenza. processi per omicidio rituale.

Sul suolo russo si è svolto per l'ultima volta un dramma prima dello scoppio della guerra mondiale, che, come segno sanguinoso, fatidico ancora nell'ultima ora, aveva potuto aprire gli occhi degli statisti responsabili del suo popolo ad una enorme minaccia pericolo; non volevano o potevano vedere niente - e così si consegnarono anche ai massacratori ebrei!

Vai a Capitolo 9: Kiev
Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation
Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

K iev 1 9 1 1

-- ---------

Pagina 1
(p. 335)

Andrei Yustschinsky

Il 20 marzo (!) 1911 il corpo di un ragazzo fu trovato al confine dell'area urbana di Kiev in una cava di argilla. È stato trovato in posizione semiseduta, le mani erano legate insieme sulla schiena con una corda. Il corpo era vestito semplicemente con una camicia, mutande e una sola calza. Dietro la testa, in una depressione nel muro di terra, che secondo il verbale dell'allora avvocato e insegnante di liceo Gregor Schwartz-Bostunitsch di Kiev erano incisi con segni mistici, sono stati trovati cinque quaderni scolastici arrotolati insieme che portavano il nome " proprietà dello studente della prima classe, Andrei Yustschinsky, Sophia School "; per questo motivo, l'identificazione è stata effettuata in brevissimo tempo. Si è scoperto essere il figlio di tredici anni della donna della classe media Alexandra Prichodko di Kiev.

Sembra che tutte le ferite siano state inflitte al corpo nudo, poiché la maglietta non mostrava lacrime. L'esposizione di queste ferite ha suscitato la più grande indignazione tra la folla ".

L'autopsia medica forense ha trovato 47 piercing e tagli (336) ferite; le ferite sulla testa, tempia sinistra(1)e il collo aveva prodotto il fatale dissanguamento; la perdita di sangue era stata così considerevole che il corpo era quasi vuoto di sangue.

I medici che hanno reso le loro perizie, il professore universitario, docente

per la medicina legale, Obolonski e il procuratore della stessa cattedra, Tufanov, sono giunti alle seguenti conclusioni:

1. Tutte le ferite trovate sul corpo di Yustschinsky sono state prodotte mentre era vivo. Di queste ferite, quelle alla testa e al collo sono state inflitte durante la piena attività cardiaca, mentre tutte le altre ferite sono state inflitte mentre l'attività cardiaca era notevolmente ridotta.

2. Allo stesso modo, le mani del ragazzo erano legate e la bocca tenuta chiusa mentre era in vita.
3. Mentre queste ferite gli venivano inflitte, era in posizione verticale (cioè in piedi), con una certa inclinazione verso sinistra.
4. Un oggetto pugnalato o perforante è servito come strumento che ha prodotto le ferite. Una parte delle ferite veniva eseguita per mezzo di uno strumento a forma di punteruolo o di uno stiletto di forma piatta e rettangolare con un bordo di due lati affilato come uno scalpello. Anche tutte le altre ferite potrebbero essere state prodotte dallo stesso strumento. Le prime ferite lancinanti furono inflitte al ragazzo alla testa e al collo, e le ultime furono inflitte al cuore. Con una delle pugnalate al cuore, la lama è penetrata nel corpo fino alla presa, che ha lasciato un'impronta sulla pelle.
5. Dovevano esserci state diverse persone che hanno partecipato a questo crimine.
6. Il tipo di strumento e la molteplicità delle ferite suggeriscono che uno degli obiettivi degli assassini era quello di causare a Yustschinsky il maggior dolore possibile.(337)
7. Non c'era più di 1/3 dell'intera quantità di sangue che rimaneva nel corpo stesso; la maggior parte del sangue è fuoriuscita attraverso le vene del cervello, le arterie della tempia sinistra e le vene del collo.
8. L'assenza di tracce di sangue nel fossato in cui è stato scoperto il corpo, la sua situazione nel luogo del ritrovamento e altre circostanze suggeriscono che Yustschinsky fu ucciso in un altro luogo e solo successivamente trascinato nella fossa in una condizione di rigor mortis e si chinò. contro il suo muro, e che quindi il luogo del ritrovamento non è la scena del delitto. - (Ci viene in mente Xanten, Skurz, Konitz, ecc.)

Sulla base di queste determinazioni, un altro esperto, lo psichiatra professor Sikorski, ha distinto tre peculiarità che hanno preceduto l'omicidio: il graduale ritiro del sangue, la causa di speciali tormenti e, infine, l'omicidio con una pugnalata al cuore. Quest'ultimo è seguito dopo che la vittima aveva servito [al suo scopo] per i primi due obiettivi (ritiro del sangue, come oggetto di tortura) e quando la vicinanza della morte è stata riconosciuta dagli assassini. - Nella circostanza che tutte le ferite fossero prodotte a sangue freddo da una mano sicura e calma, da una mano abituata alla macellazione degli animali, il professor Sikorski vide nella tecnica di questo omicidio un'indicazione che

la possibilità di un lavoro così preciso, privo di emozioni e senza fretta era assicurata agli assassini in modo corrispondente, ed egli giunse alla conclusione che l'uccisione di Yustschinsky rappresentava un atto che era stato preparato con cura e che era stato eseguito secondo i piani sotto cauta supervisione!

L'omicidio ha suscitato l'attenzione pubblica di tutta la Russia, tanto più quando eventi simili erano noti dal passato, il che mostrava una sorprendente conformità con il caso esistente.

Il 13 maggio 1911, la Duma russa fu costretta a occuparsi di un'interpellanza che riguardava l'omicidio di un ragazzo e che conteneva la questione se l'esistenza di

una `` setta " che utilizzava sangue umano fosse nota al governo, e cosa esso (338)stava pensando di sopprimere questa "setta". Le interpellanze avevano accluso un dettagliato rapporto dell'autopsia sulla questione dell'omicidio del ragazzo Emelyanov avvenuto nel 1893, da cui era chiaramente emerso che questa vittima era stata assassinata secondo ogni regola del massacro rituale. - La risposta della Duma non è stata resa nota. All'ultimo processo russo riguardante il tentato omicidio del ragazzo Vinzens Grudsinskoi, che era stato commesso la notte del 2 marzo (!) 1900, il Ministero della Giustizia aveva stabilito che non si dovessero sollevare questioni di omicidio rituale! La gente, in ogni caso, era convinta che questo ultimo omicidio fosse anche un anello della catena dei crimini, tutti compiuti secondo un sistema definito e per uno scopo particolare.

Gli assassini

Subito dopo l'annuncio del crimine, la stampa ebraica ha mostrato un'attività estremamente sospetta; il giornale ebraico di Kiev Kievskaya Mysl non si stancava mai di etichettare continuamente per la corte persone nuove, naturalmente non ebree, come indubitabili assassini. Sono riusciti infatti, solo sulla base di informazioni di un giornalista ebreo, ad accusare la madre del ragazzo assassinato del crimine raccapricciante ea metterla sotto chiave: non le è stato permesso di prendere parte nemmeno al sepoltura di suo figlio! Ci viene in mente questo tipo di eventi del tutto simili a Polna! - Dopo qualche tempo la madre tormentata fu di nuovo liberata, poiché non era derivato il minimo sospetto per la sua colpa. Poi di nuovo, il sospetto fu diretto sul patrigno, che avrebbe dovuto commettere l'omicidio per liberarsi dal suo obbligo di mantenere [il bambino], e poi, infine, sugli altri parenti del ragazzo assassinato. Tutto questo è accaduto su istigazione dell'ebreo di stampa Borchevsky, che aveva uno strumento conforme nel capo della polizia corrotto Mischtschuk. Come poi successivamente emerso dal discorso del pubblico ministero, "Mischtschuk aveva ricevuto l'ordine di credere, e lui credeva; credeva che la madre(339) ha inflitto 47 coltellate a suo figlio e si è sbarazzato di lui in un sacco(2). . .

Le indagini non sono state fatte lì, - cosa che sarebbe stata necessaria - nel luogo in cui il cadavere era stato scoperto, ma al contrario, a una distanza di un miglio da esso! Mischtschuk è stato pubblicamente accusato di corruzione - si è dimesso!

Come funzionario dell'indagine "un nuovo potere" è apparso "dall'esterno" - il metodo è sufficientemente familiare [a noi]! - il commissario Kunzevitch; preferì soggiornare al Grand hotel di Kiev e mettere il suo nome solo tra i resoconti della stampa. Anche lui è stato comprato! Poi è entrato in scena il "poliziotto segreto" Krazovski, "una persona capace, che non solo era in grado di denunciare il crimine, ma di certo lo ha anche effettivamente smascherato, ma ha trovato vantaggio nel tenersi per sé la conoscenza dei pezzi decisivi [di prove] "(3). . Con ciò, viene espresso un giudizio riguardo a questo tipo di `` indagini ", che perseguivano semplicemente l'obiettivo, in alleanza con la stampa ebraica, di allontanarsi dalle tracce dei veri assassini, di guadagnare tempo e di confondere irrimediabilmente l'intera faccenda, quindi che anche i giornali non ebrei alla fine hanno prodotto rapporti completamente distorti.

Ma non avevano fatto i conti con la giovinezza di Kiev "che, stimolata dal delitto, riteneva suo dovere aiutare con la soluzione del caso. Sono orgoglioso di chiamare Golubov. Si distinse dalle altre parti per il fatto che si dedicasse veramente con onore e disinteresse alla missione, e dovette sopportare le derisioni e le risate, anzi, il pericolo per la sua vita da parte degli ebrei.
(4)"

Lo studente Golubov, nominato nel discorso del pubblico ministero, ha acquisito grande merito nel far luce sul delitto assumendo di propria iniziativa le indagini sul caso, e aveva scoperto fatti importanti. Di conseguenza, tuttavia, si è esposto agli attacchi concentrati dei ratti ebrei come un riconoscimento involontario della sua attività, un(340) attività che, per la verità, non si è mossa lungo i percorsi dei funzionari professionali delle indagini prescritte dagli ebrei.

Ai margini della città di Kiev si trovava la fornace dell'ebreo Zaitsev, con la cava di argilla che gli apparteneva. Un ospedale ebraico, la cui sala da pranzo era stata trasformata in una "sala di preghiera" aggirando le restrizioni legali, fu successivamente eretto sulla proprietà nel 1910. Spesso vi si osservavano rabbini, l'intero luogo - come il "centro religioso" del Ebrei di Kiev - è stato avvolto da un mistero, secondo le parole del pubblico ministero. L'ebreo Mendel Beilis era stato nominato "guardia e assistente". Si contano sulle dita gli abitanti del territorio intorno alla fornace; solo due non ebrei vivevano a una certa distanza dalla fornace; nelle sue vicinanze viveva una cerchia di sette famiglie ebree.

Sebbene la proprietà avrebbe potuto essere isolata e perquisita molto facilmente senza una grande squadra di polizia subito dopo il ritrovamento del corpo nella fossa di argilla, non è successo nulla del genere. Colpisce che il giorno dell'omicidio, il 12 marzo, nessun lavoro sia stato eseguito nella fornace. La proprietà era deserta. Il lavoro è stato ripreso subito dopo. I muri interni di un capannone della fornace furono improvvisamente rivestiti di una nuova mano di calce. . .

La gente sapeva da molto tempo dove si sarebbero trovati gli assassini, nonostante le tattiche di confusione della stampa ebraica. Abbastanza sorprendente, per non

dire incriminante, fu il comportamento dell'ebreo battezzato Breitmann, l'editore del giornale ebraico Poslyednich novostyey, che cercava di deviare il sempre crescente sospetto dalla fornace, agli zingari che viaggiavano nelle vicinanze. Nella sua attività nervosa gli è sfuggito un errore: ha accusato gli zingari della superstizione del sangue! La popolazione aveva un orecchio acuto e ha chiesto ironicamente - secondo le parole del pubblico ministero - "Come si fa a credere nell'uso del sangue da parte degli ebrei, mentre un ex ebreo indica gli zingari, tra i quali c'è una superstizione del sangue dovrebbe esistere? Lasciate una nota: nessun russo li indica, ma un ebreo battezzato! "

Nel luglio 1911, quattro mesi dopo il crimine, anche il funzionario investigativo Krasovski entrò casualmente nella fornace (341)di Zaitsev, ha parlato con il manager e ha condotto una sorta di ricerca superficiale, solo per placare l'opinione pubblica o per mettere in guardia gli ebrei. Ha anche visitato Mendel Beilis, al cui posto non ha trovato nulla di sospetto, tuttavia.

Ora la gendarmeria locale - proprio come nel caso Polna - ha agito di propria iniziativa. Il 22 luglio (calendario più vecchio) [Nota: l'uso del calendario giuliano persistette in alcuni paesi europei per un po 'di tempo dopo che il calendario gregoriano era stato generalmente accettato e in uso dalla maggior parte del resto del continente]. Beilis fu arrestato. Fonti russe hanno scritto quanto segue: "L'entusiasmo della popolazione di Kiev per la misteriosa uccisione del ragazzo Yustschinsky sta crescendo sempre di più, tanto più quando si è scoperto che le autorità giudiziarie dovevano liberare i parenti dell'assassinato. ragazzo di nuovo in custodia investigativa, che era stato accusato di essere i veri assassini da diversi ebrei, perché nei loro confronti non si poteva muovere il minimo sospetto di colpevolezza, anzi, procedevano all'arresto dell'ebreo Beilis. . L'ebreo Beilis ha ricevuto, poco prima della scoperta dell'omicidio, la visita di numerosi austriaci(5)Ebrei. I punti di sospetto contro gli ebrei sono così straordinariamente pesanti, e l'intera stampa cristiana di Kiev e di Pietroburgo, come di altre grandi città, esorta che in questo caso si ottenga la massima chiarezza, in modo che finalmente si possa stabilire con assoluta certezza se ci sono davvero sette tra gli ebrei che commettono atti di omicidio per motivi religiosi. . . "Krasovski, che aveva a lungo informazioni complete ed esatte su tutto, ora temeva di perdere i suoi allori criminali - forse voleva solo estorcere somme maggiori dai suoi tirapiedi ebrei - e inaspettatamente diede la spiegazione che l'omicidio del ragazzo non si era verificato né nel luogo in cui è stato ritrovato il corpo, né in presenza della madre accusata, ma che probabilmente il ragazzo era stato trascinato via sull'argilla rotta dall'inserviente Mendel Beilis! gli ebrei hanno concluso un accordo finanziario con Krasovski, il tipico funzionario dello zar corrotto, dopo l'arresto di Beilis. . . "Non avevano creduto possibile che le cose sarebbero state portate fino a quel momento contro di loro! Non nego, la posizione giuridica degli ebrei è difficile, il loro destino(342)è in una certa misura tragica, eppure siamo tutti sotto l'influenza delle idee ebraiche, del denaro ebraico, della stampa ebraica. La stampa, apparentemente russa, divenne il bottino degli ebrei. Qualsiasi tipo di passo [intrapreso] contro gli ebrei evoca le invettive: "reazionario", "nemico del progresso"! Gli ebrei sono giudizialmente senza diritti, ma in realtà hanno tutta la Russia nelle loro mani. La

promessa è giunta al suo adempimento. Sentiamo tutti di essere sotto il giogo di tutti i potenti ebrei. Potremmo essere chiamati nemici del progresso e ostruzionisti, ma non possiamo chiudere gli occhi sul cadavere di Yustschinsky! Gli ebrei ci accusano di incitare il popolo contro di loro; ma che loro stessi vogliono mantenere la pace! Sanno che Beilis è colpevole e per questo cercano di confondere il caso, di metterlo su un binario falso ".(6)- Da Beilis sono stati trovati appunti che, tra gli altri, riportavano un Faivel Schneerson. Con ciò emerge dietro l'accusato la forma spaventosa dello "Zaddik": ("Santo") degli Hassidim, che deve essere visto come spiritus rector [spirito guida] anche di questo omicidio di sangue! Schneerson fuori Lubovitschy, "al cui nome l'accusato Beilis si sente costantemente a disagio e si asciuga il sudore dalla fronte, mentre anche il suo avvocato difensore mostra immediatamente una maggiore attività"(7), proviene da un'antica famiglia hassidica in Russia, da cui provengono diversi schächter [macellatori rituali] e assassini; lo "Zaddik" è il
"Übermensch [superuomo] dell'Hassidismo, che occupa quasi la stessa posizione di Gesù Cristo nel cristianesimo", è "santificato dal grembo di sua madre", cioè il segreto del massacro rituale viene tramandato di padre in figlio(8). "Striscia fuori dal grembo di sua madre come 'Zaddik' completato" (Bogrow).

(343)Secondo le informazioni di Theodor Fritsch, un Salomon Schneerson fu condannato a morte nel 1797 a causa di un omicidio di sangue dimostrato in tutti i dettagli, portato in catene a Pietroburgo, ma qui liberato grazie al suo influente compagno tribale Petretz. Un nipote di Salomon Schneerson, Mendel Schneerson, fu coinvolto in un processo per omicidio di sangue nel 1852 a Saratov. Nel dicembre 1852 il ragazzo Chestobitov e nel gennaio 1853 anche un giovane Masslov, entrambi appartenenti alle classi più povere della Russia, erano stati rapiti nella capitale del governo di Saratov. I loro corpi, con innumerevoli ferite, furono successivamente portati a riva sulle rive del Volga; entrambi mostravano segni di circoncisione. Dopo che il procedimento era stato processato, il processo dovette essere rinviato di anni, solo nel 1860 - quindi dopo otto anni (rispettivamente sette anni), di quattro ebrei fortemente incriminati, tra loro Mendel Schneerson, tre avrebbero dovuto essere mandati in esilio in Siberia, da cui però è stata risparmiata la loro presunta cattiva condizione di salute. Secondo le informazioni del Jewish Lexicon, l'Alliance Israélite Universelle è intervenuta con l'inviato russo a Parigi a favore degli "ebrei ingiustamente condannati"(9). Il capo accusato uscì di prigione già nel 1867 su istigazione del fin troppo noto Crémieux, lo specialista di quel tipo di processo, poiché erano accettati solo "motivi superstiziosi"! Un figlio di questo Mendel, Shalom-Bähr, era ritenuto un "profeta" hassidico al quale gli ebrei facevano pellegrinaggi, suo fratello Bunya ricoprì l'ufficio di massacro rituale. Suo nipote, infine, era quel Faivel che, come fu dimostrato, rimase con Mendel Beilis, poi misteriosamente scomparve, ma immediatamente riemerse quando il pericolo sembrava eliminato per se stesso personalmente - per presentarsi come testimone! "Uno(344)è lecito presumere che lui sapesse dell'omicidio più di quanto ne sappiano tutti coloro che sono fuggiti con la propria vita. Ma è pura ironia interrogare l'uomo come testimone in questo processo, invece di accusarlo. Le sue dichiarazioni sicuramente non tradiranno nulla ", scrisse Theodor Fritsch nel 1913 nel The Hammer(10).

".... Come tutti quei testimoni che sono fuggiti con le loro vite" - cosa significa questo?

Stimoliamo la nostra memoria, così povera in tali questioni, e scopriamo che nel processo di Trento nel 1475, il veleno ha giocato un ruolo importante, e poi, per esempio, nel grande processo Hilsner a Kuttenberg in Boemia (1899) un testimone (Marie Pernicek), che aveva fornito prove essenziali sotto giuramento al protocollo, morì poco tempo dopo sotto i sintomi più tormentati di essere stata avvelenata e quindi era stata resa 'innocua' per sempre!

A Kiev queste cose si ripetevano, solo con la differenza che la criminalità ebraica internazionale andò a lavorare ancora più a fondo.

Successivamente, un compagno tribale è stato riunito ai suoi patriarchi - un fenomeno non del tutto raro (Moses Abu-el-Afieh, Damasco; Samuel Rosenthal di Kamin), quanto sarebbe stato interessante e gratificante un compito per un criminale raccogliere tutti quei casi per una volta, in cui gli ebrei ritenuti non completamente "affidabili", sono stati "liquidati" da altri ebrei per motivi di cautela! - Il vecchio ebreo Tartakovski, che viveva come subaffittuario con altri ebrei nelle vicinanze della fornace, avrebbe amato molto Andrusha - forse (alcune dichiarazioni successive lo indicano) ha avvertito il bambino, quando lo schächter Schneerson stava con Mendel Beilis, che secondo Tartakovski doveva essere un segno di imminente disastro; in ogni caso, subito dopo la morte di Andrusha, questo ebreo iniziò a fare discorsi confusi e ben presto fu trovato strangolato!

La famiglia Cheberyakov apparteneva ai pochi non ebrei che vivevano nelle vicinanze di questa misera proprietà: il (345)marito, di mestiere funzionario del telegrafo, industrioso, di reputazione senza macchia, come marito figura pietosa - sua moglie tanto più risoluta e dubbiosa - che mantenne anche stretti rapporti con gli ebrei. Ha invitato i suoi amici ebrei a piccoli intrattenimenti domestici, in cui suo marito è stato ubriacato per il divertimento dei presenti - tanto per questo idillio di famiglia! In ogni caso, nella loro stampa, gli ebrei chiamavano questa donna straordinaria "Lady MacBeth", ma la trattavano per il resto con molta attenzione, in evidente contrasto con gli altri testimoni non ebrei. Si aveva l'impressione che non fossero del tutto certi se alla fine alla signora Cheberyakov non sarebbe venuto in mente di dire ciò che sapeva.

Questa donna era la madre di tre bambini, un ragazzo (Zhenya) e due ragazze (Valya e Ludmilla); all'inizio del giorno dell'omicidio, questi tre furono svegliati in assenza della madre da Andrusha; dovrebbero andare a giocare con lui nella fossa di argilla. Arrivati lì, sono stati avvicinati da dietro dall'inserviente Mendel Beilis. Afferrò il piccolo Zhenya, che tuttavia riuscì a liberarsi, e Andrusha. Nel frattempo, altri due ebrei, tra cui i giovani
Beilis, sono stati aggiunti al gruppo: stavano pedinando i bambini secondo un piano! La piccola Valya continuava a vedere come Andrusha era stato trascinato nella fornace. Questo è successo il giorno dell'omicidio, il 20 marzo. Queste dichiarazioni dei bambini sono trapelate, anche se stampa e commissari si sono sforzati di non accorgersene! Lo studente Golubov aveva quindi interrogato di

nuovo i bambini e registrato le loro dichiarazioni. Il 22 luglio (vecchio calendario) Beilis è stato finalmente arrestato insieme alla signora Cheberkov; da quel momento i suoi figli furono per la maggior parte affidati alle cure di persone estranee. Dopo una settimana i piccoli si ammalarono gravemente con sintomi di avvelenamento, dopo che il "commissario segreto" Krasovski li aveva "visitati" e portato loro delle "torte"! Due bambini, Zhenya e Valya, morirono in rapida successione,

Ora la madre poteva essere rimessa in libertà: i testimoni più importanti erano stati eliminati, il bambino sopravvissuto, (346) non potendo essere interrogato per molto tempo, era peraltro sotto l'influenza del dubbio soggetto Krasovski.

La madre, per precauzione, fu subito "ordinata" subito a Kharkov, infatti questa creatura di proprietà ebraica andò lì - dove lo stato maggiore ebraico si era ritirato con cautela(11)- fu accolta regalmente da una società "illustre" - naturalmente esclusivamente ebrea - nel principale albergo della città; si può ben immaginare che abbiano espresso la loro "profonda simpatia" alla madre, solo per diventare più chiaro allora: l'ebreo Margolin, il successivo avvocato difensore di Mendel Beilis - aveva omesso per motivi di cautela di registrarsi correttamente in
Kharkov -- introduced himself (according to the prosecutor) to Cheberyakova as "Membro del Reichsrat" [Consiglio del Reich] e le offrì la somma rotonda di 40.000 rubli, in modo che lei potesse accettare volontariamente la colpa per l'omicidio di Andrusha. Di fronte al tribunale, Margolin in seguito non ha negato in alcun modo questa proposta mostruosa, ma ha spiegato cinicamente che "ogni lavoro deve essere pagato"!

Dal discorso del pubblico ministero, desideriamo estrarre il seguente passaggio per un'illuminazione più ravvicinata: "... Là a Kharkov, nel salone del grande albergo, risuonava il tintinnio dell'oro, e sotto il suono delle monete d'argento, il l'intera indagine era in corso. Questa società [di persone] formate dai giornalisti di un giornale ebraico, che scrivono in modo così chiaroveggente su questo processo, questa società voleva che Cheberyakova, dopo aver [bevuto] champagne, firmasse un pezzo di carta bianco che avrebbe poi hanno contenuto la sua confessione di assassina.
Cheberyakovarifiutò la proposta, nonostante gli fosse stata assicurata una difesa dai migliori avvocati e un salvacondotto in terre straniere. E quindi anche questa versione: quanti sono adesso? - è crollato. . . "(12)

Cheberyakovatornò quindi a Kiev e dovette subito vigilare sul suo passo, anche se, come detto, fu trattata con un certo rispetto. Caratteristicamente,(347)ha interrotto i suoi primi rapporti con gli ebrei, sembrava finalmente guarita dai terribili eventi! Poco dopo la morte di entrambi i figli di Cheberyakova, è stato posto fine ai piani di indagine ufficiale Mischtschuk, che aveva condotto il processo per cinque mesi nella direzione completamente sbagliata. Dopo il suo licenziamento, si unì - questa può essere considerata la valutazione conclusiva della sua persona - a quella cerchia di giornalisti ebrei che aveva reso impossibile fin dall'inizio un'indagine ben pianificata ed esperta. Mischtschuk ora dichiarava

pubblicamente che non poteva più esserci omicidio rituale nel XX secolo (!). Si presentò in tribunale con una nuova "ricerca", da cui avrebbe dovuto seguire la perfetta innocenza degli ebrei; ciò nonostante, ben presto è emerso che l'ex commissario desiderava sviare la corte con le distorsioni più rozze. È riuscito a rendere breve il lavoro di lui e dei suoi complici a Kharkov. Ma solo lo stesso Mischtschuk fu messo in prigione; con lui, un esponente dell'ebraismo era uscito di scena!

Il "processo" di Beilis e l '"Intelligentsia of Europe"

All'inizio del 1912, le accuse furono finalmente presentate contro Beilis. Secondo il Nordlivländischen Zeitung [North Livonian Times], nei documenti che accusano Belis si legge: "Beilis è accusato, secondo accordi con altre persone ancora non scoperte, con previdenza, sulla base della superstizione religiosa per scopi rituali, di aver sequestrato il ragazzo Yustschinsky, che stava giocando con altri bambini, e di averlo trascinato in una fabbrica. Qui i suoi complici hanno legato le mani di Yustschinsky e si sono ficcati la bocca e lo hanno ucciso con 47 coltellate alla testa, al collo e al corpo. Queste ferite hanno causato lunga e grave sofferenza e provocò un dissanguamento completo ".

In questa situazione critica, la stampa-ebrei di Kiev ha indicato tre non ebrei che avrebbero dovuto commettere l'omicidio, di cui tutti i dettagli sono stati forniti con esattezza. Sono stati trovati anche testimoni che erano pronti, dopo una cifra considerevole, a giurare su qualsiasi cosa. Ma questa manovra diversiva lo era(348) inventato così stupidamente che queste nuove macchinazioni ebraiche furono presto realizzate.

Il procedimento contro Beilis non era fissato per il 29 maggio 1912. Ma ancora una volta gli ebrei intervennero con un nuovo, il settimo annuncio, con il quale si supponeva che i sospetti fossero diretti verso una confraternita criminale. Ma con ciò, sono state riscontrate "irregolarità" così considerevoli da parte anche del nuovo funzionario investigativo, che anche lui ha dovuto essere dimesso dal servizio e il processo affidato ad altre mani. Questi intrighi hanno avuto per lo meno il risultato che il procedimento contro Mendel Beilis è stato nuovamente rinviato di circa un anno intero!

Queste manovre costano letteralmente somme ingenti agli ebrei. Naturalmente anche l'intellighenzia tedesca era mobilitata, quando non era stata usata male! - Il 23 marzo
1912 apparve una "Dichiarazione" nel famigerato Berliner Tageblatt [Berlino *Quotidiano*] - nel gergo del popolo chiamato "Jerusalemer Straßenblatt" [Foglio di strada di Gerusalemme], firmato da forse 200 personalità del tutto inadatte a fornire un'opinione di esperti sulla questione dell'omicidio rituale, in cui è stata presa una posizione brusca "contro un credenza folle, che attribuisce agli ebrei l'uso del sangue umano per scopi rituali ". All'inizio, suona dapprima quasi del tutto razionale: "Se questo ebreo (Mendel Beilis) sia l'assassino, riguardo a questo non possiamo giudicare. Sarebbe illegittimo anticipare un procedimento legale ancora

in sospeso, e inoltre, uno in sospeso in un stato estero ". Riprendendo l'assassinio di Andrei Yustschinsky, tuttavia, si prosegue poi con la famosa invettiva: "L'agitazione delle strade(13)ha rapito avidamente questo evento e ha affermato sfacciatamente che il ragazzo Yustschinsky è stato massacrato dagli ebrei, al fine di spillare il suo sangue e di usarlo per scopi rituali, in conformità con una presunta legge religiosa ebraica. Questa follia, trasmessa senza scrupoli alla gente, ha ripetutamente provocato terribili conseguenze dal Medioevo fino ai tempi più recenti. Ha sedotto la massa ignorante del popolo [facendogli commettere] raccapriccianti massacri degli ebrei e le folle, sviate da questa follia, hanno(349) si sono sporcati del sangue innocente dei loro simili. Eppure non è mai stata prodotta la semplice ombra di una prova per la giustificazione di questa folle convinzione. I cristiani più rispettati che conoscono le scritture ebraiche hanno dimostrato assolutamente che in nessun momento gli ebrei furono mai incitati all'omicidio dei loro simili dalla loro religione.

Riteniamo che sia dovere di chiunque abbia a cuore il progresso morale dell'Uomo, alzare la voce contro una tale patetica follia. Concludiamo con un grido di avvertimento agli studiosi, scrittori e artisti russi (?) Più rispettati, nella consapevolezza che un tale avvertimento non conosce confini. Deve essere una questione per il cuore dell'intero mondo della cultura ".

Questo articolo avrebbe potuto avere un Paul Nathan o un "famoso scrittore" della stessa razza, come autori ecclesiastici - ma era firmato, oltre a mezzo centinaio di teologi cristiani di tutti i ranghi, consiglieri privati, ecc., tra gli altri da Prince **Heinrich** di Schönaich-Carolath, il conte Posadovsky, il presidente del Reichstag Kaempf, il vicepresidente capo del Reichstag Paasche, che ha dichiarato in un consiglio militare al Reichstag: "Le cose andrebbero al diavolo se gli ebrei non potessero essere ufficiali" - inoltre, egli aveva una nuora ebrea -, il secondo vicepresidente Colomba, numerosi membri del Reichstag, tra i quali si segnala il leader dei liberali nazionali, Bassermann, sposato con un'ebrea, e il "Royal Insegnante e consigliere scolastico comunale di Monaco, "Georg Kerschensteiner. Many
I professori universitari sono venuti in aiuto; troviamo così anche Werner Sombart, "Professore al Collegio Commerciale di Berlino", che oltre a fare in modo che la sua lettera apparisse nello stesso anno (1912): Il futuro degli ebrei, in cui per primo affronta le cause del lo stato d'animo ostile agli ebrei di quest'anno in Russia e raggiunge la notevole determinazione che la vita mentale ed economica della Germania è già pervasa dagli ebrei in misura considerevole. Sebbene Sombart ora ammetta persino, sviluppando ulteriormente il suo tema, che le differenze di sangue tra ebrei e ariani sono troppo grandi, egli(350)nondimeno vedevamo "nel popolo ebraico, se lo consideriamo nel suo insieme, uno dei tipi più preziosi che l'umanità abbia mai prodotto". . "Il che dovrebbe dar luogo a forti lacune nel mondo umano, se il tipo ebraico scomparisse ... Non vogliamo mai perdere i profondi e tristi occhi ebraici (p. 57)". - Senza ebrei, crollo dell'economia del popolo! "Dobbiamo gratitudine alla Provvidenza, per la proporzione non così scarsa di elementi ebraici ... Soprattutto perché lì, dove siamo più puramente tedeschi, c'è la parte orientale che con gli ebrei si intromette nel nostro grigio mondo del Nord, un vero

ristoratore. potremmo morire, alla fine, di biondo puro Considerato l'aspetto puramente corporeo: quale colorito il tipo orientale scuro porta nel nostro ambiente settentrionale! il terzo del corpo docente dell'Università di Breslavia era già composto da - ebrei! Questo risultato, quindi, significa anche che "la convivenza con gli ebrei è ricca di benedizioni per tutti"!

Questi sono solo alcuni esempi informativi di una lettera di uno dei principali economisti nazionali tedeschi, che egli - probabilmente non a caso, ha lasciato apparire ancora, durante gli eventi di Kiev, e non come una parodia ma piuttosto come Lo stesso Sombart sottolineava, voleva intendere come un'apologia, con la quale intendeva uscire dalla riservatezza che si era imposto nel suo libro: Die Juden und das Wirtschaftsleben (1911) [Gli ebrei e la vita economica].

(351)La "convivenza piena di benedizioni per tutti i segmenti [della popolazione]" fu sperimentata nei decenni successivi non dai rappresentanti di questa direzione intellettuale, ma dal corpus non ebraico del popolo nel modo probabilmente più orribile, nel loro propri corpi(14).

Il Professore di Teologia Cristiana e Consigliere Privato della Chiesa Dr. D. Rudolf Kittel a Lipsia, Rosenthalgasse 13, anch'egli uno degli abbonati, nella sua lettera originaria di questi anni, Judenfeindschaft oder Gotteslästerung [Ostilità agli ebrei o blasfemia] (Lipsia, 1914) , in cui prese posizione come esponente del giudaismo con estrema severità nei confronti di Theodor Fritsch, espresse, come Sombart, la sua "gratitudine per ciò che dobbiamo a Israele". - "Questa gratitudine sarà abbastanza potente in ogni amico della verità, per proteggerlo da questo pericolo (cioè, di 'gettare una pietra su Israele')." Nelle sue osservazioni conclusive, Kittel lamenta che "da parte loro, gli ebrei tedeschi sono anche felicemente pronti a offrire ciò sull'altare della Patria, che la Germania esige da ciascuno dei suoi cittadini, e che gli ebrei tedeschi si sono radunati alla bandiera in gran numero. . . "- Così sembrava nella testa di quell'intellighenzia tedesca, che credeva di dover saltare nella breccia anche per gli" ebrei russi "!

Era firmato, per citare solo qualche altro nome, inoltre, dall'attore Albert Bassermann, Richard Dehmel, Rudolf Eucken, Jena, lo scrittore Herbert **Eulenberg**, Berlino, Gerhart Hauptmann, Agnetendorf, Thomas Mann, Monaco, Hermann Sudermann, Berlino - era stato in precedenza tutore in famiglie ebree e collega giornalista del "stimato generale delle truppe coloniali ebraiche", Rickert, (vedi Bilderbuch meiner Jugend di Sudermann [Libro illustrato della mia giovinezza], 1922), Ludwig Thoma, Monaco, autrice Clara Viebig e, ultimo ma non meno importante, il traduttore "cristiano" del Talmud e maestro senior in una scuola femminile, il professor Dr. August Wünsche di Dresda, chi in occasione del processo per omicidio rituale Tisza-Eszlár del 1882 (352) una volta aveva già dato testimonianza(15)contro l '"accusa di sangue degli ebrei", proprio come il consigliere privato Friedrich Delitzsche, professore universitario di Berlino, il cui padre Franz Delitzsche (1890) aveva parimenti reso una "opinione esperta" contro l'accusa di sangue!(16)

Le frasi stereotipate contenute in questa "Dichiarazione" di un pasticcione ebraico, come "follia medievale", "sviamento", "follia", "convinzione folle", "progresso morale", "persecuzione degli ebrei", "innocente Il sangue ebraico ", gli studiosi più rispettati", gli studiosi cristiani, il "mondo culturale" e così via, sono diventati stancanti per noi - tuttavia, la loro longevità sembra essere illimitata, per le stesse vecchie castagne, solo un po 'su -datata, adornano ancora oggi, in rianimazione ben pagata, la parte del mondo controllata dagli ebrei - e questo non è trascurabile!

"Cristiani ben informati sulle scritture ebraiche ..." - questo naturalmente è inteso prima di tutto per suggerire August Wünsche ed entrambi i Delitzsches; ma abbiamo già conosciuto, tra gli "esperti" di Tisza-Eszlár, ancora un'altra "autorità", il professore dell'Università di Berlino Dr. Hermann Strack! Quest'uomo ora aggiunse un "parere di esperto scientifico" sulla questione dell'omicidio rituale a quella dichiarazione pubblicata sul Berlin Tageblatt, e poi inviata anche alle autorità russe. - Nel 1893, già Strack, che condusse una "missione ebraica" come specialità e da quel momento in poi questa piattaforma in pendenza era già sprofondato al livello di magistrale sostenitore del giudaismo, sebbene lo stesso si supponesse Gentile, aveva pubblicato un opuscolo: Die Juden, dürfen sie Verbrecher von Religions wegen genannt werden? [Gli ebrei, devono essere chiamati criminali a causa della religione?]; questa lettera è un'esposizione - raccolta con zelo altamente sospettoso - di quel tipo di petizioni con cui Strack aveva inondato i tribunali con l'obiettivo di rendere impossibili in futuro le accuse di sangue sollevate contro gli ebrei mediante decisione giudiziaria, a causa di insulto alla comunità religiosa ebraica - che però non è riuscita! Nel 1900, il trattato Das Blut im Glauben und Aberglauben der Menschheit a causa dell'offesa alla comunità religiosa ebraica - che però non è riuscita! Nel 1900, il trattato Das Blut im Glauben und Aberglauben der Menschheit a causa dell'offesa alla comunità religiosa ebraica - che però non è riuscita! Nel 1900, il trattato Das Blut im Glauben und Aberglauben der Menschheit(17) [Blood in the Faith and Superstition of Humanity] seguì, in una rielaborazione di una lettera in difesa del suo amato giudaismo, apparsa nel 1891.(17)

(353)La composizione del titolo tradisce già la direzione in cui il caso va orientato. "Quando le orribili macellazioni umane di Skurz, Xanten, Polna e Konitz gridarono sempre più forte al Cielo, e nessuno i cui occhi erano aperti fu più in grado di dubitare di dove si dovessero cercare i colpevoli, Strack scrisse un libro su avrebbe dovuto dimostrare al mondo l'innocenza degli ebrei rispetto a tutti gli omicidi di sangue ".(18)

"Verso il completamento di questo lavoro", (tra gli altri) gli ebrei Hirschfeld, **Preuß**, Moritz Stern - il "revisore" dei documenti del processo di Trento! - e il rabbino Hoffmann, hanno dato i loro suggerimenti in modo che il libro, sul quale dovremo tornare ancora una volta in un capitolo speciale, potesse poi essere finalmente trovato adatto dal "Herr Professor Th. G. Masaryk in Prag" per essere tradotto in cecoslovacco per aver rilasciato l'assassino rituale Hilsner! Ma la cosa più folle che fece lo stesso Strack, quando, per la conclusione convincente del suo lavoro, fece sfilare un elenco di diverse pagine di ebrei "pii" come principali

testimoni dell'innocenza ebraica, oltre a numerosi "studiosi" ebrei, tra i quali la bella società Paul Nathan e il "missionario" Pieritz dovevano essere trovati.(19)

Non c'è da stupirsi che un professore di teologia cristiana così incaricato sia stato quindi in grado di agire in tempi a seguire come "testimone esperto" dell '"Unione centrale dei cittadini tedeschi di fede ebraica" in numerosi processi penali contro coraggiosi uomini tedeschi, che avevano tentato di esporre gli insegnamenti del Talmud e quindi suggerire al popolo tedesco l'inferenza da trarre da queste mostruosità, per quanto riguarda il vero carattere delle persone che ne fanno parte [cioè la religione del Talmud]. Non c'è da meravigliarsi, inoltre, che Strack abbia poi ricevuto il posto assegnatogli nella "Hall of Honor" del Jewish Philo-Lexikon (Handbuch des jüdischen Wissens [Handbook of Jewish Knowledge], ancora nell'anno 1935 (!), Come "scientific difensore del giudaismo "!

Anche il tribunale di Kiev avrebbe dovuto essere costretto dagli ebrei ad accettare il professor Strack come "testimone esperto", senza che le autorità russe ne avessero fatto richiesta! (354) The Hammer ha scritto questa frase profetica in risposta a queste macchinazioni(20): "Tuttavia, se il tribunale russo si permettesse di essere costretto ad accettare questi periti, sarebbe molto sconsiderato!"

Nell'estate del 1912 gli intrighi ebraici in Russia avevano raggiunto un livello insopportabile, tanto che il ministro della Giustizia si vide costretto a prendere misure drastiche per porre fine alle astute sovversioni messe in scena a beneficio degli accusati.

Così, ad esempio, una grande quantità di opuscoli ebraici di contenuto infiammatorio, composti in Ghetto argot, furono fatti circolare nel paese, per informare le persone non istruite, la plebaglia, l'agitazione delle strade, che i "concittadini" ebrei erano innocenti. e santo, mentre i nemici del progresso, che osavano "calunniare" quei salvatori in modo così vile, dovevano essere sterminati il più rapidamente possibile dalla terra, dopo di che sarebbe apparso il "Regno di Dio"! - Sei anni dopo, nel 1918, e ripetutamente ai nostri giorni, anche al popolo tedesco fu promessa l '"età dell'oro", se avesse deciso di distruggere i suoi "nemici del progresso". . .

Il governatore di Kiev gli convocò alcuni redattori di giornali "progressisti" e suggerì loro con urgenza di astenersi dai loro tentativi di provocazione. Le autorità [disse] non si sarebbero lasciate sviare da nulla. Il procuratore Chaplinsky è stato ordinato a Pietroburgo di presentare un rapporto dettagliato al ministro della giustizia.

Poiché queste interviste erano rimaste infruttuose, il governo russo si è visto costretto, a causa di articoli incendiari nei giorni successivi, ad arrestare diversi "editori" ea confiscare 24 giornali e quattro opuscoli. Due giornali hanno dovuto interrompere la pubblicazione. Infine, 34 (!) Giornali ebrei furono condannati a pagare un totale di 10.250 rubli di multe per falsificazioni, calunnie e menzogne!(21)

Vai a Kiev / Pagina 2
Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

K iev 1 9 1 1

--- ----------------

Pagina 2

(p. 354)

Nell'autunno del 1913, quindi, dopo un periodo di indagini di due anni, il procedimento contro Beilis avrebbe dovuto essere aperto. Il 1 ° ottobre 1913, (22) Theodor (355)E anche il suo crimine di omicidio è di un tipo speciale; non si tratta né di una rapina, né di un omicidio per lussuria. Pertanto, poiché un ebreo è stato accusato di un crimine grave, per questo motivo gli ebrei di tutto il mondo si adoperano per arrestare la giustizia penale. "- Quello che era successo nella Kiev del 20 ° secolo era semplicemente ciò che l'ebreo Maier Balaban(23) descritto francamente come già esistente come regola per le relazioni a Lublino del XVI secolo: "... Quando quel tipo di processo (cioè l'omicidio rituale) si tenne presso il tribunale, le famiglie degli accusati, gli anziani del Comunità ebraica, tutti sono venuti a Lublino per assistere i loro più vicini e cari. Gli anziani della comunità di Lublino sono stati prima di tutto bombardati, per procurare (agli accusati) almeno le comodità minori. (356)Dovevano essere ottenuti patrocini per gli Schöffen [tipo di giudici laici, un po 'come i giudici di pace americani], per i carnefici, per i guardiani. Correvano da giudice a giudice, cercavano ebrei al mercato che conoscevano i giudici, avevano rapporti d'affari con loro, erano i loro locatari o creditori (!), E si cercava, attraverso la loro mediazione, di convincere il giudici dell'innocenza degli imputati ". - Ma il denaro della corruzione è stato raccolto da" contributi "spietati!

L'ultimo tentativo degli ebrei di far ammalare Beilis e di tirarlo fuori dalla custodia investigativa fallì perché i medici avevano stabilito che Beilis godeva della migliore salute!

La prova principale

Il processo era ora finalmente fissato, per l'8 ottobre 1913.

Gli ebrei allora intrapresero una nuova "offensiva" per ostacolare la giurisdizione. Nel
Allgemeine Zeitung des Judentums, [General Times of Jewry](24) il rabbino **Ziegler**a Karlsbad ha emesso il seguente "appello fiammeggiante": "Il giorno dell'apertura del processo Beilis a Kiev, le riunioni di protesta dovrebbero essere tenute dai più rispettati ebrei e cristiani in tutte le città e in tutte le comunità del mondo, per presentare una protesta contro l'affronto che è stato fatto agli ebrei, alla verità e alla giustizia con questo processo. Ebrei di tutti gli stati, di tutte le nazioni, preparati a protestare! Non lasciare che nessuna città, nessuna città sia assente! Raduna il tuo [popolo] migliore intorno a me, chiedi a nobili cristiani amanti della verità, teologi (!) e laici di starti accanto; questo riguarda l'onore di quella religione che anche Gesù amava con ogni fibra del suo cuore (!). L'intero mondo culturale è unita per lavare da sé la vergogna del processo Beilis! " - Chi non ricorda il "ricorso" del rabbino capo Güdemann a Vienna in occasione del processo Hilsner a Kuttenberg nel 1899, che ugualmente implorò i non ebrei "in nome di Cristo e della Vergine Maria" di aiutare un piccolo ebreo "onesto, innocente"; un appello inquadrato in totale somiglianza nel contenuto, e altrettanto sprezzante.(357)

Giuda ha sempre saputo come cominciare: alcuni rappresentanti del "mondo culturale mobilitato" abbiamo già introdotto con le loro firme [cioè, quelli menzionati a p. 353]!

In risposta, il presidente della Corte di giustizia di Kiev, il senatore Meißner, ha dichiarato a un corrispondente che il procuratore Fischer avrebbe cercato con enfasi di provare i fatti del caso, che i motivi rituali erano la base per l'omicidio che è stato perpetrato sul ragazzo Yustschinsky.

Il rabbino Ziegler sapeva dove stavano andando le cose, divenne notevolmente nervoso:
"Dato che il procuratore dello Stato afferma che gli ebrei richiedono il sangue dei cristiani solo contro una setta oscura e nascosta di ebrei, lo Stato non deve fare tutto il possibile per scoprire questa setta, al fine di estirparla, ramificarla e Non un terzo [della popolazione ebraica] rimane in Russia. [Lo Stato] o dichiara, con la condanna dell'accusato, che la religione ebraica richiede sangue cristiano, quindi deve procedere con ogni potere contro gli aderenti di questa religione - o il governo russo desidera prendere misure solo contro qualche setta segreta o altra degli ebrei - allora deve cercare di trovare quest'ultima, per catturare [i suoi membri]. In entrambi i casi gli ebrei della Russia stanno in piedi sull'orlo di una catastrofe senza

pari.Ci dichiariamo in una solidarietà senza riserve in questa materia con i nostri fratelli russi nella fede ".(25)

Ma il presidente dell'Unione del Reich degli ebrei tedeschi era diventato stupido a causa delle forti proteste e ha avuto la noncuranza di dichiarare in una riunione: "Come conseguenza di questa accusa, non solo Beilis, ma tutti gli ebrei del mondo siedono sul banco degli imputati . Se Beilis è colpevole, allora siamo tutti colpevoli. "(26)Per timore di conseguenti difficoltà, forse, numerosi ebrei russi si lasciarono battezzare. Il pastore luterano Pir di Helsingfors conduceva un'attività di ufficio fondiario, compilando un certificato di battesimo per chiunque a pagamento. Il governo russo si è visto costretto ad avvertire i funzionari di polizia(358) contro l'ammissione di questi "Geschwindigkeitschristen" ["cristiani accelerati"] - come il Martello (27) li ha chiamati - in aree proibite!

Non meno di 219 testimoni erano disponibili durante i 20 giorni del processo. **Baldgrov**aveva la presidenza del tribunale, mentre il procuratore Fischer agiva per lo Stato. Purtroppo mancano rapporti dettagliati come quelli esistenti per altri processi per omicidio rituale; L'ebraismo, per ovvie ragioni, aveva ostacolato una copertura informativa e oggettiva. Tra i 44 rappresentanti della stampa ammessi, si sarebbero trovati solo pochi non ebrei, secondo le dichiarazioni di uno dei pochi giornali liberi dagli ebrei, il Petersburg Zemschina! Non solo l'intera stampa al di fuori di
Russia, ma con poche eccezioni, anche la maggior parte dei giornali russi era stata "servita" da corrispondenti ebrei. - A Kiev c'era un solo giornale i cui editori non erano ebrei!

The Hammer, come unico giornale tedesco, è stato in grado di pubblicare frammenti da fonti russe affidabili alla fine dell'anno 1913; lo scoppio della guerra mondiale ha impedito un resoconto dettagliato del processo dai protocolli e dai registri stenografici, e dopo la guerra Giuda ha "liquidato" documenti e testimoni che erano diventati pericolosi per esso. Si suppone che il terrore ebraico durante il processo a Kiev abbia messo in ombra tutto prima, anche gli eventi a Nyiregyháza in Ungheria! Così, la testimonianza dei testimoni sfavorevole agli ebrei fu semplicemente resa inintelligibile per mezzo del rumore continuo proveniente dalle gallerie; sembrava che il presidente del tribunale non avesse trovato il coraggio di far cacciare questi giovani ebrei. Quando uno dei principali testimoni, lo studente Golubov, ha voluto comunicare alla corte le dichiarazioni resegli dal piccolo Zhenya Cheberyakov, che in seguito ha ceduto al micidiale attacco velenoso, dapprima un silenzio sommesso è prevalso nella sala; ma quando le esposizioni di Golubov presero una forma incriminante, furono presto soffocate dalle gallerie dei corrispondenti per mezzo di rumori tumultuosi, spostamenti, ribaltamenti di sedili, scarico di monete, colpi di canne e così via, così che(359) il presidente ha deciso finalmente di inviare ufficiali giudiziari, per rendere possibile la continuazione del processo!

Come ricordiamo, Golubov era stato fatto sembrare un vero mascalzone nella stampa ebraica, mentre una voce non ebrea (Novoya Vremya) descriveva la sua

apparizione dinanzi alla corte nel modo seguente: "Un silenzio sommesso scese sull'aula quando il testimone Golubov apparve sul banco dei testimoni nel suo camice bianco da studente, una figura alta e scarna con un'espressione facciale giovanile fresca e pacifica, quasi infantile, un giovane che la stampa di sinistra (leggi: ebraica!) aveva descritto come un agitatore , quasi come un footpad [termine arcaico per un rapinatore], mentre presentava un'apparenza assolutamente comprensiva. Golubov ha reso la sua testimonianza con grande calma e chiarezza imparziali ... ".

Il culmine di questi 20 giorni di testimonianza, tuttavia, è stato plasmato dall'interrogatorio della piccola Ludmilla Cheberyakov, di dieci anni, la cui sorella minore era morta nell'attacco per omicidio della donna ebrea [Il tribunale delle Feme era un tipo di non ufficiale , tribunale segreto tenuto in Vestfalia durante il XIV e il XV secolo, e l'analogia è appropriata, sebbene i tribunali rabbinici - in particolare quelli di tipo hassidico - fossero e siano potenzialmente molto più sinistri.]. Era l'unica testimone che era in grado di raccontare qualcosa [che aveva] osservato sulla scomparsa del suo compagno di gioco, Andrusha. La sua testimonianza sarà riprodotta qui testualmente:

"Dimmi, figlio mio" - così chiese il presidente Baldgrov - "cosa sai del caso!" E la ragazza raccontò nell'aula di tribunale silenziosa: "La mamma è andata al mercato. Stavamo dormendo, Zhenya dormiva, io dormivo e Valya dormiva. Poi abbiamo sentito qualcuno chiamare dalla strada:" Zhenya, Zhenya! " Era Andrusha, stava chiamando Zhenya, [dicendogli che] avrebbe dovuto andare con lui. Zhenya voleva andare e disse che avrei dovuto occuparmi della stanza, ma io dissi [che] Valya avrebbe pianto. Poi ci siamo vestiti tutti , chiuse a chiave la stanza e andò a giocare sull'argilla rotta. C'erano ancora altri bambini lì. Poi Mendel Beilis arrivò correndo dietro di noi; noi scappammo da [lui]. Mendel catturò
Zhenyae Andrusha; Zhenya si strappò e si strappò e si strappò, ma Andrusha non lo fece; Mendel e un altro ebreo lo tenevano per mano. C'era anche il giovane Mendel. Valya era spaventata e non è corsa con noi, ma dall'altra parte; vide come stavano trascinando Andrusha alla fornace. Non l'ho visto
Ho visto come lo stavano trascinando via; che lo stavano trascinando alla fornace, **Valya** Mi ha detto che."

(360)Il pubblico ministero: "Ricorda come è stata trovata Andrusha?" -- "Io ricordo." Procuratore: "Perché non ha detto subito quello che dice adesso?" - "Ero da mia nonna e poi non me l'hanno chiesto." Procuratore: "Come sei entrato nella cava?" - "C'era un buco nel recinto." - Procuratore: "Sei stato cacciato via da lì qualche volta?" - "Ci hanno cacciato via perché abbiamo fatto danni; a volte siamo corsi tra i mattoni." Procuratore: "Andrusha era sempre presente?" - "Possa Dio tenerlo, ma questa volta è venuto con noi." Procuratore: "E tuo padre dov'era?" - "Doveva lavorare." Procuratore: "Lei [bambini] aveva l'abitudine di andare qualche volta a Beilis?" - "Siamo andati con Zhenya dopo il latte.

Ludmillale aveva il viso aggrottato, le lacrime agli occhi. Il presidente: "Perché piangi?" - "Ho paura", ha risposto la ragazza!

Il rappresentante della parte civile: "Chi ti ha portato le torte?" - "Vygranov e Krasovski." - "Li conosci entrambi?" -- "Li conosco." - "Chi ti ha minacciato?" - Poleschtschuk. "(28)- "E cosa ha detto Krasnovski?" -
"Ha detto che avrei dovuto dire solo due o tre parole!" - "Girati e dici se non vedi Poleschtschuk?" - "Sì, Poleschtschuk è qui!" - "Indicamelo!" - La ragazza si avvicina a Poleschtschuk, lo indica, lui la guarda minacciosamente e lei inizia a piangere. "Perché stai piangendo?" chiede il presidente, "nessuno farà nulla per farti del male qui!" La ragazza non riesce a calmarsi e risponde: "Ho paura, ho paura ... Hanno minacciato,**(361)se testimoniassimo, a noi accadrebbe la stessa cosa che con Yustschinsky. . .**"

Secondo la testimonianza di questo bambino, fino a quel momento Andrusha non era stato coinvolto nei tour dei bambini attraverso la proprietà dei mattoni. Ora, come ha fatto - secondo le indagini della corte - un ragazzo dolorosamente coscienzioso, quasi timido, che un tempo doveva diventare un ecclesiastico, a giocare a hookey dalle sue lezioni alla Sophie School e a vagabondare su questo fatale 20 marzo 1911?

Secondo l'esposizione del procuratore dello Stato Fischer, pochi giorni prima della sua morte, il giovane aveva ricevuto in dono un fucile da caccia dall'ebreo Arendar, che viveva nelle vicinanze della famiglia Cheberyakov, e che aveva accolto l'ebreo Tartakovski , morto improvvisamente in circostanze misteriose; raggiante di felicità, l'aveva mostrato ai suoi fratelli: tutto ciò che mancava era la polvere da sparo, e quella era la trappola abilmente preparata! Un giorno prima della sua morte, Andrusha disse a sua madre che "la brava gente" gli avrebbe comprato la polvere da sparo, il giorno dopo, per questo, si era dimenticato di andare a scuola per andare da queste "brave persone".
. .

Un ebreo dai capelli rosso volpe, che non è stato identificato, aveva osservato ogni passo del ragazzo nelle sue ultime ore; dopo l'omicidio è scomparso senza lasciare traccia; la pagina della lista delle case in cui avrebbe dovuto essere inserito, è stata strappata! Altrettanto numerosi ebrei stranieri, che - secondo le inchieste del Procuratore di Stato - si erano fermati il giorno prima del delitto nella tenuta di Zaitsev, sono stati "come spazzati via" di nuovo. Il capannone che era stato improvvisamente imbiancato in modo evidente, è stato incendiato tre giorni prima dell'ispezione giudiziaria designata! Fischer ha osservato a questo: "Questo incendio è uno dei tanti vantaggi ebraici contro cui ci troviamo di fronte in questo processo; è di loro aiuto ...".

L'esperto dottor Sikorski, ancora una volta, ha gettato luce sull'omicidio da tutte le parti ed è giunto alla conclusione che qui la follia religiosa era un lavoro. Affermò che l'assassinio di Yustschinsky si distingueva per numerosi segni caratteristici, cioè
appare come un delitto eclatante di tipo definito ed evoca dal suo (362)circostanze di accompagnamento un'impressione terrificante. [Che] la sua interpretazione non è basata su pregiudizi o fantasie, si tratta di un vero evento del 20 ° secolo. [Ha

affermato che] gli omicidi, legati al prelievo di sangue, sono stati commessi da fanatici, ma da persone sane e che agiscono con decisione. [Che] tali omicidi si verificano ovunque dove ebrei e cristiani vivono insieme, eppure i bambini ebrei non sono mai vittime di tali omicidi; a volte le vittime vengono circoncise in anticipo, come ha dimostrato il processo Zaratov. Il sospetto è confermato dagli stessi ebrei, che prendono immediatamente in mano misure difensive alla scoperta [di un tale crimine]. - Più volte, durante l'interrogatorio di questo esperto si sono verificate scene di tempesta, che ha partecipato al procedimento giudiziario nonostante una grave condizione cardiaca; fu continuamente interrotto dagli avvocati del partito ebraico in maniera spudorata, e il suo rendere le prove rese più difficile in ogni modo. Così, il difensore degli ebrei Zarudny ritenne necessario togliere i suoi appunti e pagine al perito, in modo che Sikorski fosse obbligato a dare testimonianza orale! "Con quanta sporcizia quest'uomo è stato colpito ... Altri studiosi che abbiamo sentito, sono stati più cauti; uno di loro, un avvocato (!) Di chirurgia, si è compromesso per gli ebrei. Per quest'uomo, la puntura [ferite] furono inflitte a Yustschinsky - secondo la sua opinione - "solo per scherzo", e [il resto della testimonianza] di questo esperto poteva essere riempito secondo le sue opinioni: loro [le ferite] hanno fornito un divertimento senza fine per lui. Questo esperto ... differiva da tutti gli altri periti per un totale di 25 punti. Non solo io, ma tutta la società russa, sappiamo cosa pensare di quest'uomo ". (29)

Contro lo psichiatra il professor Sikorski si schierarono anche i professori dell'accademia religiosa di Kiev e Pietroburgo, Hlogelev e Troizki (ebrei battezzati?), I quali, sulla base della Bibbia e del Talmud, negarono categoricamente la possibilità dell'uso dell'umano, e in particolare Sangue cristiano, dagli ebrei! - In tal modo sfioriamo, ancora una volta, l '"Intelligentsia" dell'Europa: "Non passa quasi giorno, senza una sorta di(363)dichiarazione "non solo di diplomatici, uomini di scienza, ecc., ma anche di vescovi (anche dei" riformati ", ad esempio il dottor Desidor Baltazzar), cardinali, nunzi, generali di ordini [monastici] e simili. . . (30) Nelle chiese russe sovraffollate, tuttavia, "intere popolazioni [cioè, di città e villaggi, ecc.] Pregavano in comune per il rimborso degli assassini; una profonda agitazione ha attraversato l'anima popolare russa".(31)

Ma la megalomania ebraica aveva assunto proporzioni insopportabili! Il giornale russo
Druglavny orel ha copiato i seguenti estratti da giornali ebraici: "Il destino del popolo russo - il suo futuro - non solo in Russia, ma nel mondo intero - si trova ora nelle mani di dodici contadini russi non illuminati. Questi hanno sfidato i grandi Ebrei. Con una sensazione di disgusto, digrignando i denti per il dolore e l'umiliazione, ci togliamo il guanto che si è macchiato del nostro sacro sangue **(32)**.
"

A poco a poco, la linea è stata superata in brutte minacce: "Il governo russo ha deciso di consegnare il popolo ebraico a Kiev a un massacro generale. Dall'esito di questa lotta titanica dipende il destino - credi, del popolo ebraico - oh, no! - il popolo ebraico è invincibile - è in gioco il destino dello Stato russo: essere o non

essere? Questa è la domanda. La vittoria del governo russo è l'inizio della sua fine. Non c'è via d'uscita. Prendine nota !.. "

Oppure: "A Kiev, mostreremo davanti agli occhi del mondo intero che non si può scherzare con gli ebrei". - "Se l'ebraismo, fino ad ora, ha nascosto per ragioni tattiche il fatto di aver tenuto la guida della rivoluzione russa, quindi ora, dopo la messa in scena del processo di Kiev, deve finire. Lasciamo che il risultato di questo processo sarà quello che sarà, per il governo russo non c'è**(364)salvezza. Quindi l'ebraismo ha deciso, e così accadrà. . .**"

E così accadrà: cinque anni dopo, i Romanov incontrarono la loro fine nella Casa Ipatyev a Ekaterinburg per mano dei loro carnefici ebrei - le loro ceneri furono disperse al vento! [Non letteralmente vero per tutti i resti; Gli antropologi forensi hanno identificato i crani di diversi membri della famiglia Romanov, circa settant'anni dopo il loro massacro da parte degli ebrei. Ma questi resti erano oscuramente sepolti sotto le macerie e avrebbero potuto essere persi per i posteri, se non fosse stato per una combinazione di puro caso e la persistenza di coloro che amavano i ricordi della famiglia Romanov come simboli della vecchia Russia che il bolscevismo ebraico aveva assassinato insieme allo zar e alla sua famiglia.] Gli Anziani di Sion avevano già deciso questo - secondo le citazioni estrapolate dalla stampa - nel 1913, nell'anno del processo Beilis!

Un altro giornale ebraico ha invitato gli ebrei di tutte le nazioni a boicottare i titoli di stato russi su tutte le borse, a deprimere la valuta, al fine di intimidire in questo modo il governo russo!(33)A Berlino, l'ebreo Oppenheim, professore universitario di professione nella capitale del Reich, ha infuriato dicendo che Mendelssohn deve interrompere ogni credito per la Russia. . Non è necessario entrare di nuovo nel ruolo dei Rothschild! Sarebbe ancora, nella migliore delle ipotesi, una circostanza curiosa, riferire che il Rothschild di Londra (Lionel Walter, un 'Lord') si rivolse all'allora Segretario di Stato del Papa, Merry del Val, con la "richiesta molto umile di protezione misericordiosa per il mio compagno perseguitato nella fede, per la difesa della verità e della giustizia ". Nella sua umile petizione, ha accluso una copia autentica del breve papale di Innocenzo IV che trattava della protezione degli ebrei!(34)È noto fin troppo poco che il "Monaco dei miracoli", Rasputin, questo strumento demoniaco in mano ebraica, abbia anche avuto un'influenza diretta sul corso e sul risultato di questo processo. Secondo le parole del suo "segretario" ebreo, Aron Simanovitch, Rasputin dichiarò categoricamente al ministro della Giustizia Cheglovitov: "Perderai sicuramente il processo. Non ne verrà fuori niente!" - Anche prima del processo, Rasputin aveva profetizzato l'assoluzione dell'ebreo, ma Cheglovitov fu "licenziato"!(35)

(365)Si suppone che il processo Beilis sia costato agli ebrei 17 milioni di rubli. "Un qualche tipo di potere invisibile dirige queste macchinazioni, una mano invisibile disperde denaro per coprire l'omicidio ..."(36)- Ma alla dubbia Vyera Cheberyakova di Kharkov, sono stati "offerti" 40.000 rubli per aver firmato un foglio di carta bianco. I rubli rotolarono - "i proiettili d'oro avevano sparato alla verità":

Beilis è stato assolto!

numero di dicembre (1913) del
tà che hanno contraddistinto questo
tro che questo. Questa volta, inoltre,
ibuire all'accertamento della non
urz, Xanten, Konitz! Per cinque
rezione secondo un piano; due
imostrato di aver corrotti, dovettero

il ... e ha proceduto all'arresto di Beilis, sono
su ... ipali contro Beilis (entrambi i figli di
C ... morte, e quando il giudice istruttore era sul
pu ... i mattoni di Zaitsev, in cui secondo ogni
pr ... ragazzo, questo capannone è andato
in ... stato dimostrato che diversi testimoni,
in ... ggio di testimoniare direttamente; con altri,
lo ... dimostrabile.

C... guidato per il naso la corte di giustizia russa, le cui oneste intenzioni non sono altrimenti assolutamente da dubitare, che alla volpe catturata è rimasto un buco attraverso il quale potrebbe scivolare via. Si dovevano davvero temere le conseguenze di una sentenza di condanna? "

Erano temuti! Il procuratore dello Stato, che, a differenza dei suoi colleghi stranieri, non era comparso per gli ebrei, aveva chiaramente riconosciuto le sue macchinazioni in questo gigantesco processo - in che altro modo si spiega questo passaggio dal suo discorso alla giuria: "Non dovresti permettetevi di temere [tutto ciò che potrebbe accadere] con la condanna di Beilis, che l'immagine del martire Andrusha Yustschinsky passi davanti ai vostri occhi interiori; Beilis può essere un santo per gli altri, per noi non lo è. Il popolo russo spegnerà la sua nome dalla sua memoria, il suo nome non potrà offuscare quello di Andrei Yustschinsky; poiché quest'ultimo è il nome di un martire ... Non temiamo le conseguenze della vicenda in cui ci siamo cimentati, per quanto difficile e grave potrebbero essere ... "

Nella sua analisi dei motivi del delitto, l'avvocato Fischer è arrivato alla condanna, simile a quella dell'avvocato ceco dottor Baxa (37)nel processo Hilsner a Kuttenberg, quell'ebreo aveva imposto ancora una volta un tributo di sangue all'umanità non ebrea - gli ebrei non l'hanno dimenticato! Fischer ha spiegato: "... La gente chiama il caso Beilis un caso oltraggioso; abbiamo vissuto giorni di rivoluzione, in cui funzionari(367)sono stati uccisi, sono state lanciate bombe contro i rappresentanti del potere, le persone sono state uccise. . .ma anche in questo sanguinoso passato l'omicidio di Andrusha Yustschinsky si distingue per il suo carattere terrificante! In una giornata luminosa uccidono un ragazzo innocente, che non ha mai fatto del male a nessuno, che tutti amavano; lo uccidono sotto torture incredibili, gli saccheggiano il sangue. . .Ma questa atrocità diventa un evento mondiale, perché si suppone che il giudizio venga emesso su un [certo]

Beilis, perché possedevamo l'impertinenza di mettere un ebreo sul banco degli imputati! Se solo avessimo provato un caso riguardante i russi,. . .allora non avremmo visto al tavolo della difesa né la crema della professione legale, né famosi studiosi come testimoni esperti. . .Chi aveva bisogno del suo sangue? Hai ascoltato le osservazioni definitive dei periti, che il crimine non poteva essere stato commesso da pazzi o psicopatici. . .che interesse avevano per l'omicidio? Chi sono gli assassini? Uno di loro è seduto sul banco degli imputati. . Di quale [crimine] viene addebitato l'accusato? È stato stabilito che due terzi del sangue del ragazzo sono stati rimossi, che è stato torturato. . . Ci sono sette che usano il sangue? C'è un'intera serie di processi che lo indicano: Uno di questi processi si è svolto in Austria nel caso di Polna. . Queste prove risalgono a tutti i tempi. . In tutti i casi, gli ebrei hanno fatto i massimi sforzi per proteggere i loro fanatici. . Sono esseri umani insoliti, questi ebrei. . La Bibbia parla di sacrifici sanguinosi. . Dal Talmud si potrebbe dedurre ciò che si desidera. Abbiamo lo Zohar. Gli Hassidim compaiono sulla scena, alla loro testa il famoso (leggi: famigerato!) Schneerson. . . È un'unica corrente di superstizione religiosa. L'uso del sangue dei cristiani da parte degli ebrei è fuori discussione. Gli ebrei sentono il fardello del sangue segreto, ma non osano metterlo da parte. . "-" Rimarremo paria, finché rimarrà ", aveva scritto un'ebrea nel 1900, complice dell'omicidio di sangue di Konitz ...

Beilisera stato assolto dalla [forza] pressione internazionale ebraica - non, tuttavia, dal popolo russo! "Credici,(368)o figlia, la Madre Terra russa si aprirà e sputerà dalle sue profondità il miserabile disgraziato che ha versato il tuo sangue innocente. "Dodici contadini non illuminati": possa questa coscienza del popolo russo esservi garante. "(38)I fascicoli relativi al "caso Beilis" si erano così conclusi. Lo scoppio della guerra mondiale ha impedito la loro revisione sistematica, e dopo il crollo della Russia sono stati anch'essi smaltiti come quelli di Parigi che riguardavano il "caso Damasco" dopo l'acquisizione del Ministero della giustizia da parte del "procuratore" Crémieux Smeerkopp nel 1870!

Epilogo

Beilisè stato "compensato" in modo principesco. Il "Comitato Israelita" di New York aveva organizzato una raccolta di circa 400.000 Marchi d'Oro, al fine di poter offrire al loro compagno razziale "innocente e perseguitato" una grande fattoria come regalo al suo arrivo nella Terra della Libertà, dopo un un gran numero di ebrei era già emigrato in America durante il processo - in modo simile, naturalmente, anche il macellaio rituale e "martire" Buschhoff a Xanten era stato "risarcito".

Tuttavia, Beilis sembrava non aver sviluppato alcuna inclinazione verso l'agricoltura. Secondo un rapporto sull'Hammer del maggio 1914 (39), Beilis emerse improvvisamente nella terra dei suoi patriarchi. Ad Alessandria fu ricevuto come un re al suo sbarco, specialmente a questo scopo era stato formato un "comitato di accoglienza", alla cui testa stava un certo Isaac Piccioto. - Anche questo nome ci sembra noto: due ebrei con lo stesso nome avevano, se ben

ricordiamo, avuto un ruolo nel processo per omicidio rituale di Damasco nel 1840 - così come è un fenomeno sorprendente in generale, che a I nomi dei processi per omicidio di sangue ebraico emergono più e più volte che sono stati precedentemente menzionati per lo stesso motivo (Schneerson!). Oriente e Occidente si protesero ancora una volta: il cerchio era chiuso! In Palestina Beilis ha potuto attendere in pace l'imminente rovina(369)dello Stato per il quale era già stata pronunciata la condanna a morte dagli ebrei, per ritornarvi, se necessario, come esperto di massacro di esseri umani. . .

Tuttavia, gli uomini che si erano impegnati per il diritto e la giustizia se la cavarono diversamente. Le scene scioccanti e gli abusi a cui, ad esempio, lo studente Golubov e lo psichiatra Sikorski erano stati esposti attraverso la subumanità ebraica, continuarono ancora dopo la conclusione del processo.

Quindi [era per] il professor Kossorotov; era appartenuto agli esperti scientifici di Kiev, dopo la morte improvvisa - rimasta irrisolta - anche qui si parlava di omicidio per veleno - del professore universitario Obolonski. Aveva presentato la sua opinione davanti alla corte al meglio delle sue conoscenze, in pieno accordo scientifico con gli altri esperti, il che non piacque affatto agli ebrei! Ne seguì una terribile campagna contro di lui nel periodo successivo, che continuò nella sua aula all'Università di Pietroburgo, senza che fosse protetto da queste impertinenze ebraiche dalla sua autorità. C'erano scene tumultuose nel suo college. Ne scrisse anche nella Novoye vremya: "Se mi avessero detto prima delle sciocchezze studentesche, non ci avrei creduto, ma il 23 ottobre (1913) dovetti cambiare opinione. Ho visto esseri umani che si comportavano come bestie, facevano rumore da far venire le orecchie e non erano ricettivi a una sola parola razionale. Dovevo credere in ciò che prima sembrava incompatibile con il concetto di [cosa] uno studente [è].
. . "(40)

Sfortunatamente, dal rapporto non è chiaro se Kossorotov avesse chiaramente riconosciuto l'appartenenza razziale del suo pubblico che "si comportava come bestie"!

Anche il processo Beilis è caduto nel dimenticatoio; ma nella stessa misura in cui fallì la memoria dell'umanità non ebraica, la memoria ebraica mantenne la sua vivacità!

Nel 1917, armato di enormi risorse finanziarie, Trotsky fu mandato in Russia, per creare una terra deserta, un deserto, da questa terra. In un(370)spargimento di sangue fino ad allora senza precedenti nella storia, accanto al quale impallidiscono anche le sanguinose stragi dell'Antico Testamento, adempì alle sue istruzioni con la massima soddisfazione dei suoi segreti incaricati giudaici. "Il popolo ebraico è invincibile - in gioco è il destino dello Stato russo", così poteva gridare World Jewry già, nel 1913, nella certezza della sua imminente vittoria!

Dopo il crollo della Russia, iniziò un vero e proprio rastrellamento contro, prima di tutto, quelle persone che in un modo o nell'altro erano sospettate di nutrire tendenze

antiebraiche; è ora molto istruttivo scoprire che quasi tutti gli accusatori, testimoni e periti che durante il processo Beilis a Kiev si erano espressi contro gli ebrei, caddero vittime del terrore ebraico-bolscevico. Così, nel 1919, il professore di psichiatria, J. Sikorski, fu fucilato ai sensi della legge marziale a Kiev, insieme a una serie di professori di mentalità nazionale, mentre uno dei suoi principali oppositori al processo di Kiev, Bechterev, che apparve su richiesta della difesa nel processo con la negazione della possibilità di omicidio rituale, ha ricevuto un posto amministrativo scientifico di primo piano, grazie alla protezione ebraica.(41)Naturalmente, anche i giudici di Kiev sono morti dissanguati sotto i loro carnefici ebrei; ma anche il ministro della Giustizia russo Cheglovitov, rimasto del tutto indifferente durante il processo, il cui unico "crimine" era consistito nell'aver finalmente, dopo un anno (a metà del 1912), sostenuto il processo - che minacciava di rimanere disastrosamente impigliato in trappole ebraiche, allontanarsi dall'autorità di funzionari locali corrotti e metterlo in atto. . .anche lui è andato allo stesso modo [dei giudici, ecc.]. . .

"L'omicidio del ragazzo Yustschinsky ha fornito l'occasione per il ministro Cheglovitov e altri nemici degli ebrei, di avviare il famoso processo per omicidio rituale contro Beilis. Ma questo processo non ha avuto il risultato atteso, le sue ramificazioni sono state, piuttosto, molto spiacevoli. per i suoi creatori ", ha confermato un ebreo sapiente. . .(42)

(371)"Così ha deciso l'ebraismo, e così è successo!" Ma in uno dei file *Martello* numeri del 1913 (Nr. 275) ci sono anche queste parole profetiche: ".... Ancora una volta il partito ebraico ha trionfato; ma - altre vittorie simili, e perderà senza speranza di ripresa!"

La mostruosa vittoria finale degli ebrei fu il massacro ebraico-bolscevico e il sacrificio delle classi razzialmente perfette, e per questo motivo, consapevolmente o inconsciamente, le classi del popolo in numerose nazioni del Vecchio Mondo. È stata l'ultima vittoria. L'umanità ariana ha raggiunto la coscienza. Ha vinto con la convinzione di avere un nemico comune: gli ebrei

Riconoscere il nemico, però, significa: riprendere la lotta. Un nuovo ordine mondiale sta per sorgere, dopo dolori del parto indicibilmente difficili, un ordine in cui l'ebreo non ha più niente da cercare e - da uccidere!

Vai a Capitolo 10: Riepilogo

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation
Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

Sommario

--- ---------------

Pagina 1
(p. 375)

La più recente ricerca sul Talmud dovrà riguardare anche l'omicidio rituale. Un gruppo di studio non può fare a meno di iniziare con l'etnologia, al fine di mettere la ricerca sulla base più ampia possibile. FW Ghillany(1), che è stato messo a tacere dalla morte, ha già tracciato la pista cento anni fa. Se le nostre indagini storiche potessero essere estese in questa direzione - dei talmudisti e degli etnologi - questa sarebbe la loro più grande ricompensa.

Tuttavia, non ci si dovrebbe permettere di dimenticare che per secoli gli stessi ebrei si sono preoccupati di lavorare per "chiarire le cose". Già nelle stampe del Talmud del XV secolo, vari tipografi avevano "lasciato macchie bianche e vuote in molti passaggi, per evitare il più possibile la possibilità di attacchi da parte di non ebrei".(2) Così il
L'edizione di Amsterdam del Talmud appare come "rivista" nel 1644, e anche le edizioni successive nei due secoli successivi sono state ancora più accuratamente "controllate". A Damasco, l'ex rabbino Moses Abu-el-Afieh, convertitosi all'Islam, ne parlò in occasione del processo per omicidio rituale nel 1840 e disse che nelle edizioni del Talmud destinate all'Europa, "luoghi vuoti "sono stati lasciati nei libri. All'indagine del presidente della Corte, sullo scopo di questi luoghi vuoti, Mosè ha dato la risposta diplomatica: "Per riempire questi con i nomi di quei popoli (non ebrei) e tutto ciò che li riguarda.(3)

È estremamente istruttivo scoprire a questo proposito che già, nel processo a Trento per omicidio rituale dell'anno 1475, un collega di questo rabbino, Samuele, affermò che gli ebrei italiani non avevano nulla "di questo" nei loro libri; ma probabilmente si troverebbero scritti "a riguardo"(376)con gli ebrei oltre l'Oceano(4)! Rohling presume correttamente che questi "scritti al di là dell'oceano" fossero le vecchie copie ancora "non castrate" del Talmud che ancora esistevano in Oriente!

Nel corso del tempo sorse il Talmud "castrato", di cui Rohling parla nei suoi scritti alla corte di Cleves in occasione dell'omicidio rituale di Xanten. I passaggi omessi

furono subito tramandati oralmente con la massima cura o raccolti negli appunti privati dei rabbini. "Gli ebrei in precedenza omettevano passaggi ostili a Cristo o ai cristiani per timore (giustificato) di gravi spiacevoli, o sostituivano quelli che suonavano innocui, ma riempivano oralmente le omissioni (chiaramente indicate in parte dalle lacune della frase nella stampa); oppure allo stesso modo sostituirono oralmente le falsificazioni nel testo con le versioni corrette, raccolte in scritti speciali - ma non ritennero mai corrette quelle alterazioni, mentre i cristiani hanno costruito intere strutture dottrinali sulle aggiunte ebraiche al testo e simili falsificazioni nel Nuovo Testamento. Gli ebrei sapevano e sanno che quelle alterazioni testuali sono false e non si preoccupano di crederci. . . "
(5)

L'ebreo Horodezky, secondo la stima di Bischoff "uno studioso ebreo meritorio", e quindi un uomo che doveva conoscere, scrisse nel suo libro apparso a Berna nel 1920, Religiöse (!) Strömungen im Judentum [Religious Currents in Judaism] (6): "Oltre alla letteratura scritta, essi (ebrei hassidici) mantengono un insegnamento orale tramandato, nel quale non consentono l'accesso a estranei. Questo è passato dal padre al figlio maggiore ed è stato tenuto così segreto fino ad oggi , che nulla di tutto ciò è penetrato nel pubblico [consapevolezza] "Horodezky stesso usa la designazione" insegnamento segreto "per questa tradizione orale! In un altro passaggio del suo libro, Horodezky cita l'affermazione del rabbino Abraham(377) **Abu-Laffia** (1240): "Gli insegnamenti tradizionali sono per gli sciocchi", disse questo Rabbino,
"gli insegnamenti segreti sono per gli intelligenti ..." Inoltre, l'ex Rabbi Neophyte (Noe Weinjung) parla nell'anno 1803 di un rituale di sangue segreto, la cui conoscenza può essere trasmessa solo dal padre al figlio.

Nel Kurzgefaßten Religions- und Sittenlehre für die israelitische Jugend [Insegnamenti religiosi e morali ridotti per la gioventù israelita], rivisto dal Dr. G. Wolf (ottava edizione migliorata, Vienna, 1892, Alfred Hölder, "tipografia della corte reale e imperiale") , si trova la seguente frase portentosa (p. 15, §6): "A parte i comandamenti e le leggi che la Sacra Scrittura contiene, la religione ci prescrive ancora [altri] comandamenti, che sono stati tramandati dalla tradizione".

A pagina 83 dell'Israelitische Glaubens- und Pflichtenlehre, Leitfaden beim *Religionsunterricht der israelitischen Jugend* [Israelite Teachings of the Faith and Duty, Manual for Religious Instruction of Israelite Youth] di Leopold Bräuer (5a edizione, 1876 - entrambi i libri di istruzione furono registrati dalle autorità come sicuri!), Dice: "Il giudaismo riconosce, a parte la legge scritta, una trasmissione orale, ancora proveniente da Mosè, o tradizione, che spiega la legge scritta e stabilisce le ulteriori condizioni per queste pratiche ... Tutti i regolamenti e le prescrizioni legali emanati dal Sinedrio (Alto Consiglio) furono propagati fino al fine del II secolo dopo l'inizio della cronologia comune [cioè, dC o CE = Era Volgare] dalla pratica e dalla tradizione orale nelle scuole, di generazione in generazione. La scrittura della stessa era addirittura vietata, in quanto contraria alla legge . "

Quanto gli ebrei abbiano sempre temuto una seria occupazione scientifica non ebraica con la sua letteratura di diritto (Talmud, Schulchan aruch, ecc.), È dimostrato soprattutto graficamente dal caso dello studioso tedesco Eisenmenger. Questo
Orientalista, morto nel 1704 come professore universitario a Heidelberg, aveva studiato
Il giudaismo e la sua letteratura più approfonditamente ad Amsterdam - secondo le informazioni di Theodor Fritsch(7) era andato dai rabbini con il pretesto di desiderare di convertirsi al giudaismo ", dal momento che [disse] i suoi studi sugli scritti ebraici avevano così tanto (378)lo ha attratto ", ha chiesto istruzione nei libri religiosi ebraici, ed è stato effettivamente istruito per diversi anni negli scritti chiave dei testi ebraici. Nel 1700, Eisenmenger pubblicò - o meglio tentò di pubblicare - ciò che aveva scritto dei suoi quasi vent'anni di studi condotti con un'industria così immensa, nei due volumi del suo Endecktes Judentum [Judaism Discovered]. Ma appena si era saputo che un simile lavoro veniva pubblicato, quando il Notaio della comunità ebraica di Francoforte Main, Simon, ha riferito il 22 maggio 1700, a nome del presidente ebreo del
Community, al rabbino regionale di Vienna e al Chief Imperial Court Factor (!) Simson Wertheimer su questo evento: "Come si dice, un libro dovrebbe essere stampato in alto tedesco, dal nome di Endecktes Judentum, in cui senza un dubito che molte calunnie (!) contro il giudaismo siano state ammesse alla stampa. Ora è noto con quanta facilità noi ebrei possiamo litigare, perché noi ebrei abbiamo così tanti nemici in qualsiasi momento. In particolare, perché il libro dovrebbe essere stampato in High Tedesco, c'è da temere che ne possa derivare un grande disastro. Se sarebbe utile che il signore di Vienna volesse presentarlo opportunamente ad amici fidati, al fine di prevenire questo male ... ".

La prima edizione dell'anno 1700, di 2050 copie, che Eisenmenger aveva stampato a proprie spese da Joh. Philipp Andrea a Francoforte a. M., fu effettivamente confiscato già il 21 luglio 1700 dal Kaiser per volere degli ebrei di Francoforte e depositato nell'ospizio per i poveri di Francoforte, dopo che l'autore aveva rifiutato un'offerta ebraica di 10.000 Taler per l'interruzione della stampa [del libro]. Per un pagamento di 12.000 ducati, gli ebrei hanno ricevuto il "diritto" di confiscare il libro "pericoloso" anche nelle case private, se lo avessero trovato! Tuttavia, dopo che Eisenmenger era morto "una morte improvvisa" in totale impoverimento durante il processo con le autorità imperiali, il re Federico I di Prussia lasciò che il libro fosse stampato di nuovo a sue spese nel 1711 a Königsberg, dove il Kaiser non aveva nulla da dire a proposito; in seguito,(8) - ricordiamo (379) che questi eventi si ripetono sempre quando l'ebraismo si sente colpito nel suo intimo essere dalle pubblicazioni!

Se tuttavia non vogliamo addentrarci nelle ricerche di Eisenmenger in questo frangente, questo è per risparmiarci l'obiezione di basare il nostro lavoro su materiale forse obsoleto!

Qui vogliamo solo sottolineare: le leggi ebraiche, viste da una prospettiva psicologica razziale e religiosa, sono una manifestazione veramente infernale dello

spirito ebraico, predicando solo odio e rovina verso i non ebrei. Considerata da questo punto di vista, un'ulteriore espressione dell'anima razziale, di cui fino ad ora si teneva troppo poco conto, nasconde le informazioni più preziose: sono le feste, perché in esse si manifestano tutte le emozioni caratteristiche. In effetti, che tono di sentimento hanno le nostre feste e celebrazioni tedesche! Un'anima folk incommensurabilmente ricca domina qui, dove crede di essere la più indisturbata e la più riservata, nella sua bellezza, semplicità e purezza per innumerevoli generazioni.

In un contrasto difficilmente immaginabile ed eternamente incolmabile con questo ci sono le feste e le celebrazioni ebraiche: anche queste sanno solo una cosa: l'odio fino allo sterminio, l'odio della razza e quindi spiritualmente depravato verso tutti coloro che hanno un carattere elevato o raffinato.

Nella mitologia di tutte le persone con una cultura, il sole gode del rispetto divino; ma è estremamente distintivo che gli ebrei stessi si considerino espressamente "persone lunari". Il professore universitario S. Passarge, Amburgo, scrive quanto segue nella sua interessantissima introduzione al Buch vom Kahal [[Libro del Kahal](9) in relazione alla natura lunare dell'ebreo del ghetto: "Proprio come la luna si gira costantemente verso gli uomini solo da un lato e nasconde l'altro al suo sguardo, così tante persone e organizzazioni hanno un lato frontale rivolto al mondo esterno ... la parte posteriore, invece, corrisponde alla vera natura dell'entità interessata. Tali "nature lunari" fanno lo sforzo maggiore (380)per nascondere il loro rovescio. Su questo punto sono estremamente sensibili e si sentono minacciati nella loro esistenza dalla sua rivelazione. Ciò è facilmente comprensibile, poiché criminali e membri di società segrete possiedono la "natura lunare". - "Le gesta degli ebrei e la loro morale non sono note al mondo. La gente crede di conoscerle, perché ha visto le loro barbe. Ma non hanno visto altro che queste barbe. Inoltre, lo sono ancora adesso, come nel Medioevo, un mistero errante "scriveva Heinrich Heine!

A Xanten il "cittadino onesto" Buschhoff si dilettava a giocare a bowling con i suoi amici di bowling la sera dopo l'omicidio di sangue. - Le ragazze ebree Caspary e Tuchler a Konitz si sono mostrate come figlie di lezioni di ballo "brave cittadine", che avevano l'istruzione di tenersi stretta alla vittima del massacro rituale Winter. - "Brava gente" ha inviato un fucile al piccolo Andrei a Kiev, ma si è dimenticato di dargli la polvere con esso, in modo che potessero attirarlo in quel modo in un giorno determinato. - Gli ebrei "illustri" di Damasco sono stati annoverati per decenni nella "cerchia di amici" di padre Thomas, gli stessi ebrei lo hanno poi massacrato in una stanza sul retro. .
.

Dodici "lune" determinano l'anno ebraico: "Hai creato la luna, per dividere l'anno in base ad essa" (Salmo 104, 19), e anche il calendario delle festività ebraiche è basato sul corso della luna: "secondo il l'uomo della luna calcola le sue feste: è una luce che tramonta e cresce di nuovo "(Siracide 43, 6 ecc.).

La festa della luna nuova veniva ancora celebrata ogni mese dagli ebrei di

Eisenmenger'svolte (intorno al 1700); in occasione dell'omicidio rituale di TiszaEszlár nell'anno 1882, tra gli altri argomenti di cui si parlava, c'era il fatto che gli ebrei del remoto villaggio di Theiß venivano osservati in processioni notturne, periodicamente ripetute!

Il giorno prima del Giorno dell'Espiazione (metà settembre), la festa ebraica più alta, secondo la testimonianza dell'ebreo berlinese il sacrificio simbolico della gallina (Kapporah) viene ancora eseguito in una cerimonia domestica durante i tempi moderni: Secondo il sesso del membro [della famiglia], un gallo o una gallina vengono presi in mano e fatti girare tre volte intorno alla testa [della persona che esegue il rito], mentre tre volte vengono ripetute le parole: "Lascia che questo mi sostituisca ... .Lasciarlo andare (381) alla sua morte, e possa io entrare in una lunga vita di buona fortuna. "Questa usanza rituale ha il nome di Kapporah (10). Nell'Haggah (appendice) allo Schulchan aruch(11)
(Orach Chaiyim § 605) Moses Isserles, le cui prescrizioni possiedono ancora oggi autorità normativa, secondo Bischoff, dice quanto segue: "Oggi l'usanza è in uso in tutte le nazioni. Nessuno è autorizzato a cambiarla, perché è diventata fermamente incorporato. Uno prende un gallo per ogni maschio e una gallina per ogni femmina. Per una donna incinta, uno prende una gallina e un gallo ... ". Dopo essere stato sottoposto tre volte all'oscillazione di Kapporah, l'animale viene macellato ritualmente in seguito a torture sataniche. "È consuetudine gettare le interiora sul tetto, in modo che gli uccelli le mangino" (Sheftelowitz, p. 34, ecc.). - "Si gettano le interiora sui tetti o nel cortile, da dove gli uccelli possono portarle via" (Moses Isserles). La macellazione rituale costituisce lo scopo principale della cerimonia,

Secondo la testimonianza dell'ebrea siriana Ben-Noud, nelle famiglie ebree del suo paese natale la gallina Kapporah era tormentata con le ali inchiodate e in mille modi prima del massacro rituale da lunghi aghi, chiodi e simili , sotto orribili maledizioni. Ben-Noud dice inoltre: "Se loro(382)potrebbe crocifiggere un non ebreo invece di un gallo, la loro gioia sarebbe tanto più grande. . .gli ebrei più timidi manifestano in questa occasione il fanatismo più sfrenato ".(12)

Antonius Margaritha, il figlio del rabbino capo Margoles di Regensburg, nel suo libro Der gantz Jüdisch glaub [The Complete Jewish Faith], pubblicato nel 1530, dice di questo (p. 35), che secondo l'opinione "del vecchio Hassidim", un sacrificio ancora più efficace è reso possibile se una scimmia viene presa per un tale sacrificio, "poiché la stessa è più simile a un essere umano"; la vittima più efficace, tuttavia, è il non ebreo stesso.

Sappiamo che secondo le nozioni ebraiche, ogni non ebreo - quindi non solo ogni cristiano - è l'equivalente del bestiame, poiché secondo il rigido concetto rabbinico solo l'ebreo deve essere definito come un essere umano: "Gli israeliti sono più graditi a Dio che agli angeli ". - "Il seme di un non ebreo è come quello del bestiame." - "Chi cena con un incirconciso fa come se mangiasse con un cane; proprio come il cane è incirconciso, così anche il prepotente (non ebreo)." - I non ebrei, le cui anime provengono dallo spirito impuro, sono chiamati suini. "-" Non è consentito inviare carne a un non ebreo, piuttosto è meglio che venga lanciata

davanti ai cani, perché il cane è migliore del non ebreo. . . "-" Una strana donna che non è figlia di Israele, è un pezzo di vacca. "

I festival di Purim e Pessach erano già stati considerati all'inizio [di questo libro]. La festa di Purim, che commemora il perfido massacro di innumerevoli persiani commessi nel regno del degenerato re Serse (485/465 a.C., nome biblico Ahasverus), che aveva ceduto alla totale influenza ebraica, cade intorno al 14 febbraio (14 Adar). In questo giorno viene letto il Libro di Ester, che sappiamo, naturalmente, fu presentato in una gloriosa edizione al capo ebreo Crémieux, che aveva liberato gli assassini di(383) Padre Thomas, massacrato ritualmente in questa festa di Purim a Damasco!

Le maledizioni della festa di Purim si protraggono in monotona ripetizione fino all'inizio della "festa" ebraica di Pasqua (Pessach) [Pasqua ebraica] il 15 nisan (circa 28 marzo), che dura otto giorni interi e significa il vero e proprio aumento satanico degli ebrei odio in commemorazione dell'afflizione dell'Egitto. - Neofita, ex rabbino, nella sua opera apparsa sotto il titolo: Il sangue cristiano nei riti ebraici delle moderna Sinagoga nel 1883 a Prato, disse: "Gli ebrei sono molto soddisfatti quando sono in grado di uccidere i bambini, perché i bambini sono vergini e innocenti ... li massacrano ritualmente nei giorni della Pasqua ebraica ... " In realtà, la stragrande maggioranza delle vittime, come abbiamo potuto determinare, sono bambini!

Odio fino alla morte - è quell'odio, secondo l'idea ebraica, come è stato strombazzato agli ebrei dal Sinai contro tutti i non ebrei, è l '"odio silenziosamente fumante imbevuto di latte materno, che viene insegnato e nutrito nel ghetto e nelle sinagoghe "(Neophyte-Weinjung, citato da Athanasius Fern, pagina 17) ed è stato precipitato fuori non solo come componente essenziale di forse una minoranza all'interno del giudaismo!

"La massa degli ebrei moderni nel suo odio contro i non ebrei oggi è cieca e spietata quanto lo erano gli ebrei dell'Antico Testamento, che camminavano a grandi passi attraverso il Mar Rosso; l'ebreo ortodosso del 19 ° secolo è ancora oggi lo stesso , pieno di fanatico fanatismo, uno strano essere intriso di odio per tutto ciò che non è ebreo, proprio come lo era il talmud-ebreo del Medioevo che fu ridotto in cenere sul rogo.
. " (13)

Ma tutti i canti d'odio delle feste ebraiche appartengono, in ultima analisi, a quel "grande odio ebraico" che Cheskel Zwi-Klötzel adornava nelle seguenti parole classiche del Giano(14): "... proprio come noi ebrei sappiamo di qualsiasi non ebreo, che da qualche parte in un angolo del suo cuore è un antisemita e deve esserlo (384)uno, così è ogni ebreo, nel fondamento più profondo del suo essere, un odiatore di ogni non ebreo. Mi evito bene di dire "anticristiano" o qualcosa di simile, perché forse il nostro odio è il più mite verso il cristianesimo, perché nel cristianesimo di oggi non abbiamo bisogno di vedere un nemico(15).

Chi di noi non è castrato spiritualmente e intellettualmente, chi non è troppo impotente per odiare, condivide questo odio! Si ammetta volentieri che va contro il senso di molti uomini, ma questa è solo una prova della potenza vitale di questo odio! Non sono autorizzato a parlare in nome del giudaismo; forse non ho mai scambiato una parola con gli ebrei proprio su queste cose; ma questa custodia [delle parole] è di forma puramente legalistica, in realtà non c'è nulla di così vivo in me come la convinzione di questo, che se c'è qualcosa che unifica tutti gli ebrei del mondo, è questo grande odio sublime. Credo di dover fare a meno di tracciare alcun tipo di base scientifica, magari di natura storica o psicologica. Sento questo odio, questo odio contro qualcosa di impersonale, intangibile, come una parte della mia natura che è maturata in me, della cui crescita e del cui sviluppo devo chiamare responsabile una legge naturale. E per questo motivo sembra vergognoso vergognarsi di questo odio, come parte della natura, e vile e meschino, per nasconderlo. . .

Nessuno può mettere in dubbio il fatto che un forte ebreo sia un pericolo per tutto ciò che non è ebreo. Tutti i tentativi di certi circoli ebraici di provare il contrario devono esserlo(385)descritti come codardi quanto comici. E doppiamente ingannevole quanto codardo e comico!

Agli ebrei del Medioevo fu fatto il biasimo che si attiravano tutto l'oro e non lo restituivano più. Ovviamente ci si potrebbe aiutare facilmente, con la violenza. Gli ebrei del presente stanno facendo esattamente la stessa cosa con l'oro spirituale, vedremo se è possibile per la Germania portarglielo via. Che ne abbiamo il potere o meno, questa è l'unica questione che ci interessa, e per questo motivo dobbiamo sforzarci di essere e rimanere un potere. . .

L'ebraismo può essere vinto solo spiritualmente! Diventa forte nei non ebrei, più forte di noi negli ebrei e rimarrai il vincitore!"

Ora bisogna stare attenti a non porre l'odio come unico fondamento dell'omicidio rituale. Siamo perfettamente consapevoli che potrebbe essere necessario il lavoro di ricerca di intere generazioni per trovare una soluzione inequivocabile e soddisfacente. Ad esempio, la filosofia ebraica deve essere presa in considerazione in misura molto più forte rispetto ad ora; Johann von Leers ha svolto il servizio di aver reso consapevoli di questo percorso le ricerche sull'omicidio rituale, in quanto indica l'opera dell'ebreo Oskar Goldberg(16).
Eppure, prima di accettare questi tentativi di interpretazione, che forse ci aiuteranno a guidarci verso la soluzione dell'intero problema, è necessario riassumere ancora una volta, passo dopo passo, i risultati finora raggiunti sotto precise prospettive.

Come è emerso dalle prove storiche raccolte, le leggi ebraiche sul sangue trovano la loro applicazione soprattutto durante le feste di vendetta di Purim e Pessach, senza che noi volessimo dire con ciò che non furono applicate in altri periodi dell'anno!

Colpisce che nei luoghi in cui è stato imposto il tributo di sangue, (386) un gran numero di ebrei stranieri emerge prima dell'omicidio di sangue, come se questi avessero ricevuto istruzioni segrete di essere presenti all'esecuzione del massacro rituale come rappresentanti di altre comunità ebraiche.

Al crimine rituale di Lincoln dell'anno 1255, è già riconoscibile un'organizzazione ramificata di omicidi; le spiagge si estendono a Londra: una generazione dopo tutti gli ebrei d'Inghilterra dovettero essere arrestati a causa di altri crimini! In tempi più recenti queste connessioni si sono fatte riconoscere in modo più acuto. La sera prima della festa ebraica di "Espiazione" del 1875, numerosi ebrei stranieri, tra cui un macellaio rituale, erano arrivati a Zboró (Ungheria) per sequestrare la vittima già decisa; nel 1877, in occasione del duplice omicidio rituale di Szalacs (Ungheria), secondo la dichiarazione di un cocchiere arrivarono non meno di 40 ebrei dall'estero, ea Tisza-Eszlár, la cui popolazione ebraica era già composta forse da un settimo il totale, la folla di ebrei stranieri era tuttavia evidente quando Esther Solymosi era scomparsa. Allo stesso modo, nel 1895 in Ungheria, una ragazza, la piccola Juliska, fu massacrata ritualmente; in questo giorno (6 settembre) sono arrivati tre carri carichi di ebrei, tra cui uno schächter! La sera dopo la scomparsa del ragazzo Cibulla a Skurz, il 21 gennaio 1884, numerosi ebrei stranieri si radunarono alla presenza del direttore, dove poi prevaleva tutta la notte attraverso un clamoroso livello di vicende. A Polna la banda di assassini trovò un nascondiglio con il rabbino e nella scuola ebraica - già si faceva riferimento al ruolo dell'ebreo "zoppicante"! Konitz brulicava di ebrei quando Ernst Winter fu massacrato ritualmente. Erano arrivati sei schächter stranieri, ma davanti alla casa di un residente ebreo, dieci ebrei stranieri, probabilmente funzionari di culto, furono notati, e l'assistente di stazione di Konitz dichiarò in seguito sotto giuramento che non c'erano mai stati così tanti ebrei ad arrivare sul posto, come nel periodo dell'assassinio di Winter. - Una conversazione del rabbino Kellermann era stata udita: "... che tanti diavoli strisciano qui intorno?" - "... che ovviamente non uscirà nulla ..." Al tempo della fiera di Lobsen, il 31 marzo (!) 1913, quando il piccolo Kador scomparve, un gran numero di ebrei per lo più di lingua polacca si era presentato nelle immediate vicinanze e in che ovviamente non uscirà nulla. . . "Al tempo della fiera di Lobsen, il 31 marzo (!) 1913, quando il piccolo Kador scomparve, un gran numero di ebrei per lo più di lingua polacca si era presentato nelle immediate vicinanze, e in che ovviamente non uscirà nulla. . . "Al tempo della fiera di Lobsen, il 31 marzo (!) 1913, quando il piccolo Kador scomparve, un gran numero di ebrei per lo più di lingua polacca si era presentato nelle immediate vicinanze, e in(387) **Kiev**, la remota proprietà della fornace Zaitsev, che era occupata solo da poche famiglie, offriva un luogo di occultamento semplicemente ideale.

In quasi tutti i casi, la vittima viene sorvegliata e selezionata secondo un piano. A Tisza-Eszlár si pensava di avere particolarmente libero sfogo quando la "sorte" veniva gettata sul figlio di una vedova che viveva nelle condizioni più penose. A Corfù la figlia adottiva dell'ebreo Chaim Sarda, la piccola Maria Desylla, non era mai stata iscritta al Registro, e se il suo rapimento non fosse stato notato, avrebbe potuto essere eliminata senza attirare molta attenzione. Nello stesso anno a Xanten,

un ragazzo straordinariamente bello, Johann Hegmann, cadde nella rete: fu attirato in un negozio ebreo! A Polna il vagabondo Hilsner inseguì a lungo entrambe le sue vittime, seguendo le istruzioni dei suoi capi di lavoro a Praga o Vienna; Agnes Hruza, inoltre, è stata visitata e "consegnata" nel suo alloggio a Wieschnitz poco prima della sua morte da parte di ebrei sconosciuti. Ernst Winter fu sorvegliato dai suoi conoscenti ebrei delle lezioni di danza a Konitz; anche questa vittima sembrava quindi particolarmente adatta, poiché i genitori vivevano fuori zona e non potevano ordinare immediatamente le indagini. I giovani che lavoravano come domestici, che non erano più in grado di vivere con i loro genitori erano in particolare pericolo - ricordiamo le vittime di cui hanno riferito Géza v. Ónody e Theodor Fritsch! La "sorte" alla fine è toccata al piccolo Andrusha di Kiev, che per procurarsi la polvere ancora mancante per la pistola che gli ebrei gli hanno presentato, è corso nelle grinfie dei suoi macellatori. poiché i genitori vivevano fuori dalla zona e non potevano ordinare immediatamente le indagini. I giovani che lavoravano come domestici, che non erano più in grado di vivere con i loro genitori, erano in particolare pericolo - ricordiamo le vittime di cui hanno riferito Géza v. Ónody e Theodor Fritsch! La "sorte" alla fine è toccata al piccolo Andrusha di Kiev, che per procurarsi la polvere ancora mancante per il fucile che gli ebrei gli avevano presentato, è corso nelle grinfie dei suoi macellatori. poiché i genitori vivevano fuori dalla zona e non potevano ordinare immediatamente le indagini. I giovani che lavoravano come domestici, che non erano più in grado di vivere con i loro genitori erano in particolare pericolo - ricordiamo le vittime di cui hanno riferito Géza v. Ónody e Theodor Fritsch! La "sorte" alla fine è toccata al piccolo Andrusha di Kiev, che per procurarsi la polvere ancora mancante per il fucile che gli ebrei gli avevano presentato, è corso nelle grinfie dei suoi macellatori.

L'atto di macellazione rituale, eseguito secondo un rito esattamente definito, dovrebbe avvenire - come atto di sacrificio - davanti agli occhi di tutti gli ebrei "invitati", secondo Rohling.(17); così, secondo la testimonianza dei giovani **Scharf**, durante il massacro rituale di Esther Solymosi, la sinagoga Tisza-Eszlár era quasi piena di ebrei stranieri, quando la ragazza fu condotta al sacrificio dal mendicante-ebreo Wollner ("e quando lei rifiutò, lui la prese dal (388)Padre Thomas e il suo servitore morirono dissanguati alla vista dei capifamiglia che si erano riuniti a Damasco per la celebrazione della festa di Purim. - c'erano sette, ma il numero sette ha un carattere "santo" per gli ebrei! All'orrenda tortura e strage del bambino di tre anni Ivanov a Welish (1883), difficilmente definibile nei dettagli, erano presenti mezzo centinaio di ebrei polacchi. Nella casa del rabbino capo Copino a Lincoln, i carnefici della vittima di otto anni formarono un "tribunale di giustizia" nel 1255 e gongolarono per le torture disumane. Anche il piccolo Andreas Oxner, "Anderl von Rinn", fu posto su una pietra del sacrificio e morì dissanguato alla presenza degli ebrei che gli stavano intorno. Nel 1529 a Bösing, gli ebrei furono "invitati" assistere al rituale del massacro di un bambino di nove anni - "e poi ciascuno degli ebrei ha accoltellato il bambino per un po '". . .nel 1540 mercanti ebrei stavano intorno al ragazzo Michael Pisenharter di Sappenfeld che era stato legato a una colonna e scorticato. Nel 1598 un bambino di quattro anni fu macellato ritualmente in un villaggio della Podolia, dove erano presenti gli ebrei

"principali" della regione. . .Durante l'orribile "sacrificio" del piccolo Simone di Trento nella casa del rabbino Samuele, secondo l'ebreo Angelus ("Angelo") "tutti gli ebrei stavano attorno al bambino, che era disteso su un'asse posta sopra un piccolo contenitore." nel 1540 mercanti ebrei stavano attorno al ragazzo Michael Pisenharter di Sappenfeld che era stato legato a un pilastro e scorticato. Nel 1598 un bambino di quattro anni fu macellato ritualmente in un villaggio di Podolia, dove erano presenti gli ebrei "principali" della regione. . .Durante l'orribile "sacrificio" del piccolo Simone di Trento nella casa del rabbino Samuele, secondo l'ebreo Angelus ("Angelo") "tutti gli ebrei stavano attorno al bambino, che era disteso su una tavola posta sopra un piccolo contenitore." nel 1540 mercanti ebrei stavano attorno al ragazzo Michael Pisenharter di Sappenfeld che era stato legato a una colonna e scorticato. Nel 1598 un bambino di quattro anni fu macellato ritualmente in un villaggio di Podolia, dove erano presenti gli ebrei "principali" della regione. . .Durante l'orribile "sacrificio" del piccolo Simone di Trento nella casa del rabbino Samuele, secondo l'ebreo Angelus ("Angelo") "tutti gli ebrei stavano attorno al bambino, che era disteso su una tavola posta sopra un piccolo contenitore."

La società dei sacrificatori dovrebbe consistere solo di persone affidabili, che vedono qualcosa di sacro nell'atto (389)e - possono tenere la bocca chiusa! Per questo motivo, donne, giovani e bambini non dovrebbero essere coinvolti nell'atto reale del massacro. Nell'anno 1452 il figlio adolescente di un medico ebreo era stato presente al massacro di un bambino di due anni e aveva persino goduto di alcuni dei frutti che erano stati intinti nel sangue della vittima: "e per lui era come se i suoi intestini volessero essere tirati fuori da lui ... " Nel corso degli anni questo quadro di orrore lo perseguitò, finché non fece una completa confessione e si convertì al cristianesimo(18). Nella Pasqua del 1540 un bambino ebreo riferì della tortura del piccolo Michele: "Questo cane ululò per tre giorni ..." Il figlio di cinque anni dell'ebreo Abraham ha gridato a un tribunale scioccato per la morte di Andreas Takáls. La progenie del servo del tempio Scharf a Tisza-Eszlár lanciò il Direzione di scena ebraica in confusione! Dal buco della serratura della sinagoga, Moritz Scharf aveva visto ed era rimasto così sbalordito da quella vista, che crollò e davanti al giudice istruttore Bary, consegnò al protocollo un rapporto esauriente, e un'ebrea Konitz scrisse quella lettera in cui, al contrario ai suoi compagni razziali, ha sostenuto che questo era davvero un omicidio!

"E la tua morte avverrà con un blocco della tua bocca come una bestia, che muore e non ha voce né parola". Cruenti torture precedono il vero massacro. Nel processo a Trento per omicidio rituale del 1475, il rabbino Samuele ha testimoniato che è necessario che la vittima rinunci al fantasma mentre viene torturata; altrimenti il sangue non va bene! (Est necesse, quod ille puer moriatur in tormentis; aliter ille sanguis non est bonus.) [È necessario che quel ragazzo muoia nel tormento; altrimenti quel sangue non è buono.] In questo caso la vittima, "ille puer", il ragazzo Simon, è stato pugnalato con aghi e parti della sua carne sono state strappate via con le pinze mentre era pienamente cosciente, a cui [eventi] hanno parlato e cantò in ebraico: "Così possano essere distrutti tutti i nemici di Israele ...".

Non vogliamo che quelle immagini dell'orrore si ripresentino: il corpo della vittima pugnalato e fatto a pezzi somigliava, per la maggior parte, a (390)una singola ferita - "e l'intero corpo è stato così gravemente maltrattato, che sembrava essere un'unica ferita ..." : Sul corpo del bambino di sette anni Simon Kierelis, torturato a morte a Vilna nel 1592, sono state contate oltre 170 ferite, a parte le numerose ferite perforanti che i carnefici ebrei gli avevano inflitto sotto le unghie delle mani e dei piedi ; il cadavere di un bambino di cinque anni, scoperto nel 1826 su un'autostrada nei pressi di Varsavia, mostrava oltre 100 ferite come segni del ritiro del sangue. . .

Le vittime sono state spesso vittime di abusi sessuali, come Ludwig van Bruck, nel 1429; Szydlov nel 1597; Andreas Takáls nel 1791; anche questo è da intendersi come un atto simbolico.

Poi lo schächter si mette al lavoro; nella sua qualità di funzionario del culto ebraico designato, legge una preghiera di lode, parte di essa prima e parte di essa dopo il suo "atto santo", in cui promette sacro silenzio e giura a Dio che eseguirà(19) lo stesso atto - ogni giorno, se può.

Nella maggior parte dei casi, come ad esempio a Damasco (1840), l'atto della macellazione avviene all'incirca al tramonto; è il tempo per il quale (Esodo 12: 6) è prescritta la macellazione degli "agnelli pasquali". . .

A Kiev Faivel Schneerson emerse, ea Polna lo stesso Hilsner eseguì il massacro in entrambi gli omicidi rituali dopo che il coltello del massacro rituale gli era stato consegnato dall'esterno dell'area; il cosiddetto ebreo "storto", quel mostro galiziano che poi riemerse di nuovo un anno dopo a Konitz, probabilmente non sarebbe stato uno dei funzionari del culto inferiore, come un precentor (cantore), schächter (schochet) [ritualslaughterer; il secondo termine, schochet, è ebraico], o circoncisore (mohel), ma piuttosto, a giudicare dalla paurosa ansia con cui si evitavano [fare] ulteriori affermazioni sulla sua persona, e dalla deferenza mostrata a lui, un posto molto alto "personalità" che era stata inviata per la supervisione del rituale e che forse era in contatto con quegli "uomini sacri" hassidici a cui appartenevano anche gli Schneerson.(391) è stato avvelenato (20). Nel **Damasco**, il rabbino Moses Abu-el-Afieh era stato presente a entrambe le uccisioni rituali, e il rabbino Károlyer fu consultato per il massacro rituale notturno di Andreas Takáls nel 1791. Gli ebrei che si ritiravano nella valle dell'Inn nel 1462 avevano portato con sé un rabbino, e l'uccisione rituale di Simone di Trento nel 1475 e di Ugo di Lincoln nel 1255 fu eseguita nelle case dei rabbini. Anche questi pochi esempi sono sufficienti per dimostrare che in ogni momento l'atto rituale del massacro era ed è supervisionato con la massima attenzione.

Spesso gli schächter dei dintorni arrivano insieme sul luogo di macellazione; a Konitz, ad esempio, è stato dimostrato che non meno di sei macellatori rituali esterni apparvero al momento dell'omicidio di sangue di Winter; nel caso di Damasco, dove apparentemente uno schächter non era immediatamente raggiungibile, è stato chiamato il barbiere ebreo! Anche a Tisza-Eszlár un

testimone oculare, il giovane Scharf, scoprì che diversi schächter erano apparsi dalla zona circostante.

Un uomo che, nella sua nativa Ungheria, aveva conosciuto questa pestilenza omicida in tutte le sue manifestazioni, il cavaliere Georg von Marcziányi, scrisse quanto segue sui massacratori rituali ebrei: "Nonostante tutta l'illuminazione e tutto l'umanitarismo-pap di XIX secolo, diventato uno slogan molto efficace per un millennio di superstizione e odio religioso fanatico, tanto che ha offuscato lo spirito progressista dei tempi con il suo pregiudizio kosher, come le ragnatele oscurano con la loro rete di fili gli angoli delle finestre di squallidi appartamenti, il macellaio rituale ebreo è rimasto un massacro rituale: una creatura tradizionale dall'antichità grigia, con lunghi peyes [auricolari, che gli ebrei ortodossi e in particolare gli ebrei hassidici credono siano prescritti dalla legge mosaica], caftani che grondano,e pieno della superstizione più bigotta ". (21)

Il taglio circolare della macellazione rituale scolpisce i tessuti del collo fino alle vertebre cervicali e simultaneamente i grandi vasi del collo che conducono al cervello, esattamente nello stesso modo in cui i macellatori rituali ebrei di bestiame ancora oggi massacrano il (392)bestia sbalordita. Anche il non ebreo è ovviamente solo un animale, che riceve la sua consacrazione rituale solo grazie al fatto che è offerto a Yahweh come un piacevole sacrificio! "Per eseguire l'atto del massacro rituale", dice l'ufficiale medico ebreo Dammann nel suo Gutachten über das jüdische Schlachtverfahren [Opinione di esperti sulla procedura ebraica di macellazione rituale] (Hannover, 1886), "lo schächter distende la pelle del collo con la mano sinistra e fa rapidamente un taglio un po 'sotto la laringe, attraverso i tessuti del collo con il coltello affilato come un rasoio tenuto nella mano destra - così profondamente, che penetra nelle ossa vertebrali.), la pelle, la trachea, l'esofago (esofago), le vene e le arterie, nonché i tronchi nervosi che accompagnano questi grandi vasi, sono completamente recisi. All'inizio, il sangue fuoriesce in modo massiccio dai vasi aperti, poi gradualmente più scarsamente. . . "Il dottor Steiner, ad esempio, che come medico capo vide il corpo del piccolo Hegmann a Xanten la sera del 29 giugno 1891, era convinto" che fosse uno strumento molto affilato e grande con il quale doveva essere compiuto il delitto. , "poiché tutte le parti del collo fino alle vertebre cervicali erano state tagliate.

Nel processo per omicidio rituale di Polna del 1899, secondo i protocolli esistenti, il medico di corte dottor Prokes a Kuttenberg stabilì che il taglio del massacro rituale poteva essere eseguito solo da una mano esperta e solo con un lungo, robusto e molto strumento affilato che ha lasciato i bordi della ferita completamente lisci e spinto fino al rachide cervicale. Il secondo testimone esperto di medicina legale, il dottor Michalek, è giunto alla stessa conclusione.

Questo metodo di uccisione rende possibile una completa fuoriuscita del sangue da tutti i vasi sanguigni, poiché il cuore continua a mantenere il sangue in movimento anche dopo che il collo è stato tagliato: il sangue viene, per così dire, pompato fuori dal corpo attraverso il arterie aperte finché non interviene la morte per dissanguamento. Mentre l'autopsia di coloro che sono morti [come vittime] nei

soliti tipi di casi di omicidio porta alla constatazione che il sangue nei vasi sanguigni è ancora presente a parte quello che scorreva direttamente attraverso le ferite mortali, i corpi e / o parti del corpo delle vittime che sono morte dissanguate sotto il coltello del massacro rituale si dimostrano assolutamente prive di sangue! Come abbiamo visto, questa prova, confermata da numerose opinioni di esperti medici rigorosamente oggettivi in molti secoli, è fermamente ferma[393]e non può in alcun modo essere indebolito o ridotto nel suo significato: per gli assassini ciò che conta è guadagnare il sangue delle loro vittime, senza, per quanto è possibile, lasciarne indietro. Il sangue che scorre viene catturato il più accuratamente possibile; così, sulla scena del massacro di Agnes Hruza nel Bosco della Brezina a Polna, secondo i risultati ufficiali, sarebbero state scoperte solo le tracce più insignificanti di sangue - gli schizzi -. Le tracce di sangue nella stalla di Xanten si sono rivelate semplicemente tracce di sangue secondario del corpo del bambino trascinato lì. Il sangue di Esther Solymosi, secondo la testimonianza del giovane Scharf, scorreva dapprima in un piatto di terracotta (più probabilmente una ciotola), che poi veniva svuotato in una casseruola; il sangue di padre Thomas è stato raccolto in una grande ciotola " nel 1462. Il sangue del bambino di nove anni Maißlinger, torturato a morte a Bösing nel giorno dell'Ascensione del 1529, fu risucchiato dal corpo per mezzo di aculei e piccoli "Röhrle" [tubi] e raccolto in bottiglie. Allo stesso modo raccolto in bottiglie era il sangue del figlio del nobile russo di tre anni e mezzo, che era morto dissanguato il Venerdì Santo 1753 nelle vicinanze di Kiev sotto [il coltello del] suo schächter. . L'ebrea Ben-Noud ha trovato un grande vaso di ottone nella casa dei parenti, "che gli arabi chiamano laghen", completamente pieno di sangue dopo aver notato poco tempo prima i corpi di due ragazzi ritualmente abili appesi sul tetto! - E questi pochi esempi possono essere moltiplicati. veniva risucchiata dal corpo mediante aculei e piccoli "Röhrle" [tubi] e raccolta in bottiglie. Allo stesso modo raccolto in bottiglie era il sangue del figlio del nobile russo di tre anni e mezzo, che era morto dissanguato il Venerdì Santo 1753 nelle vicinanze di Kiev sotto [il coltello del] suo schächter. . L'ebrea Ben-Noud ha trovato un grande vaso di ottone nella casa dei parenti, "che gli arabi chiamano laghen", completamente pieno di sangue dopo aver notato poco tempo prima i corpi di due ragazzi ritualmente abili appesi sul tetto! - E questi pochi esempi possono essere moltiplicati. veniva risucchiato dal corpo mediante aculei e piccoli "Röhrle" [tubi] e raccolto in bottiglie. Allo stesso modo raccolto in bottiglie era il sangue del figlio del nobile russo di tre anni e mezzo, che era morto dissanguato il Venerdì Santo 1753 nelle vicinanze di Kiev sotto [il coltello del] suo schächter. . L'ebrea Ben-Noud ha trovato un grande vaso di ottone nella casa dei parenti, "che gli arabi chiamano laghen", completamente pieno di sangue dopo aver notato poco tempo prima i corpi di due ragazzi ritualmente abili appesi sul tetto! - E questi pochi esempi possono essere moltiplicati. che era morto dissanguato il Venerdì Santo 1753 nelle vicinanze di Kiev sotto [il coltello del] suo schächter. . L'ebrea Ben-Noud ha trovato un grande vaso di ottone nella casa dei parenti, "che gli arabi chiamano laghen", completamente pieno di sangue dopo aver notato poco tempo prima i corpi di due ragazzi ritualmente abili appesi sul tetto! - E questi pochi esempi possono essere moltiplicati. che era morto dissanguato il Venerdì Santo 1753 nelle vicinanze di Kiev sotto [il coltello del] suo schächter. . L'ebrea

Ben-Noud ha trovato un grande vaso di ottone nella casa dei parenti, "che gli arabi chiamano laghen", completamente pieno di sangue dopo aver notato poco tempo prima i corpi di due ragazzi ritualmente abili appesi sul tetto! - E questi pochi esempi possono essere moltiplicati.

Secondo Lyutostansky, (Die Juden in Rußland [Gli ebrei in Russia]), gli ebrei polacchi usavano anche i cosiddetti barili rotanti per ottenere il sangue dei loro (394)vittime. Questo sarà sempre stato il caso quando nessuno Schächter era disponibile. Le vittime, per lo più bambini, venivano legate e poi rotolate avanti e indietro per lungo tempo in barili densamente attrezzati con chiodi, coltelli e altri oggetti appuntiti, fino a quando il corpo completamente tagliato e trafitto non aveva dato tutto il suo sangue. Questa procedura era generalmente nota anche in Oriente e non fu mai corrisposta!

Per la Germania, possiamo rilevare un caso in cui gli ebrei hanno utilizzato questa procedura: è stato l'omicidio di bambini a Breslavia dell'anno 1453(22).

Deve sorprendere il fatto che gli assassini ebrei, che altrimenti avrebbero agito in modo così accorto, non si siano, in un solo caso in tutti questi secoli, liberati o nascosti i corpi delle loro vittime massacrate ritualmente in modo che non ci fossero resti, sia esso seppellendo o bruciando, in modo da cancellare le tracce del delitto, ma al contrario, tralasciando ogni misura cautelativa, non si sono preoccupati ulteriormente, anzi, le hanno effettivamente messe in mostra al pubblico! Tutt'al più affondavano i corpi in paludi, canali, laghi o in mare. Così il corpo di un bambino pugnalato e tagliato fu scoperto nel 1244 nel cimitero di San Benedetto a Londra, e nel 1247 il corpo tagliato a pezzi, vuoto di sangue, della piccola Meilla di due anni fu gettato nel fosso della città di Valréas. Il corpo maltrattato dello scolaro Corrado è stato trovato in un vigneto della Turingia nel 1303; nel 1503, D. Johann Eck vide vicino a Friburgo il corpo del bambino che era stato scoperto "nel bosco"; una contadina trovò il piccolo Maißlinger tra le siepi di spine nel 1529 e nel 1590 e 1592 si imbatterono in corpi di bambini massacrati ritualmente, sdraiati all'aperto, nella piccola città di Szydlow ea Vilna; nel 1744 un padre trovò il suo bambino maltrattato e macellato ritualmente disteso su un tronco d'albero nella foresta di Kaltener ad Appiano (Tirolo). Nel 1826 il corpo di un ragazzo, prosciugato di sangue e sfigurato, giaceva su un'autostrada vicino a Varsavia. I cadaveri dei bambini ungheresi Szabó furono schiacciati nella scatola di un'autopompa antincendio nel 1877. Il corpo mutilato di Franziska Mnich (1881) era stato scagliato in un burrone nella foresta! Gettato nei pozzi una contadina trovò il piccolo Maißlinger tra le siepi di spine nel 1529 e nel 1590 e 1592 si imbatterono in corpi di bambini massacrati ritualmente, sdraiati all'aperto, nella piccola città di Szydlow ea Vilna; nel 1744, un padre trovò il suo bambino maltrattato e macellato ritualmente sdraiato su un tronco d'albero nella foresta Kaltener ad Appiano (Tirolo). Nel 1826 il corpo di un ragazzo, prosciugato di sangue e sfigurato, giaceva su un'autostrada vicino a Varsavia. I cadaveri dei bambini ungheresi Szabó furono schiacciati nella scatola di un'autopompa antincendio nel 1877. Il corpo mutilato di Franziska Mnich (1881) era stato scagliato in un burrone! Gettato nei pozzi una contadina trovò il piccolo Maißlinger

tra le siepi di spine nel 1529 e nel 1590 e 1592 si imbatterono in corpi di bambini massacrati ritualmente, sdraiati all'aperto, nella piccola città di Szydlow ea Vilna; nel 1744, un padre trovò il suo bambino maltrattato e macellato ritualmente sdraiato su un tronco d'albero nella foresta Kaltener ad Appiano (Tirolo). Nel 1826 il corpo di un ragazzo, prosciugato di sangue e sfigurato, giaceva su un'autostrada vicino a Varsavia. I cadaveri dei bambini ungheresi Szabó furono schiacciati nella scatola di un'autopompa antincendio nel 1877. Il corpo mutilato di Franziska Mnich (1881) era stato scagliato in un burrone! Gettato nei pozzi un padre ha trovato il suo bambino maltrattato e macellato ritualmente sdraiato su un tronco d'albero nella foresta Kaltener ad Appiano (Tirolo). Nel 1826 il corpo di un ragazzo, prosciugato di sangue e sfigurato, giaceva su un'autostrada vicino a Varsavia. I cadaveri dei bambini ungheresi Szabó furono schiacciati nella scatola di un'autopompa antincendio nel 1877. Il corpo mutilato di Franziska Mnich (1881) era stato scagliato in un burrone nella foresta! Gettato nei pozzi un padre ha trovato il suo bambino maltrattato e macellato ritualmente sdraiato su un tronco d'albero nella foresta di Kaltener ad Appiano (Tirolo). Nel 1826 il corpo di un ragazzo, prosciugato di sangue e sfigurato, giaceva su un'autostrada vicino a Varsavia. I cadaveri dei bambini ungheresi Szabó furono schiacciati nella scatola di un'autopompa antincendio nel 1877. Il corpo mutilato di Franziska Mnich (1881) era stato scagliato in un burrone nella foresta! Gettato nei pozzi(395)erano, ad esempio, i corpi delle vittime a Lincoln (nel 1255), Überlingen (Baden, 1332), Damasco (nel 1890), Kaschau (1891). I corpi di padre Thomas e del suo servitore furono smembrati e gettati in un canale di scolo del quartiere ebraico; la giovane donna ungherese Sipos fu tirata fuori dal Canale di Türr nel 1879; il cadavere smembrato del ragazzo Cybulla a Skurz è stato trovato sotto un ponte fuori dal villaggio, dopo che lo schächter Josephson era stato osservato lì nel grigio del mattino con un pesante sacco sulla schiena; il corpo del piccolo Johann Hegmann è stato adagiato sul fieno di un fienile a Xanten in modo così provocatorio che chiunque avesse varcato la porta del fienile doveva assolutamente incontrarlo! A Corfù il corpo mutilato di Maria Desylla è stato deposto in un corridoio. Il cadavere di Marie Klima, scoperto nei boschi della Brezina, e di Agnes Hruza, erano ricoperte solo superficialmente da sottobosco, nelle immediate vicinanze di un sentiero molto frequentato. Il busto dello studente di ginnastica Winter è stato affondato in un lavandino cittadino; altre parti del corpo sono state trovate sparse in tutta l'area della città! Il cadavere mutilato di Helene Brix scomparve nel lago Neuendorfer nel 1910 vicino a Stettino, e nel 1911 il corpo vuoto di sangue di Olga Hagel fu estratto dal lago Breitensteiner (Prussia occidentale); nel 1912 qualcuno si imbatté nel corpo dissanguato dell'apprendista del mercante Stanislaus Musial davanti a una casa a Posen nelle prime ore del mattino del primo giorno delle vacanze di Pentecoste; il cadavere smembrato e sanguinante della dodicenne Elma Kelchner fu rinchiuso in un sacco e deposto su un terreno aperto a Ludwigshafen,(23)

Vai a Riepilogo / Pagina 2

Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

Sommario

--- ---------------

Pagina 2

(p.395)

Ai suoi tempi, un Masaryk credeva che la circostanza che il corpo di Agnes Hruza, per esempio, fosse solo superficialmente nascosto, (396)doveva essere interpretato come una prova dell'innocenza ebraica. Nell'anno 1900 scrisse come rappresentante dell'Intelligence europea quanto segue su questo: "E, infine, deve essere sottolineato ancora una volta e con urgenza: il corpo di Agnes Hruza non era per nulla nascosto, al contrario, era assolutamente In modo invadente, per così dire, messo in mostra. Gli assassini rituali segreti non avrebbero mai potuto trattare la loro vittima in questo modo; ripeto, il luogo in cui il corpo è stato scoperto era chiaramente così selezionato con l'intenzione che l'omicidio potesse essere attribuito agli autori da Polna La copertura del corpo con quattro fragili rami di abete nasce evidentemente più dal bisogno di una certa pietà, che dallo scopo di nascondere il corpo.(24)Ma Theodor Fritsch ha giustamente assunto a questo riguardo che anche qui fossero all'opera motivi simbolici rituali. In realtà, nell'anno 1598 - che non poteva essere noto a Fritsch - in un processo polacco per omicidio rituale in occasione dell'omicidio di sangue di Woznik nella provincia di Podolia, al quale un bambino di quattro anni di un contadino di Smirzanóv è caduto vittima, un rabbino ha spiegato al suo interrogatorio che agli ebrei non è permesso in nessun caso seppellire uno dei goy, perché in tal modo si inquinerebbero con questo atto e si caricheranno di un peccato mortale(25).

All'ultima e più importante domanda, che riguarda l'uso del sangue, è stata spesso data risposta in maniera totalmente distorta e superficiale. Secondo le nostre scoperte fino a questo punto, per cominciare, anche un atto simbolico di sacrificio dovrà essere la base per l'uso rituale del sangue.

Nel 1247(26) gli ebrei nella piccola città di Valréas, che appartiene a quello che ora è il
Il dipartimento di Vaucluse, ha prelevato il sangue da una bambina di due anni con orribili mutilazioni di accompagnamento, dopo che l'avevano inchiodata su una croce, il 26 marzo, che era il martedì della settimana di Pasqua. Grazie a un'energica cattura, alcuni ebrei di questa provincia potrebbero essere condannati. Le Burcellas ebree, quando è stato chiesto cosa volevano fare con il sangue, hanno confessato(397)"che nei tempi antichi il Sommo Sacerdote aveva spruzzato il sangue di un toro sull'altare"; l'ebreo Lucio aggiunse che, se fosse stato ottenuto un bambino, avrebbero voluto fare dal sangue un sacrificio, per così dire (quasi sacrificio), e che sarebbero stati obbligati a mandare parte del sangue ad altri ebrei , e che il bambino in realtà avrebbe dovuto essere crocifisso il Venerdì Santo, ma non erano stati in grado di tenerlo nascosto così a lungo e per questo lo uccisero durante la notte del
Mercoledì. Le parole che compaiono nel protocollo dell'interrogatorio, quasi sacrificium, Lucio spiegava con la dichiarazione aggiuntiva che gli ebrei non erano in grado di produrre un vero sacrificio, perché non avevano più un tempio. Secondo Lucio, il sacrificio simbolico di un non ebreo = bestiame, entra nel quadro, il cui sangue viene "inviato" ad altri, cioè agli ebrei che non vivono nella regione, in modo da consentire a questi di partecipare direttamente, in modo da parla, nel sacrificio! "Poiché, sebbene Yahweh ci abbia tolto il tempio, nondimeno ci ha lasciato un sostituto, che illumina ancora di più l'anima, vale a dire lo spargimento del sangue dei goyim su una pietra secca davanti al volto di Yahweh".(27) Thomas Cantipratanus
(chiamato dal chiostro Cantimpré a Cambrai, morto intorno al 1263), vivendo più o meno nello stesso periodo, ha risposto alla domanda sul perché gli ebrei devono spargere sangue cristiano ogni anno, come segue(28): "È certo, vedete, che tirano a sorte ogni anno in ogni provincia, su quale comunità o città dovrebbe fornire alle altre comunità il sangue cristiano ...". È ovvio che HL Strack avesse un compito molto delicato nel svalutare questa e altre prove storiche a favore degli ebrei.

Al processo per omicidio rituale di Trento del 1475, un ebreo residente a Feltre, che in seguito si convertì al cristianesimo (Johannes Christianus de Feltro), giurò che suo padre, nei tempi passati, era stato uno schächter in una città in Germania e aveva detto lui che 40 anni fa gli ebrei di Landshut, dove allora viveva suo padre, uccisero un ragazzo cristiano con l'obiettivo di impossessarsi del suo sangue. Il primo giorno di Pasqua(398), prima della cena, suo padre mescolava regolarmente qualche goccia di sangue in un bicchiere di vino e, con orribili maledizioni, ne aspirava la tavola. Lo sapeva per esperienza personale [disse] ma ciò avveniva sempre nella massima segretezza.

Atanasio Fern(29)descrive questa cerimonia come segue: "Il Paterfamilias versa alcune gocce di sangue fresco, o una sostanza di polvere di sangue, in un bicchiere, immerge il dito della mano sinistra e spruzza ('benedice') tutto ciò che è sul tavolo con esso : 'perciò, chiediamo a Yahweh, che possa inviare le dieci piaghe a tutti i nemici della fede ebraica.' A questo punto, cenano, e il padre della famiglia intona alla fine del pasto: "Perciò (come il bambino, il cui sangue contiene il pane e il vino) possano tutti i goy andare alla distruzione!" "Purim e il vino pasquale sono particolarmente prezioso quando contengono il sangue di non ebrei: così, mentre questi vengono consumati, Yahweh potrebbe consumare, sterminare, "divorare" tutto ciò che non è ebreo! "Divorerai tutti i popoli che il Signore tuo Dio ti dà,

Gli assassini rituali di Trento furono - come è noto - interrogati separatamente. Israele, il figlio del rabbino Samuele, nella cui casa si trovava la sinagoga, confessò come testimone principale che vari ebrei si erano lamentati che questa volta non erano in grado di cuocere il pane pasquale (pasto sacrificale), poiché nessuno di loro aveva sangue da non ebrei in magazzino. In risposta alla domanda su cosa fosse necessario il sangue, Israele rispose: "che la loro fede insegna loro che avrebbero un cattivo odore se non includessero il sangue cristiano nel pane pasquale". Questo "cattivo odore" è, in questo caso - e, certo, solo in questo caso - da prendere in senso figurato, poiché, secondo Israele, "i rabbini vogliono esprimere con questo, che l'ebreo che non usare sangue cristiano offende contro la Legge ". . Alla domanda,

(399)I giudici volevano anche sapere quanto sangue è stato prelevato dalla vittima. Israele rispose: "Un vaso e mezzo pieno". Il sangue prelevato dal ragazzo Simon avrebbe dovuto essere distribuito tra i correligionari di altri paesi.

I restanti imputati hanno confermato e / o integrato questa esposizione. L'ebreo Angelus sapeva che il sangue non ebreo veniva impiegato anche per fermare l'emorragia durante la circoncisione. Il maestro Joseph, [disse] che vive a Riva e ha circonciso i suoi figli, è stato costantemente rifornito di sangue non ebreo. Ma una volta non ne aveva, così come "sostituto" è stata usata una resina di albero liquida rosso scuro, che ha il nome "sangue di drago" (sanguis draconis). HL Strack ha anche sentito una voce sull'uso di questo "sangue di drago", che ha determinato in seguito a ulteriori indagini essere resina da una specie di palma originaria dell'India lontana e, con sollievo, ha compreso l'esistenza di questo (nota bene !) rimedio sostitutivo nella sua "opinione esperta" data per il rilascio degli assassini rituali al processo per omicidio rituale di Tisza-Eszlár, (30) In tal modo erano "opinioni di esperti" rese, sebbene Strack conoscesse molto bene le prove di Trento!

Il vecchio Samuel, il proprietario della casa del delitto, determina l'età di una vittima di un massacro rituale come segue: "... è meglio se il bambino da macellare non ha più di sette anni ... una ragazza è adatta al sacrificio solo se è vergine ... " L'autopsia medica forense di Agnes Hruza aveva rivelato il fatto che la vittima non era stata molestata. . .

Alla domanda sul momento del massacro, Samuele ha spiegato: "La vittima può essere uccisa in qualsiasi momento, ma è più gradito a Dio (Yahweh!) Se questo accade poco prima di Pasqua. [Ha detto che] non l'ha imparato dal Scritture, ma le ho ascoltate
Il maestro David Springer, che aveva insegnato a Bamberg e Norimberga. . . "Qui il rabbino Samuel ha prodotto un ulteriore(400) prova per la nostra suddetta esposizione che le prescrizioni compromettenti della macellazione rituale vengono tramandate oralmente.

Il maschio più anziano della comunità ebraica, Mosè, un ottantenne dalla barba grigia, che aveva vissuto prima in Germania e da lì era venuto a Trento, raccontò che, tra gli ebrei, anche chi usa il sangue più cristiano gode il più stimato (ille judeus magis laudatur, qui plus utitur de sanguine pueri christiani). Alla domanda per le sue ulteriori esposizioni e per entrare nei dettagli sull'uso del sangue, di cui avrebbe saputo tutto, Mosè rispose ancora più chiaramente del rabbino Samuele: "Riguardo a queste cose, non esistono leggi scritte, ma i rabbini e gli studiosi insegnaci, e questo insegnamento viene trasmesso per mezzo della tradizione, di generazione in generazione "

Nel 1494 a Tyrnau in Ungheria, diversi ebrei arrestati a causa di un crimine rituale furono interrogati dall'allora Palatino e Signore della più alta corte, Stefan v. Zápolya. Un vecchio rabbino, interrogato su quale fosse, allora, effettivamente la causa dell'omicidio di un bambino innocente, diede come quarta ragione la spiegazione che, secondo un antico comandamento segreto della religione, la comunità ebraica era ammonito a massacrare un non ebreo ogni anno, con una sorta di sorteggio, per procurarsene il sangue(31)!

Il procedimento contro gli ebrei assassini rituali a Damasco, sotto la presidenza del console francese, si svolge 365 anni dopo il processo di Trento, e anche qui le prove fornite al protocollo sono del tutto congruenti nel contenuto con quelle fornite oltre un terzo dei un millennio prima a Trento - non c'è una prova storica più conclusiva dell'efficacia delle istruzioni di macellazione rituale ebraica e delle loro esposizioni rituali che sono durate per secoli.

Paul Nathan, nel suo libro su Tisza-Eszlár, non perde una "spiegazione", anche di fronte a questo materiale probatorio; egli afferma sfacciatamente e sfacciatamente che le dichiarazioni dei loro sfortunati correligionari a Trento "torturati" da loro all'epoca, furono "suggerite" agli ebrei "accusati" di Damasco dal(401)
metodi "diabolici" del console francese - ma l'hacker ebreo lascia fare a lui L'intelligence europea per spiegare come, fra tutte le persone, un console seduto a Damasco poteva conoscere gli atti giudiziari allora ancora mancanti, composti nel latino giudiziario del Medioevo! Il barbiere ebreo Soliman, ha risposto alla domanda del console francese Ratti-Menton, che cosa è stato fatto con il sangue del padre assassinato: "Era necessario per la festa del pane azzimo". Il Pascià fece la stessa domanda a Isaak Harari; quest'uomo rispose dopo varie evasioni: "Lo abbiamo ucciso per prelevare il suo sangue, e anzi, per ragioni religiose, poiché avevamo bisogno del sangue per l'adempimento di un dovere religioso ... Lo

abbiamo messo nella pane azzimo!" - Aaron Harari lo ha confermato! Il rabbino Moses Abu-el-Afieh ha dichiarato al protocollo: "Il sangue è per il pane azzimo; il giorno, dove vengono cotti, il Gran Rabbi (in questo caso Jacob Antabli) rimane in piedi davanti al forno. Le Pie (= ebrei) gli mandano un pasto con il quale fa il pane, che lui stesso impasta e lavora nel sangue. . Poi manda il pane alle Pie. . "Questi pani furono poi inviati a Baghdad! Rabbi Moses riferì inoltre:" Erano tutti al massacro ed erano gioiosi, poiché si trattava di compiere un atto religioso. . . È un segreto del Gran Rabbi, a cui è affidato il come e cosa usare il sangue. " Questi pani furono poi inviati a Baghdad! Rabbi Moses riferì inoltre: "Erano tutti al massacro ed erano gioiosi, poiché si trattava di compiere un atto religioso ... È un segreto del Grande Rabbi, a cui è affidato il come e cosa usare il sangue." Questi pani sono stati poi inviati a Baghdad! Rabbi Moses riferì inoltre: "Erano tutti al massacro ed erano gioiosi, poiché si trattava di compiere un atto religioso ... È un segreto del Grande Rabbi, a cui è affidato il come e cosa usare il sangue."

Le stesse dichiarazioni sono state poi rese al protocollo anche circa l'ottenimento e l'uso del sangue del servo assassinato, Ibrahim Amara.

Ma un membro della giuria, il mercante greco Chebeli, non era ancora soddisfatto delle spiegazioni di questo rabbino, aveva scoperto un'ovvia contraddizione e aveva posto la seguente domanda aggiuntiva: "Tu dici che il sangue umano serve per la celebrazione della festa di il pane azzimo, ma è noto che secondo la religione ebraica, il sangue è considerato "impuro", quindi anche se fosse il sangue di un animale, gli ebrei non sono autorizzati a usarlo. C'è anche una contraddizione in la proprietà "impura", che è imputata al sangue, e al (402) uso del sangue nel pane azzimo (matzos) - dacci la spiegazione! "

Il rabbino Mosè rispose: "Il Talmud dice che due tipi di sangue sono graditi a Yahweh: il sangue della Pasqua e quello della circoncisione ... Questo è il segreto dei Grandi Rabbini, che conoscono i modi e i mezzi di usare il sangue . . ." Il rabbino capo Antabli, interrogato sulla sua opinione in merito, ha confermato queste affermazioni in pieno.

Nel processo di Valréas (nel 1247), venne fuori per la prima volta il fatto che gli ebrei sono obbligati a inviare sangue umano sacrificale. Strack, anche in questo caso, sarebbe stato subito pronto con la replica "scagionante" che certamente nessun rituale, ma anzi, tutt'al più, un significato "popolare-medicinale", da non prendere sul serio, si adatterebbe a questa [evidenza] ! Tipicamente, Strack tace su ciò che è emerso nel processo di Trento riguardo a queste questioni, e distoglie l'attenzione sugli "estratti di documenti" dell'ebreo Moritz Stern, suo collega.

A Trento, l'ebreo Israel, figlio di Samuele, disse che poco prima della festa ebraica di Pasqua, diversi ebrei si erano incontrati nella sinagoga situata nella casa di suo padre e si erano lamentati del fatto che questa volta non si poteva fare il pane pasquale, poiché nessuno aveva alcuna provvista di sangue cristiano (quia nemo habebat de sanguine pueri christiani). I giudici esaminatori "annusarono un topo" e non lo lasciarono andare, e dopo un po 'si informarono ulteriormente con la precisa domanda: "Cosa facevano prima gli ebrei di Trento, quando avevano bisogno del

sangue cristiano?" Israel, messo in un angolo, rispose: "Circa quattro anni fa, aveva visto un bicchiere nella mano di suo padre, che conteneva sangue essiccato. Questo suo padre l'aveva ottenuto, secondo la sua stessa dichiarazione, da un ebreo che era venuto dalla Germania. . "

Ora il rabbino Samuele, a cui venivano lette queste dichiarazioni, si rassegnava a [fare la] confessione che forse quattro anni fa aveva comprato "per una cifra costosa" una bottiglia, lunga circa una mano, da un ebreo di questo nome di Bär (Ursus), venuto dalla Sassonia, (403)e che aveva avuto con sé un certificato di verifica in base al quale si attestava che Bär conduceva la sua attività (!) legalmente e che le merci che portava con sé erano autentiche. In questo certificato di verifica (literas legalitalis) era scritto in ebraico che quello che aveva con sé era corretto! Era firmato da "Moses de Saxonia, rabbino capo degli ebrei". Bär trasportava il sangue, presente allo stato polverizzato, in un recipiente interno di stagno sigillato con cera bianca. Nello strato di cera erano incise le parole ebraiche: "Mosè, rabbino capo degli ebrei". Samuele, come vi aggiunse, vi pose sotto il suo nome: "Samuele di Trento", per far sapere che lui, da parte sua, si unì al registro attestato riguardante l'affidabilità del commerciante. Un altro ebreo, Engel (Angelus), ha confessato a Trento di aver comprato il sangue secco di un ragazzo non ebreo della grandezza di un fagiolo più di quattro anni fa, per quattro lire di buone monete da un certo Isaak dei Paesi Bassi, fuori dal vescovato di Colonia; Isacco aveva portato con sé il contenitore del sangue avvolto in un panno, il sangue stesso era stato coagulato e sotto forma di polvere. Isaak poi trasferì il padre, da Trento a Venezia.

Prima di venire a Trento, lo stesso Engel aveva vissuto sette anni con lo zio Lazzari (Lazzaro) a Castel Gaverdi in provincia di Brescia. Quest'ultimo era in corrispondenza con l'ebreo Rizardo di Bressanone riguardo al sangue; Rizardo aveva riferito che stava vendendo sangue e lo aveva offerto.

L'ebreo Tobia, descritto nei documenti di Trento come chirurgo o medico (artis chirurgiae peritus) - anche lui occasionalmente "trattava" affari di usura - ammise dopo le iniziali smentite che anni prima aveva già comprato sangue secco, forse quanto una noce, da un mercante ebreo Abraham per un fiorino renano. Samuel aveva certificato la genuinità del sangue per lui. Abrahamo portò il sangue coagulato in piccoli pezzi in un contenitore rosso, presumibilmente si era trasferito **Feltro**o Bassano. Infine, Tobias ha testimoniato riguardo a un misterioso Ebreo "illustre" dell'isola di Creta, che circa sei o sette anni fa si era fermato a Venezia (404), più o meno nello stesso periodo in cui il Kaiser Federico III, seguito da un grande sciame di ebrei, era arrivato a Venezia; questi ebrei si erano attaccati al progresso imperiale, per potersi procurare merci non tassate che poi, stivate sui carri imperiali, erano state contrabbandate oltre confine(32). A tutti questi ebrei fu anche fornito il sangue, che un ebreo "potente", che andava costantemente in giro con "una grande quantità di sangue cristiano", aveva fornito loro. Per il resto, l'uomo trattava lo zucchero e per questo veniva chiamato "Sugar-Jew". Questo ebreo di Creta indossava una veste nera che, alla maniera greca, arrivava fino ai suoi piedi; l'ebreo universalmente noto Hossar di Colonia con residenza a Venezia in particolare aveva avuto molto traffico con questo Sugar-Jew.

Sulla stessa linea era la testimonianza data - in modo completamente indipendente e in condizioni di essere stato separato [dagli altri] - dal vecchio Mosè. Quando il giudice chiese all'ebreo ottantenne dove, allora, avesse sempre ottenuto il sangue necessario, egli rispose che negli ultimi dieci anni non aveva avuto bisogno di fare alcuno sforzo per ottenerlo; non era più il padre di famiglia. In precedenza, aveva vissuto per 30 anni di fila a Spira. Là riceveva sempre sangue da un ebreo alsaziano, Isaak Rotpoch; ma 50 anni prima aveva vissuto a Magonza, dove si comprava il sangue richiesto dall'ebreo di Colonia Sveschint e lo aveva consumato nel modo già accennato (matzos, vino pasquale). Quando gli fu chiesto come, allora, in tutti i vari luoghi [in cui aveva vissuto] fosse in grado di sapere che stava davvero ricevendo sangue "genuino", quindi non ebreo,

I documenti di Trento svelano quindi, oltre ai dettagli di un delitto commesso con inimmaginabile crudeltà, altri fatti mostruosi:

1. Esisteva - e naturalmente esiste ancora! - un "commercio" ebraico "legale" di sangue non ebreo,
organizzato nei minimi dettagli, proprio come c'è stata per secoli la tratta degli schiavi ebrei
e il traffico di droga. (405)
2. Ci sono mercanti di sangue, muniti di attestati rabbinici di verifica e che sono stati espressamente incaricati a tale scopo.

Nel processo di Trento apparvero non meno di sette trafficanti di sangue ebrei [nel verbale]: Bär (probabilmente dalla Sassonia), Isaak (dalla regione di Colonia), **Rizardo** (Bressanone), Abraham, Rotpoch (Alsazia), Sveschint (Colonia) e quello spaventoso ebreo di Creta, che può essere francamente descritto come un commerciante all'ingrosso di sangue.

Oltre a ciò, possiamo fissare il percorso di questo commercio di sangue sulla base dei rapporti di prova.

In quel XV secolo, Venezia stava sbocciando in una città commerciale di prim'ordine come centro commerciale tra Oriente e Occidente; a giudizio di Petrarca, sorgeva come "emporium orbis" (città mondiale del commercio), che la voce contemporanea di Fabri lodava come "la più meravigliosa e straordinaria del mondo intero" e un Jakob Burkhardt elogiava come "la gioiello del mondo ai suoi giorni ", e una favolosa ricchezza stava emergendo, di commercianti e marittimi industriosi e audaci, che erano in netto contrasto con l'economia del debito dei dogi pigri - un buon uso di quest'ultima circostanza fu fatto da coloro avvoltoi che si trovano ovunque dove c'è già un odore di putrefazione nonostante una forte fioritura economica: gli ebrei.

In nessun senso è casuale che proprio esattamente la regione veneziana di quel tempo fosse un vero Dorado dell'omicidio di sangue ebraico - solo nell'anno 1480 - quindi, non appena cinque anni dopo che un esempio era stato fatto a Trento - in questa zona non meno di tre (!) bambini furono torturati in modo crudele e macellati ritualmente(33)

(Portobuffolè, Motta, Treviso). Nonostante le rivolte del popolo, ragioni politico-finanziarie hanno spinto ripetutamente il governo veneziano a consentire che gli ebrei in quanto tali, costituiti in gran parte da elementi orientali immigrati, rimanessero indisturbati, in modo che gli ebrei potessero vivere nella convinzione del tutto giustificata di poter prendere rischia, infatti, che il Doge Pietro Mocenigo anche durante il procedimento investigativo di Trento avesse redatto una sorta di certificato di innocenza per i "suoi" ebrei,(406)
mentre cercava di interferire nel corso della corretta udienza dichiarando in un decreto che il delitto di sangue di Trento era una voce maliziosa, prese gli ebrei sotto la sua protezione e fece in modo che vivessero senza ostacoli nella sua terra. Questo decreto di protezione ebraica, tuttavia, in seguito dovette essere annullato.

In queste zone - nei documenti del processo, a parte Trento, ricorrono i nomi di Brescia, Feltro, Bessano - non c'era solo il commercio con i tesori d'Oriente e con i prodotti dell'industria europea, e in particolare della Germania meridionale; tra i compagni di fede esisteva in assoluta segretezza il commercio del sangue come affare interno ebraico, che seguiva la stessa rotta del resto delle merci: l'antica rotta commerciale attraverso Trento, attraverso la Valle dell'Adige. Secondo la testimonianza del medico ebreo Tobias, un intero sciame di ebrei, che avevano contrabbandato le loro altrettanto preziose e misteriose proprietà tra le altre merci, aveva seguito una volta un progresso imperiale: il sangue dei non ebrei veniva trasportato in questo modo dagli stessi non ebrei , e inoltre, ancora duty-free!

"In questo XV secolo, l'uomo si trovava alla vigilia del Rinascimento, ha inventato la stampa, ha scoperto l'America; le arti e le scienze hanno avuto una ripresa insospettata. Eppure l'Europa pullulava di tutti i tipi come Enselin (Lazarus), Rizard, Samuel, Mosè, Isacco di Colonia, l'Orso della Sassonia, che per tutta la vita comprarono, vendettero e usarono sangue cristiano ... ". (H. Desportes, p. 328).

Il commercio di Venezia con le coste del Vicino Oriente si è avvalso per le sue basi dei ponti ideali insulari forniti dalla Natura: Corfù - Zante - Creta - Rodi - Cipro. Su tutte queste isole, in una proporzione che andava aumentando di secolo in secolo, furono incistati ebrei orientali che, in costante contatto con i loro compagni razziali seduti al crocevia di Asia Minore, Siria ed Egitto, avevano portato il fiorente commercio - almeno come intermediari - in dipendenza da parassiti ebrei e sono stati in grado di intascare favolosi profitti.

Ma da quei tempi, la popolazione non ebrea su queste isole non avrebbe mai più conosciuto la pace; il suo sangue - in senso letterale -(407)viene risucchiato fuori da esso. A Creta sedeva la forma spaventosa di un trafficante di sangue, vestito "alla maniera greca", che emerse anche a Trento, rifornì di sangue gli ebrei presenti e poi scomparve di nuovo. . .

Molti secoli dopo, tuttavia, scoppiarono sanguinose rivolte a Corfù, Zante e Rodi, perché la popolazione si era convinta, a seguito della periodica scomparsa di bambini in innumerevoli casi, che l'assassino ebreo fosse ancora al lavoro.(34)! Gli omicidi rituali di Damasco (1840) e Corfù (1891), che, naturalmente, divennero

noti tra gli altri solo per caso, mentre innumerevoli altri rimasero nell'eterno oblio, gettarono una luce brillante su queste circostanze.

In Oriente, dove la vita umana in sé è già di scarso valore, il commercio del sangue dei non ebrei massacrati sembra essere solo un altro settore di attività; soprattutto le città portuali come Alessandria, Beirut, Smirne, Costantinopoli, con i quartieri di Balata, Galata e Pera mostrano un gran numero di omicidi di sangue, come siamo stati in grado di determinare, ma anche questi possono essere solo una minuscola frazione di quelli [rituali] crimini effettivamente commessi. "Mi ha detto un uomo di altissimo livello, quello dei diplomatici orientali, non si dubitava che in Oriente, dove questi casi di omicidi di cristiani si celano molto facilmente perché non c'è opinione pubblica, sono molto più frequenti di pensiamo. . ."(35)

Un anno prima del processo di Damasco, nel 1839, presso l'ufficio doganale di Damasco, in una scatola destinata all'ebreo Aaron Stambuli - quindi l'assassino e commerciante di sangue di Damasco - fu scoperta e confiscata una bottiglia di sangue; questo non è stato restituito, nonostante un'offerta di 10.000 Piaster da parte degli ebrei in protesta. Al suo interrogatorio, l'ebreo, costernato, fece la confusa affermazione che era loro consuetudine preservare(36) il sangue dei loro grandi uomini(408). Riguardo all'ulteriore prosecuzione della vicenda non si sapeva più nulla, secondo Achille Laurent, il massimo che si sapeva era che il capo della dogana di Damasco morì di morte improvvisa!

Questo tipo goffo di invio [di sangue] non è stato permesso di prevalere come pratica generale, in considerazione dell'astuzia dei suoi creatori. L'alloggiamento raffinato e sempre sicuro del sangue veniva fatto semplicemente introducendolo nella miscela usando dosi minime di esso.

L'ex rabbino Noe Weinjung, nato intorno al 1765 a Kitchenev come figlio di un rabbino hassidico e, dopo il suo battesimo sotto il nome di Neofita, viveva nel monastero di Cernika a Bucarest(37), riferisce sulla sua pratica del sangue nelle sue confessioni che furono pubblicate prima in lingua rumena nel 1803, poi, data la loro importanza, in greco nel 1834, e poi in italiano nel 1883, che un altro astuto metodo di conservazione e spedizione consisteva nel mantenere il cotone o il lino bruciati in cenere e inzuppati nel sangue sigillati in bottiglie nel tesoro e nei cassetti segreti della sinagoga e costantemente a disposizione dei rabbini, che ne prendevano secondo necessità o li inviavano agli ebrei di quelli terre che erano sotto un controllo particolarmente acuto della polizia o che nutrivano particolare sfiducia o addirittura ostilità nei confronti degli ebrei a causa di brutte esperienze: il sangue della vittima torturata poteva ora viaggiare senza rischi sotto un'etichetta farmaceutica. . .

Che un commercio di sangue sia esistito sul suolo tedesco fino ai tempi più recenti, può essere dedotto dagli eventi di Xanten, Polna e Konitz. L'ebreo straniero, che apparve con una borsa di pelle nera all'epoca dell'assassinio del piccolo Jean a Xanten (29 giugno 1891) e altrettanto improvvisamente scomparve di nuovo, avrebbe potuto avere la stessa funzione di quell '"ebreo storto" che quel giorno dell'omicidio della ragazza Hruza(409)(29 marzo 1899) si precipitava fuori

dall'appartamento del Rabbino Polna stringendo un contenitore di circa sei litri imballato in tela cerata. Già nel 1529, dopo il crimine rituale di Tyrnau, il sangue fu nascosto per la prima volta nella sinagoga - "per questo ci fu grande gioia" - prima di essere consegnato a vari intermediari ebrei per un'ulteriore distribuzione.

Ma anche gli spacciatori di sangue e gli spacciatori di sangue sono alla fine solo componenti di un sistema per il quale tutto solo l'ebraismo stesso deve essere reso responsabile prima della storia:
lo sterminio, condotto intenzionalmente e consapevolmente, di tutto ciò che non è ebreo.

Che un ruolo importante della dottrina del sangue e della pratica del sangue appartenga al centro locale in questa lotta per la distruzione, la sinagoga, "la figlia stessa della scuola farisaica" (Rohling), non ha bisogno di essere ulteriormente dimostrato dopo le esposizioni fino ad ora.

Il "Presidente della Corte d'Appello della Città Libera di Francoforte e Inviato delle quattro Città Libere di Germania al Bundestag, Dott. Di Teologia e Giurisprudenza, JF Meyer, il dotto e fondatore fiduciario", si riteneva in grado di respingere questi cose con la seguente arguta osservazione: "Ma per quanto riguarda la presunta sete di sangue, questa avrebbe potuto essere ampiamente soddisfatta per molti secoli senza uccidere, in qualsiasi bagno o stanza da barbiere; ma nemmeno un ebreo è stato trovato a compra il sangue lì. Nessuno ha mai visto un ebreo che campiona il sangue ".(38)

Nel 1693, una donna al mercato del bestiame offrì in vendita ad alcuni commercianti di bestiame ebrei una ciotola di sangue, "perché sapeva che agli ebrei piace avere il sangue dei bambini cristiani ...". Gli ebrei, tuttavia, erano più furbi di questa efficiente donna d'affari, lanciarono un allarme indignato, chiamarono la pattuglia cittadina e si fecero portare via la donna. Di fronte al magistrato, ha confessato di aver barattato la povertà per ottenere alcuni Groschen; "è veramente sangue umano, ma non di(410)un bambino, ma da una coppia di soldati che hanno aperto una vena per il bene della loro salute e dovevano lasciarsi trasportare dal sangue che scorreva. . "Ora, poiché dopo l'inchiesta si è scoperto che questo era il caso, la donna è stata rilasciata di nuovo con il forte avvertimento di astenersi da tali rapporti in futuro ...".(39)

No, erudito e fondatore e dottore in giurisprudenza e teologia, gli ebrei che comprano litri di sangue non sono mai stati effettivamente visti fino ad oggi - potremmo, ovviamente, cogliere ripetutamente questi fiori peculiari nel mondo immaginario di quegli studiosi!

Ma Moses Abu-el-Afieh ha parlato a Damasco di due tipi di sangue che piacciono a Yahweh, di cui uno è il sangue del massacro rituale.

Sappiamo con quale resistenza gli ebrei ei loro compagni, per smascherare le accuse che implicano il loro uso di sangue, invocano le minuzie delle direttive del Talmud e di altri codici ebraici, attorno ai quali si trovano interpretazioni tanto

pignole quanto oscure. ferite come viticci, e che dovrebbero impedire ai figli d'Israele di entrare in contatto con il sangue - nella misura in cui non si tratta di sangue sacrificale; Gli ebrei, infatti, ne hanno mai provato un profondo orrore sangue "non consacrato". Tra di loro, desiderano rimanere così puliti dal sangue, da non consumare nemmeno sangue animale, e detestano anche il sangue che proviene dalle ferite più lievi (es. Sangue delle loro gengive sul pane!). Eppure - qui si rivela la loro natura lunare - sono le uniche persone che conducono la politica del sangue, in senso simbolico oltre che fisico.

Non vi è contraddizione nel fatto che, ad esempio, nell'Antico Testamento il consumo di sangue animale è proibito dalla legge religiosa sotto la minaccia di una punizione "divina", che, come tale, è afferrata ripetutamente dai teologi per la "confutazione" dell'accusa di sangue - mentre il consumo di sangue umano non è proibito da nessuna parte, per non parlare della dottrina rabbinica del sangue. Gli ebrei hanno la ferma e sottile convinzione che il rapporto sociale con altri popoli, anche il semplice(411) sguardo di un Akum (40), inquina materialmente il loro sangue! La loro acuta e spietata intelligenza rabbinica trovò millenni fa un mezzo altrettanto sottile, mediante il quale credevano di potersi purificare e che fu, nei secoli successivi, trasmesso oralmente per precauzione. I medici asiatici antichi conoscevano già quella legge naturale che dice che il simile deve essere guarito dal simile [cioè la magia simpatica]. Nel mondo meccanico, si sa che i poli simili si respingono a vicenda. Questa legge generale, adottata in Medicina, è seguita esattamente nella pratica omeopatica mediante l'uso di piccole, raffinate, contro-dosi: quando ci si sente contagiati da una malattia, si consuma la stessa sostanza che si pensa sia la causa della malattia, e anzi, un dosare in una purezza specifica e assoluta e in quantità minime. La medicina più moderna dimostra in modo soddisfacente la profonda legge della natura,

Nel dosaggio più raffinato, il sangue non ebreo, ad esempio, entra nella cottura pasquale degli ebrei, i matzos. Per quanto riguarda il pasto [cioè, nel senso del grano da cui viene cotto il pane] del sacrificio, il rabbino Samuele di Trento affermò nel 1475 che il padre ebreo della famiglia avrebbe mescolato una parte del sangue di un bambino non ebreo in l'impasto alla preparazione dei matzos; le dimensioni di un seme di lenticchia basterebbero! Il rabbino capo di Damasco ha cotto personalmente i pani pasquali mescolati con il sangue sacrificale non ebreo e li ha inviati per la "purificazione" in tutte le direzioni ai suoi correligionari.

Ma questo sangue è particolarmente efficace, secondo l'insegnamento ebraico, se è stato ottenuto in circostanze di torture e sofferenze inimmaginabilmente sadiche per la vittima non ebrea! "I matzos sono preparati come devono essere", ha detto Samuel durante la loro distribuzione a Trento, e i presenti hanno capito cosa si intendeva con questo. .

.

Lazarus Goldschmidt cita un passaggio del tratto del Talmud dello Schabbath, dove un "imperatore" chiede al rabbino Joshua ben Chananya perché il pasto del Sabbath ebraico ha un aroma così piacevole. Il Rabbino risponde: "Perché noi(412)abbiamo

una spezia con il nome di sabato che mettiamo dentro! "Anche" l'imperatore "vuole averne un po ', ma il rabbino dice:" È appropriato solo per coloro che osservano il sabato. Dal momento che non lo fai, non ti farebbe bene ". Che tipo di spezia speciale è questa, questa" spezia chiamata Sabbath ", che" serve "solo agli ebrei ??

Sotto la data 19 gennaio 1882, negli Archives Israélites, viene offerto vin cascher ("vino kosher") con l'espresso certificato del Rabbino Capo - ci vengono in mente i "certificati" dei mercanti di sangue di Trento !; il 2 marzo, ancora, "vino kosher" (vin cascher) per la festa di Pasqua. Il 16 marzo 1882 si legge, stampato in un elenco di altri avvisi: "Spezie per uso pasquale ebraico: Madame Haas garantisce pane azzimo (matzos)". Per ingannare il lettore che non ha familiarità con questi argomenti, la parola kosher è scritta in vari modi: coscer, causcher, cascher, cascer, kascer, koscer, ecc.

L'Almanach zum Gebrauch der Israeliten [Almanacco per l'uso degli Israeliti] (apparso all'epoca da Blum, Parigi, 11, rue des Posiers) è pieno di avvisi simili. Diversi pasticceri forniscono il "consueto pane pasquale per la festa del Pessach", ma un altro dice che solo lui ha l'autorità di offrire tutto ciò che è necessario per la celebrazione del Pessach - E in Oriente, ovviamente, c'era ed è il famigerata mossa guésira (blood-matzos) accanto alla mossa "consueta"! Queste concordanze sono sorprendenti(41).

Perché queste cose portano i certificati dei rabbini, e perché non il "certificato di qualità" degli esperti corrispondenti, quindi dei fornai e dei vignaioli, se, secondo l'opinione ebraica, si suppone che questa sia una questione così innocua?

Gli ebrei dei nostri giorni, quindi, fiduciosi dell'ignoranza dell'umanità non ebrea, vendono in pubblico, i loro pani e vini rituali di Pessach e Purim, forniti delle certificazioni di sangue dei loro rabbini, esattamente come erano abituati a fare. nel Medioevo!

Ora capiamo meglio Heine, quando ha detto del suo (413) compagni razziali: "... in tutti gli altri modi sono ancora come erano nel Medioevo, un mistero errante ..."

Il 30 marzo 1882 gli stessi Archives Israélites avvertirono i "fedeli" che le prescrizioni "religiose" di Pessach erano di estrema importanza e non si doveva trascurare nemmeno una di esse. La preparazione del matzos "richiede una cura scrupolosa", le donne dovrebbero andarsene durante il lavoro. "La cura scrupolosa, qui richiesta, l'omissione di nemmeno una ricetta Pessach, l'allontanamento delle donne - rispetto ai documenti del processo di Trento - fa riflettere ... La dottrina rabbinica del sangue è esistita come un insegnamento segreto, il processo di Trento lo testimonia; probabilmente esiste ancora oggi ... "(42)Quella donna della gente comune, che chiamò il suo rione, Werner, che aveva assunto un lavoro in una casa ebraica intorno al periodo di Pasqua nel 1287: "Attenti agli ebrei, perché il Venerdì Santo si avvicina", e sei secoli dopo la madre del ragazzo Xanten, che ha gridato alla notizia della morte del figlio, con un istinto infallibile: "Erano gli ebrei!", sono testimoni più preziosi di tutte le dette "opinioni di esperti" messe insieme. "Volkes

Stimme - Gottes Stimme" ["La voce del popolo - la voce di Dio"] - può dire più di tutti quei teologi "cristiani" e dei loro parenti ebrei battezzati e non battezzati.

Il sangue è una linfa speciale. Ha anche l'effetto, come insegna la Natura in ogni momento, di stabilire antipatia, ostilità. Ogni cacciatore può raccontare innumerevoli esempi dalla propria esperienza per illustrare che il sangue, che è sgorgato come risultato della lussuria omicida o della brama di piacere, impedisce l'amichevole "annusare" di creatura in creatura. Il sangue che prendiamo dalle creature, ci separa da loro; il latte che ci danno, forma un legame con loro. Una mucca che dà il latte a un bambino e un ebreo, che lo massacra ritualmente, sono immagini che si sono impresse nel sangue di ogni popolo di generazione in generazione, come istinto inestinguibile; un bambino corre da una vecchia mucca per accarezzarla - mentre scappa via piangendo da un vecchio ebreo. Sul Basso Reno, le ragazze dicono "quando un ebreo è nel villaggio,(414) Non vado per il grano da solo ", e c'erano contadini ricchi e indipendenti che, quando una di queste bestie vestite di nero, uno dei" concittadini della fede mosaica "arrivò nel loro villaggio, si sentì a disagio, come il loro bestiame nella stalla ben chiusa quando un predatore era in agguato: è l'eterna e naturale "paura degli ebrei" che i galilei conoscevano da tempo.

Quel millenario odio ebraico, quel "grande odio", non è alimentato e alimentato di nuovo dalla sola istruzione teorica, ma, in misura molto più efficace, ancora da - sangue.

Ma il significato finale del sacrificio di sangue, la sua interpretazione finale, può forse essere meglio dato solo da un ebreo stesso. Un'opera filosofica è apparsa circa sedici anni fa, intitolata Die Wirklichkeit der Hebräer. Einleitung in das System des Pentateuch [La realtà degli ebrei: Introduzione al sistema del Pentateuco], dell'ebreo Oskar Goldberg. Questo libro estremamente raro è stato reso disponibile solo ai principali ebrei ed è stato ansiosamente protetto. "Se uno si fa strada attraverso questo libro non semplicemente scritto, gli si apre come se fosse svelato davanti ai suoi occhi", è stata la valutazione di questo libro di Joh. v. Leers(43). Ora Goldberg, uno di quei "Saggi d'Israele", esprime chiaramente che lo scopo del servizio di sacrificio ebraico è attraverso il sangue, in cui è contenuto il potere biologico della vita, per mantenere Yahweh permanentemente presente. Lo scopo del rituale è di tenere insieme le persone continuamente in lotta contro gli altri Elohim (dei!), Mentre allo stesso tempo sopprimere gli elementi all'interno delle persone che derivano dall'essenza degli altri Elohim (cioè i non Ebrei!). "I comandamenti della purezza ... sono derivati per lui (Goldberg) da questo pensiero fondamentale." (v. Leers).

In base alla sentenza del v. Leers, la giustificazione del massacro rituale, come del delitto rituale, può essere derivata dagli argomenti forniti da Goldberg. . .

La presenza di Yahweh, quindi, è evocata dalla magia nera "per volgere questi poteri contro gli altri popoli nelle guerre di Yahweh ..."

L'ebreo Goldberg ci permette di parlare con le parole del suo collega Güdemann (44)
- (415) uno sguardo a quelle "sale della letteratura ebraica, a cui, per coloro che stanno al di fuori, è quasi più difficile accedere di molte corti principesche ...".

Separazione da tutti gli altri popoli, stato-dentro-stato, foraggio e corruzione del sangue alieno e riunificazione finale tra di loro, cioè l'impulso e il pensiero inestinguibile dell'ebreo, a non essere lavato via dall'acqua del battesimo. Ostilità tra il proprio sangue e quello del resto del mondo! "E io porrò inimicizia tra il tuo seme e il loro seme ..."

Il sangue del non ebreo si ribella contro la fanatica politica del sangue degli ebrei. La Germania è stata voluta dalla Storia per avere il ruolo principale in questa lotta mamouth: la moralità lotta contro l'immoralità, l'eroismo contro la criminalità, la luce contro l'oscurità e il sangue contro il sangue!

La questione ebraica non deve essere altrimenti risolta. Il destino sembra desiderare che ogni popolo che lotta con gli ebrei, azzardi il suo sangue migliore contro il sangue ebraico e, se deve, fino alla morte.

Così è stato per millenni - così è di nuovo oggi, solo con la distinzione che è sorto un Führer e un soccorritore: "In quanto resisto all'ebreo, lotto per l'opera del Signore" (Adolf Hitler).

==

Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

Appendice 1.

Traduzione del discorso tenuto davanti al vice-re d'Egitto(1)

Possa piacere a Vostra Altezza, ecc. Dopo che in Europa abbiamo sentito delle accuse mosse a Damasco contro alcuni ebrei che appartenevano ai sudditi di Vostra Altezza, e delle torture e delle sofferenze fatte loro per estorcere confessioni, e perché sappiamo che il nostro la religione non solo non sanziona il crimine di cui sono accusati, ma anzi ci insegna anche in modo più esplicito ad essere inorriditi dall'uso del sangue, siamo stati inviati dai nostri correligionari in Europa a chiedere giustizia a Sua Altezza. . .

Veniamo qui con la più sicura convinzione che Vostra Altezza, di così grande fama in Europa per il vostro coraggio sul campo, la vostra saggezza nel Consiglio e la vostra tolleranza verso tutti i buoni sudditi senza distinzione, accetterà la nostra richiesta con la vostra solita gentilezza . Veniamo senza odio, senza passione, semplicemente con il retto desiderio di portare la verità alla luce. Pertanto la nostra richiesta va a Vostra Altezza, di impartirci l'autorità per andare a Damasco, e lì per avviare tali indagini che potranno portare all'ottenimento di prove sufficienti rispetto a quelle accuse che hanno portato l'intera popolazione ebraica di quella città in una sofferenza fino ad ora inaudita, e in modo che i risultati di tali indagini possano essere ufficialmente confermati dal Governatore di Damasco e presentati a Vostra Altezza. Che inoltre Vostra Altezza potrebbe facilitare per noi i mezzi per ottenere queste informazioni, nonché garantire un comportamento sicuro per quelle persone che appartengono alla nostra missione e fornire piena sicurezza a tutte le parti che hanno le credenziali; il permesso di parlare e interrogare i prigionieri ogniqualvolta sia necessario, e che l'autorità e il permesso di Vostra Altezza saranno applicati per mezzo di uno speciale Firman [un editto o decreto], inviato al Governatore di Damasco e ufficialmente entrato nel archivi locali e letti pubblicamente nelle strade lì. Possiamo aggiungere che gli occhi di tutta l'Europa sono diretti su Vostra Altezza, e che l'accoglimento della nostra richiesta gratificherà l'intero mondo civilizzato. È risaputo oltre a garantire un comportamento sicuro per le persone che appartengono alla nostra missione e fornire piena sicurezza a tutte le parti che hanno le credenziali; il permesso di parlare e interrogare i prigionieri ogniqualvolta sia necessario, e che l'autorità e il permesso di Vostra Altezza saranno applicati per mezzo di uno speciale Firman [un editto o decreto], inviato al Governatore di Damasco e ufficialmente entrato nel archivi locali e letti pubblicamente nelle strade lì. Possiamo aggiungere che gli occhi di tutta l'Europa sono diretti su Vostra Altezza, e che l'accoglimento della nostra richiesta gratificherà l'intero mondo civilizzato. È risaputo oltre a garantire un comportamento sicuro per le persone che appartengono alla nostra missione e fornire piena sicurezza a tutte le parti che hanno le credenziali; il permesso di parlare e interrogare i prigionieri ogniqualvolta sia necessario, e che l'autorità e il

permesso di Vostra Altezza saranno applicati per mezzo di uno speciale Firman [un editto o decreto], inviato al Governatore di Damasco e ufficialmente entrato nel archivi locali e letti pubblicamente nelle strade lì. Possiamo aggiungere che gli occhi di tutta l'Europa sono puntati su Vostra Altezza, e che l'accoglimento della nostra richiesta gratificherà l'intero mondo civilizzato. È risaputo e che l'autorità e il permesso di Vostra Altezza saranno applicati per mezzo di uno speciale Firman [un editto o decreto], inviato al Governatore di Damasco ed entrato ufficialmente negli archivi locali e letto pubblicamente nelle strade lì. Possiamo aggiungere che gli occhi di tutta l'Europa sono diretti su Vostra Altezza, e che l'accoglimento della nostra richiesta gratificherà l'intero mondo civilizzato. È risaputo e che l'autorità e il permesso di Vostra Altezza saranno applicati per mezzo di uno speciale Firman [un editto o decreto], inviato al Governatore di Damasco ed entrato ufficialmente negli archivi locali e letto pubblicamente nelle strade lì. Possiamo aggiungere che gli occhi di tutta l'Europa sono diretti su Vostra Altezza e che l'accoglimento della nostra richiesta gratificherà l'intero mondo civilizzato. È risaputo(420)che il principe che ha raggiunto una così grande reputazione, apprezza ancora di più la giustizia. È un omaggio al tuo genio, al tuo amore per la verità, al tuo amore per la giustizia, che ha fatto sì che questa deputazione di tutti gli Israeliti della Terra si appellasse a Vostra Altezza con fiducia, nella consapevolezza che questo appello non poteva essere stato fatto. invano.

Alessandria, 4 agosto 1840.

Moses Monetfiore

Torna a Sommario

A ppendice 2.

-- ---------------

(p. 420) **Herr Crémieux a Vienna**(2)

Vienna (Inizio dicembre 1840).

Herr Crémieux è partito per Parigi, pieno di tributi e soprattutto, naturalmente, di prove della partecipazione della popolazione israelita locale. Il principe Metternich, come è avvenuto anche con diversi alti statisti, ha ricevuto con onore il difensore dell'umanità ferita e maltrattata, che trova sempre protezione e la più calda simpatia nell'umanitarismo dei nostri principi di governo, di qualunque regione o religione possa essere. La comunità degli ebrei ha organizzato per lui un banchetto, in segno di gratitudine per la protezione dei suoi fratelli a Beirut, e non molti sono stati visti di uguale magnificenza. Ciò avvenne nell'Albergo dell'Imperatore Romano, composto da oltre 80 coperti, e la sistemazione fu progettata dalle donne, che tuttavia rifiutarono di comparirvi.

Prima dell'inizio del pasto, è stato consegnato a Manheimer un discorso di ringraziamento della comunità, che esprimeva i sentimenti della dignità umana salvata dei loro correligionari, scritto su pergamena e letto ad alta voce dall'insegnante di religione locale, il dottor Manheimer. lui. Questo era racchiuso in una cassa d'oro e così abbondantemente incastonato di diamanti che il suo valore è stimato a 14.000 fiorini. L'indirizzo dice:

"La comunità degli israeliti di Vienna, animata dalla più commovente simpatia per i sacri interessi e diritti del loro popolo e della loro fede, permeata dal più intimo e profondo rispetto e ammirazione per i nobili uomini di parola e di azione, che si sono avventurati per questi interessi e diritti e si sono dimostrati nella santa, gloriosa lotta, coglie con entusiasmo l'opportunità che le viene offerta qui, per testimoniare i suoi più (421)profonda riverenza e ammirazione per te, signore molto rispettato, tu che ti sei messo in una posizione avanzata e hai strappato l'alloro della vittoria in questa lotta. Se ammiriamo ancora di più i doni delle parole e il potere della parola che Dio ti ha prestato in pienezza, più completo e

convincente è il suo successo e la sua influenza, e la Regola della Misericordia di Dio è riconosciuta in Lui, in un tempo in cui l'intelletto e il talento è stato elevato a un potere prevalente, ha permesso agli uomini di sorgere nelle nostre file che sono pieni dello spirito divino e sanno come parlare in verità e chiarezza con franchezza e potere vittorioso; se, in una parola, ammiriamo il talento che è alla base della tua reputazione, e ti rendiamo eguale come oratore e sostenitore degli uomini più celebri della tua classe, così veneriamo e onoriamo ancora di più il nobile atteggiamento, il sacro zelo per la destra, che così fortunatamente ti ha guidato fino ad ora nell'adempimento e nella pratica della tua santa professione e nell'applicazione di questi inestimabili doni dello spirito. Sei stato il rappresentante della destra, quando e dove era in pericolo. Hai concesso la tua protezione all'uomo potente, quando la fortuna lo ha abbandonato e ha assunto cavallerescamente il mantello della grandezza decaduta. Sei entrato nelle liste dei tuoi correligionari, quando gli uomini volevano mettere in dubbio i loro giuramenti e voti e quindi gettare sospetti sulla fede di Israele, e li hai alleggeriti dalla vergogna, annientato l'ultima traccia di disgrazia che ancora si attaccava a loro, nella nazione in cui tutte le barriere erano state aperte loro, eppure il pregiudizio era ancora non conquistato, dove la proprietà e la legge, l'ufficio e la dignità erano stati concessi e concessi all'ebreo, ma il dubbio e il sospetto della sua legalità e lealtà non erano stati in grado di essere eliminati e superati. Hai salvato il loro onore e mostrato che la religione è iniziata con Abramo e la sua tribù, che per primi hanno alzato la mano verso Dio Onnipotente, che ha creato il Cielo e la Terra, che riempie il mondo e vi ha posto saldamente le colonne della legge, della giustizia e moralità. Hai ora coronato questi nobili sforzi, venerato signore, e per sempre hai inserito il tuo nome negli annali della storia del nostro popolo, che è antica quanto la storia del mondo, entrando cavallerescamente e fraternamente nelle liste delle sfortunate vittime battaglia contro la tirannia e la frenesia religiosa, il cui destino spaventoso stava riempiendo non solo tutte le tribù di Israele, ma anche tutti gli uomini di nobiltà e di buona volontà del mondo intero con orrore e terrore. Hai lasciato il focolare e la casa, come fecero una volta i profeti dei tempi antichi, viaggiato attraverso il mare in quella vecchia terra d'Egitto, dove le piaghe infuriano e la guerra e la discordia minacciano la vita, hai parlato davanti ai potenti per il tuo popolo e la loro fede, e hai parlato come una volta Mosè fece al Faraone: "Lascia andare i figli del mio popolo, che sono in catene, affinché mi servano!" Hai spezzato le catene dalle mani di chi era in schiavitù, hai salvato i prigionieri dalla loro prigionia - come il profeta hai parlato davanti ai potenti per il tuo popolo e la loro fede, e hai parlato come una volta Mosè fece al Faraone: "Lascia andare i figli del mio popolo, che sono in catene, affinché mi servano!" Hai spezzato le catene dalle mani di chi era in schiavitù, hai salvato i prigionieri dalla loro prigionia - come il profeta hai parlato davanti ai potenti per il tuo popolo e la loro fede, e hai parlato come Mosè fece una volta al Faraone: "Lascia andare i figli del mio popolo, che sono in catene, affinché mi servano!" Hai spezzato le catene dalle mani di chi era in schiavitù, hai salvato i prigionieri dalla loro prigionia - come il profeta(422)lo descrisse, una chiamata divina. Hai restituito coloro che erano emarginati a una vita libera e illimitata, hai trattenuto la spada nella sua discesa, che si librava solo un capello sopra le loro teste, e coloro che non potevi salvare, che hanno lasciato il mondo sotto tortura, e

che hanno trovato la loro dichiarazione di innocenza e rivendicazione in un mondo superiore e davanti a un seggio di giudizio più elevato di quanto l'uomo possa stabilire. . .ha la benedizione di Dio su di te! Hai adempiuto un comandamento divino, che è la cosa più sacra in Israele; Hai adempiuto il comandamento dell'Amore. . Se il nome Damasco, che si trova elencato nelle prime e più antiche pagine della nostra storia, ha nuovamente raggiunto negli ultimi giorni una cupa fama e lascia dietro di sé ricordi che per noi sono tanto indimenticabili quanto dolorosi, allora, insieme ad esso, i nomi dei nobili combattenti, che hanno posto fine alla lotta e hanno strappato le catene a chi era in schiavitù e portato i tormentati alla libertà, saranno immortali e indimenticabili. L'autosufficienza che abbiamo conquistato di nuovo e la gioiosa consapevolezza che ovunque Israele è nel bisogno e nell'angoscia, e il suo nome è vergognoso e la sua fede è ostracizzata, Dio risveglia per essa i suoi eroi e combattenti fuori dal suo centro - questo ci consola per l'esperienza dolorosa che abbiamo avuto di recente e che non ci saremmo mai aspettati nel nostro secolo. Con questi sentimenti vi salutiamo come uno dei campioni nella santa lotta. E se le nostre voci non arrivano così lontano da poter raggiungere anche il vostro nobile compagno d'armi, il signor Moses Montefiore dal cuore alto, verso il quale abbiamo la stessa ammirazione, possa questa confessione [di fede, ammirazione, ecc.] , che è il primo che avete ricevuto in terra tedesca, siate per voi una testimonianza della stima e del riconoscimento che i vostri sforzi e fatiche hanno trovato tra i vostri correligionari tedeschi. Vi diciamo, con le parole delle Scritture: avanzate con vigore e coraggio sul sentiero battuto: sarà la vostra gloria e il vostro onore! "

In questo frangente, Herr Crémieux, commosso da questa espressione di gratitudine, si è alzato e ha tenuto un discorso improvvisato in lingua francese, che, per i bei temi che sono alla base del suo contenuto e il riconoscimento che l'oratore esprime per i principi umani, merita di essere più universalmente conosciuto:

"Signori, sono molto commosso, lo capite e non vi chiederò se le parole non riescono a esprimere i miei pensieri. Non sono riuscito a trattenere le lacrime alla vista di questa preziosa empatia dei miei correligionari, dell'incommensurabile ricompensa di un'azione così semplice, così naturale. Sono un avvocato e ho provveduto a salvare gli sfortunati; sono un ebreo e mi sono occupato di combattere la persecuzione religiosa; sono un essere umano e ho provveduto a schiacciare [l'uso di] barbarie torture; ero io permesso di esitare senza commettere un crimine? Ho fatto il mio dovere e una tale ricompensa! Gli israeliti mi circondano (423)nel mio viaggio come in un interminabile corteo trionfale. A Corfù fui ricevuto con acclamazioni e auguri di buona fortuna; a Trieste ero circondato dalla più dolce, commovente simpatia; a Venezia le feste più calorose si ripetevano per amor mio; ecco, finalmente, il mio cuore soccombe ai sentimenti con cui l'hai intossicato. Mi dici, ho portato avanti la sacra questione dell'emancipazione degli ebrei davanti ai tribunali e alla stampa; ma difendevo davvero il mio focolare e il principio della libertà di culto, il grande, nobile principio che lega il Cielo alla Terra, in quanto permette a ogni essere umano di offrire a Dio l'omaggio del suo amore secondo il suo propria convinzione. Ho preso la penna quando i calunniatori hanno diffuso il loro veleno contro la religione

ebraica, Ho invocato tutte le simpatie delle persone nobili ad aiutarmi; ma ho sentito la forza del Bene, il Diritto e l'energia dell'anima; il mio silenzio non sarebbe stato una vigliaccheria indegna? Ho sfidato il pericolo personale con cui l'odio fanatico e un'atmosfera omicida volevano minacciarmi. Essendo stato in piedi, non pensavo a questo pericolo; Avrei risposto a chi mi avrebbe voluto spaventare: la morte è ovunque, ma fortunato è chi cerca una grande morte! La nostra missione è stata coronata dal successo; le catene sono cadute; le prigioni hanno aperto [le loro porte] ai torturati, le loro famiglie sono state restituite a coloro che erano in fuga. Ma la nostra causa era così giusta e il nostro diritto era così grande! Ho anche fondato scuole in Oriente per i bambini poveri che sono stati abbandonati fino ad ora. Ma con questo

Cosa vogliono loro, che ci perseguitano con il loro odio amaro, con i loro sciocchi pregiudizi? Perché risvegliano, in questo secolo di filosofia e illuminazione, quelle miserabili calunnie del Medioevo e le ridicole superstizioni dei tempi crudi? Coloro che, in tanti paesi, sono ancora al di fuori della legge dei popoli tra i quali vivono, non possiedono tutte le virtù degli uomini liberi, quando dimostrano una gratitudine così esplicita, commovente, così unanime verso coloro che li richiedono gli stessi diritti comuni e la libertà sociale? E la simpatia per i fratelli maliziosamente perseguitati, risvegliati all'improvviso, come da una scossa elettrica in ogni punto della Terra, non è forse una grande virtù? Questa popolazione ebrea, il cui cuore è così pieno dei bei sentimenti d'amore dei parenti, non meritano di vivere tra gli altri uomini e di avere una posizione uguale con loro? Quale virtù ci manca. . .l'amore per la campagna?

(424)Noi israeliti francesi, noi cittadini di un paese libero, che ci ha dato una patria, il nostro entusiasmo si è intensificato in quel sentimento che fonda un popolo e lo rende grande, e voi, signori, che solo vagamente potete conoscere quel [sentimento di] paese , poiché il paese è l'uguaglianza di diritti e doveri, non siete tutti pronti a spargere il vostro sangue più puro per la felicità del suolo su cui vedete la luce? Ah, lo raggiungerete, signori, un giorno otterrete questa preziosa patria, questa vita nella vita! E quelli che potranno chiamarvi loro concittadini, vedranno se i vostri cuori non sono tutt'uno con i loro cuori. In verità, ebrei d'Austria, avrete la patria, perché in quella memorabile vicenda di Damasco, l'Austria ha dimostrato di non conoscere alcuna distinzione di fede, quando parla l'umanità. L'Austria è stata la prima a tendere una mano agli oppressi. Ach, il suo potere non arrivava al punto di poter riportare in vita coloro che la tortura aveva ucciso, ma si poneva tra il boia e le vittime la cui morte era stata decisa; protestò nobilmente contro il sanguinoso procedimento. Con gioia io - io, francese - grido in questa capitale dello Stato imperiale austriaco: Onore all'Austria! Onore a te, principe Metternich, il cui potere attivo oltre che generoso copriva come uno scudo coloro che languivano al di là del mare; Onore a te - tu, che hai dimostrato uno spirito sublime e una filosofia esaltata in questa lotta finale del pregiudizio contro la ragione, e hai dispiegato la bandiera dell'umanità davanti agli occhi del mondo, senza considerazione per la politica, che è sempre così estranea alla giustizia ! Il Console Generale Laurin, che ha trovato nel proprio cuore un'odio per l'ingiustizia e per primo ha portato la luce della sua chiara ragione e la dedizione del suo nobile cuore in questo sanguinoso dramma, ha

anche dimostrato di essere degno di te. . . Onore anche a Merlato, che ha lottato fino all'ultimo giorno sul luogo delle orribili esecuzioni(3), e non ebbe paura di svelare tutti i segreti di quest'opera delle tenebre, e con instancabile zelo si aprì alle idee del Console Generale. Lascia che il suo nome sia per noi un nome venerato!

Signori, anche la stampa ha sostenuto con forza noi, la stampa tedesca, francese, inglese; ha inferto i colpi più potenti all'intolleranza religiosa. La stampa ha le sue torce: la luce terrorizza il fanatismo e la persecuzione. . .i martiri di Damasco saranno i nostri ultimi martiri. L'Occidente sta facendo incursioni in Oriente con la sua civiltà, non solo in questioni politiche, ma anche in questioni sociali, come garanzia del futuro dei popoli. Grazie, signori, mille grazie per(425)questo prezioso pegno della tua stima, della tua amicizia! Lo conserverò come un tesoro prezioso, in eredità per il mio amato figlio. . . "

Il tifo dei presenti è stato illimitato e con grande entusiasmo sono stati offerti brindisi al Kaiser e all'intera Casa Imperiale, al Principe Cancelliere di Stato, ai Consoli delle Grandi Potenze, ecc., Che hanno prestato assistenza in questa vicenda di giustizia e umanità, e la celebrazione è stata inscritta inestinguibile nelle emozioni degli israeliti per le sue molte caratteristiche significative.

Fürth, 4 dicembre 1840(4).

All'arrivo di Herr Crémieux il 2 dicembre a Norimberga, una delegazione degli israeliti locali partì per mostrargli onore e per invitarlo a un pasto celebrativo. I rappresentanti della congregazione locale lo hanno ricevuto solennemente. Al banchetto il rabbino, il dottor Löwi, ha pronunciato un discorso di ringraziamento, che gli ha consegnato, insieme al libro di Ester, in un bellissimo manoscritto in una custodia antica. . .

Francoforte a. M.

Molteplici prove di rispetto e riverenza per il celebre sostenitore dell'innocenza e difensore della civiltà sono state anche prodotte in questo ambiente locale. . . Il 7 dicembre Herr. C. Kann ha riunito una stretta cerchia di amici e ammiratori del celebre uomo a una cena al termine della quale Herr Crémieux ha visitato la loggia dell'Aquila di Francoforte(5)e partecipai fino a tarda notte alla cena preparata in fretta. La Società dell'Aquila di Francoforte gli ha consegnato 1000 fiorini come contributo volontario per la scuola Crémieux di Cahira. . .Herr Crémieux ha anche onorato la nostra Bürgerschule [una scuola più o meno equivalente ai gradi 5 - 10] e Realschule [scuola elementare di grado superiore] con la sua presenza e ha frequentato alcune lezioni. Infine, va menzionato un bel banchetto, organizzato dalla Society of the Rising Dawn(426)festeggiano il nobile combattente e al quale erano presenti circa 100 ospiti. Nella sala gloriosamente decorata erano esposte tavolette commemorative, che dettagliavano gli eventi principali della sua vita dinamica. . Con sincera cordialità, molti hanno accompagnato il celebre uomo nei suoi alloggi, davanti al quale è stata preparata in suo onore una brillante serenata dei membri della Società dell'Aquila di Francoforte.

Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

A ppendice 3.

--- ----------------

(p. 426)

Protocollo II del 22 maggio 1882, 1:15 a Nagyfalu.
Interrogatorio del giudice istruttore Bary.

"Conosceva la figlia, Esther, della signora Johann Solymosi? Se sì, che aspetto aveva?"
"Conoscevo Esther Solymosi di vista, ma sapevo solo che era la figlia della signora Solymosi. L'altra figlia, Sophie, la conoscevo bene. La sorella minore che conoscevo solo di vista, sembrava quasi la sorella maggiore, solo era più piccola. "
"Come era vestita Esther in quel momento e aveva qualcosa in mano quando è entrata?"
"Aveva una sciarpa bianca logora in testa, una sciarpa rossa al collo e indossava una giacca chiara e una gonna blu. Aveva una vecchia sciarpa gialla in mano; mio padre le chiese dove fosse stato e quello che stava portando nella sciarpa, e ha detto che era stata nella sala giochi Kohlmayer dove Frau Andreas
Huri, per cui lavorava, l'aveva mandata a farsi la pittura. "
"I tuoi genitori conoscevano Esther?"
"La conoscevano, perché allora le parlavano per nome, e sapevo anche che si chiamava Esther; fino ad allora sapevo solo che era la figlia di Mrs.
Solymosi ed era la sorella di Sophie e che lavorava per la signora Huri. "" Cosa è successo con Esther il sabato in cui è entrata nell'appartamento di tuo padre? "
"Su richiesta di mio padre ha preso i candelabri dal tavolo e li ha messi sul petto, dopo essersi alzata su una sedia." "Chi c'era nella stanza in quel momento?"

"Mio padre, mia madre, il mio piccolo Geschwister [= fratelli, che sarebbe un termine improbabile per gli anglofoni da usare per indicare i propri fratelli e / o sorelle collettivi, ma è un nome molto comune in tedesco] Samu e Rószi e io ".
"Cosa è successo dopo con Esther?"
"Dopo aver messo i cinque candelabri in cima alla cassa, entrò un mendicante ebreo, che era già venuto da noi il giorno prima (427)con due mendicanti e un bambino di due o tre anni, e sono rimasti tutti con noi fino a domenica. Come si chiamasse il mendicante non lo so, so solo che veniva da Lök ed era alto, aveva la barba nera ed era abbronzato: disse a Esther che doveva andare con lui nella sinagoga e quando lei si rifiutò, lui l'afferrò per mano e la condusse fuori dal nostro appartamento. "
"Tu ei tuoi genitori avete seguito il mendicante?"
"I miei genitori sono rimasti nella stanza, ma sono andato dietro al mendicante e ho visto come è entrato nella sinagoga con Ester. Dopo un po 'ho sentito urlare nella sinagoga, ho sentito tre o quattro grida di aiuto, proprio come se qualcuno avesse chiamato out: "Aiuto, gente!" Poi sono corso alla porta della sinagoga ma questa era chiusa a chiave; ora ho guardato attraverso il buco della serratura, e poiché la chiave non era nel buco, ho visto che Esther era sdraiata per terra in sottoveste mentre i suoi vestiti erano sul tavolo. I macellatori rituali stranieri di Téglás e Tarczal e il mendicante tenevano la ragazza schiacciata sul pavimento e il nostro attuale massacro rituale Salomon Schwarz le stava tagliando il collo con un coltello che era un po 'più lungo e molto più largo di un normale coltello da tavola (6). Le fece un taglio al collo, e poi i due schächter stranieri e il mendicante sollevarono la ragazza, ma Salomon Schwarz teneva due ciotole insanguinate, una dopo l'altra, sotto la sua testa, in esse scorreva il sangue, in cui versarono una padella grande. Poi hanno vestito di nuovo la ragazza. Mentre vestivano la ragazza, altri quattro ebrei uscirono dalla parte interna della sinagoga:
Samuel Lustig, Abraham Braun, Lazar Weißstein e Adolf Junger e stavano intorno al corpo della ragazza. Ora tornai nella stanza e raccontai ai miei genitori quello che avevo visto. Si erano appena seduti a tavola e avevano cominciato a mangiare; quando ho iniziato a raccontarglielo, mia madre mi ha detto che dovevo stare zitto ".
"Allora tornavi ancora nella sinagoga?"
"No, ho mangiato con i miei genitori a mezzogiorno, fino a dopo circa un'ora, quando il mendicante ebreo è uscito dalla sinagoga e mi ha detto che avrei dovuto chiudere la porta. Sono uscito e ho visto come lo schächter di Téglás e Tarczal e Salomon Schwarz stava uscendo. Ho trovato la chiave nella finestra dell'atrio, e senza guardare nella parte interna della sinagoga, sono uscito e ho chiuso a chiave la porta esterna. Nell'atrio non ho visto il corpo di Esther. più a lungo, né vidi più tracce di sangue ".
"Allora dove hai portato la chiave?"
"Nella stanza e appeso a un chiodo."
"Quanto tempo è rimasta lì la chiave?"
"Fino alle cinque del pomeriggio, poi ho riaperto la porta; all'inizio, (428)vennero i tre schächter e l'ex schächter Emanuel Taub, Hermann Rodenberg e Jacob Süßmann. In seguito ne arrivarono molti altri, di cui non ricordo più i nomi ".

"Dov'era nascosto il corpo di Esther?"
"Quello, non lo so"
"Perché non hai detto tutto questo al tuo primo interrogatorio?"
"Avevo paura che mio padre mi avrebbe cacciato di casa allora."
"Cosa ti ha fatto fare una confessione ieri, quando sei venuto a Nagyfalu con il commissario per la sicurezza e un altro signore? Qualcuno ti ha minacciato o costretto a farlo?"
"Nessuno mi ha minacciato, nessuno mi ha costretto, e ho detto la verità di mia spontanea volontà, e proprio come l'ho detto ora."

Letto, certificato e firmato.
Moritz Scharf Joseph Bary, giudice istruttore

Torna a Sommario

A ppendice 4.

-- ----------------

(p. 428)

Dal discorso del vice Rickert alla Camera dei deputati prussiana il 9 febbraio 1892(7)

Signori, è mia intenzione richiamare l'attenzione dell'onorevole Camera e del ministro della Giustizia su una vicenda che da mesi eccita in larga misura una parte della popolazione. Intendo il caso Buschhoff, l'omicidio del ragazzo Xanten.

Il 29 giugno, alle sei di sera, il bambino di cinque anni Hegmann è stato assassinato nella stalla del consigliere comunale Küppers; il corpo del bambino è stato trovato in una condizione, così si diceva, il che ha creato il sospetto che qualcuno che aveva familiarità con il business della macellazione rituale dovesse aver commesso questo omicidio, poiché il taglio, come si diceva, era stato fatto abilmente e professionalmente. Il ragazzo era senza sangue. Una vivace eccitazione sorse immediatamente nella città di Xanten, che probabilmente ha tra 3000 e 4000 abitanti, e una parte della popolazione ha indicato un uomo che riteneva colpevole: lo schächter Buschhoff ebraico, che viveva nelle vicinanze di quello stalla.

Signori, da quei giorni i membri ebrei di questa comunità hanno dovuto sopportare un periodo difficile; ogni mezzo è stato messo a disposizione per agitarsi contro di loro. Erano persino pronti a caratterizzare questo omicidio come un omicidio rituale e, se sono stato informato correttamente,(429) le stesse cose sono state dette anche per suscitare la popolazione di Xanten che era stata usata in precedenza a Corfù.

La stampa antisemita ha ora gettato sospetti in modo spregevole non solo sul procuratore dello Stato e sul giudice istruttore, ma anche sul ministro della Giustizia e sul ministro dell'Interno. Non credo che sia servito a nulla entrare nei dettagli su questo, almeno per il momento. Se la questione dovesse essere affrontata dall'altra parte, allora sono pronto a offrire un elenco di queste cose che mi hanno oltraggiato. Ad esempio, si presume che i rapporti congeniali tra l'avvocato difensore dell'imputato principale e il giudice istruttore siano la ragione

per cui il caso viene gestito lentamente e con noncuranza. Si tratta di insinuazioni senza precedenti contro questi uomini, che sicuramente hanno agito solo nell'adempimento dei doveri del loro ufficio.

Per mostrarvi fino a che punto è andata questa faccenda, voglio produrre per voi due documenti. Dopo il rilascio di Buschhoff, chiedevano che fosse nuovamente arrestato. In che senso queste persone vogliono vedere la legge praticata in Prussia emerge dal seguente passaggio della Neue Deutsche Zeitung [New German Times]. C'è il punto focale dell'antisemitismo e anche il punto focale di queste insinuazioni. In questo periodico troviamo, tra le altre, la seguente frase:

'Ma se lui (Buschhoff) è colpevole, perché lo rilasciano? Ci sono, forse, relazioni dietro a tutto ciò che sono ancora più oscure dell'omicidio di un bambino innocente? Che importa, se Buschhoff e la sua famiglia restano in custodia investigativa ancora per quattro o cinque settimane, se in seguito la giuria concede loro il verdetto di rilascio e negazione della colpa, mentre rimangono afflitti dal sospetto per il resto della loro vita ?

Cosa ne pensate, signori? - Si chiama amministrazione della giustizia! Naturalmente, quando viene letto all'estero, che un giornale osa dire cose del genere - cosa pensano della nostra amministrazione della giustizia? "... Rickert si lamenta che anche il Kaiser è" disturbato "." Signori, credo che la sfacciataggine con cui hanno attirato la più alta di tutte le persone in questa indagine in corso senza alcun motivo, merita lo stesso. Questi signori stanno diventando più audaci giorno dopo giorno, per non usare un'altra espressione!

Ora, in conclusione, signori, un altro punto importante, cioè la questione dell'omicidio rituale! Questa stupida favola di omicidi rituali, che risale ai tempi del medioevo oscuro, quando l'Illuminismo non era ancora così lontano [sviluppato], e ancora più indietro, questa domanda viene ripresa qui in questo modo dal l'organo più illustre del partito conservatore! Questo organo (Kreuzzeitung) non ha dunque alcuna sensibilità per il fatto che questa stupida favola non si adatta più ai giorni nostri?

(430)Non solo il vescovo Kopp nell'anno 1882 (Tisza-Eszlár!) Dichiarò l'omicidio rituale una menzogna oltraggiosa, c'erano anche importanti papi, i pastori supremi della Chiesa cattolica, che entrarono anche nelle liste contro di essa per iscritto e in parole secoli precedenti, quando l'illuminazione del popolo non era andata così lontano e gli uomini non erano così corazzati contro tali storie come lo sono oggi. Ho qui davanti a me quella memorabile lettera del cardinale Ganganelli, che nell'anno 1759, quando gli ebrei polacchi furono accusati di omicidio rituale (risate da destra) - non so cosa ci sia di tanto divertente per i signori - - quando gli ebrei polacchi furono accusati, protestarono esplicitamente contro di essa e con le armi della sua borsa di studio, che abbracciava vaste aree, dimostrò che era solo una favola, che doveva essere respinta. . . "

Rickert si lamentava poi di un articolo della Kreuzzeitung: "No, signori, tali armi non sono adatte nel XIX secolo, di cui ci stiamo avvicinando alla fine; queste non

sono le armi della carità cristiana o della tolleranza; né sono le armi del Costituzione o della legge. Gli ebrei nel nostro Stato non sono ospiti, come dice la Kreuzzeitung, ma al contrario concittadini con uguali diritti, e guai a chi mette mano su questi diritti in maniera flagrante! " (Vigoroso "bravo!" Da sinistra.)

Torna a Sommario

A ppendice 5.

-- ----------------

(p. 430)

Lettera di Rohling alla Corte di Cleves.

Alla Corte penale reale
a Cleves. Tuo onore!

Il noto professore di Straßburg, il dottor Nöldeke, insieme all'inclusione della mia persona davanti al vostro forum, ha reso un'opinione di esperti sull'omicidio rituale da parte degli ebrei.

La coscienza e l'onore mi costringono a protestare contro questa opinione di esperti. Il professor Nöldeke lo definisce frivolo, quando si ripete più e più volte che gli ebrei richiedono l'uso del sangue cristiano. Afferma di poter dire "con tollerabile certezza" che nulla di tutto ciò è contenuto nel Talmud; inoltre, secondo la sua opinione, nulla nel Sefer halkutim e nello Zohar lo suggerisce. Delitzsch, secondo il signor Nöldeke, avrebbe decisamente smentito l'accusa di sangue e il mio vecchio amico Bickell l'ha dichiarata una bufala.

Trovo strano che il professor Nöldeke accusi chi la pensa in modo diverso con frivolezza, mentre lui stesso (431)rivendica solo una certezza "tollerabile" per se stesso. Quanto a Delitzsche, lui, come lo stesso Nöldeke, fu smentito dal lavoro di Victor sul processo Rohling / Bloch, apparso in due edizioni pubblicate da Fritsch a Lipsia nel 1887, senza una difesa che seguisse gli interessati. Quanto al professor Bickell, non ha mai affermato che l'accusa di sangue fosse una bufala, ma al contrario, era d'accordo con me che la storia giustifica pienamente queste accuse, perché riporta numerosi omicidi accertati forensicamente.

Eisenmengersottolinea anche questi fatti, sebbene le prove testuali rabbiniche e le prove documentali non fossero a sua disposizione. Riguardo ad alcuni testi di questo tipo, il professor Bickell era anche di un'altra opinione dalla mia, sebbene in seguito abbia ritirato una precedente dichiarazione sull'impossibilità della mia idea, e il professor Nöldeke avrebbe potuto sapere tutto questo dal lavoro di Victor, che era pubblicamente disponibile dal 1887.

Se i fatti della storianon sono da negare, è ben inteso che nonostante l'espurgazione di certe opere rabbiniche, anzi esistono ancora qua e là dei testi che accennano all'argomento, e contengono allusioni che, nonostante ogni precauzione editoriale, parlano molto chiaramente alla luce degli eventi storici. Ma per quanto superflui siano testi di quel genere di fronte ai documenti storici, e quindi, se si vuole, si può lasciare agli esercizi accademici dei filologi, io per parte mia trovo quello che dicono sempre gli altri, che il Talmud anche in le edizioni espurgate suggeriscono il fenomeno, mentre il Sefer halkutim e lo Zohar parlano in modo più definitivo, come viene spiegato nella mia opera Polemik und Menschenopfer des Rabbinismus [Polemics and Human Sacrifice of the Rabbinate] (Paderborn, pub. Schröder, 1883). Questa spiegazione è ancora completamente convincente per me oggi, e se
Non rispondo a pubblicazioni private di giornali e opuscoli, come Blutaberglaube [Blood-Superstition] di Strack, questo perché l'autorità secolare, a cui sono soggetto, desidera la fine della controversia ebraica.

Ma dopo che la mia sacra convinzione è stata stigmatizzata dinanzi alla Corte come una frivolezza, ho ritenuto mio dovere farti conoscere questo, che sta davanti a te: di fronte alla morte e al mio eterno giudice, non posso parlare diversamente e devo stato:

che l'accusa di sangue è la verità!

Con grande rispetto

firmato, Canonico Dottore in Teologia e Filosofia, A. Rohling, Professore di Antichità Ebraiche presso l'Università Tedesca Reale e Imperiale di Praga.

Praga, 10 luglio 1892.

Torna a Sommario

A ppendice 6.

-- ---------------

(p. 432)

Dal discorso dell'avvocato ceco Dr. Baxa davanti al tribunale della giuria a Kuttenberg(8).

Il dottor Baxa ha prima spiegato che il risarcimento dei costi per la povera madre della ragazza assassinata non era importante. Ma la madre aveva il diritto di pretendere che venisse a sapere perché sua figlia era stata assassinata, perché era stata uccisa in quel modo spaventoso!

"Esaminiamo subito tutti i motivi che potrebbero essere presi in considerazione qui; non aveva nemici, era devota, gentile e onesta. Un omicidio per vendetta, quindi, non è una possibilità. I risultati medici hanno dimostrato che la ragazza era intatta e rimase tale. Un omicidio per lussuria quindi non si verificò. Un ladro-assassino, forse? La ragazza assassinata non possedeva nulla, e ciò che possedeva fu trovato con lei. Qual era, allora, il motivo di questo atto spaventoso? Così la madre si chiede più e più volte, perché sua figlia, su una strada ben percorsa, in una luminosa giornata limpida, ha dovuto morire di una morte così terribile?

Ora, signori della giuria! Gli autori, come in tutta una serie di casi che l'hanno preceduta, contavano di non essere scoperti anche questa volta. Ma la Bibbia ha sempre detto che al momento della commissione del crimine di omicidio, il sangue della vittima gridò al Cielo. (Grande commozione [in aula].) Ma qui, davvero, il sangue non poteva gridare al Cielo, perché il sangue era scomparso! Ma il corpo parla al Cielo in un linguaggio terribilmente misterioso, eppure abbiamo capito questo linguaggio e siamo finalmente riusciti a sollevare l'oscurità che avrebbe dovuto esservi diffuso.

Siamo stati in grado di trovare il corpo in tempo, e da tutto ciò abbiamo potuto dire alla madre come è stata uccisa sua figlia. (Grande commozione.) Sapete, signori della giuria, come hanno testimoniato ieri i medici. Hai sentito come la sfortunata ragazza è stata strangolata, come è stata resa incosciente dai colpi di una pietra e come è stato inflitto il taglio fatale. Questo, signori, dice tutto. Se si trattava solo, per gli assassini, di uccidere la ragazza, bastava, naturalmente, stringere la corda ancora un momento. E considera quante prove della [loro] colpevolezza non avrebbero in tal modo fornito. Non avrebbero versato sangue, sarebbero stati finiti prima. Ma non era la vita di questa ragazza che volevano, ma qualcosa(433)diverso. Pensiamo all'ultima ora di questa sfortunata vittima.

Pensiamo a come le è stata lanciata la corda intorno al collo, a come tre uomini si sono improvvisamente piegati su di lei, a come l'hanno colpita alla testa, le hanno strappato via i vestiti dal corpo con una forza terribile, come lei, forse, all'inizio,

credendo che questo era un attacco al suo onore [cioè la verginità], dovette improvvisamente vedere come brillava il coltello, quel terribile strumento nella mano di uno degli uomini, come preparavano tutto per l'orribile macellazione rituale, come inclinavano la sua testa a lato, come vede ora, per la prima volta, quello che intendono fare con lei, come tutta la terribile verità di ciò per cui è stata selezionata le diventa chiara - e, signori della giuria, lo farete d'accordo con me, che questa ragazza è una martire. Gentiluomini! Non abbiamo mai visto un caso del genere. Ieri hai ascoltato l'opinione esperta dei medici. C'è ancora bisogno di prove che gli assassini non volessero la vita di questa ragazza, ma piuttosto volessero solo il suo sangue? (Potente eccitazione.) Non è più discutibile! Dall'aula del tribunale del circuito di Kuttenberg oggi, laggiù in tutta Gaue, si urla che nella società umana vivono uomini che chiedono il sangue dei loro simili! Ci tiriamo indietro da questo. Ci difendiamo da questi orribili pensieri, le nostre emozioni lottano contro di esso, contro questo spaventoso segreto, custodito per secoli.

Ma qui il fatto esiste! Il fatto reale, inconfutabile, e contro quanto stabilito qui, nessun uomo sulla terra è in grado di prevalere.

Ora una seconda domanda ci si impone. A cosa serve il sangue? E qui, signori, vi dico ora: è responsabilità di tutta l'umanità cristiana svelare questo segreto. È dovere, il più alto dovere delle autorità, chiarire perché ci sono persone tra noi che usano il sangue dei loro vicini per scopi sinistri. Abbiamo il diritto di proteggerci, anzi, dobbiamo difenderci da queste persone che richiedono il nostro sangue. Questo terribile segreto dovrebbe finalmente essere messo in onda, dovrebbe essere finalmente chiarito chi sono queste persone, se è solo una setta religiosa, o se è una razza, dobbiamo difenderci e chiedere che lo Stato proceda contro di loro. Avvertiamo il mondo che sta cercando di preservare questo segreto ancora più a lungo.

Guarda l'imputato e la società in cui vive. Perché Hilsner mente così ostinatamente, perché è sostenuto dalla sua intera società? Hilsner sa molto bene che, se confessasse, l'intero segreto verrebbe a galla, perché verrebbe fuori tutto, sia che sia stato uno schächter o un altro a fare questo taglio [nella gola delle vittime].

Perché quindi non aiutare a scoprire chi è complice di questo! dico(434)a lei, che il presente procedimento non è la fine della vicenda dell'omicidio Polna. È solo l'inizio di una nuova indagine, siamo lontani dalla sua fine. Cercheremo, cercheremo inesorabilmente di scoprire chi erano gli altri autori, lo faremo trovarli, e allora tutto il mondo cristiano tirerà un sospiro di sollievo, come liberato da un incubo mostruoso ".

Il dottor Baxa ha quindi affermato tutte le circostanze che hanno reso la colpevolezza di Hilsner fuori dubbio, e ha detto che il modo di esecuzione dell'omicidio, la sfacciataggine senza limiti con cui è stato eseguito, equivale alla conclusione che gli autori dovevano essere andati lavorano con audacia genuinamente fanatica, come se credessero che il loro crimine non sarebbe venuto alla luce per tutta l'eternità. Il dottor Baxa ha dichiarato in conclusione che la sua condanna riguardo alla colpevolezza dell'imputato era solida.

"In nome della giustizia e dell'integrità, devi votare in senso affermativo e puoi votare con piena convinzione, e avremo fatto un ulteriore grande passo in avanti lungo la strada che siamo decisi a seguire ...".

Torna a Sommario

A ppendice 7.

-- ---------------

(p. 434)

Un'alleanza per risolvere l'omicidio di Konitz

si è formato nella città di Konitz. L'11 marzo 1900 lo studente di ginnastica Ernst Winter, nel fiore della giovinezza, fu torturato a morte dalle mani di assassini impazziti a Konitz, e l'orribile crimine attende ancora una punizione terrena.

Il procedimento del tribunale della giuria pubblica tenutosi a Konitz nei giorni dal 26 ottobre al 10 novembre contro la famiglia Masloff a causa di spergiuro ha gettato una luce brillante sulla vicenda oscura, in quanto questo processo è andato ben oltre i parametri di un semplice processo per falsa testimonianza e ha assunto la forma di una sorta di procedimento investigativo sul caso dell'omicidio di Winter. Sembra ancora possibile che il misterioso omicidio trovi soluzione e punizione.

Questa possibilità è grazie all'attività disinteressata e instancabile di alcuni pochi uomini che, senza mezzi finanziari sufficienti, ma con il raduno di tutti i loro poteri, hanno seguito le tracce dell'omicidio. Ma le enormi difficoltà e gli ostacoli che si opponevano a ogni passo verso la scoperta dell'assassino, non potevano essere superati dallo zelo e dall'energia dei singoli.

(435)Tutto il popolo tedesco, senza distinzione di partito, ha un interesse pressante nel vedere illuminata la strana oscurità che avvolge questo raccapricciante omicidio. Il padre del ragazzo assassinato, il costruttore Winter in Prechlau, non dispone dei mezzi finanziari per seguire da solo le tracce esistenti al punto da riuscire a ottenere giustizia nella cattura dell'assassino.

Nella città di Konitz, all'interno delle cui mura è stato commesso l'omicidio, si è formata un'alleanza tra le fila di rispettati cittadini della città e della campagna, che si è posta l'obiettivo di contribuire con tutti i suoi poteri alla soluzione dell'omicidio e perseguire ogni vantaggio indipendentemente. Questa alleanza si rivolge a tutti i tedeschi di ogni partito. Ciascuno dovrà contribuire secondo le proprie capacità alla riscossione di un fondo sufficiente, che dovrà essere utilizzato, sotto la

responsabilità del sottoscritto, per il corretto perseguimento delle cause dell'omicidio.

Chiediamo ai giornali di tutte le convinzioni politiche di promuovere il nostro impegno con la stampa ripetuta di questo appello, e chiediamo a ogni cittadino tedesco di contribuire con il suo piccolo contributo per questa buona causa.

Konitz, 24 novembre 1900.

Bönig, pastore cattolico
Hammer, pastore evangelico
Gebauer, consigliere comunale e membro del Landtag provinciale della Prussia occidentale
Heise, consigliere comunale
Klotz, consigliere comunale
Schultze, consigliere comunale
Schar, consigliere comunale
Stockebrand, consigliere comunale

Hilgendorff, Vice Landstag e Vice Reichstag
v. Parpatt, membro del Landtag provinciale della Prussia occidentale
Osiander, deputato del Landtag
v. Gordon-Laskowitz, membro della Herrenhaus prussiana [titolo]
v. Nitykowski-Grellen, come sopra
Frh. v. Eckardstein, Rittergutsbesitzer [Barone]

Torna a Sommario

A ppendice 8.

-- ---------

(p. 435)

Dal discorso del vice Liebermann von Sonnenberg alla 43a sessione del Reichstag tedesco del 7 febbraio 1901.

Il presidente Count v. Ballestrem cede la parola al vicepresidente del Reichstag Liebermann von Sonnenberg:

"... Nel caso Konitz, non abbiamo a che fare solo con il sentimento di giustizia puramente umano, che desidera che ci sia un'espiazione per ogni crimine, ma con una questione di vasta portata (436)significato. . Desidero affermare con pura obiettività che i grandi circoli della nostra gente, a cui appartengono in gran numero persone molto istruite in condizioni confortevoli, sono effettivamente giunti al punto di vista: da questo non dovrebbe venir fuori nulla!

Si crede anche nel paese che la paura degli ebrei anche per noi sia già così grande che persino alle autorità statali non è permesso intraprendere nulla contro gli ebrei. . Il desiderio di portare anche il governo tedesco in un rapporto di dipendenza, sicuramente è presente. In effetti, basta osservare la tempesta che si sta attualmente sollevando contro il ministro della giustizia prussiano, perché si è opposto alle affermazioni palesemente folli degli ebrei e ha negato che il fatto che l'esame sia stato superato dovrebbe costringere il ministro a nominare qualsiasi ebreo desiderato come giudice o per nominarlo Notaio. In tutta la stampa ebraico-liberale, il ministro è ora tormentato e maltrattato; è fatto saltare da ogni direzione.

Anche l'ebraismo è al lavoro qui secondo un vecchio metodo collaudato. Herr Rickert(9)basti cercare i passaggi sugli ebrei a Roma, nella storia romana di Mommsen, su come si comportavano se qualche governatore di provincia li avesse irritati, forse fosse stato incorruttibile. Quando un tale uomo arrivò a Roma dopo essere stato sollevato dall'incarico, allora suonò l'allarme, la marmaglia si mosse contro di lui, e con ogni mezzo cercò di ferirlo e di rendergli impossibile un nuovo ufficio. Non so come finirà la campagna di agitazione ebraica contro il ministro della giustizia Herr; forse c'è anche qualcuno a portata di mano in sua sostituzione, che non è ancora posizionato correttamente (bravissimo!).

I disordini dell'estate dell'anno precedente (a Konitz) furono istigati da agenti ebrei provocatori e agitatori, o provocati da un'estrema sfacciataggine ebraica verso la popolazione (del tutto corretto!). Il caso dell'ebreo Zander, ad esempio, che lanciò un sasso per strada attraverso il vetro della sua stessa finestra, lo dimostra per Konitz. Signori, la popolazione deve essere protetta da tali provocazioni!

Ma gli ebrei entrano nel ruolo di innocenti perseguitati in tali rivolte, gridano di violenza e sanno come far sentire le loro urla in luoghi molto alti. Quindi le truppe - che forse in precedenza erano state per lo più sul posto per il delimitazione della città - entrano immediatamente in marcia per ordini dal livello più alto, e poi si avvera il detto: `` in presenza di armi le leggi tacciono , 'anche senza una

dichiarazione di stato di assedio e legge marziale. L'intera popolazione è sopraffatta dalla costernazione; i testimoni non osano più(437)per testimoniare apertamente e trattenere le loro prove più importanti. Così credono di aver finalmente messo a tacere la storia dell'omicidio. . A mio avviso, tuttavia, non è permesso che l'affare Konitz sia la causa di un unico partito, il partito antisemita, ma piuttosto deve diventare la causa di tutte le persone perbene dell'intera Patria tedesca. La Konitz Alliance per la soluzione dell'omicidio dello studente di ginnastica Winter(10) è composto da persone che, in virtù della loro posizione sociale e dell'intera condotta della loro vita, possono tenere lontano ogni sospetto di unirsi insieme solo per desideri virulenti [per eccitazione, per ebreo, ecc.].

Signori, il popolo tedesco è rimasto in pace quando l'omicidio del tutto simile a Skurz non ha trovato punizione. Il commissario criminale Hoeft, che è stato l'esempio per le presenti inchieste del commissario criminale di Berlino a Konitz, aveva liberato l'ebreo che era stato per primo accusato e preso in custodia e portato un maestro macellaio cristiano - tutto si ripete! - davanti al tribunale della giuria. L'uomo doveva essere completamente esonerato. E poi il caso è stato risolto per quanto riguarda le autorità. Il movimento antisemita non era ancora abbastanza forte in Germania da interessare il popolo tedesco al caso, come ora avviene, grazie a Dio. L'omicidio di sangue a Skurz è rimasto irrisolto e non corrisposto fino ai giorni nostri. Nessuno ha saputo che sono state effettuate ulteriori indagini. Quando dieci anni dopo un omicidio di sangue simile a Xanten eccitò il mondo, fu impiegato un mezzo estremamente astuto per indirizzare male il caso. Un noto individuo, che si era insinuato nel partito antisemita, è andato da Xanten per conto di un giornale antisemita e ha scritto un opuscolo non veritiero che è stato stampato in buona fede e che è valso ai redattori responsabili dure pene detentive. Così è accaduto che la stampa antisemita non fosse in grado di persistere nel suo coinvolgimento, e anche questo omicidio è rimasto impunito.

Buschhoff, lo schächter accusato del delitto, è stato prosciolto dal tribunale della giuria di Cleves, non, forse, perché convinto della sua innocenza, ma piuttosto - come non è affatto molto noto - perché una questione sussidiaria sull'accusa di complicità non era stata posta ei giurati ritenevano le prove insufficienti per dichiararlo colpevole come l'autore.

Ma il crimine di sangue di Konitz, il terzo crimine simile in Prussia in un periodo di sei anni, non condividerà il destino di Skurz e Xanten. I processi ancora in corso, il processo all'ebreo Moritz Levy per falsa testimonianza, che tra pochi giorni(438)Si svolgerà a Konitz, il processo contro la Staatsbürgerzeitung, in cui si ascoltano 114 testimoni, farà in modo che l'eccitazione della gente per l'omicidio dello studente di ginnasio Winter non si fermi. . .Eppure ho preso la precauzione di non fermarmi mai a Konitz per 24 ore consecutive. Brulica di spie ebree, e io non volevo coinvolgermi senza necessità in pettegolezzi, la cui difesa mi avrebbe fatto lavorare e mi sarebbe costato tempo. Quindi, non lo Stato Maggiore antisemita, ma piuttosto un Comitato ebraico per la semina e la copertura della confusione è stato istituito a Konitz dopo l'omicidio ed è ancora al lavoro lì. Tutta la disinformazione

che è uscita dai giornali ebraici, che consiste di pure invenzioni e che si disperde nel mondo,

La cosa più spudorata di tutte, tuttavia, si ottiene nelle recenti insinuazioni contro uomini cristiani molto rispettati a Konitz, l'ispettore scolastico distrettuale Rohde e l'insegnante Weichel, che i giornali di Berlino descrivono come gli assassini, sulla base del semplice volto di quella casa Recentemente sono state effettuate perquisizioni anche presso le loro residenze. Entrambi i signori vivono in una strada, vedi, dove ogni casa e appartamento è stato perquisito; chiaramente non si possono fare eccezioni. Senza che ci fosse stato nient'altro che questo semplice fatto, i giornali di Berlino non molto tempo fa hanno riferito che l'insegnante, Weichel, aveva già confessato l'omicidio. Questo è stato riferito dal telegrafo di Konitz. Questa orribile insinuazione circolò poi attraverso un'ampia sezione della stampa! Allo stesso modo, le accuse furono diffuse nel modo più spudorato dai giornali di Berlino e da altri giornali ebrei, contro l'ispettore scolastico distrettuale, Rhode. Allora penserei che le autorità, il Ministero della Cultura e dell'Istruzione e anche il Ministero della Guerra - dal momento che Herr Rhode è il Capitano d. L [des Landstags - del parlamento provinciale] ed entrambi i signori sono nel Consiglio di amministrazione della Kriegerverein [Associazione dei veterani] - che i ministeri di supervisione dovrebbero proteggere i loro funzionari e presentare accuse d'ufficio contro tutti i giornali in questione, quindi che gli uomini gravemente insultati non devono sostenere costi e problemi inutili per questo motivo. Molte altre questioni importanti possono ancora derivare da questo processo. il Ministero della Cultura e dell'Istruzione e anche il Ministero della Guerra - poiché Herr Rhode è il Capitano d. L [des Landstags - del parlamento provinciale] ed entrambi i signori sono nel Consiglio di amministrazione della Kriegerverein [Associazione dei veterani] - che i ministeri di supervisione dovrebbero proteggere i loro funzionari e presentare accuse d'ufficio contro tutti i giornali in questione, quindi che gli uomini gravemente insultati non devono sostenere costi e problemi inutili per questo motivo. Molte altre questioni importanti possono ancora derivare da questo processo. il Ministero della Cultura e dell'Istruzione e anche il Ministero della Guerra - poiché Herr Rhode è il Capitano d. L [des Landstags - del parlamento provinciale] ed entrambi i signori sono nel Consiglio di amministrazione della Kriegerverein [Associazione dei veterani] - che i ministeri di supervisione dovrebbero proteggere i loro funzionari e presentare accuse d'ufficio contro tutti i giornali in questione, quindi che gli uomini gravemente insultati non devono sostenere costi e problemi inutili per questo motivo. Molte altre questioni importanti possono ancora derivare da questo processo. s Association] - che i ministeri supervisori proteggano i loro funzionari e sporgano denuncia d'ufficio contro tutti i giornali in questione, in modo che gli uomini gravemente insultati non debbano sostenere costi e problemi inutili a causa di ciò. Molte altre questioni importanti possono ancora derivare da questo processo. s Association] - che i ministeri preposti alla supervisione proteggano i loro funzionari e sporgano denuncia d'ufficio contro tutti i giornali in questione, in modo che gli uomini gravemente insultati non debbano sostenere costi e problemi inutili a causa di ciò. Molte altre questioni importanti possono ancora derivare da questo processo.

Per compassione di quest'Aula, oggi, a un'ora così tarda, ometterò di srotolare un elenco dei casi di disinformazione trasmessi al mondo da Konitz nell'interesse ebraico. Ho un grosso manoscritto su questo che giace a casa mia. . .Risponderò immediatamente a tutti i discorsi di disinformazione che sono stati fatti qui riguardo al caso Konitz. Tutto il popolo tedesco e probabilmente anche il Reichstag sarebbero d'accordo con me in questo, che a Konitz le piste dovrebbero finalmente essere perseguite per una volta,(439)che fino ad ora non sono state perseguite, dopo che tutte le altre piste si sono dimostrate errate. . .Può essere solo una questione di totale indifferenza nei nostri confronti (?), A quale scopo era destinato [ad essere messo] il sangue delle vittime di Skurz, Xanten e Konitz. Ma non si può negare l'evidenza che i corpi o le loro parti in tutti e tre i casi sono stati scoperti completamente privi di sangue, e in tutti e tre i casi la sana ragione umana non può semplicemente trovare altro motivo per l'omicidio se non quello di ottenere il sangue. Ho anche chiesto la sua opinione al direttore del macello di Konitz, Herr Veterinarian Wendt. Mi ha dato le seguenti informazioni: da dieci anni dirige il macello, ogni anno vi vengono uccisi in media 10.000 animali, alcuni macellati, altri rituali, perciò è stato in grado di osservare gli effetti su 100.000 animali della macellazione e della macellazione rituale, ed è stato in grado di assicurarmi di non aver mai visto un pezzo di carne così sanguinante come le parti del corpo di Winter. . . (commozione). Sorprendentemente, subito dopo l'omicidio, cinque macellatori rituali hanno lasciato l'area, prima il Cantor, l'Hamburger di Schlochau e poi lo schächter Heymann di Konitz, di cui si suppone abbia fatto una fortuna da un milione di dollari in
America, e gli altri sono andati nella Polonia russa. Il massacro rituale ebreo Fuchs, che viene dalla Russia, è tornato in Russia. . Il fatto che gli ebrei russi fossero a Konitz è stato accertato dal punto di vista giudiziario. . .

Il signor vice Stadthagen(11)ha descritto la popolazione della Prussia occidentale come a un livello straordinariamente basso dal punto di vista culturale. Quindi non c'è molto da meravigliarsi che tali persone credano nell'omicidio rituale. . .Ma la popolazione di campagna della Prussia occidentale è al di sopra di una categoria di persone che viene presa in considerazione per l'omicidio Konitz. Intendo la popolazione ebraica, che sta arrivando da noi dalla Polonia russa, dalla Galizia, dalla Romania, ecc. Ea causa della nostra legislazione, purtroppo non si può fare nulla per impedirlo ".(12)

Torna a Sommario

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

A ppendice 9.

-- ---------------

Tabella degli omicidi rituali stabilita in questa inchiesta (13)

(p. 443)

Time	Place	Victim/s
419 Jewish Easter	Imnestar	boy
1144 Easter	Norwich	twelve-year-old William
1160 Easter	Gloucester	boy
1171 Easter	Blois	boy
1179 Easter	Pontoise	boy
1181 Easter	London	Robert (child)
1192 Easter	Braisne	"a Christian"
1220 Easter	Weißenburg (Alsace)	Heinrich (child)
1225	Munich	small child
1235 Christmas	Fulda	five (5) sons of a miller

1235 December	Erfurt	child
1244	London	boy
1247 Easter	Valréas (Vaucluse)	two-year-old girl
1250 August	Aragon	seven-year-old boy
1250	Orsona	child
1255 Sts. Peter and Paul Day	Lincoln	Hugh (eight-year-old boy)
1267 Easter	Pforzheim	seven-year-old girl, Margaretha
1279 Easter	London	boy
1279 September *Yom Kippur*	Northampton	boy
1283 Easter	Mainz	child
1285	Munich	boy
1287 Easter	Oberwesel am Rhein	fourteen-year-old boy, Werner
(444) 1288 Easter	Bern	Rudolf (child)
1288 Easter	Troyes (Champ.)	child
1292	Kolmar	nine-year-old boy
1292	Konstanz	child
1293	Krems	child
1302	Renchen (Baden)	child
1303 Easter	Weißensee (Thüringia) [Thuringia]	Conrad (child)

1303 Easter	Prague	"Christian person"
1305 Easter	Prague	boy
1321	Annecy	young man
1329 Easter	County of Savoy: Geneva, Rumilly, Annecy	several children
1331	Überlingen (Baden)	Frey (child)
1346	Munich	small child
1346 Easter	Cologne	"Hänschen" (child)
1347 Easter	Messina	child
1349 March	Zürich	four-year-old boy
1380	Hagenbach (Schwabia)	child
1401 Easter	Diesenhof (Württemberg)	four-year-old child
1407 Easter	Cracow	boy
1413 Easter	Thüringen	child
1420 Easter	Tongern (Limburg)	child
1429 Easter/Pentecost	Ravensburg (Württemberg)	Ludwig van Bruck (student)
1442 or 1443	Lienz (Tyrol)	Ursula Pöck (four-year-old)
1452	Savona	two-year-old-child
1453	Breslau	child
1454 Easter	Castile	boy
1462 July	Rinn (Innsbruck)	Andreas Oxner (three-year-old) "Anderl von Rinn"

1468 Easter	Sepulveda (Spain)	small girl
1475 Easter	Trent	Simon Gerber (two-year-old)
1480 Easter	Portobuffole (Venetian)	Sebastian Novello (seven-year-old)
1480 Easter	Motta (Venetian)	child
1480 Easter	Treviso	Lorenzo (child)
1485	Vicenza	boy
1486	Regensburg	six (6) children
1490 Easter	Guardia (Toledo)	child
1494 Easter	Tyrnau (Hungary)	child
1503	Waldkirch bei Freiburg im Breisgau	child
1524	Tyrnau (Hungary)	a "Christian"
(445) 1529 Ascension Day	Bösing	Maißlinger (nin-year-old boy)
1540 Easter	Sappenfeld (Oberpfalz)	Michael Piesenharter (four-and-a-half-year-old boy)
1547 Easter	Rawa (Poland)	boy
1569 Easter	Vitov (Poland)	two-year-old boy
1574 Easter	Punia (Lithuania)	seven-year-old girl
1590 Easter	Szydlov (Poland)	boy
1592 Easter	Vilna	Simon Kierelis (seven-year-old)
1595 Easter	Gostyn (Poland)	several children

1597 Easter	Szydlov (Poland)	child
1598 Easter	Woznik (Podolia)	Albert Pietrzynin (four-year-old)
1650 Easter	Kaaden (Bohemia)	Matthias Tillich (boy)
1665 May	Vienna	woman
1744 August	Montiggl (Tyrol)	Franz Locherer (eight-year-old)
1747 March	Zaslav (Russia)	unknown man
1753 Easter	at Kiev	three-and-a-half-year-old boy
1764	Orkuta (Hungary)	child
1791 February *Purim*	Pér (Siebenbürgen)	Andreas Takáls (thirteen-year-old)
1791	Hollenschau (Moravia)	child
1791	Woplawicz (Lublin)	child
1791	Pera (Constantimople)	young Greek
1803 Easter	Buchhof (Nuremberg)	two-year-old-child
1805	Welish (Vitebsk)	Trofim Nikitin (twelve-year-old-child)
1810 Easter	Aleppo	woman
1812	Corfu	two children
1817	Welish (Vitebsk)	two boys, one woman
1817	Vilna	girl
1819	Welish (Vitebsk)	two girls
1823 Easter	Welish (Vitebsk)	Ivanov (three-and-a-half-year-old)

1824	Beirut	Fatchallah-Sayegh (translator)
1824	Corfu	child
1826	Warsaw	five-year-old boy
1827	Vilna	Ossyp Perowicz (child)
1827 Easter	Warsaw	child
1827 Easter	Antioch	two boys
1829	Hamath (Asia Minor)	young Turkish woman
1831	St. Petersburg	girl
1834	Tripoli	old man
1840 February (*Purim*)	Damascus	Father Thomas; Ibrahim Amara
(446) 1840 Easter	Triande (Rhodes)	twelve-year-old boy (ritual-murder greatest probability)
1843	Rhodes and Corfu	several children
1852 December	Saratov (Russsia)	Schestobitov (boy)
1853 January	Saratov (Russia)	Maßlov (boy)
1875 September (*Yom Kippur*)	Zboró (Hungary)	ritual-murder attack upon a sixteen-year-old girl, with death ensuing afterward
1877 June	Szalacs (Hungary)	Therese Szabó (six-year-old); Emerich Szabó (nin-year-old)
1878 before Jewish festival	Steinamanger (Hungary)	girl
1879	Tállya (Hungary)	child

1879 October	Piros (Hungary)	Lidi Sipos (fifteen-year-old)
1880	Alexandria	child
1880	Komorn (Hungary)	child
1880 before Jewish festival	Steinamanger (Hungary)	girl
1881 Easter	Alexandria	Evangelio Fornarachi (boy)
1881	Kaschau (Hungary)	Kocsis (girl)
1881 before Jewish festival	Steinamanger (Hungary)	girl
1881	Lutscha (Galicia)	Franziska Mnich
1882 Easter	Tisza-Eszlár (Hungary)	Esther Solymosi (fourteen-year-old)
1882	Balata (Constantinople)	child
1883	Galata (Constantinople)	child
1884 January	Skurz (West Prussia)	Onophrius Cybulla (fourteen-year-old)
1885 Easter	Mit-Kamar (Egypt)	young Copt
1890 Easter	Damascus	Henry Abdelnour (boy)
1891 Easter	Corfu	Maria Dessyla (eight-year-old)
1891 June St. Peter and Paul Day	Xanten	Johann Hegmann
1891 June	Mustapha Pasha	Grieche Stephanos (eight-year-old girl)
1892 Easter	Port Said	Helene Vasilios (four-year-old)

1894	Kolin (Bohemia)	girl
1895 September (*Yom Kippur* festival)	Kis-Sallo (Hungary)	Juliska Balars (five-year-old)
1898 July	Polna (Bohemia)	Maria Klima (twenty-three-year old)
1899 Easter	Polna (Bohemia)	Agnes Hruza (nineteen-year-old)
1900 Easter	Konitz (West Prussia)	Ernst Winter (eighteen-year-old)
(447) 1910 December	Nassenheide (Stettin)	Helenne Brix (strong suspicion of ritual-murder)
1911 March	Kiev	Andrei Yustinschy (thriteen-year-old)
1911 September (*Yom Kippur*)	Schönlanke	Olga Hagel
1912 Pentecost	Posen	Stanislaus Musial (sixteen-year-old)
1913 Eastern	Lobsens (Wirsitz)	Agnes Kador (six-year-old)
1913 July	Ludwigshafen	Elma Kelchner (twelve-year-old) (strong suspicion of ritual-murder)

A ppendice 10.

-- ----------------

Bibliografia(14)

(p. 451)

[Nota del traduttore: qui non è stato fatto alcun tentativo, come è stato fatto nel testo vero e proprio, di tradurre i titoli tedeschi o altri titoli non inglesi delle opere qui elencate. Poiché questa sezione sarà di primario interesse per scolari e ricercatori, e si presume che avranno competenza nelle principali lingue europee, qui è stata data priorità all'esatta riproduzione della bibliografia fornita nell'edizione originale tedesca di quest'opera . --RB]

Abgeordnetenhaus, Preußisches: Stenog. Berichte. Bd. I, Berlino, 1892. Acta Sanctorum (Bollandus, Henschenius, Pabebrochius, usw.). Monate: marzo III; Aprile II, III; Luglio III; Agosto VI.
Annalen und Chronik von Kolmar. Nach der Ausgabe der Monumenta *Germaniae* (H. Pabst, Berlino, 1867)
Anonimo: Der Fall Hilsner - Ein europäisches Justizverbrechen. Berlino, 1911. Antisemitische Correspondenz, Jahrg. 1893/94. - Heraug. M. Liebermann c. Sonnenberg.
d'Arbois de Jubainville, MH: Histoire des ducs et des comtes de Champgne, Parigi, 1865, IV, 1.
Aronius, Julius: Regesten zur Geschichte der Juden im fränkischen und deutschen Reich bis zum Jahre 1273. Berlino, 1902.
Auerbach, Isaac Levin: Israels jüngste Heimsuchung im Morgenlanda. Predigt. Lipsia, 1840.
Baer, Fritz: Die Juden im christlichen soanien I, 1 u. 2.
Baer, Fritz: Studien zur Geschichte der Juden im Königreich Aragonien während des 13. und 14. Jahrhunderts.
Balaban, Majer: Die Judenstadt von Lublin. Berlino, 1919.
Baumgarten, Emanuel: Die Blutbeschuldigung gegen die Juden - Von christlicher Seite beurteilt. Vienna, 1883.
Bewer, Max: Gedanken. Dreden, 1893.
Bischoff, Erich: Das Blut in jüdischem Schriftum und Brauch. Lipsia, 1929.

Bischoff, Erich: Das Buch vom Schulchan Aruch. Lipsia, 1929.
Bischoff, Erich: Juden und Christenblut. Berlino.
Bloch, Joseph S: Israel und die Völker. Berlino-Vienna, 1922.
Bloch, Joseph S: Erinnerungen aus meinem Leben. Vienna-Lipsia, 1922.
Bogrow, JG: Memoiren eines Juden. Pietroburgo, 1880. (Vgl. J. Brafmann: Das *Buch vom Kahal*. Übers. S. Passarge. Lipsia, 1928.)
(452)
Braatz, Giulio: Der Deutsche Reichstag im Wort und Bild. Berlino, 1892.
Bräuer, Leopold: Israelitische Glaubens- und Pflichtenlehre, Leitfaden usw. 1876.
Brafmann, Jacob: Das Buch vom Kahal. Herausg. S. Passarge, Lipsia, 1928.
Buch, Willi: 50 Jahre antisemitische Bewegung. Monaco, 1937.
Bulova, JA: Zum Polnaer Ritualmordprozeß vor dem zweiten Urteil. Berlino, 1900.
Bulova, JA: Das Polnaer Verbrechen. Berlino, 1901.
Burckhardt, Jacob: Die Kultur der Renaissance in Italien. Berlino, 1928.
Cantimpré, Thomas de (Cantipratanus): Bonum universale de apibus in quo ex mirifica apum repub. universa vitae bene et christiane instituendae ratio traditur. . . Duaci, 1627.
Caro, Georg: Sozial- und Wirtschaftsgeschichte der Juden. 1908, I, II. Chiarini, Luigi: Teoria del giudaïsmo, I, II. - Französ. Übers .: Théorie du Judaïsme I, II. - Parigi, 1830.
***Christliche Zeugnisse gegen die Blutbeschuldigung der Juden*. Berlino, 1882.**
Cluverus, Joh .: Epitome historiarum totius mundi - 1662.
Crusius, Martin:annales Suevici, vol. II, Francoforte, 1596.
Deckert, Jos .: Vier Tiroler Kinder - Opfer des chassidischen Fanatismus. 1893.
Deeg, Peter: Hofjuden. Norimberga, 1939.
Delitzsch, Franz: Eine Missionsrede mit Bezugnahme auf die Judenverfolgungen zu Damascus und Rhodus, gehalten in der Waisenhauskirche zu Dresden. Dresda, 1841.
Delitzsch, Elizabeth: Franz Delitzsch als Freunde Israels - Kleine Schriften zur Judenmission. Nr. 5. - Lipsia, 1910.
Desportes, Henri: Le mystère du sang chez les juifs de tous les temp. Parigi, Savine, 1889.
Diewerge, Wolfgang: Das Kriegsziel der Weltplutokratie. Berlino, 1941.
Dreyer, Siegbert: England und die Freimauerei Berlin, 1940.
Drumont, Edouard: La France juive. 142. Auflage. Parigi, 1894.
Eck, Johann: Ains Judenbüchlins verlegung. Ingolstadt, 1541.
Ecker, Jakob: Der Judenspiegel im Lichte der Wahrheit. Paderborn, 1884.
Eichstädt, Volkmar: Bibliographie zur Geschichte der Judenfrage. I, 1938.
Eisenmenger, Johann Andreas: Entdecktes Judentum. Herausg. Franz Xaver Schieferl. Dresda, 1893.
Encyclopaedia Judaica, Berlino, 1928ss.
(453)
Feder, Ernst: Politik und Humanität. Paul Nathan. Ein Lebensbild. Berlino, 1929. Fern, Atanasio: Jüdische Moral und Blut-Mysterium. Lipsia, 1920. Frank, Fr .: Der Ritualmord vor den Gerichtshöfen der Wahrheit und der Gerechtigkeit. - Ratisbona, 1901.

Frank, Fr .: Nachträge zu "Der Ritualmord vor den Gerichtshöfen der Wahrheit und der Gerechtigkeit". - Ratisbona, 1902.
Freimut, B .: Altjüdische Religionsgeheimnisse und neujüdische Praktiken usw. Münster, 1893.
Freund, Walter: Aufsatz im Hammer, Nr. 853/54.
Freund, Walter:STATI UNITI D'AMERICA. - Die Großen Unbekannten der amerikanischen Weltpolitik, Essen, 1942. von Freyenwald, HJ: Jüdische Antisemiten. Der Weltkampf, Nr. 200, 1940 Fritsch, Theodor: Der Streit um gott und Talmud. Lipsia, 1922.
Fritsch, Theodor: Der falsche Gott. Lipsia, 1923.
Fritsch, Theodor: Martello. Jahrg. 1910/14.
Fritsch, Theodor: Der Beilis-Prozeß (Kiew, 1913). Vgl. Martello, Jahrg. 1913.
Fritsch, Theodor: Die Wahrheit über den Beilis-Prozeß a Kiew. Berlino, 1913.
Fritsch, Theodor: Handbuch der Judenfrage. 42. Auflage, Lipsia, 1938.
Ghillany, FW: Die Menschenopfer der alten Hebräer. Norimberga, 1842.
Ghillany, FW: Das Judentum und die Kritik. - Norimberga, 1842.
Glagau, Otto: Kulturkämpfer
Gottfried, Joh. Ludwig: Historische Chronica, oder Beschreibung der fürnemsten Geschichten, sp sich von Anfang der Welt, biß auff das Jahr Christi 1619 zugetragen. Francoforte a. M., 1674.
Graetz, H .: Geschichte der Juden. Lipsia, 1907ss.
Güdemann, M .: Geschichte des Erziehungswesens und der Kultur der Juden in Italien während des Mittlealters. Vienna, 1884.
Hamont:L'Égypte sous Méhémed Ali. Parigi, 1843.
Hartmann, A. Th .: Johann Andreas Eisenmenger und seine jüdischen Gegner. Parchum, 1834.
Heß, CFM: Flagellum et Speculum Jusaeorum. Straßburg, 1605.
Hitler, Adolf: Mein Kampf. 1933.
Hoeniger, R .: Zur Geschichte der Juden Deutschlands im frühen Mittelalter. Braunschweig, 1887.
Horodezky, SA: Religiöse Strömungen im Judentum. Berna, 1920.
Hosmann, sigismondo: Das schwer zu bekehrende Judenherz. Helmstädt, 1701.
(454)
***Jahrbuch für Israeliten 5623 (1862/1863)*. Herausgeber Wetheimer und Kompert. 9. Jahrg. Vienna, 1862.**
***Janus*: Kritische Halbmonatsschrift für deutsche Kultur und Politik, 2. Jahrg. 1. Halbjahr 1912/12. München.**
Justus-Briman: Judenspiegel. Paderborn, 1883.
Kantorowicz, Ernst: Kaiser Friedrich II. Bd. 1. (1927), Bd. 2 (1931).
Kittel, Rudolf: Judenfeindschaft oder Gotteslästerung? Lipsia, 1914.
Kleinpaul, Rudolf: Der Mord von Konitz und der Blutaberglaube des Mittelalters. Lipsia, 1900.
Korfu-Briefe der Kreuzzeitung, Jahrg. 1891.
Laurent, Achille: Relation historique des affaires de Syrie depuis 1840 jusqu'en 1842. Parigi, 1846.
v. Leers, Joh .: Die Wirklichkeit der Hebräer. - Der Weltkampf, Heft 187, 1939.

v. Leers, Joh .: Maimonide usw. - Der Weltkampf, Heft 188, 1939.
v. Leers, Joh .: Juden in Frankreich einst und jetzt. - Der Weltkampf, Okt. 1939.
v. Leers, Joh .:14 Jahre Judenrepublik. I, II.
Lehmann, Fritz Karl: Der tschechische Antisemitismus. - Der Weltkampf, nr. 194, 1940.
Leipziger Gerichtszeitung, Jahrg. 1892.
Leven, M .: Le origini e il programma dell'Alliance Israélite. Parigi, 1923.
Lessico, Jüdisches (Enzyklop. Handbuch)I-IV. Berlino, 1930.
Liebe, Georg: Das Judentum. Bd. 11 der Monographien zur deutschen Kulturgeschichte.
Liebermann contro Sonnenberg, Max: Der Blutmord a Konitz. Berlino, 1901.
Liebermann v. Sonnenberg, Max: Deutsch-Soziale Blätter (Antisemitische Correspondenz).
Ljutostanski, JJ: Die Juden in Rußland. Bd. Io u. II aus dem Russischen übersetzt von Jul. Baron Rosenberg. Berlino, 1935.
Loewenstein, LH: Damascia. Rödelheim, 1840.
Lornsen, Jens: Britannien, Hinterland des Weltjudentums. Berlino, 1940.
Luzsénsky, A .: Schulchan aruch.
v. Marcziányi, Georg: Esther Solymosi. Übers. M. Schulze. Berlino, 1882.
Margaritha, Antonius: Der gantz Jüdisch glaub. Augusta, 1509. Masaryk, Thomas Garrigue: Die Notwendigkeit der Revision des Polnaer Prozesses. Praga, 1899.
(455)
Masaryk, Thomas Garrigue: Die Bedeutung des Polnaer Verbrechens für den Ritualaberglauben. Berlino, 1900.
v. Mergenthal, Joh .: Gründliche und wahrhaftige beschreibung der löblichen und Ritterlichen Reise und Meerfart in das heilige Land nach Hierusalem. . . (Herausg. Von Hieronymus Weller, Lipsia, 1586.)
Meyer-christian, W. Die englisch-jüdische Allianz. Berlino-Lipsia, 1940.
Mocatta, David: Die Juden in Spagna e Portogallo. Übers. v. Kayserling. Hannover, 1878.
Mommert, C .: Der Ritualmord bei den Talmud-Juden. Lipsia, 1905.
***Monumenta // germaniae Historica* Scriptores VI.**
v. Morell, A .: Die arabischen Aktenstücke über die Ermordung des P. Thomas und seines Dieners a Damasco in das Deutsche übersetzt. Norimberga, 1843.
des Mousseaux, Gougenot: Le Juif, le judaïsme et la judaïsation des peuples chrétiens. 1869. Übers. v. A. Rosenberg. 1921.
Murer, Heinrich: Helvetia sancta. Lucerna, 1648.
Nathan, Paul: Xanten-Cleve, Betrachtungen zum Prozeß Buschhoff. Berlino, 1892.
Nathan, Paul: Der Prozeß von tisza-Eszlár - Ein antisemitisches Kulturbild. Berlino, 1892.
***Nationalsozialistisches Bildungswesen*. 4. Jahrg., Heft 2, 1939.**
Nußbaum, Arthur: Der Polnaer Ritualmordprozeß - Eine kriminalpsychologische Untersuchung. Berlino, 1906. Oertel, Friedrich: Was glauben die Juden? Bamberg, 1823.

v. Ónody, Géza: Tisza-Eszlár in der Vergangenheit und Gegenwart. Übers. contro Georg contro Marcziányi, Budapest, 1883.
Parisiensis, Matthias (Mathieu Paris): Grande Chronique. Französ. Übers. v. Huillard-Bréholles, IV, V. Paris 1840/41. de Pawlikowski, Ritter Konstantin Cholewa: Der Talmud in der Theorie und Praxis. Ratisbona, 1866.
Pieritz, GW: Persecuzione degli ebrei a Damasco. Londra, 1840. Prozeß Buschhoff. - Der Xantener Ritualmord vor dem Clever Schwurgericht vom 4./14 VII. 1892. Cleve 1892.
Raderus, Matthaeus: Bavaria sancta. 1704. I-IV.
Reichsrat: Stenographische Protokolle über die Sitzungen des Hauses der abgeordneten des Östrerreichischen Reichsrates. Vienna, 1899. Bd. I-II.
Reichstag: Stenogr. Berichte über die Verhandlungen des Reichstages. X. Legislatur- {eriode. II. Sessione 1900/1902, Bd. II, Berlino, 1901.
(456)
Rohling, agosto: Polemik und Menschenopfer des Rabbinismus. Paderborn, 1883.
Rohling, agosto: Talmudjude. Lipsia, 1891.
Rohrbacher: Histoire de l'Église. Bd. 28, Parigi, 1852.
Rosenberg, Alfred: Das Verbrechen der Freimauerei. Monaco, 1921.
Rosenberg, Alfred: Die Protokolle der Weisen von Zion. Monaco, 1933.
Rosenberg, Alfred: Unmoral im Talmud. Monaco, 1933.
Rosenberg, Alfred:siehe GD Mousseaux: Der Jude, das Judentum, und die Verjudung der christlichen Völker. 1921.
Sachs, Joh. Chr .: Geschichte der Markgrafschaft Baden-Carlsruhe. Bd. II, Karlsruhe, 1767.
Salomons, David: Persecuzione degli ebrei in Oriente - Contenenti gli atti di una riunione tenutasi alla Sinagoga Mikveh Israel, Filadelfia il 27 agosto 1840. Filadelfia, 1840.
Schaeffer, E .: Materialien zur Judenfrage. Gütersloh, 1921.
Scheftelowitz, Isidor: Das stellvertretender Huhnopfer. Gießen, 1914.
Schmid, Jacob: Ehrenglanz der gefürsteten Grafschaft Tirol. II, Innsbruck, 1843.
Schramm, Hellmut: Der doppelritualmord von Polna. - Der Weltkampf, agosto 1939.
Schwartz-Bostunitsch, Gregor: Die Freimauerei. Weimar, 1928. Schwartz-Bostunitsch, Gregor: Die rätselhaften Zeichen im Zimmer des Zarenmordes. Erfurt, 1930.
Schwartz-Bostunitsch, Gregor:Jüdischer Imperialismus. Berlino, 1937.
Schwarz, Dieter: Die Freimauerei. Berlino, 1938.
Schwer, Hanns Arnold: Die Wahrheit über die Morde a Polna. Vienna, 1900.
Schudt, Joh. Giacobbe:Jüdische Merkwürdigkeiten. Frankfurt u. Lipsia, 1714.
Simanowitsch, Aron Rasputin, der allmächtige Bauer. Berlino, 1928.
Sei, FA: Freimauerei und Judenemanzipation. Amburgo, 1938.
Sei, FA: Freimauerei und Christentum. Amburgo, 1940.
Sombart, Werner: Die Zukunft der Juden. Lipsia, 1912. a Spina, Alfonsus: Fortalicium fidei contra iudeos saracenos alioque christiane fidei inimicos. Lugduni, 1511.
Strack, HL: Die Juden, dürfen sie 'Verbrecher von Religions wegen' genannt werden? Berlino, 1893.

(457)

Strack, HL: Das Blut a Glauben und Aberglauben der Menschheit. Monaco, 1900.
Strack, HL: Das Wesen des Judentums. 1906.
Strack, HL:Jüdische Geheimgesetze? 1920.
Susanis, M .: De Judaeis et usuris. Francoforte, 1613.
Sutor, Gustav: Der Konitzer Mord und seine Folgen. Berlino, 1900.
Tentzel, WE: Monatliche Unterredungen. 1693, 1694.
***L'Enciclopedia ebraica*, New York e Londra, 1901 ss. Wahrmund, Adolf:**Das Gesetz des Nomadentums und die heutige Judenherrschaft. Berlino, 1892.
Wilton, Robert: Gli ultimi giorni dei Romanov. Londra, 1920.
Lupo, G .: Kurzgefaßte Religioms- u. Sittenlehre für die israelitische Jugend. Vienna, 1892.
***Xantener Knabenmord vor dem Schwurgericht zu Cleve. 4./14 VII. 1892. - Vollständiger Bericht*. Berlino, 1893.**
Zach v. Wilthau, Ignatius: Beschreibung der Marter des heiligen Andreas von *Rinn*. Augusta, 1724. Zwi-Klötzel, Cheskel: Das große Hassen. - Janus, Kritische Halbmonatsschrift für deutsche Kultur und Politik. München, 2. Jahrg. 1912/13, nr. 2.

Torna a Sommario

I ndex dei lacci P

--- ----------------

(p. 461)

[Nota del traduttore: ho riprodotto esattamente l'indice originale, ma ho inserito l'ortografia inglese dei nomi dei luoghi; ad esempio, la voce "Ginevra" si trova sia sotto "Ginevra" che nella sua ortografia tedesca originale, "Genf".
Ho anche mantenuto la convenzione tedesca di creare categorie separate per le parole che iniziano con le lettere S, Sch e St.]

UN

B

C

D

Damasco XXI, XXIV, 8, 65ss., 84ss., 95 sgg., 203, 207, 218, 321, 344, 368, 375, 380, 383, 388, 395, 400f., 407, 410f., 419, 422, 445, 446

E

L

M

N

O

P

R

Rodi 86s., 101ss., 117, 121, 125 406s., 446

S

Sch

St

T

(465)

U

V

W

Witow (Polonia) 45, 445

X

Z

Zglobice (Polonia) 45

Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation
Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

I ndex delle persone

--- ---------

(p. 465)

[Nota del traduttore: ho inserito la traduzione inglese di titoli tedeschi, così come le varianti ortografiche di alcuni dei nomi propri, in particolare nel caso dei nomi russi, che nel testo tedesco sono stati scritti foneticamente per i parlanti tedeschi nell'originale testo.
Ho anche mantenuto la convenzione tedesca di creare categorie separate per le parole che iniziano con le lettere S, Sch e St.]

UN

(467)

C

H

io

J

(470)

K

L

N

(472)

O

P

R

(473)

S

Sch

St

T

U

V

X

Y

Z

Torna a Sommario

J ewish R itual - M urder: a H istorical I nvestigation

Der jüdische Ritualmord: Eine historische Untersuchung von Hellmut Schramm, Ph. D.

G alleria I: A ndreasof R inn

-- ---------

Der Abschied der Mutter von ihrem Kind am frühen Morgen des 12. Juli. Sie trägt eine Sichel als Arbeitswerkzeug in ihrer Hand. Der Taufpate verspricht hoch und heilig, auf das Kind gut achtzugeben.

Il caso dell'omicidio rituale di Andreas di Rinn, nonostante abbia avuto luogo oltre 500 anni fa, è uno dei casi di questo tipo più conosciuti e meglio documentati. La didascalia recita: La fuga della madre da suo figlio la mattina presto del 12 luglio. In mano porta una falce come strumento di lavoro. Il padrino fa la sua sacra promessa di vegliare attentamente sul bambino. In questa e nelle immagini seguenti viene illustrato il racconto degli eventi che circondano la morte di Andreas - più familmente conosciuto dall'affettuoso diminutivo del suo nome, Anderl -. Ci sono stati dozzine di casi importanti storicamente noti come questo in Europa e le loro vittime sono state commemorate da sculture, dipinti, disegni e chiese. Ma nell'Europa di oggi, in cui l'influenza sionista ha raggiunto lo zenit, c'è stata una campagna incessante per espurgare tali monumenti e per uccidere la memoria culturale di ogni nazione. Questo è un passo necessario nel programma per creare il Nuovo Ordine Mondiale, una tirannia la cui distopia egualitaria e "economia globale" richiedono la distruzione della cultura europea / ariana / bianca e dell'identità genetica in generale: cioè il genocidio dei bianchi.

Der Abschied der Mutter von ihrem Kind am frühen Morgen des 12. Juli. Sie trägt eine Sichel als Arbeits-

Johann Mayr, der Bauer vom Weiselhof, verhandelt im Gasthaus mit den jüdischen Kaufleuten über den Verkauf des Kindes, dessen Taufpate und Vormund er ist.

The caption reads: Johann Mayr, the farmer from the Weiselhof, deals in the inn with the Jewish merchants for the sale of the child, whose godfather and guardian he is.

Das Martyrium des unschuldigen Kindes Andreas auf dem Judenstein.

The caption reads: The martyrdom of the innocent child Andreas on the Jewstone.

Der Leichnam des Kindes Andreas liegt auf dem Marterstein aufgebahrt.

The caption reads: The body of the child Andreas lies in state on the Jew-stone.

Das Begräbnis des heiligen Märtyrerkindes im Friedhof der Kirche von Rinn.

The caption reads: The burial of the holy martyr child in the cemetary of the church of Rinn.